

Se consideri che questo libro può aiutare ad altri, divulgalo e lascialo pubblicato in internet

LA LUCE ADAMANTINA

CORSO-ESOTERICO

INSEGNAMENTI ESOTERICI PER
LA NUOVA ERA

CORSO COMPLETO TEORICO-PRATICO



**Una Introduzione Profonda e Serena delle
"Perle di Saggezza" Versate nell'Anima di
tutte le Religioni, Dottrine e
Filosofie del Mondo...**

**Un Viaggio verso la Sintesi e la
Pienezza Spirituale.**

INDICE

Pág.

<u>Prefazione</u>	
<u>Proposito del Libro</u>	
<u>"La Favola dell'Elefante Bianco"</u>	
Capitolo. I. <u>Introduzione all'Esoterismo</u>	
Capitolo. II. <u>I Mondi Invisibili, "Piani e Dimensioni"</u> ...	
Capitolo. III. <u>"L'Evoluzione della Vita e della Forma"</u>	
Capitolo. IV. <u>"I Corpi Sottili dell'Uomo"</u>	
Capitolo. V. <u>"Il Vero Uomo": Corpo-anima-spirito</u>	
Capitolo. VI. <u>"La Reincarnazione e la Legge del Karma"</u>	
Capitolo. VII. <u>"La Morte" o L' "Angelo Liberatore"</u>	
Capitolo. VIII. <u>Antropogénesi, "Storia dell'Umanità"</u> .	
Capitolo. IX. <u>"Il Sentiero del discepolo" "Preliminari"</u>	
Capitolo. X. <u>"Anatomia Nascosta"</u> "I Ciakra, Centri di Energia ed Altre Potenze" ..	
Capitolo. XI. <u>"La Scienza della Meditazione"</u>	
Capitolo. XII. <u>"Il Potere del Verbo", "I Mantram"</u>	
Capitolo. XIII. <u>"La Gran Fraternità Bianca"</u>	
Capitolo. XIV. <u>"Il Mistero delle Iniziazioni"</u>	
Capitolo. XV. <u>"Leggi e Principi Universali"</u>	
Capitolo. XVI. <u>"Il Mistero dei Sette Raggi"</u>	
Capitolo. XVII. <u>"Pratiche ed Esercizi Spirituali"</u>	
Conclusione.	

Un ringraziamento molto speciale e affettuoso **Nando Di Lolli** per aver tradotto quest'opera completa dallo Spagnolo, disinteressatamente e con uno spirito di servizio all'Umanità e alla Verità, lodevoli.

Grazie Nando.

DEDICA

Con profondo amore e gratitudine a mia moglie e mia figlia, per la loro presenza ed ispirazione. Lo dedico anche ai membri dell'Associazione *Maitreya*, poiché furono coloro che direttamente o indirettamente mi incoraggiarono e motivarono per la sua preparazione.

Francisco Redondo Segura

ATTEGGIAMENTO

**Se qualche studente domandasse
se in questo libro si trova la "Verità",
noi diremmo serenamente di no.**

**La "Verità" non si trova fuori dall'Uomo,
bensì dentro di ognuno, ed è nella misura in cui questa "verità"
continua a fiorire dentro di noi, che la riconosceremo anche
"fuori", all'esterno,.....**

"E nella Luce Vedremo La Luce" dice il Cristo.....

**Queste lezioni ordinate e progressive devono essere solo prese
come una "Guida", come una "Fiaccola" che illuminando, può
stimolarci e aiutarci a trovare quella "Verità"
che portiamo già dentro...**

**Questo è il vero spirito con cui dobbiamo affrontare questi
studi, ed il vero atteggiamento che adotterebbe qualunque
scienziato spirituale dei "Misteri Universali."**

PREFAZIONE

Alla fine del “viaggio”, nel principio della vita, nascere suppone per l'uomo un cumulo di emozioni ed esperienze, un istante chiave della sua esistenza, nel quale non ci sono dispersioni; per la prima volta “sente, ascolta, vede”. É a partire da questo momento, quando comincia un relativo lungo pellegrinaggio per quella meravigliosa stella d'argento che è la vita, un mondo pieno di avvenimenti, la cui spiegazione si confonde dietro un velo in apparenza trasparente, ma in realtà di spessa nebbia, solo penetrabile per lo sguardo di chi, con amore, volontà e servizio, sente più in là, ascolta più in là e guarda più in là. Perché mentre il suono del nostro primo pianto, scaccia i problemi di quelli che ci circondano, si scopre davanti a noi un spazio del quale ignoriamo completamente le regole, regole a cui poi non faremo quasi mai caso, perché in realtà, dal momento in cui si nasce, c'è una parte di noi stessi che rimane addormentata, sebbene è certo che si deve in gran parte a che non abbiamo insegnato al nostro proprio essere, a scoprire quello che c'è dietro il sentire, l'ascoltare e il vedere.

Le leggi a cui continuamente stiamo sommessi, non esistono unicamente a livello fisico dove la relazione causa-effetto è più facile da constatare, ma esistono anche leggi ad altri livelli di vibrazione. Qualche volta ti sei domandato perché succedono così le cose?, Forse perché le cose succedono perché sì? La casualità non esiste. Prima di Newton, possibilmente era casuale che le mele cadessero dagli alberi verso il basso, perché la gente di

quell'epoca, era cosciente di questo fenomeno, assumevano che tutto quello che non era sostenuto cadeva, ma senza arrivare a comprenderne la vera ragione. Un giorno, forse non molto lontano, comprenderemo perché si presentano sulla nostra strada quest'ostacolo o quest'altro, e cosa dobbiamo fare affinché con la nostra azione, quell'ostacolo non diventi anche più grande. Ed è che dobbiamo conoscere, comprendere, svegliarci da questo gran letargo, già basta ! di continuare a sperimentare la stessa cosa che quel primo giorno della nostra vita. C'è qualcosa di più, molto più, ma dobbiamo prima esserne coscienti, per poi poter osservarlo e comprendere. Nessuno penserebbe mai di salire su un aereo, se non credesse che volare è possibile. Serviamoci dunque del nostro corpo, il nostro "veicolo", e scopriamo le leggi che occulte ai nostri occhi, dirigono le nostre vite.

Questo libro è senza dubbio, un gioiello tra le conoscenze, una guida che ti aiuterà a comprendere il significato delle cose. Immergiti nelle sue parole ed observa col suo aiuto il tuo ambiente, e ricorda che, tutto quello che è necessario sapere, vive con noi, bisogna solo sintonizzare correttamente la stazione radio adeguata, e quando riusciamo a sentirla, sintonizziamo anche bene il nostro cervello e sentiamo quello che detta la nostra anima. Siamo nati per una ragione molto più importante di quello che pensiamo.

Prima di iniziare la lettura di questo magnifico libro, voglio fare riferimento ad una citazione del proprio autore in un altro dei suoi scritti: " Il mestiere o adempimento di ognuno di noi qui sulla terra, è di indiscutibile valore, ma non dimentichiamo che si tratta di un mezzo, il fine, dobbiamo distinguerlo man mano che con la nostra esperienza, avanziamo nell'evoluzione."

Julián Peco Ruiz

PROPOSITO DEL LIBRO

Questo Libro fu concepito nel crogiolo della necessità spirituale e grazie al gran interesse mostrato, in questi ultimi tempi, per un numero pubblico verso l'Esoterismo in concreto e, verso la Spiritualità senza frontiere in generale.

Libro-corso che esponiamo gustosamente alla considerazione di tutti gli studenti ed aspiranti in questa Nuova Era di Acquario. Abbiamo cercato di dare una Visione Chiara e Serena di quello che deve essere il corretto svolgimento degli insegnamenti esoterici parola questa spesso malintesa e molto male utilizzata . Tuttavia, ci fidiamo pienamente della capacità che possiede l'uomo attuale per investigare ed analizzare perfettamente questi "**Principi Basilari**" che si espongono.

La difficoltà implicita nella divulgazione di questa Conoscenza tanto Elevata e "Sacra", ci mette in guardia e ci obbliga allo stesso tempo, a cercare di dare questo insegnamento non solo nel modo più semplice possibile, ma anche ad esporlo il più scientificamente possibile, affinché le due correnti apparentemente antagonistiche, la Mistica e la Scientifica possano armonizzarsi in una simbiotica Unità. Essendo possibile questa unità per lo studente che ha raggiunto un certo grado di comprensione esoterica.

In questi studi partiamo serenamente da un profondo senso della responsabilità e da una diligente selezione di Conoscenze Sottili che sono state versate, come *acqua santa*, per numerose Guide Spirituali e Maestri di Saggezza di tutti i tempi, che dedicarono tutto il loro tempo e tutti i loro sforzi all'Eccelsa Opera di Redenzione Mondiale. A tali Esseri Elevati, se li conosce ovunque con diversi nomi e sono stati gli impulsori e i diffusori di numerose Scuole e Religioni del Mondo.

Non tratteremo, in questi studi, di creare una nuova "*corrente*" o scuola esoterica, o una nuova forma di pensiero filosofico od Occultista, niente affatto, bensì cercheremo di "**ristabilirla**" e sottometterla alla

considerazione del pubblico in generale e dello studente sincero in particolare, poiché per la creazione di questi capitoli e nella strutturazione del **libro**, si sono tenuti in conto a numerosi Autori Esoterici; Maestri, Iniziati e Discepoli di tutti i Tempi, di tutte le Età e di ogni pensiero.

Con l'obiettivo di dare un buon insegnamento, il più ampio ma anche il più sintetico possibile, abbiamo creduto conveniente includere in questo libro, alcuni frammenti di altri Autori, di alcune linee o scuole esoteriche e dell'Unità essenziale che sottosta' in tutte le Religioni del mondo, cio che consideriamo necessario, per stabilire una vera base esoterica e spirituale universale.

Alcuni degli autori consultati sono:

Alice A. Bailey, Ellenico Petrovna Blavatsky, Ellenico Roerich, Omram Mikhaël Aivanhov, Max Heindel, Vicente Beltrán Anglada, C. W. Leadbeater, Víctor Manuel Gómez, Annie Besant, H. Saraydarian, Antonio Blay, Sri. K. Parvathi Kumar, C. Jinarajadasa, Benjamín Creme, Harish Johari, P. Pavri, Asceta Ramacharaka.

Abbiamo consultato anche minuziosamente gli insegnamenti di alcune scuole esoteriche, come:

La Scuola Arcana, la Società Teosofica, la Rosacruz, la Società Massonica, l'Antroposofia, la Gnostica, la Vedanta e la tradizione Orientale coi suoi differenti rami del Yoga.

Abbiamo incluso anche lo studio di differenti Religioni ed i suoi Gioielli di Saggezza come:

L'Antico e Nuovo Testamento Cristiano, il Talmud Ebraico, il Baghavad Guita dell'India, gli Aforismi di Patanjali, gli Insegnamenti di Buddha,... ed altri testi Sacri che abbiamo consultato e sintetizzato in questo trattato, dando soprattutto, una visione globale ed armoniosa delle differenti tendenze spirituali, osservata serenamente sul transfondo delle stesse e uniche Verità: "La Fratellanza di tutti gli Uomini" e "L'Amore Divino che sottosta' dietro ogni processo creativo."

Con l'obbiettivo di dare un buon insegnamento, il piú ampio, rigoroso, e al tempo stesso sintetico, abbiamo creduto conveniente includere in questo trattato, alcuni passaggi di altri Libri e altri Autori , come :

Autore	Titolo
Alice A. Bailey	- Sull'intelletto e l'intuizione - Iniziazione Umana e Solare -Trattato sui sette Raggi Vol. 1 -La Luce dell'Anima -Lettere sulla Meditazione Occultista
Elena Petrovna Blavatsky	- La Dottrina Secreta
Vicente Beltran Anglada	- I Misteri dello Yoga - La Gerarchia, gli Angeli Solari e l'Umanitá
C. W. Leadbeater	- I Maestri e il Sentiero -Il Piano Astrale
Max Heindel	-Concetto Rosacroce del Cosmo
H. Saraydarian	-La Scienza della Meditazione
Annie Besant	- Il Sentiero del Discepolato
Sri.K. Parvathi Kumar	- La Spiritualità nella Vita Quotidiana -Mithila
Omram Mikhaël Aivanhov	- La Vita Psichica : Elementi e Strutture - Centri e Corpi
Victor Manuel Gomez	- Testi vari
C. Jinarajadasa	- Fondamenti di Teosofia
P. Pavri	- Teosofia spiegata
Kybalión	- Tre Iniziati
Benjamin Creme	- La Missione di Maitreya Vol. I i II
Antonio Blay	-Hatha Yoga
Harish Johari	- I Ciakra

LA FAVOLA DELL'ELEFANTE "BIANCO"

OM. racconta un'antica favola indù che tre uomini molto saggi, si misero alla ricerca del "Sacro Elefante Bianco", il quale non era per loro semplicemente un mito , bensì un vero esemplare vivente della più elevata Divinità, perché Egli rappresentava la "Verità più glorificata."

Erano tre insaziabili pellegrini, imbarcati nella più nobile esplorazione dei Misteri Universali. Tre anziani, venerabili, inquieti come i bambini, e con una mente capace di abbracciare la cosa inaspettata, la cosa nuova, la cosa trascendentale. I tre avevano una peculiarità fisica comune: erano ciechi dalla nascita, ma per loro questo non era nessun ostacolo che impedisse di portare a termine la sacra ricerca , poiché come è saputo, sono gli occhi quelli che offuscano ed accecano molte volte la realtà. *-Perché per gli occhi fisici tutto é apparenza, ma non per il saggio che, sapendo questo, guarda con gli occhi dell'intuizione, con gli occhi dell'anima. Quando si guarda così, le apparenze svaniscono e l'essenza rimane nuda, nulla rimane nascosto agli occhi dell'Anima.*

Dopo aver cercato per molte città, esausti arrivarono ad un umile villaggio dove un anziano , affabilmente, indicò loro il luogo dove, secondo dicevano gli antichi saggi del villaggio, lo avrebbero trovato. Erano già, certamente, molto vicino, e con decisione e fermezza, pieni di allegria si addentrarono all'interno della selva. Camminarono durante tutta la mattina acutizzando al massimo i suoi altri sensi. Cadde il pomeriggio ed i tre erano ormai esausti, ma continuavano a cercare con un entusiasmo degno dei veri ricercatori, e finalmente!, sentirono e perfino annusarono la presenza del Grande e "Sacro Elefante Bianco." Profondamente emozionati, e come se di un lampo si trattasse, i tre anziani presero a correre al loro mistico incontro. Persino gli alberi, per pura compassione, gli facevano spazio vedendoli venire!. Il momento, il magico incontro tanto anelato e invocato era giunto, e la risposta all'invocazione divina era all'altezza della costanza e la perseveranza mantenuta per anni. Uno degli anziani si aggrappò fortemente alla proboscide dell'elefante cadendo immediatamente in profonda estasi, un

altro si abbracciò con poderosa forza ad una delle zampe del pachiderma e, il terzo si afferrò amorevolmente ad una delle sue grandi orecchie, poiché l'elefante sacro era placidamente sdraiato sul suolo del bosco.

Ognuno di essi sperimentò indubbiamente una molteplicità di emozioni, di esperienze, di sensazioni, tanto interne come esterne, e quando si sentirono ricolmi di benedizione del Sacro Elefante, se ne andarono via, profondamente trasformati. Ritornarono al villaggio ed in una delle capanne i tre, nell'intimità, raccontarono e condivisero le proprie esperienze. Ma qualcosa di strano cominciò a succedergli. Cominciarono ad alzare le loro voci arrivando ad una forte discussione irriconciliabile su cosa era la "Verità." Quello che sperimentò la proboscide dell'elefante disse che la Verità era la rappresentazione del Sacro Elefante Bianco, lunga, rugosa e flessibile; il cieco anziano che sperimentò con la zampa dell'elefante disse: quella non è la verità, la "Verità" è dura, mediana, come un grosso tronco di albero; il terzo anziano che sperimentò l'orecchio del pachiderma, indignato per tante bestemmie disse: la "Verità" è fina, ampia e si muove col vento. I tre, benché saggi e buone persone, non si compresero, e come non si intendevano decisero di andarsene ognuno per la sua strada.

Viaggiarono per molti paesi, diffondendo ciascuno di loro la "sua" verità. Crearono tre grandi religioni e fu rapida la sua espansione. Questo fu possibile perché toccarono la "Verità" e la predicarono onestamente per tutto il mondo dal profondo del cuore. I tre ricercatori, avevano trovato la Divinità, ma non percepirono la sua ampiezza, limitandosi a sperimentare una parte, non il Tutto. Pertanto, benché sinceri nella loro ricerca e nel loro servizio, si chiusero nella loro propria limitazione mentale.

Di questa curiosa e simbolica storia possono estrarsi innumerevoli conclusioni, tutte possibilmente valide. Un iniziato, percepirà rapidamente che molti dei problemi attuali hanno a che vedere con lo sviluppo di questa favola, essendo la soluzione possibile, mediante la apertura naturale della nostra intelligenza e del nostro amore, verso tutti i temi della vita umana, se applichiamo correttamente le seguenti **conclusioni pratiche:**

- Come i tre anziani, molti individui cercano qualcosa; la felicità, il successo, la pienezza, l'amore, l'accettazione degli altri, l'amicizia, ecc. E perfino per pochi anticonformisti e perseveranti, la "Verità", il perché delle cose; della vita, dell'esistenza, ecc.
- Benché ci disturbi accettarlo, come ai tre anziani, l'essere umano parte verso quella sacra ricerca, con l'evidente e profonda cecità della sua propria ignoranza. I cinque sensi e l'intelletto non sono sufficienti strumenti per ricercare e scoprire la "Verità", la "Quinta Essenza" che sta dietro le apparenze, dietro tutto il creato, lo spirito o cuore dell'innata divinità e i propositi soggiacenti...
- Ognuno degli anziani scoprì, senza ombra di dubbio, con tutta la sua buona fede, parte di quel Gran Mistero, di quella Divinità, questo non si discute nella favola. Tuttavia voler abbracciare tutto l'oceano di saggezza, per una mente umana è impossibile. Avere una profonda esperienza con la cosa divina non è inglobare tutto il suo contenuto. Tuttavia sono molti quelli che tentano di monopolizzare la Verità, a Dio, per mezzo di una Religione, di una dottrina o una Filosofia, e questo proprio non ha senso. Non può limitarsi la cosa illimitata, non possiamo prendere a Dio e rinchiuderlo in un libro e dopo dire che è la "Suprema Parola di Dio Indiscutibile e Verace." Così cominciano molte guerre e conflitti, per mancanza di inclusività e strettezza mentale.

CHE COSA È LA "VERITÀ?"

L'essere umano ha bisogno disperatamente di "sicurezza", e cerca di raggiungerla a tutti i costi. Ma sicurezza non solamente materiale o di sussistenza, ma anche sicurezza interna, delle sue emozioni ed affetti, della sua propria esistenza ed identità. Il problema del "che posto occupo nel sistema della vita", "che cosa si suppone che la vita si aspetta da me" e "a cosa servo realmente", provocano dentro di noi molta inquietudine. Ed è dovuto a questa incertezza permanente, che mai abbiamo risolto, che ci sentiamo spinti a realizzare migliaia di cose, a volte molte di esse

assurde, carenti di senso, come per esempio il "disinteressarsi per tutto" o al contrario "lottare a morte e contro tutti per un ideale." Il primo si trasforma in un incompreso della società, in un "inadattato", ed il secondo in un kamikaze suicida, in un martire odiato per molti, o eroe venerato per altri. Naturalmente, stiamo parlando di estremi, e gli estremi non sono mai buoni di per sé, tuttavia questi ci permettono di delucidare ed intuire la via di mezzo, l'equilibrio possibile e necessario per vivere con una certa sicurezza o stabilità, benché nella maggioranza dei casi non sia più che una stabilità virtuale.

Tutta la chiave dell'esistenza umana consiste in conoscere "La Verità." Ma, dov'è questa Verità Essenziale?..... La Verità ci darebbe la necessaria "sicurezza" per essere felici e completi. Ci proporzionerebbe un futuro, e la comprensione del nostro passato, ci permetterebbe ugualmente di tirar fuori, nel presente, tutto il nostro potenziale e non ci lascerebbe perderci nell'ignoranza smisurata dei nostri tempi. La Scienza moderna ci spiega un'interessante percezione del mondo che ci circonda, e ci dimostra inesorabilmente una gran varietà di leggi e di fenomeni fisici e chimici. Certamente la Scienza moderna avanza incessantemente e sempre con maggiore sicurezza, aprendoci la "Porta" verso la Verità, e questo è positivo per l'uomo e quindi per la società complessivamente. Anche la Religione svolge il suo sacro ruolo di cercare la Verità. Ma la ricerca della verità attraverso la religione è più soggettiva, più personale ed intrasferibile, dove le esperienze intime, mistiche e spirituali sono essenzialmente rivelatrici per l'individuo che così le sperimenta. Possono essere certe o illusorie, divine o inconscie, ma sono lì. E per gli individui che così le vivono passano a fare parte del suo bagaglio esistenziale.

Quindi, riassumendo su queste due posizioni apparentemente antagonistiche, potremmo affermare che la linea dello scienziato è puramente mentale e concreta, basando la sua percezione del mondo su i 5 sensi, ed il suo lavoro di investigazione sarà sempre limitato per gli strumenti materiali che utilizzi, come è ovvio. Tuttavia dovremmo anche dire che neanche la posizione strettamente religiosa è completa, perché non solamente esiste Dio, ma anche la materia, e tanto l'uno come l'altra necessitano una corretta comprensione ed un corretto sviluppo nella vita e nella percezione dell'uomo. Dal punto di vista esoterico, Spirito e Materia sono Uno, poiché lo spirito è materia sublimata, e la materia è spirito o

divinità concretizzata. Benché formulato in una forma poetica, l'anteriormente esposto, contiene una realtà irrefutabile, poiché attualmente e' stato dimostrato che Tutto é Energia, sia questa più densa o più sottile, più elevata o con maggiore densità, la verità è che tutto è energia, e l'energia né muore, né si distrugge, né si perde, ma è sempre in costante movimento, in costante *trasformazione*, da un stato ad un altro. In una semplice ma rivelatrice simbiosi dovremmo unire la scienza e la religione, poiché le due sono parti di una stessa ricerca, e sorelle gemelle di uno stesso creatore. Le due dovrebbero lavorare insieme e completarsi congiuntamente nel corso dell'investigazione essenziale. Le due unite come il padre e la madre e circondate da intendimento ed amore, sicuramente darebbero come risultato creativo la nascita di un terzo fattore, il figlio, la Luce, che ci guiderebbe con sicurezza verso l'abbraccio sincero della Verità, a cui in questo capitolo facciamo tanto riferimento.

Ma come raggiungere la Verità, se la verità non è materiale, né mentale? Difficile dilemma per il ricercatore. Se la verità è che l'uomo è polvere ed in polvere si convertirà, tutto l'anteriormente esposto non ha nessuna praticidad. Ma se la verità è che l'uomo è un "figlio di Dio" e pertanto spiritualmente immortale e divino, si che importa l'anteriormente esposto e il suo accrescimento, perché continueremo ad avanzare in comprensione. Davanti ai Misteri della Vita e della Metafisica, certamente il corretto atteggiamento ad avere presente sia il ragionevole dubbio, ma allo stesso tempo la sufficiente umiltà mentale, per ricevere la cosa inaspettata, la cosa nuova, la Magia. Una mente analitica, un spirito critico, un cuore intuitivo ed un'anima in costante attenzione ed aperta alla rivelazione, ed ovviamente, molto buonsenso e in assenza di estremismi, sono le condizioni necessarie e positive per percorrere il sentiero verso la "Verità."

L'approssimazione alla Verità è sempre progressiva. Possiamo raggiungere una determinata verità, ma ci sarà sempre una "causa" superiore a lei stessa, ci sarà sempre una verità superiore che aspetta di essere scoperta. Rimaniamo pertanto "vigilanti" ed "aperti" ad una nuova e più ampia rivelazione. Le piccole verità sono necessarie per erigere maggiori verità. Le verità a metà, sono anche verità, e queste dipendono, naturalmente, del punto di comprensione raggiunto.

L'interesse per la scienza è uno dei primi impulsi che sente l'uomo intelligente, per decifrare il Mistero o Causa delle cose.

A continuazione esporremo in forma di storia simbolica, il concetto che qui vogliamo dare sul progressivo avvicinamento a diversi stadi di "verità":

"Al principio, per l'uomo che incominciava a sentire l'interesse per la scienza, però senza gli strumenti necessari per esempio per investigare una semplice pietra, la pietra era ai suoi occhi nient'altro che una semplice pietra, qualcosa più o meno grande, rugosa e con qualche tonalità cromatica. Tuttavia, non contento con questo studio, e dovuto al suo affanno scientifico, perfezionò strumenti che gli permettessero di vedere un po' oltre quello puramente solido, qualcosa che lo avvicinasse un po' più a quella parte Nascosta "Esoterica" che ancora non percepiva. Con tempo e sforzo perfezionò una lente. Quella lente gli aprì le porte di un'altra realtà, di un'altra dimensione fino ad allora sconosciuta, nascosta, e si rese conto che quella semplice pietra, non era oramai tanto semplice, poiché era composta di differenti sostanze chimiche. Ma non soddisfatto con quel nuovo studio, continuò ad investigare e perfezionò di più quella lente penetrando un po' più in quella nuova dimensione fino ad allora nascosta alla sua percezione, e scoprì che quelle sostanze chimiche erano a sua volta composte da particelle nonostante più piccole chiamate atomi, coi suoi rispettivi neutroni, protoni ed elettroni che si muovevano ad una velocità straordinaria. PERBACCO! disse, con la semplice pietra! e continuò ad investigare. Ed un giorno arrivò un signore chiamato A. Einstein e disse; "**Tutto è Energia**", la materia è energia condensata e l'energia pura è una sostanza materiale molto sottile non visibile per i nostri sensi di percezione ordinari. E poté provarlo, ed ora abbiamo la famosa formula: $E=mc^2$.. Questa conoscenza che tutto è energia era quello che erano stanchi di dire tutti i Grandi Maestri e saggi dell'Antichità. Lo scienziato continua oggi ad investigare e quello che ancora non ha scoperto continua ad essere "esoterico" per lui, fino a che in un futuro non lontano, scopra la Vita, lo Spirito e la Ragione di Essere di quell'apparente semplice "Pietra."

Per lo studente esoterico, e come un passo oltre la scienza ordinaria, la "pietra" verrebbe ad essere un "Pensiero Divino" mantenuto nella "Mente" del Creatore. Poiché capiamo che dietro tutta la Creazione, nel fondo dell'esistenza stessa, Egli esiste. Solo che siamo in realtà noi stessi e tutta la diversità manifesta. Perché nell'Uno si fonde tutto. E come l'energia lo è tutto, così pure, il vasaio modella il fango e crea infinità di figure e forme; ma tutta è "illusione" poiché tutte le forme e figure non sono più che fango, energia in essenza, elemento "uno" ed universale che l'avvolge tutto ed tutti. L'unica cosa che cambia è il pensiero creativo, la volontà di modellare il fango, l'energia della vita. Ed a questa "Magna Volontà" la chiamiamo di differenti maniere, secondo la nostra cultura e tradizione: Padre, Creatore, Dio, Divinità, Uno, Logos, ecc.

Tuttavia esistono due classi di "verità", l'umana e l'essenziale, divina. C'è la verità relativa su quello che l'essere umano ha inventato e classificato, e la verità tale quale è, in ultima essenza, alla radice delle cose in loro stesse, oltre qualunque cavillazione intellettuale o speculazione razionale. Le verità umane sono sempre transitorie, quello che oggi crediamo che è quadrato domani possibilmente sia rotondo, come per esempio la teoria che anticamente la terra era piana o rotonda, o quando nell'antichità si pensava che era il suo spirito che faceva vivere l'uomo e che le vene, arterie ed altri organi non avevano niente a che vedere. Molta gente morì per tale concezione. E così infinità di falsi concetti, comprensibile chiaro sta, per ogni essere che sta evolvendo. Ma di ugual maniera che nel passato, quello che oggi scopriamo, senza dubbio è migliore e più vero che quello di ieri, ma anche che in un futuro prossimo sarà obsoleto e caduco, e ci sembrerà primitivo. Pertanto l'essere umano vive in costante cambiamento e in verità relative. Ma dobbiamo comprendere che questo non è male bensì naturale. Il problema viene quando alcuni credono che hanno raggiunto già lo zenit, il massimo, l'ultima verità, e su tutto ciò edificano il loro Tempio. In quel momento le loro menti si chiudono, si cristallizzano e si rompono, poiché secondo loro non c'è niente di più da scoprire, e fanno di un granello di sabbia una montagna. Non hanno imparato la lezione del passato, del tempo e della relatività di tutta la cosa materiale. Ma per un buon scienziato, già sia di scienza o metafisica, **l'umiltà per imparare è la chiave**, e la comprensione intuitiva di maggiori spazi di "verità" devono essere l'acqua tonica dei suoi sforzi nell'interminabile ricerca dovuta a

quell'inquietudine innata in ogni essere intelligente, inseguendo maggior **sicurezza** per vivere liberamente e con totale creatività ed amore.

E quali sono le Verità Essenziali? Impossibili da dire o scrivere, poiché non appartengono al regno delle parole, né dei segni ortografici, neanche appartengono al mondo delle forme o dei simboli. Non appartengono allo spazio mentale né intellettuale, neanche alle supposizioni o alle statistiche. Niente hanno a che vedere con i libri o col suono, con i cinque sensi o con una dottrina. La "Verità" in nessun modo è un'esperienza diretta, trasferibile e comunicabile; è un'implosione rivelatrice, una percezione spontanea ed istantanea senza intermediari, un'espansione dell'Essere Interno impossibile da descrivere. Ed anche così neanche possiamo immaginare o intuire quello che è. Tutto quello che pensiamo al riguardo sarà una barriera restrittora per sperimentarla. A questo rispetto le frasi del venerabile **Buddha** ci sono illuminatrici:

Non dobbiamo credere nella cosa detta, semplicemente perché fu detto; né nelle tradizioni, solo perché sono state trasmesse dall'antichità; né nelle dicerie; né negli scritti dei saggi, perché sono venuti da loro; né nelle fantasie che si suppone siano state ispirate per un *DEVA* (angelo) cioè, una supposta ispirazione spirituale; né nelle deduzioni basate in alcuna supposizione casuale; né per quello che sembra essere una necessità analogica; né per la mera autorità dei nostri istruttori o maestri; ma dobbiamo Credere quando quello scritto, la dottrina o la cosa detta, è corroborato per la nostra ragione e Coscienza.

Per questo motivo, insegna a non credere quello che sentono dire, ma, quando lo credano coscientemente, *Agiscano D' Accordo E Pienamente.*"

Contemporaneamente deve comprendersi che la Conoscenza Esoterica non appartiene a nessuna scuola o gruppo, o corrente religiosa o spirituale di qualsiasi tipo.

La "Verità" è il *Gioiello Sacro* che appartiene per diritto proprio a tutta l'umanità, e questa si trova nello spirito e dentro ogni Essere, la Verità si trova ovunque, è assolutamente libera, poiché in sé stessa la Verità Libera, pertanto nessuno dovrebbe cercare di "*monopolizzarla*" come fino ad ora, deplorabilmente, si è voluto sempre fare.

**"... Non c'è Religione, Filosofia o Scienza Più Elevata che la Verità,
e Questa non è Proprietà di Nessuno, Eccetto dello Spirito Libero ed
Includente che si Trova nell'Interno
di Tutti ed Ognuno degli Esseri dell'Universo"...**

Quando al Maestro Gesù, Pilato gli domandò: *quale era quella Verità della quale egli parlava?* La sua risposta fu il silenzio. Non disse niente, o magari rispose! ed il silenzio fu la risposta azzeccata...

Una volta stavano discutendo, appassionatamente due monaci buddisti nel giardino, sulla verità, se era questo o quello. Nelle vicinanze si trovava il venerabile Buddha, passeggiando beatamente, e fu rapidamente abbordato da quei due giovani monaci, e gli domandarono esaltati: Maestro *quale è la Verità?* Il venerabile Buddha senza fare nessun gesto ed in profondo silenzio seguì la sua strada. Non rispose niente, o chissà sì! ed il silenzio, fu nuovamente la risposta più azzeccata. Gesù disse: *"Conoscete la Verità ed essa vi farà liberi."* Perché la verità libera veramente, ed è un alimento che dà Immortalità perche non solamente di pane vive l'uomo bensì di ogni parola venuta da Dio. Ma non sono i sensi né l'intelletto quelli che si alimentano della Verità, poiché essi si alimentano di stimoli e conoscenze, siano già queste certe o erronee, pratiche o superficiali. Osserviamo nella vita ad individui che sanno molto che hanno lauree, e sono eloquenti e loquaci nel sapere umano, persone che hanno un livello di intelligenza molto alto ma che non sono tuttavia "liberi" in realtà. Hanno gli stessi problemi di chiunque e soffrono per le stesse cause che gli altri. Quindi non è la "verità" del mondo quella a cui si riferiva il Maestro Gesù e che ci fa liberi. È un altro alimento, e quello che si nutre non è l'intelletto umano, ma è l'anima quello che si alimenta in realtà, e quanto più mangia più cresce, e quanto più cresce più divinamente si manifesta attraverso l'uomo, la persona. Chissà il migliore esempio per illustrare questo speciale alimento, potrebbe essere l'allattamento di un bebè: messo al petto di sua madre vedremo la magia della verità. In quei momenti, tutto il suo corpo, tutti i suoi sensi, tutto il suo Essere si trasforma, per ricevere direttamente e senza titubanze la totale esperienza, assimilando l'alimento nella sua forma più pura e cosciente, o è che per caso pensiamo che il bebè stia pensando ad altre cose?... Così si sperimenta la verità!

Coloro che pensano che la Verità si trova nella sua "*Bibbia*", nei suoi Testi Sacri, credono che nei suoi libri siano contenute "Le Parole di Dio", e solo nei suoi libri, non in quelli degli altri, naturalmente. Vogliono avere l'esclusività della cosa Ineffabile, della cosa Assoluta, ma in verità sono vittime dei loro propri dogmatismi e difficilmente potranno mai sperimentare la Verità. Perché, non è la Parola di Dio la Voce che esce dalla Sua bocca, o pensiamo che la Sua voce è la stessa cosa che una pagina scritta... Certo è che esiste molta saggezza nei testi sacri di tutte le religioni del mondo, ovviamente, ma è anche certo che tutto è interpretabile, e pertanto facile da confondere nella sua interpretazione. Tuttavia, l'esperienza diretta con questa realtà divina, quando si vive pienamente, non è interpretabile, perché la Verità, tanto chiara e nitida come non potrebbe immaginarsi mai, è difficilmente riproducibile per comunicarla ad altri. Per questa ragione, tanto il Maestro Gesù come suo fratello il Maestro Buddha risposero allo stesso modo con "**il silenzio.**" Indubbiamente sperimentarono la Verità, come molti altri Iniziati, Maestri, Illuminati, Mistici e Discepoli, di tutte le epoche e in molti luoghi, ma come esprimerla di tal forma che altri possano percepirla? Impossibile con parole! per questa ragione il Silenzio è il migliore Maestro per sperimentare direttamente il Mistero della Vita in tutti i suoi piani e dimensioni possibili. Perché il Silenzio si alza al disopra dei rumori e mormorii del piano fisico, e ci permette di percepire la cosa sottile, la cosa eterea, la Voce della tua anima, che vive nella realtà.

Come spiegheremmo l'odore di una rosa a qualcuno che non l'ha mai odorata?. Potremo dargli molte perifrasi, molte spiegazioni ed esempi, ma in nessun modo potremo trasferirgli l'esperienza, fino a che egli stesso non la sperimenti direttamente. Così dobbiamo procedere noi, e non crederci tutto quello che leggiamo o ascoltiamo, per molto logico o spiritualmente azzeccato che ci sembri, ma dobbiamo mantenere sempre un criterio responsabile, costruttivamente critico e sano davanti a qualunque nuova conoscenza. Non si tratta di respingere tutto, o accettare tutto, bensì di investigare e sperimentare, di averlo presente come una possibilità, di tenerlo in conto, caso mai. E solamente quando questa conoscenza sia stata sperimentata pienamente per la nostra coscienza ed assimilato tutto il suo potenziale, solo allora potremo dire, con totale sicurezza, se questo è o non è verità. Oggigiorno è così

frecuente e diffusa la manipolazione dell'informazione sulle persone che generalmente per pura inerzia queste respingono qualunque esposizione metafisica, pur senza investigare né studiare neanche un solo minuto della sua vita, per poi opinare e conversare come se fossero realmente dotti nella materia. O al contrario sono persone completamente credule, già di per sé facilmente suggestionabili e manipolabili, si credono tutto ciò che gli viene loro detto, ma che neanche fanno niente per verificare la autenticità dell'informazione. Un saggio disse: "Chi ride di quello che non conosce va nella direzione giusta per trasformarsi in un idiota". Noi aggiungeremo che anche "Chi si crede tutto ciò che ascolta, va nello stesso cammino verso la stupidità." Sono le due facce della stessa moneta, ma nessuna delle due condotte è la più idonea per trasformarli in "cercatori" della Verità. Bisogna cercare il punto mezzo, il giusto equilibrio, con una buona dose di coerenza e profondo buonsenso, che è la chiave maestra per avanzare con sicurezza e agilmente nel sentiero che conduce alla Saggezza.

Socrate, uno dei più grandi filosofi, arrivò a dire: *so solo che non so niente*, meraviglioso assioma indubbiamente che rivela una grande saggezza. Il saggio che riconosce la sua limitazione, già non è tanto limitato, perché ha preparato una buona base di umiltà per edificare con sicurezza il suo tempio di coscienza sveglia. "Solo chi crede che sa è morto in saggezza." C'è un aforisma esoterico, o assioma spirituale, che devono avere molto presente gli Iniziati ai Misteri, che dice: "*Volere, Sapere, Osare e Tacere.*" Generalmente il Saggio parla poco ma dice molto, non perde le energie in discussioni banali, ma rimane in silenzio. Benché quel "silenzio" molte volte non vuol dire tacere, bensì rimanere in calma interna mentre si parla, perché è tanto erroneo parlare quando bisogna tacere, come tacere quando è necessario parlare.

Nella favola del "*Elefante Bianco*" c'è molta saggezza per scoprire, molto per riflettere ed investigare. Certamente non c'è niente di più ammirevole in questo mondo che scoprire la "Verità", benché alla Divina Verità non se la possiede, ma è Lei, a suo tempo, e nella dovuta maturità, quella che possiede l'uomo. . .

Capitolo. I.

INTRODUZIONE ALL'ESOTERISMO

È evidente il gran interesse suscitato, ed il progresso straordinario degli insegnamenti e teorie metafisiche che hanno continuato ad espandersi, con maggiore o minore successo, in questi ultimi tempi come un nuovo standardo chiamato "Corrente New Age." Ma neanche è conveniente valutare il fenomeno troppo in fretta e cadere nell'errore, poiché parte essenziale di questa supposta "Nuova Corrente" ha origini ancora più antiche dell'umanità stessa. Nessuna persona colta potrebbe determinare con gran certezza quale è stata l'Origine esclusiva di questo insegnamento. È questo che ci obbliga in qualche modo a riflettere sul vero significato e la vera portata, sull'origine e la trascendenza di questo grandioso legato arrivato ad essere "La Saggezza Più Antica Del Mondo."

L'origine di questa Antigua Ciencia si perde nella notte dei Tempi, poiché in realtà non abbiamo un ricordo chiaro ed affidabile della nostra vera origine e creazione. Tuttavia possiamo affermare che durante l'agitata storia dell'umanità, sono esistite sempre persone, uomini e donne che per la sua vita e i suoi insegnamenti hanno dimostrato possedere un livello di Coscienza e di Comprensione eccezionale, Esseri che hanno Trasformato e Spinto la nostra società, nelle sue numerose espressioni. aiutandoci ad **Evolvere**, a dissipare molti dei nostri falsi miraggi ed erronei valori, mostrandoci una nuova dimensione di quella Realtà Essenziale, tanto umana come Divina.

Alcuni di questi Grandi Esseri furono nei suoi tempi ingiuriati, perseguiti, infamati per pazzi, e perfino crocifissi come il caso ben conosciuto del Maestro Gesù. Ma nonostante la sempre ferrea opposizione a cambiare e a stabilire nuove basi di valori, gli insegnamenti di quei **Matti Divini** non si sono dimenticati mai, al contrario, sono stati adottati come una "*Benedetta Eredità Divina.*"

Ma dobbiamo anche ricordare, ed esserne grati, gli insegnamenti e i trattati che ci sono stati trasmessi, epoca dopo epoca, nonostante molte contrarietà, da quelli che abbiamo chiamato i "*nostri fratelli maggiori*", Santi e Mistici, Guru ed Illuminati di tutti i tempi; così come ai lavori realizzati per numerosi Maestri, Iniziati e Discepoli contemporanei:

Maitreya, Buddha, Gesù, Hermes, Krishna, Pantanjali, Socrate, Rama, Confucio, Marpa, Mitra, Paracelso, Tagore, Maometto, Quetzalcoatl, Milarepa, Baha'U'Llah, Yogananda, Aurobindo, Krishnamurti, Sivananda,... e molti di più. Alcuni di essi pubblici e molto conosciuti ed altri molti sconosciuti per il pubblico in generale ma che lavorarono affannosamente dietro la scena della vita, ed i cui nomi solo sono conosciuti per un numero ristretto di discepoli ed iniziati che raggiunsero un certo grado di evoluzione.

Dietro tutti questi grandi Esseri si manifesta la stessa Divina Presenza, la Presenza del Creatore, dell'artefice dell'Universo, del quale tutti formiamo parte e siamo parte indissolubile.

DEFINIZIONE

L'esoterismo, volgarmente interpretato verrebbe ad essere lo studio di ciò che si nasconde dietro le apparenze. Dietro il mondo fenomenico esiste una realtà, una realtà superiore che sta oltre la mente ed i sensi. È il Mondo delle Cause, delle vere ragioni per le quali tutto è generato, da un seme, fino ad un universo. Tutto ha una ragione di essere e allo stesso tempo tutto ha un Essere che manifesta detta ragione. Anche la parola **metafisica** ha un'interpretazione spirituale, poiché identifica lo studio oltre la fisica, un'interpretazione o visione dove gli strumenti di investigazione non sono i puramente fisici, ma intervengono altre capacità, potremmo chiamarle psichiche o soprannormali, che sono messe in attività, grazie al crescimento interno raggiunto. Anche il termine **occultismo** potrebbe essere utilizzato per i nostri studi poiché racchiude nelle sue radici più profonde la chiave dell'esplorazione spirituale.

L'esoterismo è qualcosa di più di una filosofia speciale, è un legato dell'Antica Sapienza, la quale è un grandioso insieme di insegnamenti, fatti e pratiche che formano l'oggetto delle Iniziazioni nei Misteri e

costituiscono l'Anima di tutte le Religioni e Filosofie. Questo Legato sacro dell'Antica Saggezza è arrivato fino all'attualità mutilato e deformato, essendo praticamente irreconoscibile nella nostra attuale Era Oscura o KALI-YUGA, marcata per il profondo materialismo e la ignoranza delle Realtà più Fondamentali dell'Esistenza.

L'Umanità attuale possiede solo "poveri resti", particelle sfigurate di quella Scienza Ancestrale della quale le nostre scienze positive non sono altro che il grado inferiore ; "Scienza Sacra", unica capace per le sue teorie e pratiche di condurre l'umanità verso il suo Vero Destino . Per questo motivo , **la Scienza Sacra si deve Ricostituire interamente,**

servendoci dei materiali e dei mezzi forniti dall'insegnamento di Quelli a cui denominiamo I Fratelli Maggiori o Maestri di Compassione e Saggezza. La "Scienza Nascosta" è la scienza delle cose nascoste, benché questo significato sia mera espressione accademica. L'"Esoterismo" è dunque l'insieme di insegnamenti, teorie, fatti, pratiche, adattamento, ecc. della Scienza Nascosta. Tuttavia, la parola Esoterismo cadde nel discredito dovuto al suo impiego abusivo per ciarlatani e negligenti. Ancora attualmente vediamo che qualsiasi persona incolta e stramba può utilizzare l'espressione "esoterico" per realizzare esibizioni da circo con totale impunità. E queste erronee presentazioni pubbliche del "esoterismo" creano molta confusione e un comprensivo rigetto.

Secondo la Sig.ra. Ellenico P. BLAVAPSKY, l'Occultismo non "è altra cosa che lo studio della Mente Divina nella Natura." Questa definizione è la più chiara, concisa ed esatta; e tutta l'opera della signora Blavatsky è il suo sviluppo. Secondo gli antichi, ogni religione e filosofia partiva dell'uomo per arrivare a Dio, il Piano Divino, in un movimento di splendore ascendente e contemporaneamente, derivava da Dio verso l'Uomo in un movimento discendente , completando il Circolo Divino nella parte meno sottile del Cosmo: il Piano fisico. La Scienza-religione era l'espressione di una Unità Perfetta nella Saggezza Divina.

Le Quattro Colonne della Saggezza:

Scienza, Filosofia, Arte e Religione.

Esotericamente **la Scienza** applicata dimostra la potenzialità soggiacente in ogni Essere. L'occultismo è veramente una scienza, poiché può verificare ripetutamente diversi stadi di coscienza e di percezioni extra-sensoriali, cioè, è in grado di utilizzare o mettere in movimento altri sensi o facoltà oltre i cinque sensi ordinari. L'esoterismo è la propria Scienza dell'Anima, la quale c'insegna che il mondo è una manifestazione del Pensiero Divino in tutti i gradi della materia che mutuamente La inter-penetrano. L'occultismo cerca di studiare le cose in loro stesse, oltre il suo aspetto tridimensionale. Per questo va oltre le semplici ipotesi e supposizioni, e stabilisce una Rivoluzione della Coscienza, ed una didattica in armonia con le correnti positive della "Era di Acquario." Si studiano: la scienza della meditazione come massimo esponente di contatti superiori e realizzazione intima, si studiano i sette "raggi" o qualità differenti dell'energia, le leggi del karma e la reincarnazione, i differenti piani o dimensioni sottili del sistema solare ed i suoi abitanti, i differenti corpi o veicoli dell'uomo, l'antropogénesis od origine dell'umanità, la proiezione diretta della nostra coscienza attraverso i differenti Piani o dimensioni sottili dello spazio, l'anatomia nascosta dell'uomo, i Centri di energie - Ciakra - ed altre potenze. È il risveglio di una sensibilità maggiore che fa parte del patrimonio di ogni anima evoluta in forma di "poteri spirituali." Si studia anche la Cosmogénesis od origine dell'universo; la Scienza del "**Antakarana**" o canale di contatto e connessione tra il cervello e l'Anima, il maestro Interno, come il lavoro per la continua Espansione della Coscienza, ed il sentiero di ritorno al Padre o quello verso i Discepoli, che conduce attraverso l'Iniziazione alla piena *Realizzazione dell'Essere*.

Dal punto di massima comprensione esoterica potremmo dire che:

"Il Creatore non solamente é da tutte le parti ,

ma Egli è tutte le parti,

non esistendo separazione o esclusione alcuna.

Il miraggio della separatività esiste solo nelle menti degli uomini.

Per questo motivo, esotericamente si è detto che:

Tutto nell'Universo è una parte del Suo Essere,
perfino il nostro corpo è una parte del Suo corpo,
e la nostra anima una parte della Sua Anima,
di tal maniera che quando ci ritroviamo a noi stessi
troviamo a Dio che è quello che realmente siamo in definitiva.

La **Scienza Sacra**, è pertanto, verificabile quando l'aspirante si sottomette volontariamente a certi processi di accelerazione della coscienza, denominati tecnicamente **Il Sentiero del DISCEPOLO** e il sentiero dell'**Iniziazione**. La pratica dell'Occultismo porta inevitabilmente allo sviluppo intelligibile delle facoltà spirituali: sensibilità telepatica, abilità psicometrica, percezione spirituale e l'apertura del Terzo Occhio che implica la capacità di dirigere e controllare l'energia della materia, vedere Ora tutte le cose nell'Etere, stare più in contatto con le Cause che con gli effetti, leggere gli Archivi *Akashici* e vedere clarivamente, come controllare gli elementari costruttori di grado inferiore. Nelle Scuole di Misteri dell'antichità i risultati delle investigazioni chiaroveggenti di un Iniziato, dovevano essere corroborate e confrontate per i risultati di altri Iniziati nella Sagesza Arcaica.

Nelle sue opere, Blavatsky riassume la precisione di questo metodo di investigazione: "La Dottrina Segreta" è la Sagesza accumulata delle Età... Questa Scienza non è prodotto delle fantasie di uno o vari individui isolati, ma è l'archivio ininterrotto di migliaia di generazioni di Illuminati, Maestri ed Iniziati le cui esperienze rispettive si confrontavano con le tradizioni orali trasmesse da una razza antica ad un'altra. Durante grandi Periodi, gli uomini Saggi della Quinta Razza, l'attuale, furono comprovando, esaminando e verificando in ognuna delle aree della natura le antiche tradizioni, per mezzo delle visioni dei Grandi Adepti, cioè, degli uomini che hanno perfezionato fino al maggiore grado possibile le loro facoltà fisiche, psichiche, mentali e spirituali. Non era accettata la visione di nessun Adepto fino ad essere confrontata e comprovata per le visioni di altri Adepti, ottenute in modo che si presentasse come evidenza indipendente e durante secoli di esperienza.

In quanto alla **Filosofia**, nella sua massima espressione, diremo che in sé stessa è "Riflessione Evidente", un funzionalismo molto naturale della Coscienza. La Scienza esoterica come filosofia c'insegna che il Sistema Solare è precisamente un meccanismo ordinato, la manifestazione di una magnificente Vita, della quale l'uomo è una minuscola parte. "**Conseguire La Conoscenza dell 'Uno' È La Meta di Ogni Filosofia**", disse *Giordano Bruno*. La Filosofia è la conoscenza dell'Unità mediante la ragione, a parte la molteplicità di oggetti; la scienza è meramente l'osservazione di oggetti mediante i sensi. Solamente quello che conosce l'Unità è un Filosofo. L'uomo progredisce, vita dopo vita, sotto le Leggi della *Reincarnazione* e del *Karma*, fino a che, resosi conto dell'Unità di tutto quello che esiste, raggiunge la conoscenza dell'Uno. È l'architetto del suo proprio destino, mietendo in ogni vita quello che ha seminato nelle anteriori. Generalmente si pensa che è il corpo quello che ha una Anima, per lo studente di occultismo, questo pensiero si inverte, comprendendo chiaramente che è l'Anima quella che possiede un corpo o per meglio dire, vari corpi in differenti piani. La filosofia come mezzo di illuminazione ci addentra nel mistero del trascendentale e ci fa comprovare direttamente la nostra realtà essenziale. Siamo un essere spirituale!, questa è la nostra vera patria, la nostra vera origine e il vicino futuro. Essendo il mondo delle forme, il mondo materiale, una formidabile scuola di apprendistato per lo spirito divino, ma come la sua vera casa è transitoria, non lo è tutto nella vita fisica di questo mondo materiale.

Siamo la manifestazione di una scintilla divina derivata dal Gran Fuoco Creativo, discendendo piano dietro piano fino a raggiungere l'ultimo e più denso, il piano fisico, il mondo terreno, per sperimentare, evolvere e redimere la materia. In questa profonda riflessione filosofica, facciamo tremare le interiorità della paura e ci addentriamo nel cuore della speranza più pura. La filosofia esoterica è una freccia lanciata al cosmo, *dove il centro del bersaglio, l'arciere, l'arco e la freccia sono il nostro eterno Essere, l'Eterno Uno.*

Anche l'Arte è la manifestazione creativa dell'essere umano. Per creare arte son necessarie intelligenza, amore, volontà ed una formidabile dose di bellezza, insieme ad un profondo desiderio o anelito di materializzarle. Ovunque troviamo arte, benché bisogna differenziare in due tipi di arte, il

Regio o superiore e l'arte superficiale o impulsiva. La differenza la troveremo sempre nel fondo dell'opera. L'Arte cerca di rivelare, nel mondo delle forme, il potere nascosto dei simboli, siano già questi: disegni, geroglifici, musica, architettura o scultura. L'abbiamo nelle grandi piramidi d'Egitto e del Messico, sugli obelischi antichi, lo troviamo nelle pitture di Michelangelo, Rafael, e Rembrant, nei templi sacri dei Maya e, nelle composizioni magne di Beethoven, Brahms e Mozart, ecc. ecc. La troviamo nella poesia, nelle danze, nelle cattedrali e nella cosa cerimoniale. L'arte è una scienza, la scienza che rivela la creatività e bellezza dell'Anima. Solo “questa” arte rimane dopo secoli, tutto il resto sono ombre o strizzate d'occhio che non perdurano, e muoiono per mancanza di luce interna. Ogni vera opera d'arte ha la sua propria Luce Interna, come una vita, come un Essere, poiché rappresenta anche potenze e forze che invocano negli osservatori una risposta, spirituale, cioè, essenziale al proprio Essere. Può darsi che il proprio artista non sia cosciente della grandezza spirituale della sua opera, della sua luce interna, può darsi che l'artista sia ateo o agnostico, superficiale e persino un fannullone, ma questo non importa realmente benché possa sembrarci sorprendente, perché la verità è che a molti grandi artisti e geni creativi non gli é importato affatto il tema esoterico, religioso o spirituale, anche se è ovvio che a molti altri si è molto. L' importante a tenere in conto nei nostri studi, è il profondo contatto interno che essi possedevano col mondo superiore, siano stati o non coscienti di questo, perché l'impulso creativo nasceva dalla loro fonte spirituale che avevano per certe ragioni esoteriche “aperta”, ed altre volte erano semplici recettori, precisi canali, di magnifiche ispirazioni divine che tentavano di atterrare sul piano fisico. Comunque, la cosa importante è ricordare che il riconoscimento dell'arte precisa della nostra propria luce interna, perché quando la Luce dell'Anima brilla nelle menti degli uomini tutta la luce che c'è alla sua periferia si illumina, diventa visibile, ed è allora quando scopriamo come è la vera Arte. Senza alcun dubbio il più elevato artista è il Logos, essendo tutto l'Universo la sua Glorificata Opera Magna che per il momento nessun essere umano ha potuto uguagliare...

L'altro importante pilastro esoterico é la Religione. Per lo studente questo elemento di studio sarà uno dei più importanti nella ricostruzione della Saggezza Arcaica. Secondo l'Occultismo, la Religione è il risultato di

una rivelazione primitiva di Dio che fece all'uomo, attraverso intermediari divini. Tutte le religioni parlano di Trasformazioni che discendono periodicamente da circoli superiori all'umanità, così come dell'esistenza di altre Gerarchie di Esseri Spirituali che aiutano agli uomini nel loro processo di evoluzione, denominandoli Ángeli, Arcangeli, Deva, ecc. Questa rivelazione divina era una sola nell'antichità, per questo, sebbene le differenti religioni sono apparentemente divergenti nelle sue forme, nel fondo Tutte Conducono Verso L'Unita. Tutte esse sono come i "petali di un stesso fiore"; ogni petalo è distinto, ma il **Centro** è lo stesso per tutti . La religione ci apporta un senso superiore, un'etica spirituale ed umana, un codice naturale in armonia con gli impulsi supremi della nostra anima. L'origine o l'etimologia della parola religione deriva dal Latino "Religere" che significa ri-legare, ri-unire; la strada religiosa,cioé, tratta di tornare a fondere l'uomo con Dío, che è il suo vero senso esistenziale, la ragione della sua creazione. Normalmente parliamo di Dottrina Esoterica, non come di una religione in sé stessa, bensì come della Verità che allo stesso modo soggiace in tutte le religioni del mondo.

Cercare la cosa vera e buona di ogni religione, questa è la chiave.

L'esoterismo riconosce che all'interno di tutte le Grandi Religioni del Mondo, palpita intensamente il Cuore della cosa Divina, abbracciando incessantemente a tutta la Sua creazione. Ma é anche vero, per disgrazia, che nella maggioranza delle religioni troviamo aspetti dogmatici e settari, prodotto della propria cecità ed imperfezione umana nel momento di interpretare i suoi insegnamenti e i suoi messaggi essenziali. Questo è comprensibile, ed è dovuto in gran parte a che volontariamente o no, gli "interpreti" si creano il bisogno di seguaci e di "Monopolizzare la loro verità come l'unica salvezione" per l'insicurezza che essi credono che provocherebbe non essere il "miglior interprete" e non sentirsi nella "vera" religione. Come se poi ce ne fosse una! Tale atteggiamento già in sé alza un'importante barriera allo Spirito e alla sua Libertà. Non solo, ma anche perverte il loro discorso religioso che, dalla necessità di mantenersi come "interpreti e intermediari unici e indispensabili" fra gli uomini e Dio finiscono per fondamentare il mantenimento di una formidabile e poderosa gerarchia privilegiata. Da questa posizione di potere, l'infondere la paura della dannazione eterna, del castigo divino o anatemi analoghi se non si segue al "suo" Dio, la "sua" dottrina e i "suoi" dogmi, sono state in gran misura le cause essenziali non solo di oltraggi, infamie, e sofferenze

incontabili, ma anche, nella nostra epoca, del sorgere dell'ateismo come una risposta intelligente a tutto ciò, e di una indifferenza e un distanziamento di un gran settore dell'Umanità dalle religioni ortodosse e convenzionali. Questo ha provocato in gran parte un vuoto difficile da riempire, una diga nelle correnti vive del Creatore. L'esoterismo insegna all'uomo il vero senso della religiosità riconoscendo in tutte le religioni un stesso insegnamento. Un insegnamento che trascende la cosa apparente e penetra nella stessa radice della sua origine. Gli insegnamenti esoterici ci mostrano un panorama differente, ampio, inclusivo ed interattivo, dove la cosa importante non è la fede cieca, bensì il riconoscimento intuitivo, verace di detta fede. Dove la fede acquisisce il suo potere, la sua grandezza e la sua nobiltà nella scoperta della Verità. Perché la fede è, il riconoscimento delle cose non viste, la manifestazione splendida ed amorosa della creazione e del suo Creatore, e tutto questo esposto meravigliosamente nel percorso delle nostre proprie vite. **Non è solo che Dio stia in ogni luogo, ma Dio è ogni luogo**, non esiste niente fuori di Lui, perché Lui è la somma di tutto quello che esiste.

Dobbiamo ricordare e comprendere che tutte le religioni sono organizzate e dirette per uomini, non per Angeli o Maestri Divini. Perché sebbene è certo che cercano di seguire i passi e gli insegnamenti dei Suoi Inspiratori originali, come *Cristo, Buddha, Krishna* o *Maometto*, è ancora più certo che questi non istituiscono le Religioni, né attualmente le dirigono e possibilmente poco abbiano poi avuto a che vedere con le stesse. Forse stava Gesù dietro le atrocità perpetrate per l'inquisizione? o forse pensiamo che Maometto stia dietro le bombe dei fanatici? Certamente no, la risposta è evidente. **Bisogna guardare nel cuore delle religioni con gli occhi puliti** per poter nutrirsene di ciò che contengono di Sacra Saggezza .

Vista la religione da questo prisma, tutto cambia, tutto diventa più puro, più divino. Tutto è Dio, in un stato più sottile o più grossolano, più elevato o più terreno. Ma in definitiva, tutto è Dio, tutto è Energia. La conoscenza esoterica, ci proporziona il significato e la Chiave per potere interpretare correttamente Le Sacre Scritture, i libri antichi e qualunque manoscritto gnostico, poiché la maggioranza di essi contengono un alto indice di parabole e simbolismi difficili da interpretare. **"Di molti colori sono le vacche, dice il proverbio, ma il latte di tutte ha un solo colore. Consideriamo la Conoscenza come il latte e gli Istruttori come le**

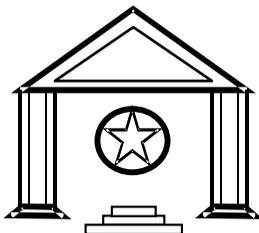
vacche." E così, dovuto alla sua comune origine divina, la cosa essenziale in tutte le religioni è identica, sebbene il non essenziale varia. Le religioni sono come le stoviglie dove si versa l'acqua; l'acqua prenderà differente forma secondo il recipiente, ma conserva la sua essenziale proprietà di togliere la sete. Nello stesso modo, nelle religioni si versa vita spirituale che assume in ciascuna una forma distinta per la peculiarità dei tempi, dei luoghi, delle tappe di sviluppo intellettuale delle popolazioni, ecc. ma che non lascia mai di essere Una, e con la stessa vita spirituale, capace di calmare la sete che ha lo spirito per conoscere a Dio.

L'occultismo possiede anche altri elementi di studio procedenti dai metodi *concreti* delle culture, tra i quali emergono: gli scritti degli antichi, l'archeologia, le leggende ed i miti ricchi in simbolismi universali, e verità nascoste.

Dieci
"buone ragioni per studiare Esoterismo"

- 1, Risolve l'enigma dell'universo, armonizzando i fatti della Scienza con le verità fondamentali della Religione.
- 2, Comprova che vale la pena vivere la vita, perché le fa intangibile dimostrando la Giustizia e l'Amore che guidano la sua evoluzione.
- 3, Toglie ogni paura della morte e molta della sua tristezza, riconoscendo che vita e morte, gioia e sofferenza, sono incidenti che si alternano in un ciclo di illimitata evoluzione.
- 4, Insiste nel lato ottimista della Vita; proclamando che l'uomo è l'Archetipo del suo proprio destino; creatura del suo passato e padre del suo futuro, dimostrandolo.
- 5, Dimostra il Potere, la Saggezza e l'Immenso Amore di Dio, nonostante tutta la tristezza ed infelicità del mondo.
- 6, Porta fiducia a chi é già senza speranza e a chi si é completamente smarrito, insegnando che nessuno sforzo verso il bene si perde e, nessun errore è irripetibile.
- 7, Proclama la Paternità di Dio e perciò che l'uomo è Suo figlio ed ha come meta finale, la Perfezione.
- 8, Dichiaro l'Universalizzazione della Legge di CAUSA-AZIONE, mantenendo che "quello che l'uomo semina, raccoglie".
- 9, Considera il mondo come una Scuola che l'uomo "frequenterá" tante volte fino a che non apprenda "tutte le lezioni".
- 10, Afferma la Fraternità degli Uomini e dà una base di Unione a tutti coloro che vogliono lavorare per realizzarla.

NOSCETE IPSUM - Conosciti a te stesso!



Homo Noscete Ipsum **Hombre conociti a te stessoe conoscerai l'Universo e gli Dei!...**

CONOSCITI A TE STESSO...! Poche persone hanno saputo interpretare correttamente questa Formula o Massima di Talo di Mileto, iscritta nel frontespizio del Tempio dell'Oracolo di DELFO. Chi è questo "sé stesso" che dobbiamo conoscere? Ci sono per caso aspetti del nostro essere che ignoriamo? si tenta chissà di conoscere il nostro carattere, le nostre debolezze, i nostri difetti e qualità ?... Evidentemente No. Si tratta di qualcosa di molto più importante e profondo. La conoscenza della personalità e delle sue tendenze é importante, questo é chiaro, ma se conoscersi fosse unicamente questo, i Saggi non avrebbero mai iscritto questo precetto sul frontespizio del Tempio. Questa conoscenza è anche necessaria, naturalmente, ma assolutamente insufficiente. Conoscersi è molto più , conoscersi a sé stesso è riconoscere il nostro Vero Essere, quello che siamo realmente, oltre qualsiasi speculazione intellettuale o razionale, oltre qualsiasi sospetto o supposizione. È conoscere la radice della nostra esistenza, il proposito fondamentale e la nostra eredità cosmica. E di questo ne sappiamo ben poco, o chissà nulla.

Conoscersi a sé stesso è ritrovare tutte le Potenzialità e possibilità che come Figli di Dio abbiamo ereditato dal nostro Creatore. Conoscerci in tutti i sensi ed in tutte le forme, Approfondire la Radice del nostro Essere, nel Proposito della nostra Esistenza; Frugare nelle cappe più profonde ed Intime di noi stessi per vedere chi e che cosa siamo realmente. Questo è il nostro primo dovere come uomini ed il primo passo negli studi esoterici, e nessuno può farlo per noi. In generale, qualunque essere umano intelligente si sente riflessivo in un momento dato della sua vita per

risolvere la tripla interrogazione **chi sono ? da dove vengo? dove vado?**, la quale costituisce il principio filosofico della vita e la primordiale affermazione che l'essere umano possiede alcune profondità , attecchite in suoli di immortalità,e un anelito incombustibile che esige scoprirle e manifestarle.

Chi sono?, da dove vengo e verso dove vado?, quale è il proposito della mia Esistenza?, che cosa faccio qui?. Domande chiave nell'esistenza dell'uomo che sorgono come conseguenza del Risveglio della nostra intelligenza, essendo un impulso naturale e coerente cercare di risponderle. E allora ci domandiamo... Perché in questi momenti non sono cosciente del mio vero essere?, perché o quale è la causa che mi fa vivere come un altro essere che non sono in realtà?. La risposta è semplice benché complicata da capire. La risposta è che non siamo Svegli ma sognando che siamo svegli. E perché non stiamo svegli? realmente; perché siamo sommersi in un profondo *sonno ipnotico*. La psicologia moderna afferma che utilizziamo solo fra un **3 %** e un **7 %** della nostra reale capacità cerebrale. E cosa c'è dell'altro **97 %** restante?, dov'è questo e cosa fa?, perché la cosa certa è che sta senza controllo della nostra volontà e relegato a quella parte sconosciuta e profonda denominata Inconscio. Vediamo dunque che in principio solamente è una questione di "assopimento interno." Incredibile potenziale latente ma non manifesto. Tutti possediamo un'enorme fortuna ma che "non utilizziamo." E tuttavia, l'inconscio sta lì; funzionando, lavorando nel nostro interno, nella nostra vita giornaliera, ma sempre sotto la soglia del nostro piccolo cosciente, del nostro frazionato e limitato cosciente.

L'infraconsciente, l'inconscio, il cosciente, il supraconsciente, tutti sono aspetti differenti di una stessa realtà mentale, umana e spirituale. Tutti essi agiscono simultaneamente nelle nostre vite, in differenti livelli ed in differenti forme, ma l'uomo comune non ne sa niente. Nulla conosce di detta attività interna, e questo lo fa vulnerabile a qualunque impulso interno, a qualunque desiderio o tendenza incontrollata.

Supponiamo che ad un uomo con caratteristiche spirituali fosse ipnotizzato da un professionista, e gli fosse suggerito e ordinato che si trasformi in un uomo malvagio, crudele coi suoi simili. Realmente credete che quell'uomo farebbe male a qualcuno? Assolutamente no!. Non potrebbe fare male a nessuno, perché il piccolo cosciente, 3 %, può essere ingannato, ma l'inconscio, quella parte che è il riflesso di quello

che siamo, non può essere ingannato e farlo agire come non è in realtà. In alcuni programmi di televisione, – di moda ultimamente – ci sono individui che giocano con l'inconscio di alcuni volontari che si lasciano ipnotizzare, ed è fatto loro fare cose molto rare e persino sorprendenti a volte. È come se fossero addormentati ma funzionando; gli si fa mangiare una cipolla ed essi pensano e sentono che è una mela; gli si fa saltare, ridere, piangere come se fossero marionette. Ma cerchi di suggerirgli che facciano qualcosa che sia in disaccordo totale con la sua vera Morale o Pregiudizi,... non lo faranno!. L'inconscio sa perfettamente chi è e che è quello che sta bene e quello che sta male per lui. I rimorsi di coscienza, le intuizioni spontanee, gli impulsi incontrollati e senza causa apparente, tutto questo appartiene al mondo inconscio e sopracosciente. Solo investigando, approfondendo e meditando possiamo conoscere regolarmente quelle regioni, quelle dimensioni interne, conoscendo così l'Impulso Soggettivo, la causa reale che ci fa essere ed agire come in qualunque momento e aspetto della nostra vita giornaliera. È erroneo pensare che l'Inconscio solo è attivo quando sogniamo o siamo incoscienti, poiché sta le 24 h. del giorno funzionando e lavorando - dentro, senza sosta. La Mente e tutte le sue dimensioni è realmente "Un Gran Elaboratore Elettronico", essendo il migliore strumento di cui dispone l'essere umano per vivere ed evolvere quando questo è sottomesso alle direttrici dell'anima.

"Il vero problema dell'essere umano è che non sa chi è, sé un corpo di fango o un spirito immortale."

Buddha disse: "La Radice di ogni Male è l'Ignoranza." . Ogni sofferenza viene da lei. "*Dissolvete l'ignoranza, fate saggi agli uomini, ed allora tutte le difficoltà svaniranno.*"

In profonda confusione si vede sommerso l'uomo, ma il peggio non è solo quello ; il peggio è che quando diciamo che siamo svegli, nelle nostre faccende quotidiane, la maggioranza del tempo lo passiamo "addormentati", in fantasie ed illusioni immaginarie, in mondi irreali credendo che siamo questo o quel personaggio di finzione, vivendo nel passato e cercando di cambiarlo nelle nostre menti, proiettando continuamente il futuro, e sperando, curiosamente, sempre qualcosa. E questo è triste, perché delle 24 h. del giorno quante ore realmente siamo "svegli"?, quanto tempo siamo coscienti, attenti a quello che sta

succedendo Qui adesso?, sperimentando felicemente e pienamente "l'eterno istante", Io direi che, nel migliore dei casi e senza esagerare, più o meno circa 5 minuti. Come possiamo affermare, né tanto meno pensare che ci conosciamo a noi stessi? Non sappiamo chi siamo, non comprendiamo che cosa facciamo qui in questo mondo, né se esiste vita dopo di noi, e nella maggioranza dei casi, nemmeno si cerca di investigare questa ignoranza fondamentale. Ognuno si crea la sua propria teoria, e vive nel suo proprio mondo particolare, nel suo proprio *Sonno* della vita. Certamente il "Risveglio" è necessario, è una mancanza di ossigeno per l'anima, ma questo solo succederà quando sinceramente si incominci a lavorare su se stessi, quando cominceremo a toglierci i veli dell'illusione e dei miraggi che abbiamo forgiato per molte vite, solo allora cominceremo a risvegliare in realtà e ad essere felici....

La conoscenza esoterica ed il suo corrispondente lavoro interno, c'insegna a convertire l'inconscio in cosciente e ad utilizzare, come risultato, tutto il nostro vero potenziale interno; c'insegna e ci dà le chiavi per Illuminare quelle zone oscure del nostro essere, trasformandole in una Casa Illuminata, in armonia con l'Universo. Questa è la strada esoterica ed i Grandi Maestri ed Iniziati del mondo ce l'hanno mostrato. Questa è la "*Strada difficile e stretta*" di cui ci parlava il Cristo nei vangeli, e tutti un giorno dovremo passare di là.

Un giorno un discepolo di Confucio domando al Maestro "**..Maestro chi è Dio**", e Confucio rispose "**... e tu, chi sei tu?**", e dopo aggregó; "se neanche sai chi sei realmente tu, come pretendi di conoscere il tuo Creatore"? Sagge e contundenti parole del Maestro, ma questa stessa massima la troviamo in altri molti riferimenti spirituali scritti ed orali. Nella genesi dell'Antico Testamento si manifesta molto chiara questa stessa premessa, quando si dice: "*Dio creó l'uomo a Sua immagine e Somiglianza*", perciò applicando la Legge Ermetica dell'analogia possiamo dire che conoscendo il figlio si conoscerà il Padre. Ma, chi è il figlio creato ad immagine e somiglianza di Dio?; è la personalità coi suoi difetti ed attitudini? è il corpo fisico ed il suo genere? sono i desideri e le emozioni? Perché parliamo dell'essere umano come se realmente lo conosciamo. Che cosa è l'essenzialmente Divino nell'uomo?... Lo Spirito, questo è quello che è divino ed immortale nell'uomo, lo Spirito è l'aspetto superiore dell'Essere, è la scintilla divina derivata dal Gran Fuoco Creativo. **Lo Spirito è quello che siamo veramente ed in ultima**

istanza, è per questo che siamo ad immagine e somiglianza di Dio, e lo spirito rimane sempre libero, puro e luminoso, oltre il tempo, lo spazio e la morte. Osiamo scoprirlo! Scoprire e manifestare questa verità, fare oggettivo quello che sta latente, questo è il proposito della vita spirituale.

Dentro la necessaria conoscenza di uno stesso, dell'AUTOSCOPERTA Intima, troviamo vari simboli, e tra essi, il simbolo della Croce ha un carattere universale, possedendo molte ed ampie dimensioni di interpretazione tanto per l'uomo come per il cosmo. Tra essi, troviamo le due strade della "Croce", due aspetti basici nella vita dell'uomo, La Strada Orizzontale e la Strada Verticale:

La Strada Orizzontale

È quella che segue ancora oggi, senza saperlo, la maggioranza dell'umanità. È la Strada Meccanica che ci fa: nascere, crescere, riprodurci, invecchiare e morire. E durante tutto questo tempo andiamo di qua e di là senza direzione, senza timone né rotta fissa. La verità è che la vita orizzontale ci fa vivere come *"legni mossi per le furiose onde dell'oceano della vita."* È la strada verso l'ignoranza, benché nessuno l'accetti, poiché la maggioranza delle persone pensano che lo sanno tutto. L'ironia di tutto ciò è che ignorano che cosa ignorano e questa è la cosa piú grave, non sanno che non sanno, e dopo passano la loro esistenza soffrendo una volta dopo l'altra gli stessi eventi. È la strada che non porta a nessun posto, è come in un lungo film nel quale ci identifichiamo tanto coi personaggi, che ci dimentichiamo che siamo gli spettatori ed abbiamo a parte un'altra vita. In definitiva è il Sonno della Vita che tutti abbiamo seguito fino ad ora.

La Strada Verticale

È il Sentiero del ritorno a Casa, al Padre, all'Origine, all'Essenza Una. È quello verso la **Rivoluzione** della Coscienza che può seguirsi solo coscientemente, con sforzo e abnegazione liberamente scelti. È quello verso la Morte del nostro falso IO e della **Seconda Nascita** come ricordano le Sacre Scritture.- È la strada che ci conduce:

**DALL'OSCURITÀ ALLA LUCE, DALL'IGNORANZA ALLA VERITÀ,
DALLA MORTE ALL'IMMORTALITÀ."**

Si potrebbe dire che esiste un complemento superiore alla seconda Strada, benché più che cammino sia una sintesi dei due anteriori. Come sappiamo la croce si rappresentata con due linee che si incrociano nel centro. Giusto in quel punto di unione, dove i Rosacroci mettono una rosa, é rappresentato il "Quinto Elemento", dove "la morte della morte" rappresenta la vita nuova, esperienza questa che ogni Iniziato deve sperimentare nel suo proprio essere. La "Sintesi" è qui la parola chiave. L'iniziato deve vivere nei due mondi, nel mondo degli uomini e delle forme, cioè durante il tragitto orizzontale, e contemporaneamente deve vivere pienamente cosciente del regno spirituale, la strada verticale. Perché le due strade sono necessarie per raggiungere la Maestria, la realizzazione dell'Essere. Alcuni suppongono che devono lasciare la vita materiale, pensano che devono ritirarsi dal mondo, dalla famiglia, dagli amici e dagli affari. E che così facendo troveranno più facilmente il Cristo, e la realizzazione spirituale. Però si sbagliano, la lezione da imparare è quella dell' **"adattamento"** e del **"servizio."** Il lavoro davvero spirituale sta in quella che chiamiamo erroneamente "la vita mondana." È dentro la società, ed in tutti i nostri compromessi sociali, come buoni cittadini, buoni genitori, o figli, o mariti, o mogli, ecc. dove dobbiamo raggiungere la Maestria. Dobbiamo sperimentare l'Essere in qualunque posto, ed in tutte le aree della vita, poiché non esistono luoghi sacri e non sacri. Come ci dice il Maestro Tibetano: ***"Il senso della responsabilità arde in fiamma scintillante in quel che ha cercato e trovato allineamento."*** Il disinteresse materiale è necessario dentro la vita spirituale, ma non è tanto l'abbandonare le cose, bensì utilizzarle adeguatamente agli interessi dell'anima, responsabilizzarsi di esse affinché siano non solo veicoli di amore ed abbondanza, ma anche di giustizia e solidarietà e non legami che schiavizzino l'uomo. Questa lezione è la più difficile da imparare e richiede dell'aspirante una raffinata intelligenza e un discernimento e una sensatezza difficili da raggiungere.

Capitolo. II.

I MONDI INVISIBILI

"PIANI E DIMENSIONI"

La nostra Limitata Percezione della Realtà

L'uomo percepisce il mondo che lo circonda grazie ai suoi sensi fisici. Ma se prestiamo un po' di attenzione osserveremo che non tutto quello che ci circonda lo registrano o lo percepiscono i nostri sensi. Diamo rapidamente un'occhiata, allo spazio vuoto che c'è tra il libro e noi, che cosa vediamo?, sicuramente molti diranno niente!, tuttavia sappiamo che, scientificamente questo non è certo in modo alcuno. In quello spazio, apparentemente vuoto, esiste una moltitudine di forme, più o meno sottili. Ci sono granelli di polvere ed alcuni acari, questo solo nell'aria che benché invisibile all'occhio, è sempre presente nell'atmosfera. Ma c'è ancora più, ci sono migliaia e migliaia di onde di radio e televisione, oltre a milioni di conversazioni di telefoni mobili. Guarda un pó!, lo spazio vuoto sembra molto congestionato per il traffico di onde. Ma se inoltre vogliamo approfondire un po' più, saremo coscienti che gli atomi che formano le particelle dell'ossigeno, per esempio, vibrano o per meglio dire, girano incessantemente dentro il suo nucleo, gli elettroni ed i protoni intorno al neutrone, e questo movimento produce una fine frizione che a sua volta produce diversi ultrasuoni che il nostro udito è incapace di percepire. Se continuassimo ad investigare, approfondendo differenti dimensioni, molto presto entreremmo nel campo dell' extrasensoriale, dove i pensieri, le emozioni, le forze e le vite invisibili occuperebbero il loro posto nel tempo e nello spazio che ci circonda. Allora guardiamo distintamente il nostro intorno, niente è realmente quello che sembra essere, ma molto più c'è nascosto, da far sì che non percepiamo che quello che a priori o a prima vista sembrerebbe esserci.

Conosciamo il mondo per mezzo dei nostri Cinque Sensi, e se poi uno di essi è difettoso, la nostra conoscenza del mondo che ci circonda varia anche di piú.

Questi 5 sensi tutti li conosciamo :

- LA VISTA:** Questo senso ci permette di percepire, vedere una determinata gamma di vibrazioni cromatiche.
- L'UDITO:** Ci permette di sentire, una limitata gamma di frequenze di suoni.
- IL TATTO:** Relazionato con la sensibilità della pelle.
- IL GUSTO:** Ci mette in relazione con una delimitata scala di sapori.
- L'OLFATTO:** Questo senso è molto piú sviluppato negli animali che nell'uomo. È un senso poco utilizzato in detrimento degli altri.

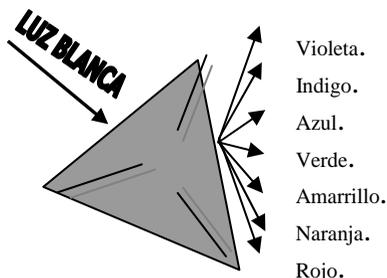
I "nostri sensi Fisici, sono come finestre aperte al mondo esterno che permettono all'Abitante Interno, scorgere una piccola porzione della **Realtà**". Oltre questa frazione, troviamo altre "**Realtà**" piú profonde e vere, siano esse chimiche, atomiche o spirituali, delle quali i nostri Cinque Sensi, per se stessi, non ne sanno nulla...

C. Jinarajadasa, nel suo libro "**Fondamenti di Teosofia**" fa una buona e chiara esposizione di quello che stiamo considerando i sensi e la loro percezione. Dicendo cosí:

- Consideriamo, per esempio, la nostra conoscenza del mondo per la facoltà della vista. Che cosa intendiamo per vedere un oggetto? Significa che i nostri occhi rispondono alle vibrazioni di luce emesse per il prospetto dell'oggetto e che la nostra coscienza le traduce in idee di forma e colore. Ovviamente noi vediamo solo la parte che ci sta di fronte, mai il tutto che include le parti laterali e posteriore. Questa facoltà di vedere si deve, dunque, alle Onde di Luce a cui i nostri occhi rispondono. Ma che cosa è, dopo tutto, la Luce? Rispondendo a questa domanda vedremo subito quanto piccola è la parte Visibile del Mondo e quanto grande l'Invisibile -.

La **fig.1.** ci mostra i principali fenomeni della luce. La luce è una vibrazione nell'etere, e secondo la sua ampiezza e frequenza è il Colore che produce. La Luce che noi conosciamo procede dal sole che emette grandi fasci di vibrazioni (radiazioni elettromagnetiche) di diversi tipi a cui chiamiamo **Luce Bianca**. Ma se facciamo passare un raggio di luce bianca per un prisma di vetro, le particelle di questo si dividono nelle sue vibrazioni costitutive. Queste

vibrazioni percepite per la retina dell'occhio sono interpretate dal nostro cervello come colori. I colori basilici che i nostri occhi vedono sono sette: **Rosso, Arancione, Giallo, Verde, Azzurro, Indaco e Violeta.** Che con le sue sfumature e combinazioni costituiscono la gamma di colori del mondo in cui viviamo. Ma i colori che noi vediamo non sono tutti quelli che



esistono. L'essere umano normale non vede evidentemente né l'infrarosso né l'ultravioletto, per esempio. Questi due colori sono sempre esistiti, che ne fossimo o no coscienti. Pertanto potremmo domandarci: Quanti più colori esistono che non riesco a percepire? Che meraviglie mi sto perdendo?

Questa semplice osservazione ci mostra già che la nostra percezione della realtà è limitata ed inesatta. Anche il nostro senso dell'udito è limitato: ci sono suoni molto acuti e molto gravi che noi non possiamo sentire. Il suono si propaga per vibrazioni aeree, di queste, la nota più bassa di un organo ordinario produce 32 vibrazioni per secondo (frequenza) e la DO più alta 4.224. Il nostro udito risponde ai suoni il cui numero di onde oscilla tra questi due estremi, ma ci sono suoni di minore e maggiore frequenza, benché non possiamo sentirli quando si producono intorno a noi.

Nella fig. 2. osserviamo una tavola che ci darà un'idea generale degli effetti che producono nella natura le Vibrazioni dell'aria e dell'etere. Supponiamo che un pendolo vibra ad un ritmo di due oscillazioni per secondo, con quello che si ottiene la prima ottava; ogni volta che il ritmo si raddoppia in accelerazione - quattro, otto, sedici, etc., - abbiamo

un'ottava di piú. Quando si arriva alla quinta ottava con un ritmo di frequenza di 32 vibrazioni per secondo ed una longitudine di onda di 10.63 mts, si sente un suono molto grave. Quando si arriva alla decimo quinta ottava con una frequenza di 32.786 vibrazioni per secondo ed una longitudine di onda di 10 mts, il suono si estinguerà per noi, incominciando l'ultra suono che certi animali possono percepire. Continuando, poi le vibrazioni si trasformano in onde di radio ed onda corta, trasformandosi in calore arrivando a 40 ottave e posteriormente in infrarosso, fino a che arriviamo all'ottavo cuadragesimonono. Qui sono i nostri occhi quelli che rispondono e cominciamo a "vedere." Se le onde continuano a decrescere in longitudine, di 78 milionesimi di centimetro, 0,000038 cm, cioè dai raggi rossi passando per gli arancioni, gialli, verdi, azzurri ed indaco, fino ad arrivare ai raggi violetti, che segnano il limite della visione umana.

Il diagramma ci mostra con abbastanza chiarezza le vibrazioni classificate per la scienza che oscillano, in quanto alla grandezza di onda, - tra 400 ed un quarto di milione - quelle prodotte per le radiazioni dell'idrogeno sotto l'influenza di una scarica elettrica - per pollice, 25'4 mm.. Noi rispondiamo a poco piú della nona parte di tutte queste vibrazioni coi sensi che possediamo. In altre parole, del mondo che ci circonda, scoperto per la scienza conosciamo solo un'ottava parte, e le sette restanti rimangono nascoste per i nostri sensi. Tuttavia crediamo vederlo Tutto come realmente é .?!..

Poco a poco cominciamo a comprendere che viviamo in un mondo di Illusione che ha poca somiglianza con la realtà. Certamente ci sembra vedere molte stelle nel cielo, ma chissá molte di esse sparirono migliaia di anni fa, anche se la sua luce continua ancora viaggiando per lo spazio. Per altro ci sembra che il nostro corpo sia solido, ma la scienza ci dice che tutta la materia realmente solida che contiene può essere contenuta in un ditale.

Tale è esattamente il principio fondamentale della **Chiaroveggénza**. Ci circondano molti tipi di vibrazioni alle quali l'essere umano in generale non può rispondere. È cieco, incosciente, rispetto ad una parte dell'universo, disposto a rivelarglisi se fosse in grado di rispondere alle sue vibrazioni. Ma il Chiaroveggente sí risponde e pertanto Vede piú del mondo reale di chi non lo è. Ovviamente che non tutti i chiaroveggenti sono uguali nel rispondere al mondo invisibile: alcuni vedono poco ed

altri molto; alcuni acquisiscono un concetto chiaro di quello che vedono ed altri confuso ed incoerente. Ma il principio della chiaroveggenza è esattamente lo stesso della visione ordinaria. Non conosciamo ancora che sviluppo speciale dei nervi e dei centri cerebrali è necessario per rispondere alle vibrazioni del mondo invisibile, ma la scienza del domani ce lo dirà, scoprendoci scientificamente la "**Fisiologia Nascosta del Cervello**" e metterà il meccanismo della chiaroveggenza più alla nostra portata di quanto lo stia oggi.

Il Teosofo C. Jinarajadasa aggiunge, rispetto alla sua propria esperienza:

"Parlandovi di questo mondo più esteso ed invisibile che ci circonda, non lo faccio di seconda mano, ma per propria osservazione e conoscenza. Non so quello che c'è di speciale nei centri del mio cervello; ma è un fatto costante della mia coscienza che in tutto il mio intorno, attraverso, dentro e fuori da tutto, esiste un mondo invisibile, molto difficile da descrivere. La sua visione appena richiede un minimo sforzo di volontà; non ho bisogno di maggiore concentrazione di quella della vista fisica per vedere un oggetto. È indifferente che gli occhi siano aperti o chiusi dato che non si vede con essi. La vista fisica e l'interna sono indipendenti tra loro e, tuttavia, entrambe agiscono simultaneamente. Il mio occhio vede la carta su cui scrivo questo e contemporaneamente il mio qualcosa, (non so come chiamarlo) vede il mondo invisibile che è sopra, sotto, intorno ed attraverso la carta, il tavolo e la stanza. Questo mondo è luminoso, e sembra che ogni punto di questo spazio sia una sorgente di luce propria, differente da quella del mondo fisico. Tutto il suo spazio è in pieno movimento; ma suggerisce di un modo confuso ed indescrivibile l'idea della **Quarta Dimensione**."

La Scienza esoterica c'insegna che esistono Sette Piani in relazione speciale con l'uomo ed il sistema Solare, ed ogni individuo ed ogni entità ha in essi alcuna fase della sua vita. Ci sono differenti maniere di esprimere con parole i differenti stati della materia e dell'energia. Dipendendo dalla scuola esoterica, religione o credenza, questi differenti livelli possono essere descritti come: Piani, Dimensioni, Strati, Regni, Livelli, Mondi, Regioni, ecc. Noi preferiamo utilizzare la definizione di

Piani o **Mondi**, ed è importante comprendere che quando ci riferiamo a detti "Piani" o li vediamo riprodotti in diagrammi, schemi o disegni, in nessun modo devono essere presi come mappe o realtà sovrapposte, poiché la necessità di rappresentare i piani come "Strati", quando in realtà si INTER-PENETRANO, e di descrivere la posizione fisica delle cose che esistono solo in materia eterica o mentale, impossibilita realizzáre un'illustrazione grafica precisa. Ma come compendio suggerente di realtà, i diagrammi sono di gran valore per chi li usa correttamente.

Vediamo a continuazione i differenti Piani:

I 7 PIANI

- 1, il Piano Fisico.**
- 2, il Piano Astrale, Emozionale o di Desideri**
- 3, il Piano Mentale.**
- 4, il Piano Búdhico o Intuitivo.**
- 5, il Piano Átmico o Nirvánico.**
- 6, il Piano Monádico.**
- 7, il Piano Divino o Ádico.**

Abbiamo incominciato ad enumerare i Piani o Dimensioni dal più denso al più elevato, ma possiamo anche farlo alla rovescia, essendo il piano Divino il primo e il Fisico il settimo, l'ordine non importa, ma teniamo in conto che quando diciamo per esempio il quinto piano, sappiamo in che ordine abbiamo incominciato, se da sopra o da sotto. Come abbiamo detto, le differenti dimensioni dell'Universo si "interpenetrano" sempre, di tal forma che in questo stesso istante, qui e adesso, tutti i piani si comunicano congiuntamente, benché si è certo che un piano superiore si espande al di sopra di uno inferiore, in diametro. Il migliore esempio per comprendere questa idea di integrazione, è quello della spugna piena di acqua, dove in un stesso spazio ci sono tre elementi differenti, solido, liquido e gassoso (aria), condividendo tutti essi armoniosamente la spugna.

Ogni Piano è una regione molto concreta di esistenza, benché strettamente relazionata con l'anteriore e la posteriore immediata. Questo è possibile poiché ogni Piano é suddiviso a sua volta in "*sette piani*"

inferiori”(p.i.)o sette differenziazioni minori. Così possiamo comprendere che per esempio il Piano Fisico contiene dentro la sua manifestazione diversi stati dalla materia che chiamiamo: solido, liquido, gassoso, ed altri quattro che poi esporremo. Anche ogni Mondo differisce completamente dall'altro, ed ha le sue proprie leggi, i suoi propri abitanti e limitazioni. Vediamoli a continuazione, benché sia solo essenzialmente, trattandosi al rispetto di una sintesi di insegnamenti Teosofici e Rosacroci.

IL PIANO FISICO

- Il Piano Fisico è il Più Denso ed il più evidente per l'essere umano. È soggetto a più Leggi che gli altri sei superiori, poiché conforme si ascende in livelli (vibrazione), minore è la pressione esercitata per la materia. La composizione della sua Sostanza, è la più grossolana e concretizzata, essendo pertanto il piano inferiore della creazione.
- L'uomo é in contatto col piano fisico attraverso i suoi Sensi Fisici, avendo la mente come agente sintetizzatore di tutti essi. Questo contatto si raggiunge grazie all'enorme sforzo realizzato per l'evoluzione che ha adeguato l'uomo per rispondere meglio agli impatti del mondo esterno, fisico. Lo studio dei suoi innumerevoli fenomeni, come dei suoi vari tipi di vita, non può essere sviluppato qui, poiché sono stati già sufficientemente trattati e sviluppati per i nostri scienziati .
- Come già detto anteriormente, tutti i Piani hanno sette tipi di densità differenti chiamati normalmente **PIANI-INFERIORI (p.i.)**. Perciò, il Piano Fisico è composto per diverse Densità, *sette in totale*, essendo le tre inferiori conosciute per tutti, vediamo: la solida, la liquida e la gassosa. Il quarto stato della materia fisica è oggi un ritrovamento della scienza, che sta studiandolo molto incipientemente. Se lo conosce esotericamente come energia **eterica**.

I Sette PIANI-INFERIORI del Piano Fisico :

- Il **Solido** - Il **Liquido** - Il **Gassoso**.
- L'**Eterico** - Il **Supereterico** - Il **Subatomico** - L'**Atomico**.
- Prima di tutto, dobbiamo ricordare che quanto più elevato è un p.i. più rapido è il livello vibratorio della materia che gli corrisponde. La

scienza moderna conosce unicamente quattro: il Solido, il Liquido, il Gassoso ed il Plasmatico. Oltre questi esistono altri tre, sebbene si presuppone la possibilità che il "Plasma" conosciuto per la scienza includa anche questi ultimi stati e faccia in realtà riferimento alla totalità della Regione che occultamente si è venuta denominando **Eterica**.

Caratteristiche della Materia Eterica:

Al livello eterico, e per coloro che possiedono sviluppata la chiaroveggenza di questa classe, possono percepire una gamma cromatica molto maggiore di quella che normalmente si registra nei primi tre p.i.. Da questa prospettiva, i gas sono visibili, come gli eteri, germi, infezioni, batteri, virus, eccetera. Ogni zona Geografica specifica possiede la sua propria natura ed atmosfera eterica, costituita per i diversi eteri e le creature che li abitano: **SPIRITI DELLA NATURA E DEVA**. Queste atmosfere peculiari, positive o negative secondo i casi, hanno una ripercussione specifica sui corpi eterici e la fisiologia a quel livello, delle persone che risiedono o attraversano quella zona.

Esistono Maree di Materia Eterica, come esistono nell'acqua del mare, ed i suoi momenti di cambiamento coincidono col mezzogiorno e la mezzanotte. Ugualmente esiste una complessa **Rete** di correnti **Magnetiche** che circolano, con diversi tracciati, nello spazio esterno, e nel caso del nostro pianeta di un polo ad un altro, e che possiedono un enorme potere di trascinamento e spinta, suscettibile di essere utilizzato quando si dominano le conoscenze e mezzi adeguate, come è il caso degli Ufo che utilizzano queste correnti per i suoi spostamenti ad incredibile velocità. Anche nell'antica e millenaria scienza dell'agopuntura che finalmente è stata accettata ufficialmente per la medicina, troviamo che lavorano anche a livello eterico, per dove le energie fluiscono per migliaia di meridiani eterici dentro il corpo umano, invisibili all'occhio, ma realmente precisi nella sua organizzazione.

IL PIANO ASTRALE

Entriamo qui a considerare il *Sesto Gran Piano del Sistema Solare*. In questo livello il mondo astrale appare molto differente al mondo fisico, la materia è molto più sottile dell'eterica, e dotata di una speciale vitalità e mobilità. Si tratta dunque di una materia in movimento incessante che

adotta tutte le forme, immaginabili, con vertiginosa rapidità, passando continuamente da una a un'altra, e rifulgendo con infinità di sfumature cromatiche, comprese molti colori non conosciuti. La luce solare nel piano astrale produce un effetto molto differente che nel fisico. Esiste qui una *Luminosità Diffusa* che non procede da nessuna direzione determinata, essendo la propria materia astrale luminosa di per sé, non esistendo in quel livello l'assoluta oscurità, né le ombre, e non vedendosi influenzata per le condizioni atmosferiche del piano fisico. La visione in questo Piano è ugualmente molto differente da quello fisico, poiché ogni oggetto si percepisce contemporaneamente da tutti i suoi lati, tanto exteriormente come interiormente. Ugualmente si osservano le particelle che compongono l'atmosfera, le *Aure degli Esseri*, ed i quattro livelli inferiori della Materia Eterica, oltre ai colori ultravioletti, infrarosso, e tutti quanti agiscono come complementari dei colori ordinari che la nostra visione comune non percepisce, per questa ragione se la denomina "astrale" facendo riferimento a "stellato" "luminoso."

- La materia del Piano Astrale agisce come trasmettitrice degli impulsi emozionali, come il **Sentimento**, la percezione del piacere e il dolore, del gradimento e il fastidio, così, come dei **Desideri**, le aspirazioni, l'Amore, l'odio, ed ogni tipo di emozione. Questa è la ragione per la quale al Piano Astrale se lo conosce anche come il *Piano Emozionale o dei Desideri*. Così come ogni oggetto fisico possiede materia Astrale del grado corrispondente che agisce come la sua controparte a quel livello, non esiste invece una correlazione diretta tra le particelle dell'oggetto fisico e quelle della sua controparte astrale che si trovano in continuo movimento. Negli esseri vivi questa controparte si deteriora per disgregazione dopo la morte fisica. Nel caso degli oggetti inanimati, la controparte si deteriora quando si deteriora l'oggetto fisico. Il livello astrale è fluidico e fa possibile che un oggetto puramente astrale possa essere mosso da un essere astrale, ma non la controparte astrale di un oggetto fisico a cui questa si trova unita indissolubilmente. Una persona che è capace di uscire coscientemente dal Corpo Astrale, (proiezione astrale), può percepire questa realtà con molta più nitidezza ed essere cosciente, anche, della mancanza di gravità e di altre leggi, puramente fisiche.

- Il Piano Astrale è suddiviso a sua volta in Sette livelli differenti, con molte differenze tra gli inferiori e i superiori. Nei piani inferiori troviamo un grande e nebulosa esistenza: è il mondo degli incubi, dell'odio, dei

desideri più gretti e miserabili dell'umanità. È lo stato relazionato con quello che i cristiani considerano l'inferno, un livello dove i suoi abitanti, assolutamente privi di speranza, sono soggetti a molte penalità non come un castigo, ma come conseguenza naturale di un "autoinvolucro aureo negativo". È importante comprendere che ogni Piano o p.i. sta dentro ogni essere umano, e che non è necessario "morire" o lasciare il corpo fisico per sperimentare detti livelli. *Il Cielo e l'Inferno stanno dentro l'uomo*, sono il suo proprio bagaglio interno. L'inferno é il suo stato di coscienza distorto e abbruttito per le intenzioni e i desideri più perversi, e solo da lui dipende salire o scendere di grado spirituale. In realtà sono molti gli individui che con questo comportamento attraggono, per legge di Affinità, questi piani inferiori del Piano Astrale continuamente.

Quelli che costituiscono intervalli, sono regioni dove normalmente vanno gli appena "morti", un piano cordiale, dove i desideri ed aneliti umani normalmente materializzano in materia astrale, trovandosi i suoi abitanti vivendo nel suo proprio mondo di illusione particolare.

Nei livelli Superiori troviamo una profonda Bontà, una luminosità ed ambienti sommamente "sottili". L'amore è la chiave per continuare ad ascendere da p.i. e da piani, quanto più si ascende maggiore è la chiarezza e la percezione spirituale, e l'anima si sente più libera, con meno veli che occultino la "verità." Quando tratteremo il tema della "Morte" in un altro capitolo, approfondiremo un po' più su detto piano, poiché l'essere umano, ed in questo ciclo di manifestazione in concreto, ne è molto influenzato, essendo ancora e sfortunatamente un essere molto squilibrato emozionalmente.

- Gli Abitanti del Mondo Astrale. Dobbiamo tener presente che abitanti o esseri di molte differenti classi esistono in tutti i piani della creazione, e come nel piano fisico esistono innumerevoli esseri vivi, così pure nel piano astrale e negli altri, ci sono infinità di vite, che esistono, evolvono e si districano normalmente nel suo proprio ambiente naturale. Gli Abitanti astrali possono dividersi, più o meno, in due tipi: Gli umani, e quelli che non lo sono. E dentro questa divisione troveremo a quelli che propriamente abitano questo piano, ed i visitatori che sporadicamente lo visitano o realizzano alcun lavoro. In questo piano troviamo a quelli che sono deceduti recentemente, troviamo anche a quelli che lasciano il corpo fisico durante il sonno e vagano per il piano astrale addormentati, senza coscienza sveglia. Ci sono qui anche i Discepoli ed Adépti che entrano in

detto mondo volontariamente e, di una forma completamente cosciente, realizzano qualche lavoro spirituale o di apprendistato. Qualunque individuo può uscire in corpo astrale, e può o no essere spiritualmente sviluppato, perché lo svolgimento psichico non va necessariamente unito al progresso spirituale. Pertanto, potrà il psichico essere perfettamente cosciente agendo fuori dal corpo fisico, ma per mancanza di addestramento può esporsi a tremendi **Inganni rispetto a** quello che percepisce.

Tuttavia gli Adépti o i Discepoli spiritualmente sviluppati, normalmente hanno raramente come meta agire nei mondi astrali, poiché la sua attenzione va piuttosto diretta verso il Piano Mentale, dove ci sono maggiore chiarezza ed esattezza di quello che si percepisce, poiché il piano astrale continua ad essere un piano inferiore, di molti inganni e miraggi. In quanto all'individuo volgare, lo si vede galleggiando vagamente nel suo corpo astrale durante il sonno fisico in più o meno incosciente condizione. Durante il sonno profondo, l'Ego, (l'Anima), col corpo astrale si ritira del fisico e rimane nella sua contiguità, ma se l'individuo è molto poco sviluppato psichicamente, rimane tanto inattivo come il corpo fisico. Tuttavia, in alcuni casi, il corpo astrale galleggia come in sogni ad impulsi delle correnti astrali ed eventualmente riconosce ad altri Ego nella stessa condizione e ha esperienze gradevoli o spiacevoli il cui ricordo irrimediabilmente confuso e spesso tramutato in grottesca caricatura di quanto realmente successo, è causa che al risveglio l'individuo creda di aver avuto un sogno molto strano.

La classificazione degli abitanti non umani, è nonostante maggiore che la fisica, fra cui sottolineiamo certi "Elementari" o Spiriti della Natura, certe Gerarchie Déviche o Angeliche, ed esseri provenienti da altri mondi, come una gran varietà di entità di molto diversa indole evolutiva e forme create artificialmente.

IL PIANO MENTALE

- Il Piano Mentale è ancora molto più sottile che l'astrale, essendo più elevato e sottomesso a meno leggi limitatrici. Sebbene anche questo è suddiviso in sette p.i., esiste una gran breccia tra i quattro inferiori ed i tre superiori, dividendosi quindi in Due Grandi Aree o Regioni ben

differenziate. Il Mentale Superiore o Mentale Astratto ed il Mentale Inferiore o Mentale Concreto.

- Se il Piano Astrale incorporava una Quarta Dimensione che di alcun modo, sembrava annullare il problema della distanza o Spazio, poiché in quel livello uno può viaggiare alla velocità del pensiero, in questo livello Mentale troviamo una Quinta Dimensione che sembra annullare il Tempo, poiché in questo piano nel quale si producono i Pensieri, tutti i processi relazionati con un individuo determinato che si manifestano in un ordine sequenziale nel livello fisico, qui si riproducono tutti allo stesso tempo, ed in un stesso posto.

- La regione del Piano Mentale Astratto, osservata dal punto di vista cristiano sarebbe la Dimora del Cielo, o "Devación" occultista. Essendo la residenza vera della nostra Anima, di nostro "Io Superiore." Nei tre p.i. superiori si trova quello che si denomina esotericamente "**Corpo Causale**", il quale è, parlando simbolicamente "Il Tempio di Salomone Interno", luogo dove rimangono tutti i tesori dell'uomo, tutte le sue esperienze raccolte vita dopo vita. Niente si perde nell'Evoluzione, e meno ancora un'esperienza assimilata.

- È anche il piano che corrisponde alla nostra mente, al pensiero, alle idee, alla memoria, alla visualizzazione, l'immaginazione, l'associazione, il linguaggio, etc. I quattro livelli inferiori o subpiani concreti sono relazionati con la vita ordinaria ed i suoi sensi fisici. La Mente Concreta, misura, pesa, studia, analizza, è mediatica e formale. Ma dobbiamo fare un importante chiarimento, la mente ed il cervello non sono la stessa cosa. Il cervello è il supporto fisico necessario, il recipiente materiale per sopportare e manifestare la Mente in questo piano fisico. La Mente non è fisica, per questa ragione si può pensare, e nonostante con maggiore chiarezza, fuori dal corpo fisico senza necessità del cervello fisico. La Mente utilizza lo strumento cellulare per esprimersi nel mondo fisico, e così l'uomo può rimanere cosciente, pensare, lavorare, sperimentare ed evolvere nel Piano Fisico. Di qui l'importanza della salute mentale, di avere un buon strumento cerebrale per ricevere adeguatamente le impressioni dell'Anima che utilizza lo strumento mentale come mediatore in questo mondo.

- Gli Iniziati superiori normalmente utilizzano questo piano per lavorare spiritualmente, e come uno può realizzare una proiezione astrale, anche i discepoli avanzati possono proiettare ,uscire del corpo fisico ed

astrale, e rimanere nei suoi corpi mentali, funzionando perfettamente e con più precisione che se stesse con gli anteriori. In questo mondo come negli altri esistono molte vite ed entità di differenti ranghi. Anche nei p.i. inferiori del piano mentale troviamo certe entità "*Elementari*", certe Gerarchie Angeliche di maggiore grado, o esseri con un certo grado di evoluzione. E nei p.i. superiori ad Esseri come i Maestri di Saggezza, a Deva eccelsi e a gli Ángeli Solari.

- Unicamente la nostra insufficiente evoluzione, la limitazione a che ci sottomette l'involucro della carne, c'impedisce di renderci conto che lo splendore, la Gloria del Cielo sta **Qui** e **Adesso** intorno a noi, e che le influenze emananti dal mondo Celeste agirebbero in noi se fossimo capaci di comprenderle e riceverle. Per impossibile che questo sembri al profano, è la più evidente e semplice realtà per l'Occultista, ed a quelli che non hanno compreso ancora questa fondamentale verità gli ripeteremo il consiglio che dà al riguardo **Gautama il Budha**:

"**Non** vi lamentiate né piangiate né supplicate, bensì aprite gli occhi e vedete, perché la luce vi avvolge ed è solo necessario che strappiate la benda dagli occhi e guardiate. È qualcosa di ammirabile, bello, superiore a tutto quanto sognò l'uomo, a tutto quello per cui pianse e supplicò, ed è, inoltre, eterno"...

IL PIANO BÚDICO O "INTUIZIONALE"

- Numerológicamente il Piano Búdico é il Cuarto Gran Piano del Nostro Sistema Solare, essendo il numero 4 il **Centro** dei 7. Ci sono 3 inferiori, (Fisico, Astrale e Mentale), e 3 superiori (Átmico, Monádico e Divino), essendo il Piano Búdico il punto di mezzo. Si potrebbe dire anche che simbolizza il Místico Cuore Cosmico, e che a sua volta ha una nascosta ed intima relazione col cuore umano, essendo analogicamente questo organo il centro dell'uomo.

- Essendo il Primo davvero Superiore non si può fare contatto con questo Piano, se non è attraverso un rigoroso lavoro di accelerazione evolutiva, essendo gli Iniziati di ordine superiore quelli che si possono accédervi coscientemente contattando e lavorando in questo mondo. Questa è una delle ragioni per le quali poco o niente possiamo dirne , solo che la sua struttura è completamente differente e molto più sottile di quanto possiamo immaginarci

Il Piano Búdico è anche conosciuto come il Piano "INTUIZIONALE", perché in lui, si intercettano le Realtà Vergini di una forma naturale, istantanea, intuitivamente, senza necessità di utilizzare il meccanismo mentale per capirle o comprenderle. Per questa ragione l'Intuizione è un meccanismo molto spirituale e contemporaneamente molto naturale che utilizza l'Iniziato avanzato per discernere inequivocabilmente su qualsiasi tema. Questa intuizione, alla quale facciamo riferimento, non è la stessa cosa che gli impulsi o le divinazioni istintive. L'Intuizione è lo strumento dell'Anima, per il quale può riconoscersi "la verità più elevata", direttamente, nuda, senza cappe né veli. È una qualità o potere di ordine Divino.

- Nel Piano Búdico la "Unicità", la "Unità" è riconosciuta perfettamente e corroborata per la coscienza dell'Iniziato. È il Piano dell'Amore Puro, chiamata curiosamente, negli scritti esoterici "Ragione Pura", avendo una relazione intima col corpo o piano astrale, il quale a tempo debito, dopo una lunga depurazione e trasmutazione, dovrà manifestare e riflettere come un buon specchio le qualità più elevate del piano búdico. L'essere umano deve essere un buon canale di manifestazione di dette energie. Quando questo succeda di una forma massiccia, avremo la dimostrazione più solenne dell'espressione "Fraternità" nel piano fisico.

I PIANI: ÁTMICO, MONÁDICO E DIVINO

- Man mano che si ascende in Dimensioni, più difficile risulta la sua interpretazione e studio per la nostra limitata mente tridimensionale. In questi Piani Superiori agiscono molte meno leggi condizionatrici dello spirito umano, per cui c'è una maggiore Libertà in quanto ad espressione della Divinità si riferisce, al tempo stesso che fluisce in esse una Gran Emanazione di Spiritualità Divina, indescrivibile per i nostri cervelli. Per il momento poco o niente si può dire, ma in essi abitano gli Spiriti Puri, ed Esseri che trascendono la nostra peculiare condizione umana, essendo le "Dimore" più belle del nostro padre celestiale.

- Dando nozioni sporadiche su detti Piani, possiamo dire che nel Piano Átmico per esempio, si manifesta con molta forza la Volontà dell'Essere, l'aspetto Potere Spirituale, che il Piano Monádico è la dimora o la regione del nostro Vero Essere, il nostro "Io Divino", lo "Spirito" dell'uomo, è il livello che dobbiamo raggiungere come meta in questo pianeta. Quando

si comprende e ci fondiamo con la "Monada", lo Spirito Divino, allora diveniamo come uomini perfetti o Maestri di Saggezza. Il Piano chiamato Divina o Ádico, per essere il primo e il più elevato, sembra essere quello dove si entra in una certa relazione mistica ed includente con la Volontà Divina, con la Coscienza di Dio, essendo cosciente in gran misura del "Piano Divino" che il nostro Creatore ha per la sua Creazione Intera.

Collettivamente questi Sette Piani costituiscono **Il Piano Fisico Cosmico** per cui ognuno dei nostri sette piani sono i corrispondenti sette p.i. del Piano Fisico Cosmico. Questo dato ci mostra la Grandezza della Creazione, per cui possiamo constatare che quello che noi chiamiamo Piano Divino, non è altro che il p.i. Atomico del Piano Fisico Cosmico, e così via.

Benché il tema sia ampio e contemporaneamente complesso, non per questo non é piú accuratamente rivelatore, mostrando all'intelligenza umana un panorama che ignorava fino ad ora, e benché continui ad essere per molti solo una "bella teoria", c'invita a scoprirlo personalmente. Perché quello che è assurdo per alcuni, per altri è molto certo, riducendosi tutto ad una questione di lavoro, osservazione e sperimentazione.

Capitolo. III.

"L'EVOLUZIONE DELLA VITA E DELLA FORMA"

Nel nostro attuale stádio di evoluzione, nulla possiamo sapere dell'ASSOLUTO, dell'INFINITO, dell'OMNINCLUDENTE. Niente possiamo dire che non sia limitato e pertanto inesatto. Partendo dalla nostra limitata comprensione dell'Origine e Processo della Creazione, possiamo nonostante, stabilire delle basi piú o meno logiche e riflettere su alcuni punti che sí possono essere studiati Esotericamente e Scientificamente. Per incominciare, potremmo dire di una forma generale, che secondo l'agnostico, non credente, il principio ed il processo della creazione è una questione puramente "casuale e materiale", senza causa né proposito apparente, nel quale non interviene nessuna Intelligenza Creativa. Cioè che l'agnostico pensa che dietro tutto il processo creativo non c'è un "Piano", e che tutto quanto succede, succede per pura casualità.

Benché la posizione dell'agnostico sia rispettabile e fino ad un certo punto comprensibile, non per questo rimane una riflessione superflua e carénte di una logica superiore, poiché L'Universo Manifestato, o almeno quella parte che conosciamo, ed in concreto il nostro Pianeta Terra, riflettono senza nessun dubbio una Intensa Intelligenza. Intelligenza che si manifesta come "Leggi Coerenti" che dirigono di una forma ordinata tutto il processo costruttore, distruttore e creatore dell'Universo; il movimento dei Pianeti, le Leggi di rotazione e traslazione, simmetria matematica nelle composizioni nucleari, Leggi che dirigono la gravitazione e coesione della materia, impulso evolutivo verso piú complesse forme di manifestazione, ecc. ecc. Leggi che Regolano in definitiva e Modificano Intelligentemente tutto il processo della manifestazione. Bisogna prestare dunque una speciale attenzione quando parliamo delle "Leggi" poiché queste esprimono che sono state programmate per qualche fine in

concreto. Le leggi non nascono senza proposito o intenzione definita. Quindi stiamo parlando di una "Intelligenza, di un "Essere" o "Esseri" che sanno programmare e creare condizioni intelligenti per delle finalità specifiche. La finalità specifica è il Suo Piano di evoluzione. Pertanto è più logico credere che esiste un Creatore o Creatori, che pensare che tutta l'Evoluzione che evidenziamo esotericamente e scientificamente sia il risultato della casualità senza nessun divenire...

Senza alcun dubbio è piú facile credere che una pietra si convertirà
col passo del tempo in un computer, che pensare
che tutto il complesso sistema del cervello umano sia uscito
da una fortuita esplosione cosmica "

Per uno studio integrale sulla manifestazione delle cose e degli esseri, è essenziale comprendere che esistono Due Aspetti fondamentali dentro la creazione: l'Aspetto **Vita**, e l'Aspetto **Forma**, essendo entrambi complementari e necessari per la manifestazione di qualsiasi essere. L'aspetto Vita è soggettivo, invisibile, è la volontà que impulsa che abita dentro le cose, dentro le forme, è l'anima, lo spirito che sostiene la vita, essendo la Vita In Sé Stessa. L'aspetto Forma è l'involucro della vita, è il corpo o recipiente materiale per la sua manifestazione in tempo-spazio nel piano dell'esistenza materiale.

Fino ad ora la scienza moderna può studiare solo l'aspetto forma delle cose, il suo aspetto materiale, le sue cellule, molecole, rugosità, densità, umidità, durezza, etc. Tratta col guscio, con la superficie, con l'aspetto obiettivo dell'esistenza, già sia nello studio di una roccia, di un vegetale, un essere umano o un sistema solare. Tuttavia ancora non può approfondire nel Mistero della Vita. Che cosa è la vita?, dove sta?, come appare nel gioco della manifestazione?. Abbiamo presente che la Vita non può essere osservata coi sensi fisici, né con nessun strumento scientifico, almeno per il momento, solamente la percepiamo quando agisce attraverso un corpo, di una forma determinata. Osserviamo per esempio l'uomo, scientificamente è un insieme di massa corporea: ossa, arterie, muscoli, liquidi, viscere, pelle, etc. Un insieme di elementi chimici funzionando armoniosamente. Ma, qual'è la forza motrice di questa manifestazione ordinata. Quale è l'impulso soggettivo, profondo, essenziale e vivificatore, che fa che tutto il sistema di massa corporea,

viva, sia cosciente, abbia speranze, tenerezza, amore, ed abbia un istinto di adattamento, evoluzione e conservazione. La risposta è materialmente difficile, ma qui, il caso, la casualità, le coincidenze, hanno scarsissima plausibilità di fronte a un sistema così complesso e intelligente. Facciamo un esempio, situiamo due persone nel suolo, una dormendo, e l'altra che sia appena deceduto, se li guardiamo ad una certa distanza non sapremmo distinguere chi sia vivo, o chi sia morto, non é vero? perché?, Perché la Vita non si vede, ma tuttavia sta presente in tutte le creature dell'universo, perfino dopo essere morte", il processo di disintegrazione e putrefazione indica che la "vita" é ancora presente, la vita di molti elementi minori o microscopici é tremendamente attiva. Perciò, la Vita si può definire come il Soffio Sacro, Divino che abita in tutti gli esseri, ed in tutte le cose e che non appartiene al regno materiale, bensì allo spirituale.

Questi due grandi aspetti possono essere visualizzati come i due "Poli Magnetici", positivo e negativo della creazione. Nel nostro attuale universo la "Dualità" è una costante in tutto ciò che é manifestato. Sono i Logos, Dio, esprimendosi contemporaneamente come Padre e Madre dentro il Suo universo.

Vediamo le seguenti corrispondenze esoteriche.

<u>Aspetto Vita</u>	<u>Aspetto Forma</u>
<i>Spirito</i>	<i>Corpo</i>
<i>Padre</i>	<i>Madre</i>
<i>Positivo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Interno</i>	<i>Esterno</i>

Abbiamo presente che Dio, non è il positivo né il negativo, neanche è un uomo o una Donna. Il Creatore, l'Artefice, è l'insieme di tutti gli aspetti possibili, oltre una forma determinata, è Spirito, pertanto non si manifesta come Dualità, bensì come Unità Indissolubile ed Immutabile. Ma per comprendere meglio questo processo di creazione duale, Dio, come Spirito Puro, e dentro il Suo Gran Piano Divino, si spiega a Sé stesso, allontanando parte del suo proprio Essere ad altre dimensioni lontane della fonte, e producendo, in questo colossale spiegamento e mediante la Legge dell' Entropia, un raffreddamento, una condensazione

di energie, che producono o instaurano diversi gradi di materia che a sua volta, conducono alla formazione di multipli Piani o dimensioni, Sistemi, pianeti, regni naturali ed elementi atomici, molecolari e chimici di ogni tipo. In questo modo semplice in apparenza possiamo intuire il processo che segue il Regresso dell'Energia sottile in Materia densa. Dio è un Gran Fuoco Creativo, e man mano che il Suo "fluido" la sua "lava divina" si va allontanando dal suo nucleo, si va raffreddando, indurendo, e creando ovunque in tempo e spazio "numerose isole" universi e mondi.

E nonostante tutto, Egli continua essendo "Tutto", il fuoco e la lava, l'energia e la materia, il corpo e lo spirito, ma in differenti stati di condensazione. Per questa ragione, negli studi esoterici troviamo la positiva affermazione che ci dice che ***"Dio non solamente sta in tutte le parti, ma Egli è tutte le parti"***, non essendoci niente fuori di Lui, poiché nella Sua aura viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere... La roccia, l'albero, un pianeta, un atomo, l'elefante, la brezza, l'essere umano, il pensiero, tutto è Dio!, in un livello o stato più o meno denso, o più o meno sottile di manifestazione. **Quanto maggiore è la complessità o l'evoluzione della Forma, maggiore è l'espressione della Divinità dentro la stessa.** La divinità che può manifestare una pietra, è differente insomma, alla divinità che può manifestare una rosa. Così pure la divinità, l'intelligenza o l'amore che può esprimere una tigre è inferiore a quello che può manifestare un uomo, ed oltre quello che un essere umano possa manifestare troviamo altri differenti Regni Spirituali dove esistono un maggiore spiegamento di facoltà e virtù superiori.

Tanto l'aspetto vita, come l'aspetto forma si necessitano per evolvere. Lo spirito ha bisogno di un corpo denso per sperimentare in differenti livelli della creazione. La Madre Terra provvede di un veicolo di manifestazione per lo spirito o aspetto Padre e nella sua sacra unione nasce il terzo aspetto, il Figlio evolucionante. I sensi ordinari possono percepire solo lo scenario della vita obiettiva, tuttavia quello che sta dietro lo scenario, che sappiamo che è ancora più importante, non lo percepisce, ma tuttavia esiste, e la sua esistenza è molto più reale ed autentica di quello scenario. Ma che senso ha tutta questa attività creativa?, verso dove si dirige?. Tutta questa Forza Soggettiva che impelle all'evoluzione continua, rimane riassunta, in quello che espone tanto accuratamente H.P.Blavasky, quando dice, nella sua monumentale Opera "La Dottrina Segreta":

"Tutto l'ordine della natura rivela una marcia progressiva verso una vita superiore. C'è un proposito nell'azione delle forze apparentemente più cieche.- Tutto il processo dell'evoluzione, coi suoi adattamenti interminabili, è una prova di questo. Le Leggi immutabili per cui soccombono le specie più deboli ,per dare alle più forti la possibilità di assicurare la sopravvivenza di quelle che più si "adattano", benché tanto crudeli nella sua azione immediata, lavorano tutte verso il gran fine. Il fatto stesso che effettivamente succedano adattamenti, che i più adatti sopravvivano nella lotta per l'esistenza, dimostra che quello che si chiama "natura incosciente" è in realtà un'associazione di forze, manipolate per Esseri Semi-intelligenti, guidati per Alti Spiriti Planetari il cui insieme forma il Verbum Manifestato dei Logos Inmanifestati, e costituisce allo stesso tempo la Mente Dell'Universo e la sua Legge Immutabile."

Approfondendo un po' più l'Eccelsa Opera dell'evoluzione, troviamo che mediante la combinazione di quei due Aspetti fondamentali: Vita-Forma, sorge un Terzo Fattore o aspetto, **La Coscienza**, L'Anima o La Qualità dalle cose. Dopo la sacra unione tra Padre-spirito e Madre-Materia, nasce o è fecondato nel seno dell'esistenza il Figlio che viene ad essere l'agente evolucionante, il punto di mezzo magico dell'Amore Divino, ed intermediario cosmico tra il Cielo e la Terra, tra la Vita e la Forma. In questa mistica scienza si chiude il circolo ed il mistero della Sacra Trinidad: Padre, Figlio e Spirito Santo (Madre), formano una sola persona. Questa esoterica Trinidad risiede nel fondo di tutto quello creato, ed è la chiave Kabalística di molti processi magici e spirituali. È la Legge del Santo Tre. In realtà la creazione intera potrebbe essere studiata mediante l'Uno che dopo si trasforma in Tre, e questo si ramifica in Sette. Ad effetti pratici, per ampliare la nostra visione interna e la nostra consapevolezza, potremmo osservare serenamente nel nostro intorno, agli oggetti, al libro, alle piante del giardino, al nostro gatto e dentro noi stessi. In tutti essi troveremo, funzionando necessariamente, a quei tre Principi Universali; La forma materiale che l'avvolge tutto, la sua rugosità o soavità, la sua durezza di elemento naturale; la sua Coscienza e Qualità che gli apporta: odore, design, colore, bellezza ed armonia, e la Vita Interna, quell'innata Gran Volontà di esistere ed evolvere che risiede in tutto e nel più profondo di ogni atomo, ogni uomo ed ogni pianeta.

Ricordiamo che il secondo aspetto anteriormente menzionato "la forma", passa ora occupare il terzo aspetto, poiché il secondo aspetto è occupato dal "figlio", la Qualità delle cose, prodotto dell'unione Padre (vita) - Madre, (forma).

Vediamo le seguenti Trilogie rivelatrici:

<u>1° Aspetto</u>	<u>2° Aspetto</u>	<u>3° Aspetto</u>
<i>Padre</i>	<i>Figlio</i>	<i>Sto.Santo. Madre. , La Trinidad Battezza,</i>
<i>Shiva</i>	<i>Visnu</i>	<i>Brahama. (Trinidad Indù)</i>
<i>Osiride</i>	<i>Horus</i>	<i>Iside. (Trinidad Egiziana)</i>

<u>1° Aspetto</u>	<u>2° Aspetto</u>	<u>3° Aspetto</u>
<i>Vita</i>	<i>Qualità</i>	<i>Apparenza. Forma</i>
<i>Volontà</i>	<i>Amore</i>	<i>Intelligenza. Luce</i>
<i>Spirito,</i>	<i>Ego</i>	<i>Corpo</i>
<i>Protone</i>	<i>Neutrone</i>	<i>Elettrone (Trinidad atomica)</i>
<i>Energia</i>	<i>Forza</i>	<i>Materia</i>

Studiamo ora come si produce l'"evoluzione" nelle sue due versanti, interna ed esterna, visibile ed invisibile. Centrandoci più sull'aspetto "invisibile" esoterico del tema, poiché l'aspetto obiettivo, materiale è stato ed è studiato attualmente per la scienza con risultati sorprendenti che in qualunque momento, ed in qualunque enciclopedia corrispondente possiamo investigare. Potremmo cominciare dicendo che in qualche momento determinato nella vita di Quel Gran Essere al che chiamiamo Logos, o Dio, decise di intraprendere l'arduo compito della Creazione, e non sappiamo, evidentemente, quale fu la Sua Ragione Originale, ma si che potremmo dire che fu la "Forza Primaria" il "Potere" o l'Impulso Necessario che originò quella gran esplosione cosmica che gli scienziati ed astrofisici chiamarono Bing-Bang. Magari questa teoria possa qualche giorno essere dimostrata dagli scienziati, ma benché così lo facessero, e mostrassero come fu il suo sviluppo posteriore, non potrebbero sapere mai "il perché", la Causa Originante di detta esplosione, perché semplicemente sta fuori della portata speculativa o intellettuale.

Osserviamo il nostro Pianeta, dentro lui abitano differenti Regni. Regni che si integrano armoniosamente, ed ognuno occupa il suo spazio ed il suo svolgimento naturale nello schema della vita e dell'evoluzione. Abbiamo il regno minerale, il vegetale, l'animale e il quarto l'umano. Esotericamente esistono altri regni sotto il minerale, chiamati Regni Elementari, tre in totale 1°, 2°, e 3° Regno Elementare. Ma troviamo anche altri al di sopra del Regno Umano, benché solo l'essere umano avanzato, può dividerli. I Regni Dévici o Angelici hanno anche il suo luogo essenziale dentro il nostro pianeta, poiché condividono una forma molto direttamente dentro di lui.

Per la seguente introduzione ai regni della natura abbiamo incluso frammenti Teosófici tanto di C. W. Leadbeater, come di C. Jinarajadasa.

Il Regno Minerale.

Ogni Regno è il corpo di manifestazione di una serie di vite minori che abitano dette forme fisiche, in realtà solo esiste vita in tutto il creato. Osserviamo che dentro il favoloso regno minerale si trovano innumerevoli forme, pietre, cristalli, metalli etc. E dentro ogni gruppo minerale, nei livelli interni, nei piani sottili, troviamo una vita elementare, un piccolo essere che sperimenta, vive ed evolve. La "vita" procede sempre dal Piano Monádico, il secondo dei sette, e da quell'alto livello, discende un piccolo avamposto dalla Sua propria Vita e Coscienza fino ai piani inferiori, introducendosi in un involucro fisico, già sia minerale, vegetale o animale. Lo Spirito discende dall'alto livello e si infonde nella materia per dotarla di Vita. Ogni gruppo di minerali determinati, per esempio quello dei diamanti, contiene nei Piani Superiori una "Anima di Gruppo" che è l'addetta di raccogliere tutte le esperienze, tutti gli incidenti, siano già per esempio: il caldo, l'erosione, l'umidità la pressione, ecc, ecc. e li assimila li sperimenta ed in quel modo li arricchisce, in modo che tutti i diamanti in complesso, in "gruppo", evolvono verso un "Archetipo" speciale. Come si vede, non stiamo parlando di anime o esseri individuali, poiché i minerali non hanno una struttura o un'anatomia concreta affinché un solo essere possa abitarli, ma parliamo di "Anime di Gruppo", avendo come corpi di espressione determinati insieme. Così, anche, per esempio, l'ametista, il ferro, l'oro, il quarzo, eccetera, hanno la sua rispettiva "Anima di Gruppo." E in questo modo possono continuare

ad evolvere, perfezionandosi, congiuntamente, verso realizzazioni più complesse e più armoniose.

I terremoti alzano la crosta terrestre, i vulcani vomitano lava ed il mare erosiona le rocce sminuzzandole fino a polverizzarle in fina sabbia. Questo violento trattamento ha per obiettivo provocare una risposta della Vita Addormentata nelle dense forme del Regno Minerale. Nel Medioevo disse un Saggio Sufí: "DIO DORME NEL MINERALE." In effetti, la vita in questo Regno non è ancora disposta a divenire verso l'esterno né a guardare attraverso il suo involucro, per cui violenti contatti tendono a Svegliare all'addormentato Spirito. Da innumerevoli età di analoghe e ripetitive impressioni, le particelle di materia vivente continuano a dare irrefutabile prova di rispondere da Dentro, allo stimolo dell'esterno.

Dio Geometrizza, e qualsiasi investigatore rimane attonito vedendo le meravigliose e perfette strutture molecolari dei cristalli. Oggigiorno sentiamo parlare molto delle proprietà curative o benefiche delle pietre-"Geomanzia", ed è certo, ogni roccia contiene nel suo interno un potere, una forza, una vita spirituale, dormita ma latente che colpisce l'ambiente.

L'evoluzione della materia comincia dagli elementi più semplici ai più complessi, e l'addeito di guidare e dirigere detto compito è la "intelligenza interna" dell' "Anima di Gruppo." Con questa affermazione possiamo comprendere che prima che esistesse il diamante, altri minerali meno nobili continuavano ad evolvere fino a raggiungere quello stato di purificata perfezione geometrica. Dopo milioni e milioni di anni di esperienze, le "Anime di Gruppo" continuano a costruire migliori e più nobili corpi di manifestazione. Questa è l'Evoluzione, una forza soggettiva che colpisce formidabilmente il suo corpo o involucro di manifestazione obiettiva o fisica.

Regno Vegetale.

Quando il gruppo minerale più avanzato, come per esempio l' "anima di gruppo" del diamante, arriva al suo apogeo evolutivo dentro il suo proprio regno, sente la necessità imperiosa di seguire la sua evoluzione verso forme più complesse di vita e di coscienza. Allora "dà un salto" ed entra nelle più semplici varietà del Regno Vegetale, come per esempio la muffa. La chiamata "radioattività" è una delle porte per

dove normalmente fanno quel passo o trasmigración spirituale da un regno ad un altro, dal regno minerale al vegetale.

Una volta che la vita interna o l'essere che ha sperimentato attraverso il minerale-diamante passa al regno vegetale, incomincia un nuovo e più ampio pellegrinaggio, durante il tragitto infinito dell'evoluzione. In detto regno entra, come è naturale, nelle specie più semplici del vegetale, per dopo continuare ad ascendere in complessità ed esperienza. C'è una gran differenza tra il filo d'erba, ed il favoloso e robusto rovere della selva. Tra un fungo, e la bellezza inaudita di una rosa. Dentro il regno vegetale esiste già una gran evoluzione palpabile. La dimostrazione di questo l'abbiamo nella "misteriosa sensibilità naturale" delle piante. Le piante non hanno un sistema nervoso come quello dell'animale, tuttavia sono molto sensibili alla luce solare, all'umidità, al caldo ed il freddo, ed ultimamente si sta studiando la risposta del vegetale alla musica, alla vibrazione del suono ed agli effluvi di affetto dei suoi sorveglianti.

Come si pretende ancora discutere su se le piante hanno o no anima?. A caso non mangiano, non crescono, non si riproducono, non vivono e muoiono? Se non avessero anima, niente di questo potrebbero fare. Dove c'è vita, dove c'è evoluzione e movimento sensibile c'è anima, poiché l'anima è la vita, l'impulso soggettivo che infonde la vita a qualunque forma. È ovvio che non hanno un'anima individuale come l'umana, ma sì un'invisibile natura spirituale che le mantiene.

Dal punto di vista esoterico, il regno vegetale è il regno che ha raggiunto la sua maggiore evoluzione o perfezione, poiché ancora gli altri regni non hanno raggiunto la sua pienezza evolutiva dentro quel Gran Progetto Planetario. È facile comprendere questo quando osserviamo serenamente la bellezza, l'aroma, la setosità ed il colore di una rosa. La sua forma geometrica perfetta, i suoi pétali armonicamente disposti e la sua "devozione" al sole. Con le piante può curarsi praticamente tutto, e con esse posson esprimersi molti sentimenti umani e di relazione. Quando vogliamo dire "ti amo" regaliamo rose rosse, quando simbolizziamo "purezza" regaliamo fiori bianchi. Anche l'aroma o il profumo delle piante sono capaci di elevarci in pensiero, in devozione. Il profumo per esempio del sandalo, è capace di purificare un spazio a livello astrale, e contemporaneamente può aiutarci nel rilassamento e nella meditazione. Molte proprietà ed in differenti livelli hanno la sua azione nel regno vegetale. Certamente esiste un gran potere nascosto dentro questo maestoso regno.

Come succede nel regno minerale, anche il regno vegetale é costituito con l'"Anima di Gruppo" di ogni specie. Ognuna di quelle specie continua a prendere e raccogliere esperienze che continuano a rovesciare nella sua anima di gruppo particolare, affinché tutta la sua specie ne esca beneficiata, ed evolvano nello stesso modo. Quando la vita interna ha acquisito molta evoluzione passa ad un'altra specie vegetale più adatta al suo nuovo grado, e così fino a raggiungere le forme vegetali più evolute.

Quando diciamo che le piante hanno vita interna, pensiamo che non è esattamente una vita individuale, bensì collettiva, e benché in apparenza siano individuali, nei piani interni o astrali, è la manifestazione parziale di una gran entità, alla quale chiamiamo "Anima di Gruppo." Se avessimo visione eterica o astrale vedremmo che dentro o intorno ad ogni minerale o ad ogni pianta esiste quello che si chiama in occultismo essenze elementari. I gnomi e gli elfi del bosco, le ondine e nereidi dell'acqua, i silfi e le sílfidi dell'aria, e le salamandre del fuoco sono gli addetti invisibili di incoraggiare e curare ogni roccia, ogni pianta ed animale. In realtà benché queste affermazioni sembrino un po' caricaturali e persino infantili, la realtà supera di molto la immaginazione. Questi ELEMENTARI della Natura sono realmente i custodi a livello inferiore di tutti gli elementi fisici del nostro pianeta, la vita elementare di tutte le forme e di tutti i corpi che sono generati per la Madre Natura, sono formati e modellati per loro. Gli "elementari" sono i lavoratori che attendono e curano la natura, ma non sono i suoi padroni, né fanno quello che vogliono, ma sono subordinati a Gerarchie Spirituali più elevate, come sono gli Ángeli, gli Arcangeli, Le Potestà, i Cherubini, Serafini, eccetera, che sono i responsabili della Creazione dell'Universo Manifestato in grado maggiore.

Il Regno Animale

Dio, i Logos rivelano le sue qualità ed il suo potenziale in maggiore o minore grado di "limitazione" secondo la forma o il regno in cui si manifestano. Questa limitazione è sempre più piccola nella misura in cui si manifesta attraverso regni più elevati. Mediante i corpi animali può esprimersi con maggiore libertà, benché come è logico, la loro divina presenza é ancora molto lontano dal raggiungere la Sua Pienezza. È necessario avere un'idea chiara di quello che rappresenta l'Anima di

Gruppo Animale per comprendere con chiarezza l'evoluzione degli animali. Per esempio, un delfino nonostante la sua alta evoluzione animale, e la sua contrastata intelligenza, non possiede un "Ego" definito. Quando, per esempio, l'anima di un essere umano abbandona il corpo fisico, egli continua ad esistere come entità separata, cioè, come individuo fuori dal corpo, nel piano astrale. Tuttavia quando l'essenza spirituale di un delfino abbandona il suo corpo, quella "essenza invisibile" o "Monade" torna a fondersi all'Anima di Gruppo dei delfini. Supponiamo che una di queste anime gruppali "sorregge" per esempio cento elefanti, ognuno di essi sarà "sorretto" per una centesima parte dell'Anima-gruppo finché vive in un corpo fisico. In apparenza è tanto individuo un leone come un uomo, tuttavia nella realtà spirituale non lo è. Ogni leone, stia dove stia, acquisisce molte esperienze che aiuteranno a tutto il gruppo come un solo Essere. Così si spiegano gli istinti ereditati, tale è la ragione che il papero appena uscito dell'uovo si tuffa immediatamente nell'acqua senza che nessuno gli abbia insegnato a nuotare. O che il pulcino trema davanti all'ombra di un falco e cerchi di nascondersi; o che l'uccello covato artificialmente, senza avere visto mai un nido, lo fabbrica abilmente secondo l'abitudine della sua specie, ecc.

Specialmente gli animali chiamati "domestici", o quelli che sono strettamente relazionati con gli uomini hanno una maggiore evoluzione. L'affetto emozionale è per loro un trampolino evolutivo. Gli animali vengono al contatto dell'uomo per spogliarsi dei suoi istinti selvaggi e sviluppare le sue qualità superiori. Molti sono quelli che trattano amorevolmente i suoi animali domestici, ed a loro volta ricevono da questi un'incredibile fedeltà, segno inequivocabile di maturità mentale e stabilità emozionale benché stiamo parlando di animali. L'animale non ha intelletto ma sì istinto che è l'agente superiore della sopravvivenza ed adattamento al mezzo. L'uomo può aiutare molto a questo regno, ed in realtà è il gran responsabile del suo futuro e la sua evoluzione. Gli animali sono i nostri fratelli minori, ed è necessario creare lacci e ponti di affetto tra i due. Molti tentano erroneamente di potenziare le qualità di forza, velocità e ferocia negli animali, per il suo piacere e divertimento, come per esempio nelle corse di cavalli, nei combattimenti di cani, o nell'addestramento di canini per difendere una proprietà. Tutti questi atteggiamenti vanno contro l'evoluzione, dell'umanizzazione e hanno come risultato una trasgressión della Legge spirituale.

Mediante queste dissertazioni sull'evoluzione, possiamo facilmente constatare che non esiste realmente una breccia insondabile tra i differenti regni della natura, e tutti essi seguono una pauta di evoluzione e di progresso unidirezionale, risultante di un Design Cosmico, di un Progetto Divino, dove l'aspetto Vita è la prima forza motrice di tutta l'esistenza fenomenica. Il mondo invisibile è molto più ampio e reale del visibile o materiale.

Il Quarto Regno - L' Umano

È il nostro attuale regno, il regno Umano, questo composto di uomini e donne di tutte le razze, è il risultato di una lunga e difficile evoluzione, dalle prime essenze elementari, passando per il Minerale, Vegetale ed Animale. La Saggia Natura ed il Proposito Divino hanno dovuto lavorare duro e tenacemente durante milioni di anni, per arrivare a costruire un Corpo, con un Meccanismo così complesso e meraviglioso come il nostro, per potere albergare dentro lui ad Un Figlio di Dio, lo Spirito dell'Uomo, il riflesso di Dio fatto carne.

La Creazione è tutta un'opera di Ingegneria Maestra ed il risultato di un'augusta e straordinaria Intelligenza. Come ancora può dubitarsi di un Creatore?... In questo quarto regno, non dipendiamo oramai per evolvere da un anima di gruppo, ma ogni individuo evolve a parte, individualmente, ed è padrone della sua evoluzione e del suo proprio destino. L'essere umano possiede l'Individualità, evolve individualmente, indipendentemente dagli altri, benché stia Unito internamente con tutti i suoi "fratelli". Non può trasferire le sue esperienze e la sua Saggezza ad altri, ma sí può aiutarli a trovarla. Quando disincarna, muore, continua ad esistere come individuo, portando con lui tutto il cumulo di esperienze apprese, essendo questo il suo bagaglio per la sua prossima incarnazione. Ogni uomo ha un spirito, o diciamo meglio, ogni uomo è lo Spirito. Ogni uomo ed ogni donna è un figlio di Dio. E tutto il problema umano radica su questa base. Il corpo dell'uomo appartiene alla natura, è di origine animale e pertanto contiene un'intelligenza naturale chiamato istinto che condivide col regno animale. Tuttavia, l'"Uomo" contiene dentro sé, un altro aspetto, che non è naturale che non appartiene alla Madre Naturalezza ed è di origine Spirituale o Divina. È lo Spirito Divino che gli conferisce, come già abbiamo detto l'individualità, ed il Fuoco dell'Intelletto. Nei prossimi capitoli abborderemo questo tema, poiché è il più essenziale di tutti ed il più rivelatore.

Esistono 7 Porte di Entrata al Regno Umano. Essendo due le evoluzioni o linee canine e feline. Attualmente queste porte di entrata al regno umano sono chiuse per il regno animale, dovuto essenzialmente all'evoluzione raggiunta già per l'essere umano. Quando l'insieme dell'umanità penetri nel Quinto Regno o Spirituale, potranno aprirsi nuovamente le porte per l'entrata dall'animale all'umano. Ma fino ad allora rimarranno sigillate, per il Karma generato per la propria famiglia umana.

La Divinità che può manifestare il genere umano è formidabile. Dentro l'essere umano troviamo un arco di livelli evolutivi molto vasto, dal vile criminale, egoista ed astuto, fino al missionario che dà la vita per gli altri. Dal selvaggio che è dominato per i suoi istinti più bassi, fino al Maestro di Saggezza, come il Buddha o il Cristo che manifestano le qualità più elevate e divine dello Spirito, essendo uomini perfetti avuto conto di essere emersi alla manifestazione da Divinità Immanente a Trascendente.

Il Quinto Regno. Lo Spirituale. Il Regno delle Anime Evolute.

L'essere umano non è l'ultima graduatoria dell'evoluzione come suppongono alcuni, al di sopra di lui, in un gradino superiore, si trova il Quinto Regno, il regno delle Anime evolute, come per esempio i Discepoli, Iniziati, Adepti e Maestri di Saggezza, il quale rappresenta la nostra prossima meta nella scala dell'evoluzione. Ancora non è molto numerosa e tra gli altri la compongono attualmente le Anime più evolute dell'umanità, alcuni con corpo fisico ed altri lavorando in livelli superiori stando disincarnati. La compongono anche Esseri altamente Spirituali; Entità Planetarie ed Extraplanetarie. A questo Insieme di Esseri Illuminati se li conosce esotericamente come La Gerarchia Spirituale del Pianeta, o la Gran Fratertità Bianca; e benché questo Regno sia per il momento soggettivo, lavorando intensamente dietro lo scenario della vita materiale per il bene planetario e di tutte le sue vite evolucionanti, a poco a poco si sta esteriorizzando, e questo continuerà succedendo nella misura in cui l'umanità continui a trasformarsi e Risvegliandosi alla sua vera "Realtà Spirituale" - .

*"L'Esteriorizzazione della Gerarchia Spirituale
È uno dei Grandi Avvenimenti che si vedrà Realizzato nella Nostra Attuale e
Recente "Era di Acquario."*

Capitolo. IV.

I CORPI SOTTILI DEL "UOMO"

In questa prima parte dei nostri studi sull'Uomo ed i suoi Corpi, cerchiamo di chiarire e definire, nella misura delle nostre possibilità, quali sono gli Strumenti, Veicoli o Corpi per i quali l'uomo come Anima e Coscienza può agire e manifestarsi in qualunque dei differenti Piani, Mondi o Dimensioni del Cosmo. Questo ci proporzionerà un'ampia visione per comprendere meglio quale è la "Vera Dotazione" di cui dispone l'uomo per esteriorizzarsi ed evolvere nella vita della sua manifestazione.

Conoscersi a sé stesso è necessario, se vogliamo raggiungere qualche grado di Sagghezza. Conoscersi è arrivare ad essere cosciente dei differenti Corpi che compongono la nostra vera natura, tanto umana come divina; conoscere anche la composizione come struttura, non solamente del nostro meccanismo fisico, ma anche del psichico, mentale e spirituale; dai "corpi" più densi fino ai più sottili; dei Principi che danno vita a questi corpi, delle necessità che ci fanno sentire e degli stati di coscienza che corrispondono loro.

Tutti ci siamo osservati in qualche momento, cercando di conoscere quali sono alcune delle nostre tendenze, buone o cattive, mentali o emozionali, e diciamo: **Mi** conosco già! Ma in realtà non ci conosciamo affatto, e neppure ci siamo appena avvicinati al nostro mondo interno. In realtà, oggi, non esiste nessuna rappresentazione dell'essere umano completa che abbracci integralmente la sua gran complessità; per ciò non bisogna straniarsi che le Religioni ed i differenti sistemi filosofici non abbiano avuto la stessa concezione della sua struttura e composizione integrale. Nel suo libro "La Vita Psicica: elementi e strutture", Omraam Mikhaël Aïvanhov, espone molto abilmente:

"Gli Indù, per esempio, dividono l'uomo in 7, ed anche i Teosofi hanno adottato questa divisione. Gli Astrologi lo dividono in 12, in corrispondenza coi dodici segni dello Zodiaco, e gli Alchimisti in 4, d'accordo coi quattro elementi. I Cabalisti hanno scelto il 4 ed il 10: i

quattro mondi e i 10 Sefirot. Nella Religione degli Antichi Persiani, il mazdeismo, e dopo nel manicheismo, l'uomo si divide in 2, d'accordo coi due principi del Bene e del Male, della Luce e le Tenebre, Ormuzd ed Ahrimán. In quanto ai Cristiani, spesso lo dividono in 3: Corpo, Anima e Spirito. Aggiungeremo ancora che certi spiritisti hanno scelto la divisione del 9, perché ripetono il tre nei tre mondi, Fisico, Spirituale e Divino.

Ma, Dove sta la verità? La verità si trova in tutte loro. Tutte le prospettive sono buone, e tutte sono necessarie. Tutto dipende dal punto di vista con cui si osservano o studiano. Teniamo presente che queste divisioni si riferiscono ai differenti aspetti di una stessa realtà superiore, e che nessuna di loro per sé stessa potrà abbracciare completamente tutto l'insieme. Non devono per questo essere contraddittorie se si studiano in profondità, apportando in complesso tutte una vera fonte di Saggezza.

Quando ascoltiamo queste affermazioni, apparentemente tanto strane, che l'uomo possiede o possediamo vari corpi, sorge nella mente di qualunque persona normale un sorriso di scetticismo naturale. Ma dobbiamo comprendere che l'essere umano non nasce ma "discende" dall'entità superiore, si introduce in un corpicino di bebè e gli dà la vita. Prima di nascere, il nostro Essere già sta in altri piani, in altre dimensioni, pertanto anche lí ha bisogno di "corpi sottili" per muoversi o manifestarsi come nel mondo fisico. Perciò, quando nasciamo, possediamo già vari corpi o veicoli di energie differenti, benché la maggioranza non ne sia cosciente.

A ché servono detti corpi? Innanzitutto bisogna chiarire che il nostro vero "Io" non è nessuno di questi corpi. Non bisogna confondere l'abito che ci mettiamo per vestirci, con l'Essere che si veste. Il nostro Essere Superiore che riceve il nome di "Monade" o "Spirito" negli studi esoterici, per risiedere nel Piano Monádico, è una Entità di tale Luminosità e Bellezza che difficilmente, dovuto al Suo alto stato di vibrazione, può discendere ai piani più densi dalla creazione e sperimentare lì, o manifestarsi pienamente con tutto suo il potere e la sua gloria. Questo è uno dei propositi o misteri della Vita dell'Uomo. Manifestare tutta la Sua Grazia come figlio di Dio nel piano fisico ed attraverso un corpo denso. Per tale ragione lo spirito ha bisogno dei differenti paramenti, per continuare a discendere da un piano ad un altro, da un livello ad un altro, e solo quando i differenti corpi sono

perfettamente purificati ed “allineati” divinamente, si comprende il supremo stato di manifestazione, e solo allora "Redimiamo La Materia" creando un canale perfetto di unione tra l'entità superiore e l'entità inferiore, tra il Cielo e la Terra, tale è la Gran Opera di nostro Padre, e per questo siamo discesi a questo mondo.

Per ottenere questa discesa è necessario un arduo compito di inclusione, lo Spirito si va circondando, piano dopo piano, di paramenti più densi, fino a raggiungere l'ultimo veicolo di manifestazione che chiamiamo Corpo Fisico. Anteriormente ha dovuto ricoprirsene necessariamente di un Corpo Mentale, e di un Corpo Astrale. L'insieme di questi Tre Corpi, Mentale, Astrale e Fisico, che corrispondono rispettivamente ai livelli di pensiero, emozione ed attuazione, è quello che esotericamente si denomina *Personalità*. Perciò l'uomo pensa, perché ha un corpo mentale, sente perché ha un corpo astrale ed agisce perché ha un corpo fisico. E mediante questi tre aspetti dell'Essere, l'uomo evolve sperimentando in detti piani, corrispondendo ad ognuno, differenti stadi di coscienza e percezione.

Studiamo ora a parte ogni corpo o veicolo inferiore dell'uomo, quello che chiamiamo "*Personalità*" o "Quaternario inferiore". Studieremo dopo i Corpi Superiori.

Il Corpo Fisico, o Denso.

Il Corpo Eterico, Pránico o Vitale.

Il Corpo Astrale, Emozionale o dei Desideri.

Il Corpo Mentale.

IL CORPO F Í S I C O

Non è necessario occuparci di questo corpo, poiché la natura corporea o l' "aspetto forma" è stato ed è oggetto di molte investigazioni e tema principale dei nostri scienziati. Molte delle conclusioni alle quali sono arrivati sono fondamentalmente corrette. Brevemente esponiamo a continuazione le caratteristiche come sintesi della natura corporea:

- Tutti noi abbiamo una Forma e mediante questa forma facciamo cose nella vita. **Il Corpo Fisico ha 5 sensi**, e mediante essi l'essere interno percepisce la vita fisica. Tutte le relazioni dell'uomo col mondo sono legate ai cinque sensi. Per questa ragione si affanna in approfittare al

massimo le sue possibilità e, soprattutto moltiplicare le sensazioni sensoriali, alcune più o meno necessarie, più o meno intense. Ma man mano che l'uomo continua ad evolvere spiritualmente, continuano a presentarsi nella sua coscienza altri sensi, sensibilizzandosi in altri aspetti più elevati, e più piacevoli. Sebbene è certo ed importante ricordare che le percezioni basate nei cinque sensi hanno un limitato campo di percezione, una limite naturale, come l'ha qualunque strumento creato. Il volere amplificarli con metodi artificiali come le droghe o qualunque stimolante artificiale, non fa altro che abbrutire ed ammalare l'uomo.

- L'uomo nella sua natura corporea, è una totalità, un'Unità. Detta totalità è suddivisa in molte parti ed organismi. Queste innumerabili suddivisioni, tuttavia, agiscono congiuntamente, essendo il corpo un tutto correlazionato.

Dentro il corpo abbiamo anche I Cinque Elementi che sono:

1 - la **Materia** o elemento **Terra**, la pelle, le unghie, le ossa, il capello.

2 - l'**Acqua**, in forma di sangue e secrezioni.

3 - il **Fuoco**, il calore o temperatura corporea.

4 - l'**Aria**, la nostra attività respiratoria.

5 - l'**Etere** o **AKASHA**, un aspetto dello Spazio dentro noi.

Diversi Nomi: Al Corpo Fisico, lo si conosce anche come: *corpo denso, corpo solido, la forma, il corpo dell'apparenza, la carrozza, la casa, il castello, lo Sthūla Sharira.*

- Quando parliamo del corpo fisico, dobbiamo anche parlare necessariamente del suo “doppio” eterico, o corpo eterico, dato che ambedue funzionano nel Piano Fisico, sono costituiti di materia fisica e dopo la morte sono abbandonati dall'uomo, e si disintegrano congiuntamente nel mondo fisico quando l'uomo passa all'astrale. Entrambi appartengono al piano fisico per la materia con cui sono formati, e non possono uscire da questo; la coscienza che opera dentro essi, si trova circoscritta ai limiti fisici, ed è soggetta alle Leggi ordinarie dello Spazio e del Tempo. Anche se sono parzialmente separabili, si separano raramente durante la vita terrestre, non essendo tale separazione in nessun caso favorevole, bensì un segno di malattia o di costituzione squilibrata.

IL CORPO ETÉRICO

In Oriente il corpo Eterico è conosciuto col nome di **LINGA SHARIRA**, tuttavia è conveniente utilizzare nomi Occidentali per potere definire ancora meglio, i differenti corpi sottili dell'uomo. I nomi più utilizzati per questo corpo sono: Corpo eterico, corpo sottile, doppio eterico, corpo vitale o di salute.

- Il nome di **Doppio Eterico** espressa esattamente la natura e costituzione della parte più sottile del corpo fisico, come vedremo di seguito, il corpo eterico è intimamente relazionato col corpo fisico denso, essendo il corpo eterico la sua parte più sottile, ma dentro il Piano fisico. È "Eterico" perché si compone di materia eterea, e "Doppio" per essere il duplicato esatto del corpo grossolano, il suo rivestimento energetico per così dire.

- La scienza fisica moderna afferma che ogni cambiamento corporale, già sia nei muscoli, nelle cellule o nei nervi, è accompagnato da un'azione Elettrica; e questa è probabilmente la verità persino nei cambiamenti chimici che conseguentemente hanno luogo dentro qualunque organismo. Di questo si tiene ampia certezza per diligenti osservazioni coi galvanometri più delicati. **Lí Dove Succeda L'Azione Elettrica, L'Etere Deve Essere Presente**, di modo, che la presenza della corrente implica quella dell'etere che compenetra tutto e tutto avvolge; nessuna particella di materia fisica si trova in contatto con un'altra, ma ognuna flotta in un'atmosfera di etere. Qui troviamo che quello che gli scienziati assicurano, come ipotesi necessaria, gli Iniziati ed Occultisti affermavano come un'osservazione diretta che può provarsi, perché l'etere è in realtà tanto visibile come una sedia o un tavolo, ma é necessaria, per percepirlo, una vista differente della fisica.

- Il corpo denso si costruisce nella Matrice di questo corpo vitale durante la vita "anteriore alla nascita". Questo doppio eterico è perfettamente visibile per una "vista" esercitata, essendo il suo colore di un violaceo grigio, grossolano o delicato nella sua tessitura, secondo il corpo denso sia grossolano o fine, energeticamente parlando. Per mezzo del corpo eterico circola la vitalità nei nervi del corpo, questi nervi fisici densi hanno la loro controparte eterica chiamati **Condotti NADIS**, e attraverso questi circola quello che gli Orientali chiamano **PRANA** che verrebbe ad essere come un'energia positiva ed attiva, che vivifica con la sua azione tutta la sua controparte più densa, cioè il sistema nervoso del corpo

umano. Per questa ragione generalmente nella nostra letteratura si menziona al corpo eterico come il "Veicolo di PRANA." Nel corpo eterico troviamo numerosi Centri o **CIÁKRA** che sono come nuclei di forza che una volta aggiornati mediante metodi Occultisti, e sviluppati spiritualmente, ci danno le qualità o Poteri Superiori affinché in queste condizioni possiamo operare come veri Figli di Dio, con tutte le sue Potenze Aggiornate. La controparte fisica di questi *Centri* o **CIÁKRA** sono le ghiandole del sistema endocrino.

- Per i Chiaroveggenti che possono vedere il corpo eterico, risulta loro semplice diagnosticare le possibili perturbazioni di salute che può avere chi sta sendo osservato. La maggioranza dei casi le malattie continuano a discendere di corpo in corpo fino a che alla fine si manifestano nel fisico denso. Per questa ragione è tanto importante il riconoscimento scientifico di questo dato, potendo anticiparsi alla malattia, riconosciuta anticipatamente nei suoi corpi superiori. Il Gran Medico ed Occultista PAPACELSO diceva che le malattie dovevano essere guarite nei Tre Corpi.

Consiglio per l'aspirante

"Il corpo ed il cervello sono uno strumento che deve essere raffinato, migliorato, educato, modellato di tal modo che sia il piano fisico il veicolo più adeguato per i fini superiori dello spirito, il vero uomo"

IL CORPO A S T R A L E

Abbiamo studiato già, benché solo a grandi tracce, alcuni aspetti scientifici ed esoterici del corpo fisico, nella sua doppia vertente: *Visibile-invisibile*, e comprendiamo già come l'uomo, nella sua coscienza in stato di "veglia", vivendo nel mondo fisico, può dimostrare solo quella parte delle sue Conoscenze e Poteri che gli è possibile esprimere per mezzo di un corpo fisico con le sue limitazioni. Così come sia la perfezione o imperfezione del suo Sviluppo, così sarà la perfezione o imperfezione della sua espressione nel piano fisico. Nello stesso modo, quando l'Uomo funziona senza il suo corpo fisico in un'altra regione dell'Universo, per esempio nel Piano Astrale, solo può esprimere in questo, la parte delle sue Conoscenze e Facoltà sviluppate, quella parte di sé stesso che possa rispondere alla sensibilità superiore, in una parola, dipende

dall'evoluzione acquisita del Corpo Astrale, così sarà il suo rendimento per l'Abitante Interno, per l'Uomo Spirituale.

- Il Piano Astrale è una Regione determinata che circonda e compenetra al mondo fisico, ma che è impercettibile all'osservazione ordinaria, per essere costituito da una classe più sottile di materia. Tutti gli Atomi Fisici hanno il suo involucro astrale, quello che potrebbe chiamarsi la matrice della fisica. Se immaginiamo il mondo fisico scomparendo dall'esistenza senza che abbia luogo nessun altro cambiamento, avremmo ancora una copia perfetta dello stesso nella materia astrale; e se pensiamo inoltre che tutti sono dotati di facoltà astrali attive, l'uomo rimarrebbe in un principio incosciente della differenza tra la vita e quello che consideriamo normalmente la morte, perché passeremmo da un corpo ad altro più sottile senza perdita di coscienza.

- Come nel corpo eterico circolava il *Principio PRANA* (energia vitale), nel corpo astrale agisce il *Principio KAMA* (desiderio), questo principio è chiamato a volte come l'Anima Animale dell'uomo, e comprende l'insieme di appetiti, passioni, emozioni e desideri più o meno inferiori, o più o meno elevati che può esprimere o sentire l'uomo durante la sua vita. **La capacità di poter sentire le emozioni l'abbiamo grazie a possedere un corpo astrale.** La psicologia occidentale classifica a questo aspetto come: Istinti, Sensazioni, Sentimenti ed Emozioni, e sono considerati come una suddivisione del pensiero. I Sentimenti, possono essere definiti come la nostra natura passionale ed emozionale. Tutte le necessità animali sono contenute nel Desiderio, come le Passioni, tali come l'Amore, nel suo senso inferiore, l'Odio, l'Invidia, la Gelosia, etc. Questo principio "*KAMASICO*" è il più poderoso delle nostre vite, della nostra natura inferiore, è quello che ci unisce fortemente alla vita terrestre con i suoi "attaccamenti" e "appetiti" imprigionandoci nel miraggio.

Tutti riconosciamo che l'uomo Sente, e che per la maggioranza il sentimento o le emozioni fanno parte della nostra vita giornaliera. Alcuni sentiranno più, ed altri con minore intensità, ma senza dubbio per tutti, le Emozioni svolgono un ruolo decisivo in qualunque delle nostre attività e relazioni quotidiane. Pertanto sarebbe utile, per lo studio integrale dell'uomo, conoscere in profondità tutto ciò che é relativo all'origine, funzionamento e proposito della natura emozionale. L'uomo sente, quindi le emozioni esistono, ma Dove si manifestano?. Tutti siamo abituati ad

avere una gran quantità di emozioni differenti, non solo in quantità ma anche in qualità. Per esempio: l'ira, la gola, l'impulso sessuale, l'invidia, le emozioni di colera, le terribili sensazioni di angoscia ed insicurezza emozionali, l'odio, eccetera.. Ma nell'uomo si danno anche le emozioni più elevate, ed i sentimenti più nobili che possano immaginarsi, come: l'allegria, la sincerità, la bontà, l'amore disinteressato o impersonale, la spiritualità, la devozione, la mistica, la compassione, eccetera... Vediamo dunque la varietà di emozioni che l'uomo può manifestare, essendo alcune più violente e materiali, ed altre più o meno elevate e spirituali, ma tutte hanno qualcosa in comune, ed è che sono espressioni, o manifestazioni di un aspetto dell'uomo, e che hanno la sua radice in quello che gli esoterici chiamano **corpo emozionale** o **corpo astrale**.

Le emozioni non possono vedersi. Tuttavia per il Veggente allenato sí sono visibili, e le vede come mulinelli di energie che **Vibrano** e si muovono per il corpo astrale dell'uomo, ogni emozione ha una distinta tonalità cromatica, alcune di colori più delicati ed altre più foschi, dipendendo dal tipo e la qualità delle emozioni che stia manifestando in quel momento. Quindi le emozioni sono una realtà indiscutibile, e come sono materiali, hanno bisogno necessariamente di un luogo o Spazio dove manifestarsi. Quello spazio è il corpo astrale dell'uomo..

- Durante la vita dell'uomo, il suo corpo astrale non ha la stessa forma che i suoi corpi denso e vitale. Dopo la morte è quando assume quella forma, quella che mantenne in vita, mentre durante la vita ha l'apparenza di un **Ovoide Luminoso** che circonda completamente il corpo fisico nelle ore di veglia, come la chiara dell'uovo avvolge il tuórolo. Si estende di mezzo metro a un metro e mezzo oltre il corpo denso. In questo corpo Astrale esiste un certo numero di Centri Sensoriali; ma nella gran maggioranza degli uomini solo sono latenti e non sviluppati. Lo sviluppo di questi centri astrali gli proporzionerebbe tanto come una visione più ampia del mondo che lo circonda, nei piani fisici astrali o invisibili. Il corpo astrale è formato dei sette stadi della materia astrale, e può contenere o essere costruito da materiali più grossolani o più sottili estratti da ognuno di quegli stadi o p.i.. Quanto più é evolúto , tanto maggiore è il grado di perfezione di detto corpo. Il corpo astrale di un iniziato è un strumento preciso di servizio e manifestazione superiore. Per questa ragione in alcune scuole esoteriche si menziona il fatto della necessità di creare il corpo astrale. Benché il corpo astrale dell'uomo stá

creato non necessariamente é sviluppato, di là l'importanza della sua integrazione mediante lo sviluppo evolutivo.

- È facile descrivere ad un uomo in un corpo astrale ben formato; possiamo immaginarlo abbandonando il corpo fisico ed apparendo in uno più sottile, una copia Luminosa di quello, visibile nella sua propria somiglianza per il chiaroveggente, benché invisibile ad una vista ordinaria. Ho detto "Un Corpo Astrale Ben Formato", perché una persona non sviluppata presenta nel suo corpo astrale un'apparenza incipiente. I suoi contorni sono indefiniti, i suoi materiali costitutivi sono rozzi e deficientemente coordinati, e se fosse estratto fuori dal corpo fisico, sarebbe solamente una mera nuvola fluttuante ed informe, che naturalmente si intende che è impropria per operare come veicolo indipendente; è indubbiamente piuttosto un frammento di materia astrale che un corpo astrale organizzato, una massa di protoplasma astrale, di tipo ameboideo. *Un corpo astrale ben formato, significa che l'uomo ha raggiunto un livello davvero elevato di cultura intellettuale o sviluppo spirituale*, in modo che l'apparenza del corpo astrale implica il progresso realizzato per il suo proprietario. Per la definizione dei contorni, per la Luminosità dei suoi componenti e per la perfezione della sua Organizzazione, può giudicarsi lo stato di evoluzione raggiunto per l'Anima che l'usa.

"IL CORPO ASTRALE È PARTICOLARMENTE SENSIBILE ALLE
IMPRESSIONI DEL PENSIERO."

Questo è certo, perché la materia astrale risponde più rapidamente che la fisica a tutti gli impulsi del mondo mentale. Conoscendo questo dato possiamo dedurre che una corretta forma di Pensare può sviluppare un corpo astrale sufficientemente Pulito perché possa agire più pienamente l'Ego o la Coscienza.

Il Viaggio Astrale.

La capacità di uscire ed agire coscientemente fuori dal corpo fisico col veicolo astrale, deve essere conseguenza dello sviluppo spirituale che l'uomo va raggiungendo gradualmente man mano che continua ad evolvere, e non come risultato violento di un interesse egoista. Tutti possiamo agire coscientemente nel mondo astrale, indipendentemente del

grado evolutivo raggiunto, ma se veramente abbiamo un interesse per Evolvere e Servire all'umanità, è necessario purificare al massimo, tanto i nostri pensieri come le nostre emozioni con la finalità di costruire un corpo astrale sufficientemente raffinato ed integrale come per funzionare con lui come facciamo ordinariamente col nostro corpo fisico denso. Il corpo astrale agendo fuori dal corpo fisico ha molte meno limitazioni, esistendo una maggiore capacità, tanto di Coscienza come di Lavoro a realizzare. Molti discepoli lavorano già coscientemente con lui, e molti altri di una forma incosciente, fino a che coordinino la memoria del corpo fisico, con quella dell'astrale.

"La miglior chiave per svegliare coscienza nel piano astrale, o in qualsiasi altro piano dell'universo, è essere sveglio ad ogni istante, qui e adesso, nel piano fisico"

IL CORPO MENTALE

I pensieri, la capacità di immaginare, la memoria, la possibilità di visualizzare, il ragionamento, l'esame clinico, la riflessione astratta, compresi il potere di parlare e coordinare, tutto ciò e molte più cose che ancora non siamo riusciti a comprendere né sviluppare, sono il risultato e la possibilità che ci conferisce l'averne un Corpo Mentale a nostra disposizione.

Alcuni studiosi del tema, confondono molto spesso alcuni aspetti sottili ed interni di questo meraviglioso strumento che chiamiamo la "Mente"; come possono essere: la differenza esistente tra il Cervello e la Mente, o tra la Mente ed il Pensatore, o tra il Pensatore ed il Pensiero. Per questo cominciamo col fare un po' di luce su ognuno di questi aspetti nella misura in cui possiamo.: IL CERVELLO: È il veicolo fisico della mente. È il recipiente o tabernacolo dove le impressioni provenienti dalla mente possono posarsi ed interpretarsi fisicamente. Il cervello è il "calice", e la mente è il "vino." Il calice contiene il vino affinché questo possa essere bevuto, ma il vino non è il calice, bensì un elemento più sottile che il bicchiere. Il cervello è lo spazio fisico, dove la mente che non è fisica, può lavorare. Pertanto è ovvio che quanto migliore stia il cervello, fisicamente parlando, meglio sarà tra tutti e due la comunicazione, ed oltre il cervello la mente continua ad agire ancora più pienamente. Il Pensiero nasce dalla mente, ma è una forma modellata per

il Pensatore. Il mare seria la mente, e l'onda il pensiero, e l'aria che forma l'onda il pensatore. Il pensatore è l'anima, il vasaio. Il fango sarebbe la mente e la stoviglia il pensiero. Il cervello sarebbe il supporto dove il fango gira, la parte solida.

- Il corpo mentale ha una peculiarità rispetto al corpo astrale, ed è che il corpo mentale mostrando la sua parte esterna nell'Aura Umana; cresce e cresce, aumenta il suo volume e la sua attività, vita dopo vita, incarnazione dopo incarnazione, con la crescita e lo sviluppo stesso dell'uomo. Come qualsiasi degli altri corpi, il corpo mentale è un Veicolo per essere utilizzato dall'uomo, e la sua organizzazione, la sua efficacia, come l'evoluzione dello stesso, dipendono in sommo grado dall'allenamento cosciente e dallo sforzo costruttivo per la sua crescita, in quantità e qualità di Luce. Perché è la "Luce" e la "Sintesi" dei sensi la caratteristica più eccellente del corpo mentale, dando come risultato, la perfetta ed amorosa Intelligenza Superiore.

- Guardando poi un uomo più avanzato che benché non abbia inquietudine spirituale abbia sviluppato le sue facoltà mentali, un uomo che abbia educato e disinibito la sua intelligenza, vedremo che il suo corpo mentale ha incominciato ad acquisire un sviluppo molto definito; costruito da un materiale delicato, con colori bellissimi, che vibra continuamente con un'attività enorme, pieno di vita, pieno di vigore; l'espressione della Mente nel Mondo Mentale. In quanto alle sue funzioni, è il veicolo immediato, nel quale l'Io si manifesta come Intelligenza. Quando sta operando con l'astrale ed il fisico la sua forma è *Ovale* simile ad un uovo nei suoi contorni, e compenetra i corpi astrale e fisico, e li circonda con un'atmosfera radiante man mano che si sviluppa, facendosi, come ho detto, sempre di più grande quanto più aumenta lo sviluppo intellettuale ed ancora più lo sviluppo spirituale.

- Il piano o mondo Mentale come gli altri piani, è suddiviso in sette p.i., avendo questo la particolarità di essere diviso chiaramente in Due Gruppi molto definiti: uno di **Tre** ed un altro di **Quattro** p.i.. I tre p.i. superiori si chiamano ARUPA o senza forma, dovuto alla sua esagerata sottigliezza, mentre i quattro inferiori si chiamano RUPA o con forma. L'uomo pertanto, ha due veicoli o corpi di coscienza per funzionare in questo Piano. Dentro i tre p.i. superiori del piano mentale si trova, quello che si denomina esotericamente La Dimora Dell'Anima "Divina", dimora o soggiorno speciale conosciuto come **Corpo Causale**.

LA PERSONALITÀ

La personalità la forma l'insieme di azioni che realizziamo nei tre mondi: fisico, astrale e mentale. L'uomo non è la personalità, ma quando si manifesta attraverso i suoi corpi inferiori, questa - la personalità - si manifesta. Come l'uomo pensa, sente e fa fisicamente, così è la personalità dell'uomo. Quindi quando parliamo della personalità dell'uomo ci stiamo riferendo all'attività dei suoi corpi inferiori. Quando negli studi esoterici si fa riferimento alla "Dotazione" dell'uomo, ci si riferisce alla qualità e lo sviluppo da parte dell'Anima dei corpi inferiori, di tal maniera che così sarà il potenziale di cui dispone l'uomo per svilupparsi ed evolvere nella vita terrestre. Come è facile osservare, non tutti dispongono di una stessa "dotazione" per far fronte alla stessa circostanza a cui la vita ci espone. Quanto meglio siamo equipaggiati, tanto migliore sarà la risposta che daremo. La personalità per sé stessa è incapace di avanzare nella vita occultista, è incapace di avvalersi nei mondi superiori, è incapace di percepire la Verità Originale, tuttavia è intrinsecamente necessaria per l'evoluzione dell'uomo, poiché senza di lei il nostro spirito non potrebbe influire e manifestare la sua gloria nei mondi o piani inferiori della creazione, oggetto indispensabile del Piano Divino.

La nostra personalità sta influita e limitata da molte forze ed aspetti, tanti interni come esterni. Dall'eredità genetica, gli eventi o esperienze infantili, passando per il livello evolutivo dell'anima, le influenze astrologiche della lettera natale, fino al tipo di "Raggio" o qualità energetica che influisce ad ogni corpo, (il tema dei Raggi sarà trattato in un capitolo posteriore), e molte più influenze. Il tema è difficile, la personalità ha molte peculiarità, ma l'importante è comprendere che è il nostro potenziale disponibile in questa incarnazione, e che lo dobbiamo educare ed raffinare in tal grado che possa esprimere nel miglior modo possibile, l'aspetto Anima della nostra vita.

Il Corpo Spirituale.

Esistono ancora più Corpi di Manifestazione Superiori, più elevati e raffinati. Ma è anche certo che man mano che ascendiamo in grado più difficile é non solamente spiegarli, ma solo nominarne alcune qualità

poiché è solo possibile viverli per l'investigatore Iniziato. In ognuno dei sette piani l'uomo possiede a sua volta un corpo di manifestazione.

Realmente **il mistero Cristiano della Sacra Trinidad**, non è un mistero incomprensibile, quando si studia serenamente con la conoscenza esoterica più profonda. Il mistero della Sacra Trinidad dice: "Che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono una stessa - Persona", un solo Dio esprimendosi di tre maniere distinte. Orbene, utilizzando la chiave ermetica dell'Analogia scopriamo che anche "l'uomo" nella sua forma di agire e manifestarsi è Triplice. L'uomo agisce come una Trinidad, agisce, sente e pensa. Ma continua ad essere Uno. L'uomo come il suo creatore si manifesta di una forma triplice, ma senza smettere per ciò di essere un solo Essere. Quando vogliamo studiare qualche aspetto del Creatore, dobbiamo ricordare che possiamo decifrarlo, con lo studio di noi stessi. Poiché come dicono le sacre Scritture, l'uomo è un essere fatto ad immagine e somiglianza di Dio. Conoscendo il Figlio, potremo anche conoscere il Padre. Bisogna solo approfondire la vera natura del figlio, nella vera essenza di noi stessi, per raggiungere la verità più elevata dell'Universo e del suo Creatore.

L'AURA UMANA

L'Aura Umana é L'Uomo Stesso, manifestato contemporaneamente in tutti i Piani di coscienza, nei quali può operare d'accordo col suo grado di sviluppo; è l'associato dei suoi Corpi, dei suoi veicoli di coscienza, in una parola, è la forma in cui appare l'uomo nella sua totalità. Tutto quello che esiste, tanto nei piani inferiori come nei superiori, dal più insignificante atomo fino al più eccelso Arcangelo, tutto assolutamente tutto irradia una Luce, produce emanazioni e questa atmosfera fluida, sottile che avvolge tutte le cose, è, giustamente, quello che chiamiamo l'Aura. Evidentemente non è visibile per tutti, pero sí per quelli che hanno acutizzato i propri sensi interni come i chiaroveggenti. L'Aura è quella specie di "Alone" che avvolge ogni essere umano: in alcuni è larga, ampia, luminosa, potente... possiede vibrazioni intense e colori splendidi; in altri, al contrario, è piccola, spenta, deforme e grottesca.

Può paragonarsi l'Aura alla pelle. L'Aura può considerarsi come la Pelle Dell'Anima.

Come l'aura dell'uomo lo circonda e lo avvolge, così pure l'Aura del Planeta, che è anche un Gran Essere, circonda ed avvolge tutte le Sue creature che abitano in lui. Si potrebbe dire che è L'Atmosfera Energetica del "Mondo."

Come dice Omram Mikhaël Aivanhov:

"Attraverso la nostra aura si produce un scambio ininterrotto tra noi e le forze della natura e del cosmo."

Tutte le influenze cosmiche, planetarie e zodiacali che si diffondono costantemente per lo spazio, arrivano fino a noi, ed attraverso la qualità della nostra Aura, della sua sensibilità, del suo grado di purezza e dei colori che possiede, riceviamo l'impatto di quelle forze, o, al contrario non lo riceviamo. L'Aura fa la funzione di Antenna, è un apparato ricevente di messaggi, onde, forze che procedono dell'Universo. L'Aura è molto più, è qualcosa di più complesso, è una combinazione di tutte le nostre materie sottili, ed ognuna di esse, dovuto alle sue emanazioni particolari, aggiunge nuovi aspetti. Il corpo Eterico, il corpo Astrale ed il Mentale, dovuto alla loro attività o la loro inerzia, le loro qualità o i loro difetti, aggiungono altre emanazioni, altri colori a questa prima aura, rivelando, in questo modo, la natura dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri. Se i corpi Causale, BUDICO e ÁTMICO sono svegli, aggiungono ancora altri colori più luminosi, altre vibrazioni più potenti.

L'aura è come un libro aperto, ma un libro di tale acutezza che risulta difficile formarsi un'idea. Dello stesso modo che non esistono due creature con le stesse impronte digitali, neanche esistono due creature che possiedano la stessa aura, poiché l'Aura rappresenta la totalità dell'essere umano.

Se l'uomo è puro, la sua aura é pulita e trasparente.

Se è intelligente, la sua aura è sempre di più luminosa.

Se vive una vita intensa, vibra enormemente.

Se ha una gran volontà, diventa molto potente.

Se è immerso in questioni spirituali si espande, diventando immensa.

Lavorare sulle Virtù è una buona forma di sviluppare l'Aura; l'amore, la compassione, l'allegria, la generosità, il disinteresse, la pazienza, l'onestá, eccetera... poiché avere un'aura pura, non solamente ci

cambia a noi stessi ma inoltre, trasforma positivamente tutto il nostro ambiente, tutte le circostanze quotidiane, tutta la nostra vita, e in conseguenza, l'aura planetaria...

Dobbiamo ricordare che tutto ha una sua aura. Da un atomo, fino ad un universo. Poiché l'aura è la sostanza dei sette piani. Dipende dallo sviluppo psichico raggiunto dall'uomo ma dipenderà anche dalle dimensioni auriche che è capace di percepire. Non tutti i veggenti vedono la stessa dimensione aurea delle cose e degli esseri. È sorprendente comprovare come alcuni grandi esseri ebbero un'aura immensa. Possiamo prendere come esempio a Buddha che era capace di abbracciare dentro la sua aura a tutta una regione, la sua aura era di mezzo chilometro, era immensa e luminosa, tanto che tutti gli esseri che stavano dentro la sua irradiazione, ne risultavano beneficiati in qualche modo. Tale è la benedizione di un Maestro quando si fa presente sulla terra.

Capitolo. V.

"IL VERO UOMO"

Corpo-Anima-Spirito.

Nel capitolo anteriore, abbiamo cercato di studiare e approfondire su alcuni aspetti dell'uomo. Quegli aspetti della Personalità, non appartenevano o si riferivano all'uomo stesso nel suo proprio piano di manifestazione, bensì a quei corpi o veicoli per i quali egli si esprimeva. Passiamo, adesso, ad occuparci dell'Uomo Stesso, non dei suoi veicoli di coscienza, bensì dell'azione della Coscienza in loro; non dei corpi, bensì dell'entità che funziona dentro di essi; perché per "Uomo" si vuole significare l'Individuo Continuo che passa da una vita all'altra, che si manifesta attraverso i corpi e li torna a lasciare una volta dopo l'altra ; che si sviluppa lentamente nel corso delle età - che cresce per l'accumulazione e l' assimilazione dell'esperienza, e che esiste nel suo piano Superiore.

Come ci dice *San Paolo* l'uomo si divide in 3 parti: CORPO, ANIMA E SPIRITO. Anche gli Occultisti adottano questa divisione per il suo studio. Benché come dicemmo nel capitolo anteriore, esistano molte forme distinte di dividere l'uomo per il suo studio. Ma qui c'inclineremo per lo studio del 3, poiché è essenzialmente il migliore modo, come già vedremo. In realtà molta poca gente sa la differenza che esiste tra l'anima e lo **spirito**, né conosce la natura e la parte che questi due Principi rappresentano, né i mondi nei quali lavorano. Per questa ragione e dovuto naturalmente alla sua vitale importanza, li investighiamo.

Le parole sono sempre limitazioni della vera esperienza. Trattando concetti tanto sottili e spirituali, come le parole: Anima, Spirito, Essere, Ego, Io superiore ed inferiore, ecc., l'investigatore dell'esoterico troverà sempre "barriere verbali" che l'ostacoleranno per vedere le grandi verità che ci sono dietro il linguaggio scritto od orale. La scrittura come le parole si utilizzano come semplici mezzi artificiali, come indicatori direzionali verso una determinata dimensione molto più ampia e verace.

Cerchiamo adesso di analizzare ed approfondire, nella misura delle nostre possibilità, gli aspetti Anima e Spirito dell'uomo,

L'Anima, L'Ego.

L'Anima appare sempre come un *Intermediario*, come un'unione tra mondo fisico ed il mondo dello spirito ; l'Anima è il veicolo che trasporta gli elementi del Cielo alla Terra e della Terra al Cielo. Tutto passa per l'anima.

Si potrebbe dire che la nostra anima è un riflesso dello spirito in un piano inferiore, il mentale superiore. È come un riflettore spirituale che riflette in un piano intermedio lo Splendore dello spirito, dell'uomo perfetto e solare, come un prezioso specchio, poiché in lui può scorgersi l'immagine più divina del nostro vero Essere, lo spirito. Quando diciamo "che dobbiamo "fare contatto con l'Anima"", col nostro "Io Superiore", evidentemente ci stiamo riferendo ad elevare le nostre coscienze ad un punto più elevato, ad un punto che sta oltre la semplice coscienza fisica-istintiva, ed oltre le nostre emozioni e desideri, più in là nonostante dei pensieri ed idee personali. Fare "*Contatto*" con l'Anima o Ego, è andare precisamente oltre la nostra personalità, oltre i nostri corpi inferiori che la formano. Pertanto ci stiamo riferendo che dobbiamo Polarizzarci sul Piano Dell'Anima, nei Piani mentale-superiore e Búdico. Dove la Verità Essenziale, la Luce più pura e l'Amore più intenso si manifestano in un stato verginale. La nostra Anima Divina è il nostro Io superiore. Una parte di noi stessi, una frazione del nostro vero Essere, o piuttosto un riflesso dello stesso. È dunque la nostra meta più immediata, fare contatto con la nostra anima. In questo stato spirituale le perturbazioni ed oscillazioni dei tre mondi inferiori non ci colpiscono, non ci confondono né ci afferrano alla materia. E pertanto il discepolo rimane *Libero* dall'illusione, e libero per manifestare tutto il potenziale divino che gli è inerente come figlio di Dio.

L'esempio più vivo che abbiamo che rifletta in tutte le sue dimensioni questa fantastica integrazione tra l'uomo e la sua anima divina, l'abbiamo riflessa nella vita e l'opera del Cristo quando agì attraverso il Maestro Gesù. Egli seppe meglio di chiunque, dimostrare che cosa succede quando l'Anima, con tutto suo il potere e gloria, si manifesta pienamente in un uomo realizzato. *Cristo era l'espressione*

umana e contemporaneamente Divina della propria Anima. Egli venne a simbolizzare, attraverso la sua propria vita, quello che ogni uomo deve fare internamente; la nascita, il battesimo, la trasfigurazione, la crocifissione; e la resurrezione, sono stadi per i quali devono passare tutti gli Iniziati. Egli venne “ per mostrare la strada”. Egli era simbolicamente l'Anima Del Mondo. Per questa ragione disse nei vangeli: "IO SONO LA STRADA CHE PORTA AL PADRE" "SOLO ATTRAVERSO ME SI ARRIVA AL PADRE." Effettivamente egli lo disse; solo attraverso l'Anima si può arrivare allo **Spirito**, al Padre. Questa è la nostra prima impresa. Ci sono stati anche altri Maestri Spirituali che durante la storia, conosciuta e nascosta, hanno dato lo stesso esempio e lo stesso messaggio, in forme differenti, ma essenzialmente la stessa verità, dipendendo dalla cultura e dal tempo in cui ci situiamo.

L'Anima Divina, L'Angelo Solare.

L'Anima dovuto alla sua posizione centrale ed intermedia tra la cosa superiore e la cosa inferiore contiene dentro sé stessa due aspetti ben differenziati, se possiamo dirlo così, si può dire che è **duale**, vediamo: Un aspetto è focalizzato verso l'alto verso lo spirito, e l'altro è orientato verso il basso, verso la personalità. Simbolicamente, possiamo esprimerla come due Triangoli separati, ma contemporaneamente uniti per l'estremo inferiore. Uno si manifesta nel piano Mentale Superiore o astratto, e l'altro si esprime nel piano Mentale inferiore o Concreto. Pertanto uno appartiene alla vita Divina e l'altra all'Umana. Per questa ragione ad una se la denomina Anima Divina e all'altra Anima Umana. Una stessa anima esprimendosi in due livelli differenti. L'Anima Divina, non ha attaccamenti alla forma, vive libera e illuminata per la sua propria divinità, è un corpo di luce, un riflesso del Secondo Principio Divino; l'Amore. Realmente l'Anima Divina appartiene senza nessun dubbio al Quinto Regno, al regno Divino. È la nostra Coscienza in un piano spirituale , e quando facciamo contatto con lei, quando c'identifichiamo pienamente con lei, l'uomo ha raggiunto la Terza Iniziazione, la **Trasfigurazione** conosciuta per il cristianesimo, ed è allora quando ci sentiamo liberi delle legature dei tre mondi. In quel momento esprimiamo perfettamente il Principio CRÍSTICO, il principio dell'Amore Divino.

L'Anima Divina è chiamata anche l'Anima Totale, ed è la controparte dell'Anima Individuale o umana. Essa, di alcuna forma, comparte col

resto delle Anime Umane, nei piani elevati, la mistica "Comunione dei Santi" della quale parlano le tradizioni cristiane. La nostra Anima Divina è assistita e diretta , nella sua esperienza evolutiva , per quelle Elevanti Entità che ricevono esotericamente il nome di "Angeli Solari." Gli Ángeli Solari, sono realmente gli Archetipi per l'Anima Totale, il modello e lo stampo al quale devono vincolarsi nel suo sviluppo. Sono ugualmente denominati Figli della Mente, e se li considera sotto questa ottica come frutto del pensiero della Mente Universale (Mahat). Essi imprimono le toniche vibratorie per l'espressione delle qualità di Ragione, Amore e Volontà Pure che a suo tempo dovranno corrispondere pienamente all'armonia dell'Anima Totale sviluppata. Sono Signori di Sacrificio ed Archetipi di Perfezione Umana. Ricevono anche il nome di "*Dyanes di fuoco*" nella Dottrina Segreta. Essi vennero dal Cuore del Sole, di lì il suo nome di Ángeli Solari, per aiutare nell'evoluzione dell'uomo; questo ebbe luogo nella Razza Lemúrica, aiutandoci all'individualizzazione. Gli Ángeli Solari appartengono al Quinto Regno della Natura o Superumano, e sono uniti ad ogni uomo fino a che questo arriva alla Quarta Iniziazione. Sono, pertanto, Ángeli che, in perfetta unione con l'anima dell'uomo, lo aiutano fino a che lo Spirito si può fare carico pienamente del suo riflesso o uomo terreno...

"LO SPIRITO LAVORA SULLA MATERIA PER MEZZO DELL'ANIMA"

L'anima è un strumento per lo Spirito, un strumento del quale questo si serve per arrivare al piano fisico, il più denso di tutti, perché lo spirito, per sé solo, non può arrivarci, essendo un'energia molto elevata in vibrazione. *Unicamente l'anima ha la possibilità di raggiungere la materia e, attraverso di lei, lo spirito lavora sulla materia*, modellandola, formandola ed ordinandola.

*Dice l'Occultista Omram Mikhaél Aivanhov al riguardo: "Tutti i problemi alchimici, teúrgici, magici, cabalistici o astrologici, possiamo trovarli risolti nei fenomeni del piano fisico. ! bisogna imparare a leggerli. Esiste realmente una scienza relativa all'attività dell'anima, la quale ci dice che è la mediatrice tra il cielo e la terra. E tutto ciò acquisisce maggiore significato se ricordiamo di quello che **Cristo** disse: (, Io Sono L'Alfa E L'Oméga), cioè in ebraico, Aleph e Tav. Io sono Aleph, vuole dire: (, IO SONO QUELLO CHE FA PASSARE GLI ELEMENTI DALLA TERRA AL CIELO E DAL CIELO ALLA TERRA...)). Sì, Cristo, il nostro Cristo intimo*

che è la nostra anima divina, è quello che fa discendere le benedizioni dal Cielo e che fa ascendere alle anime. Per arrivare al Cielo, al nostro Padre Celestiale, tutti dobbiamo passare per lei."

Evidentemente tutto quello che si sta dicendo può sembrarci molto teorico. Per sapere, veramente, quello che è l'Anima, devi **andare a vederla!** Sì, per quanto si dica, non può spiegarsi molto bene quello che è l'anima, bisogna andare a vederla... E ciò è possibile, perché è materiale, di una materia tanto leggera, tanto tenue, tanto sottile, che passa per essere qualcosa di invisibile, benché, in realtà possiamo vederla. L'anima è un corpo di energia, un corpo luminoso, ma un corpo in definitiva. Ed anche questo corpo si disgregherà un giorno, e l'uomo vivrà allora unicamente come spirito, perché la vera essenza dell'uomo, il suo vero Essere è lo Spirito e l'anima un angelo, un intercessore divino.

L'Anima Umana

Come il suo nome indica, è di natura umana, inferiore. L'uomo comune nei suoi momenti più splendidi, agisce come anima umana. Come una coscienza coerente, intelligente. Quando l'uomo non è influito per i suoi desideri, o il suo egoismo particolare, quando non esprime la sua natura animale, e pertanto rimane lucido e polarizzato nel suo livello intellettuale, è allora quando si manifesta o si esprime come anima umana. Anche chiamata "L'Anima Individuale", è l'aspetto inferiore dell'Anima, quello che si è denominato il "Pensatore." Una volta introdotto nella materia è accecato per i successivi veli costituiti per tutti i livelli della stessa. Il più denso di questi ostacoli si trova rappresentato per il cervello fisico che agisce come "Valvola REDUCTORA" dalla coscienza. Il cervello limita la quantità di informazione della quale la mente può fare uso, mentre questa, la mente, si trova confinata dentro il corpo fisico. Questa è la ragione per la quale si fa tanto appoggio nella purificazione e la sublimazione della materia fisica, col fine che le impressioni e messaggi prodotti per la nostra anima divina, possano essere ricevute perfettamente per il cervello allenato e sviluppato per tale effetto. L'essere umano deve essere capace di rispondere alle vibrazioni provenienti dai piani superiori, col fine di svegliare la sua vera natura spirituale.

Negli esercizi spirituali di "ALLINIAMENTO", utilizziamo una tecnica, per allineare i tre corpi. Quando i tre corpi: fisico, astrale e

mentale sono allineati, e non disturbano con le sue vibrazioni inferiori, in questo stato di quiete interna, è quando l'uomo può agire come anima umana, coerente, libero e controllore dei tre corpi. A quel punto di identificazione superiore con la nostra coscienza elevata, è quando possiamo lavorare per fare contatto col suo aspetto superiore o Anima Divina. E questo si ottiene con la meditazione ed il servizio, ed ovviamente, una vita spirituale. Quando parliamo di spiritualità, non ci stiamo riferendo alla vita mistica, o bigotta alla quale siamo abituati a credere. Non si tratta di isolarsi dal mondo e dal peccato, come comunemente si crede. Bensì di stabilire nel mondo quotidiano, nel mondo di tutti i giorni ed in qualunque dei suoi diversi aspetti, Un Ponte per il quale possiamo esprimere tutta la nostra sorgente di spiritualità, consacrando intelligentemente ogni opera, ogni atto, ogni parola, per il bene comune. Manifestando così; lo Spirito nella materia; il regno di Dio sulla Terra... questo è vivere spiritualmente e con pienezza.

Questo aspetto dell'Anima, anima umana, svolge abitualmente la sua attività per mezzo della Mente Concreta, essendo stato proiettato dall'Anima fino all'interno della materia nel momento della prima incarnazione come autentico essere umano. Durante il lungo ciclo di incarnazioni questo aspetto sta facendosi progressivamente più sensibile alla carenza del suo vero Essere. L'irresistibile attrazione dell'Affinità della sua propria identità l'impelle a perseguire quella riunione come meta fondamentale della sua esistenza, e ciò promuove all'elevazione spirituale, alla "**Ricerca**."

Lo Spirito, Le Monade, l'Essere.

Innanzitutto bisogna sapere che lo Spirito è il nostro Essere Reale. Il nostro vero **Io** al di sopra di tutti i nostri apparenti Io. È il nostro vero Principio, la nostra vera fonte. In origine ed in essenza siamo lo Spirito puro che è a sua volta una scintilla di energia divina derivata del Gran Fuoco del Creatore. È lo spirito, cioè il nostro Essere Reale, quello che è fatto ad Immagine e somiglianza di Dio. Pertanto in spirito siamo i suoi veri Figli. Questa è la ragione per la quale molti non comprendono come, essendo l'uomo tanto imperfecto, può assomigliarsi a Dio che sí è perfetto. La chiave per capirlo radica in che l'uomo quando si identifica pienamente col suo **Essere**, col suo **Spirito**, solo allora è simile al Suo

Creatore, come suo Padre Celestiale. Ma fino ad allora potrà solo esprimere una piccola parte del suo potenziale, un riflesso tenue della sua divinità immanente, solo potrà esteriorizzare il suo Io inferiore, l'anima umana o animale.

Allo spirito se lo denómina di varie maniere, dipendendo dalle differenti scuole. Alcuni di questi nomi sono: *Spirito, Monade, Essere, Essenza, Padre, Io Divino* che non si deve confondere con il nostro Io Superiore che è la nostra Anima Divina.

La tradizione esoterica c'insegna, come numerose filosofie, soprattutto orientali **Che Ogni Uomo È Un Dio**, perché siamo parte di Lui e Lui parte di noi. Non c'è niente di profano in ciò, niente di superbo o di trasgressore da parte nostra, ma è la Vera Eredità che ogni uomo possiede per natura essenziale. L'uomo ancora non ha compreso questo, e fino a che non lo capisca sarà disgraziato interiormente. Il famoso scrittore e drammaturgo William Shakespeare (che fu un iniziato ed avanzato nel suo tempo), seppe fare una riflessione molto significativa al riguardo, quando disse: "Essere o non Essere, questo è il Problema." In realtà egli aveva fatto centro, dunque, l'uomo può o non essere, dipende dall'evoluzione che abbia raggiunto. Quanto più si È, maggiore è il livello spirituale raggiunto. Mentre, quanto meno ci identifichiamo col nostro Essere, il nostro Spirito, minore sarà il nostro grado di sviluppo, e meno capacità espansiva avremo. Per tutto ciò, é una riflessione molto significativa e verace.

La Monade (spirito), rimane sempre, all'inizio della creazione, nel suo proprio piano, Piano Monádico. E il suo primo sforzo consiste in discendere, materializzarsi, a poco a poco, per potere raccogliere gradualmente le esperienze necessarie per la sua propria evoluzione. Vediamo dunque, come man mano che discende di piano, si va rivestendo di materia e materia sempre di più densa, col doppio proposito di **Divinizzare La Materia e Materializzare Lo Spirito, In Tutti I Piani Della Creazione.** Ovviamente qualcuno potrebbe dire: "se lo spirito è tanto perfetto e puro che necessità ha di evolvere o incarnarsi nella terra?, bene, dobbiamo capire che lo spirito è Puro, divino, ma non perfetto o assolutamente saggio. Di lì la volontaria necessità di sperimentare e crescere verso livelli più elevati di Divinità. La Monade è onnisciente nel suo proprio piano, ma incosciente in tutti gli altri, e per rimediare questa

condizione deve coprirsi di successive cappe, come dicemmo anteriormente, di materia, sempre più densa con oggetto di arrivare ad essere onnisciente in tutti i Piani, e capace di rispondere a qualunque tipo di vibrazioni. Lo Spirito è descritto come "*Figli che abitano dall'inizio di una Età Creativa, nel seno del Padre*" e che non hanno raggiunto ancora perfezione per la sofferenza." Ognuna di esse è uguale al Padre in quanto alla sua natura Divina, come si dice nel Credo di Attanasio. Ognuna di esse deve penetrare nella materia per "Fare tutte le cose soggette a lei", Prima Epistola di *San Paolo* ai Corinzi, XV, 28. Deve essere "*seminata di debolezza*" affinché possa essere "*resuscitata in potere*", Ibid, XV, 43,

Realmente non è in sé lo spirito quello che discende, poiché questo non potrebbe farlo per la sua elevata vibrazione, bensì una specie di avamposto della sua propria coscienza, denominata esotericamente, **SUTRATMA**, o "*Filo Di Vita*", ed in questo si intarsiano gli Atomi Permanenti come le perle in una collana. Questi atomi hanno la particolarità di esistere uno in ogni piano, e di essere permanenti, raccogliendo, immagazzinando ed assimilando tutte le esperienze relative a quel piano concreto. In tal modo niente si perde, nessuna esperienza si dimentica dopo la morte, ma è immagazzinata lì, permettendo l'evoluzione di una forma continuata, senza perdite né dimenticanze. Di questa maniera, a poco a poco ma con sicurezza, può continuare a discendere di piano, fino all'ultimo, o piano fisico denso. Da questo punto incomincia l'ascensione, l'evoluzione, poiché l' anteriore, la discesa alla materia, era il regresso dello spirito alla forma. Vediamo dunque, come le monadi continuano a dare vita a tutti i Regni della Natura: il minerale, vegetale, animale ed umano. Naturalmente man mano che ogni regno continua ad evolvere si avvicina sempre di più al Prototipo Divino, al design originario del Creatore. Ed è nell'essere umano, nell'uomo dove si produce la più grande *Metamorfosi* del nostro sistema solare, la "**Individualizzazione**". E, in che consiste l'individualizzazione perché sia tanto importante? Perché è il risultato dell'entrata diretta dello Spirito in un corpo fisico; di questa maniera si genera l'uomo vero. È lì la sua trascendentale importanza. L'individualizzazione dell'animale e la formazione di un Corpo - Causale come veicolo dell'Anima gli permette il passo dal terzo al Quarto Regno della Natura, l'Umano.

Utilizzando la Legge di Analogia e Corrispondenza possiamo osservare come questa "trilogia Divina" si manifesta dappertutto attraverso la natura. Questa divisione in tre: Forma, Qualità e Vita; oppure, corpo, anima e spirito, o neutrone, protone ed elettrone, la vediamo ben istruita nel simbolo universale del "uovo." Sì, l'uovo ce lo spiegherà tutto. Per questo motivo l'uovo è un simbolo tanto importante nella tradizione iniziatica. È fatto ad immagine dell'Universo. Il tuorlo, è la principio Vita come lo spirito. La chiara, è l'aspetto Qualità o Anima e, finalmente, il guscio è l'aspetto Forma o corpo. La Cellula é anche costituita seguendo questo stesso modello: tutte le cellule hanno un nucleo, un citoplasma ed una membrana. Il guscio o corpo è quello che sopporta l'anima e lo spirito, perché se il guscio si rompe la vita si dissolve, muore o si ammala. Che cosa è dunque l'anima? Come la chiara dell'uovo, l'anima è portatrice di tutti gli elementi nutritivi necessari per il mantenimento della vita. Ma la vita stessa procede dallo spirito: il germe non si trova nel chiara bensì nel tuorlo. Allo stesso modo, la vita, la vera vita, si trova nello spirito, e l'anima la sostiene, l'alimenta, le fa circolare e gli dà bellezza.

Omram Mikhaël Aivanhov aggiunge al rispetto: "Ma, quello che non bisogna anche dimenticare è che, ancora quando li presentiamo come realtà differenti, lo spirito, l'anima ed il corpo, questi sono della **stessa essenza**. Quello che differisce è la consistenza, il grado di materializzazione: il corpo è spirito condensato; lo spirito è corpo divenuto sottile, e l'anima è tra tutti e due l'intermediario. Per questa ragione gli Alchimisti insegnano che esiste solo una materia unica e che, a partire da questa materia, per gradi di condensazione differente, si generano i metalli, i vetri, i fiori, la carne degli animali, degli umani, l'aria, il fuoco, eccetera... Come azzeccarono!. Allora, che cosa è il corpo fisico? È lo spirito condensato. E che cosa è lo spirito? È materia diluita, assottigliata fino ad - acquisire lo stato più immateriale. Per quel motivo gli alchimisti dicono anche che con ((SOLVE)) e ((Coagula)) tutte le operazioni sono possibili. E come? Grazie al calore. Il calore, in un grado più o meno elevato, agisce sulla materia per dargli differenti forme, differenti consistenze. Il Fuoco è, dunque, l'agente Magico che dà ad ogni cosa la sua forma e la sua natura; l'oro possiede una certa quantità di calore, l'argento un'altra, il piombo ancora altra distinta, ecc. Se l'adepto

trova questo fuoco, questo agente magico, dentro sé stesso, può Tramutare il piombo in argento o il ferro in oro, o inversamente. Ma, naturalmente, questo fuoco degli alchimisti non era il fuoco della fòrgia, bensì il fuoco sottile, il fuoco nascosto, il fuoco filosofico."

Vediamo quello che ci disse HERMES TRISMEGISTO nella "**Tavola di Esmeralda**" **al riguardo:**

"E Dato che Tutte Le Cose Sono Uno E Provengono Dall'Uno, Per Mediazione Dell'Uno, Così Tutte Le Cose sono Nate Da Questa Unica Cosa Per Adattamento "

Andiamo ora a studiare serenamente alcuni Concetti che ci faranno comprendere meglio la natura psichica dell'individuo. La maggioranza di questi concetti sono utilizzati senza un vero conoscimento di causa, tanto nelle nostre conversazioni quotidiane, come in alcuni scritti pseudo-filosofici o pseudo-religiosi. Per un maggior chiarimento, ci soffermiamo su di essi col fine di chiarire alcuni dubbi, e chiarire nella misura delle nostre possibilità la sua reale ubicazione dentro lo schema psicologico e spirituale dell'essere umano.

I concetti che studiamo sono:

LA COSCIENZA.

L'INCONSCIO.

LA SOPRACOSCIENZA.-

LA COSCIENZA

Generalmente quello che chiamiamo Coscienza può essere definito come un posto neutro dove si esprimono contemporaneamente, ma in ordine, differenti voci e opinioni. È così come l'Organizzazione delle nazioni Unite a Ginevra, dove convergono differenti interessi e questioni importanti, e si cerca di risolverli nella forma più conveniente o intelligente, benché non sempre ci si riesca.

La Coscienza, osservata dal piano fisico, sarà sempre un riflesso di qualcosa superiore che tenta di discendere e manifestarsi più ampiamente. Abbiamo coscienza perché abbiamo anima. La coscienza è un jolly nei differenti piani e nei differenti corpi in cui agisce. È la somma in spazio tempo del livello raggiunto nell'attuale vita. Quello che chiamiamo

frequentemente la "voce" della coscienza non è altro che l'essenza divina della nostra vera natura che tenta incessantemente di stabilire un controllo e un ritmo superiore sulla personalità. Possiamo paragonarla anche ad una Lavagna o un Schermo sul quale si manifesta tutto quello che succede in questo "mondo" che è l'essere umano. Come sia il grado di evoluzione dell'individuo così saranno anche le sue limitazioni o tendenze. A volte succede che non solamente la nostra coscienza è influenzata da noi stessi, bensì, che è un'altra persona quella che riesce a proiettare la sua volontà ed i suoi desideri sul nostro schermo e ci spinge a realizzare i suoi desideri senza rendercene conto. Crediamo che siamo noi stessi, ma, in realtà è un altro chi, in qualche modo ci manipola. L'Iniziato, è l'uomo che é istruito per arrivare a rendersi padrone della sua propria consapevolezza, e non si lascia influire, né per le forze esterne né interne che provengono dal suo inconscio, benché sia cosciente di queste forze e dei suggerimenti. Un Iniziato ha compreso che gli interessi dei differenti corpi ed organi che sono in lui, devono convergere nell'interesse di tutto l'Essere e, in conseguenza, impone l'armonia a tutti questi rappresentanti, in modo che la sua coscienza si trasforma in **sopraconscienza**.

Se l'uomo é poco sviluppato come individuo può succedere che sia l'inconscio quello che occupi molto spesso il posto del cosciente, e siano i suoi istinti ereditati, le sue tendenze animali istintive ed inferiori, quelle che cerchino continuamente di manifestarsi sullo schermo della coscienza. Per questo motivo, quando il Discepolo comincia ad addentrarsi nel sentiero dell'Iniziazione, deve sperare di trovarsi con sorprese, molte volte scoraggianti, ma terribilmente necessarie da conoscere per continuare ad avanzare. Vuole meditare, essere buono, puro, ma, trova nella sua strada spirituale molta opposizione, altri interessi e desideri incontrollati che gridano dentro lui: Ah, no, no!, quello no!, voglio un'altra cosa...! E spesso succede che capitola. Ma se nonostante tutto, continua lottando contro questi desideri inferiori, allora riesce a liberarsi, emanciparsi e incominciare gradualmente a vivere nella **sopraconscienza**.-

Possiamo dire, e sarebbe corretto, che lo spirito ha la sua coscienza, naturalmente sarebbe una coscienza molto più elevata di quella che potrebbe avere, l'anima. E l'anima divina ha una coscienza più ampia di quella dell'anima umana. In questa maniera potremmo continuare ad ascendere o discendere nei livelli di coscienza di ogni piano, di ogni stato

o corpo di manifestazione determinato. *Il lavoro del Discepolo consiste precisamente in questo, in continuare ad aumentare ed ampliare sempre di più il suo livello di coscienza.* perché come abbiamo detto: la coscienza è delimitata per l'evoluzione raggiunta dell'individuo.

L'INCONSCIO

L'inconscio è stato e continua ad essere tema di investigazione e discussione dei nostri scienziati, psicologi e psichiatri moderni. La scienza Iniziatica conosce perfettamente le profondità della mente ed allerta a chiunque volesse immergersi in queste regioni sconosciute, del gran pericolo in cui può incorrere se non agisce correttamente. Nelle profondità di quell'oceano dell'inconscio si trovano veri "mostri" animali preistorici, ci sono infinità di esseri che davvero ci spaventerebbero .

L'opinione esoterica sull'ipnosi, è in principio negativa, non tanto per la tecnica in sé, bensì perché per frugare nell'inconscio e rimuovere il fondo per aiutare al paziente a superare problemi mentali o emozionali, è necessario un vero professionista, un vero Iniziato, che è molto difficile da trovare. Ci sono inoltre altre forme più positive di lavorare sull'inconscio, senza necessità che la nostra mente si sottometta alla volontà di altri individui.

Tuttavia è un posto che il discepolo deve visitare molte volte per pulirlo ed illuminarlo. Questo è lo spazio dove si trovano tutte le nostre paure, complessi, traumi, fobie, tendenze violente, impulsi negativi, eccetera... La verità è che non è un buon posto di ferie... Però l'inconscio ha in realtà un formidabile potenziale, un potenziale che dobbiamo utilizzare per evolvere, l'inconscio forma, più o meno, il 95 per cento della nostra mente, pertanto, il nostro attuale potenziale mentale sta molto male amministrato. Le vere trasformazioni non si producono mai per il pensiero, nella coscienza, bensì per le forze dell'inconscio. Per questo motivo, per ottenere la realizzazione delle nostre aspirazioni spirituali, dobbiamo imparare a discendere al nostro inconscio, depositando in lui l'immagine delle nostre aspirazioni, e quella del nostro Maestro Interno. In realtà per raggiungere la sopraconsapevolezza abbiamo bisogno del trampolino dell'inconscio. Poco a poco continueremo a comprendere perché e quali sono le formidabili conseguenze di lavorare adeguatamente

con l'inconscio, mediante la tecnica della "ricapitolazione occultista" e la "visualizzazione spirituale."

Nell'Inconscio c'è tutto il "*Ricordo dei Tempi*", dalla nostra prima esperienza sulla terra, fino al ricordo di tutta la nostra evoluzione dall'inizio dei tempi. Tutto, assolutamente tutto è registrato nell'inconscio, poiché altrimenti l'evoluzione sarebbe impossibile non avendo una continuità e una relazione di esperienze vissute per continuare ad evolvere. Dai nostri errori fino ai nostri perfezionamenti. Solo così, mantenendo nell'inconscio tutte le esperienze vissute possiamo continuare ad avanzare. Per l'inconscio, come per l'Anima, non esistono esperienze buone né brutte; tutte sono esperienze che arricchiscono la nostra evoluzione. Quello che succede, rispetto al pericolo esistente nell'inconscio, è che introducendoci in lui senza un vero autocontrollo della nostra natura inferiore, può succedere molto facilmente che risvegliamo malesseri, sofferenze, complessi, angosce, ecc. già passate e dimenticate dal nostro piccolo ed infantile cosciente. E questo atto di "rimuovere" può ripercuotere gravemente sull'equilibrio della nostra personalità, ancora immatura e non sottomessa dalla nostra anima.

Per il discepolo allenato è più che necessario esplorare queste regioni subcoscienti. Però lui non va con un palo a rimuovere il fango, ma approfondisce nell'inconscio correttamente "equipaggiato" e "unito al mondo superiore" portando con sé una "*Torcia Accesa*", col fine di Illuminare l'inconscio. L'inconscio deve essere illuminato totalmente, poiché quella parte essenziale e poderosa di noi stessi rimane praticamente al buio durante tutte le nostre esistenze. L'oscurità in noi deve essere illuminata; non deve esistere nella nostra natura psichica nessuna parte priva di luce. Nessun Maestro ha nel suo foro interno una sola ombra di oscurità, né regione interna senza esplorare. È necessario un vero ed arduo lavoro interno esercitandosi in attrarre la Luce; quella Luce proviene dal nostro Essere Superiore, dalla nostra vera Anima. Non è per caso che al principe Guatama lo chiamassero il **Buddha** che significa "L'Illuminato", poiché è precisamente quell'invocazione costante della Luce Divina quella che produce la realizzazione ed il risveglio completo. Gli insegnamenti del Buddha contengono un grandioso lascito pratico per l'umanità in questo terreno, così come gli insegnamenti del Cristo quando egli stesso si proclama come la Luce del Mondo.

Ricordiamo che il Cristo storico è il simbolo esterno del Cristo Intimo il quale rappresenta la nostra anima divina come qualità di Luce Pura.

La conoscenza esoterica insegna precisamente come fare per risvegliare l'uomo dal Sonno dell'Ignoranza. E come convertire l'Inconscio in Cosciente, cioè, come possedere per diritto intrinseco tutto il nostro potenziale reale. In questo consiste la strada Spirituale, in continuare a svegliare alla nostra vera natura divina.

LA SOPRACOSCIENZA

La Sopracoscienza è lo stato naturale dell'anima e dello spirito, poco o niente si può dire di lei, poiché l'unica forma di conoscerla è sperimentandola personalmente. In questo stato superiore di coscienza, la "unicità universale" è percepita sinteticamente. Tutto rimane unito. Tutto rimane armonico e tutto ha senso. In questo elevato stato, non sono i sensi quelli che proporzionano l'informazione delle cose, ma tutte le cose sono percepite dal centro, dal cuore stesso, senza ostacoli né filtri, oltre il tempo e lo spazio. La supraconsciencia è Amore-saggezza manifesta, chi la vive intimamente è un potente canale di amore universale.

La supraconsciencia è lo stato nel quale il Piano Divino è conosciuto e compreso. In questo speciale stato si condivide attivamente l'arduo lavoro di redenzione mondiale. La legge di Causa-effetto che agisce in tutti i piani ed in tutti gli esseri, è compresa in tutte le sue dimensioni, col quale l'Iniziato o Maestro diventano un agente enormemente efficace ed utile nelle mani del Creatore.

L'Intuizione fa parte della Supraconsciencia. L'Intuizione è lo strumento dell'Anima. La vera Intuizione - che tutti gli Iniziati possiedono - è il riconoscimento istantaneo della vera natura delle cose. L'Intuizione sta giustamente al di sopra dell'Intelletto, e la sua funzione è di natura divina. Gli animali possiedono Istinto, gli uomini possiedono Intelletto, e l'Iniziato Intuizione. Sono tre aspetti di un stesso modello, ma ben differenziati, ognuno appartiene ad un regno benché con un'eccezione, l'uomo può sviluppare la capacità d'Intuizione trascendendo l'Intelletto nella stessa vita, e trasformarsi in un Iniziato, cosa che non può fare un animale per non essere individualizzato.

Possiamo fare una tavola di corrispondenze con questi tre aspetti, vediamo:

<u>REGNO</u>	<u>STATO</u>	<u>LIVELLO</u>
Animale	Istintivo	Inconscio
Umano	Intellettuale	Cosciente
Spirituale	Intuitivo	Sopracosciente

Molti filosofi, psicologi e psicoanalisti hanno studiato il problema dei differenti livelli della consapevolezza. Quello che hanno detto è molto interessante, ma, spesso, molto difficile da relazionare con l'esperienza della vita quotidiana. Facciamo un esempio semplice che ci permetterà di situare i differenti stati della coscienza in un avvenimento conosciuto:

"Immaginiamo per esempio un incidente di automobile. In prima istanza ci troviamo in un stato di svenimento, di incoscienza. Non sappiamo chi siamo né dove stiamo, assolutamente fuori dalla realtà. Questo sarebbe lo stato dell'inconscio. Poco a poco cominciamo a svegliarci e benché ancora non ci situiamo concretamente, continuiamo a ricordare barlumi di chi siamo, ma non abbiamo l'informazione di cosa è successo. Questo è il primo livello della coscienza, è lo stato del ricordo di sé. Progressivamente continua ad aumentare la coscienza e finalmente sappiamo già chi siamo realmente, da dove venivamo e verso dove andavamo. Cioè, risvegliamo completamente alla realtà. Questo è lo stato di sopracoscienza."

Capitolo. VI

"LA REINCARNAZIONE E

LA LEGGE DEL KARMA"

Abbiamo creduto opportuno e quasi necessario, unire in questo capitolo, questi Due Aspetti essenziali negli studi Spirituali. E li abbiamo uniti, perché la Reincarnazione insieme alla Legge del Karma, *Legge di causa ed effetto*, devono essere viste con un stesso prisma, non parziale o individualmente, bensì unite operando insieme ed armoniosamente, come due Leggi Capitali, formando due Pilastri Basilari dello studio esoterico e chiave del Successo per qualunque comprensione evolutiva e spirituale. Innanzitutto, parleremo della Legge della *Reincarnazione*, e dopo studieremo la Legge di **Causa** ed **Effetto** (*Karma*) e l'assoceremo con la reincarnazione, formando così un quadro completo, ed un intendimento preciso, su due questioni che hanno dato, ultimamente, tanto da parlare.

Questi due *Aspetti*, sono le *Mani* destra e sinistra del "*Gran Architetto*", artefice del mondo. L'enigma dell'universo non è ancora risoluto più che a metà, alla luce di una sola verità. Si considerino entrambe come inseparabili, reciprocamente complementarie, ed allora avrà l'uomo un concetto che crescerà con la sua crescita.

Intendiamo per Evoluzione: L'ascesa delle Forme a maggiori e più sensibili complessità di struttura.

Intendiamo per Reincarnazione: L'ascesa della Vita dell'uomo attraverso i suoi successivi corpi che continua a prendere, vita dopo vita. Conseguendo in questo modo corpi con più piene e nobili capacità di Pensare, Sentire ed Agire fino a raggiungere una completa exteriorizzazione dell'Essere.

"Benché generalmente si pensi che la Reincarnazione è solo applicabile alle anime degli uomini, in realtà è un processo che colpisce ogni vita ed in ogni organismo benché di forma differente."

La reincarnazione è la verità che ha fatto vibrare le menti di milioni di persone di tutto il mondo, e ne ha modellato i pensieri di una gran maggioranza durante secoli innumerabili. Scomparve per il pensiero europeo in epoche di oscurantismo ed inquisizioni, cessando così di avere influenza sul nostro sviluppo mentale e morale, con gran detrimento di questo, detto sia di passaggio. Durante gli ultimi secoli questa verità, di quando in quando, ha brillato come un lampo nelle menti di alcuni dei più grandi uomini della nostra civiltà, come una spiegazione possibile di alcuni dei problemi più importanti della vita umana; e durante questi ultimi anni fu enunciata terminantemente come parte essenziale dell'insegnamento Esoterico.

Attualmente la reincarnazione forma parte essenziale e dogma di alcune delle religioni più importanti di Oriente. In India come in Egitto, la reincarnazione era base della etica. Tra gli Antichi Ebrei, i farisei in generale credevano in lei, e si deduce da varie frasi del Nuovo Testamento che era credenza popolare, come quando Giovanni Battista è considerato da Gesù come la reincarnazione di Elía.

È interessante osservare che da sola l'idea della Reincarnazione non si guarda già come qualcosa di assurdo in Occidente, o almeno per la gente colta. Gradualmente sta prendendo il carattere di un'ipotesi possibile, per essere considerata per il suo proprio merito, come mezzo per spiegare fenomeni altrimenti enigmatici ed incoerenti in apparenza

Il Significato della "Reincarnazione":

Cominceremo con dare una spiegazione chiara e semplice di quello che significa la reincarnazione. Per quello che riguarda l'etimologia della parola la reincarnazione indica tornare a prendere carne, a REINCARNARE, prendere un nuovo, o successivi corpi. Si riferisce anche e nello stesso senso ad Avvolgersi ripetutamente con involucri fisici o carnali. Questo implica, naturalmente, l'esistenza di qualcosa di relativamente "permanente" che entra ed abita quegli involucri che sono come tutti sappiamo, transitori. Ma la parola niente ci dice circa la natura di Questo "permanente" che vita dopo vita rimane immortale, non essendo soggetto ai cambiamenti del corpo fisico né alla sua finale decomposizione quando si produce la morte fisica. Un'altra parola usata spesso, come sinonimo di Reincarnazione, suggerisce l'altro aspetto del

problema: la parola *Metempsychosi*; però questa non dà l'idea "dell'abitare" il corpo fisico, bensì del Transito della cosa psichica, del relativamente permanente. Se uniamo le due come descrizione completa dell'idea, avremo l'entrata della cosa psichica o "*Anima*" in "*Corpi* successivi di carne, e benché la parola "anima" si presti a serie obiezioni per la vaghezza del suo significato e per le determinazioni teologiche, può, per il momento, accettarsi, per rappresentare per la maggioranza delle persone, una forma di esistenza che sopravvive al corpo fisico al quale era unita durante la sua vita sulla terra.

Tutto quanto detto suggerisce l'idea fondamentale dell'esistenza di un Ego o anima che non è colpito dalla morte del corpo dove abita. L'uomo reale è l'anima, e non il corpo che è la sua dimora dove si manifesta nel piano fisico. Ma come l'autista di un'automobile non deve identificarsi col suo veicolo, egualmente l'uomo interno che è il nostro vero Io, non deve lasciarsi portare per l'illusoria credenza che è il suo corpo in carne ed ossa. L'uomo prima di nascere esisteva già, e quando "muoia" continuerà ad esistere, e quando torni a nascere continuerà ad essere egli stesso, benché non ricordi chi fu. La reincarnazione è dunque, una sequenza ripetitiva dell'intemporale esistenza dello spirito, occupando in ogni reincarnazione un corpo adeguato alle sue necessità di evoluzione. Ogni notte si produce una meravigliosa analogia di quello di cui stiamo parlando; quando ci ritiriamo per dormire moriamo simbolicamente, per nascere di nuovo, in un altro piano di manifestazione. Ugualmente quando risvegliamo al giorno dopo, come è logico, dobbiamo morire nuovamente nei piani superiori per potere nascere di nuovo nella vita fisica dal nostro corpo e dei suoi sensi che in lui possediamo. In conseguenza, costantemente in tutta la natura, moriamo e nasciamo ogni giorno. Tuttavia, ogni giorno il nostro **Io** continua ad essere lo stesso, dopo il risveglio alla coscienza fisica, continuiamo ad esistere non solamente come la stessa persona, in quanto al carattere si riferisce, ma anche con lo stesso corpo e la stessa apparenza, benché questo sì, un po' più vecchi.

La dottrina della Reincarnazione ci suggerisce la possibilità meravigliosa, di potere prendere tanti corpi durante le età necessarie, per potere continuare a perfezionarci, vita dopo vita, fino a raggiungere la Maestria, e la conseguente Liberazione. Una volta compresa la Liberazione, dopo avere imparato tutte le lezioni di questa meravigliosa

scuola terrestre, l'uomo ormai non deve piú tornare a reincarnare, e se lo fa sarà volontariamente, benché questo sì, in condizioni molto differenti a quelle di qualunque “pellegrino”.

Tanto nel **Brahmanismo** come nel **Buddismo** popolare, non esoterico, si dice che il principio vivente che si reincarna, passa dalle forme umane agli animali e viceversa, e che sicuramente può passare l'anima degli esseri umani ai vegetali o minerali di una forma aleatoria, senza ordine evolutivo. La credenza in questa forma, è ed è stata generalmente molto accettata, non solo in Oriente, ma anche tra i sostenitori di Pitágoras e Platone e tra i Noeplatónici. Questo punto di vista è un mascheramento del vero insegnamento Buddista ed Esoterico che in nessun punto ammette, come più avanti proveremo, che l'Ego dell'Uomo possa retrocedere dentro la scala dell'evoluzione. Non solamente questo è ridicolo, bensì un vero oltraggio alla Saggia Madre dell'Evoluzione. È come se improvvisamente un universitario passasse il giorno dopo alle elementari. Questo non ha nessun senso né coerenza dentro un Universo intelligente. Tale e come afferma l'insegnamento esoterico, l'evoluzione della Vita segue un corso **Ascendente**, dal minerale al vegetale, dal vegetale all'animale e da questo all'Individualizzazione, l'Uomo. Nel nostro attuale Sistema Solare possiamo provare osservando le Leggi della natura, che la creazione segue una traiettoria ascendente, in quanto al perfezionamento ogni volta piú sofisticato, delle Forme e Vite che vivono in lei. E l'Uomo come parte integrante di questa stessa natura non è da meno, e segue anche una traiettoria di perfezionamento ed evoluzione.

"La vera legge della reincarnazione dice che;
l'uomo come gli altri regni della natura, non può retrocedere e tornare ad
essere qualsiasi regno inferiore a quello raggiunto o trasceso, e nel
peggiore dei casi può “stagnarsi” solamente

Che cosa è quello che non si reincarna?

Già in anteriori capitoli abbiamo parlato dei diversi involucri che ricoprono l'uomo nella sua manifestazione nei tre piani della sua esistenza. Questi "*involucri*" abilitano l'Uomo Interno, il vero "Io" immortale, a vivere, sperimentare ed evolvere in tutti i campi e sviluppando tutte le possibilità ed insegnamenti di questa Scuola

Planetaria. Ricordiamo che questi corpi sono: , il fisico -eterico, l'astrale o emozionale ed il mentale inferiore o concreto. Abbiamo dunque che, l'uomo nella vita umana si manifesta come un Quaternario, stando in alcun modo limitato in questo Quadrato che formano i suoi corpi inferiori. Ed è precisamente questo quaternario, quello che non Reincarna. Tuttavia quello che Si reincarna è il Quinto Elemento, precisamente quell'elemento che non corrisponde ai quattro inferiori, questo quinto elemento è l'Uomo Interno, l'Anima, il Pensatore, l'aspetto Divino che esiste dall'inizio e fino al *fine* dei tempi, essendo l'Essere del vero uomo. Visti questi concetti sotto il prisma della ragione, troviamo logico e naturale che i principi inferiori che ha utilizzato l'uomo interno per la sua manifestazione non possano essere reincarnati, poiché la sua natura è finita e materiale, appartengono alla madre natura, "*polvere è e in polvere si convertirà.*" Tutto quello che è inferiore e materiale, è in conseguenza Transitorio, passa col tempo, e non ha in sé stesso una permanenza immortale o essenziale, come quella che ha l'Anima, la *coscienza spirituale dell'uomo.*

- Il Corpo Fisico-eterico si disintegrerà dopo la morte. E questo non potrà essere reincarnato. E tornando nuovamente l'uomo sulla terra si ricoprirà con un nuovo corpo eterico che vivifichi anche al suo nuovo corpo fisico.

- Il Corpo Astrale, Emozionale o dei Desideri smetterà anche di esistere come tale, poiché in sé stesso non ha vita propria, ma è un corpo vivificato per l'anima che lo mantenne integrato per la forza della Vita Superiore. Il corpo astrale è tremendamente un veicolo forte e poderoso, perché normalmente è eccessivamente vivificato per la nostra natura inferiore. Tutti i desideri, illusioni materiali, tutti gli attaccamenti ed appetiti carnali, così come ogni Emozione o Sentimento che creò l'uomo nella sua vita sulla terra, non potranno essere reincarnati. Il corpo astrale non è un essere, ed il suo destino sarà lo stesso del corpo fisico.

- Il Corpo Mentale Inferiore, appartiene anche, in qualche modo, alla Vita della Natura inferiore, quindi non è neanche divino e in conseguenza eterno. Questo aspetto dell'uomo umano è un miscuglio di due *principi*: il KAMA (desiderio) e il MANAS, (mente). È il corpo *KAMA-MANÁSICO* che utilizza l'uomo inferiore nella vita mondana. Neanche questo aspetto reincarna. Ma sì lo farà il Corpo Causale che si

trova nel Piano Mentale Superiore, essendo la dimora dell'Anima, il suo indiscutibile Principio e la vera *Coscienza Permanente*.

Perché non ricordiamo le nostre vite passate? La verità è che il nostro vero "Io" sí che si ricorda di tutte le vite passate., dall'inizio dell'evoluzione. Ma per caso abbiamo trovato il nostro vero "Io Interno"? la risposta normalmente è generalmente No. Ecco qui la semplice risposta a tanto difficile domanda. Tuttavia in generale c'identifichiamo col nostro Aspetto-animale, o potremmo dire anche con la nostra natura materiale. Questo fa sì che potremo utilizzare tan solo una piccola porzione della nostra Memoria che è dentro il 5 per cento del cosciente, e del restante potenziale siamo incapaci di utilizzarlo. L'uomo che è Polarizzato nel suo aspetto inferiore, può ricordare solo cose relazionate col suo limitato sviluppo. La memoria é anche una questione. Per caso ci ricordiamo di quello che mangiammo il mercoledì scorso?, per caso ci ricordiamo di quello che sognammo ieri sera alle 4:32 dell'alba. La nostra memoria ci è infedele, non ci appartiene e pertanto non sappiamo tirare fuori da lei i ricordi che vogliamo, e molto meno quello che facemmo millenni fa...

L'Inconscio, è ancora un posto proibito per l'uomo comune. L'Inconscio è un posto *Oscuro*, non perché sia offuscato di per sé, bensì perché l'uomo inferiore non ha saputo ancora Illuminarlo. Lì si trovano tutti i passaggi di tutte le nostre vite passate. Solamente bisogna penetrare lì con una torcia per evidenziarlo. Quella torcia accesa, è il risultato di un lavoro decisamente spirituale. Esistono, pertanto, due tipi di memoria, la cerebrale di ogni incarnazione che niente sa delle avventure dell'Anima in anteriori vite, e la memoria Superiore che è in sé stessa una parte sottile della Mente Superiore, della nostra vera natura divina ed immortale. In lei niente si perde, niente si cancella o dimentica, ma sta in perfetta disponibilità per chi è il suo padrone. Il suo padrone è la nostra anima, e quando impariamo a vivere come tale, la sua memoria sarà la nostra, e potremo sapere allora, come lo sanno tutti i Maestri ed Iniziati, il nostro remoto passato, e in conseguenza, Tutte le Nostre Vite Passate.

Il Metodo di Reincarnare

In primo luogo dobbiamo sapere chiaramente che è quello che reincarna, e fatto questo, che cosa l'Anima è, (in un capitolo anteriore,

spiegavamo più o meno i concetti su quello che sono l'Anima e lo Spirito). Ma facciamo un po' di memoria sull'entità dell'anima.

"L'anima dell'uomo è una Entità e Coscienza Permanente che vive in una forma o corpo di materia sottile chiamato "*corpo Causale*" nel piano mentale superiore. È una forma senza caratteri sessuali né di uomo né di donna e sì, piuttosto, di angelo della tradizione, e circondato di un ovoide di materia risplendente, luminosa, ma delicata come quei dispersi colori di un tramonto di sole. Questa forma, chiamato "AUGOIDE", forma *l'abitacolo Permanente Dell'Anima*. Per lei non ci sono nascita, infanzia, vecchiaia né morte; è immortale, e continua a crescere in potere amare, pensare ed operare nel trascorrere dei secoli. Vive esclusivamente per esercitarsi in qualche aspetto della vita per le esperienze che deve acquisire per arrivare a basare la sua felicità suprema su cooperare alla Realizzazione del Progetto di Dio sulla Terra."

Come vedremo in seguito, il fatto di reincarnare non è solamente rivestirsi di un nuovo corpo fisico, ma include anche la creazione e rivestimento per l'anima di un corpo astrale e mentale. Ora cercheremo di enumerare passo per passo quali sono le differenti fasi di questo rivestimento:

- 1°, L'uomo interno, l'Anima, dopo avere riposato ed assimilato tutte le esperienze della sua anteriore incarnazione, decide volontariamente, tornare ad incarnare, col fine di seguire il suo lavoro doppio di perfezionamento.
- 2°, Una volta preparato per la sua nuova incarnazione, Emette la Sua Propria e Vera Nota dentro la sostanza dei tre mondi. Per cui questi rispondono alla chiamata della poderosa vibrazione che produce la sua Voce.
- 3°, Allora l'anima Rivitalizza **Gli Atomi Permanenti** che formano un triangolo di forza nel corpo causale. Questi Atomi Permanenti, saranno gli addetti di Creare ed Attrarre le materie necessarie per la costruzione dei diversi corpi nei tre mondi. Questo è possibile grazie alla memoria che essi possiedono, per cui li abilitano per Riprodurre praticamente uguali, in quanto all'evoluzione raggiunta per i diversi corpi e la vita passata, i tre corpi che l'Anima deve abitare, il fisico-etero, astrale e mentale inferiore.

Esiste un esempio nella natura che mostra come da un germe può Costruire tutto un Corpo. Gli Atomi Permanenti sono come semi che una volta seminati nella terra crescono e fruttificano secondo l'Informazione contenuta nel suo interno. Così un seme di rovere darà un rovere, quello di una rosa una rosa e quello di un biancospino un biancospino. Ugualmente ciascun Atomo Permanente creerà in proporzione e qualità della sua Informazione contenuta, (questa informazione più o meno elevata dipende dalla maturità e dalle esperienze raggiunte nelle sue vite anteriori, di tale maniera che ognuno ottiene quello che si merita.

- 4°, La creazione dei differenti corpi per l'anima si realizza dall'alto verso il basso, o dalla cosa più Sottile alla massima Densità. Partendo in primo luogo del Piano Mentale. L'Anima in questa fase Attrae materia del piano mentale inferiore per mezzo del suo Atomo Mentale Permanente o anche chiamata Unità Mentale, e forma con lei il Corpo Mentale con il quale deve pensare; che deve cioè tradurre il mondo esterno dei fenomeni in termini di pensieri e leggi concrete.
- 5°, Quindi attraverso il suo Atomo Astrale Permanente Attrae materia astrale e forma con lei un corpo astrale col quale sentire; tradurre cioè il mondo fenomenico in termini di Desideri ed Emozioni personali.
- 6°, In questa fase, l'anima, attraverso il suo **Atomo Fisico Permanente**, Organizza, nel piano Eterico, la sostanza del suo Corpo Vitale, di tale modo che i 7 centri eterici o CIAKRAS acquisiscano forma e possano trasformarsi in contenitori di forze interne.
- 7°, Infine, l'anima, si provvede di un corpo Fisico appropriato con che operare; cioè con che tradurre il mondo a termini di proprietà fisiche. L'Anima sceglie deliberatamente a chi le proporzionerà l'involucro fisico denso necessario, e dopo aspetterà il momento dell'Incarnazione. Gli studenti di esoterismo farebbero bene in ricordare che i genitori apportano solo il corpo fisico denso, benché questo sia già molto importante.

"Questo processo del rivestirsi l'anima con questi tre corpi è la Reincarnazione. Per l'anima quello che noi chiamiamo vita e morte non è altro che l'invío, un'altra volta da parte della sua coscienza, ai mondi inferiori, ed il suo ritorno al suo proprio."

Il Metodo di Accertamento

Secondo il Gran Teosofa *C. W. Leadbeater*: il mezzo per studiare le Leggi della Reincarnazione, non come lo farebbero gli HIPNÓLOGI situando la sua "cavia" in stato "regressivo", né dal punto di vista di migliaia di persone che hanno avuto un fugace ricordo in qualche momento dato. Bensì sotto la supervisione da quei Discepoli avanzati, Iniziati o Maestri di Saggezza che hanno saputo sviluppare la capacità di poter introdursi coscientemente negli Annali, o Archivi della Memoria dei Logos. Questa capacità spirituale sta alla portata di tutti, relativamente, o almeno di tutti quelli che siano disposti a lavorare per questo. Tutti gli Incidenti nei Tre Piani; quello che fanno, quello che sentono, o quello che pensano, rimane riflesso e registrato nella "*Memoria*" Dei Logos. Quando diciamo tutto ci riferiamo assolutamente a tutto; e l'investigatore che si metta in contatto con questi archivi nascosti, può osservare le reincarnazioni di qualunque anima attraverso i Tempi. Si sono fatti e si fanno investigazioni per questo mezzo, e coi dati raccolti abbiamo già abbastanza per dedurre Leggi. Il primo fatto importante della Reincarnazione è che le sue Leggi differiscono per i distinti Tipi Di Anime, dipendendo dal suo stato evolutivo. L'oggetto della reincarnazione è abilitare l'anima per Progredire in conoscenze e bontà con l'esperienze ottenute in ogni rinascimento; però succede che mentre alcune possiedono capacità per acquisire rapidamente varie esperienze, altre tuttavia, devono ripetere più di una volta una stessa esperienza.

Quelli che si trovano nel Sentiero sono discepoli degli Adepti o Maestri di Saggezza; e generalmente reincarnano ai pochi anni della sua morte senza staccarsi dai suoi corpi mentale ed astrale, al contrario di quello che normalmente succede. In molti casi il discepolo nel Sentiero rinuncia ai secoli di felicità che potrebbe godere nel mondo Celestiale per l'ansia di continuare nel piano fisico lavorando per il Progetto divino; rinuncia alla gioia che è il suo premio, per Servire all'Umanità. Il Maestro sceglie per lui il luogo e il tempo della sua nascita ed egli rinasce coi

corpi astrale e mentale della vita appena finita, prendendo solamente un nuovo corpo fisico.

Le Leggi generali che dirigono la reincarnazione in quanto alla nascita in uno o un altro sesso, non sono molto rigide, dipendendo molto dalle circostanze ed esperienze di cui l'anima ha bisogno di imparare e superare. L'oggetto di incarnare come Uomo o come Donna è acquisire le Qualità che si sviluppano più presto in un sesso che in altro; ma, come variano con le anime, poiché ogni anima appartiene ad uno dei 7 tipi di Raggi, anche le capacità per assimilare esperienze sono differenti e come le necessità cambiano inoltre man mano che si vanno vivendo le vite, non c'è una regola solida in quanto al numero di incarnazioni in ogni sesso. Generalmente non percorrono più di sette vite, né meno di tre consecutivi in un stesso sesso; ma ci sono sempre eccezioni. Neanche esiste un principio generale che c'indichi la durata della vita nel corpo fisico. L'epoca approssimata della nascita è determinata per il fine della vita nel mondo celestiale. Generalmente la morte si fissa in anticipo per i **Signori Del Karma**, quegli Ángeli Custodi della Legge Divina e del Progetto di Dio il cui compito è adattare il bene ed il male del passato e presente degli uomini in tale modo che ne derivi il *MÁSSIMO del Bene* dalla sua reciproca attuazione... Possono dare alla vita una fine prematura per malattia o incidente se vedono che questa è la cosa migliore per l'evoluzione futura dell'anima, e, al contrario prolungarla, se si richiede una vita lunga affinché quella possa acquisire alcune facoltà. A questo proposito si adatta la durata.

Benché questi Delegati del Creatore fissino i principali incidenti ed il termine di un'incarnazione secondo Il Karma, (Legge di causa ed effetto), questo può, tuttavia, modificarsi per l'esercizio della propria iniziativa e determinazione o quella di altri le cui azioni colpiscono direttamente. Nelle morti per incidenti, per esempio, non è raro che il termine sia fissato per i Signori del Karma per l'incarnazione; ma a volte non succede così, ma l'incidente è un intervento di nuove forze che irrompono nella vita, questo può succedere, benché a un determinato gruppo di anime meno evolute. In questo caso il progetto perturbato si ristabilirà all'inizio della seguente vita, in modo che alla fine niente si sarà perso per l'anima il cui destino è stato modificato per il momento da altri. In nessun caso può il Suicidio far parte del Progetto della Vita di un uomo, e per tale atto

è lui direttamente responsabile, anche se in questa responsabilità possano partecipare anche altri.

In questa scuola non può fallire definitivamente nessun alunno.

Tutti devono assistere fino ad imparare l'ultima lezione. In quanto a questo non rimane loro un'altra via di uscita, ma è lasciato al suo arbitrio il tempo necessario per prepararsi all'esame superiore.

La Prima Legge Capitale è l'Evoluzione. Ogni uomo deve arrivare ad essere Perfetto e manifestare in sommo grado le Divine Possibilità Latenti nel suo Interno, perché questo è il movimento e è l'oggetto di tutto il Progetto dell'Evoluzione Umana. La Legge dell' Evoluzione l'impelle senza cessare verso più elevate imprese, e se è prudente oltrepasserà le sue esigenze, anticipandosi al necessario corso di lezioni, perché così non solo evita ogni antagonismo con la Legge ma ottiene il massimo appoggio per la sua azione.

LA LEGGE DEL KARMA

Innanzitutto, è necessario che comprendiamo il significato della parola "**Karma.**" Non sta di più affermare che tale parola in sé stessa significa **Legge di Azione e Conseguenza.** Ovviamente, non esiste Causa senza Effetto, né Effetto senza Causa. Qualunque atto della nostra vita, buono o cattivo, ha necessariamente le sue Conseguenze.

Poco a poco e man mano che continuiamo a crescere in conoscenze, vediamo che l'uomo vive in un mondo di Leggi. Ogni Legge della natura che si scopre fa più libera la volontà dell'uomo, benché sembri a prima vista che circoscrive le nostre azioni e, dato che le azioni non sono altra cosa che la risultante diagonale di una serie di Forze del Pensare e Sentire in un mondo interno, la suprema necessità dell'uomo è Comprendere che questo suo mondo interno è un mondo di legge e di ordine. L'idea che tutto l'Universo è una Espressione di Energia è già familiare alla nostra scienza moderna. L'elettrone è un deposito di energia, ed anche le stelle lo sono benché in una scala maggiore. Questa energia è sottomessa ad un cambiamento continuo: il movimento si trasforma in calore o elettricità; questa, in magnetismo, e così via. L'uomo stesso è un deposito di energia: l'ingerisce con l' alimento e la trasforma in movimento del suo corpo.

L'energia dell'uomo utilizzata in una Buona Azione è vantaggiosa, ed a questo uso lo chiamiamo Buono, e quando se la utilizza per far Danno al prossimo lo definiamo Cattivo. L'uomo durante tutta la sua vita è un trasformatore. L'energia Universale entra in lui per trasformarsi in Servizio o in Danno.

La Legge del Karma è la relazione di Causa ed Effetto stabilita mano mano che l'uomo trasforma l'energia, e ha il suo effetto nei tre piani della manifestazione: nel fisico, astrale e mentale. Questa Legge agisce ancor più nei piani invisibili di quanto immaginiamo lo faccia nel mondo fisico. La parola *Karma* è una parola Sanscrita, (lingua orientale molto antica), e nel suo senso più profondo fa riferimento alla *Bilancia della Giustizia Universale* che colpisce l'evoluzione di tutto il creato, facendola progredire adeguatamente. La *Giustizia* e la *Misericordia* Divina sono le due Colonne fondamentali di questa Legge universale. La Giustizia senza Misericordia è tirannia; la Misericordia senza Giustizia è eccessiva tolleranza. Ambedue si completano mutuamente e formano la vera e sacra "Giustizia Divina", che equipara a tutti senza eccezioni. Dal momento in cui l'uomo agisce, scatena inevitabilmente certe forze che producono determinati risultati. Questa idea che relaziona la Causa con l'Effetto è contenuta originalmente nella parola "*Karma*."

Il Karma è una Medicina che ci si applica per il nostro proprio bene; disgraziatamente la gente invece di inclinarsi riverenti davanti ai suoi propri errori, protesta, bestemmia, si giustifica a se stessa, si scusa stupidamente e se ne lava le mani. Con tali proteste non si modifica il karma, al contrario, diventa più duro e severo. È necessario che comprendiamo che il karma quando produce dolore è un maestro che ci avvisa che stiamo facendo qualcosa male; è come quando mangiamo pantagruelicamente, il nostro stomaco reagisce producendoci mal di stomaco. Non è che lo stomaco stia punendoci, ma ci avvisa che abbiamo esagerato e che la prossima volta ci comportiamo con più moderazione e Buonsenso. Questo è la legge di causa ed effetto. Quale fu la causa del mal di stomaco, la nostra *Gola*; e quale fu l'effetto nel nostro organismo, il *Dolore*, la sofferenza. La Legge del Karma, è dunque, una medicina, un maestro della vita che c'insegna il Giusto Equilibrio, e non solo nel nostro organismo, bensì in tutte le aree della nostra vita. Diremo: "Allora, poiché agendo commettiamo necessariamente errori e che poi dobbiamo soffrire per ripararli, tanto vale non fare niente!. Non è così, bisogna agire.

Evidentemente soffriremo, ma con ciò impareremo, evolveremo... ed un giorno non soffriremo mai più. Ogni movimento, ogni sentimento, ogni pensiero, ogni parola, scatenano certe Forze che hanno in sé conseguenze, naturalmente, ma supponiamo che questi "gesti interni" e queste parole siano ispirate dalla Bontà, la Purezza ed il Disinteresse, allora attrarremo immancabilmente conseguenze benefiche.

Il Karma è indipendente del bene e del male. Pertanto non può avere Karma buono o Karma cattivo. In generale molti hanno adottato la parola Karma per designare gli effetti che producono dolore, e DHARMA come le conseguenze che ci producono allegrie, soddisfazione, etc. Ma indipendentemente, la vera radice del parola Karma non è né effetti cattivi né buoni, bensì semplicemente, conseguenza di un'azione. Il Karma "buono", Dharma, è la conseguenza di un'attività ordinata, armoniosa, benefica. La parola "*Dharma*" è la strada spirituale, il dovere morale dell'anima. L'essere che sia capace di intraprenderla sfuggirà alla Legge dalla fatalità, situandosi sotto la Legge della Provvidenza. Non fare niente per evitare le preoccupazioni e le sofferenze non è la soluzione corretta; dobbiamo essere attivi, dinamici, essere pieni di iniziative **senza che il proposito delle nostre attività sia né l'Egoismo né l'interesse personale**. È l'unica forma di evitare il disastro della nostra vita. Evadere le Conseguenze è impossibile: ci saranno sempre cause ed effetti, qualunque sia la nostra attività; semplicemente se riusciamo ad agire con intenzioni disinteressate, non si produrranno effetti dolorosi, bensì allegrie, felicità, liberazione e pienezza interiore.

Non bisogna avere paura dell'errore nell'azione, come potremmo evolvere se non ci sbagliamo? Bisogna proseguire, con fede e conoscenza. I "*massoni*", (*ricordiamo che la parola **massone** è muratore in francese*), necessariamente devono sporcarsi nell'opera di costruzione del tempio, ma quando finiscono si lavano e si cambiano di vestiti, però almeno hanno costruito il tempio. Bisogna agire, il tempio interno deve costruirsi adeguatamente, e questo solo può succedere se lavoriamo, ci sporchiamo, e ci compromettiamo nel servizio di costruzione.

È impossibile sfuggire alla Legge di *Causa* ed *Effetto*. La questione consiste semplicemente in sapere che tipo di forze stiamo attivando. "**RACCOGLIEREMO QUELLO CHE ABBIAMO SEMINATO.**" Se studiamo dettagliatamente questa Legge Fondamentale, se assumiamo il suo significato, tutto si trasforma in un sistema ricco e profondo, poiché

ogni verità essenziale ha applicazioni in tutti i Piani. Spiegata in dettaglio, questa Legge genera tutto un sistema Filosofico; ecco perché la Religione è ora tanto ricca in norme e precetti. Ma in fondo, troviamo che l'origine di tutte queste regole è una sola legge: *raccogliamo unicamente quello che abbiamo "seminato."* A continuazione di questa Legge aggiungiamo una altrettanto veridica di applicazione nel piano Filosofico, per esempio le parole di Gesù : "Non Fate a gli Altri Quello che Non Vorreste fosse fatto a Voi ", non sono altro che il prolungamento di questa Legge.

Ogni offesa realizzata per uno è una forza lanciata all'universo che opera in detrimento di un altro, perturbando l'equilibrio tra questo e quello, e che dovrà ristabilirsi a costo del perturbatore cioè Della persona che produsse il danno. Il suo karma per danno è la sofferenza, la forza produttrice, che si sprigiona per la vittima come punto di appoggio, ristabilendosi così l'equilibrio originale. La stessa cosa succede con una buona azione. Il suo karma o reazione è una forza che combina circostanze materiali in modo che producano comodità. Inoltre, in questo regolato universo, ogni tipo di forza opera nel suo proprio mondo: può uno dare elemosina ad un mendicante per compassione e simpatia ed un altro per liberarsi del disturbo che gli causa ; ambedue realizzano una buona azione e per entrambi il karma dell'azione nel mondo fisico sarà un benessere; ma il primo avrà inoltre un karma addizionale nel mondo astrale per la sua pietà e simpatia e che le produrrà un'emozione di benessere, mentre l'altro non riceverà questo beneficio.

Attualmente osserviamo deplorabilmente che c'è molta gente che non crede in Dio. Allegano che, se Dio esiste e è giusto, perché c'è tanta ingiustizia nel mondo?, perché un bambino nasce in culla ricca ed un altro nella più assoluta povertà?, perché alcuni sono molto attraenti o intelligenti ed altri sono brutti o poco intelligenti ?, perché un uomo deve nascere cieco o mutilato?, perché, perché di tutta questa apparente ingiustizia...? Certamente se pensiamo che Dio esiste ed è Giusto, tutte le domande anteriori rimangono un po' in suspense. Davanti a queste domande possiamo adottare tre posizioni ben definite: 1^a, o Dio non esiste, pertanto niente importa e tutto succede per caso. 2^a, o il nostro Creatore, è un Dio crudele, ingiusto e capriccioso, che gioca con le vite innocenti degli uomini, benedicendo ad alcuni e maledicendo ad altri senza nessun senso. 3^a, o, che non comprendiamo ancora la maniera in

cui il nostro Creatore ha disposto le Leggi Divine, essendo un Dio Giusto e Misericordioso, e ripartendo ad ognuno secondo i suoi propri meriti. Noi c'incliniamo per la terza opzione. È importante che comprendiamo che l'uomo prima e dopo essere nato non è completamente innocente. Le nostre vite anteriori contano in sommo grado per le sfortune o fortune che pagheremo o riscuoteremo in questa. Per questo che non c'è Legge più Giusta della Legge del Karma, risolvendo in armonia ogni destino che liberamente decidiamo coi nostri atti e i nostri pensieri.

Benché non crediamo in Dio, non possiamo non riconoscere l'esistenza di Un Ordine nella Natura, la qual cosa implica l'esistenza necessaria di un'intelligenza creativa di questo ordine. Pensiamo per un istante le quantità di leggi naturali che hanno dovuto confluire per poter creare il nostro Universo, il nostro pianeta, o il nostro corpo tanto sommamente complicato ed intelligente. L'Intelligenza dell'uomo, primariamente, è un prodotto delle Leggi Intelligenti della natura. E chi programma quelle Leggi affinché eseguano il suo saggio lavoro evolutivo, di crescita ed adattamento incessante? Evidentemente dovrebbe essere un Essere ancora più intelligente delle sue creazioni, no?, un Essere o Esseri Superiori capaci di programmare. Per cui si deduce che c'è un Proposito un Ordine ed un Progetto per gli uomini e per tutte le creature della creazione, da un semplice atomo fino al più eccelso angelo, tutto segue un Archetipo Cosmico a raggiungere, e le Leggi Cosmiche sono i suoi strumenti di lavoro.

Noi entriamo in questa vita dopo la nascita con un lungo passato di molte incarnazioni; siamo le stesse anime che abitarono i corpi primitivi della Razza *Lemur*, evolviamo anche nei corpi *Atlanti*, ed abbiamo passato gradualmente, man mano che continuavamo ad avanzare, a nuovi corpi con più capacità e con una migliore capacità di espressione. Niente si perde dopo ogni morte. Tutto è immagazzinato nella memoria dell'anima, attraverso i suoi atomi permanenti, e questa conoscenza e questa esperienza, rende l'uomo capace, in ogni nuova incarnazione, di districarsi meglio nei tre mondi. La Legge del Karma regola questo Crescere incessante vita dopo vita, non lasciando niente nella dimenticanza. Lo sviluppo fisico, astrale o mentale che raggiungiamo in ogni esistenza serve per la prossima; Se in una vita coltiviamo la salute, nella prossima, nasceremo sani; se coltiviamo le nostre emozioni superiori, nasceremo, sensibili all'armoniosità, lo splendore; se

coltiviamo la nostra mente, i nostri pensieri, rinasciamo intelligenti, creativi, geniali; Se coltiviamo lo Spirito, nasceremo, Saggi, giusti, con potere, magnifici e Gloriosi... Vediamo dunque, che tutto segue una Continuità, e quello che raggiungiamo in una vita ci serve fedelmente per tutta l'eternità.

**Questa è la Legge del Karma, e questo è la Legge più Giusta
che tratta Allo stesso modo a tutti... Né la Fortuna né la Casualità
hanno uno spazio nel nostro Universo.**

L'espressione frequentemente utilizzata "*ha avuto fortuna*" o "*che casualità*" ed altre simili, sono espresse da quegli individui che ovviamente ignorano le Leggi della Vita. ***Non Esiste La Fortuna***, perché dove c'è fortuna o casualità non ci sono né Legge né ordine, c'è caos, e pertanto non può coesistere con un Creatore ed un Progetto, e dato che il nostro sistema solare è un sistema ordinato, e tutto succede d'accordo con le leggi che lo regolano, non possiamo in nessun caso accettare la parola Fortuna o Casualità. *Mahatma Gandhi* disse: "*che né una sola foglia cadeva a terra, senza che la "Legge" lo disponesse.*"

Un altro esempio per capire come funziona la Legge del Karma, l'abbiamo rappresentato in un stagno di acqua. Immaginiamo che l'Universo è come un stagno tranquillo ed in armonia. Gettiamo ora una pietra nel centro dello stagno. Che succede? che da quello stesso centro incomincia ad uscire una onda circolare che si estende ed arriva fino al litorale, dopo rimbalza e ritorna allo stesso centro dove si è prodotta l'azione. Così pure, nell'universo, nella vita, lanciamo continuamente pietre che creano cause e che, dopo li riceviamo noi stessi come effetti della nostra azione. Le "pietre" che lanciamo e che incidono sulla vita, possono essere di tre tipi: attraverso le nostre azioni fisiche, delle nostre emozioni o sentimenti, o dei nostri pensieri. Un saggio disse: "*perfino un semplice scintillio si ripercuote in qualche modo sull'ordine di tutto l'Universo.*" **Ogni azione si ripercuote sul Tutto**, pertanto il mondo intero risponde alle nostre azioni. In nessun caso siamo separati del resto dell'umanità, ma partecipiamo continuamente al suo sviluppo o alla sua disgrazia, tale è la nostra responsabilità.

Anche il Karma si ripercuote come un tutto sui paesi, sulle razze umane, sulle religioni, ecc. dato che ogni Insieme nella sua totalità o nella

sua parzialità è responsabile delle azioni che realizzano, e quindi, saranno anche responsabili degli Effetti che producano, in qualunque campo di attività umana che colpiscano. Qualunque individuo che stia associato in qualche modo ad un Gruppo o Associazione, e partecipi alla sua gestione in qualche livello; già sia economico, legislativo, o di base, sta partecipando - secondo la Legge del Karma - delle ripercussioni che possa avere nella società. E per tale ragione egli sarà anche responsabile, tanto del bene come del male, di qualunque effetto che produca detta Associazione. Questo commento può estendersi a qualunque attività che implichi l'Azione Unita di più di un individuo. Ed é anche vero che bisogna dire che la responsabilità di ognuno dipende dalla sua cooperazione ed intenzionalità.

Oltre l'esposto anteriormente, é bene menzionare che esistono Cinque Gruppi o tipi di Karma, questi sono:

- 1°, Il Karma Del Mondo, o Mondiale e Planetario.
- 2°, Il Karma Di Razza, o Razziale.
- 3°, Il Karma Nazionale, di ogni Nazione.
- 4°, Il Karma Di Gruppo, o Associativo.
- 5°, Il Karma Individuale, di Ognuno.

Reincarnazione e Karma nelle Sacre Scritture

Fino al secolo quarto i Cristiani credevano nella reincarnazione, come gli Ebrei, gli Egiziani, gli Indù, i Tibetani, eccetera... Ma i Padri della Chiesa decisero che questa credenza non avrebbe fatto altro che ritardare ed allargare le cose e che gli uomini non avrebbero avuto fretta in migliorare, ed allora credettero che sopprimere il concetto della reincarnazione spingerebbe la gente a perfezionarsi in una sola vita. Ovviamente si sbagliarono e con la sua eliminazione immersero ancor più l'uomo nella sua ignoranza. Mostriamo una serie di riferimenti che dimostrano definitivamente l'Esistenza Reale e profonda del Karma e la Reincarnazione come parte intrinseca delle Sacre Scritture. Un vero studio sulla Bibbia ce ne mostra moltissimi.

Vediamo dunque alcuni riferimenti:

Nell'Antico Testamento in un versetto di Jeremías (i,5) dice: "Prima che uscissi dal ventre, Io ti santificai e ti ordinai come Profeta..." è uno al quale alludono vari Padri della Chiesa come relazionato con la Preesistenza dell'Anima umana. Chiaramente tanto Origenes come Gerónimo si riferiscono all'affermazione che prima che Jeremías nascesse fu santificato come Profeta. Origenes segnala specialmente la circostanza che la Giustizia Divina non potrebbe esserlo a meno che un uomo, santificato come profeta, o nato per fare un gran servizio al mondo, avrebbe meritato quella preminenza per un'antioriore vita di rettitudine, o avrebbe scalato quella benedetta elevazione come risultato di meritorie azioni del suo passato. Abbiamo poi la ben definita affermazione in Malachia, (iv,5, che "*Elías*" ritornerebbe). Un altro interessante passaggio nel Libro della "*Saggezza di Salomone*" dice questo: "*Io fui un bambino di acuta vivacità ed ebbi un Spirito buono. In realtà, per essere buono, venni ad un corpo immacolato...*" (ix,5). C'è qui l'affermazione esplicita che, dato che Salomone era già un spirito buono, venne ad un corpo senza "cicatrici".

Cristo disse: "*Siate perfetti come vostro Padre Celestiale è perfetto.*" Che cosa possiamo pensare di questa frase? o Gesù parla senza pensare chiedendo ad uomini tanto imperfetti che si alzino in alcuni anni fino alla perfezione del padre celestiale. In realtà questa frase sottintende la reincarnazione. Gesù non pensava che l'uomo fosse capace di essere perfetto in una sola esistenza, ma sapeva che man mano che anelasse questa perfezione e lavorasse per ottenerla, dopo molte incarnazioni, finirebbe ottenendo la sua ricompensa. Dice anche il Cristo: "*Non è superiore il discepolo al suo maestro, ma ognuno, quando arrivi alla perfezione, sarà come un Maestro*", Lucas vi,40.

Senza nessun dubbio troviamo numerose referenze nei Vangeli che ci mostrano con ogni sicurezza l'affermazione di questa Legge. Uno degli esempi più notevoli l'abbiamo nella storia di Giovanni Battista che come dicemmo anteriormente era una reincarnazione del Profeta Elías. Ecco l'argomento: "*Un giorno Gesù seppe che Giovanni Battista era stato imprigionato; ed il testo dice semplicemente: "Gesù al sapere che a Giovanni lo avevano incarcerato, si ritirò a Galilea."* Qualche tempo dopo Giovanni Battista fu decapitato per ordine di Erode. Dopo la

Trasfigurazione, i discepoli domandarono a Gesù: "Perché, dunque, dicono gli scribi che Elías deve venire in primo luogo?" Egli rispose: "Certamente, Elías deve venire a restaurarlo tutto. Vi dico, tuttavia: Elías venne già, ma non lo riconobbero e fecero con lui quanto vollero. Così pure il Figlio dell'uomo dovrà soffrire da parte di essi." Allora i discepoli compresero che si riferiva a Giovanni Bautista... Allora è chiaro che Giovanni Battista fu senza dubbi secondo Gesù la reincarnazione di Elías. Ma inoltre, ampliando l'argomento, la nostra domanda è, perché Giovanni Battista ebbe la disgrazia di essere decapitato? perché Gesù non intervenne in nessun modo davanti a tanto tragico evento?. Per rispondere a queste domande bisogna conoscere quali furono le vere Cause che originarono tale evento, e per conoscerle dobbiamo investigare la vita passata di Giovanni Battista, quando era il profeta Elías, il quale benché tremendamente spirituale ebbe i suoi momenti di ira, ed in uno di questi scatti violenti ordinò decapitare a molti profeti del Dio Baal . La Legge del Karma mise ad ognuno al suo posto , benché in questo caso la Legge sperò alla seguente incarnazione come Giovanni Battista.

Anche Cristo enunciò, nell'orto di Getsemani questa Legge capitale quando Pedro, precipitandosi sul servo di Caifas, gli tagliò l'orecchio, Gesù gli disse: "*Pedro; rinfodera la tua spada, perché chi uccide con la spada, morirà per la spada*". Chi di spada ferisce di spada perisce. Ma questo non succede sempre in una stessa esistenza, tuttavia, la veracità con che Gesù enunciò questa Legge si è dimostrata col tempo. Anche questa Gran Legge universale fu molto ben descritta nelle parole di Gesù quando disse: *Quel che semina fulmini miete "tempeste"...*

Piú oltre la Reincarnazione

Man mano che approfondiamo in queste leggi divine, sta la possibilità di pensare che l'uomo è eternamente condannato a nascite e morti. Ma questa idea è completamente erronea, perché simile perpetuità di reincarnazioni risulta completamente assurda con solo considerare che la Terra, come astro, è uno degli innumerabili mondi di preparazione che ebbe un principio e che deve aver fine. Il mondo terrestre è una delle tante Scuole che di tempo in tempo si stabiliscono nel Cosmo, e molte di esse sono habitat di grado inferiore. L'Anima umana sussisterà milioni di anni dopo che questa Terra e migliaia come lei si siano disintegrate . Dare

importanza primordiale alla vita planetaria sulla Terra nell'ordine Cosmico è contrario agli insegnamenti dei Saggi. É anche vero che la maggioranza degli Esseri umani devono passare Molte Vite terrestri, molte Reincarnazioni prima di raggiungere la **Liberazione**, ma una volta raggiunta, l'uomo arriva alla tappa di Evoluzione Spirituale in cui non lo legano oramai lacci terreni, allora sarà impossibile che né per un momento ritorni obbligatoriamente alla Terra. Questa è la vera Dottrina dei Saggi Antichi; questo è l'insegnamento che i Maestri di Saggia hanno continuato a trasmettere per millenni; e questo è l'insegnamento che cerchiamo di trasmettere qui, in questi studi.

Esiste la possibilità di vincere la *Ruota del SAMSARA*, quella ruota meccanica di nascite e morti che ci fa girare una e un'altra volta. Il metodo per arrivare a vincerla è la REALIZZAZIONE Intima Dell'Essere, e questa si ottiene con un arduo lavoro spirituale, di pulizia interna, trasmutazione e servizio.

C. W. Leadbeater commentó: *Ci sentiamo oggi giorno prossimi finalmente ad un ciclo in cui un gran numero di Anime si stanno preparando per ascendere alle sfere superiori, e non a caso alcuni che leggano queste linee si trovino molto anticipati al presente ciclo di evoluzione."*

L'uomo potrà liberarsi completamente dalla ruota di nascite e morti quando conosca la Verità, poiché la *"Verità vi farà liberi"*, come dice il Cristo. Quando percepisce il discepolo l'Illusoria natura del mondo fenomenale e si convinca che lo Spirito è l'unica realtà, l'anima comincia a sciogliere i lacci che la sottomettono alla vita materiale e si batterá contro gli ostacoli e limitazioni che ostacolano il suo anticipo.

"La liberazione del ciclo di morti e nascite
è la suprema finalità di ogni uomo, e questo l'ottiene
quando redime la sua materia e si converte
in Maestro di Saggia."

Alcuni Aspetti importanti:

- Una delle prime "norme spirituali" per l'aspirante è quello di "non lasciarsi trascinare dai primi impulsi che sorgono dal suo interno." Generalmente questi impulsi involontari, inconsci e della personalità normalmente sono negativi, distruttivi e pericolosi che pregiudicano

gravemente l'ascesa evolutiva dell'individuo. Dopo avere realizzato detti atti "impulsivi" normalmente ci pentiamo e li consideriamo estranei alla nostra vera volontà o forma di essere, ma il fatto è che fummo "trascinati" e seminammo azioni che ci saranno presto o tardi restituite, tanto se lo facemmo volendo o senza volere. Può darsi che fossero parole di ira, o emozioni negative o magari pensieri dannosi, la vera questione è che furono lanciate verso altri esseri e in questa maniera seminammo frutti che qualche giorno raccoglieremo. Le conseguenze *Karmiche* staranno sempre lì, grazie a Dio, affinché impariamo e sperimentiamo le nostre proprie azioni.

Siamo *Coscienti e Padroni* del nostro interno. Che quello che esca dai nostri Microcosmi siano gli impulsi della nostra Anima, e in quel modo cominceremo ad essere davvero liberi e felici.

- A volte gli studenti si domandano perché la Legge del Karma è tanto lenta e tarda tanto nel suo compimento?, perché ci sono persone che fanno il male durante tutta la sua vita e tuttavia quasi tutto gli riesce bene, senza apparentemente soffrire le conseguenze delle sue malvagità?, perché ci sono esseri che seminano costantemente il bene e tutto gli va tuttavia male, ricevendo ingiustizie per buone azioni? Queste domande sono interessanti e hanno varie risposte. Dobbiamo comprendere che il Fattore Tempo è molto relativo, bensì inesistente per i Signori del Karma, cioè, per i Custodi dei nostri Destini. Questi Eccelsi Devas o Arcangeli Divini vedono molto più in là che le nostre menti umane ed eseguono la Legge d'accordo con una molteplicità di fattori sconosciuti per noi, ma con la sicurezza meridiana che operano d'accordo con la Suprema Giustizia e Misericordia Divina.

Per Loro le nostre vite non hanno tempi, né corpi, né forme . Oggi possiamo commettere un crimine e tuttavia le conseguenze karmiche di detta azione potremmo riceverle nella seguente incarnazione, o nell'altra. E questo è tanto valido per le buone azioni come per le cattive. Ma alla fine, presto o tardi verranno e ci raggiungeranno... poiché se il Karma fosse eseguito nello stesso momento dell'azione, gli uomini non imparerebbero per mezzo della comprensione e l'amore.

La paura alla sofferenza, al dolore fisico o emozionale ci farebbe essere buoni per paura delle Leggi e della punizione, cosicché saremmo buoni per Paura e non per Amore. Anche molti opererebbero bene per

Convenienza Egoista, poiché penserebbero: faccio tutto il bene che possa affinché riceva così dalla vita solo esperienze allegre e felici." Questa forma di pensare non è che sia del tutto negativa, ma è egoista, e l'azione buona non partirebbe del Naturale Fluire della Forza dell'Anima che non aspetta ricompensa alcuna, ed opera solo per amore, ma partirebbe da un impulso di Attaccamento al Frutto dell'Azione, che sarebbe deplorabile. L'Anima quando fluisce attraverso la personalità non pretende di fare né il bene né il male, ella opera Divinamente per natura, e non spera né frutto né ricompensa, benché queste arrivino.

Ma ovviamente dobbiamo lavorare per riuscire a fare buone azioni, in questo modo attraiamo per Legge Di Affinità particelle luminose che continueranno a trasformare lentamente la nostra "casa interna". Possibilmente, all'inizio, ci staremo costringendo un po' per creare l'abitudine di pensare, sentire ed operare positivamente. Però man mano che quelle particelle continuino a trasformarci, sarà minore lo sforzo, fino a che un giorno Fluisca per il nostro Cuore, per le nostre Menti e per la nostra Volontà solo la manifestazione *dello Spirito Puro*.

- I Geni o bambini "superdotati" sono il risultato di un straordinario lavoro anteriore di molte vite in una determinata direzione artistica o scientifica. È la marca di ogni anima avanzata.

Dobbiamo capire che la "genialità" non è frutto dell'eredità o del capriccio di Dio. È il risultato di un lungo processo evolutivo. Se la genialità superiore potesse ereditarsi vedremmo sempre di più una lunga lista di eredi geniali dei suoi progenitori, ma la realtà ci dimostra che non è così. E benché tutti ereditiamo dei nostri predecessori certe tendenze ed attributi della personalità, la vera genialità che risiede nell'Anima, niente ha a che vedere con l'eredità genetica od organica del corpo o DNA. Questo si vedrebbe immediatamente se si tentasse di "clonare" un genio. Vedremmo che il suo aspetto, il suo corpo o apparenza sarebbero identiche, ma la sua genialità lascerebbe molto da dire, poiché i corpi possano clonarsi ma non le Anime. Ogni Anima è Genuina ed irripetibile nella sua stessa essenza.

Il karma potrebbe dividersi in tre classi. E sarebbe conveniente, benché solo sia a modo di introduzione, conoscerle. Queste sono:

Karma "SANCHITA": , equivalente a "**accumulato**",

È il Karma che è stato accumulato dal principio della nostra vita planetaria. È il sacco o libro di "debito-avere." È naturale che nelle prime vite generasse più karma maligno che benigno, poiché eravamo poco più che selvaggi, tuttavia detto cumulo deve essere saggiamente distribuito dagli Agenti del Karma per non spossare in eccesso all'ego in una incarnazione determinata. SANCHITA è dunque tutto quell'accumulato, del valore che sia, ma che naturalmente non si equilibrará in una sola incarnazione determinata.

Karma "PRARABDHA": , o maturo, equivalente a "**cominciato**",

È quel karma che dobbiamo esaurire nell'immediata vita incarnante prima di nascere e che deve essere finito nella nostra attuale vita; Questo Karma è selezionato nel SANCHITA, accumulato, per i Signori del Karma per essere riequilibrato. Questo è quello che ordinariamente chiamiamo Fato, Fortuna o Destino. Tale Karma può essere interpretato o delineato per un iniziato competente attraverso l'oroscopo.

Karma "KRIYAMANA": , che sta in corso di **formazione**,

Il Kriyamana è il nuovo karma che generiamo nella nostra attuale vita e che servirà come Karma futuro, col quale, Il Sanchita o Karma accumulato si andrà ingrossando in positivo o negativo, dipendendo dalla nostra attuazione.

IL LIBERO ARBITRIO

Sappiamo quello che è il libero arbitrio? In primo luogo dobbiamo sapere che benché tutti gli uomini l'abbiano, Non Tutti lo Usano. Il Libero arbitrio è la capacità di agire nella direzione che uno desidera volontariamente, indipendentemente da influenze avverse siano queste interne o esterne. Può sembrare perfino contraddittorio quello che abbiamo menzionato all'inizio che avendo l'uomo Libero arbitrio non lo usi, ma è che il più delle volte quando crediamo che facciamo qualcosa volontariamente , con i nostri propri mezzi, in realtà non È Così, ma sono le Forze Meccaniche della nostra propria Personalità e le sue tendenze e

desideri quelle che agiscono e condizionano la nostra azione, lasciando la nostra volontà sospesa nell'oscurità.

Per comprendere meglio questo processo, facciamo un esempio semplice: Supponiamo di trovarci con un individuo che c'insulta e ci offende, Automaticamente, dovuto al meccanismo creato per anni, noi a tali insulti saltiamo iracundi ed adirati e gli restituiamo più insulti ed offese. Tale risposta è abbastanza comune ai nostri giorni, ma realmente cosa è successo lì?. Abbiamo agito con Libero arbitrio, o abbiamo operato istintivamente, cioè, meccanicamente? Ovviamente è facile rispondere. L'uomo possiede, grazie al Libero arbitrio, la possibilità di cambiare direzione. L'uomo possiede la capacità di non lasciarsi trascinare per i suoi impulsi, per i suoi desideri o per i suoi pensieri. Pertanto l'uomo è capace di cambiarlo Tutto con un atto di volontà decisa e chiara. A questo può riuscire grazie alla Libertà che possiede l'uomo. È evidente, tuttavia, che l'essere umano non è completamente libero, come è facile da osservare. È specialmente condizionato per il suo Karma che ha creato per millenni, ma ancora così e dovuto alla Divinità Interna che possiede, è capace di prendere Una Decisione Libera, cambiando volontariamente la rotta della sua vita e di Gran Parte del suo Karma.

Un altro esempio comune sarebbe quando abbiamo finito già di mangiare copiosamente ed improvvisamente nostra madre tira fuori di non sappiamo dove una deliziosa torta!, che cosa succede allora?, non abbiamo oramai fame ed il nostro corpo che è molto saggio, ci dice:” non hai necessita di mangiare per adesso nient'altro”, tuttavia qualcosa succede nel nostro interno; una voce, un desiderio irresistibile, una forza che ci trascina, cioè, la Gola agisce, cadiamo nei suoi artigli, e dopo soffriamo le conseguenze. Tuttavia continuiamo a pensare, no, no! ho agito liberamente, ho utilizzato il mio libero arbitrio per realizzare questa azione. Ma la verità è che fummo manipolati per il desiderio incontrollato della gola, e di nessuna forma fummo padroni delle nostre azioni. Lo comprendiamo ora meglio?.

Alcune domande e risposte:

Domanda: *Sono tutte le nostre Sofferenze risultato del nostro Karma passato?*

Risposta: Una gran porzione delle sofferenze umane è quella che si chiama "Karma immediato", il quale non si deve a risultati di azioni passate, poiché

le nove decime parti delle nostre attuali sofferenze sono meramente il prodotto di errori che commettiamo nella vita presente per ignoranza. Molte delle sofferenze di una persona sono il risultato deplorabile, della irreflessione e la mancanza di proporzionalità nei suoi atti e per un sottile senso del masochismo innato.

Domanda: *Quanto tempo di intervallo trascorre fra un'incarnazione e un'altra?*

Risposta: Dipende sempre da molti fattori. Da alcune centinaia di anni, fino a mille, duemila o più anni. Generalmente la regola è che quanto più evoluto sia l'individuo, più tempo passa nella *gloria del mondo "celeste."*

Domanda: *Quando una persona nasce con disabilità fisiche, come per esempio la cecità, è questa condizione speciale il risultato di una deplorabile azione nella sua vita passata?*

Risposta: Non necessariamente. Sempre è più prudente ed accertato non giudicare, e meno a questo livello. In realtà esistono varie ragioni per le quali un'anima prima di incarnare possa decidere di nascere con alcuna disabilità fisica, una di esse è la più evidente, una questione Karmica per emendare un male del passato, ma un'altra ragione di uguale importanza è la decisione volontaria di nascere con quella disabilità per imparare e sviluppare certe qualità in quella determinata incarnazione che altrimenti seria impossibile conoscere.

"Alla luce della Reincarnazione e del Karma
la morte ha perso il suo pungiglione ed il sepolcro la sua vittoria;
gli uomini camminano sempre verso la sua Deificazione
della mano dei suoi cari, senza che la partenza causi mai paura.
La mortalità non è più che un ruolo che l'anima svolge
per qualche tempo; e, una volta finito quando tutte le vite
si sono vissute e tutte le morti morte, l'anima comincia a Coltivare il Suo
Destino come Maestro Di Saggezza, come Riflesso di Dio sulla terra, come
"Il Verbo Fatto Carne."
Per tutti, colti o ignoranti oggi è questo il futuro che c'aspetta,
la Gloria che deve Rivelarsi.

C. Jinarajadasa

Capitolo. VII.

"LA MORTE"

"L'ANGELO LIBERATORE"

"Splendido e Luminoso è l'Angelo della Morte, che con la Legge nella sua mano, spoglia la nostra Anima dei suoi paramenti densi, liberandoci perciò, verso una più piena e pura dimensione."

Risulta facile comprendere dopo avere studiato le lezioni anteriori che la "**morte**" così come indica la sua terminologia, eliminazione *totale della vita*, non esiste. Più avanti man mano che la scienza moderna continui ad evolvere, questa parola smetterà definitivamente di esistere, e sarà sostituita per l'espressione "**Transizione**" che nel suo significato reale, sí che esprime adeguatamente lo sviluppo della mal utilizzata espressione "*morte*".

Il Gran Asceta Ramacharaka fa una riflessione profonda quando commenta: "L'umanità, in generale, è ipnotizzata per l'idea della morte. Il volgare impiego di questa parola denota l'illusione, ed il miraggio esistente nelle menti materialiste e superficiali della nostra malata civiltà occidentale. In bocca di chi dovrebbero avere maggiore conoscenza, sentiamo espressioni come quelle di: *l'implacabile falce della "morte"*, *"troncato nel fiore della sua vita"*, *"scomparso per sempre"*, *"tutto" finì per lui*, *"perdita irreparabile"*, ecc., parlando di una persona che ha appena lasciato questo mondo, come volendo significare che inesorabilmente ha lasciato di esistere e che non è oramai niente in nessun piano o mondo dell'esistenza infinita...

Il niente non esiste, e dove c'è stata esistenza e vita non può sopravvenire il "niente." Il niente è niente, e dove c'è qualcosa, quel qualcosa è energia, pertanto non può sparire comunque come per arte di magia. Comprovato sta per la scienza, e molto prima per gli Iniziati, che:

**"TUTTO È ENERGIA,
E L'ENERGIA NÉ NASCE NÉ MUORE NÉ SI DISTRUGGE
MA SI TRASFORMA INCESSANTEMENTE"**

Quindi la "morte" tanto temuta è solo un'illusione, un miraggio creato per l'ignoranza umana. La "morte" non stá dimostrata scientificamente, essendo solo un vuoto attuale nella conoscenza scientifica.

Pensare nel grande sforzo che realizza la Madre Natura per creare incessantemente migliori **Modelli** o **Forme** per coltivare la vita, e svilupparla dentro il gran impulso dall'evoluzione, e che la Vita che infonde a tutti i Regni della Natura, con le sue qualità, le sue sofferenze ed esperienze che è il suo Impulso di "**Essere**" in definitiva, pensare che non servano a niente, e che il suo destino non è altro che scomparire, morire per sempre, come se non fosse mai esistito , é un pensiero francamente insensato. Certamente chi pensa così, va contro le chiare evidenze della stessa natura delle cose. La Saggia Natura dimostra instancabilmente davanti ai nostri occhi la sua maestosa intelligenza tanto in geometria, come in colore, bellezza e forme matematiche, piena di Saggiamente ed ingegno creativo. Quindi non é difficile affermare, a questo punto dei nostri studi che non è sensato né logico pensare che la morte, come vuoto vitale, abbia un posto nello schema della Creazione.

Continua spiegando l'Asceta *Ramacharaka*: ... Soprattutto nel mondo occidentale predominano queste pessimiste e scettiche idee nonostante che la religione Cristiana qui prevalente descriva le delizie del Cielo con tan vigorosi ed attraenti termini che tutti i suoi fedeli dovrebbero desiderare il **Transito** a tan felice e gloriosa vita.

"Se i cristiani credessero sinceramente quello che la sua esoterica religione insegna loro e promette, invece di lamentarsi amaramente e vestirsi di lutto quando qualcuno dei suoi parenti muore con le dovute disposizioni, dovrebbero intonare Cantici di Allegria e adornarsi con ghirlande fiorite - come succede in alcune Religioni orientali – In generale le persone, nonostante la fede che professano teoricamente , temono la morte, li spaventa la sua immagine e li perturba il suo ricordo con invincibile terrore. Tuttavia coloro che conoscono l'illusione della morte non sperimentano tan sinistre emozioni, e benché naturalmente sentano la precaria separazione dell'essere benamato, sanno che non l'hanno perduto

per sempre, ma che solamente ha passato ad un'altra fase della vita e che niente del suo **vero Essere si ha** annientato, ma solamente il suo involucro corporeo che lo mantenne in questo piano fisico.

Racconta una Favola:

"Notando il bruco il suo esangue annuncio della fine del suo statu striscinte come verme , e il principio del suo lungo sonno di crisalide, riunì le sue compagne - e disse loro: "É triste pensare al forzoso abbandono di questa vita che tanto lusinghiere sorti mi promettevano. Tagliata dalla falce della **morte** nel fiore della mia esistenza, sono un esempio della crudeltà della Natura. Addio! mie buone amiche, addio! per sempre. Domani ormai non esisterò. "Accompagnata per le lacrime e i lamenti delle amiche che circondavano il suo letto di morte, il bruco passò al suo altro stato. Un vecchio bruco esclamò tristemente: "Nostra sorella ci ha lasciato. Il suo destino è anche il nostro. Una dopo l'altra ci abatterà la falce distruttrice come l'erba dei prati. La fede ci spinge ad aspettare un'altra vita, ma chissà sia una vana speranza. Nessuna di noi sa niente certo dell'altra vita. Ci rammarichiamo del comune destino della nostra specie "Dopo andarono via tutte tristemente"

Poveri bruchi!, inconsci come il comune dei mortali. Ben chiaro si vede l'ironia di questa favola e ci fa sorridere che il bruco ignori la *Gloriosa* vita che l'aspetta quando risvegli dal sonno dell'apparente morte e si **trasformi** in una policromata e bella Farfalla. Ma non dobbiamo sorridere tanto, perché tutti abbiamo lo stesso *miraggio* che il bruco.

"Tutti gli occultisti riconoscono che i tre stati del: bruco; crisalide e farfalla, sono l'immagine divina della trasformazione che aspetta ad ogni essere umano"-

La morte per l'uomo non è altro che lo stato di crisalide per il bruco. In nessuno di entrambi i casi cessa per un solo istante la vita, ma persiste mentre la Natura effettua le sue trasformazioni. Consigliamo allo studente che assimili bene la morale di questa favola che di secolo in secolo e di generazione in generazione imparano i bambini induisti.

Rigorosamente parlando, dal punto di vista esoterico, non esiste la morte. E dal punto di vista scientifico - in quanto alla continuità dell'energia in diversi stati - neanche. Non c'è morte. Solo c'è vita con

molte fasi e modalità, ad una delle quali chiamano "morte" i "ciechi" del mondo...

Niente Muore Realmente Benché Tutto Sperimenti
un Cambiamento di Forma e di Attività"

Così dice un passaggio del Bhagavad Gita (Libro Sacro indù):

“Non nacque mai lo spirito né smetterà mai di essere. Non fu mai tempo nel che non fosse, perché sogni sono il principio ed il fine. Senza nascita né morte né mutazioni rimane lo spirito per sempre. La morte non lo tocca, benché sembri morta la casa in cui abita.”

I materialisti dogmatici arguiscono frequentemente contro l'immortalità dell'anima dicendo che tutto nella natura si dissolve e distrugge. Se così fosse, risulterebbe logico inferire di ciò la morte dell'anima; ma non c'è in realtà niente di simile perché niente muore realmente. Quello che chiamiamo morte o distruzione, anche del più insignificante essere inanimato, non è altro che un cambiamento di forma o condizione della sua energia ed attività. Neanche il corpo muore realmente, nello stretto senso della parola. Il corpo non è un'entità ma un insieme di cellule che servono da veicolo a certe modalità di energia che lo vivificano. Quando l'Anima lascia il corpo, le cellule si disgregano invece di unirsi come all'inizio. L'unificante forza che le manteneva insieme ritirò il suo potere e si manifesta l'attività inversa. Quando questa "vita" non sostiene ormai al corpo, questo si putrefà naturalmente e si scompone in ognuno degli elementi che lo compongono; calcio, fosforo, magnesio, ferro ecc.. che vanno nuovamente a riunirsi nella sua vera casa, occupando il suo posto nell'economia della natura da dove partirono. Così, in questa maniera, possiamo comprendere ora quello che voleva dire un Saggio autore quando disse che: **"mai il corpo è più vivo di quando muore."**

Gli Iniziati di tutte le età hanno potuto constatare la vita dopo l'apparente morte. In realtà fa parte dell'allenamento esoterico risvegliare le facoltà superiori che ci permettano vedere altre realtà più elevate delle comuni. Essendo la morte la prima che cade sotto il peso dalla propria evidenza spirituale. Oltre le forme si nasconde la vita spirituale che da vita ad ogni oggetto materiale, un atomo, un albero, un uomo o un

universo. Da un'insignificante filamento fino all'angelo più eccelso, tutto, assolutamente tutto, è vitalizzato da uno Spirito Divino e Immortale, il quale rimane alieno alle leggi naturali della nascita e la morte.

Nelle regioni dell' inconscio e del sopracosciente della mente si trova la conoscenza di molte fondamentali verità, tra esse le due seguenti:

- 1°, La certezza dell'esistenza di una Suprema Potestà che compenetra e mantiene l'Universo.
- 2°, La certezza dell'Immortalità del nostro vero **Essere**, dell'Intimo Io che né il fuoco brucia né l'acqua soffoca né l'aria disperde.

*"Lasciate che l'anima parli per sé stessa ed ascolterete il suo sonoro, armonico, vigoroso e splendido canto che dice: **Non c'è morte, non c'è morte, non c'è morte. Non c'è più che Vita, e questa vita è Eterna.** "Tale è il canto dell'anima." È il canto di vita, negatore della morte. Non c'è morte. Solo c'è eterna, sempiterna "vita." Ascoltatelo nel Silenzio, perché solo così potranno arrivare al vostro udito le sue Vibrazioni."*

Prima di introdurci nel pieno nelle diverse tappe o fasi che hanno luogo dopo la morte, in questa introduzione tocchiamo diversi aspetti relazionati con la stessa, per aumentare le nostre conoscenze e la prospettiva, poiché trattiamo veramente con un problema profondo, radicato nel più profondo dell'essere umano. Innanzitutto cerchiamo di definire questo misterioso processo al quale sono soggette tutte le forme, e che frequentemente solo costituisce il fine temuto, temuto perché non compreso. La mente dell'uomo è così poco sviluppata che la paura dell'ignoto, il terrore al no familiare e l'attaccamento alla forma, hanno provocato una situazione nella quale, uno degli avvenimenti più benefici del ciclo della vita di un Figlio Di Dio, è visto come qualcosa che deve essere evitato e posticipato il maggiore tempo possibile. Naturalmente che dobbiamo curarci, e cercare di mantenerci più sani e vitali che sia possibile, ma quando questo si trasforma in ossessione l'individuo produce un campo magnetico nella sua periferia che ostacola ogni corretta espressione delle leggi che regolano tutta la sua natura.

Nella misura in cui la nostra coscienza si Identifica con l'aspetto forma, la morte continuerà mantenendo il suo antico terrore. Quanto prima ci riconosciamo come anime e constatiamo che siamo capaci di

mettere a fuoco a volontà la nostra coscienza e il senso di percezione in qualunque forma o piano, o in qualunque direzione dentro la forma di Dio, già non conosceremo la morte.

Un esempio di come agisce il problema dell'Identificazione possiamo percepirlo quando stiamo conducendo un'automobile. Al principio quando entriamo nell'automobile siamo abbastanza coscienti della differenza tra l'automobile e il nostro "io" l'autista, ma quando stiamo conducendo, c'identifichiamo e ci compenetriamo tanto con l'auto che in qualche modo "formiamo parte dell' automobile", perfino ad un livello inconscio, poiché quasi tutti i nostri movimenti dentro il veicolo diventano automatici o meccanici. E cosa succede quando qualcuno sgraffia la carrozzeria dell'auto, o questo subisce qualche un leggero colpo?... c'infuriamo- , ci alteriamo, e perfino siamo capaci di insultare o aggredire, e diciamo cose che denotano una profonda identificazione col veicolo. Diciamo cose tanto sorprendenti come per esempio *che cosa mi hai fatto!* mi hai dato un colpo!. Parlando come se ci avesse toccato a noi stessi, tale è l'estremo attuale dell' identificazione. Come se l'automobile facesse parte del nostro essere. Certamente così è quando c'identifichiamo, allora si produce l'Attaccamento e per estensione il "dolore." Così come la nostra automobile è un veicolo che utilizziamo nella vita, il nostro corpo fisico è un altro veicolo, molto più preciso e funzionante che utilizziamo per muoverci in questo piano fisico. Il corpo umano è una macchina e noi la conduciamo. E qui sta la chiave, dobbiamo riconoscerci come autisti e non come il veicolo condotto. Quando sapremo fare questa separazione con chiarezza, dovuto al frutto dell'esperienza spirituale, la paura della morte sparirà come l'oscurità all'alba.

Dormire e Morire Sono Sinonimi: Come dice *Omram Mikhaël Aivanhov*: "La natura è un libro aperto e il Vero Iniziato lo sa leggere. La vita è piena di esempi che ci rivelano a volte i più complessi enigmi. Dove possiamo cercare qualche sinonimo della morte?, e la risposta è tanto chiara e semplice che tutti i giorni la proviamo... dormendo. Quasi tutte le persone dimenticano in generale che tutte le notti, durante le ore del sonno, moriamo per quello che riguarda il piano fisico e viviamo ed agiamo in un altro posto. Dimenticano anche che hanno acquisito già la facilità di lasciare il corpo fisico, perché non possono conservare ancora nella coscienza del cervello fisico i ricordi di quella "morte" ed il

conseguente intervallo di vita attiva, e non relazionano la morte col sonno. Dopotutto la morte è solo un intervallo più esteso nella vita di azione nel Piano Fisico; "ce ne andiamo" per un periodo più lungo. ***Ma il processo del sonno giornaliero ed il processo della morte occasionale sono identici***, con l'unica differenza che nel sonno il Filo Magnetico (Cordone d'Argento), attraverso il quale corrono le forze vitali, si mantiene intatto, e costituisce il cammino di ritorno al corpo. Con la morte, questo **filo** della vita si rompe o si taglia. Quando questo accade, l'entità cosciente non può ritornare al corpo fisico denso, che al mancargli il principio vitale di coerenza, si disintegra.

Il terrore alla morte è basato su:

- a, Il terrore, nel processo finale dello strappo nel momento della morte.
- b, L'orrore all'ignoto e all'indefinito.
- c, Il dubbio rispetto all'immortalità.
- d, Il dispiacere per dover abbandonare gli esseri cari o essere abbandonati da loro.
- e, Le antiche reazioni alle passate morti violente, radicate profondamente nell'inconscio. (Riferendosi alle incarnazioni anteriori).
- f, L'afferrarsi alla vita della forma o la materia, l'attaccamento a questa, per essere principalmente concordi con lei nella coscienza.
- g, Le vecchie ed erronei insegnamenti relativi al cielo e l'inferno, essendo entrambe, prospettive spiacevoli per un certo tipo di persone.

Anche l'istinto di auto-conservazione ha la sua radice in un'innata paura della morte ; mediante la presenza di questa paura, la razza ha lottato fino a raggiungere il presente punto di longevità e resistenza.

Ora cercheremo di evidenziare quali sono i differenti pilastri di studio che possediamo per potere investigare questo fenomeno da distinti punti di vista. Questi pilastri sono: Le Religioni, l'ipnosi, le investigazioni realizzate da dottori a pazienti che sono stati tra la vita e la morte, la chiaroveggenza, lo sdoppiamento astrale e, principalmente la conoscenza trasmessa dai Maestri ed Iniziati spirituali, essendo questo ultimo pilastro una fonte di Saggezza inesauribile.

Le Religión

Praticamente, tutte le Religioni del mondo sostengono l'idea basilare della vita dopo la morte. In sé, in questo si basano per potere mantenere una coerenza dentro l'esistenza, mantenendo vivo il senso profondo e mistico di Dio e la sua creazione. Promettendo all'uomo il trionfo dell'anima sulla morte.

L'Ipnosi

L'ipnosi è una scienza PSICO-mentale riconosciuta e praticata oggi per diversi rami scientifici, come potrebbero essere quelli della psicologia, psichiatria e per alcuni medici più progressisti dentro i diversi rami della medicina. È anche vero che bisogna dire che questa scienza è stata regolarmente utilizzata da persone con assoluta mancanza di scrupoli in mezzi televisivi, e spettacoli vari. È conveniente ricordare che la pratica di questa scienza è sommamente pericolosa specialmente per l'individuo ipnotizzato, per cui si raccomanda seriamente di non praticarla né sottomettersi ad essa.

Orbene, in quanto a quello che ci concerne in questo capitolo sulla morte, diremo che studi seri e rigorosi realizzati per veri professionisti, hanno potuto comprovare ripetutamente, utilizzando il metodo conosciuto come *Regressione*; frugare in certe aree molto profonde ed inconse dell'individuo, facendolo retrocedere nel tempo, oltre la sua nascita dove gli individui dicono avere vissuto in altre vite, con altri nomi, in altri paesi e conoscendo perfettamente altre lingue e circostanze delle stesse. In alcuni casi sono stati investigati in registri civili ufficiali e certificati di nascita, dando come risultato l'autenticità di quelle vite, personaggi e circostanze. Questo già in sé dimostrerebbe sufficientemente l'esistenza dell'anima dopo la morte.-

Studi Clinici

Qui ci piacerebbe evidenziare, senza sottovalutare altri investigatori al Dottor Raymond A. Moody Jr. Dr. in medicina, ed al suo libro "Vita" dopo la Vita. Questo libro fu un sorprendente best-seller che descrive "clanicamente le esperienze di molte persone dichiarate morte." Descrizioni queste, così coincidenti, così "vissute" e così positive, capaci di cambiare per sempre le idee sulla vita, la morte e la sopravvivenza dello spirito. Il libro si basa su testimoni di casi reali. Casi di persone che

rivivono - per dirlo in qualche modo - dopo una morte clinica. Davanti a queste sorprendenti dichiarazioni post-mortem , c'è sempre chi intenta a tutti i costi dare la spiegazione più materialista possibile, per criticare le possibili connotazioni sopraterrene o soprafisiche , anche se ,tutto sia detto , a queste persone diamo atto del loro impegno. Alcuni di questi assicurano che il cervello, giusto prima di morire, segrega una sostanza allucinogena, che sono quelle che producono tutte le immagini post-mortem, cercando di far capire che non esiste nulla di Divino, ma è una questione puramente fisico-cerebrale. Ma in nome della verità, bisogna dire che una cosa è allucinare e un'altra essere completamente cosciente dell'uscita dal corpo, e vedere da un punto elevato della stanza - come assicurano - come i medici tentano di salvarli, potendo essere capaci di sentire perfettamente tutte le sue conversazioni e potendosi muovere verso altre stanze, e vedere e sentire quello che lì succede. Questo fatto prova sostanzialmente che c'è una vera uscita dal corpo, e che non sono allucinazioni come alcuni suppongono. Il Dr. Raymond descrive tutte le esperienze. Fra tutte le esperienze c'è una gran somiglianza indipendentemente da qualunque condizionamento culturale o religioso, e pertanto giunge alla seguente conclusione:

"Un uomo sta morendo e, quando arriva al punto di maggiore tensione, sente che il suo dottore lo dichiara morto. Comincia ad ascoltare un rumore spiacevole, un ronzio stridulo, e contemporaneamente sente che si muove rapidamente per un lungo tunnel. A continuazione si trova fuori del corpo fisico... Subito incomincia a succedere qualcosa. Altri vengono a riceverlo ed aiutarlo. Vede gli spiriti di parenti ed amici che erano già morti ed appare davanti a lui un Spirito amoroso e cordiale che prima non aveva visto mai: (*UN ESSERE LUMINOSO*),...

La Visione Chiaroveggente

La visione chiaroveggente è un altro pilastro di studio per la dimostrazione della vita dopo la morte. Sono molte le persone che hanno sviluppato la visione eterica ed astrale. Con questo sviluppo visuale dei piani più sottili, è possibile evidenziare con ogni sicurezza la differenza sostanziale che esiste tra il corpo fisico e l'eterico, e fra questo e l'astrale. *Inoltre questa visione ci permette vedere altri esseri che vivono in altri piani, e conoscere il campo energetico che copre tutte le forme materiali.*

Lo sviluppo della visione chiaroveggente, ha molti livelli di percezione per questo alcuni vedono più che altri. Lo sviluppo chiaroveggente in quello che si riferisce ai suoi aspetti più inferiori, è indipendente dal grado di evoluzione dell'individuo che lo possiede. Orbene, la **Chiaroveggenza Superiore**, che è quella che ci permette di scorgere i piani più elevati del sistema solare, solo la possiedono gli Iniziati di un certo grado di evoluzione, per cui possiamo essere sicuri che i Segreti più Ambiti della Creazione sono ben salvaguardati da qualunque abusivismo negativo.

Lo Sdoppiamento Astrale

=

Lo sdoppiamento o *viaggio astrale cosciente*, è un altro punto ad avere presente nel momento di affrontare il tema della morte. Sono innumerevoli i casi di questa indole, dove l'uomo o donna si vedono abbandonando e muovendosi soavemente fuori del corpo fisico. In realtà è un processo sommamente semplice quando ci si è esercitato, poiché è un processo naturale che quando il corpo riposa ed i suoi sensi non esercitano nessun stimolo per l'individuo, la sua messa a fuoco di coscienza si trasporta in un altro punto o livello, dove la mente o l'Io continua avendo un'intensa attività come lo dimostrano gli studi scientifici realizzati con encefalogrammi. Per un individuo che è capace di sdoppiarsi, la morte, evidentemente, non lo spaventa, perché riconosce con la sua propria esperienza l'indipendenza che esiste tra lui ed il suo corpo fisico, poiché può uscire ed entrare in lui volontariamente.

Il Lascito Esoterico Trasmesso dai Maestri

Un altro pilastro, e possibilmente il più esatto, è la conoscenza che durante tutte le età dell'umanità, è stata trasmessa dagli Esseri più Evoluti. Questa conoscenza esoterica è il Lascito Più Benedetto che ci hanno potuto offrire. Benché in principio siano solo dati teorici - come lo sono anche i contenuti in tutte le Religioni - contengono anche, e questa è la cosa importante, i passi che bisogna dare per arrivare con la nostra propria visione ed esperienza, all'evidenziazione diretta e reale delle Più Profonde Verità. Ogni conoscenza teorica che non possa essere evidenziata per la nostra propria consapevolezza, non ha essenzialmente validità

diretta, poiché non potendola investigare, non potremo mai essere sicuri della sua certezza. I Discepoli più avanzati, gli Iniziati e Maestri di Saggezza, ci hanno dato gli attrezzi e le conoscenze necessarie per potere investigare direttamente, tutti i processi della vita e della morte. Essi hanno detto con molta enfasi "la Morte non esiste! Bensi la transizione, e ci hanno dato i metodi per evidenziarlo. Specialmente attraverso la **Profonda e Serena Attenzione**, la Meditazione ed il corretto canalizzare dei principi spirituali nella vita quotidiana. Questo libro-corso fa parte di detto compito, essendo il risultato degli insegnamenti trasmessi per un numero importante di Maestri ed Iniziati.

LE TAPPE SUCCESSIVE DELL'ANIMA DOPO LA MORTE

Cercheremo qui di spiegare le successive Tappe del processo della morte, tale e come le registra l'Anima quando inizia l'atto di abbandono del corpo fisico.

L'Angelo, della Morte, esegue il piano susseguente di liberazione della forma nei tre piani definiti della Natura: il fisico, l'astrale ed il mentale. Si tratta di un processo alquímico di sublimazione delle energie mediante il quale ed attraverso i chiamati Angeli Del Silenzio, l'anima si va liberando progressivamente dei suoi veicoli o corpi inferiori di manifestazione.

Questa liberazione consta di quattro fasi:

- | | | |
|-----|---------------------------------------|--------------------------------|
| 1°, | <u>Rottura Del Cordone Argentato.</u> | , Il Signore della Morte, |
| 2°, | <u>Ricapitolazione Di Fatti.</u> | , Il Signore dei Registri, |
| 3°, | <u>Esame Di Coscienza.</u> | , Il Signore della Giustizia,- |
| 4°, | <u>L'Entrata Nel Devachán.</u> | , Il Signo della Liberazione, |

(Il "Devachán" significa la stessa cosa che il Cielo per i Cristiani)

Dietro l'abbandono del corpo fisico, l'Ego (anima) continua vivendo nel suo corpo astrale fino a consumare l'energia generata per le emozioni e passioni che consentì durante la vita terrena, dopodiché sopravviene quello che si è venuto chiamando "**La Seconda Morte**", e si disintegra anche il corpo astrale, in modo che l'Ego continua vivendo nel suo corpo

mentale inferiore. In questa condizione rimane fino a che si estinguono le energie mentali generate durante le sue ultime vite astrale e fisica, più tardi a sua volta abbandona il corpo mentale e torna ad essere un Ego nel suo proprio mondo, agendo nel suo corpo **Causale** (reddito nei subpiani più elevati del piano mentale). Pertanto non è la morte quella che s'intende normalmente come tale, bensì una successione di Tappe Di Vita Continua che passano una dietro l'altra nei tre mondi fisico, astrale e mentale.

Il processo nascosto della Morte è il seguente:

Estratti degli insegnamenti del Maestro **D.K "Il Tibetano"**

PRIMA TAPPA

L'ordine dell'anima di ritirarsi al suo proprio piano. Questa ordine ha un effetto molto definito e, evoca una reazione interna nell'uomo, nel piano fisico. Vediamo:

- A, **Hanno luogo certi eventi fisiologici**, colpendo decisamente i tre grandi sistemi che tanto poderosamente condizionano l'uomo fisico: la corrente sanguinea, il sistema nervoso nelle sue diverse espressioni, ed il sistema endocrino. La patologia della morte è ben conosciuta per la medicina tradizionale.
- B, **Si produce una vibrazione che corre attraverso i NADIS. I nadis** sono la controparte eterica di tutto il sistema nervoso e sottostà in ogni nervo del corpo fisico. Sono gli agenti, per eccellenza, delle impulso - direttrici dell'anima, reagendo all'attività vibratoria che deriva dalla controparte eterica del cervello. **Rispondono alla Parola direttrice**, reagendo alla "**attrazione**" dell'anima, ed allora si organizzano per la ritirata o Astrazione.
- C, **La corrente sanguinea è involucrata in forma nascosta peculiare.** Si dice che il "**Sangue È Vita**"; è invertita interiormente come risultato di due tappe previe, ma principalmente come risultato di un'attività, ancora possibilmente non scoperta per la scienza moderna, della quale è responsabile il "sistema ghiandolare." Le

ghiandole, in risposta alla chiamata della morte, iniettano nella corrente sanguinea una sostanza che a sua volta colpisce il cuore. Lì è ancorato il **Filo Di Vita** (cordone di argento); questa sostanza nel sangue è considerata come "produttrice" della morte ed una delle cause basilari dello stato di coma e della perdita di coscienza, evocando un'azione riflessa nel cervello.

- D, Si produce il tremore psíquico il cui effetto è allentare o rompere la connessione tra i nadis ed il sistema nervoso; per cui il corpo eterico si staccherà dal suo involucro denso, benché ancora interpenetri ognuna delle sue parti.

Riassumendo la Prima Tappa, vediamo che essenzialmente consiste in ritirare la forza vitale del veicolo eterico, e la conseguente "corruzione", essendo "disperso negli elementi".

SECONDA TAPPA

In questa tappa si produce frequentemente una Pausa, di breve o lunga durata. Questo è permesso affinché il processo di **allentamento si** porti a termine nel modo piú delicato possibile e senza dolore. Detto allentamento dei nadis incomincia negli occhi. Spesso questo processo di distacco si dimostra nel rilassamento e nella mancanza di paura che il moribondo dimostra spesso; evidenziando una condizione di Pace e la volontà di andare via, oltre all'incapacità di fare un sforzo mentale.

TERZA TAPPA

Il corpo eterico organizzato comincia a raccogliersi per la partenza finale. Si ritira dalle estremità verso la richiesta "**porta di uscita.**" Questa porta di uscita é differenziata in tre possibilità utilizzate dipendendo dallo stato evolutivo raggiunto in vita. Queste sono:

1, *l'Uscita per La Testa*, utilizzata per le donne e gli uomini di tipo davvero Intellettuale. Anche, ovviamente, per gli Iniziati e discepoli del mondo.

2, *l'Uscita per Il Cuore*, utilizzata per uomini e donne buoni e ben intenzionati, per i buoni cittadini, amici intelligenti e lavoratori filantropi.

3, *l'Uscita Dal Plesso Solare*, utilizzata per le persone molto emozionali, irriflessive e per quegli la cui natura animale è molto pronunciata.

Tutti si focalizzano intorno ad alcuna di queste tre porte, aspettando il "**Tiro**" finale dell'anima direttrice. È curioso notare che in questo livello esistono due tipi di "Tiro", uno prodotto per l'anima attraendo verso sé la coscienza, e l'altro realizzato dalla "terra" esercitata per quella misteriosa Entità che chiamiamo lo "Spirito della Terra il quale reclama la parte materiale del corpo, poiché questo gli appartiene". Si è detto: "Date Al Cesare Quello Che È Del Cesare, Ed A Dio Quello Che È Di Dio". Questo riassume molto bene i due tiri che hanno luogo in questo livello.

QUARTA TAPPA

Il Corpo Eterico esce definitivamente dal corpo fisico denso. Nel momento stesso che si Rompe il Cordone d'Argento (il Filo della Vita) che univa il corpo all'anima, questa **penetra** nel quarto subpiano del piano fisico, chiamato esotericamente SOTTO-ETERICO, ed inizia lì un processo incredibilmente rapido di Memorizzazione O **Ricapitolazione** di tutti i fatti realizzati nell'esistenza fisica, apprezzati nei suoi più minimi dettagli. Durante questo processo di separazione, deve osservarsi gran tranquillità e dominio di sé stesso . Durante questo tempo, Tutta La Vita passa velocemente in rivista davanti all'Ego, come l'hanno raccontato quelli che stavano affogandosi e sono passati a questo stato di incoscienza e quasi di morte totale. Un Maestro ha scritto:

"Nell'ultimo momento tutta la vita si riflette nella nostra memoria e sorgono da tutti gli angoli successi dimenticati, scena dopo scena, evento dopo evento. L'uomo può sembrare spesso morto; tuttavia, dall'ultima pulsazione, dall'ultimo battito del cuore, fino al momento in cui l'ultima scintilla di calore animale abbandona il corpo, il cervello pensa, e l'Ego passa durante questi brevi secondi per tutta la sua vita"...

I Veicoli Superiori - eterico, astrale e mentale - possono vedersi abbandonando al corpo denso con un movimento in **Spirale**, portando con loro l'anima **di un atomo denso**. Non l'atomo in sé stesso, bensì le forze che operavano attraverso di lui. Ognuno dei corpi dell'uomo possiede una

Atomo Semente o "**Atomo Permanente**", il quale ha la missione di raccogliere tutte le esperienze vissute del suo rispettivo corpo. È come un minuscolo super-computer, essendo sempre lo stesso, ma ogni volta con maggiore informazione, ed è l'addetto di formare, con la sua esperienza acquisita vita dopo vita, i nuovi corpi quando l'anima ritorni ad incarnarsi. In questo modo niente si perde, nessuna esperienza assimilata, né nessun grado raggiunto. Questo Atomo è situato nel ventricolo sinistro del cuore, vicino all'apice. Succedendo la morte, detto **atomo-semente** sale al cervello per mezzo del nervo pneuno-gastrico, abbandonando il corpo denso, insieme ai veicoli superiori, per mezzo della commessura delle ossa parietali e occipitali.

Il Cordone Argentato

Quando i corpi superiori hanno lasciato il corpo denso, rimangono ancora connessi con lui per mezzo di un Cordone o Filo vibrante argentato, molto simile a due numeri 6 uniti e messi alla rovescia, l'uno in posizione verticale e l'altro orizzontale, connessi ambedue per le estremità delle sue forcelle. Un estremo è unito al Cuore per mezzo dell'atomo-semente e la rottura di questo produce la paralizzazione del cuore. Il cordone non si rompe fino a che il panorama della passata vita, contenuto nel corpo eterico o vitale, è stato completato. Non appena l'Angelo della Morte o Liberatore rompe quel cordone, il corpo denso è completamente morto. Il cordone argentato si rompe nel punto dove i 6 si uniscono, rimanendo la metà col corpo denso e l'altra metà coi veicoli superiori.

In questa quarta tappa, quando il corpo eterico ha finito di uscire, il corpo Vitale assume allora i vaghi contorni della forma che energetizó, facendolo sotto l'influenza della forma mentale di sé stesso che l'uomo ha costruito per anni, cioè la stessa immagine che aveva il corpo fisico che abitò. Benché liberato della prigione del corpo fisico, il corpo eterico non sta ancora libero dalla sua influenza. Esiste ancora tra tutti e due una piccola relazione, la quale mantiene appena l'uomo spirituale vicino al corpo abbandonato. Dovuto a ciò i Chiaroveggenti pretendono spesso avere visto il corpo eterico galleggiando attorno al letto di morte o della bara.

QUINTA TAPPA

Il corpo eterico si disperde gradualmente man mano che le energie che lo compongono si riorganizzano e si ritirano, lasciando unicamente la Sostanza PRÁNICA che si identifica col Veicolo Eterico del pianeta stesso. Nel caso della persona non evoluta, il corpo eterico può rimanere per lungo tempo nella vicinanza del suo guscio esterno in disintegrazione. Quando una persona è evoluta ed il suo pensiero è slegato dal piano fisico, la dissoluzione del corpo vitale può essere eccessivamente rapida.

A volte il corpo eterico è visto da persone nella casa o nella prossimità di questa : quando il pensiero del moribondo si è fissato di un modo intenso in alcuno di quelli che lascia, quando una gran ansietà ha preoccupato la mente nell'ultimo momento, quando qualcosa si è lasciato per fare e che è necessario che si faccia, o quando qualche confusione locale ha perturbato la tranquillità dell'entità che parte. Sotto queste condizioni o altre simili, il Doppio o Corpo Eterico può essere visto o sentito in qualche modo, dipendendo dalla sensibilità delle persone presenti. Man mano che passa il tempo, (dipende dalla sua evoluzione), l'uomo spirituale si Stacca dal suo corpo eterico, come lo fece dal suo corpo fisico denso, ed incomincia ad agire nei suoi corpi più sottili: l'Astrale e **Mentale**.

Commenti:

Uno dei grandi vantaggi della Cremazione (incinerazione), a parte le condizioni sanitarie notabili, consiste nella pronta devoluzione dei suoi componenti alla Madre Natura , per mezzo del **Fuoco**, degli elementi materiali che compongono il cadavere fisico e l'eterico. Invece di una decomposizione lenta e graduale, ha luogo una **Rapida e desiderata Disintegrazione senza che** rimangano resti fisici né eterici che producano danni possibili nei piani rispettivi né all'uomo interno. Una volta che l'uomo interno si è slegato definitivamente del suo corpo fisico ed eterico, il processo di restituzione ha concluso; l'uomo é libero, temporaneamente almeno , da ogni reazione fisica; e rimane nei suoi corpi Sottili preparandosi per il Gran Atto che si è denominato "L'Arte dell'Eliminazione."

SESTA TAPPA

Una volta che l'Uomo Interno ha scartato i suoi corpi fisico ed eterico, rimane in un Corpo Sottile, composto di sostanza Astrale e Mentale. L'anima, allora, si rifugia normalmente, nel secondo subpiano o livello del Piano Astrale, il sesto a partire da sopra, dove passerà un certo tempo dedicato a quello che esotericamente e misticamente si chiama "**Esame Di Coscienza.**" Questo periodo di tempo, considerato d'accordo col nostro concetto tridimensionale del tempo, può essere breve o lungo, da giorni a mesi e persino a molti anni, dipendendo in ogni caso dall'evoluzione spirituale raggiunta per l'anima. Quanto minore è il grado di evoluzione maggiore sarà il tempo di permanenza nel piano astrale.

In questo livello, ha anche luogo Una Seconda Ricapitolazione interamente astrale, e consiste in ricapitolare o memorizzare tutti gli avvenimenti astrali vissuti per l'anima attraverso i Desideri, le Emozioni e i Sentimenti durante il processo dell'incarnazione fisica. Se il defunto potesse lasciare dietro sé tutti i suoi desideri, si staccerebbe ben pronto dal corpo di desideri o astrale, rimanendo così libero per entrare nel **Mondo Celeste** situato nel Piano mentale. Ma non succede così generalmente. La maggioranza degli uomini, specialmente se muoiono nella primavera della sua vita, hanno molti lacci e molto interesse per la vita sulla terra. Perdendo il suo corpo fisico, non per questo i suoi desideri si sono distorti. In realtà, molto spesso i suoi desideri sono Aumentati per un anelito intenso di ritornare. E questo opera afferrandoli ancor più al mondo del desiderio o piano astrale in una forma poco gradevole, benché disgraziatamente non lo comprendano così. D'altra parte, le persone anziane e decrepite, e tutti quelli che sono stati debilitati da una lunga malattia e sono stanchi della vita, passano rapidamente per questo piano.

Finché l'uomo mantiene desideri relazionati con la vita terrestre, deve rimanere nel suo corpo di desideri; e come il progresso di un individuo richiede che questo passi alle regioni superiori, l'esistenza nel mondo del desiderio deve essere forzosamente **PURGATRICE**, tendendo a Purificarlo dalle catene dei suoi desideri. Il come si effettua, sarà ben compreso riferendoci ad alcuni esempi definiti:

"L'avarò che ama il suo oro nella vita terrestre lo segue amando ugualmente dopo la morte; ma, in primo luogo, già non può acquisirne di

più, perché non ha corpo denso a sua disposizione per acquisirlo e, quel che è peggio di tutto, non può conservare ormai quello che Accumulò durante la sua vita. Ed i suoi parenti se lo spartiranno, possibilmente parlando molto male del vecchio avaro. Allora questo Soffrirà Intensamente, la sua sofferenza sarà tanto più orribile perché non è completamente mentale. ***Nel Mondo Astrale questa sofferenza ha un'ampia espansione***, ed il misero soffrirà fino a che impari che "l'oro" può essere una calamità o un castigo. In questa forma si va accontentando gradualmente del suo destino e si Libera finalmente del suo corpo di desideri o astrale e può proseguire..."

Prendiamo un altro esempio:

Per C. W. Leadbeater

Il caso di un bevitore. Ha tanta ansia per i liquori dopo la sua morte come prima di morire. Non è un corpo denso quello che gli richiede di bere . Si è ***ammalato*** per l'alcool e non può passare senza questo. Invano protesterà in maniera diversa, ma il corpo di desideri del bevitore esigerà la bevanda e obbligherà al corpo denso a prenderla, affinché così ne risulti una sensazione di piacere, perché quel prodotto aumenta la vibrazione. Questo corpo astrale sussiste dopo la morte del corpo denso; ma il bevitore che si trova nel suo Corpo di Desideri non ha né bocca né stomaco capaci di contenere liquori fisici. Può, e così lo fa, andare ai bar o caffè dove *interpola il suo corpo astrale denso con quello dei bevitori* per approfittarsi così di una parte delle loro vibrazioni per induzione; ma è troppo debole perché gli diano soddisfazione. Può mantenersi dentro una botte di acquavite; ma neanche questo gli dà risultato perché un barile non produce vapori che si generano solo negli organi digestivi del bevitore. Non ha il minore effetto su lui e si viene a trovare nelle stesse circostanze in cui si trova l'uomo che stesse in mezzo all'oceano in una barchetta... "acqua e acqua ovunque, ma né una sola goccia per bere", e, in conseguenza, soffre intensamente. Col tempo impara, tuttavia, l'inutilità di desiderare bevande che non può assaggiare. Allo stesso modo come succede con molti dei nostri desideri della vita terrestre, tutti i desideri nel mondo astrale muoiono per mancanza di opportunità per soddisfarlo. Quando il bevitore è stato così **Purgato**, è preparato, per quel

che riguarda quell'abitudine, per lasciare lo stato di "**Purgatorio**" ed ascendere al Mondo celeste.

"Vediamo, dunque, che non c'è tale Dio vendicativo che ha fatto il purgatorio o l'inferno per noi, ma i creatori di questi sono stati i nostri propri atti e le nostre cattive abitudini. D'accordo con l'intensità dei nostri desideri sarà il tempo che dobbiamo soffrire per la sua purificazione."

Dopo la morte, nel mondo del desiderio o Piano Astrale questa Legge di Causa ed Effetto opera **Purificando** o **Purgando** l'uomo dei suoi desideri inferiori, correggendo le debolezze e i vizi che ostacolano il suo progresso, facendolo soffrire nella maniera più idonea a quel proposito. Se ha fatto soffrire ad altri o si è comportato con loro ingiustamente, dovrà soffrire di identica maniera, ed è giusto. Ma deve notarsi, tuttavia, che se una persona è stata soggetta ai suoi vizi o ha fatto male ad altri, ma è riuscito finalmente a Dominare quei difetti o si è pentito sinceramente e per quanto possibile Riparato il male causato, tale Pentimento Riforma e Restituzione, lo ha purificato di quei vizi e delle cattive azioni. L'equilibrio è stato ristabilito e la lezione si è appresa durante quell'incarnazione; pertanto, non causerà sofferenza dopo la morte. ***"Questa è la Legge Divina, Giusta e Misericordiosa allo stesso tempo."***

"L'oggetto del **Purgatorio** è cancellare le cattive abitudini facendo impossibile la sua gratificazione. L'individuo soffre esattamente quello che ha fatto soffrire ad altri con la sua disonestà, crudeltà, intolleranza o quello che fosse. Per questa sofferenza impara ad **Operare** affettuosamente, onestamente e benevolmente e con molta pazienza con gli altri nel futuro. In conseguenza da questo vantaggioso stato, l'uomo impara il valore della virtù e dell'azione giusta e retta."

Alcuni possono pensare che: com'è che avendo passato anteriormente per il purgatorio in passate vite non abbiamo imparato la lezione?. La risposta è semplice, nella nostra attuale situazione sí che conosciamo in gran misura quello che sta bene e quello che sta male, in realtà quando operiamo male c'è sempre una voce nelle nostre coscienze che ci avverte, e ci dà rimorsi. Quella voce è **La Voce della Coscienza**, saggia e giusta. È il risultato di tutte le nostre esperienze ed in realtà se la seguissimo, saremmo uomini saggi. Pertanto, nel nostro interno, sí che

abbiamo imparato la Lezione, ma molte volte la nostra Natura Inferiore ha il sopravvento e in conseguenza soffriamo e continuiamo a fare soffrire per cui soffriremo ancora più...

Nel nuovo Testamento cristiano alla sofferenza prodotta per i desideri inferiori nel Piano Astrale la chiamano "**La Morte Seconda**" la quale normalmente è più o meno dolorosa, dipendendo dai nostri legami e desideri terreni, poiché deve morire nei suoi desideri terreni prima di seguire la sua Ascensione ai Mondi Superiori. Quando l'uomo è già libero da ogni Legame Emozionale abbandona il suo corpo astrale e, passa allora al **Piano Mentale** libero degli ormeggi del desiderio animale. L'uomo disincarnato, Esce pertanto completamente della sfera di attrazione della terra.

Dobbiamo comprendere che La morte non cambia ad un uomo in maniera alcuna; questo continua ad essere lo stesso in ogni aspetto, eccetto in avere perso il suo corpo fisico. I suoi pensieri, desideri ed emozioni, sono esattamente gli stessi, e la sua felicità o disgrazia dipendono dal grado in cui gli abbia affettato la perdita del suo corpo fisico. Spesso egli non crede che è morto, poiché guarda i suoi antichi oggetti familiari ed i suoi amici intorno a sé, ma comincia a rendersi conto della realtà non appena vede che non può comunicarsi con loro. Per qualche tempo tenta di persuadersi che sta sognando, ma gradualmente scopre che, dopo tutto, "é già morto." Allora, per regola generale, incominciano i morti a sentirsi delusi degli insegnamenti che ricevettero. Non comprendono dove si trovano o che è successo loro, poiché la sua situazione non è quella che speravano dal punto di vista ortodosso. Come lo disse un generale Inglese trovandosi in una condizione simile: "Allora, se sono morto, dove mi trovo? Se questo, è il cielo, non mi sembra gran cosa. E se è l'inferno, sta meglio di quello che mi aspettavo"-

Tutta la vita astrale dopo la morte è un processo costante e deciso di riportare l'Ego dentro sé stesso, e quando a tempo debito arriva l'anima al "limite" di quel piano, muore per lui così come morì per il mondo fisico, cioè, rifiuta il corpo della materia di quel piano e lo lascia dietro di sé, passando ad una Vita più elevata e più piena nel mondo Celeste.

Un assassino che in *Kámaloka* (piano astrale) sta ricostruendo una volta dopo l'altra le scene dell'assassinio e gli eventi susseguenti, ripetendo incessantemente il suo nefasto crimine e passando di nuovo per tutti i terrori del suo arresto ed esecuzione, sta senza dubbio

sperimentando un "*inferno*" la cui comparazione col fuoco e lo zolfo sono mere finzioni teatrali. In molti casi, come l'assassino pensa e pensa una volta dopo l'altra al crimine commesso, per questa incessante meditazione , mezzo maligna, mezzo terrificante, produrrà qualcosa di simile ad un'ossessione della scena della sua morte violenta . Ma nessuna di queste condizioni è eterna e nessuna è punitiva. Sono l'inevitabile risultato di cause messe in gioco durante la vita nel mondo fisico, condizioni che durano solamente mentre sussistono le forze generatrici. Col decorso del tempo si esaurisce la forza-desiderio, ma solamente a costo di terribile sofferenza per l'uomo; e come nel mondo astrale il tempo può misurarsi unicamente per mezzo di sensazioni, poiché non c'è un altro mezzo di calcolarlo come quelli che abbiamo nel mondo fisico, ogni giorno può compararsi a mille anni. Pertanto la blasfema idea della dannazione eterna sembra essere una tergiversazione di questo fatto.

Con tutto, eccetto per una piccola minoranza, la situazione dopo la morte è per tutti più felice che sulla terra, dato che non c'è naturalmente oramai necessità di guadagnarsi il sostentamento giornaliero. Il corpo astrale non ha fame, né freddo, né soffre malattie; ogni essere, nel mondo astrale, per solo l'esercizio del suo pensiero, potrà vestirsi come piaccia. Per la prima volta, dalla sua precoce infanzia, l'uomo si sente lì interamente libero per usare il suo tempo in fare esattamente quello che gli piaccia. Le persone che avessero gli stessi gusti e propositi si raggrupperanno, naturalmente, come lo fanno nel mondo fisico; e non mancherà mai un'occupazione vantaggiosa per un uomo che abbia interessi ragionevoli, purché questi non richiedano un corpo fisico per la sua espressione. Un innamorato delle bellezze della natura potrà viaggiare rapidamente, a cientos di chilometri per secondo, senza fatica, fino ai più deliziosi paraggi del mondo; un altro il cui piacere sia l'Arte, avrà a sua disposizione le opere maestre del mondo intero, mentre lo studente di scienze troverà aperti tutti i laboratori del mondo; potrà visitare tutti gli uomini di scienza e captare i suoi pensieri. Per un essere che durante la sua vita terrena avesse trovato le sue compiacenze in azioni altruiste e nel lavoro per il benessere degli altri, questo sarà un mondo della più vissuta allegria e del più rapido progresso. Per un uomo che sia stato intelligente e allo stesso tempo utile, che comprenda le condizioni di questa esistenza non fisica e si preoccupi di adattarsi ad esse, si apre una splendida prospettiva di opportunità, tanto per acquisire

nuove conoscenze, come per effettuare utili lavori. Egli potrà in realtà fare molto più bene in pochi anni di tale esistenza astrale di quanto aveva potuto fare durante la sua vita fisica per lunga che fosse stata. Quindi, il mondo astrale è pieno di ampie possibilità tanto per la gioia come per il Progresso.

SETTIMA TAPPA

Una volta abbandonato il corpo astrale, l'uomo interno segue il suo corso di ascensione dentro l'evoluzione verso la sua fonte che è l'anima nel Suo proprio piano particolare. L'uomo, in conseguenza, lascia dietro di sé il suo corpo astrale, i suoi desideri e si trasferisce ed agisce nel suo corpo mentale, anche lì ha luogo una **Terza Ricapitolazione** di tutti gli eventi a livello mentale e dei pensieri che ha avuto l'uomo durante la sua vita che ha appena lasciato. In questo stato, più dell'anteriore, si trova prossimo all'Anima; e benché Veli di Illusione oscurino ancora la sua vista, sono molto più trasparenti di quelli che l'accecarono quando era rivestito di carne ed emozioni.

Il Corpo Mentale della gente, generalmente, è un veicolo che non è stato creato adeguatamente. Poiché questo corpo si perfeziona attraverso Energia prodotta per pensieri elevati ed non egoisti. I Pensieri egoisti e materialisti creano nell'uomo un rivestimento *Kama-Manásico*, cioè, un miscuglio tra desideri e pensieri emozionali, diretti per impulsi della personalità. Al risveglio dalla sua "seconda morte" nel piano astrale, il suo primo sentimento è di Indescrivibile Giubilo e Vitalità, di così intensa allegria di vivere che per il momento non anela altra cosa che godere di quell'intensa vitalità spirituale che respira. Questo giubilo è l'essenza della vita in tutti i piani o mondi superiori del Sistema.

**"Man mano che aumenta la Felicità
si accresce la Saggezza ed è molto più ampia la visione."**

La natura inferiore della sua personalità si consumò durante la vita astrale, ed ora gli rimangono solo gli alti e puri pensieri, le nobili ed altruistiche aspirazioni che ebbe nella vita terrena, e che l'avvolgono a mo' di conchiglia per mezzo della quale è capace di rispondere a determinate vibrazioni di questa sottilissima materia. "*Nel mondo mentale,*

l'infinita pienezza della "mente divina" è aperta con illimitata abbondanza a tutte le anime nella giusta proporzione dei suoi meriti per riceverla."

La ricapitolazione nel piano mentale è molto più breve che negli anteriori, ed una volta realizzata e completata, l'Ego, (anima), penetra allora nel **DEVACHÁN**.(Il DEVACHÁN è il Cielo Superiore per i cristiani, è, potremmo dire, il "*Paradiso perfetto*.") Questo si trova situato nel Piano Mentale Superiore, molto vicino, come dicemmo già in un capitolo anteriore, al Piano Causale. Più che un piano, lo stato Devachánico è un Stato di Coscienza, dove, per quel che riguarda il mortale ordinario, la sua felicità è Completa.- È l'oblio assoluto di tutto ciò che gli causava dolore o pena nell'incarnazione passata, e persino l'oblio di che non esista né pena né sofferenza. L'entità devachánica vive questo ciclo intermedio, fra due incarnazioni, circondata da tutto quello a cui aveva aspirato invano, si *fanno realtà tutte le sue illusioni e sogni nobili che non poté mai realizzare durante la vita terrena* in compagnia di tutto quello che amava nella terra. Lì ottiene la **Realizzazione** di tutti i desideri dell'anima e, durante lunghi secoli, un'esistenza di felicità ininterrotta che è la ricompensa per le sue sofferenze nella vita terrestre. In una parola, si "bagna" in un mare di felicità costante intercalata per eventi felici in un grado ancora superiore. Il DEVACHÁN è chiamato anche la "Terra" degli Dei e "Il Mondo dei Deva."

Quello che l'uomo desidera, proietta, pensa e vive nel Devachán sono precisamente tutti quei fatti, esperienze, situazioni e circostanze che non potettero essere esteriorizzate o aggiornate nel Piano Fisico durante l'esistenza terrestre. Il Devachán è in realtà un vero **Cielo**, ma non l'eterna e passiva contemplazione, bensì la più Dinamica attività e realizzazione creativa. Liberato della necessità Karmica, benché sia solamente con carattere temporaneo, l'essere umano vive più vicino a sé stesso e alla Grazia Divina di quanto non lo stette mai anteriormente. Nel Devachán si trova la sua Gloria immediata, il massimo potere alla sua portata ed il punto più elevato della sua *Unione e Contatto* con l'Essere supremo.

OTTAVA TAPPA

Finalmente, le Cause che condussero l'Ego al Devachán, si esauriscono; le esperienze acquisite sono state **Assimilate completamente**

e l'Anima comincia a sentire di nuovo la necessità e la sete di vita materiale per evolvere che solo può soddisfare nel Piano Fisico.

, Le fasi che abbiamo enumerato anteriormente, sono solo introduttive, dando semplicemente un abbozzo di quello che realmente succede dopo la morte fisica. Esiste tutta una serie di tappe minori, e tutta una gran varietà di eccezioni e casi particolari su cui potrebbero iscriversi volumi interi per la sua estensione. Pertanto si raccomanda allo studente che le **8 tappe** menzionate le prenda in considerazione e che continui ad investigare.)

Alcune Domande e Risposte:

DOM - Hanno qualche valore le preghiere per i defunti? Sé è così, come dovrebbero offrirsi?

RISP - Le preghiere hanno sempre valore tanto per i vivi come per i morti, quando queste sono dettate dall'amore; ma una preghiera sarà efficace in proporzione all'intensità del pensiero espresso per lei, alla purezza e forza di volontà con la quale si dirige verso la persona in questione, e alla conoscenza che possieda quello che la conduce. Un discorso, come un pensiero, crea una forma, un *elementare artificiale*, "un potere benefico attivo" che va verso la persona per il cui beneficio fu creato e che l'aiuta non appena si presenti l'opportunità. Questa energia messa in gioco nel piano astrale può colpire qualunque persona nel suo corpo astrale; pertanto, è possibile aiutare e proteggere ad un morto con tali forme mentali finché egli rimane nel mondo astrale.

DOM - Troveremo gli esseri cari che ci hanno preceduti nella morte?

RISP - Sicuramente, perché l'attrazione agirà come una calamita e ci riunirà. Se l'essere amato morì recentemente, lo troveremo nel piano astrale, ma se egli abbandonò la terra molto tempo fa, è possibile che abbia passato già dall'astrale al mondo celestiale; e quando noi arriviamo fino a quello mondo, l'avremo di nuovo al nostro lato nella sua migliore condizione possibile, mediante la nostra forma o immagine mentale di lui, vivificata per l'Ego di quell'amico. Non abbiamo perso a quegli a chi amiamo; quando l'affetto esiste, la riunione è sicura, poiché l'amore è uno dei maggiori poteri dell'Universo, sia in Vita sia in Morte.

GLI ATOMI PERMANENTI

In ognuno dei Corpi della Personalità: fisico, astrale e mentale, esiste un “assimilatore” di esperienze che ha il nome di "**Atomo Permanente.**" È **permanente** perché è sempre lo stesso in tutte le esistenze dell'uomo. Dalla sua prima incarnazione fino all'ultima. **La sua missione consiste, in registrare, archiviare ed assimilare tutte ed ognuna delle impressioni ed esperienze del suo corpo rispettivo.** In questo modo si può seguire singolarmente l'evoluzione di ognuno dei corpi. Ogni volta saranno più perfetti e sensibili, per cui l'anima potrà utilizzarli a poco a poco con più incidenza. Morendo il corpo fisico, l'atomo fisico permanente è ritirato ed assorbito dall' anima nel piano astrale. E quando si produce la Seconda Morte, cioè, quella del corpo astrale, l'atomo fisico e l'atomo astrale permanente sono a sua volta ritirati ed assorbiti dall' l'Anima nel piano mentale. E finalmente quando l'Ego lascia il suo corpo mentale inferiore e si situa nelle cappe più elevate del piano mentale, ritirandosi al suo corpo Causale, nuovamente l'anima attrae verso sé i Tre Atomi Permanenti e li mantiene lì fino a che torna nuovamente ad incarnare. Una volta deciso incarnare, per seguire il suo sviluppo spirituale, lancia i tre atomi permanenti, ognuno nel suo piano corrispondente, e questi continuano a configurare e modellare con l'esperienza accumulata, i nuovi corpi: fisico, astrale e mentale che l'anima utilizza per questa nuova incarnazione. Pertanto d' accordo con la Legge Giusta e Misericordiosa di Dio, ognuno ha esattamente quello che si merita, ed ogni corpo si svilupperà più o meno, relativamente al grado di evoluzione raggiunto nella sua anteriore esistenza, dovuto ai suoi meriti . Questo concetto ci offre la possibilità e la sicurezza che niente si perde dopo la morte, e che i nostri atti nel presente sono le **semine** che facciamo per il futuro. **Quello che ognuno di noi raggiunga Oggi, non si perderà mai .**

Cielo ed Inferno

Il Cielo e l'Inferno stanno dentro l'uomo, li porta sempre dentro di sé , ed a questo stato interno gli corrisponde per legge di affinità un spazio o piano esterno. Quindi **sì** c'è un Cielo e **sì** c'è un Inferno, ma sono risultanti interni della nostra idiosincrasia particolare. Sono stati di Essere, stati di

vibrazione che risuonano costantemente nei nostri microcosmi, dovunque ci incontriamo.

"La coscienza individuale, quando parla chiaramente e decisamente,
È il più severo giudice che esiste"

Tanto il Cielo come l'Inferno lo forgiamo nel nostro interno durante la vita. Il cielo e l'inferno sono livelli di coscienza. Nessun uomo normale è davvero buono né davvero cattivo, per cui è ovvio riconoscere che neanche esiste qualcosa di completamente bianco per i buoni e qualcosa di completamente nero per i cattivi. *L'inferno come il cielo sono multipli livelli interni*, ed ognuno, d'accordo alla sua oscurità o luminosità interna, ne condivide alcuni. È curioso notare che molti di noi durante la vita terrena forgiamo, benché la maggioranza di volte inconsciamente, il nostro futuro cielo o inferno particolare. E quando moriamo nel corpo ed entriamo nel piano astrale, molte delle idee forgiate dall'infanzia sull'inferno temibile o il cielo felice, si fanno realtà, benché solo sia per un tempo, fino a che impariamo a riconoscere veramente dove stiamo e perché stiamo lì. Per cui l'uomo crudele che nonostante tutto teme la morte e la possibile entrata nell'inferno per il suo comportamento, quando decede, la stessa paura che ha costruito con la sua immaginazione, la trova lì, e soffre veramente, benché tutto sia prodotto della sua propria proiezione mentale. La stessa cosa si può dire degli uomini che hanno la coscienza molto tranquilla perché, naturalmente, troveranno un cielo alla sua misura, almeno all'inizio.

Ricordiamo, e questo è molto importante che: "Il cielo e l'inferno non significano premio e punizione ma sono i mezzi naturali per sviluppare e rinvigorire le qualità superiori e restringere o eliminare le viziose, affinché l'anima possa avanzare nel sentiero della perfezione." Ma ogni vita nel mondo astrale non consiste solamente negli stati di coscienza corrispondenti ai concetti del Cielo ed Inferno. Ci sono godimenti che niente hanno a che vedere con le buone azioni realizzate durante la vita terrena, ma che sorgono dalla manifestazione delle facoltà Creative dell'Anima e dell'intenso esercizio della sua intelligenza. Sono Godimenti di espressione e conoscenza come l'uomo terreno non sognò come mai di sperimentare."

Il Suicidio

Prima di tutto bisogna dire che la circostanza del suicidio è realmente penosa, poiché esprime chiaramente l'ignoranza di chi così attúa. Nessuno può scappare da sé stesso, vada dove vada, non riuscirà mai a scappare da sé stesso, dalla sua propria Grandezza o debolezza, e pertanto, come l'acqua non può scappare dalla sua umidità, neanche la persona potrà fuggire dal suo proprio stato e condizione. Il suicida non comprende che le tensioni ed i problemi della vita sono il meraviglioso campo per l'evoluzione, perché l'anima li necessita per esteriorizzarsi e mostrare che non c'è *circostanza né prova che l'anima in quel livello non possa vincere*. E questo è la verità alla quale dobbiamo far fronte , non con paura bensì con prodezza spirituale, perché non c'è niente che possa vincere allo Spirito, e con questo dobbiamo operare...

Il suicida che trattò di fuggire dalla vita, unicamente trova che in quel nuovo piano di esistenza al quale va, sta più vivo che mai, e nel più pietoso stato. Può osservare a quelli che ha pregiudicato chissà per il suo atto e quel che è peggio , è che ha un inesprimibile sentimento di "Vacuità", di essere "svuotato" o "vuoto." La parte dell'aura ovoidale nel che generalmente sta il corpo denso, è vuota, e benché il corpo astrale abbia preso la forma del corpo fisico perso, si sente come se fosse un guscio vuoto. Lo spaventoso sentimento di vuoto rimane fino a che arrivi il momento in cui, per il corso naturale degli avvenimenti, sarebbe morto. È anche certo che esistono molti tipi di suicidi, ed ovviamente, poiché la Legge è giusta e misericordiosa, ad ognuno, od ogni tipo di suicida ha differenti esperienze.

La Cremazione

È proprio una fortuna e un' allegria che la Cremazione, (incinerazione del corpo), si vada imponendo acceleratamente nella nostra società. Tra poco tempo il compito di seppellire i morti nella terra sarà contrario alla legge, e la cremazione obbligatoria sarà considerata una misura sanitaria salubre. Quando questo succeda, poco a poco assisteremo alla scomparsa di quei posti psíquici ed insalubri chiamati cimiteri.

PREG - perché è preferibile la cremazione alla sepoltura?

RESP - Il Maestro Tibetano dà varie ragioni per questo. L'incinerazione libera l'uomo di alcuni "strappi" che possono mantenerlo nel piano denso poiché quando il suo corpo è stato disintegrato di quel modo, i ponti sono stati letteralmente bruciati dietro di lui, ed il suo potere di retrocessione è diminuito grandemente.

Un'importante ragione è che mediante l'applicazione del Fuoco, tutte le forme sono sciolte; quanto più rapidamente si distrugge il veicolo fisico umano, con più rapidità si romperà il legame dell'anima che si ritira. Si deve dire che non appena si è stabilita scientificamente la morte certa, (per il medico competente), e si è assicurato che non rimane una scintilla di vita nel corpo fisico, allora è possibile la cremazione. L'opinione che il corpo eterico non deve essere precipitatamente cremato e la convinzione che deve deambulare per un periodo determinato di vari giorni, non hanno una vera base esoterica. Non esiste una necessità eterica per questo ritardo.

Il processo di Mummificazione, come si praticò in Egitto, e l'embalsamamento, come si pratica in Occidente, sono stati responsabili della perpetuazione del corpo eterico, a volte per secoli. Questo è particolarmente vero quando la Mummia o la persona imbalsamata fu un individuo malvagio durante la sua vita; l'ambulante corpo eterico è spesso "Posseduto" per un'entità o forza maligna. Questa è la causa degli attacchi e disastri che frequentemente perseguono a coloro che scoprono antiche Tombe ed i suoi Resti umani. Dove si pratica la cremazione non solo si consegue l'immediata distruzione del corpo fisico e rapidamente la sua restituzione alla fonte di sostanza, ma il corpo Vitale o Eterico si dissolve anche rapidamente e le sue forze sono trascinate per la corrente Ignea al deposito di energie vitali.

LA SCIENZA E L'ARTE DI "MORIRE"

Insegnamenti del Maestro Il Tibetano

Certamente esiste una Scienza per morire, come c'è per vivere, e man mano che l'uomo si vada sensibilizzando alla Natura delle Energie, maggiore sarà la risposta a questa Sacro, Mistico e Scientifico compito. Daremo qui alcune istruzioni basiche che ci sono state trasmesse dalle Fonti Spirituali a tale effetto:

IN PRIMO LUOGO: si deve stare in silenzio nella stanza. Frequentemente questo si fa. Quando il silenzio e la **Comprensione** regnano nella stanza del moribondo, l'anima che parte, può mantenere con chiarezza il possesso del suo strumento fino all'ultimo minuto e fare la dovuta preparazione. Lo studente dovrà comprendere che durante il processo al quale sta sommerso il moribondo, è sommamente importante, non solamente stare in silenzio, ma anche mantenere un **Atteggiamento Interno Positivo**, questo aiuta in gran misura all'essere che passa all'altro mondo. L'atteggiamento dei parenti, in questi casi, normalmente è molto negativo, poiché con le loro sofferenze, dovute alla loro ignoranza, ed i loro pianti scandalosi normalmente intorpidiscono al moribondo nel suo transito spirituale. Pertanto, l'atteggiamento più corretto, benché si capisca che il più difficile dovuto alla nostra erronea educazione, è: **a**, Stare in silenzio. **b**, Situarci come "coscienza" ed utilizzare la nostra serena comprensione del tema. **c**, Mostrare un atteggiamento positivo, specialmente di amore spirituale.

SECONDO: Nel futuro, quando si sappia di più sui colori, si permetterà solo la **Luce Arancione** nella stanza di un moribondo, essendo installata - con una cerimonia appropriata. Il colore arancione aiuta alla messa a fuoco nella **testa**, così come il rosso stimola il plesso solare ed il verde ha un effetto definito sul cuore e le correnti della vita.

TERZO: Certi tipi di Musica si useranno quando si conosca qualcosa di più in connessione col suono. Nel momento esatto della morte, se si emette la stessa nota del moribondo, si coordineranno le due Correnti di energia ed eventualmente si taglierà il **Filo Della Vita** (cordone argentato), ma questa conoscenza è troppo pericolosa e potrà solo darsi più avanti così assicura il Maestro Tibetano -.

QUARTO: Si evidenzierà che la Pressione su certi centri nervosi ed arterie, faciliterà il lavoro. , Questa scienza della morte è mantenuta in custodia nel Tibet, come lo fanno molti studenti. Più tardi si elaborerà inevitabilmente una scienza definita di morire, ma solo quando l'esistenza dell'anima sia riconosciuta e la sua relazione col corpo sia stata scientificamente dimostrata.

QUINTO: Si impiegheranno anche frasi "**MÁNTRICHE**" (parole di potere) e saranno costruite definitivamente nella coscienza della persona

moribonda per coloro che la circondano, o saranno usate deliberatamente e mentalmente per la persona stessa. **Cristo** dimostrò il suo impiego quando esclamò: "Padre, nelle Tue Mani Raccomando il Mio Spirito", Ed abbiamo un altro esempio nelle parole: "SIGNORE, ORA LASCERAI AL TUO SERVO ANDÁRE VIA IN PACE." Il costante uso della Parola Sacra, OM, intonata a voce bassa o in una nota speciale, alla quale risponde la persona moribonda, potrà costituire più avanti una parte del **rituale di Transizione** accompagnato con l'Unzione con Olio, come si pratica nella Chiesa Cattolica. L'estrema unzione ha una base nascosta scientifica. La cima della testa del moribondo dovrebbe situarsi verso l'Est e le mani e le gambe incrociati. Dovrebbe bruciarsi nella stanza solo *Legno Di Sandalo* e non permette nessuna altra classe di incenso, perché il legno di sandalo è l'incenso del Primo Raggio o Distruttore, e l'anima in quei momenti sta in processo di distruggere il suo abitacolo fisico.

Alcuni Pensieri:

"... Quando l'agricoltore ha arato e seminato la terra, si sente stanco e attende ansioso la notte tranquilla per riposare e recuperare forze. E come lo stanco agricoltore anche l'Anima si stanca e deve riposare tranquillamente e lungamente. "LA MORTE È PER L'ANIMA, QUELLO CHE LA NOTTE PER L'AGRICOLTORE." La differenza consiste in che l'Anima ha bisogno di morire *Tre Volte*, una in ogni piano , spogliandosi gradualmente dei suoi paramenti inferiori, per poi così, Nuda, potere riposare tranquilla e libera da qualunque rumore o mormorio della carne, desideri o pensieri mondani che l'avvolsero...

**"CHE È LA MORTE SE NON LA NASCITA DELLO STESSO ESSERE
IN UN ALTRO REGNO DELLA VITA"**

Capitolo. VIII.

ANTROPOGÉNESI

"Storia" dell'Umanità

L'Etnologia unita alla concezione esoterica della vita, ci aiuta in gran misura a formarci un'idea chiara dell' *Ascesa e Caduta delle "Civiltà."* L'Antropologia Esoterica approfondisce, intensamente, nel passato, scoprendoci il processo Evolutivo dal primo vestigio umano fino all'uomo sviluppato dei nostri giorni. Come vedremo tutto segue un "Progetto", tutto segue un archetipo divino.

I paesi del mondo attuale hanno le loro civiltà, ma nessuna sussiste eternamente, e il destino di Nínive, Tiro, Grecia e Roma sarà quello di tutti. Alcune spariranno senza lasciare traccia, altre invece lasceranno ai suoi successori un gran messaggio di vita. La Sagghezza Arcaica c'insegna che ogni Evoluzione Planetaria, dal suo inizio fino alla sua piena espansione, contiene dentro di sé - parlando dal punto di vista dell'umanità - 7 Razze Radici, ognuna delle quali contiene a sua volta 7 ramificazioni o SOTTORAZZE. La nostra attuale Razza Radice è la 5^a, per quello che si potrà dedurre che dietro la nostra sono esistite 4 Razze Radici, e che dopo dovranno emergono ancora due Razze Radici di più, fino a completare le **sette** prima che finisca il ciclo planetario di vita in questo pianeta.

Attenendoci al corso delle nostre idee più immediate e d'accordo col fine proposto, possiamo dire che ogni Tipo di Razza, con le sue rispettive SOTTORAZZE che continuano ad apparire Ciclicamente sulla Terra, ha il nobile impegno di rivelare un concreto e chiaro "Archetipo", d'accordo con Archetipi Universali. Il metodo che utilizza l'Occultista avanzato per potere studiare ed investigare chiaramente ed obiettivamente quello che è successo nel remoto passato, consiste nello sviluppo della capacità

superiore che gli permette entrare coscientemente nella Memoria Dei Logos Planetari, o **Registri AKÁSHICI**. I Registri Akáhici sono la memoria della natura, dove è immagazzinato Tutto il Ricordo dei Tempi. Questi registri si trovano nei Piani Superiori, dove ad ogni Iniziato di un certo grado gli è permesso accedere. Maestri ed Iniziati di generazioni passate e presenti hanno scoperto così gli Annali della Terra, leggendo nell'Archivio della Memoria dei Logos, il gran tesoro di conoscenze riunite, che in questo modo formano parte degli insegnamenti esoterici.

Quello che conosciamo oggi come essere umano, quell'essere tan sofisticato, culto, sensibile, intelligente, creativo, e fisicamente, emozionalmente, mentalmente e spiritualmente concepito, è il risultato indubbio di milioni di anni di evoluzione. Ma quale fu la sua nascita, la sua ragione di esistere? quale il suo sviluppo, e quale la sua meta o sviluppo finale?. Perché così come un seme contiene ancora dentro di sé tutta l'informazione, e tutto il potenziale latente, l'essere umano fu così anche seme e presto i suoi frutti lasceranno vedere la bellezza del suo divino fiore, per cui tutta l'ingegneria evolutiva del nostro pianeta tenta di farlo emergere.

Vediamo ora quali furono i suoi inizi e quali le sue conclusioni, epoca dopo epoca, razza dopo razza, e presto comprenderemo quanta sapienza ha la Divina Provvidenza.

Le Razze o Evoluzioni Umane sono:

- 1^a, La Razza Protoplasmatica.
- 2^a, La Razza Iperborea.
- 3^a, La Razza LEMUR.
- 4^a, La Razza Atlante.
- 5^a, La Razza Ariana, l'attuale, composta da tutte le razze presenti.
- 6^a, La Futura Razza, in incipiente formazione.
- 7^a, L'Ultima Razza, il Perfetto Uomo-divino.

1^a Razza Radice "La Protoplasmatica"

SITUAZIONE

L'ubicazione geografica di questa razza, era situata nella chiamata "*Isola Sacra e Imperitura.*" La ragione di questo nome è che , secondo si

afferma, quest' Isola Sacra non ha partecipato mai al destino degli altri Continenti, per essere l'unica il cui destino è quello di durare dall'inizio fino al fine del "MANVÁNTARA" - un ciclo cosmico - passando per ogni Tappa. È la culla del primo uomo e la dimora dell'ultimo mortale "divino", scelto come un Shishta per il seme dell'umanità. Molto poco si può dire di questa Terra misteriosa e sacra, eccetto chissá, secondo una poetica espressione di uno degli antichi commenti che dice: "che la Stella Polare fissa in lei il suo vigilante sguardo, dall'Aurora fino al termine del Crepuscolo di un Giorno del Gran Alito." Questo giorno del Gran Alito è chiamato in India "un giorno di Brahama" che equivale in giorni terrestri a: 8.640.000.000 anni.

La prima Razza-radice occupò probabilmente la regione che denominiamo oggi l'Asia del Nord, la Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia, cosí come l'estremo nord di Siberia. L'Isola Sacra alla quale si è fatta riferimento è situata sul casco polare nordico, ed ancora esiste ma in stato eterico nei piani sottili della quarta dimensione.

STRUTTURA

Questa razza non aveva involucro fisico ed era costituita totalmente di materia Eterica, essendo molto poco quello che si conosce o può investigare di lei. In quella Epoca Polare, il mondo stava in un stato di fusione e con un'atmosfera gassosa, possiamo riferire nonostante che, le forme stesse non erano umane. Questi corpi enormi si ammucciarono insensibili e passivi, poiché stando la coscienza di queste entità ad un livello atomico, appena poteva influire molto lievemente sui rozzi corpi incipienti. Il corpo era una massa enorme e con un'apertura nella sua parte superiore, per la quale si proiettava un organo di orientazione che segnalava loro i luoghi di pericolo o il calore eccessivo. Si trattava dell'antecedente dell'attuale Ghiandola Pineale.

Commenti ed Avvenimenti:

Era una Razza che galleggiava e scivolava sull'ambiente, non erano caduti ancora sull'umida e calda terra, avevano evoluto nelle Dimensioni Superiori della Natura e del Cosmo, e cristallizzò finalmente anche su una terra protoplasmatica, dopo molti processi evolutivi sorti dal suo germe originale ubicato nel Caos, nel MAGNUS LIMBUS, nell'ILIASTER

del Mondo. Di questa Razza-radice non si può dire che avesse Sottorazze concrete o definite, benché si è vero che aveva sette tappe di crescita.

I primi corpi costruiti, (di proiezione nettamente Lunare), appaiono senza carattere di sesso, Androgini. In questi uomini primitivi esistono uniche e ben definite funzioni: l'alimentazione e la respirazione. Tutta la coscienza si trova centralizzata in queste attività basiche. L'Iniziato che investiga questa razza si commuove contemplando il lavoro che realizzano un certo tipo di DEVAS, (Ángeli), costruendo il processo di strutturazione delle forme, ed insegnando a quei primitivi esseri, seme dell'umanità terrestre, a mangiare ed a respirare. Poco a poco continuavano ad apparire i 5 sensi, la Vista, l'Udito, l'Olfatto, e più avanti, il Gusto ed il Tatto. Questi sensi il cui sviluppo esige età, sono aperture della Vita Interna verso l'esterno. Alla fine della settima Sottorazza della prima razza-radice, l'essere umano possiede un contorno definito e strutturato, ma rozzo e sproporzionato.

, Per una maggiore informazione rimetto a "La Dottrina Segreta, II-18".

2ª Razza Radice "L'Iperborea"

SITUAZIONE

Questa razza risiede nel secondo Continente Iperboreo, il quale occupava l'attuale Nord dell'Asia, Groenlandia, Svezia, Norvegia, eccetera..., e si estendeva per il Sud-ovest fino a quello che è oggi l'Inghilterra. Il clima era tropicale con gran vegetazione. Iperboreo fu il nome dato per i Greci più antichi alla lontana e misteriosa regione dove Apollo viaggiava per tradizione ogni anno. Astronomicamente, Apollo è, ovviamente, il Sole, il quale, abbandonando i suoi Santuari Ellenici, si compiaceva del suo lontano paese, dove si diceva che il Sole non tramontava mai durante la metà dell'anno. Le ombre notturne non si estendono mai su di essa, dicono i Greci; perché è la "Terra" degli Dei, la magione favorita di Apollo, il Dio della Luce, coi suoi abitanti coi suoi sacerdoti e servitori favoriti. Questo può considerarsi ora come una finzione poetica, ma allora era una verità poetizzata.

STRUTTURA

Le prime Sottorazze della Seconda Razza-radice possedevano già certi profili semiumani. Fluttuavano, scivolavano ed ascendevano sugli splendidi boschi tropicali. Incominciarono a sviluppare il germe dalla sensibilità ed a sperimentare certe modificazioni emozionali nella coscienza embrionale che si andava strutturando, è il primo sintomo di coscienza sensitiva che si alza al di sopra della rudimentale coscienza fisica. Il corpo fisico appare ora, nella Quarta-Sottorazza, molto più stilizzato benché gigantesco, raggiungendo altezze di tre quattro metri, nel Bibbia si fa menzione fugace di questi giganti nel Genesi 6, 3.4, dove dice testualmente: "Sulla Terra c'erano a quel tempo giganti ...", benché realmente si riferissero ai Lémuri, la terza Razza-radice, poiché lo menziona giusto prima del Diluvio che ebbe luogo nella quarta Razza-radice o Atlante.

L'ambiente circostante è realmente ostile ed il corpo deve essere straordinariamente forte per potere sopravvivere alla spaventosa lotta quotidiana contro gli elementi ed i giganteschi ed aggressivi animali, rettili nella sua maggiore parte che disputano loro la possessione della terra.

Commenti ed Avvenimenti:

La sensazione costante del pericolo immediato e la tremenda necessità di un'imminente ed adeguata replica, costituisce il primo sintomo di avvicinamento tra sé degli uomo-animali. Vanno costituendo nuclei e piccole comunità dove impera la Legge del Più Forte, e si alimentano degli avanzi, degli animali morti, ed anche di quelli della sua propria specie. Terminando la Razza, già nelle sue ultime tappe, la Colonna Vertebrale si è alzata costituendo una verticale sull'orizzontalità del suolo, (in questo sacro punto di esperienza umana si costruisce definitivamente Il CIAKRA MULHADARA, il deposito di Fuoco di KUNDALINI, e già non striscia oramai, ma cammina.

Le due Prime Grandi Razze Radici apparse nella Terra, crearono le sfumature Fisiche ed Emozionali dell'umanità, ed il suo sviluppo nel piano dell'evoluzione terrestre si perde nella lontananza del tempo, per quanto erano in qualche modo ancora vincolate, soggettivamente, con l'evoluzione dello Schema Lunare. Queste due razze avevano il messaggio lunare in forma di due definiti Atomi Permanenti, il fisico e

l'astrale. L'atomo permanente Mentale o Unità Mentale apparirebbe molto più tardi come un apporto nettamente Solare ed entrò in Attività per la diretta Intersezione dei "Signori" della Fiamma", Esseri extraplanetarios altamente evoluti. Con questo vogliamo indicare che quello che chiamiamo realmente Uomo, come un essere intelligente o superiore (solare), non apparirà fino alla Terza Gran Razza-radice, la LEMUR. È questa la ragione per la quale alcuni trattati esoterici incominciano a raccontare la storia dell'uomo dalla Terza Razza Lemur, come se fosse la prima.

3^a Razza-radice "LA LEMUR"

SITUAZIONE

Proponiamo richiamare LEMURIA al Terzo Continente. Questo nome è un'invenzione o un'idea di Mr. P. L. Sclater chi, tra il 1.850 e il 1.860, confermò con fondamenti zoologici l'esistenza reale, in tempi preistorici, di un Continente che dimostrò che si estendeva dal Madagascar a Ceylon e Sumatra, comprese alcuni parti di quello che ora si chiama Africa. Questo gigantesco Continente che si estendeva dall'Oceano indiano fino all'Australia, è sparito completamente sotto le acque dal Pacifico, lasciando qui e là solamente alcune delle cime dei suoi monti più elevati che attualmente sono Isole. Il suo antico nome fu "SHALMALI."

STRUTTURA

Questa razza stava costituita all'inizio per tipi Ermafroditi di alta statura, fronte depressa, naso piatto, mandibola saliente ed ingrossata. di pelle oscura. La separazione graduale dei sessi in questi esseri che possedevano già una rudimentale forma fisica, si produce dopo 18 milioni di anni di esistenza, in quello che denominiamo attualmente Periodo Giurassico del Secondario, o Età Mesozoica, il periodo dei Rettili, come a volte se lo chiama. Alla fine del periodo Lemuriano, l'uomo cominciò a sviluppare una solida struttura ossea. Fino alla Terza Sottorazza possedevano solo un occhio nella metà della fronte - dopo chiamata Terzo Occhio - e posteriormente due occhi, benché fino alla Quarta razza-radice non si trasformassero in veri organi di visione. Il

ricordo del "Terzo Occhio" persistè, ovviamente, nel racconto Greco dei Ciclopi di un solo Occhio.

RIPRODUZIONE

La riproduzione in questa razza radice può dividersi in due fasi:

1^a, Nella terza e quarta sub-razza di questa Terza Razza Radice fu per Generazione ovipara, producendo esseri ermafroditi. Allora ogni individuo aveva gli organi sessuali maschile e femminile completamente sviluppati, e si riproducevano mediante il sistema di Gemmazione, cioè ogni essere eliminava delle sue ovaie, mediante il mestruo, ogni determinato tempo, un ovulo sviluppato, posizionato in un ambiente speciale, dentro nel suo interno gestava una nuova creatura, e finalmente, quando la creatura usciva, si alimentava del petto del Padre-madre. L'atto sessuale non esisteva, perché ogni individuo era completo per sé stesso.

2^a, Nella quinta sottorazza quell'ovulo rimaneva già dentro il corpo, e nella sesta e settima si generalizzò già l'accoppiamento tra sessi distinti. Questo successe nell'epoca Post-LEMÚRICA, si vide chiaramente che alcuni bambini nascevano con un organo sessuale maschile più sviluppato del femminile o viceversa, tale processo si andò facendo sempre di più notorio fino a che finalmente succedè che nacquero bambini unisessuali, uomini o femmine. Ma questo processo di divisione in sessi opposti si realizzò attraverso varie migliaia di anni, non fu di punto in bianco, l'estrazione di sessi opposti. Quando venne già la divisione totale in sessi opposti, era necessaria la cooperazione per creare, il mestruo continuò ad esistere nella metà femminile, ma quell'ovulo nasceva già o veniva infecondo, c'era bisogno della cooperazione del sesso maschile perché l'ovulo fosse fecondato, e così poter riprodursi la specie.

Commenti ed Avvenimenti:

Circa 16'5 milioni di anni fa, nella 5^a Sottorazza della razza Lemur, successe il momento più drammatico della storia dell'uomo e del Pianeta Terra. L'Arrivo dei Signori della Fiamma, il Prometeo che ci racconta la mitologia. In quell'epoca i corpi umani erano preparati per ricevere l'impulso finale; *Che Permetterebbe che gli Accelerasse L'Impulso Mentale*, per fare la discesa degli Ego (Anime), e la sua entrata in quei corpi del

regno animale preparati all'effetto. Nella mitologia, Prometeo col fine di aiutare all'umanità ed al risveglio dell'uomo, "Rubò" il Fuoco Sacro agli Dei e lo insufflò nell'incipiente cervello dell'uomo-animale, trasformandolo così in un essere capace di evolvere come fino ad allora era inimmaginabile. Per tale impresa, Prometeo fu "punito" a rimanere con l'umanità, fino a che l'ultimo uomo fosse completamente Realizzato, Il Fuoco Sacro era il Principio Mentale, elemento questo che distingue sostanzialmente l'Uomo dall'animale.

Vediamo che ci dice la tradizione esoterica rispetto all'arrivo di quegli Eccelsi Esseri, chiamati "I Signori della Fiamma":

"Col poderoso ruggito della veloce discesa da incalcolabili altezze, circondati per ignee masse fiammeggianti che riempiono il cielo con fugaci lingue di fuoco, scintillò attraverso gli spazi aerei La Carrozza dei Figli Del Fuoco, I Signori della Fiamma arrivati da Venere; si fermò, ondeggiando sull'Isola Bianca, ubicata nel mare di Gobi, oggi giorno deserto di Gobi,; era verde e radiante, con masse di fiori fragranti; la terra offriva le cose migliori e più belle per dare il suo benvenuto al suo Re che arrivava. - Era il Gran Essere conosciuto come Il Re Del Mondo, il SANAT KUMARA, conosciuto nel Bibbia come: Melquisedec, l'Anziano dei Giorni, coi suoi Tre aiutanti, i Tre Signori o KUMARAS davanti al Trono di Dio, ed il resto della sua coorte di Soccorritori."

Essi agirono come un stimolo Magnetico proiettando la Scintilla Mentale dentro gli uomini inmentali, svegliando in loro l'Intelletto. Astrologicamente questo succedè nell'Era di Sagittario, dove come frecce fiammeggianti proiettate dal cielo discesero solcando lo spazio cosmico e si ancorarono nell'uomo, le Scintille Divine, nell'umanità ben preparata. Allora i Signori della Mente si incaricarono della parte Superiore del Corpo Astrale, emozionale, e collocarono lì la mente germinale, impregnandoli della qualità di una Personalità separativa, con tutte le sue possibilità di esperienza e sviluppo, e tutti i suoi inconvenienti.

In quel momento apparve l'Individuo, come potenzialità,
"L'INDIVIDUALIZZAZIONE."

I Signori della Fiamma, provenienti da Venere, un pianeta intimamente relazionato con la Terra, atterrarono in Svetta Dvppa, o Isola Bianca, nel decorso della Seconda Metà dell'Epoca Lemuriana,

consacrando come i dirigenti della Terra e i rappresentanti della Volontà dei Logos per l'evoluzione della nostra Umanità. Da un punto di vista occultista, suppose l'Instaurazione della Gerarchia Spirituale "Planetaria" sulla Terra. Questa Gerarchia Planetaria, anche chiamata La Gran Fraternità Bianca agisce oggi in tutte le sfere o campi dell'attività umana, promuovendo, dalla parte invisibile della vita, correnti positive di pensieri e idee che influiscono già in Politica, Religione, Economia, Cultura, Scienza, eccetera..., ed in qualche modo sono quelli che orientano e impulsano queste attività verso la sua corretta espressione, sempre dentro un limite, il limite che segna la Legge del Libero arbitrio dell'uomo.

Al principio, gli organi dei suoi corpi erano rudimentali, non erano controllati per il cervello che ancora non stava formato. Il primo passo dato verso il suo progresso fu quello della formazione del cervello che si dette come conseguenza della Separazione dei Sessi. Grazie alla divisione dei sessi ed all'esistenza in ogni essere umano di un polo sessuale non utilizzato per la propagazione, potè svilupparsi la Laringe, il Cervello e la Coscienza. L'uomo richiede un cervello per pensare, cosa che non è necessaria nel caso degli Ángeli. Gli Ángeli l'aiutarono nel suo lavoro di propagazione, nei periodi di unioni sessuali, ed anche nella costruzione del cervello fisico. Ma Essi non sapevano utilizzare quell'organo né mettersi in contatto con un essere per mezzo di questo. Agivano con gli uomini attraverso le emozioni, ma non per i pensieri. Essendo Maghi di nascita, i Lemuri si sentivano esseri spirituali, e la sua linea di evoluzione si centrava nella conquista di conoscenze materiali. Quando si conducevano ai componenti più avanzati della razza ai Tempi Di Iniziazione stabiliti per i KUMARA Venusiani, si insegnavano loro le Leggi della Natura ed i fatti relazionati col livello fisico della materia, e si fortificava la sua Volontà, al tempo che si educava la sua memoria. Il lavoro creativo che i Lemúri portarono a termine con la direzione dei precettori Venusiani si diresse fundamentalmente al Regno Animale e Vegetale, orientandosi per la sua coscienza interna pittorica o speciale chiaroveggenza primitiva; che si perse, come abbiamo visto, quando l'uomo mescolò il sangue delle famiglie e sviluppò la coscienza del piano fisico, la mente e l'intelletto. A quel punto cominciò a prendere le sue proprie decisioni, e si emancipò grandemente dalla tutela degli Ángeli, portando a termine l'atto generatore o sessuale quando lo credeva

conveniente. La sua coscienza fisica si andò progressivamente acutizzando, arrivando al suo totale sviluppo verso la fine dell'Epoca Atlante. In quel momento cominciò a diventare cosciente della morte, per l'interruzione di coscienza nel transito dal mondo fisico ai piani meno densi.

In questo ordine di cose, il Piano di Evoluzione del nostro Schema aveva stabilito che l'uomo entrasse in possesso della coscienza Individuale, del "Io", alla fine dell'epoca Atlante. Ma allora si produsse l'intervento di alcuni Esseri simili agli Ángeli, ma di distinto sviluppo, designati come Spiriti LUCIFERI o "*Portatori*" della Luce appartenenti ad un'evoluzione Angelica concreta, che non seguì le stesse linee della maggioranza, e che necessitavano in quei momenti, per il suo sviluppo ulteriore, di un corpo mentale ed organi cerebrali. Ma non possedevano queste condizioni, poiché gli Ángeli non ebbero mai un corpo denso. Avevano bisogno degli organi Mentali come quelli che l'uomo possedeva, senza saperli utilizzare ancora, per potere esprimersi ed acquisire nuove conoscenze. In conseguenza, i LUCIFERI si manifestarono nella coscienza pittorica interna di alcuni Lemuri, i più avanzati nella sua capacità immaginativo-introspettiva che erano le donne. Già capaci di distinguere i suoi propri organi fisici, e si introdussero per la sua colonna vertebrale attraverso il midollo, reclamarono fortemente la sua attenzione verso i suoi corpi fisici, di tale maniera che arrivò un momento in cui la donna Lemur poté percepire agli spiriti Luciferi attorcigliati al suo midollo; di lì procede la leggenda del serpente tentatore e la sua "Inimicizia" con la donna. I "Luciferi" era capaci di mettersi in comunicazione con gli uomini dovuto al suo speciale sviluppo, mentre il resto degli Ángeli non potevano farlo, e solamente li maneggiavano, ma senza stabilire contatto cosciente con loro. Pertanto i Luciferi era alcuni esseri molto eccezionali in quei momenti, poiché erano gli unici che potevano mettersi in relazione cosciente con l'uomo e trasmettergli conoscenza. Questa trasmissione non si trovava, ovviamente compresa nei piani della Gerarchia Planetaria, ma questa optò per non intervenire in quel processo, ed i Luciferi diedero all'uomo una serie di conoscenze a cambio di agire attraverso di lui ed acquisire così esperienze, in una specie di simbiosi e di scambio di facoltà.

I Luciferi apportarono all'uomo la conoscenza di quello che significa essere un'entità separata ed Autonoma, e conseguentemente la libertà di

giudizio e di azione. Così gli uomini divennero simili agli Dei, poiché solo gli esseri in possesso di una Individualità sono capaci di fare distinzioni opzionali tra il Bene e Male il. Allo stesso tempo insegnarono loro a liberare i suoi corpi astrali dal controllo degli Arcangeli, ed a partire da quel momento furono capaci di sentire l'attrazione sessuale per i suoi compagni dell'altro sesso in qualunque momento e, conseguentemente, di riprodursi a volontà, quando e come volessero, e senza intervento degli Ángeli. Così, le donne furono prendendo ogni volta maggiore coscienza dei suoi corpi, delle sue forme fisiche, e di quella degli uomini, trasferendo loro questa conoscenza. I Lemuri furono emancipandosi dalla supervisione degli Ángeli ed Arcangeli, mentre la sua coscienza si metteva a fuoco progressivamente più verso l'esterno, e le primitive rappresentazioni interne in forma di quadri più o meno astratti e colorati, furono sostituendosi sempre di più per rappresentazioni esatte del mondo fisico che li circondava.

Arrivato a questo punto dei nostri studi é conveniente chiarire la differenza sostanziale che esiste tra Lucifero "Astro del Mattino", e Satana o Ahimann, il "Gran Drago", il Principe della Magia Nera. Esiste una gran confusione che bisogna chiarire ed è quella che identifica Satana con Lucifero. Lucifero, o per meglio dire, gli angeli luciférici, poiché lucifero non è un'entità concreta, furono e sono una famiglia concreta di angeli di una determinata evoluzione che in un momento molto concreto dell'evoluzione umana fecero contatto con noi e ci stimolarono in grado sommo l'intelletto, col quale cominciò un'evoluzione differente, molto rapida ma contemporaneamente molto dolorosa per l'uomo. Esotericamente la parola "Satana" si intende come una spessa nebbia psichica creata per le passioni, paure, perversioni, ribassi emozioni, odi, della propria umanità. In nessun caso è una Entità propriamente detta, ma tuttavia può sembrarlo, poiché è stato creato durante migliaia di anni per la propria umanità, e fa parte del "Miraggio" inconscio o collettivo della famiglia umana. Non possiamo negare che esistono entità maligne, demoni o mostriciattoli, che sono come esseri di molto bassa evoluzione e che col tempo continueranno anche loro a depurarsi e ad evolvere. Quello che cerchiamo di chiarire è che non esiste qualcosa come "Il Demonio" "Satana" un Essere che incarni il male assoluto, ma esistono entità che incarnano il male relativo, ed il suo potere non è tanto grande,

ma si approfittano della debolezza e dell' ignoranza umane per esercitare il suo limitato potere. Col tempo, e quando "si faccia molta più luce sul pianeta", questa terribile "fantasmología" si andrà diluendo, come il ghiaccio esposto al sole.

Continuando, l'uomo, influito luciféricamente si sentì capace di emettere Giudizi e di stabilire egli stesso le Norme che avrebbero determinato le relazioni col suo ambiente e coi suoi simili; ma dato che ora era praticamente incosciente dei Piani Interni o Superiori che sono la matrice di Tutte Le Cause e la Fonte di Ogni Realtá, si trovó spesso ingannato per le apparenze del mondo fisico, e superato dagli impulsi del suo proprio corpo astrale, per cui apparvero i suoi errori di comportamento e l'idea del "Peccato", e con gli errori vennero le conseguenze degli stessi in forma di Karma.

Ora, dobbiamo precisare che tutti i fenomeni descritti trattando la Razza Lemúrica, non ebbero luogo in tutto l'insieme dei suoi componenti, bensì solamente in alcuni membri selezionati, per quelle trasformazioni che implicavano cambiamenti molto considerabili. Questi membri scelti costituirono il precedente della seguente Razza Radice, l'Atlante, e furono selezionati per il grande sviluppo della sua spiritualità interna. Furono condotti alle zone più equatoriali della Lemuria, e lì furono specialmente allenati per i Signori di Mercurio per portare a termine la loro missione di progenitori di una nuova Razza. Il resto dei Lemuri fu degenerando, fino a che i suoi corpi si convertirono in poco più che animali. Oggigiorno i suoi discendenti per via formológica sono le Scimmie Antropoidi. Quei Lemuri degenerati furono distrutti insieme al resto del Continente, che si estendeva sotto l'Equatore, per grandi cataclismi e tremende eruzioni vulcaniche.

L'Origine delle Scimmie

"L'anello perduto" che proverebbe di modo innegabile la teoria che l'uomo discende della scimmia non sarà mai trovato dai paleontologi, poiché non esiste in modo alcuno quel teorico anello..." Essendo precisamente la verità tutto il contrario. La ragione del perché gli Occultisti respingono la teoria Darwiniana é che la scimmia, detto sia in verità, e non l'uomo, è un esempio speciale ed unico. Il pitecoide è una creazione accidentale, un sviluppo forzato, il risultato di un processo non

naturale, un incrocio tra un essere o forma animale e un uomo arcaico. Le scimmie apparvero milioni di anni dopo l'essere umano parlante. Così, dunque, è molto importante avere presente che gli "Ego" delle scimmie sono entità obbligate per il suo Karma ad incarnare in forme animali che sono il risultato della bestialità degli ultimi uomini della Terza Razza o Lemúrica, e dei primi del Quarto o Atlante. Questo fu prodotto per l'incrocio sessuale degenerato di alcuni Lemures con femmine peculiari del regno animale. Le innumerabili tradizioni sui satiri non sono favole, ma rappresentano una razza estinta di uomini-animali. Le "Eve femmine" animali furono i suoi predecessori, ed i "Maschi Adami" umani i suoi antenati; Di qui l'allegoria Kabalística di Lilith o Lilatu, la prima moglie di Adamo, a chi il Talmud descrive come una donna "affascinante", "con capelli lunghi ed ondulati", "una femmina animale pelosa di una forma ora sconosciuta." Di questa unione antinaturale discesero le scimmie attuali. Questi sono veramente "uomini muti"... Ecco come la Scienza Occulta spiega l'assenza di ogni anello di congiunzione tra la scimmia e l'uomo, e mostra al primo sviluppandosi da quest'ultimo.

4° Razza-radice "L'Atlante"

SITUAZIONE

Atlantide, così chiamiamo al quarto Continente. Sarebbe la prima terra storica, se si prestasse più attenzione, di quello che si è fatto fino ad ora, alle tradizioni Antiche. La famosa isola, chiamata così per Platone, era solo un frammento di quel gran Continente. A differenza degli anteriori, esiste una gran informazione relativa alla Quarta Razza-radice o Atlantica, sulla quale si conosce un libro che è considerato come un testo classico a questo rispetto, intitolato The Story of Atlantide and "Lemuria", di W. Scott-Elliott. Questa opera contiene anche quattro mappe che coprono tutti i suoi periodi. A grandi linee possiamo dire che occupavano il bacino Atlantico, da circa 50° di Latitudine N. fino a pochi gradi al Sud dell'Equatore.

STRUTTURA

L'apparenza dei primi Atlanti era molto distinta dell'attuale. La struttura degli ultimi Lemuri, diretti precursori degli Atlanti, era molto

simile ai primi Atlanti. I suoi occhi erano piccoli e le palpebre in movimento; i suoi capelli cadenti e di sezione circolare; le sue orecchie si separavano molto dalla testa e nascevano molto più all'indietro che attualmente. In complesso la sua immagine rimane rispecchiata con abbastanza similitudine nell'iconografia Azteca e Maya. Tutte queste caratteristiche furono variando sostanzialmente, arrivando alla 5ª sottorazza, la Semita, la cui apparenza esterna era molto simile a quella degli Ariani, la nostra attuale razza. Affermandosi, da parte di alcuni autori che persino già negli ultimi appartenenti alla terza sottorazza o Tolteco, si assomigliavano al chiamato "Uomo di Cromagnón" che costituì uno degli esempi più perfetti dell'essere umano nel suo aspetto fisico. Discendenti dei Toltechi furono i primi colonizzatori dell'Egitto che dopo si fusero con un ramo Ariano proveniente dall'India.

Commenti ed Avvenimenti:

Il Continente Lemúrico fu distrutto completamente per successivi cataclismi di origine fondamentalmente vulcanica, sorse nel suo posto un nuovo Continente la denominata "Atlantide." Come vedemmo già nella Terza Razza l'intervento degli Spiriti Luciférici precipitò una serie di avvenimenti, e l'uomo si vide prematuramente dotato di una Individualità (il cui significato e vero valore ignorava), con la quale non sapeva come comportarsi. I successivi errori commessi per mancanza di maturità e di criteri appropriati generarono una massa di Karma che forzò a posporre l'entrata in vigore del nuovo impulso fino alla seguente Epoca, l'Aria, ed ancora in lei, l'impulso CRÍSTICO che sarebbe dovuto essere infuso durante l'Epoca Atlante, non fu correttamente assimilato per un'umanità troppo derivata per l'influenza luciférica.

I veicoli sottili, corpi interni, degli Atlanti primitivi non erano concentrici col corpo fisico, come attualmente. La testa del Corpo Eterico si trovava fuori del fisico, situata abbastanza più in alto. Il punto nero che rappresenta per il chiaroveggente il seggio dell'Anima, tra le sopracciglia, non coincideva con la sua controparte eterica, della stessa forma che succede negli animali attuali. Come conseguenza di quel distanziamento, il suo potere di percezione era molto più preciso nei Piani interni che nel Fisico, con la sua atmosfera nebbiosa ed apesantita. Nell'ultimo terzo dell'Epoca Atlante, entrambi i punti coincisero, e si ottenne la perfetta coscienza del Piano Fisico, ma a costo della perdita della percezione dei

Piani più sottili. Nei principi della sua Epoca, l'Atlante non percepiva con chiarezza i contorni delle cose, ma captava la sua forma eterica ed Astrale, ed identificava i suoi attributi in maniera inequivocabile. Con la perdita della percezione interna, tutte quelle possibilità sparirono, la qual cosa lo lasciò in un stato di una certa indifensione.

Questi sono i nomi insieme ad alcuni eventi delle Sette Sottorazze di questa Quarta Razza-radice: 1.Ramoahals. 2.Tlavatlis. 3.Tolteca. 4.Turani. 5.Semita, originali. 6.Akkadiana. 7.Mongolica.

Al principio appena possedevano una memoria appena stabilita, come frutto degli ultimi passi dell'evoluzione mentale dei Lemuri che avevano permesso loro di sentire già ed esprimere alcuni sentimenti artistici e Spirituali elevati che li condussero, come vedremo, a realizzare gigantesche costruzioni di tipo religioso, (che non utilizzarono mai come case da abitare), come il famoso e grandioso "SHAMBALLA" eretto per i Lemuri. Per il vincolo di questi primi Atlanti con le forze della natura, i suoni da loro emessi, come succedeva coi Lemuri, agivano sulle cose e sugli esseri designati. Era un linguaggio dotato di un Potere autentico, capace di esercitare un effetto Curativo, stimolare la crescita delle piante o domare un animale selvaggio. Nelle successive Sottorazze questa capacità fu diminuendo, fino ad arrivare a dissolversi completamente. L'utilizzazione che i Ramoahals davano al linguaggio era molto diligente, e provvisto di un senso Religioso, poiché essi apprezzavano lo Spirito Divino latente in tutte le forme della creazione.

Più avanti cominciarono a prendere coscienza di se stessi come entità Autonome e Separate. Con ciò venne l'autostima ed il germe dall'orgoglio personale. Quelli che avevano sviluppato in forma più perfetta la memoria, ed erano capaci di ricordare esperienze passate, valorandole e stabilendo paragoni col presente, furono molto stimati, poiché in quel tempo non agiva la Mente Concreta Ragionatrice ed elaboratrice di criteri, giudizi, e soluzione di problemi. Le difficoltà dovevano affrontarsi in base ad esperienze simili del passato. In questo modo, le proprie azioni di questi anticipati si andarono registrando nella memoria dei suoi coetanei, stabilendosi un rudimentale "Culto" alla tradizione. La memoria del gruppo cominciò a stabilire una coscienza di Unità Gruppale che sarebbe il precedente dell'idea di Patria. Nella terza Sottorazza degli Atlanti, i

dirigenti più poderosi furono sottomessi al processo di "Iniziazione" nel Sentiero di Accelerazione Evolutiva, con oggetto di dare alle sue facoltà una capacità più completa e servire così da modello a suoi congeneri. Con un sviluppo molto completo della memoria, e con lo stabilimento del culto alle personalità rilevanti, si arrivò al momento in cui apparvero l'ambizione e l'orgoglio, basati nel potere personale e nelle facoltà che questo paese possedeva per operare sulle forze della natura.

La Quarta Sottorazza dell'Atlantide, fu la più degenerata. In loro fruttificarono i Primi Semi del Male, già segnalati nelle due sottorazze anteriori. Fu così come arrivarono ad entrare in contatto con le Entità Rappresentative Del Male Cosmico, alle quali offrono la loro adorazione i Sacerdoti dei Culti Neri dell'Atlantide che furono proliferando per tutto il Continente come una gigantesca infezione morale:

"La paura della Morte è una delle grandi anomalie o distorsioni della Verità Divina, delle quali Sono Responsabili I Signori Del Male Cosmico Iniziale. Quando nelle epoche primitive gli Atlanti sorsero dal posto dove erano stati confinati, ed obbligarono a che la Gran Loggia Bianca si ritirasse temporaneamente a livelli soggettivi, il suo primo gran atto distorsionatore fu imporre la paura negli esseri umani, cominciando con la paura della morte. Da quel momento gli uomini hanno messo l'enfasi sulla morte e non sulla Vita, e da quel momento sono stati dominati dalla paura. Uno degli atti iniziali di Cristo e della Gerarchia, quando riappaiano nuovamente, sarà sradicare questa paura particolare, e confermare nelle menti dei Popoli l'idea che incarnare e prendere forma non è più che un processo naturale dello Spirito Divino che è l'Uomo."

I grandi Poteri concessi agli Iniziati, alcuni dei quali pervertirono il suo Sacro Giuramento alla Gerarchia Planetaria, uniti alle capacità proprie della Razza Atlante originale, segnarono una vertiginosa discesa dell'integrità di quel popolo, dedicandosi sempre di più significativamente alla corruzione, con finalità straordinariamente Egoiste e perverse, da parte delle classi più elevate della società, sulle più basse ed oppresse.

Tutte le aberrazioni ebbero in questo oscuro periodo un completo sviluppo. I sacrifici umani furono pratica generalizzata, ed i Maghi-sacerdoti consacrarono i loro sforzi a dotare di Vitalità artificiale a creature elementari, generate in base ai suoi più grossolani desideri, con

oggetto di utilizzarle come elementi di culto di fronte ai suoi più incolti sudditi che credevano vedere, in quelle repulsive entità semimaterializzate, Dei degni di venerazione, almeno per la paura che la sua ripugnante presenza gli imponeva. Ogni tipo di prodigi fenomenologici erano realizzati da quei Maghi Neri che potevano controllare ai Deva minori e agli Spiriti della Natura. Così potevano dotare di una falsa vita le statue di pietra dei suoi mostruosi Dei che scendevano dai loro piedistalli per divorare gli esseri umani che erano offerti loro in cruenti sacrifici; o promuovevano un'intelligenza artificiale in alcuni animali, dotandoli della parola affinché agissero come loro intermediari davanti al popolo, ed esigessero donazioni per i loro sogni e sangue per il loro proprio alimento, sotto la minaccia di risvegliare agli Dei bestiali che li avevano atterriti. La Gerarchia Planetaria ed i Grandi Precettori di altri Pianeti, considerarono tutte quelle iniquità come gravemente pericolose per il futuro sviluppo dell'uomo, per cui fu decretata la completa distruzione di questa Razza profana. Tremendi terremoti sprofondarono così la maggior parte dell'Atlantide sotto la superficie del mare, dopo un gigantesco Diluvio causato per la condensazione del vapor acqueo che integrava l'atmosfera dell' Atlantide. Unicamente piccole estensioni meridionali del Continente rimasero a salvo, e lì si svilupparono le sottorazze susseguenti, a partire da alcuni pochi sopravvissuti accuratamente selezionati per la Gerarchia. "Questo gran Diluvio corrisponde, concretamente a quello che la Bibbia chiama ***"Il Gran Diluvio Universale"***, appartenente ad una razza anteriore alla nostra. E Noé, essendo un gran iniziato di gran purezza, l'incaricato di salvare a quelli che erano stati giusti.

Su gli ultimi resti dell'Atlantide, denominati POSEIDONIS, che fu descritta da Platone, e con l'atmosfera chiara ed illuminata per la Luce Solare, apparve la Quinta Sottorazza Atlante, destinata ad essere la progénie della prossima Razza, la nostra attuale Razza Radice Ariana. La mente incominciò ad usarsi come vidimazione dei desideri e rectora delle azioni. Prima di procedere a soddisfare immediatamente l'appetenza sperimentata, l'uomo Semita sottoponeva quell'impulso ad una consulta con la sua mente, per sapere se quell'azione era appropriata o avrebbe potuto causargli qualche danno. Le sue motivazioni continuavano essendo essenzialmente egoistiche, ma ora si trovavano sottoposte ad un controllo. Questa possibilità di usare la facoltà ragionatrice e

discernitrice, suppose come controparte, la perdita del controllo delle Forze della Natura e la Chiaroveggenza, cosa che alleviò l'uomo di una tremenda responsabilità per un potere che ancora non era capace di utilizzare correttamente.

Vediamo dunque come nell'Epoca Polare, l'uomo ottenne il corpo fisico come strumento di azione; nell'Epoca Iperborea il corpo Eterico che gli diede forze vitali, capacità di crescita e riproduzione; nell'Epoca Lemúrica il corpo Astrale, gli diede l'incentivo per l'azione e limitò la crescita; e così, nell'Epoca Atlante, l'uomo utilizzò la mente, (ricevuta a metà della Lemuria), in maniera che le sue azioni si orientassero, non per impulsi emozionali, bensì per determinazioni coscienti e responsabili di indole intellettuale. Orbene, la natura Astrale, (emozionále), dell'Atlante era molto poderosa, e la capacità riflessiva appena incipiente, per cui la loro interazione causò una specie di compromesso favorevole alla parte emozionale che si denominò "Astuzia", cioè, la Conoscenza messa al servizio dell'interesse egoistico.

, Alla fine della 7ª sottorazza si situa quello che la scienza chiama "HOMO SAPIENS" ed il Neolitico.

Le Piramidi:

Degli ultimi Atlanti si può osservare con abbastanza precisione come maneggiavano, assistiti per altri esseri di tipo extraterrestre, un'esagerata tecnologia per il suo tempo. Tra l'altro, le famose Piramidi primitive furono risultato di questa tecnologia, poiché i primi Faraoni furono gli ultimi Atlanti, di lì il mito che i Faraoni erano Figli del Sole, cioè dello Spazio Esterno. Curiosamente le Piramidi meglio costruite erano le più antiche, qualcosa di inspiegabile, e le ultime che continuavano a costruire appena somigliavano alle prime, poiché per allora non esisteva oramai quell'aiuto extraterrestre.

5ª Razza-radice "La Aria" (L'attuale)

Nota: Non dobbiamo confondere la parola "Aria" con l'utilizzata per i nazisti per designare un tipo determinato di uomo fisico. Hitler, conoscitore superficiale della tradizione esoterica, adattò l'uso di questa terminologia per giustificare le sue atrocità. Quindi intendiamo che la parola "Aria" fu molto anteriore a lui. Quando parliamo della "Razza Ariana o Quinta" non si sta facendo riferimento ad

un tipo particolare di anatomia fisica, bensì ad alcune caratteristiche interne concrete della nostra presente umanità, la quale sta rappresentata inclusivamente da tutte le razze ed etnie del mondo attuale.

SITUAZIONE

La Quinta è la nostra Attuale Razza, la "Aria." Dei pochi Semiti che rimasero fedeli al suo Spirito Guida ed al suo Manú, nacque questa Razza-radice che geograficamente ebbe il suo nucleo di dispersione nell'Asia Centrale. Il quinto Continente era l'America, ma come è situato nei suoi antipodi, gli Occultisti Indo-ariani menzionarono generalmente l'Europa e l'Asia Minore, quasi contemporanei di quello, come il quinto. Se il suo insegnamento seguisse l'apparizione dei Continenti nel suo ordine Geologico e Geografico, allora questa classificazione dovrebbe alterarsi, ma come l'ordine successivo dei Continenti si fa che segua l'ordine dell'Evoluzione delle Razze, dalla Prima alla Quinta, (la nostra Razza attuale), l'Europa deve chiamarsi il Quinto Gran Continente.

COMMENTI

Partendo praticamente da zero, gli Ariani si videro nella necessità di elaborare tutta una Cultura, sprovvisti come erano delle facoltà psichiche e delle antiche ed avanzate risorse tecnologiche della precedente Razza Atlante. Completamente subordinati ad un isolamento nel Piano Fisico, e staccati da ogni realtà più profonda. Ovviamente questa descrizione è un tanto globale e non può applicarsi allo stesso modo a tutti i nuclei dei primitivi Ariani. Nel caso degli Egiziani, per esempio, ci fu una soave transizione tra la Quarta Razza e la Quinta, ed una gran parte della Scienza Spirituale, come le sue applicazioni tecniche, sopravvissero durante moltissimi anni. Ma questo non fu il caso più comune. Da allora la norma fu quella che le antiche Guide Spirituali sfuggissero per quanto possibile la prossimità degli uomini, per lasciarli liberati alle sue proprie forze ed al libero esercizio delle sue facoltà intellettuali e discernitrici. In questo modo cominciò il corso di una nuova Tappa dell'umanità. Occasionalmente discendevano fra di essi membri di umanità avanzate di altri pianeti che li introducevano nella conoscenza di alcune pratiche elementari ma necessarie per il suo sviluppo, tali come l'uso e la produzione del Fuoco, la manipolazione dei Metalli, o i principi dell'agricoltura e l'allevamento.

Le Sottorazze che compongono la Razza Ariana sono:

- 1^a, Aria Indiana ed uno dei Tipi, dell'Antico Egitto.
- 2^a, ARIA SEMITA: Babilonese, Assiro, Caldea.
- 3^a, IRANICA: Persiana, Greca, Latina.
- 4^a, CELTICA: Greci, Romani (Italia Grecia, Spagna, Francia ecc.),
- 5^a, TEUTONICA: Slavi, Scandinavi, Olandesi, Tedeschi, Inglesi.

, Attualmente stiamo nella 5^a Sottorazza, forgiando la Sesta,

- 6^a, Si sta sviluppando attualmente nel Sud dall'USA, e col nucleo in California, ed in Australia "Australe-americana."
- 7^a, Sarà la Slava, nascendo dalla Russia e coincidendo con gli impulsi del Segno entrante di Acquario. Sarà dotata di un alto sviluppo Spirituale. Questa civiltà sarà breve, ma Brillante.

Dopo vari millenni e ancora riprendendosi l'Umanità dopo il gran cataclisma dell'Atlantide, un Sommo Sacerdote chiamata "RAM O Ramo"; guida di popoli e saggezza, dovette fuggire dalle terre celtiche dei "Finisterre" europei, per opporsi ai sacrifici umani che le Sacerdotesse Druide imponevano nel matriarcato per placare gli Dei. In questa fuga verso Oriente arrivò all'India e con l'insieme di altri resti di popoli salvati della ripetuta gran catastrofe, come gli uighuri della Siberia, arrivò a formare un paese unito sotto la forma di "Teocrazia", oggi perduta. La libertà ed il Destino è l'unico modo di Equilibrio che può portarci alla Felicità e la Pace. Da questa gran Trasformazione quale l'era RAM, deriva il Dio leggendario dell'India, RAMAKRISMA, e l'epopea del RAMAYANA e tutta la Saggezza dell'Antica India. Questa "guida" dell'Umanità fu chiamato anche MANÁS o MANÚ. E molto posteriormente Minos per i Greci e Mosé per gli Ebrei.

Nell'Antica India con i suoi sette RISHIS e tutto il contenuto Religioso nato in lei, è la Prima Sottorazza della Quinta Razza. Per gli Indù dell'antica India, solo il mondo Spirituale e Suprasensibile era la cosa Reale; invece, Maya o Illusione era la cosa Materiale. Il contenuto molto posteriore delle Proibizioni, libri intrisi di un'elevata Conoscenza Spirituale non riflettono l'aspetto originale delle grandi Dottrine elaborate per quei Maestri della più remota antichità. Questa antichissima saggezza aveva ereditato qualcosa della COSMOCITÁ della 4^a Madre-patria persa.

Molto posteriormente viene quello che c'è arrivato scritto in Sanscrito e che non è altro che un debole eco dell' India che più o meno conosciamo oggi. D'altra parte, quei RISHIS salutarono e riverirono in *Vishvakarman*, al precursore che dovrebbe venire a salvare il mondo, il Cristo. (Vedere il maestoso verso profetico del 19 yarsht, nello Zend-Avesta).

Una seconda Sottorazza succede a quella, e che è chiamata la Persia Primitiva il cui centro irradiante era l'antica Persia. Ci fu allora una figura che diede una nuova e grandiosa forma al Divenire Umano. L'uomo di questa eccelsa figura sorpassa quello che dopo la storia gli ha dato. Benché questo ultimo seguisse lo stesso e vicino spirito del leggendario Gran Iniziato ZOROASTRO. Anche nell'antico Egitto, un Gran Istruttore, conoscitore ed Iniziato nei Misteri che aveva lasciato Zoroastro, il leggendario HERMES o Dio THOT, predecessore del *Tre Volte Saggio Trismegistro*, fu il portabandiera di questo paese. Il suo insegnamento consisteva in sapere armonizzare, durante il passo per la vita, le facoltà sensibili degli uomini con i Poteri Spirituali ai quali quelle erano subordinate.

Alla fine di questa gran catena di Maestri e Guide dell'Umanità, dopo l'ultima gran catastrofe, ed i cui nomi più famosi furono quelli di: Ramo, RAMAKRISNA, ZOROASTRO, Buddha, HERMES, Moisés, venne l'ultimo, che dovrebbe essere In primo luogo per le sue circostanze speciali, poiché tutti gli anteriori l'avevano annunciata, cioè **Il Cristo**, il Maestro di Maestri e Ángeli. L'essere spirituale più elevato del nostro pianeta, il quale si manifestò attraverso il Suo discepolo Gesù di Nazaret per il periodo di tre anni. Egli apportò con la Sua Presenza un stimolo unico e provvidenziale, aprendo per l'umanità la Porta Divina alle Iniziazioni Superiori . Un evento, come dicemmo, trascendentale.

La nostra attuale 5ª Sottorazza nacque intorno alla fine dall'Impero Romano e il principio del Cristianesimo. Ma è nel secolo IV, V e VI, a partire dal battesimo di Constantino, quando la società prende forma e corpo differente all'anteriore, nel modo di vivere e di comprendere la vita. R. Steiner situa l'avanzamento di questa cultura dai secoli citati prima, fino al secolo XV in cui tale civiltà e cultura rimpiazzò l'anteriore greco-romana, prendendo la sua linfa del pensiero della Grecia.

6^a e 7^a Razza-radice

La Sesta sarà la Razza denominata *Nuova Era* (Acuariana). Nonostante, componenti di questa immediata futura razza, stanno nascendo in tutti i Paese dal mondo, introducendo elementi completamente nuovi nella costituzione fisica, e specialmente psichica, dell'Essere umano. Dalla Sesta Subrazza o Blazer, apparirà l'ultima Razza, che Unificherà in sé le caratteristiche di Tutte le Razze precedenti, ed il cui colore sarà simile al caffè chiaro. IN QUESTA RAZZA SI FARÀ REALTÀ "LA GRAN FRATERNITÀ BIANCA."

In sintesi, le civiltà Nascono e Muoiono sviluppando questa o quella qualità; ma il senso di tutto ciò è l'Evoluzione, proporzionandoci mediante la Reincarnazione, campi di Sperimentazione sempre di più ampi e superiori, fino a raggiungere la meta superiore: "**la Realizzazione dell'Essere**" per la quale veniamo volontariamente a questo pianeta.

CRONOLOGIA DELLA NOSTRA ORIGINE

Dall'inizio dell'Evoluzione del nostro Sistema Solare fino ai nostri giorni, sono trascorsi approssimativamente...	<u>1.955.885.000 anni.</u>
I Regni Minerale, Vegetale ed Animale, fino all'Umano hanno richiesto...	<u>300.000.000 anni.</u>
L'Uomo agisce con AUTOCONCIENCIA da. Questo incominciò nella 3 ^a Razza Radice o Lemur...	<u>18.618.800 anni.</u>

"IL SENTIERO DEL DISCEPOLATO"

"Passi preliminari"

Esiste una Evoluzione Meccanica che dirige tutti i processi della natura e, esiste anche una Evoluzione Cosciente che è diretta per una volontà personale. Esiste una Strada, un Principio ed un Fine. Il fine è il Trionfo su una meta, è la coronazione di un sforzo, ma è anche il Principio di una più piena ampliamento della Consapevolezza. Noi come Esseri umani ci troviamo in un punto determinato, in un scalino definito della Meravigliosa Scala dell'Evolutione. A quel gradino in cui ci troviamo lo chiamiamo il quarto regno della natura o umano. E come esistono altri Regni sotto il nostro, come possono essere l'animale, il vegetale ed il minerale, possiamo trovare anche al di sopra del nostro altri Regni o Evoluzioni che si esprimono e hanno giustamente qui e adesso la sua esistenza, in un Grado immediatamente superiore al nostro. A quello Stato di materia più sottile e consapevolezza immediatamente superiore se la denomina Il Quinto Regno della Vita o Regno Spirituale.

È precisamente a quel Quinto Regno al quale dobbiamo aspirare ed al quale vanno diretti tutti i nostri sforzi. Al Quinto Regno della Vita può accedersi direttamente, senza necessità di abbandonare il corpo fisico. In realtà sono già molti, quelli che vivono questo stato di coscienza. Praticamente tutti i Maestri ed iniziati di grado superiore appartengono, per diritto proprio, a questo Magnifico Regno della vita. Man mano che questa coscienza superiore continua a sorgere, che l'io interno continua a risvegliare, per legge di affinità continuiamo a penetrare nel Quinto Regno.

Innanzitutto è importante che comprendiamo che Si Esiste Una Strada che ci permette di trascendere tutte le nostre limitazioni ed acquisire per diritto proprio la nostra vera Eredità come Figli di Dio. Questa Strada si nasconde dietro tutte le Religioni importanti dal mondo, dietro tutti gli Insegnamenti e Filosofie Antiche, perfino dietro ogni Impulso Spirituale

di qualunque razza ed in qualunque tempo... tuttavia, per molto tempo è stata una Scienza Ermetica, Nascosta alla maggioranza delle persone, in parte perché non tutto il mondo era preparato per comprenderlo ed ancora meno per provarlo. Tuttavia, adesso, nel nostro attuale stato evolutivo - parlando da un punto di vista globale -, ci sentiamo preparati Mentalmente per poter scoprire e sviluppare il Sacro Sentiero. Il Cammino di Realizzazione Dell'Essere alcuni l'hanno già percorso, molti altri lo stanno attualmente percorrendo e, in un futuro immediato, sarà una gran maggioranza dell'umanità quella che lo percorra. Un giorno capiremo che proprio per "questo" siamo nati, e che presto o tardi per "questo" dobbiamo vivere. Non si è mai detto con più certezza che Il Mondo è una Favolosa SCUOLA, dove veniamo volontariamente a realizzarci per raggiungere la dovuta perfezione.

In questo Capitolo tenteremo di orientare ed indicare quali sono i "**Passi Preliminari**", così come le prime istruzioni necessarie per mettersi sul "Sentiero." Contemporaneamente daremo materiale sufficiente; conoscenza basica necessaria per avviare di una forma coerente, tutti i nostri sforzi, dissipando così, molti dubbi e falsi concetti che avevamo del cammino spirituale. Sarà una Istruzione Preliminare, per dirlo in qualche modo, la prima parte, poiché le Istruzioni più elevate, come la conoscenza su alcuni eventi trascendentali che succedono nelle Iniziazioni Solari, saranno sviluppati in un capitolo posteriore.

*"**Man mano che** la Sagghezza Antica scopre davanti allo sguardo dell'investigatore il sublime Piano dell'Evoluzione, sorgono cuori che ardono in irresistibili desideri di consacrarsi a questo. Tutte le cose della vita perdono il suo sapore quando si è visto la Celestiale Visione, e niente è già possibile se non dedicarsi di pieno e senza riserve ad un Ideale di Servizio, Devozione o Rinuncia. Gli impulsi più nobili dell'uomo sono le manifestazioni - nei livelli terreni - di espansioni di coscienza dei domini Celestiali; la visione di un Ideale implica la promessa di un risultato. Perché dentro l'uomo sta La Strada, La Verità e La Vita; basta con svegliarlo del suo letargo per riconoscere la Luce che arde nel suo cuore."*

"Una Strada Difficile, ma Sublime"

La più elevata tappa dell'uomo mondano consiste in effettuare l'azione non solamente come un dovere, bensì come il Gioioso sacrificio di consegnare tutto quanto possiede l'uomo. Arrivando a quella tappa gli è possibile rompere i Lacci del Desiderio e liberarsi del Rinascimento, perché lo muove a rinascere il desiderio dei piaceri ed azioni che può godere e compiere nella Terra. Tutto quello che va dietro qualche ideale mondano che ha per meta della sua esistenza qualche oggetto terreno, è evidentemente legato per il Desiderio, e mentre desidera qualcosa che la terra possa dargli ritornerà alla terra. Tutto quanto appartenente alla transitoria vita fisica sia capace di attrarlo, sarà anche capace di legarlo, perché ogni attrattivo attira l'anima e lo spinge al luogo dove gli possa soddisfare il suo desiderio.

Tutte le Scritture Sacre del mondo alludono al DISCEPOLATO. Uno degli ideali di tutte le anime di Alta Evoluzione che anelano unirsi con la Divinità in questo mondo esterno, è trovare un **Maestro** istruttore di uomini. In tutte le Scritture è espressa questa idea. Tutti gli UPANISHADAS menzionano il Guru la cui ricerca e ritrovamento diventa l'attenzione dell'aspirante a Discepolo. Tratteremo ora delle Qualità che è necessario acquisire per entrare in questa fase e quello che è necessario praticare prima di ottenere successo nel ritrovamento del Maestro Interno. Esporremo quello che deve portare a termine nella vita quotidiana, approfittata per il caso come una scuola dove imparare le lezioni preliminari ed abilitarsi ad essere degni di toccare i piedi dei Grandi Maestri che gli conferiscano il vero **rinascimento**, simbolizzato in tutte le Religioni Esoteriche per una cerimonia esterna, non tanto sacra in sé stessa come per quello che simbolizza. Nell'Induismo vediamo che la frase "**Due Volte Nato**" significa che l'uomo non nacque solo dei suoi genitori carnali, ma tornò a nascere dando il Maestro nuova nascita alla sua anima. Anche nella Religione Cristiana si parla della "**Seconda Nascita**", evidentemente quella seconda nascita si realizza in vita, essendo una radicale trasformazione dell'individuo.

Lo studio delle civiltà antiche, così come le storie ermetiche di tutti i tempi, ci parlano di queste **Iniziazioni** del passato e sappiamo che ancora esistono nel presente. Ci sono testimoni storici della sua realtà. In molti templi dell'India sussistono le cripte delle antiche Iniziazioni, e benché il volgo profano ignori la sua situazione, sono lì, accessibili ancora a chi si

mostri degno di entrarci. Anche l'Egitto ebbe le sue cripte di iniziazione, su alcune delle quali si ergono oggi robuste piramidi che le occultano alla vista della gente.

Gli insigni Maestri, istruttori e filosofi di cui ci parla la storia furono Iniziati molto superiori all'ordinario livello dell'umanità. Esisterono sempre ed ancora oggi esistono questi Iniziati. Come potrebbe la morte posare la sua scarna mano su coloro che vinsero alla vita e alla morte e dominano ogni natura inferiore? Trascesero l'evoluzione umana nel decorso di passati millenni, ed alcuni procedono dalla nostra stessa umanità ed altri da umanità anteriori alla nostra. Alcuni vennero da altri pianeti quando l'attuale umanità stava ancora nell'infanzia; ed altri sorsero quando questa umanità aveva percorso sufficienti tappe di evoluzione per produrre del suo seno Iniziati che la soccorressero. La sua presenza nella storia sarebbe sufficiente prova che continuano ad esistere, anche senza la testimonianza, di anno in anno crescente, di quanti li trovano, li conoscono ed ai Suoi piedi imparano le lezioni. Perché nei nostri giorni c'è chi, uno dietro l'altro, entrano nell'antico e stretto sentiero, sottilissimo "*come il filo del rasoio*" che conduce alla Porta del Discepolato ed abilita l'uomo a percorrere L'Alto Sentiero del DISCEPOLATO. Uno dietro l'altro vi entrano nei nostri giorni, e quindi, possono confermare la verità delle Antiche Scritture e percorrere il Sentiero tappa per tappa...

Le Tappe Del Sentiero che conducono alla Realizzazione dell'Essere, sul quale tutti gli uomini sono destinati a passare, ha logicamente e necessariamente, molti Gradi, divisi tutti essi in tre grandi periodi:

- 1°, Il periodo di Prova, o il Sentiero Probatório, dove l'aspirante è provato per la sua propria anima per iniziarlo nei Misteri Minori.
- 2°, Il periodo di Discepolo Compromesso, cioè, quello del Sentiero propriamente detto, alla fine del quale il discepolo raggiunge l'Adattato e si trasforma in un vero Iniziato.
- 3°, Il periodo ufficiale in cui l'Adepto prende parte definita nel "Governo Interno Del Mondo." L'attuazione in questo periodo ufficiale rimane fuori della portata della comprensione ordinaria.

IL SENTIERO PROBATORIO

Il Sentiero Probatorio precede quello d'Iniziazione o di Santità, e segnala il periodo della vita dell'uomo in cui aderisce alle forze dell'evoluzione e lavora nella costruzione del suo proprio carattere. Allora si occupa di sé stesso, coltiva le attitudini che gli mancano e cerca di dominare la sua personalità. Costruisce il suo corpo **causale** con deliberato proposito, riempiendo i vuoti che possano esistere, e cercando di trasformarlo in un adeguato ricettacolo del principio Crístico. Il Sentiero Probatorio corrisponde all'ultimo periodo della gestazione, alla formazione del bambino Cristo nel cuore. Nella prima iniziazione solamente indica il suo principio. Si è stabilito una certa strutturazione di vita retta, di pensiero e di condotta. Chiamiamo carattere a questa forma che deve essere internamente vivificata ed abitata. *Tackeray* ha descritto questo processo di "edificazione", con le seguenti parole tanto frequentemente citate:

"Semina un pensiero e mieterai una Azione;
semina un'azione, e mieterai un'abitudine;
semina un'abitudine e mieterai un carattere;
semina un carattere e mieterai il tuo destino."

Il destino immortale di ognuno di noi è raggiungere la coscienza dell'Io superiore e successivamente quella dello Spirito. Quando la forma è disposta, quando il tempio di Salomone è stato edificato nella cava della vita personale, allora entra la vita dello Spirito Puro e la gloria del Signore copre il Suo Tempio. La forma o personalità diventa vibrante. Tale è la differenza tra la teoria e la pratica consustanziale della teoria. Mentre si trova l'uomo nel sentiero Probatorio gli si insegna principalmente a conoscersi a sé stesso, a rendersi conto delle sue debolezze ed a correggerle. Gli si insegna a lavorare come aiutante invisibile all'inizio e generalmente se lo mantiene durante varie vite in questa classe di lavoro. Più avanti, man mano che progredisce, gli si può incaricare un'opera più scelta. Gli sono insegnati i rudimenti della Saggiessa Divina, ed entra nei gradi finali della Camera dell'Istruzione. Lo conosce un Maestro che lo confida alla cura del suo discepolo, affinché riceva definita istruzione o, se promette molto, si incarica di lui un Iniziato. Tutti Questi contatti normalmente succedono nei piani interni, e la maggioranza di detti contatti spirituali, almeno all'inizio, si realizzano senza che l'aspirante sia cosciente di tutto ciò.

"I COMANDAMENTI E LE REGOLE"

Ritornando nuovamente alla parte pratica, e cercando di semplificare se é possibile, i Passi Preliminari che deve dare l'aspirante nel Sentiero per la sua Accelerazione Evolutiva, passiamo a descrivere serenamente certi requisiti: Comandamenti e Regole che correttamente esercitati nelle nostre vite quotidiane, ci permetteranno un gran progresso spirituale, contribuendo, non solo alla nostra intima **AUTOREALIZZAZIONE** ed **Illuminazione** personale, ma inoltre, e questo è davvero importante, a produrre un forte Impulso Evolutivo nell'aiuto alla Razza Umana. I seguenti Comandamenti e Regole sono Universali ed intemporali. Prevalgono in tutte le epoche e sono le premesse necessarie per la Realizzazione. L'aspirante farà bene a studiarli e praticarli tenacemente. I Comandamenti e le Regole sono i primi due metodi consecutivi che utilizza lo Yoga per la sua realizzazione. I metodi dello Yoga sono Otto. E quando questi sono stati correttamente praticati con costanza e tenacia, e si è vinta l'Impurità, ha luogo lo schiarimento che conduce alla Piena Illuminazione, (Libro 2°, aforisma 28. Patanjali.

Utilizziamo il parola **Yoga** nel suo vero senso originale e Sanscrito, non come gli occidentali la conoscono, poiché pensano che lo Yoga è un metodo di ginnastica che ayuga a mantenere la salute. Lo Yoga è un Lascito Sacro, un insieme di conoscenze universali che insegnano all'uomo il rifugio verso la vera Unione col Tutto. È una Scienza Elevata e molto poco conosciuta in occidente, perfino in oriente.

Questi Comandamenti Universali sono cinque, e cinque sono anche le sue Regole. Vediamo:

I COMANDAMENTI

1. INNOCUITÀ
 2. VERACITÀ
 3. NON RUBARE
 4. CONTINENZA
 5. NON ESSERE AVARO.
- in tutto

LE REGOLE

1. PURIFICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
2. GIOIA O ALLEGRIA
3. ARDENTE ASPIRAZIONE
4. LETTURA SPIRITUALE
5. Devozione Ad ISHVARA, vedere a Dio

Il Primo Comandamento "Innocuità", riassume in realtà a gli altri. Questi comandamenti sono molto completi ed abbracciano la triple

natura, mentale, astrale e fisica. Ogni comandamento può applicarsi ai Tre Corpi, benché logicamente ognuno di essi si riferisca più ad uno che ad un altro. Studiamo ora brevemente, ma con chiarezza, ognuno di questi comandamenti e regole a parte:

Per le seguenti istruzioni abbiamo consultato e raccolti estratti degli insegnamenti di Alice A. Bailey, e del Dr. Sri K. Parvathi Kumar.

1. INNOCUITÀ

Riguarda l'energia che l'individuo esprime per mezzo dei suoi Tre Corpi, non danneggiando né ferendo a nessuno, né col pensiero, né col sentimento, né attraverso gli atti fisici.

La qualità dell'Innocuità è qualcosa che non possiamo dimenticare mai... CRISTO c'insegnò quello che è l'innocuità; anche BUDHA ce l'insegnò. Ogni Profeta e Scrittura c'insegna questo stesso, e molti di noi hanno già la coscienza che non si deve offendere né ferire ad altri esseri. Tutti quelli che praticano il vero Occultismo, hanno molta cura delle forme sottili di praticare l'innocuità. A volte con una parola, una maniera di parlare, di guardare, criticando, sottovalutando, ecc. tutto questo produce emanazioni nocive verso di noi e verso gli altri. Potremo amare gli animali e le piante, ma non staremo amando gli esseri umani se siamo capaci di dire certe cose che lo feriscono. Una volta disse Buddha: "Se sei maestro di questa Virtù stai già nel Regno di Dio." Allora ormai non avremo più bisogno dei nove precetti restanti. Così poderosa è la qualità dell'Innocuità.

Possiamo essere molto gentili ed affettuosi con stranieri e con amici, ma a volte siamo molto duri con quelli che sono più prossimi. Perché?... perché con i più prossimi, quelli che stanno più vicino a noi, stiamo con la nostra vera natura e con gli altri manifestiamo un umore differente, e per cortesia sociale sorridiamo loro, ma all'interno non sorridiamo. La nostra natura reale si scopre quando stiamo in casa e quando parliamo a nostra moglie, a nostro figlio, a nostro fratello, padre o madre, o quando parliamo alla gente del servizio, o al collega. A volte parliamo con amabilità e riverenza a un superiore, mentre gli lanciamo migliaia di dardi avvelenati col nostro pensiero e col cuore... Questa non è la maniera di praticare l'Innocuità. Quando un uomo vive completamente con questa virtù, l'atmosfera nel suo intorno è carica di Spirito ed Amore. Negli

ASHRAM, aule o centri di incontro dei Maestri, le tigri ed i cervi vivono in amicizia; possiamo immaginarlo, e sappiamo perché vivono in amicizia?: Perché il Magnetismo che il Maestro emana dovuto alla Sua Ineffabile Innocuità, si diffonde intorno a sé e crea una gran amicizia fra tutti gli esseri e tutti i regni; questo è un fenomeno alquímico al 100 per cento.

Davanti a Chi ha Perfezionato L'Innocuità,
Cessa Ogni Inimicizia.

2. VERACITÀ

La seconda virtù è la Veracità, che non si riferisce solo al fatto di non mentire dentro l'etica delle relazioni umane, ma anche alla capacità e al **Potere Del Verbo** e il linguaggio. Questo si tratta ampiamente nel libro "Luce sul Sentiero" nell'aforisma che dice: "**Prima che la voce possa parlare in presenza del maestro, ha dovuto perdere il potere di ferire.**"

Esiste Una Unica Verità, questo è certo. Ma per l'uomo che evolve esistono molti livelli di "verità." E questo si deve alle nostre proprie limitazioni per conoscere le vere Cause-Radici di ogni fenomeno. La verità varia tra noi. Per esempio: quelli che discutono eternamente tra lo Spirito e la Materia, non riescono mai a intendersi, perché nessuno è capace di comprendere la posizione e la piccola verità dell'altro. Anche per gli esoteristi che seguono ad un solo Maestro e credono che è il migliore, cadono irrimediabilmente nella stessa trappola illusoria. La virtù che dobbiamo praticare è la **Comprensione, poiché ognuno** ha la sua propria maniera di capire la verità. Non dobbiamo interferire nelle credenze che hanno gli altri, e neanche nelle nostre, ma portare a termine le nostre proprie trasformazioni, e si produrrà un cambiamento della verità anche in noi.

Questo aforisma è la chiave del lavoro del Mago e la base della Gran Scienza dei **MANTRAM** o parole "di potere" che costituisce l'equipaggio di ogni Adepto. L'Adepto, non solo vede la verità in tutte le cose, ma comprende come far visibile la verità, aiutando così al processo evolutivo del lavoro creativo di Dio. Questo lo fa per mezzo di certe Parole ed Azioni. Dobbiamo ricordare anche che una delle peggiori malattie della nostra attuale civiltà è la costante "Critica" che versiamo verso tutto e

verso tutti, essendo tanto pericolosa per i piani interni come per l'inquinamento generale del pianeta.

Chi si Perfeziona nell' essere Verace, Osserva Immediatamente
L'Efficacia delle Sue Parole ed Atti.

3. NON RUBARE

Il Discepolo è giusto e preciso in tutte le sue cose e non si appropria di quello che non gli appartiene. Questo ampio concetto abbraccia qualcosa più che il mero fatto di appropriarsi fisicamente delle cose di un altro. Deve ricordarsi che non Rubare si riferisce non solo ad astenersi da sottrarre cose tangibili e fisiche, ma anche a non Rubare nei Piani emozionale e mentale. L'aspirante non sottrae niente né reclama benefici emozionali, (tali come amore e favoritismi, antipatia u odio), né li assorbe quando non gli appartengono; ripudia ogni beneficio intellettuale; non reclama una reputazione ingiustificata; non assume il dovere, il favore o la popolarità di altri; aderisce strettamente a quello che gli appartiene. Il mandato orientale è: Che ognuno risponda al suo proprio "DHARMA" e compia la sua parte. "Occupati delle tue cose", è la forma occidentale di insegnare la stessa verità. Questa è la vera Astensione dal Rubare che fa compiere all'uomo perfettamente i suoi propri obblighi, assumere le sue responsabilità e rompere con i suoi doveri, questo gli eviterà di appropriarsi di quello che appartiene a suo fratello, nei Tre Mondi dello Sforzo Umano.

A volte rubiamo i pensieri degli altri e li presentiamo come se fossero nostri , anche questa è una forma sottile di furto a livelli mentali. È onesto ed indica maturità spirituale attribuire gli insegnamenti che abbiamo acquisito, al suo vero autore o inventore. Se non si fa così, la Virtù della Verità è assente... in realtà nessun Maestro dice che la Saggezza gli appartiene. La Saggezza esiste sempre, la riceviamo, la trasmettiamo, e quando egoisticamente le facciamo nostra, rispetto alla sua origine, ci trasformiamo in un ladro mentale. Quando Gesù restituì la vista al cieco, la gente diceva che era un Dio ed egli diceva: "No, no, io non ho fatto niente, il Padre che sta nel Cielo volle Glorificare il Figlio e per quel motivo diede la vista al cieco."

Qui abbiamo la chiave della Gran Legge di Offerta e Domanda. Quando l'aspirante ha imparato a non desiderare niente per l'io separato o

inferiore, solo allora gli si può affidare la conoscenza delle Ricchezze dell'Universo; Quando niente esige per la sua natura inferiore né reclama per il triplo uomo fisico.

Quando L'Astensione di Rubare È Perfetta.
L'Asceta può Avere Quanto Desidera

4. CONTINENZA

L'Incontinenza si considera come Dissipazione della vitalità o virilità della natura animale. Il potere di creare nel piano fisico e di perpetuare la specie, è l'azione più elevata di cui l'uomo è capace. La dissipazione dei poteri vitali e l'incontinenza nella vita libertina, è il Gran Peccato contro il corpo fisico. Indica che non si riconosce né si apprezza l'atto procreatore; dimostra l'incapacità di resistere ai desideri e i piaceri inferiori e la perdita del proprio autocontrollo. Oggi i risultati si manifestano nella famiglia umana nella poca salute, negli ospedali colmi e negli uomini, donne e bambini malaticci, deboli ed anemici, che vediamo dappertutto. Questo significa poca conservazione dell'energia, e la stessa parole "dissipazione" e "*uomini dissipati*" contengono la lezione.

Questa virtù della Continenza ha a che vedere in gran misura col controllo della Natura Astrale dell'Uomo, è l'assenza totale di desideri, e regge l'esteriorizzazione delle tendenze verso quello che non è l'Io, la cui espressione nel piano fisico è la relazione tra i sessi. Questa qualità è molto difficile da praticare, poiché in parte indica non Abusare del Sesso: Se mangi inopportuno un cibo, non puoi digerirlo bene: così pure, se hai inopportuno relazioni sessuali, le conseguenze sono disastrose nei due livelli, interni ed esterni. Il processo del Sesso è un processo di Regresso ed il processo dell'Occultismo è un processo di Evoluzione. Se vogliamo evolvere dalla cosa densa alla cosa sottile non possiamo metterci in un processo che dà come risultato il regresso. Se vogliamo salire su una montagna, non possiamo andare verso il basso. Abusare inopportuno del sesso è una vera atrocità per chi pretende avanzare sul Sentiero della Maestria. La prima cosa che il Discepolo deve fare è imparare la vera natura della creazione e conservare la sua energia. *Non si impone il celibato*, poiché neanche è desiderabile né necessario, ma sì l'autocontrollo. Il corretto impiego del principio del sesso, d'accordo con la legge vigente nel paese, caratterizza il vero aspirante.

A parte la considerazione su questo tema, in relazione con la conservazione dell'energia, c'è un altro punto di vista, col quale l'aspirante affronta il problema, ed è la **Trasmutazione** del principio vitale, (come si manifesta attraverso l'organismo fisico), nella sua espressione dinamica, quando lo fa per mezzo dell'organo del Suono o di creazione, cioè, mediante la parola, il lavoro, cioè, del vero Mago. Esiste, come ben sanno tutti gli studenti esoterici, un'intima relazione tra gli organi della procreazione ed il terzo centro maggiore, il Laringeo: Questo si manifesta fisiologicamente nel cambiamento prodotto nella voce, nel periodo dell'adolescenza. Mediante la vera conservazione dell'energia e la continenza, l'asceta si trasforma in un creatore, nel piano mentale, mediante la parola ed il suono; così l'energia che potè essere dissipata nell'attività del centro inferiore, sessuale, si concentra e tramuta nel Gran Lavoro Creatore del Mago. Questo si porta a termine per la Continenza, il Vivere Puro ed il Pensare Pulito, invece delle perversioni della verità esoterica, come la magia sessuale e le mostruose perversioni sessuali praticate per certe scuole pseudo-occultiste. Questi ultime stanno nel Sentiero Oscuro, non comprendono il processo spirituale e non conducono alla Porta dell'Iniziazione poiché tentano di svegliare prima il Potere che la Virtù.

È conveniente che l'aspirante nel Sentiero ricordi costantemente che: "***non esiste circostanza alcuna, dove l'anima non possa trionfare.***" Quando veramente uno si propone di vivere una vita spirituale, qualunque attività umana, come potrebbe essere le relazioni sessuali, può realizzarsi Piena ed Amorevolmente, in tutti i piani, tentando che ci siano sempre innanzitutto una Unione e Fusione di Anime, dando nell'ultimo termine di questa unione, la sessualità fisica. Prima si uniscono le Anime e dopo i corpi. Questo sarebbe come un Yoga Sessuale Equilibrato, senza desiderio animale, dove neanche sarebbe necessario la dissipazione dell'energia mediante l'orgasmo consumato. Il tema è davvero molto complicato e possono commettersi molte erronee interpretazioni. La soluzione a questo problema tanto sottile, verrà come risultato naturale avvicinandoci alla luce dell'Anima, direzione costante dell'aspirante nel Sentiero.

Quando si Pratica La Continenza,
Si Acquisisce Energia.

5. NON ESSERE AVARO

Non essere avaro riguarda il peccato di Avarizia che testualmente significa non rubare nel piano della Mente e questo è molto poderoso poiché non ha solo la sua origine nel Corpo Emozionale o Káamico, (desiderio), ma anche nel Corpo Mentale. Questo comandamento è compreso in quello che San Paolo dice: Ho imparato ad essere contento in qualunque stato in cui mi trovi." Deve raggiungersi quello stato per potere calmare la mente, di tale maniera che possano entrare le cose dell'anima.

Dobbiamo essere capaci di vedere e godere di tutto ciò che è bello senza avere L'Istinto di Possederlo. Se c'è una bella rosa in un giardino, non c'accontentiamo con guardarla, la vogliamo strappare e metterla in un vaso da fiori; questo è istinto possessivo. Perché, che diritto abbiamo noi per strappare le cose dalla Natura?. A meno che non sia per fame o per un buon fine. Normalmente accumuliamo tante cose materiali... Per esempio, se andiamo ad una casa vediamo dentro un'infinità di cose , tante foto, bicchieri, tanti specchi, quantità di mobili... Accumuliamo tante cose che non utilizziamo e l' unica cosa che fanno è riempire spazi, come se ci fosse una legge che dicesse che gli spazi bisognano riempirli, o fosse male avere spazi vuoti. QUANTE PIÙ COSE POSSEDIAMO, PIÙ SIAMO POSSEDUTI DA ESSE. Sapete qual'è la miglior maniera per fare ad una persona insicura ed instabile?. Dandogli un miliardo di euro. A partire da quel momento sarà alienato e preoccupato per accumulare e comprare cose per tutta la sua vita. Senza necessità si altererebbe per l'arrivo improvviso di tanta energia , perché è molto difficile controllarla, e quanto più possediamo, più alienati stiamo. Per quel motivo i Maestri dicono: "Date, perché dando rimanete liberi; ricevendo state condizionati." Per quel motivo ci suggeriscono che diamo; non perché dando diventiamo grandi, bensì perché dando rimaniamo Liberati. Per questo dobbiamo portare a termine le Virtù.

Quando L'Astensione dell'Avarizia È Perfetta,
si Arriva alla Comprensione della Legge di Rinascimento,
E non ha bisogno di tornare a Rinascere.

Nel *Bhagavad Gita*, Krishna ci dà più una Istruzione alla quale chiama SRADDHA in sanscrito, e che spieghiamo:

"È IL PROCESSO DI VIVERE IL PRESENTE,
QUI E ADESSO."

È quello che Krishna praticò ed insegnò. Questo è quello che fa l'esperienza completa. Se stiamo seduti qui ed incominciamo a pensare al passato, che il sabato scorso stavamo a Venezia e che viaggiavamo in gondola, pensando così, o pensando che la settimana che viene staremo a Monaco..., se ci proiettiamo nel futuro o nel passato, non vivremo al presente **qui e adesso**. Ma per ragioni un po' "misteriose", l'essere umano vive sempre nel passato o nel futuro, ed è un grande esperto in non sperimentare il presente. Ci sono begli alberi nel giardino, ed alcuni di essi hanno perfino 600 anni. Ci sediamo alla sua ombra, ed in generale, non ci rendiamo neanche conto della sua presenza, perché stando seduti al suo fianco pensiamo nelle cose che dobbiamo fare quando ritorniamo a casa, o pensiamo a qualcosa che successe ieri o l'altro ieri e siamo occupati nella nostra conversazione, allora tutto diventa un bla, bla, bla... che non cessa, e ci perdiamo l'Esperienza di quell'antico maestro che sta già vivendo da 600 anni. È tanto comune in noi che ci perdiamo il Tesoro che sta al nostro lato!... In realtà, Gesù disse: "Stai ogni giorno vicino al tesoro e, tuttavia, "non lo vedi." C'è una miniera d'oro giusto intorno a noi e non ci rendiamo conto. I tesori stanno sempre presenti nel Momento e possono essere sperimentati se impariamo a **Vivere Qui**. La stessa cosa ci passa quando ascoltiamo musica. Pensando che è una delle migliori musiche che conosciamo, accendiamo la televisione o la radio e, appena comincia a suonare, incominciamo a parlare: "che buono il musicista che ha composto questa musica", ma non gli do l'opportunità che l'ascolti e se parlo tutto il tempo della musica, la musica se me n'è andata. Gli strumenti producono musica, ma non l'ascoltiamo. Allo stesso modo quasi tutte le cose che facciamo nella vita, le facciamo con abbastanza poca fruizione, perché non godiamo di stare lì. Al mattino entriamo alla doccia per lavarci.....poi, appena tolta la schiuma dal corpo sentiamo la necessita urgente di uscir fuori e asciugarci.....così non possiamo neanche sentire la gradevole sensazione dell'acqua. Andiamo dopo al tavolo della colazione ed abbiamo una fretta tremenda per finire, o incominciamo a parlare e parlare e non ci rendiamo conto nemmeno di quello che stiamo mangiando. Siamo specialisti nello stare in un altro posto che non sia il presente; questa è l'inversione della quale soffriamo.

Per quel motivo Krishna dice: "vive qui e adesso, e l'esperienza sarà completa."

C'è una gran differenza tra fare cose meccanicamente o farle coscientemente, con Piena Aspettativa e contemporaneamente con un atteggiamento Sereno. Solo l'esperienza ci dà la risposta, e questa vale la pena realizzarla. In questo atteggiamento vivono i Maestri, ed in questo atteggiamento dobbiamo vivere noi anche se vogliamo raggiungere la Maestria.

KARMA-YOGA

Yoga significa Unione e Karma vuole dire Azione. Questa è la modalità di Yoga adeguata agli uomini del mondo, assediati per le attività della vita; e mediante queste attività, in virtù della sua disciplinare influenza, si devono dare i primi passi verso l'Unione. Così vediamo che il Karma-yoga serve per disciplinare gli uomini. Notiamo l'unione che hanno la parole Unione ed Azione nel nostro caso. Significa **che l'Azione deve compiersi in modo che il suo risultato sia l'Unione**. Conviene ricordare che precisamente l'attività, le azioni, i multipli affanni e faccende, separano e distanziano certi uomini da altri. Per tanto, sembra poco meno che paradossale parlare dell'unione per mezzo dell'azione, come se fosse possibile unire avvalendosi di quello che divide e separa.

Faremo ora due esempi, i quali mostreranno come il Karma-yoga può servire per l'emendamento dalla condotta: Consideriamo la Passione dell'Ira ed esaminiamo come la Tramuta il Karma-yoga in virtù. L'ira è un'energia che sorge dall'uomo e produce un effetto esterno ed interno. Nell'uomo arretrato è una passione che si manifesta con varietà di forme brutali che, senza riflettere sui mezzi, si dibatte contro tutto quanto si oppone al risultato dei suoi desideri. Questa forma è un'indisciplinata e distruttiva energia naturale che forzosamente deve soggiogare e trascendere chi aneli seguire i metodi del Karma-yoga. Come dominare la passione dell'ira? Innanzitutto deve eliminarsi l'elemento personale. Se riceviamo un danno o siamo vittima di alcuna ingiustizia che fare? Come purificare la nostra umana debolezza della passione iracunda davanti a chi ci offende? Qualunque Istruttore di Karma-yoga ci ricorderà, per esempio, che nel Decalogo del Manú raffigura come uno dei 10 comandamenti il perdono delle ingiurie. Ci ricorderà anche che

BUDDHA disse: "l'odio non cesserà mai per l'odio, bensì per l'amore." Ugualmente possiamo tenere in conto che l'Istruttore Cristiano Paolo si espresse in termini analoghi - dicendo: "che tu non sia vinto dal male; ma vinci tu col bene al male." , Rom. 12:12.

Questo è Karma-yoga, perdonare le ingiurie. **Restituire amore per odio.** Vincere al male con il bene. Di questa fortuna elimineremo l'elemento personale e ormai non sentiremo più ira quando ci offendano. Quando vediamo che si commette un'ingiustizia contro il debole, ci adiriamo contro l'ingiuriatore. È un'ira impersonale, più nobile che l'anteriore, ma ancora è imperfetta e deve tramutarsi nella superiore qualità di fare giustizia allo stesso modo per il forte che per il debole. Per ambedue si rattrista e ai due abbraccia in un stesso sentimento di **Amore** e **Giustizia**, perché quello che offende dimostra essere ancora più debole e bisognoso di **Compassione**. Questo atteggiamento di Giustizia Superiore ci purifica e avvicina di più all'Unione con la nostra Vera Realtà.

"Poi arriva l'ultima tappa in cui l'amore purificato di egoismo si fonde ovunque. Non agisce solo nel circolo ridotto dalla casa, ma in ogni prossimo vedi un bisognoso di aiuto.

L'uomo così purificato ama impersonalmente, come Cristo amò. L'amore supremo, l'amore dimanante del karma-yoga non chiede invece niente a cambio di quello che dà; non anela gratitudine né riconoscimento."

Riflettiamo. Siamo capaci di aiutare senza chiedere, veramente niente a cambio? Per caso non è vero che ipotechiamo generalmente l'aiuto, lo realizziamo sperando che qualche giorno ce lo restituiscano, o almeno che ci siamo molto grati per questo?. Quando ci comportiamo così siamo legati all'azione, ai risultati, non rimaniamo liberi, bensì incatenati, afferrati alle nostre opere, e per tale ragione soffriamo. Quanto maggiore è lo stato di impersonalità nei nostri atti, maggiore è il livello di evoluzione raggiunto, tale è l'importanza del Karma-yoga. L'Impersonalità, l'Innocuità e l'Indifferenza Divina agli istinti della personalità ed i suoi attaccamenti mondani. Questi sono i primi Passi verso il Vero DISCEPOLATO. Nel fondo del nostro cuore aneliamo il vero yoga, la vera Unione con la cosa Eterna, con la cosa permanente, e non con la forma transitoria della vita materiale, benché l'utilizziamo saggiamente, ed attraverso di essa ci realizziamo.

Ricordiamo come Shri KRISHNA segnala le caratteristiche dell'uomo che ha trasceso il Miraggio ed è capace di bere il nettare dell'Immortalità, di riconoscere al Supremo e di unirsi con Lui. E in questo stato di coscienza elevata, fiducioso guarda tutte le cose di Ugual maniera, il fango della terra ed il lingotto d' oro, all'amico e al nemico. Per tutti è lo stesso, perché ha trasceso l'Illusione e non gli allucina oramai la sua azione. Tale è la meta a cui aspiriamo. Finché non si sono fatti questi primi passi, non è possibile seguire; ma una volta dati, si scopre il principio del Sacro Sentiero...

PSICOLOGIA RIVOLUZIONARIA

Aspetti Pratici Del Lavoro Psicologico:

"Parte importante degli insegnamenti che di seguito esponiamo è stata estratta dei testi dell'Occultista Víctor Manuel Gómez."

La Psicologia Rivoluzionaria - *personalità ed individualità* - e la dottrina degli "*io*" sono aspetti fondamentali che dobbiamo studiare e comprendere. Man mano che avanziamo nei nostri studi, urge ogni volta con più intensità chissá, la necessità ed il compromesso sincero di migliorare, approfondire e sedimentare le necessarie basi per un'essenziale Auto-conoscenza integra dell'uomo.

Certamente, un uomo può avere sette lauree universitarie, può sapersi a memoria la Divina Commedia, o può essere presidente o monarca di qualche Regno. Ma in realtà, se non si conosce a sé stesso, se non conosce un'ampia parte del suo vero Essere, sicuro che non sarà più che un povero legno galleggiando nel mare, alla deriva imprevedibile delle onde, poiché qualunque stato psicologico nato del suo interno lo potrà vincere. Potrà essere l'uomo più forte della terra e vincere in mille battaglie, ma continuerà ad essere solamente un povero uomo perché non potrà vincere qualsiasi dei suoi scatti di Ira, di Gola, di Lussuria, di Invidia o qualunque altro aspetto psicologico che può sorgere dal suo interno in un momento dato. Ed è per ciò che la vera forza di un uomo deve misurarsi sempre per quello che è dentro di sé e non per quello che è apparentemente . Dicono i Grandi Saggi che la grandezza e la forza di un uomo viene data per la capacità che abbia di governarsi a sé stesso, e non

per la forza dei suoi pugni. Orbene, quel governo di sé stesso nasce necessariamente da due fonti: La prima, di conoscere bene la sua propria natura, tanto umana come divina. E la seconda, nascerebbe, del proposito fermo e sincero di lavorare su sé stesso per raggiungere il vero obiettivo del suo Essere. Questi due requisiti sono quelli che utilizzano gli Iniziati per evolvere di una forma cosciente e rapida, ed è anche il suo potere per servire ed aiutare ai suoi fratelli.

Ogni essere umano durante la traiettoria della sua vita commette molti errori, ed è normale che li commetta dovuto alla sua condizione imperfetta o umana. Ogni errore o imprudenza realizzata, ha normalmente come risposta la sofferenza o il dolore. Ci sono uomini che commettono gli stessi ed identici errori durante tutta la sua vita, e non cambiano, benché soffrano sempre identicamente per questo. Quale è la Causa della vera sofferenza dell'uomo? quale è il suo gran problema?. Il gran problema è che non conosce quali sono le cause che producono i suoi errori, non sa che ci sono forze soggettive che agiscono dentro lui, non conosce la radice dei suoi difetti, ed in conseguenza non può né sa come risolvere vittoriosamente la sua agonia. È imprescindibile che incominciamo ad essere coscienti che dentro noi esistono istinti, forze, entità, falsi io, eccetera... che tentano dalle profondità più inconse dell'uomo, impadronirsi della nostra vitalità, della nostra divinità, agendo in innumerabili occasioni attraverso i nostri pensieri, emozioni ed atti, cioè attraverso la personalità.

Dentro l'uomo esistono due grandi forze contrapposte. La prima è involutiva e tenta di esprimere l'aspetto materiale della forma, l'aspetto inferiore della materia. La seconda gran forza è evolutiva, e transmutatrice ed è originata per lo spirito, per l'Essere, attraendo verso il suo seno l'anima evolucionante. Il problema dell'essere umano è che si trova in mezzo a queste due grandi correnti di energia essendo questa la Causa di tutte le sue crisi, tensioni e conflitti. E contemporaneamente è il mezzo necessario per avanzare e realizzarsi come Maestro di Saggia.

Come norma fondamentale, l'essere umano normalmente si consola pensando che tutto quello che succede, nella maggioranza dei casi niente ha a che vedere con lui, e che in generale i colpevole sono gli altri, escludendosi egli stesso come Causa generatrice di qualunque conflitto. Abbiamo dunque una gran abilità per dimenticare che la società è

composta per la somma di individui e che pertanto parte della colpa è nostra. Poiché siamo parte integranti di quella società che criticiamo.

"Sarebbe Dunque Conveniente Che Comprendessimo Che Se Vogliamo
Cambiare Quello Che Vediamo Di Spiacevole Nel Mondo,
Dobbiamo Incominciare Per Cambiarci a noi Stessi,
E Smettere Di Criticare Voracemente."

Questo essere umano che si comporta tan brillantemente in una festa sociale, perde tutta la sua compostezza o vernice di civilizzato, tanto costosamente acquisita, unendosi alla massa di gente in una manifestazione o semplicemente parlando della sua squadra favorita. Viviamo terribilmente ingannati con noi stessi. La maggioranza di noi pensiamo che ci conosciamo e che non c'è niente dentro la nostra psiche o personalità che ignoriamo.

Domandiamo a qualunque persona, anche per molto illustre che sembri, dove si trova il generatore delle sue emozioni, se conosce il posto dove si localizzano i suoi istinti più primitivi che se è capace di trasformare serenamente un impulso di gelosia o di ira senza nessun problema. Domandiamogli anche, dove esattamente sta ubicata la sua coscienza, o semplicemente in che parte del suo corpo si trova il suo "Io." Se pensiamo che ci conosciamo a noi stessi, perché non sappiamo dove andiamo o stiamo quando dormiamo, perdendo il concetto del "io", o è che neanche sappiamo niente del nostro Essere e la sua manifestazione. Domandiamo a qualunque persona semplice o illustre, se non ha sentito qualche volta l'esperienza interna di impulsi nascosti, come per esempio: un impulso sessuale incontrollato, o di violenza assassina, o di malizia repentina, di ira, o di invidia, di critica malvagia, o di abuso immondo, ecc., eccetera... certo l'avrà sperimentato. Benché sia una persona magnifica o spirituale, dentro, nel suo interno più nascosto, si trova la semenza di tutti i demoni, di tutti i difetti, ed il riconoscerlo è il primo passo verso il cambiamento. Non è che quegli impulsi perversi siamo noi veramente, ovviamente no, ma sì è vero che stanno lì e ci controllano in molte occasioni. Producendoci, presto o tardi, sofferenze e dolore.

Quanti di noi non hanno sentito alcuna volta, il pentimento per azioni che non ci spieghiamo come abbiamo potuto realizzare. La maggioranza delle persone fanno cose in qualunque momento della sua vita che non

sono poi capaci di comprendere perché le hanno fatte; un scatto, una forza strana, un impulso incontrollato forse, la questione è che furono trascinati, spinti soggettivamente, perdendo il Centro come individui responsabili, maturi ed intelligenti. È chiaro, dunque, che quella momentanea assenza della nostra saggezza fu dovuta ad un'altra forza *di scorrimento*, o per meglio dire, a multipli "Io" che abitano nel nostro interno psichico.

"L'essere umano non solo non si conosce, ma inoltre, e questo è davvero grave, ignora che "non si conosce."

In occasioni, amareggiati e stanchi di soffrire, sentiamo desiderio di cambiare il senso della nostra vita, ma, come farlo?. Se non si conosce il procedimento, ci mettiamo in un vicolo cieco... Ieri, oggi e domani. Succede sempre la stessa cosa, si ripetono gli stessi errori e non riusciamo ad imparare le lezioni. Tutto si ripete nella vita, diciamo, facciamo e ci lamentiamo sempre della stessa cosa. È un'eterna e deplorable monotonia. Fino a quando questa noiosa ripetizione di drammi, commedie e tragedie?. Tutto continuerà, irrimediabilmente, finché mantendremo nel nostro interno gli Elementi Indesiderabili dell'Ira, Brama, Lussuria, Invidia, Pigrizia, Gola, Odio etc.,

Ponderiamo per un momento, ispezioniamo ed esaminiamo quale è il nostro livello morale, o per meglio dire, vediamo qual'è il nostro Livello dell' Essere?. Mentre quel Livello di Essere, che normalmente non è maggiore del 5 per cento, non cambi radicalmente, facendosi largo tra la meccanicità della vita, continuerà la ripetizione di tutte le stesse sfortune, disgrazie ed infortuni che ci aspettano. Dobbiamo avere molto presente che, tutte, assolutamente Tutte le circostanze che si succedono Fuori di noi, nello scenario di questo mondo, sono Riflessi di quello che Interiormente portiamo.

**L' Esteriore è il Riflesso dell' Interiore",
e Tutto si Succede In Quell' Ordine, da Dentro verso Fuori.**

Quando uno cambia interiormente e questo cambiamento è davvero profondo, l'esterno, anche le circostanze della vita, cambiano, questo è quello che si chiama Legge di Affinità Universale. Pertanto, se vogliamo effettuare un cambiamento radicale, la prima cosa che dobbiamo indagare

è il Livello dell' Essere in cui ci troviamo. Non sarà possibile passare ad un altro livello superiore se non ci abituiamo a sentire il nostro Essere la cui voce abituiamo a soffocare nel nostro interno in onore della condotta meccanica e volgare della vita quotidiana. L'Auto-osservazione giornaliera è la chiave che dovrà esercitarsi fino a trasformarsi in un'abitudine cosciente. Di tal maniera che ci permetterà di sapere con precisione in che Livello dell' Essere ci troviamo, e allo stesso tempo ci permetterà di aprire la porta della **Strada Verticale**, per la quale ascenderemo a superiori livelli dell'Essere.

Esistono molti livelli dell'Essere... Ognuno è differente dagli altri. Possiamo immaginarci situati su un gradino di una lunga scala. Più in basso ci sarà gente peggiore di noi, più rozza, più meccanica; più in alto si troveranno persone migliori, più spirituali di noi... In questa scala - vediamo chiaramente che benché tutti gli uomini abbiamo in fondo la stessa Divinità, ognuno la manifesta nel rispettivo grado che l'ha sviluppata.

"Un Livello di Essere Superiore Sta Immediatamente Al di sopra di Noi
Di Istante In Istante. Non Sta In Nessun Futuro Orizzontale,
Bensì Qui Ed Ora, Dentro Noi Stessi,
Durante il tragitto Verticale."

La *personalità* si sviluppa e si svolge nella Linea Orizzontale della vita. Nasce e muore nel tempo lineare. Non è l'Essere, evidentemente. I livelli dell'Essere, l'Essere stesso, non è del tempo. Non ha niente a che vedere con la Linea Orizzontale della vita, si trova dentro noi stessi. Sarebbe assurdo cercare il nostro proprio Essere fuori di sé stesso. Rimane dunque ben chiaro che: Titoli, gradi, promozioni, eccetera,... nel mondo fisico esterno, in modo alcuno rivelano all'Essere né aprono il passo ad un scalino superiore nei livelli dell'Essere. L'essere umano si trova di istante in istante, non importa l'azione che realizzi, davanti a due alternative: una Orizzontale-meccanica e l'altra Verticale-cosciente.

È possibile trasformare le reazioni meccaniche mediante il confronto logico di una mente serena, e delle emozioni calmate per il buonsenso. La cosa normale per le persone consiste in reagire meccanicamente difronte alle diverse circostanze della vita. Queste persone, benché non lo sappiano, e lo neghino sempre, sono sempre povere vittime delle

circostanze. Quando qualcuno le adula, sorridono. Quando le umiliano, soffrono spaventosamente. Insultano se le insultano, feriscono se le feriscono. Non sono mai libere. I suoi simili hanno potere per portarli dell'allegria alla tristezza, della speranza alla disperazione, e così sempre que vogliono... da un stato all'altro, come marionette animate da chiunque. Indubbiamente, benché molti lo neghino, sfortunatamente è così. Dobbiamo solo osservarci internamente per constatarlo. Le persone che vanno per il Cammino Orizzontale, somigliano agli strumenti musicali, dove ognuno dei suoi simili tocca quello che vuole, essendo essi anche vittime facili di altri, e così via. Orbene, chi impara a trasformare le reazioni meccaniche, in realtà si introduce durante nel Cammino Verticale "difficile e angosto". Quello di cui ci parlava il Maestro Gesù.

Quello che fa bello ed adorabile ad ogni bambino neonato è la sua Essenza; questa costituisce in sé stessa la sua vera realtà. Certamente la normale crescita dell'Essenza in ogni creatura, è molto residuale, incipiente. Il corpo umano cresce e si sviluppa d'accordo con le leggi biologiche della specie, tuttavia tali possibilità risultano per loro stesse molto limitate per l'Essenza. Indiscutibilmente, l'Essenza può crescere solo per sé stessa senza aiuto, in piccolissimo grado. Ha bisogno di un spiegamento cosciente, un lavoro trasformatore e transmutatore, che non ha niente a che vedere col tempo, bensì con l'atteggiamento interno verso i differenti avvenimenti di ogni istante. La crescita dell'Essenza è un compito spirituale. Il bambino impara più con l'esempio che col precetto. La forma sbagliata di vivere dei genitori o tutori, l'esempio assurdo, e gli atteggiamenti degenerati degli adulti danno alla Personalità del bambino quella tintura peculiare scettica e a volte perversa dell'epoca in cui viviamo. È difficile saper educare un bambino, poiché la maggior parte dei genitori non é stata neanche educata adeguatamente. In questa maniera si crea un circolo vizioso, dove indiscutibilmente è lo stesso padre quello che deve essere educato, se vuol rompere quel circolo meccanico. La conoscenza esoterica, insegna una Nuova Educazione, benché sia la più antica, basata nella comprensione delle nostre nature e lo sviluppo cosciente del nostro vero potenziale cosmico.

La Dottrina degli "Io"

Dopo l'Essenza e la Personalità ecco il terzo aspetto importante dell'essere umano che chiamiamo l'"Io Stesso", il "Se Stesso", cioè, gli **Associati Psicologici**, che sono in definitiva, i nostri falsi "Io". Questi **Io** che sono moltissimi, sono quegli elementi inumani che carichiamo deplorabilmente nel nostro interno. Sono la viva personificazione di tutti i nostri Difetti. Disgraziatamente l'Essenza si sente imbottigliata, imbottigliata dentro questi elementi. Questi Elementi Negativi sono vite minori che l'uomo ha continuato lungamente a coltivare, e che, senza saperlo, sono andati, simbolicamente parlando, "accaparrando" tutto il suo Regno. La idea così frequentemente diffusa che suppone che dentro la nostra psiche c'è unicamente un Io che agisce, è completamente erronea. Il nostro vero Io o Essenza, rimane soffocato e messo a tacere per una moltitudine di piccoli IO negativi o associati psicologici che decidono per noi. È per ciò che agiamo frequentemente in forma incontrollata, ed erronea. A volte sentiamo pentimento dopo un'attuazione sfortunata. Questo succede quando il nostro **3 per cento** di vero Io liberato torna a prendere il comando della nostra personalità. Se ci osserviamo attentamente vedremo come siamo capaci di passare da una scena di odio ad un'altra di amore, e dopo ad una di lussuria, per agire ininterrottamente con ira, pigrizia, ecc., e tutto questo viavá di pazzia psicologica non aiuta in assoluto alla realizzazione del nostro Essere. Se ci osserviamo attentamente e senza "legami", potremo renderci conto che gli stati per i quali passiamo durante il giorno sono sommamente vari. È dunque certamente deplorabile che l'Essenza si trovi soffocata dentro tanto associato negativo.

Man mano che tutti queste abominazioni si vanno riducendo, l'essenza oltre a manifestarsi, crescerà e si svilupperà armonicamente, conferendoci un'intima bellezza dalla quale emanerà felicità perfetta e vero amore. Quando moriamo in noi stessi, quando dissolviamo gli "Io psicologici", godiamo dei preziosi sensi e poteri dell'Anima. Col fine di raggiungere la desiderata evoluzione dobbiamo comprendere pienamente che il nostro corpo umano è solamente un ricettacolo dell'essenza che viene dalle Stelle, e che fu creato per la Divinità. Ugualmente dobbiamo essere convinti che solamente lavorando su noi stessi e sacrificandoci per i nostri simili potremo ritornare vittoriosi al luogo di procedenza. Tutti

dobbiamo sforzarci per conoscere i motivi che ci mantengono prigionieri dentro noi stessi, e della nostra erronea forma di manifestarci. Tutti abbiamo qualcosa che ci amareggia la vita e contro cui dobbiamo lottare. Non è imprescindibile continuare essendo disgraziati, per ciò dobbiamo lottare contro il "Motivo" che ci amareggia l'esistenza, e questo motivo non è mai esterno, bensì profondamente interno, trovandosi nella radice del nostro tronco psicologico. I titoli, gli onori ed il denaro non ci danno la felicità perfetta. Quella che perdura sempre. Le tonte vanità della falsa personalità ci rendono rozzi ed incapaci per accettare la cosa nuova. Le persone imbottigliate tra i suoi Dogmi e le sue credenze sono pietrificate per il ricordo del passato, sono pieni di "tonti pregiudizi" e sono schiavi del "che diranno". Se queste persone comprendessero lo stato in cui si trovano interiormente, tremerebbero di orrore, ma esse pensano di sé la cosa migliore, si credono virtuose, nobili, caritatevoli, ed attraverso il tempo continuano ad immergersi in una palude con difficile uscita. La vita pratica come scuola è formidabile, ma prenderla come un fine in sé stessa è assurdo. Chi prende la vita come oggi si vive giornalmente, vivendola di una forma meccanica, non conseguirà mai nessun progresso spirituale. Cambiare è necessario, ma le persone non sanno come cambiare; soffrono molto, ma neanche sanno perché soffrono. Quando passiamo rivista a tutta o a qualunque parte della nostra vita, facciamo attenzione solo alla parte Esterna della stessa, e questo è qualcosa che non serve per niente al nostro lavoro spirituale.

Un esempio: "Immaginiamo che qualcuno aspetti con ansietà la festa delle nozze. È un avvenimento importante. Ma potrebbe succedere che fosse così preoccupato nel momento preciso di quest'evento che realmente non ci trovasse poi nessun piacere, e che tutto ciò rimanesse arido e freddo come un protocollo." Dobbiamo sforzarci per sapere dove siamo situati in un momento dato. Tanto in relazione con lo stato spirituale o stato intimo della consapevolezza, come nella natura specifica dell'avvenimento esterno che sta succedendoci. Questo è un lavoro profondamente psicologico ed espansivo.

"Combinare Stati Interni Con Avvenimenti Esterni
Nella Forma Corretta È Saper Vivere Intelligentemente.
Qualunque Avvenimento Intelligentemente Vissuto
Esige il Suo Corrispondente Stato Interno Specifico."

Se lavoriamo seriamente su questi stati erronei, proveremo come gli eventi spiacevoli della vita non ci feriscono tanto facilmente. Esistono buoni e cattivi avvenimenti. Modificare eventi è possibile; alterare risultati, modificare situazioni, sta dentro del numero di possibilità. Tuttavia, esistono situazioni che in realtà non possono essere alterate. Queste devono accettarsi benché siano dolorose... Ma il dolore interno sparisce quando non c'identifichiamo col problema che si è presentato. Il non identificarsi è essenziale. Il non Identificarsi, non vuole dire che dobbiamo ignorare il problema, o abbandonarlo lasciandolo ad un lato, no. Se così fosse non evolveremmo in nessun senso. Quello che sí vuole significare, è che interiormente non ci alteri, non ci offuschi la mente ed agiamo alla disperata, che il problema non ci origini alterazioni emozionali - depressive o qualunque altro squilibrio di tipo psichico. Essere padroni del nostro proprio interno, delle nostre proprie emozioni, dei nostri propri pensieri, è quello che succede quando non ci identifichiamo. Osserviamo serenamente la situazione, l'incidente, il problema, ed agiamo da quello stato di una forma Energica, Intelligente, Efficace o della maniera che vediamo piú opportuna. Ma sempre, dal nostro Centro, dal nostro "Io" Reale.

L'Anima. Come vediamo, la vita è una serie successiva di stati interni. Una storia autentica della nostra vita sarà formata per tutti quegli stati. Se rivediamo la nostra propria esistenza ci renderemo conto che le nostre situazioni spiacevoli furono provocate, nella sua maggiore parte, per quegli stati. Arriviamo dunque alla conclusione che la migliore arma che possiamo usare nella nostra vita giornaliera è un Stato Psicologico Corretto.

Siamo capaci di rimanere sereni davanti a chi sta insultandoci?. Siamo capaci di rimanere sereni, senza gola, davanti alla nostra torta favorita?. Siamo capaci di rimanere sereni davanti ad una scena violenta?. Siamo capaci di rimanere sereni davanti ad una donna o uomo nudi e molto attraenti?. Siamo capaci di rimanere sereni di fronte alla sconfitta o vittoria della nostra squadra favorita?. Per caso semplicemente siamo capaci di rimanere sereni, quando crediamo avere la ragione e qualcuno c'assicura che ci sbagliamo?. Che disordini interni avremmo e come reagiremmo davanti all'infedeltà dell'essere amato?. In realtà pensiamo che abbiamo qualche controllo su questi aspetti della vita?, in realtà siamo liberi?

Riflettiamo seriamente su questo!. Non dimentichiamo mai che i cimiteri, come le prigioni sono pieni di "sinceri-sbagliati", individui apparentemente normali che reagirono di una forma erronea ed assurda in un determinato momento, e anche in molti casi incomprensibile per loro stessi, e dopo pagarono, penosamente, le sue azioni erronee. Non C'identifichiamo dunque con nessun avvenimento, ricordiamo che Tutto È Passeggero , tutto passa. Impariamo a vedere la vita come un film estraneo a noi e riceveremo i benefici della Vera Essenza delle Cose. Solo quello che sta "fuori", può rimanere "dentro" "sereno", la nostra anima è quella che sta fuori, e quando c'identifichiamo con lei e non con le circostanze esterne, è quando veramente comprendiamo il significato della Pienezza Spirituale, e è anche quando potremo agire contundentemente sulle circostanze modificandole verso gli interessi dell'Essere.

Gli Io sono abominazioni molto reali, e hanno la sua vita, potremmo dire, propria. Non crediamo che siano aspetti astratti o metaforici della nostra personalità, ma configurano una vera società di forme mentali volteggiando continuamente nella nostra periferia interna. Sono inquilini molto Concreti ed Attivi. Alcuni di questi "Io" più ricorrenti potrebbero essere per esempio: l'io della gola, quello dell'invidia, l'io dell'avarizia, quello dell'avidità, l'io lussurioso, l'orgoglioso , il vanitoso, l'io iracondo, il xenofobo, quello della tristezza, il malvagio io dell'odio, il masochista, il pigro, il malinconico, l'io suicida, il gran io dell'egoismo, quello del rancore, il vendicativo, il bugiardo, l'io traditore, il geloso, il possessivo, l'io criticone, l'infedele, l'impaziente, l'io fatalista, il superbo, il capriccioso, l'io indifferente , il conformista, il poderoso io della paura e del timore, ecc. Benché ci sia una gran varietà di Io, esistono quelli che di alcuna forma sono i "capi" o sementi, a questi se li definiste come le teste di legione o Generali. Nei Vangeli Cristiani se li è denominati "i Sette Peccati Capitali" Un calcolo approssimato del numero dei suoi "soldati", in una persona normale, verrebbe ad essere di migliaia. I Sette Principali sono: l'Io della "Lussuria, l'Io dell' "Ira", l'Io dell' "Orgoglio", l'Io della "Pigrizia", l'Io dell' "Avidità", l'Io della "Gola", l'Io della "Invidia."

Nonostante la conoscenza esoterica che c'insegna la moltitudine di facce che mostra la nostra psiche e, dove la Dottrina degli Io prende una certa rilevanza, non per questo dobbiamo cadere nell'errore semplicista di giustificare le nostre cattive azioni e pensare che sono gli "Io" e non noi

quelli che hanno la vera "colpa." No, questo non è così. Ma dobbiamo maturare e riconoscere tutti i nostri errori, chiaramente e contudentemente, mostrando la nostra vera Responsabilità. Poiché benché gli Io non siano aspetti del nostro vero Essere, sí sono creazioni o figli della nostra propria condotta. Quindi siamo gli autentici responsabili della sua esistenza.

Dove esiste Luce può sopravvenire l'oscurità. La luce è attiva, vitale, reale come lo Spirito. In quanto all'Oscurità, è assenza di luce, passiva, morta, irreale in sé stessa. Dentro l'uomo, all'interno del nostro essere, esiste una Gran Luce Divina che sostiene la nostra vera identità, il nostro vero "Io." Ma la battaglia tra la luce e le tenebre occulta questa bella Realtà. Gli Io, sono come piccole ombre, create da qualche ostacolo che impedisce che la luce possa arrivarci. Neanche dobbiamo dimenticare, e questo è essenziale che *i difetti sono virtù malamente focalizzate.* Se un uomo ha tale o quale difetto, vuole dire, che possiede anche tale o quale virtù corrispondente. "Dimmi i difetti che hai e ti dirò le virtù che puoi sviluppare." Così come una moneta ha due aspetti, ma continua ad essere una moneta, anche l'uomo in ogni aspetto della sua esistenza possiede la sua controparte di luce od oscurità, virtù o difetto, dipendendo dal grado di maturità spirituale. Nel nostro Universo Interno siamo circondati da queste piccole ombre che ci ostacolano la corretta visione. Negli animali, non esiste questo problema, perché non hanno quella Luce per creare quelle ombre. Essi vivono istintivamente, appartengono alla natura, e gli istinti sono il suo grado di evoluzione. Tuttavia nell'essere umano, quegli istinti primitivi, impulsi e tendenze non sono quelli che dovrebbero predominare.....ma la sua natura Superiore, Comprendete il problema?...

Quando gli uomini hanno desideri inferiori, pensano che se li soddisfano, si fanno un bene a se stessi. Invece questo non è proprio così, in assoluto, ma lavorano per altri, però non si rendono conto di ciò fino alla fine, quando si sentono impoveriti, indeboliti e vuoti. Ma nonostante tutte le forze che agiscono contro il proposito dell'uomo interno, non dobbiamo pensare che il "**Male**" sia più forte dell'impulso evolutivo. Il male è limitato nello spazio, ma anche nel tempo. Dio non gli ha dato una durata eterna, invece il "**Bene**" è illimitato nel tempo e nello spazio. Questa è una differenza che gli uomini ignorano perché si immaginano che i poteri del Bene e del Male si Equilibrano. No in assoluto ! Se volete una conclusione più giusta, eccola: quando c'alziamo verso il polo

positivo, entriamo nello spazio e nel tempo illimitati, nell'infinito e nell'Eternità; e questa immensità è Dio. Solo Dio è illimitato, tutto il resto è limitato. Non c'è, dunque, uguaglianza di forze tra il Cielo e l'Inferno, è impossibile: il male, non può confrontarsi col bene. Allora, che conclusione possiamo tirare fuori da tutto questo dal punto di vista morale? Che tutti quelli che hanno scelto la strada discendente della personalità, delle debolezze e dei disordini, hanno scelto la distruzione e la "morte." A poco a poco disperano perché sono tanto legati, tanto bloccati nel fondo del cono invertito che non possono muoversi oramai né respirare. Mentre, al contrario, nella direzione opposta, in quello della **Spiritualità**, uno diventa sempre di più grande, sempre di più vasto. Gli esseri davvero intelligenti scelgono questa direzione, poiché salendo trovano spazio, libertà e quantità di soluzioni che evitano cadere e distruggersi; vivono nell'allegria, nella felicità, nella pace. Mentre quelli che si dirigono verso il basso si sentono sempre di più limitati e finiscono per azzuffarsi e sterminarsi per avere un po' di spazio vitale.

In realtà, poco possiamo fare per evolvere, se non sappiamo che è quel che succede nel nostro interno, nei nostri **Microcosmi**. Sarebbe come tentare di portare a buon porto una barca, senza conoscerne i comandi... Niente serio potremmo fare, se non conoscessimo bene la nostra propria "Macchina", i nostri corpi, i nostri attrezzi che utilizziamo per vivere ed esprimerci in questo mondo. E come possiamo arrivare a questa Auto-conoscenza?, solo attraverso una Chiave basilare: l'Auto-osservazione seria e rigorosa di uno stesso, tanta Interna come Esterna. Questa è la vera Chiave che apre le "porte" del Mistero ed è la torcia che fa **Luce** sulla nostra autentica "Realtà." Questa questione del me stesso, quello che io sono, quello che penso, sento ed agisco, è qualcosa che dobbiamo Auto-esplorare per conoscerci profondamente. Esistono ovunque molte belle teorie che attraggono ed affascinano; tuttavia di niente servirà tutto quello se non ci si conosce a se stessi. È affascinante studiare astronomia o distrarsi un po' leggendo opere serie, tuttavia risulta ironico trasformarsi in un erudito e non sapere niente su sé stesso, sull'io sono, sull'umana personalità che possediamo... ognuno è molto libero di pensare quello che vuole e la ragione soggettiva dell'essere umano dà per tutto, la stessa cosa può fare di una pulce un cavallo che di un cavallo una pulce; sono molti gli intellettuali che vivono giocando col "razionalismo" e dopo tutto che?. Essere erudito non significa essere saggio. Le altre conoscenze stanno

molto bene e sono necessarie, ma non é la cosa piú importante, senza l'Auto-conoscenza cosa succede .?..... osserviamo l'umanità attuale.....

Come Eliminare I "Falsi Io"

Innanzitutto è importante ricordare che quando parliamo degli "Io", ci stiamo riferendo a quegli elementi indesiderabili, e che formano nel suo insieme, quello che chiamiamo simbolicamente "La Bestia dentro l'Uomo." Tutti abbiamo quell'animale nel nostro interno, nostro malgrado, perché per molto tempo, vita dopo vita lo siamo andati alimentando; inconsciamente, ma alimentandolo in definitiva, con la nostra propria energia vitale, attraverso i nostri Pensieri, Emozioni ed Atti. Questi hanno continuato ad ingrossare e a schiavizzarci sempre di più. Ma una volta abbiamo toccato fondo, e maturato spiritualmente, questa realtà è troppo evidente per potere continuare ad essere ignorata, ed allora sorge, con forza rinnovata, l'impulso sincero di Svegliare e Liberarci della Chimera alla quale siamo stati soggetti per tanto tempo. Solo e sempre attraverso la Comprensione, l'uomo potrà intraprendere decisamente quel cammino di ritorno e restituire al Tempio Interno al vero Re, il vero Essere, il vero Figlio Di Dio... È interessante constatare che da sempre intorno a questo lavoro ci sono numerosi racconti, leggende, miti, storie arcaiche, ecc., che mostrano, per chi sa vedere, la tremenda lotta che deve generare poterci liberare dei Mostri Interni. Possiamo riferirci, per esempio, alla lotta tra S. Giorgio e il Drago, alle numerose prove con "mostri" che dovette superare il Discepolo Ercole, alle epopee... terribili di Ulisse, ai racconti dove il Principe Lottatore salva alla sua bella Principessa, lottando a morte con Draghi ed Animali antinaturali, eccetera, eccetera. Tutto questo e molto più è solo una mera rappresentazione pittorica di quello che doveva realizzare Internamente. Ed ancora continua ad essere tanto necessario come anticamente. Il lavoro è sempre lo stesso, benché si mascheri di molte maniere.

Benché possa sembrare al contrario, è in questa civiltà tanto superficiale, e non nella grotta di una montagna, dove possiamo dare sorprendentemente Un Gran Salto Evolutivo. Abbiamo le circostanze, fatti, problemi, tensioni, incontri, eventi, ecc., necessari per potere Evolvere abbondantemente ed ottenere i migliori risultati. Certamente la vita di oggi è una meravigliosa Palestra per l'Anima evolucionante. In

ogni giorno, per chi ne sappia approfittare , abbiamo le Esperienze sufficienti per poter continuare a trasformarci con sicurezza. Le tensioni, i problemi, le circostanze avverse, i conflitti, i nostri propri errori e difetti, ecc., sono per l'anima, Pesi necessari per il suo sviluppo muscolare. Solo attraverso le "Crisi" l'Anima può dimostrare il suo vero Potere su qualunque circostanza, e quanto piú volte si manifesta tanto piú dominio continua ad avere sulla sua natura inferiore o Personalità.

C'è un adagio occultista che dice:

*"Quanto Peggiori Le Condizioni Della Vita,
Migliori Sono I Frutti Del Lavoro, Sempre, Chiaro Sta,
Che si Ricordi Il Lavoro... " .*

Per il momento, vari punti necessari dobbiamo aver presenti per intraprendere il nostro Lavoro Psicologico, e sono questi :

- Non possiamo lavorare sulla nostra Natura-inferiore, senza avere compreso prima nella sua giusta Causa, la necessità di una vera Trasformazione. Poiché ogni lavoro fuori da questa intenzione sarebbe una perdita di tempo e uno sforzo inutile.
- Una volta compreso questo, urge la necessità di Contattare con le Forze e Influenze Superiori della nostra Natura-spirituale. Ed armarci convenientemente con: Amore, Luce e Buona Volontà.
- Bisogna Invocare incessantemente il nostro Maestro Interno e quelle Forze benefiche, affinché si Manifestino ed Abitino in noi, e che Queste possano, attraverso la Personalità, esprimersi Pienamente in tutte le nostre faccende della Vita quotidiana.
- Non può eliminarsi un Difetto senza avere stimolato prima la sua Qualità o Virtù - contraria. Questa è una Legge di Compensazione. Per eliminare qualcosa negativo dobbiamo sostituirlo per qualcosa di Positivo. Questo ci porta alla conclusione che non dobbiamo lottare follemente contro un "Io-difetto", ma una volta che l'abbiamo osservato, compreso alla luce della nostra anima, allora ci proponiamo sinceramente sviluppare la parte contraria, per esempio: l'odio in Amore, la pigrizia in Volontà, l'egoismo in Servizio al prossimo, etc.

- Il nostro lavoro spirituale non consiste in distruggere i nostri difetti, bensì in sviluppare le virtù. Dobbiamo polarizzarci nell'aspetto positivo della vita, alimentando quello che di desiderabile é in noi. I difetti, l'oscurità interna svaniscono inevitabilmente davanti alla presenza dell'Essere Divino.

Capitolo. X.

ANATOMIA NASCOSTA

"I Ciakra, Centri di Energia ed Altre Potenze"

Il tema che trattiamo a continuazione è profondamente interessante ed importante, ma dovuto alla sua gran complessità ed estensione studieremo solo alcuni dei suoi aspetti più significativi che, tuttavia, formeranno un importante bagaglio di conoscenze che lo studente gradirà. Chissà molti dei dati che esporremo non si comprendano all'inizio adeguatamente, ma non importa, proseguano, e se perseverano nello studio e nella pratica spirituale tutto risulterà più comprensibile. La verità è che ogni capitolo ha vari livelli di Comprensione, e domani, quello che oggi è opaco, risulterà chiaro come un giorno di sole.

Praticamente tutte le relazioni dell'uomo col mondo sono legate ai Cinque Sensi. Questi cinque sensi informano alla mente di tutto quello che sono capaci di percepire, e questa, la Mente, agisce come agente ricettivo e coerente da quelle informazioni. Tuttavia, è interessante richiamare l'attenzione sul fatto che durante migliaia di anni l'uomo si è esercitato in moltiplicare ed amplificare le sue Sensazioni e Percezioni attraverso l'uso dei suoi Cinque Limitati Sensi Fisici, ed a questo gioco sulla tastiera dei cinque sensi, l'uomo lo chiama cultura e civiltà. Questo, sfortunatamente, è un concetto molto povero tenendo in conto il vero Potenziale - dell'uomo. **I cinque sensi fisici, appartengono al piano fisico e non esploreranno mai oltre questo.** Tutti abbiamo sperimentato qualche volta altri stati di percezione, di pienezza spirituale, queste percezioni interne, sorpassano qualunque registro dei sensi ordinari.....non é vero?. Senza contare alcune altre percezioni che normalmente chiamiamo intuizioni, flash, premonizioni, impulsi ed altre serie di esperienze che appartengono al regno chiamato paranormale. Osserviamo gli esseri umani; hanno la possibilità di vedere, di assaggiare, di toccare, di

compararlo tutto e, tuttavia, manca loro sempre qualcosa... Perché? Perché non sanno che per raggiungere la **Pienezza**, per scoprire sensazioni di un'intensità e di una ricchezza davvero eccezionali, si deve andare oltre i cinque sensi. In questo campo gli orientali sono capaci di avere esperienze assolutamente inimmaginabili per gli occidentali, benché ci siano oggi le stesse possibilità tanto per gli orientali come per gli occidentali, anche se i primi abbiano avuto una maggiore libertà di sperimentazione nel passato.

Bisogna conseguire che gli esseri umani comprendano che l'impulso di accumulare ed ampliare le sue sensazioni fisiche procurerà loro grandi delusioni, poiché queste sensazioni sono limitate in tempo e spazio. Perché? Perché ogni organo è specializzato, compie una funzione determinata e non produce altre sensazioni che quelle che corrispondono alla sua propria natura fisica. Per sperimentare nuove sensazioni ed ampiezze di stati, bisogna dirigersi ad altri organi interni e più sottili, che possediamo anche. Questi sí appartengono alla nostra Anatomia Nascosta o esoterica, e rimane nascosto, perché ancora la scienza ufficiale non può investigarli nei suoi laboratori e coi suoi strumenti ordinari. Tuttavia, dobbiamo sapere, che non per questo si ignora questa Anatomia, tutt'altro, tutto il contrario. È stata studiata, investigata e sviluppata in profondità per innumerevoli Maestri, Iniziati, Discepoli ed investigatori psichici di tutti i tempi.

Dove più si è investigato, o per meglio dire, dove più si è iscritto sul tema è stato in Oriente, benché di un modo a volte un po' simbolico. Essi, certi gruppi orientali avevano tutta una conoscenza scientifica di questi **Centri** e **Potenze** interne che circondano l'uomo, lo inter-penetrano e fanno di lui quello che è. Occhieggiando solo un po' su queste culture, troviamo sorprendenti conoscenze e scienze quasi incomprensibili per quei tempi. Per esempio se studiamo un po' quello che l'Agopuntura sviluppa, scorgiamo un'idea generale della meravigliosa scienza di quei popoli. L'agopuntura che è già riconosciuta ufficialmente per la medicina occidentale, mostra meglio che nessuna altra scienza, la **Controparte Energetica** o **Nascosta** dell'essere umano. Poiché questa non lavora o cura sulla parte fisica, bensì su un altro corpo ancora più sottile chiamato Corpo Eterico che ci circonda a tutti e che abbiamo studiato già in conferenze anteriori.

Dio ha depositato nell'anima umana grandi possibilità, ma una vita troppo orientata verso l'esterno ostacola il suo sviluppo. Per gli uomini che si sforzano di vivere una vita puramente fenomenica o materiale, i suoi cinque sensi divorano tutta l'energia Psicica e non rimane oramai niente per il Piano spirituale. La differenza che c'è tra la soddisfazione materiale ed il Godimento e Pienezza spirituali , è la stessa che la distanza che esiste tra i nostri occhi ed il suolo, e quella dai nostri occhi allo spazio infinito. Quella è la quantitativa e qualitativa differenza. Fino a che l'essere umano non conosca ed abbia sviluppato gli **Organi Interni** che possono metterlo in contatto con le Regioni ed entità più elevate, può affermarsi che non saprà gran cosa, e che il suo sviluppo come Anima evolucionante non avrà toccato affatto la sua pienezza.

Esistono due forme di conoscenza: l'Intellettuale e la Spirituale. Se possono svilupparsi ambedue, molto meglio, poiché le due si completano e formano un quadro completo di comprensione. In primo luogo si produce la necessità di sapere, inerente ad ogni essere umano; dopo, si acquisisce la conoscenza, lo studio sul tema; successivamente, se si vuole raggiungere una vera comprensione, la conoscenza teorica si mette in pratica, a prova nelle nostre proprie vite, dando come risultato l'Esperienza. Ma tutti sappiamo che non tutte le esperienze sono correttamente assimilate; solo una comprensione chiara, un'intelligenza amorosa può trasformare l'esperienza in Saggezza, ma per questo è necessaria la Spiritualità . Questo sarebbe l'ultimo punto e il più importante, poiché la Saggezza è il risultato dell'unione tra l'Intelligenza e l'Amore.

IL CORPO ETERICO

Quasi tutti ignorano quel grado di materia, ancora fisica, benché invisibile, alla quale gli occultisti chiamiamo Eterea. Questa parte invisibile del corpo fisico è di somma importanza per noi, perché è il veicolo per il quale fluiscono le Correnti Vitali che mantengono vivo il corpo, e servono da ponte per trasferire le ondulazioni del Pensiero e l'Emozione dal Corpo Astrale al Corpo Fisico denso. Senza tale ponte intermedio non potrebbe l'Anima utilizzare le cellule del suo cervello. Il chiaroveggente lo vede come una distinta massa di foschia grigio-violetta debolmente luminosa che interpenetra la parte densa del corpo

fisico e si estende un po' oltre questo. Il corpo eterico è la parte più densa dell'Aura umana. La scienza fisica moderna afferma che ogni cambiamento corporale, già sia nei muscoli, nelle cellule o nei nervi, è accompagnata per un'azione **elettrica**, e questa è probabilmente vero persino nei cambiamenti chimici che costantemente hanno luogo nel corpo fisico. **Dove voglia che succeda l'azione elettrica, l'Etere deve, necessariamente, essere presente**; di modo che la presenza della corrente implica quella dell'etere che compenetra a tutto e tutto avvolge; nessuna particella di materia fisica si trova in contatto con un'altra, ma ognuna flotta in un'atmosfera di etere. Il Corpo Eterico è composto dai 4 stati più sottili della materia, cioè, dall'eterico, supereterico, subatomico e atomico. E è un Duplicato Esatto del corpo fisico.

È anche necessario notare che, Il Corpo Eterico è anche il **veicolo di Prana**. Come Shri Shankaracharya insegna: il PRANA è l'alito di vita, è anche l'energia attiva dell'io. Questa parte invisibile del corpo fisico è il Veicolo mediante il quale fluiscono le Correnti Di PRANA o la vitalità che conserva al corpo con vita.

CHE COSA È PRANA?

Affinché il corpo fisico possa vivere, richiede alimento per la sua nutrizione; aria per la sua respirazione e vitalità per il suo assorbimento. La vitalità è, essenzialmente, una forza; ma quando si riveste di materia appare come un elemento esistente in tutti i piani della natura. La vitalità è una forza che originalmente viene dal Sole ed ogni cosa e ogni persona, come il pesce nell'oceano d' acqua, sono immerse in un oceano di quella vita, denominato "JIVA", o il principio vitale solare. Ognuno si appropria di quella vitalità, chiamata per ciò PRANA, il principio vitale umano, o la forza vitale. Non ha colore, benché sia intensamente Luminosa e non può essere direttamente utile al corpo per la sua assimilazione, a meno di essere assorbita attraverso un **Centro Eterico** situato nella controparte eterica della Milza. La funzione fisiologica della Milza, come sanno, è quella di formare i globuli rossi del sangue. Per questo non è affatto strano che il Centro Eterico della vitalità che proviene dal Sole, in forma di piccole sfere luminose stia situato giustamente su questa. L'atmosfera terrestre si trova in ogni momento piena di questa forza, chiamato prana. Il PRANA non può separarsi dal veicolo fisico ed il suo doppio etereo durante la vita.

Sintetizzando potremmo dire che: **PRANA** in sanscrito significa "*Energia Assoluta*" la forza vitale. Si sa che con ogni Respirazione di una persona fluisce il PRANA verso il nostro interno. Trasformandosi in Maestro del PRANAYAMA (Respirazione energetica) , la Scienza della Respirazione, uno può immergersi nella forza vitale ed imparare allora a controllare il suo "Sistema Sottile di Energia", in modo che possa Tramutare energia in qualunque vibrazione che richieda. Questa forza vitale agisce come una Coda Cosmica. Si diffonde dal Tutto, fluendo verso ogni Dimensione, riempiendo tutto lo spazio disponibile, collegando tutto nei quattro livelli. Tutto quello che "È" germoglia dal PRANA della maniera in che si tramuta in differenti vibrazioni. Con tutto, il PRANA non è Coscienza, è semplicemente l'energia assoluta che mantiene a tutto funzionando, il combustibile della vita.

I "NADIS" o Condotti Sottili di Energia.

Quando diciamo che l'energia pránica si muove e circola per tutto il corpo intero, è ovvio che ci stiamo riferendo, ad un Sistema Ordinato, Organizzato e Saggio di Condotti sottilissimi, creati di materia eterica, per dove l'energia si muove. Questi condotti o **NADIS**, sono gli addetti di TRASMETTERE e Portare l'energia a tutti i punti del corpo fisico, producendo Salute o malattia dipendendo dalla sua pulizia, e crea anche le condizioni necessarie per il Risveglio di tutte le facoltà o Poteri dell'Uomo sviluppato. I **NADIS** vengono ad essere una controparte sottile della **Rete** del Sistema Nervoso, ma senza confondersi con questa. Il PRANA non agisce direttamente sul corpo materiale , ma discorre attraverso questa densa rete di canali NÁDISI. Si tratta, dunque, di un'infinità, alcuni li quantificano circa in 72.000 mila nadis. Nel seguente disegno possiamo osservare questa tentacolare disposizione di canali eterici. Si tratta di una riproduzione schematica, secondo l'incisione classica, della Rete di NADIS che costituiscono l'assemblaggio del "PRANAMAYA KOSHA" e per dove circola l'energia PRÁNICA. Esistono alcuni NADIS grossi, come i nervi fisici, le vene e le arterie e che congiuntamente vanno in parallelo. Ma non tutti i NADIS adottano una forma fisica, né hanno un carattere visibile, pertanto, è impossibile localizzarli, osservarli o seguire la strada che percorrono per mezzi fisici. **I NADIS sottili sono di due tipi: 1º, "Pranavaha Nadis" Condotti della**

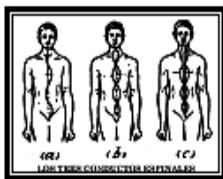
forza Pránica. 2º, "Manovaha Nadis" Condotti della forza Mentale. I meridiani sui quali lavorano nell'Agopuntura equivalgono ai NADIS del pranavaha o nadis pránicos.

I Tre Condotti Capitali

Dentro il tema sui NADIS ed ampliata la nostra visione sui **Condotti - Sottili** dell'uomo, bisogna riconoscere e ricalcare, la gran importanza, che per gli studi e pratiche Occultiste, hanno i tre seguenti nadis: Il **SUSHUMNA**, l'**IDA** e il **PINGALA**. Poiché questi formano la mistica ed essenziale Trinidad Energetica dell'Uomo. Per comprendere meglio queste affermazioni e l'importanza basilare di questi tre condotti speciali, li studiamo brevemente in particolare:

IL CANALE SUSHUMNA"

Questo NADIS Centrale è il più importante di tutti. Occupa, una posizione Centrale e passa attraverso tutta la colonna vertebrale. Nasce in un Centro Energetico o CHAKRA situato nella base della spina dorsale denominato "MULADHARA." Il canale SUSHUMNA ascende per il corpo attraversando il palato nella base del cranio ed unendosi finalmente ad un altro Centro Energetico o CHAKRA chiamato "SAHASRARA" o "Loto" di mille Petali nella parte superiore del cranio. In generale per l'uomo comune questo Canale sta praticamente senza utilizzare e, per quelli che si occupano del Lavoro Occultista, è un proposito il far circolare per questo l'energia **KUNDALINI**, la forza più poderosa della vita. Questa energia KUNDALÍNICA o "Serpentina" quando riesce ad ascendere per il canale SUSHUMNA, apre dietro i suoi passi, grado a grado, tutti i chakra che sono connessi per questo NADI Centrale. Di questa maniera, l'uomo si trasformerebbe in un "Dio", poiché ascendendo il Fuoco KUNDALINI per il canale centrale, brucia ogni impurità e limitazione che potesse avere nell'uomo producendosi la totale liberazione. Questa è senza dubbio la meta di molti YOGUI.



IL CANALE "IDA"

Questo NADI chiamato Ida, è il canale Sinistro, portatore di correnti *Lunari*. È di natura femminile e il deposito dell'energia materna che produce la vita. La parte Sinistra si descrive nei Tantra come di natura magnetica, femminile, visuale ed emozionale. Nella pratica del PRANAYAMA (respirazioni energetiche) incomincia quasi sempre coprendosi la finestra destra del naso e respirando per la finestra sinistra. Questo eccita al NADI Ida, perché nasce nel testicolo sinistro e finisce nella finestra sinistra del naso. Per questo canale come per il seguente normalmente circola l'energia nell'uomo comune, ma non armoniosamente. Del corretto equilibrio dei NADI Ida e PINGALA ne consegue la vera salute; fisica, mentale e spirituale.

IL CANALE PINGALA"

PINGALA è il canale Destro, portatore delle correnti *Solari*, è di natura maschile, e riserva di energie distruttive. La Destra è di natura elettrica, maschile, verbale e razionale.

Nel libro *La Vita Occulta nella Massoneria*, dice C.W Leadbeater rispetto all'uso massonico di queste energie: "Del piano della Massoneria fa parte lo stimolo dell'attività delle forze eteriche nel corpo umano, al fine di affrettare l'evoluzione. Questo stimolo si applica nel momento in cui il Venerabile Maestro crea, riceve e costituisce il candidato. Nel primo grado infuisce l'Ida o aspetto femminile dell'energia, con cui si facilita al candidato il dominio delle passioni ed emozioni. Nel secondo grado infuisce il pingala o aspetto maschile e l'irrobustisce al fine di facilitare il dominio della mente. Nel terzo grado si sveglia l'energia centrale, il sushumna, e fa strada all'influenza superiore dello spirito."

I CHAKRA

Quando un uomo comincia ad acutizzare i suoi sensi in modo che può percepire qualcosa più di quello che gli altri percepiscono, si spiega davanti a lui un nuovo ed affascinante mondo, ed i CHAKRA sono delle prime cose di detto mondo che richiamano l'attenzione. La parola "**CHAKRA**" è sanscrito, e significa Ruota o Loti, alludendo rispettivamente in entrambi i termini alla sua forma Rotonda e la sua

rappresentazione mediante il simbolo di un Fiore di Loto. Questi CHAKRA esistono in ogni essere umano, benché siano Centri - Nascosti, cioè, non visibili, né materiali, poiché appartengono al Corpo Sottile o Eterico. I CHAKRA concordano coi diversi gradi della manifestazione nei Macrocosmi, e coi differenti livelli della personalità umana che finalmente non sono altro che una riproduzione in piccoli Microcosmi, dei grandi livelli della manifestazione Cosmica.

I CHAKRA sono i Centri Psicici del corpo che stanno in attività in ogni momento, tanto se abbiamo coscienza di essi come se no. L'Energia percorre i CHAKRA producendo differenti stati psicici. La scienza biologica moderna spiega questo come i cambiamenti chimici prodotti per le Ghiandole Endocrine, ghiandole senza condotti le cui secrezioni si mischiano con la corrente sanguinea del corpo in modo diretto ed istantaneo.

I CHAKRA o Centri di Forza sono anche punti di connessione o unione per i quali fluisce l'energia da uno ad un altro veicolo o corpo dell'uomo. Questo vuol dire che esistono CHAKRA non solo nel corpo eterico, ma anche nell'astrale e mentale. Avendo tutti un'interrelazione necessaria. Chiunque possieda un leggero grado di chiaroveggenza può vederli facilmente nel doppio etereo sulla cui superficie appaiono in forma di depressioni simili a Piattelli o Vortici, e quando già sono del tutto attivi per il grado di spiritualità raggiunto, aumentano di volume, più di cinque centimetri, e possono essere visti come rifulgenti e attivi mulinelli a mo' di diminuti soli. A volte parliamo di questi Centri come se grossolanamente concordassero con determinati organi fisici; ma in realtà stanno sulla superficie del doppio etereo che si proietta leggermente oltre il corpo denso. Benché i NADI non debbano essere concordi coi nervi, neanche i CHAKRA bisogna segnalarli come centri nervosi o ghiandole endocrine, come ci sono autori che cercano di farlo, Conservano nonostante una corrispondenza con quelle parti dell'organismo, potendosi osservare tra essi un parallelismo del quale parleremo più avanti, e persino una mutua influenza.

Tutte queste Ruote o CHAKRA girano incessantemente, e per il cubo o bocca aperta di ognuno di essi fluisce continuamente l'energia del mondo superiore, la manifestazione della corrente vitale dimanante del Secondo Aspetto dei Logos Solari, alla quale chiamiamo energia Primaria, di natura séxtuple, benché in particolar predominio di una di esse secondo il

CHAKRA. Senza questo influsso di energia non esisterebbe il corpo fisico. La funzione dei CHAKRA è quella di centri dove può accumularsi energia o prana, avendo capacità per Trasformarla e Distribuirla attraverso i NADI verso la totalità dell'essere umano. Pertanto, i Centri o CHAKRA agiscono in ogni essere umano, benché nelle persone poco evolute sia lento il suo movimento, lo strettamente necessario per formare il vortice adeguato all'influsso di energia. Nell'uomo abbastanza evoluto rifulgono e palpitano con vivida luce, per cui passa in questo caso una quantità di energia molto maggiore, e l'individuo ottiene per risultato l'accrescimento delle sue Potenze e Facoltà Superiori.

Di questi centri ne esistono numerosi per tutto il corpo, tuttavia tra di essi bisogna mettere in rilievo, per la sua gran importanza, a Sette. Ognuno di questi 7 CHAKRA principali, ha la sua propria singolarità, già sia in colore, ubicazione, forma e divisione, simboli, facoltà o poteri che concede, ecc. Ci occuperemo Qui di ognuno di essi e decifreremo, benché solo sia essenzialmente, le sue possibilità e relazioni.

I 7 CHAKRA

<i>(Nome Orientale)</i>	<i>(Nome Occidentale)</i>
1. MULADHARA	Il Centro Basilare.
2. SVADHISTHANA ..	Il Centro Sacro.
3. MANIPURA	Il Centro del Plesso Solare.
4. ANAHATA	Il Centro Cardiaco.
5. VISHUDDHA	Il Centro Laringeo.
6. AJNA	Il Centro Tra le Sopracciglia.
7. SAHASRARA	Il Centro Coronario.

La letteratura TÁNTRICA suole rappresentare graficamente ad ogni CHAKRA per mezzo di un disegno simbolico ma abbastanza significativo, nel quale raffigurano molti Elementi che lo caratterizzano. La descrizione dei testi classici fanno di ogni CHAKRA tutta un'ampia rappresentazione che non obbedisce solo ad illustrare gli stati di Coscienza che si arrivano ad ottenere con la pratica Occultista, ma, inoltre, in questo modo ci proporzionano tutta una serie di dati sui centri che sono piú che abbondanti per poter descrivere i tratti caratteristici che tipificano il Livello di Coscienza Psicologica che corrisponde ad ogni CHAKRA. E questa descrizione non è solo valida per l'uomo realizzato, ma anche per

la persona normale che non ha praticato nessun lavoro Yoga, perché i NADI ed i CHAKRA sono elementi attivi che esistono nel corpo eterico di ogni uomo, benché stia frequentemente molto lontano dal Pieno Sviluppo che potrebbero e dovrebbero raggiungere.

Disegno estratto del libro: "*I CHAKRA*" del Sig.. Harish Johari

DESCRIZIONE DI OGNI CHAKRA:

1° - Chakra "Muladhara" o Centro Basilare.

Muladhara vuole dire: MULA=RADICE, E ADHARA=SOSTEGNO.

Significato del nome del Chakra: Fondazione.

Localizzazione: È situato sul Plesso pelvico, regione tra l'ano ed i genitali ; alla base della colonna vertebrale. Corrispondendo alle prime tre vertebre.

Numero Di Petali: Quattro.

Colore del Chakra: È di un intenso color Arancione quando è attivo.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: "L'arte di viaggiare attraverso lo spazio"; discernimento spirituale; talenti a voce, poesia, abilità ed organizzazione. "Signore della parola e Re degli uomini, ed un Adepto a qualsiasi classe di studi. Rimane per sempre libero da ogni malattia ed il suo spirito interno vive pieno di godimento." Dominio sull'elemento terra.

Altri Dati: Dentro questo CHAKRA rimane contenuta l'energia chiamata *KUNDALINI*, della quale parleremo più avanti, attorcigliata con tre giri e mezzo su sé stessa, come un serpente, e chiudendo con la sua testa l'entrata al NADI centrale Sushumna. Partono anche da questo Chakra gli altri due nadi principali: IDA e PINGALA. Normalmente, un bambino tra 1 e 7 anni agisce seguendo le motivazioni del "primo Chakra." La terra è captata come una scienza nuova. Il bambino deve radicarsi e stabilire le leggi del suo mondo, imparando a regolare i suoi modelli di alimentazione, bibita e sonno come la condotta appropriata necessaria per assicurare la sua identità nel mondo. Il bambino piccolo deve essere centrato in sé stesso e preoccuparsi molto per la sua sopravvivenza fisica. Il problema principale dal bambino o dell'adulto che agiscono secondo le motivazioni dal Primo CHAKRA è la condotta violenta basata nell'Insicurezza. Una persona con terrore può colpire ciecamente ed

insensatamente, come un animale rinchiuso, per quello che pensa è una perdita dell'insicurezza basica.

2. CHAKRA "SVADHISTHANA" O CENTRO SACRO.

Svadhithana vuole dire: Supporti del Soffio di "vita", o "Posto dove abita l'Essere"

Localizzazione: Il fusto di questo centro ha la sua origine tra la 4^a e 5^a vertebra lombare, sul Plesso ipogastrico; genitali.

Numero di Petali: Sei.

Colore del Chakra: È relazionato con la forza vitale ed ha tutti i colori del sole: rosso, arancione, giallo, azzurro, verde, e violetta.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: Il dominio sui più grandi nemici dell'Asceta: le sue passioni ed il suo egoismo. Dominio anche sull'elemento Acqua (apas), in tutte le sue varianti.

Altri Dati: Il bambino incomincia a contattare fisicamente con la sua famiglia ed amici. Aumenta la sua immaginazione. La sensualità entra nella relazione mentre evolve ad una coscienza nuova del corpo fisico. Il desiderio di sensazioni fisiche e fantasie mentali possono essere un problema per la persona a questo livello. La gravità fluisce verso sotto attraendo l'acqua, e così il secondo chakra può avere sulla Psiche un effetto di mulinello discendente. Il Chakra Svadhithana abbraccia il piano Astrale, come i piani del divertimento, la fantasia, la gelosia, la pietà, l'invidia ed il godimento. Il Piano Astrale è lo spazio esistente tra il Cielo e la Terra.

Il Centro Sacro, è il conosciuto Centro "Hara", Giapponese. A volte abbiamo potuto vedere che certi sadus, certi YOGUI dell'India, hanno la zona del ventre molto sviluppata, a pesare che appena mangiano, perché? Nel caso degli Iniziati, un ventre prominente o molto sviluppato è indice di potere, di forza e denota riserve spirituali accumulate grazie ad esercizi di respirazione. Osservare i Giapponesi. Alcuni hanno un ventre enorme, e contemporaneamente una gran flessibilità, una gran forza ed una gran intelligenza. Questo è così perché hanno lavorato per sviluppare quello che chiamano il **Centro Farà.** Questo centro corrisponde al *Chakra Sacro* Indù, e è situato a 4 centimetri sotto all'ombelico. Farà significa "Ventre" in giapponese, e di lì proviene l'espressione da "farsi" il Hara-KIRI, cioè, suicidarsi aprendosi il ventre, lasciando che la forza o energia vitale si

svuoti. Per i Saggi giapponesi, quel Hara è il centro della vita, dell'equilibrio, il centro universale, e quando l'uomo, concentrandosi su lui riesce a svilupparlo, si trasforma in un essere infaticabile, invincibile. Tutti quelli che hanno lavorato il Centro Hara si distinguono nella vita per un equilibrio straordinario. Questo centro è popolarmente utilizzato nelle Arti Marziali, come nel Karatè, Aikido o Kung Ma, per tirare fuori o sviluppare, quello che essi denominano L'Energia Interna, il KI per il giapponese, ed il CHI per il cinese.

Nonostante quello che molti pseudo-occultisti dicano, questo Centro, come qualunque centro inferiore a quello del cuore, è conveniente non svegliarlo o vivificarlo prematuramente, perché è un centro di molto potere. È molto pericoloso svegliarlo senza avere pulito prima e purificato bene i desideri e le tendenze inferiori. Questo si attiverà da sopra, dallo spirito, automaticamente quando l'uomo sia preparato .

"L'Uomo Allineato Con La Volontà Divina Ha Potere
Per Svegliare Ed Attivare Tutti I Centri E Potenze Latenti"

Non cerchiamo di svegliare le facoltà o poteri nascosti attraverso il desiderio e la concentrazione sostenuta sui Centri Inferiori. Come disse il Cristo: ***"Cercate in primo luogo il Regno di Dio su tutte le cose, e tutto il resto vi verrà dato come conseguenza."*** Perciò, non cerchiamo in primo luogo il resto e dopo il Regno Spirituale. È un disastroso errore. Perché se prima non abbiamo stabilito nel nostro interno una certa pulizia ed un certo discernimento e stabilità superiore come dice il Maestro SIVANANDA, le poderose forze interne circolanti possono trascinarci verso la demenza e fino alla malattia. Cerchiamo dunque, prima la Presenza della nostra Anima Divina.

3. CHAKRA "MANIPURA" Il Centro Del Plesso Solare.

Manipura vuole dire: MANI=gioia, PURA=ciudad. Anche "La città delle Gemme."

Localizzazione: Il fusto di questo centro ha la sua origine tra la 2^a e la 3^a vertebra lombare. Nel Plesso Solare; Plesso hepigástrico, zona dell'ombelico.

Numero di Petali: Dieci.

Colore del Chakra: Divisioni alternative di Rossi e Verdi.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione. Il dolore e la malattia rimangono distrutte, tutti i desideri si realizzano. Il tempo rimane vinto e l'Asceta può penetrare nei corpi degli altri. Ottiene il potere di creare oro o altre materie preziose. Conosce le piante medicinali e può scoprire anche i tesori. Il Centro Manipura è una gran Centro Emittente e Recettore di impressioni, per cui per la sua alta sensibilità, specialmente astrale, può percepire per esempio le emozioni così come i pensieri degli altri. Telepatia inferiore.

Altri Dati: La motivazione dell'energia di questo Chakra spinge la persona a sviluppare il suo ego, la sua identità col mondo. L'equilibrio del Chakra è il servizio disinteressato; cioè, servire senza desiderio di ricompensa. La pratica della chiarezza chiarificherà il proprio cammino di azione, o Karma. Questo chakra è quello che domina nella gente semplice, nel popolo che si definisce per il suo sentimentalismo di senso gradevole: voglia di essere utile, di prestare un appoggio, di aiutare in un modo quasi materno. Questo stesso sentimento può adottare forme negative e, allora, produce una tendenza al melodramma e le reazioni isteriche ed egoiste, tratti questi, del psichismo infantile, quello che normalmente chiamiamo persona non matura, benché d'altra parte emerga, non solo intellettualmente, ma anche per i suoi sentimenti nobili e generosi.

Importanza del Plesso Solare: Il Plesso Solare dirige tutte le funzioni del corpo fisico; da lui dipende la respirazione, l'eliminazione, la nutrizione, la crescita, la circolazione, il sistema nervoso... Attraverso il Plesso Solare l'uomo si comunica realmente con l'Universo, perché il Plesso Solare è unito a tutto il Cosmo. Pertanto è un Centro molto interessante per noi e dobbiamo evitare tutto quello che lo possa contrarre, perché governa a sua volta la contrazione dei vasi sanguinei e dei differenti canali dell'organismo, in modo che quando il sangue o gli altri liquidi circolano male, si formano depositi che, col tempo, finiscono per produrre ogni tipo di disturbi.

Come Rinforzare Il Plesso Solare: Quello che più perturba al Plesso Solare e, come conseguenza, agli organi interni: il fegato, i reni, lo stomaco, etc., sono il panico, la collera, le paure, il dubbio, l'amore disordinato, i pensieri e sentimenti caotici; e dato che il Plesso Solare è

un deposito di forze, la conseguenza di questo disordine è una Smagnetizzazione totale. Ma benché il Plesso Solare possa vuotarsi, può riempirsi anche, e questo è quello che deve imparare l'Aspirante: Le uscite di Sole, l'abbracciare ad un albero, l'ascoltare l'acqua di una cascata o una fonte mediante un atteggiamento sereno ed attento. Anche introducendo i piedi in acqua calda e visualizzando l'energia fluire verso il Plesso Solare, è molto rigenerante.

Il Cervello ed il Plesso Solare: Il Plesso Solare ha creato il cervello e l'alimenta, lo mantiene, cioè, l'ENERGÍZZA, gli dà forze, e quando smette di farlo l'uomo si addormenta, si abbrutisce, o gli duole la testa e non può riflettere. In realtà, il cervello non è separato del Plesso Solare, ma è molto raro che qualcuno sappia come far salire le energie dal Plesso Solare fino al Cervello. Il cervello è dinamico, attivo, ma si affatica subito se non è sostenuto per le energie del Plesso Solare. Per ciò, prima di fare un sforzo intellettuale, prima di meditare, di concentrarci, è conveniente agire sul nostro Plesso Solare, benché sia solo brevemente, allineandolo con l'intenzione spirituale del nostro immediato lavoro. Dargli massaggi, per esempio, in senso contrario alle lancette dell'orologio... Dopo alcuni minuti sentiremo che il nostro pensiero si libera, e che possiamo metterci a lavorare.

4. CHAKRA "ANAHATA" O CENTRO CARDIACO.

Anahata vuole dire: " Non colpito" o "Suono Mistico."

Localizzazione: Il fusto di questo Chakra, ha la sua origine tra la 4^a e 5^a vertebra dorsale. Sul Plesso Cardiaco. Cuore.

Numero di Petali: Dodici.

Aspetti: Ottenere l'Equilibrio tra i tre Chakra che ci sono al di sopra del cuore e i tre che sono al di sotto.

Colore del Chakra: Color Oro.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: "Meditando su questo Chakra l'asceta si fa capace di controllare i suoi sensi. Tutti i suoi desideri sono compiuti. Può diventare invisibile a volontà. "Rimane in stato di Felicità." Nello spirito dell'investigatore nasce un Sapere senza pari. Vede il passato il presente ed il futuro. Ha il potere di sentire a distanza e di vedere le cose sottili e lontane. Può a volontà viaggiare per

lo spazio. Sviluppa intensamente la capacità dall'Intuizione. Ed è capace di sdoppiarsi astralmente a volontà.

Altri Dati: Dai 21 a 28 anni, uno vibra col Chakra Anahata. Si prende coscienza del Karma, degli atti della propria vita. La fede è la forza motivante quando uno si sforza per ottenere Equilibrio in tutti i livelli. Il Chakra Anahata o Centro Cardiaco abbraccia le buone tendenze ed i piani della Santità, l'equilibrio e la fragranza. È la fonte di Luce ed Amore, non solo dell'amore umano bensì dell'amore agape, l'Amore Divino, al quale tanto poeticamente il Nuovo Testamento descrive come "fiume" di acqua vivente. È anche importante aggiungere che il Principio CRÍSTICO, (Cristo Interno), si trova nascosto nel Cuore del discepolo, ed è lì dove si trova il sacro "***Gioiello" nel Loto.***

Senza entrare in nuove e più estese relazioni, bisogna fare constare che il numero Quattro, dentro un universo Settenario come quello nostro, occuperà Il Punto Centrale, il punto di mezzo, trasformandosi nel Centro Mistico dell'evoluzione e segnerà la rotta di salita verso nuove forme superiori di vita. Di lì l'importanza che attualmente è assegnato al Cuore umano nel divenire di questa Quarto Sistema di Mondi dentro la quale il nostro Pianeta occupa il quarto posto. Uno dei più grandi assiomi esoterici dice:

**"SOLO ATTRAVERSO L'AMORE POTRÀ ESSERE SALVATO
E REDENTO L'UOMO."**

Questo è un profondo e vero assioma occultista. Nel cuore si nasconde il Filo Della Vita o Cordone Argentato che ci unisce con l'Amore Divino e la Forza Divina del Creatore.

5. CHAKRA "VISHUDDHA" O CENTRO LARINGEO.

Vishuddha vuole dire: "Gran Purezza."

Localizzazione: Il fusto di questo Chakra si situa od origina tra la 6ª e le 7ª vertebra cervicale; nel Plesso della carotide;

Numero di Petali: Sedici.

Colore del Chakra: Azzurro-verde.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: La memoria, l'ingegno pronto, l'intuizione e l'improvvisazione. Rivelazioni attraverso i sogni

(lettura dei sogni). La meditazione nello spazio vuoto dell'area della gola produce calma, serenità, purezza, una voce melodiosa, il controllo della lingua e dei mantram; la capacità di comporre poesia. Inoltre rende ad uno giovanile, radiante ed un buon Maestro delle scienze spirituali. Chi sveglia quel centro si trasforma in saggio nella Conoscenza Sacra e Principe tra gli YOGUI. Chi entra in Vishuddha si trasforma nel padrone di tutto il suo essere. Qui tutti gli Elementi, Tattwas, si dissolvono nell'AKASHA (Etere) puro ed auto-luminoso. Chi sviluppa questo Centro Magnetico ottiene il Potere della CHIARIAUDIZIONE, il potere di sentire a distanza, il potere di sentire la "*Musica*" delle Sfere ed alle creature che vivono nelle dimensioni superiori.

Altri Dati: Il Chakra Vishuddha governa tra i 28 e 35 anni. Questo Centro si trova nella parte dietro il collo, incominciando giusto sotto al midollo oblungo ed estendendosi di sotto verso la parte frontale della gola, giusto sotto la noce. Questo CHAKRA è molto importante, perché è il Centro dell'espressione umana; permette che ogni entità si comunichi Creativamente col mondo esterno. TRASMETTE IL PROPOSITO DELL'ANIMA. La sua esteriorizzazione fisica è la Ghiandola tiroide che conserva l'equilibrio del corpo controllando il livello di metabolismo e crescita umana. Il Pianeta dominante, è Giove, che si chiama Guru in sanscrito, quello che impartisce la Conoscenza. Chi entra nel Piano del Chakra Vishuddha cerca la conoscenza, la strada che conduce alla vera nascita dell'uomo allo stato Divino. Tutti gli elementi si tramutano nella sua essenza raffinata, la sua manifestazione più pura. Quando così succede, l'essere si stabilisce nella Coscienza Pura. Una persona diventa "CHITTA", libero dei ceppi del mondo e padrone del suo essere totale. Il Chakra Laringeo incarna il "Chit", o Coscienza Cosmica. Siamo nella quinta razza-radice e questa è una ragione sufficiente per comprendere il perché della gran importanza del Controllo Mentale (Raja-yoga), e l'incidenza energetica a livello umano e planetario che corrisponde al CHAKRA Laringeo per essere il quinto.

6. CHAKRA "AJNA" O CENTRO TRA LE SOPRACCIGLIA.

Ajna vuole dire: Comando, autorità, potere illimitato.

Localizzazione: Nel cipiglio. Plesso midollare; ghiandola pituitaria.

Elemento: Menzioni

Numeri di Petali: Simbolicamente 2, ma questi 2 sono divisi in 48 Petali ognuno, cosicché fanno un totale di $48+48=96$ Petali.

Colore del Chakra: Rosata giallognola ed azzurra porpora.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: Qui risiede la radice di tutte le potenze della natura più sottili. Meditando su detto centro si ottiene una visione della Verità Suprema, e si acquisiscono i poteri yoga. L'asceta si libera di tutti i "samakaras" di virtù e peccato e, finalmente, raggiunge "l'atma-jñāna, la più alta conoscenza." Si sveglia il potere della Chiaroveggenza Superiore.

Altri Dati: Quando una persona entra nel Chakra AJNA, la luce forma un'aura attorno alla sua testa. Il Discepolo al risvegliare questo centro di "Comando" ha totalmente sotto controllo la respirazione e la mente. Ida, Pingala e Sushumna si riuniscono nel Chakra Ajna. Questi tre "fiumi" si trovano in TRIVENI, la sede principale della coscienza. I due occhi fisici vedono o percepiscono il passato ed il presente, mentre all'Occhio AJNA gli è rivelato il futuro. Nel Centro Ajna, il proprio asceta si trasforma in una manifestazione Divina. Incarna tutti gli elementi nella sua essenza o forma più pura. Tutti i cambiamenti interni ed esterni smettono di essere un problema. La Mente raggiunge un stato di coscienza cosmico indifferenziale e **Cessa Ogni Dualità**. In questo livello finisce il pericolo delle retrocessioni; non c'è investimento spirituale, perché mentre sta nel suo corpo fisico si trova in stato costante di coscienza non duale. È capace di comprendere il significato cosmico e è anche capace di generare scritte.

Il Discepolo deve intensificare la sua attenzione verso quel punto elevato della testa, deve cercare di rimanere lì nel suo posto di Comando sulla personalità. In realtà ci insegnano che l'Anima risiede lì, nel Chakra Ajna, come lo Spirito si trova nell'ultimo o Centro Coronario. L'aspetto vita dello spirito si trova nel Centro del Cuore, ma nel suo aspetto superiore o di Coscienza si ubica nel cipiglio. Nelle Meditazioni Occultista tracciamo una linea di energia dal Centro Ajna fino ad un punto situato oltre la testa, stabilendo così una comunicazione, un ponte o ANTAKARANA che ci comunichi cerebralmente con l'Anima Divina o Angelo Solare. Rimanere costantemente, nella vita giornaliera, su quel Centro c'aiuta a Tramutare le energie inferiori, come a costruire un centro di

gravità superiore, dove la nostra coscienza non discende e si identifica con altri aspetti della natura inferiore.

7. CHAKRA "SAHASRARA" O CENTRO CORONARIO.

Sahasrara vuole dire: luogo dove si abita senza "appoggio."

Localizzazione: Nella cuspidè della testa o parte superiore del cranio (regione superiore posteriore). Relazione con la Ghiandola Pineale.

Numero di Petali: 972.

Colore del Chakra: Tutte le sfumature. In complesso predomina il violetto.

Corrispondenze Psicologiche: Concorda con l'Intuizione superiore. Concorda anche con l'energia di primo raggio o Volontà spirituale. Col mondo trascendente, divino.

Stati o Facoltà che producono la sua attivazione: Si acquisisce la POLIVIDENZA o potere supremo. L'uomo si trasforma in Divinità, immortale e radiante. In questo centro l'uomo-divino si assomiglia al suo Creatore ed acquisisce il beneplacito per collaborare nella sua Opera Cosmica.

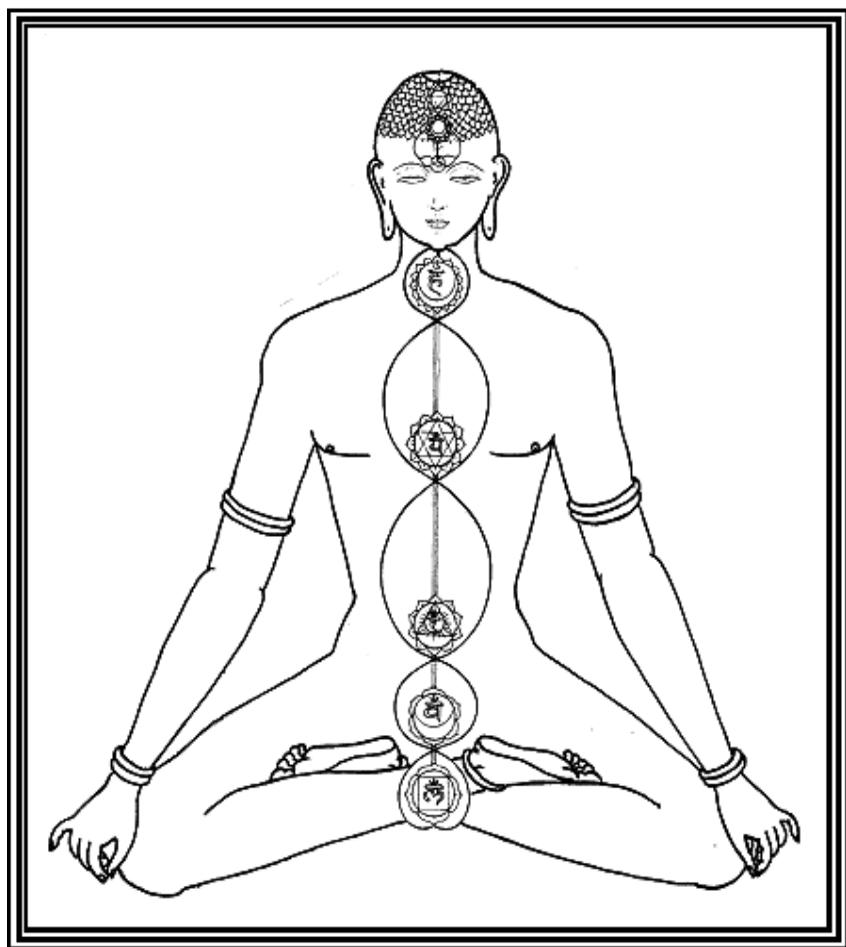
Altri Dati: Questo Chakra Supremo ha nel suo interno, nello stesso centro, un'altro CHAKRA minore di colore bianco osservandosi nel suo centro di oro 12 Petali. È per dirlo in qualche modo il cuore della testa, poiché Misticamente è relazionato col Chakra Cardiaco o del cuore.

"Sopra il palato si trova il divino Loto dei Mille Petali. Questo Loto che dà la Liberazione, si trova fuori del corpo, considerato come un Universo. È denominato "Kailasa", il Monte del Piacere dove risiede il . Supremo. È senza-matrice, indistruttibile. Niente può aumentarlo né diminuirlo." Lì, nel posto chiamato Kailasa, risiede il Cigno, simbolo del discernimento supremo. L'investigatore che fissa la sua mente al *Loto Dei Mille Petali* vede sparire tutte le sue sofferenze. Liberato dalla morte, si trasforma in immortale. È lì, nel Chakra Coronario dove si dissolve l'Energia attorcigliata (KUNDALINI). conosciuta anche come Matrice (Kula). Allora, la creazione quattro volte ripiegata in sé stessa si riassorbe nella Suprema Realtà. È l'ultimo Chakra in svegliare e pertanto concorda col livello più elevato della perfezione spirituale. In questo Chakra si capisce la vera Unione, la Verità e l'ÉSTASI più elevato. Quando uno si trova in questo livello si trasforma nel Suo Essere Reale, e lo Spirito si manifesta totalmente nell'uomo attraverso i suoi corpi inferiori o

Personalità. Bisogna segnalare che il SAHASRARA non appartiene già al livello fisico del corpo, ma si riferisce solamente al piano trascendentale. Per questa ragione frequentemente in alcuni testi si omette e parlano solamente dei sei Chakra sotto di lui."

Il Centro AJNA rappresenta l'aspetto femminile nella testa, mentre il Centro Coronario personifica la parte maschile o di Volontà. Il Centro Ajna è utilizzato per il Coronario come finestra per la quale vede e si esteriorizza nel Piano Fisico. Quando uno arriva a questo livello di evoluzione, nel quale l'ultimo chakra è stato aggiornato allora l'uomo raggiunge l'AUTOREALIZZAZIONE e si trasforma in un Maestro di Saggezza, e riesce se lo desidera, a invertire il Chakra Coronario in sé stesso e diffondere la sua elevata energia come un Sole Centrale rovesciando Amore e Generosità verso tutto il mondo come un Redentore.

LOS CHAKRAS



L'ENERGIA "KUNDALINI"

Il termine KUNDALINI procede dalla parola sanscrita "KUNDAL" che significa avvolgere. Si compara con un serpente che in riposo e dormendo sta attorcigliato. Per mezzo della Forza KUNDALINI agiscono tutte le creature. Nei distinti corpi giace dormita la stessa energia, come un centro statico attorno al quale girano tutte le forme dell'esistenza. Nel mondo fenomenico c'è sempre un Potere dentro e dietro ogni attività, come un fondo statico e vitale. Questa poderosa energia è ubicata nell'essere umano nella base della colonna vertebrale nel CHAKRA Basilare o Muladhara. Simbolicamente attorcigliata con tre giri e mezzo su sé stessa, come un Serpente, e chiudendo con la sua testa l'entrata al Nadi Centrale SUSHUMNA.

La Forza KUNDALINI sonnecchia nella base del midollo spinale e è la Madre che ha creato l'Universo, la forza femminile di Dio, "La Forza Forte Di Tutte Le Forze", come la fiamma *Hermes Trismegistro*. Una volta sveglia, può dirigersi verso l'alto o verso il basso. Se si dirige verso l'alto, l'essere sperimenta un'inimmaginabile crescita spirituale. Se si dirige verso il basso, può avere conseguenze molto deplorabili. Quello che senza essere Puro e Padrone Di Sé Stesso sveglia la Forza KUNDALINICA, si trasforma in preda di una passione sessuale sfrenata che lo trascina verso l'abisso ad una velocità vertiginosa. Per questa ragione è consigliato ai Discepoli che non cerchino di svegliare a KUNDALINI prima di avere lavorato affannosamente nella pulizia, purezza e contatto superiore necessaria per resisterla. Poiché questa forza, la più poderosa di tutte, può distruggere e creare contemporaneamente. In una certa maniera è facile svegliare a KUNDALINI, ma la cosa più difficile, e giustamente la cosa essenziale, è sapere dove e come dirigerlo. La direzione che prenda KUNDALINI non dipende dalla volontà dell'uomo, bensì delle sue qualità e virtù. Quando il Serpente igneo, è sveglio, si lancia verso il posto dove può trovare alimento. Se è la parte inferiore quella che offre alimento, là si dirige, ed allora tutto è finito; è un pozzo senza fondo, un vero abisso. Mentre se è la parte superiore quella che l'attrae, si dirige verso l'alto e l'uomo raggiunge l'Unione Con Dio.

Nel Genesi si dice che Adamo ed Eva vivevano nel giardino dell'Eden dove, tra differenti classi di alberi, crescevano l'Albero della Vita e l'Albero della Scienza Del Bene E Del Male. Ma ecco che il serpente

riuscì a persuadere Eva che a sua volta, persuase Adamo, che mangiasse il frutto proibito... e sappiamo già quel che successe. Perché , questo Albero della Scienza del Bene e del Male è, in realtà, il sistema di **chakra** situato lungo la colonna vertebrale , ed il serpente, arrotolato su sé stesso nella parte bassa dell'albero, è la KUNDALINI. Il serpente parlò ad Eva e gli disse: "Se mangi i frutti di questo albero cioè, se svegli i CHAKRA sarai come Dio, avrai l'Omniscienza, la Chiaroveggenza, il potere assoluto." Evidentemente in quel momento Eva fu tentata ed Adamo anche. Tuttavia, era Prematuro, non erano preparati per sopportare il Potere delle Forze che entrarono in azione. Dovevano avere continuato mangiando dei frutti dell'Albero della Vita, cioè, estraendo le energie del Centro Del Plesso Solare che sta in relazione con tutto il cosmo. Poiché grazie a queste energie non conoscevano la fatica, le sofferenze né la morte. Sì, l'Albero della Vita è il Plesso Solare, mentre l'altro albero, l'Albero della Scienza del Bene e del Male, è la Colonna vertebrale per dove circola la KUNDALINI una volta sveglia. Adamo ed Eva ebbero troppa fretta per mangiare i suoi frutti. Avrebbe dovuto aspettare a che Dio glieli offrisse, arrivato il momento in cui stessero preparati spiritualmente; Puliti e Puri.

Esiste l'abitudine millenaria di bruciare incenso o altre sostanze odorose nei Templi e nelle Chiese. Il fumo che si alza in spirale dell'incensiere è un simbolo dell'ascensione di KUNDALINI attraverso i Chakra. L'incensiere con la brace rappresenta il CHAKRA MULADHARA ed il fumo rappresenta il serpente di Fuoco, il Serpente Igneo dei nostri Magici Poteri. Se lanciamo un sguardo su altre tradizioni spirituali di altri tempi, troviamo irrimediabilmente in tutte le civiltà un'allusione al "**Serpente Sacro.**" Lo stesso Gesù non avrebbe consigliato mai al suo discepolo che si mostrassero tanto saggi come il Serpente, se questo fosse stato un simbolo del Demonio; né neanche gli *Ofita*, i Saggi Gnostici Egiziani della "Fraternità" del Serpente, avrebbero riverito una biscia viva nelle sue cerimonie come emblema di Saggezza, la Divina SOPHIA. Simbolicamente i faraoni l'alludevano in realtà con la rappresentazione di due serpenti sulla testa, come per esempio a *Tutankhamon*; abbiamo anche il "Serpente Piumato" degli Aztechi, il Serpente piumato era l'energia KUNDALINI quando vola o ascende fino alla testa dell'Iniziato, quella Vipera Divina secondo loro divorava l'Anima e lo Spirito in fiamme ignee; le culture Indù e del Tibet riflettono questo stesso simbolo come

l'aspetto SHIVA della Trinitá Indù. La parola KUNDALINI deriva da essi; anche nella Tradizione Greca la vediamo sotto la forma del Caduceo di HERMES, con i due serpenti intrecciati attorno ad un'asta centrale. I due piccoli serpenti laterali sono IDA e PINGALA, le due correnti che circondano il canale SUSHUMNA, essendo questo rappresentato per l'asta centrale; fino ad oggi persiste questo simbolo come logotipo delle Farmacie. Il serpente che circonda un bicchiere è un simbolo profondamente Mistico. E fanno bene in averla perché è il *serpente interno quella che cura tutte le malattie*.

L'Energia KUNDALINI una volta attualizzata ed elevata per la colonna vertebrale fino alla testa, è la responsabile di Attivare e Svegliare pienamente tutti i CHAKRA. Possono attivarsi prima, ma sarà solo parzialmente. L'energia KUNDALINI è quella che ha il Potere di bruciare la trama eterica e purificare ogni sostanza grossolana dell'uomo.

Ma..., Che cosa è esattamente KUNDALINI? Kundalini è il Fuoco Promotore della Vita Fisica del pianeta, è il Potere Igneo che arde delle viscere stesse della Natura Planetaria e nel centro di ogni Essere e cosa creata, è il talismano Sacro mediante il quale i Logos Solari possono Trovare Continuità di Vita e di Coscienza nel nostro Pianeta ed esprimere quell'aspetto creativo della sua natura spirituale, definito correntemente negli studi esoterici come:

- ***Lo Spirito Santo***..... Per I Cristiani.
- ***Iside***..... Per Gli Egiziani.
- ***Shiva***..... Per Gli Indù.
- ***Intelligenza o Attività***. Per Gli Occultisti.

Esiste attualmente un grave errore che generalmente commettono quelli che sono molto Mistici, ed è il pensare che l'energia Kundalini è un'entità, ed ha la sua propria intelligenza. Essi giustificano il suo lavoro Tántrico dicendo che la Madre Kundalini si sveglia ed ascende solo quando Ella crede che è il momento giusto, e che niente di male può succedere, perché sarà protetto per quella Divina Dea. Tuttavia, questo non è reale. L'energia Kundalini non è un Essere, bensì una tremenda potenza, e chi la tenta svegliare "personalmente" corre un grave pericolo,

molto più reale di quello che uno potrebbe immaginare. L'allusione diretta al Fuoco di KUNDALINI, come esecutore della volontà della Monade - o Spirito dell'uomo-, c'illustra ancora su un punto generalmente sorvolato negli alti studi sullo Yoga, ed è che l'evoluzione di un "CHAKRA" irradiando una specie particolare di energia MONÁDICA, determina l'invocazione Mistica del fuoco del KUNDALINI, la Forza Madre della Natura, per lo sviluppo naturale di questo centro, giungendo così alla conclusione, non solo da un angolo puramente esoterico, ma anche per l'evoluzione di un ragionamento logico, che il processo di Espansione Del Fuoco non si trova solamente nella qualità mistica ed ascendente di KUNDALINI. Bisogna tenere in conto, principalmente, che il processo di sviluppo dei CHAKRA "Punti di speciale interesse meditativo per l'Angelo Solare in un momento dato", i quali nella linea della sua particolare evoluzione invitano al Fuoco Addormentato della Materia affinché si svegli del suo profondo letargo ed ascenda in forma di serpente Igneo per la colonna vertebrale, facendo vibrare il contenuto del Canale SUSHUMNA. Deve essere compreso dunque che non è il Fuoco in sé l'elemento che sviluppa i CHAKRA, ma sono i propri CHAKRA, vivificati e purificati mentalmente e spiritualmente per l'Osservatore *Silenzioso* della nostra vita, la Monade Spirituali per mezzo dell'Angelo Solare, dal Centro maggiore della testa, quelli che realizzano il processo di ascensione di KUNDALINI alla ricerca del Fuoco di MANAS. Questo ci porta alla comprensione che non è lo sforzo mentale dell'anima umana quella che deve invocare la Forza del KUNDALINI, ma è l'Anima Divina unione dello Spirito, quella che realizza il Lavoro di Risveglio ed Ascensione della stessa.

Attualmente esistono alcune scuole specialmente "pseudo-tántricas" esoteriche o di yoga per tutto il mondo che si impegnano in svegliare questa Poderosa Energia. Il TANTRISMO orientale ed il suo culto alla cosa Femminile, la Magia Sessuale ed altre forme simili di pratiche, stanno veramente fuori da ogni sincero avvicinamento spirituale. A nessun Discepolo della Fraternità Bianca sono consigliate tali pratiche inferiori, poiché oltre ad essere molto pericolose, si perde il vero senso del proposito spirituale, e deplorabilmente molti sinceri aspiranti si trasformano in preda della sua propria vanità, alcuni di essi degenerando, anche senza saperlo, nella magia nera, dove si perseguono soprattutto alcuni "Poteri Magici." Ci sono stati casi molto concreti e rari, in cui

l'Energia Kundalini o una piccola parte di essa si é risvegliata per mezzi accidentali. In tale caso la KUNDALINI si lancia e tenta di salire bruscamente per il centro della colonna vertebrale invece di seguire un ordine spirale, come succederebbe con un Iniziato, e l'uomo può soffrire più di una contrarietà fisica e psichica. Questi casi tanto rari, ma reali di combustione spontanea, dove il corpo è infiammato o combustionado spontaneamente, è una piccola dimostrazione accidentale di questa poderosa Energia che chiamiamo KUNDALINI. Certamente, é meglio per l'aspirante che non giochi col fuoco . E come il tema ha molti versanti, sarebbe conveniente aggregare qui un altro aspetto che esiste intorno alla denominata "Magia Sessuale" che attrae a tanti che poi finiscono divorati come un fiammifero nel fuoco. Riflettiamo brevemente esotericamente sull'implicazione spirituale del "Sesso" :

"Il Sesso è in realtà solo la relazione della natura inferiore con l'io superiore; dopo è elevato alla luce del giorno, affinché l'uomo possa raggiungere la Completa Unione Con La Divinità. L'uomo scopre che il Sesso, che fino ad allora è stato una funzione puramente fisica, realizzata a volte sotto l'impulso dall'amore, è elevato al suo corretto piano come il "Matrimonio-divino", realizzato e consumato nei livelli della percezione dell'Anima. Questa gran verità sottosta nella storia sordida dell'espressione del Sesso, la Magia Sessuale e le distorsioni della moderna Magia TÁNTRICA. L'umanità ha ridotto il simbolismo ed i suoi pensieri hanno avvilito al Sesso fino a trasformarlo in una funzione animale, e non fu elevato al Regno del Mistero Simbolico. Gli uomini hanno tentato di ottenere, per mezzo dell'espressione fisica, la fusione e le armonie interne che anelano, pero questo non si può fare. Il Sesso è solo il simbolo di una Dualità Interna che deve essere Trascesa e portata all'Unità. Non si trascende per mezzi o Rituali fisici - come suppongono alcuni scuole esoteriche -, ma è una trascendenza nella Coscienza." L'Anima è l'aspetto maschile rispetto alla Personalità che è a sua volta l'aspetto femminile. Quando l'Anima ha "Preso" la Personalità, e si infonda attraverso lei, la Personalità è investita per la presenza di Luce e l'Amore Divino dell'Anima ; è allora quando si consuma il Mistico Matrimonio Microcosmico. Da quella Elevata Unione nasce inesorabilmente il "Vero Uomo Solare." Ed è la relazione sessuale più elevata che l'essere umano possa concepire."

La KUNDALINI può svegliarsi per vari metodi, ma questo si deve fare solamente con la direzione di un Maestro o Istruttore competente, essendo responsabile il Maestro, davanti alla Fraternità, dell'allenamento del candidato. Non è probabile che diriga questo risveglio almeno fino a che il candidato, per il suo proprio sforzo, abbia distrutto le Tre Prime legature del Sentiero, in modo che non stia già in pericolo di essere attratto per le cose sensuali o materiali. Allora, il suo "Nato Dal Cielo", intimamente unito o in armonia con il Manas Superiore, può continuare ad essere padrone del Triple Casa della Personalità, e quando l'energia di KUNDALINI rimanga libera nel corpo, sarà probabile che corra in canali Puri Di Servizio verso l'Io Superiore. Per questo, il risveglio di KUNDALINI succederà comunemente già vicino alla Terza Iniziazione.

LE TRASLAZIONI DEI CENTRI:

Prima di tutto, potremmo dividere i Centri in Due Gruppi ben definiti, questi sono: Quelli che stanno sotto il diaframma, e quelli che stanno sopra di questo. Vediamo:

1°. I Tre Centri sotto il Diaframma o inferiori.

- a,** Il Centro Basilare.
- b,** Il Centro Sacro.
- c,** Il Centro Del Plesso Solare.

2°. I Quattro Centri sopra il Diaframma o superiori..

- a,** Il Centro Cardiaco.
- b,** Il Centro Laringeo.
- c,** Il Centro Ajna.
- d,** Il Centro Coronario.

I Tre Centri situati sotto il diaframma sono attualmente i più Potenti nell'umanità comune, ed anche quelli di maggiore "vitalità"; questi richiedono essere Riorientati, Riorganizzati e portati da un stato attivo ad un altro passivo. Questo si raggiunge **Riorientando le energie, Trasferendo ai Quattro Superiori l'energia positiva dei Tre Centri Inferiori.** In forma simile, i Quattro Centri sopra il diaframma devono essere Svegliati e

condotti da un stato negativo-passivo ad un altro positivo-attivo. Questo si consegue Trasferendo Le Energie nel seguente modo:

- A, Dal Centro Della Base Della Colonna Al Centro Coronario.
- B, Dal Centro Sacro Al Centro Laringeo.
- C, Dal Centro Del Plesso Solare Al Centro Cardiaco.

Questa **Trasferenza** si ottiene mediante il risveglio del Centro Coronario attraverso un'attività spirituale volenterosa. Il primo effetto si produce mediante la formazione del carattere, e la purificazione dei corpi, man mano che l'Anima li utilizza nei tre mondi. Il secondo è il risultato della Meditazione e lo sviluppo del proposito organizzato, imposto per la volontà nella vita giornaliera. La formazione del carattere, la purezza di vita, le reazioni emotive controllate ed il corretto pensare, sono puerilità conosciute in tutti i sistemi religiosi, che hanno perso valore perché ci siamo familiarizzati con esse. Non è facile ricordare che man mano che viviamo con Purezza e Rettitudine, stiamo in realtà lavorando con Forze, soggiogando energie per le nostre necessità, subordinando le vite elementari ai requisiti dell'esistenza spirituale e mettendo in attività un Meccanismo e struttura vitale che fino ad ora era rimasto solo in stato latente e passivo.

Le Tre Trasferenze sono:

1^a, Trasferenza: Quando le energie latenti nella base della colonna vertebrale sono condotte alla testa e portate, (attraverso il plesso solare, posto di distribuzione di energie e il midollo oblungo), al Centro tra le sopracciglia "AJNA" allora la personalità, l'aspetto materia, raggiunge la sua apoteosi e la Vergine Maria - nel senso individuale, analogia finita di una realtà infinita - è "condotta" al cielo - per sedersi lì al fianco a suo Figlio, il Cristo Intimo, l'Anima.

2^a, Trasferenza: Quando le energie del Centro Sacro, (dirette fino ad ora al lavoro di creazione e generazione fisica, e pertanto origine dell'interesse e la vita sessuale), sono Sublimate, Rioriente ed Ascese al Centro Laringeo, allora l'aspirante si trasforma in una forza Cosciente e Creatrice nei Mondi Superiori; oltrepassa il "velo", ed incomincia a creare il canone delle cose che, opportunamente, porterà il "Nuovo Cielo" e la Nuova Terra.

3^a, Trasferenza: Quando le energie del Plesso Solare - fino ad ora espressione della potente natura di desideri che nutre la vita emozionale della personalità – sono anche Tramutate e Riorientate e poi condotte al Centro Cardiaco, si ottiene come risultato la Comprensione Della Coscienza, l'Amore ed il Proposito Gruppale che fanno dell'aspirante un Servitore dell'Umanità ed un socio dei Fratelli maggiori della Razza.

Altri Centri o Chakra Minori

Il Corpo Eterico è composto totalmente di Linee Di Forza e di punti dove queste linee si **Incrociano**, formando, incrociandosi, Centri Di Energia. Di questa maniera si formano Cinque Zone lungo la colonna vertebrale e Due nella Testa. Così appaiono i *Centri Maggiori*, già studiati, ed un vasto numero di *Centri Minori* che sono situati in molti punti nel corpo umano. La forma in cui appaiono questi Centri, maggiori e minori, incrociandosi le Linee di energia su un stesso punto sono i seguenti: **1°**, Dove le Linee si incrociano **21** volte, si troverà un Centro Maggiore, dei quali Sette già li abbiamo studiati. **2°**, Dove si incrociano **14** volte, appaiono i Centri Minori, fra i quali 21 di relativa importanza, e 49 ancora più piccoli. **3°**, Dove si incrociano **7** volte, abbiamo Centri Minuti, a centinaia. Magari sarebbe di interesse per lo studente conoscere dove si trovano, almeno, i **21 Centri Minori.** Questi possono essere localizzati nei seguenti posti: Due di essi davanti a gli Uditi, dove si uniscono le ossa della mandibola. Altri due stanno esattamente sopra i Seni. Uno dove si uniscono Le Ossa Pettorali, vicino alla ghiandola tiroide, Questo, insieme con i Centri dei Seni, forma un Triangolo di Forza. Uno in ogni Palma della Mano. Uno in ogni Pianta dei Piedi. Uno dietro ogni Occhio. Due anche Connessi alle Gonadi. Uno vicino al Fegato. Uno vincolato allo Stomaco, pertanto relazionata col Plesso Solare. Due vincolati alla Milza. Questi formano in realtà un centro, formato per i due sovrapposti. Uno dietro ogni Ginocchio. Un poderoso Centro è strettamente relazionata col Nervo Vago. Questo è molto potente ed è considerato per alcune scuole occultiste come un Centro Maggiore; non si trova nella colonna vertebrale, bensì vicino alla ghiandola Timo. Un altro vicino al Plesso Solare, e relaciona a questo col Centro Basilare, formando così un Triangolo col Centro Sacro, il Centro Plesso Solare ed il Centro Basilare.

A parte questi Centri Minori già menzionati abbiamo anche: Un Centro o Chakra Minore situato giusto nel centro del "Loto" di mille Petali - Centro Coronario. Questo centro minore ha 12 Petali di intenso colore bianco e dorato. Avendo a sua volta un'intima relazione col Centro Cardiaco. **Si potrebbe dire che è un po' il Cuore nella Testa** Un Centro Minore situato un pó sotto il Chakra Cardiaco di 8 Petali. Questo Centro è un piccolo cuore spirituale dove si medita, per alcuni YOGUI, sulla Luce o sull'amata Divinità. Il Maestro Interno normalmente utilizza questo Centro per fare contatto col discepolo.

I 5 Centri O Chakra Planetari:

Non è difficile a questo punto comprendere che cosí come l'essere umano possiede certi Centri di energie, anche il Pianeta Terra come una Entità Maggiore possiede i suoi Centri o **CHAKRA Planetari**, per i quali circolano Forze di molte diverse qualità. Esistono attualmente, **Cinque Grandi Porte o Centri Planetari** esprimendosi per mezzo di **Cinque Entrate Planetarie** situate nelle seguenti zone:

- 1.) **A Ginevra.** - Il Continente Europeo.
- 2.) **A Londra.** - La Comunità Britannica di Nazioni.
- 3.) **A New York.** - Il Continente Americano.
- 4.) **In Darjeeling.** - Asia Centrale Ed Occidentale.
- 5.) **A Tokyo.** - Il Lontano Oriente.

Attualmente, questi Cinque Centri stanno essendo vivificati in forma anormale e deliberata. L'energia che fluisce di essi sta influenzando profondamente nel mondo e costituendo una grande speranza per il futuro, ma a volte, producendo effetti distruttori e disastrosi in quello che si riferisce all'aspetto materiale. Ci sono ancora Due Centri per completare i 7 nella vita planetaria che sono relativamente passivi, in quello che concerne a qualunque effetto mondiale. Il Maestro Tibetano segnala che un giorno si scopriranno: Uno dentro il Continente Africano e, molto piú tardi un altro sarà scoperto nella regione dell'Australia. Tuttavia, ora solo ci riguardano i 5 Centri di questa Quinta Razza- Radice.

"Già sia per l'uomo o per il Cosmo i Chakra rappresentano
le porte sacre per dove la Divinità Immanente e Trascendente può
affacciarsi ed irradiare la Sua Divina Grazia
verso tutti i Piani dell'Universo"

LA SCIENZA DELLA MEDITAZIONE

"La Costruzione dell'Antakarana"

L'ampio interesse che il tema della Meditazione ha risvegliato attualmente, evidenzia Una Necessità Mondiale che esige una chiara comprensione. Quando scopriamo una tendenza popolare verso qualunque direzione unilaterale costante, possiamo con certezza dedurre che da ciò sorgerà qualcosa che la razza necessità nella sua marcia in avanti. Deplorevolmente la Meditazione è considerata, per quelli che la definiscono superficialmente, come un "modo di pregare." Tuttavia, può dimostrarsi che nella corretta comprensione del processo della Meditazione, e nel suo accertato adattamento alle necessità della nostra civiltà moderna, si troverà la soluzione delle nostre difficoltà Pedagogiche ed il metodo per il quale sarà possibile arrivare all'accertamento dell'esistenza dell'Anima.

L'obiettivo del viaggio evolutivo, in primo luogo, è portare le vibrazioni dei veicoli fisico, astrale e mentale a frequenze tanto simili che la persona si integri in un tutto. Bisogna raggiungere questa sincronizzazione della vibrazione per far possibile le grandi crisi del viaggio evolutivo chiamate iniziazioni. Quando l'individuo è preparato per l'apprendistato di questi ultimi giri della maratona evolutiva, l'anima conduce il suo veicolo, l'uomo o la donna, verso qualche tipo di meditazione. La prima volta potrebbe essere un'esperienza molto fugace, ma presto o tardi la meditazione arriva ad essere un'attività importante nella vita.

L'anima afferra il suo veicolo in una forma come per costruire un anello, un canale attraverso il quale possa inviare la sua energia e la sua natura verso il veicolo e così realizzare i suoi propositi. L'anima, quando

incarna, lo fa così con determinati piani e propositi, e l'incarnazione è l'opportunità per il veicolo di portare a termine il proposito dell'anima. Questo succede molte volte, e ovviamente quanto uno più si avvicini alla retta finale, il fine della maratona, più correttamente, più completamente starà manifestando i piani, i propositi, la volontà, dell'anima. Tutto quello che conosciamo del proposito e significato della vita viene dal livello dall'anima.

La natura dell'anima è amare e servire, e sacrificarsi per il Piano dei Logos. Vita dopo vita, le nostre anime creano veicoli, le nostre personalità, attraverso le quali entrambe le modalità possono essere sviluppate e perfezionate. L'obiettivo evolutivo è la sua integrazione finale; un contatto diretto ed ininterrotto e l'unificazione con l'anima; e la volontà di una compenetrazione disinibita col mondo esterno della gente e degli avvenimenti. Questo è l'ideale; il suo risultato caratterizza all'iniziato.

In generale la Meditazione è un'abitudine poco frequente nell'uomo. Quando si trova in difficoltà e deve risolvere problemi, o quando soffre, solo allora, in generale, l'uomo si Concentra e Riflette perché deve trovare una soluzione. Ma a questo non lo si può chiamare ancora Meditazione; si tratta solamente di una reazione istintiva naturale di fronte al pericolo o alla disgrazia. Sì, in questi momenti, istintivamente, l'uomo, che necessita un rifugio, si ritira in sé stesso, e può anche essere che cominci a Pregare, dirigendosi ad un Essere al quale aveva trascurato, perché fino ad allora tutto andava bene. Nella vita corrente, quando l'uomo sta tranquillo e felice non ha nessun voglia di Pregare o di Meditare, e non considera in assoluto questa pratica come necessaria ed indispensabile; e neanche ne vede la sua utilità.

Comunque non bisogna farsi molte illusioni, perché è molto difficile meditare correttamente. È un arduo processo evolutivo e di allineamento interno che dura per molte incarnazioni. Finché siamo compromessi in occupazioni prosaiche o sommersi nelle passioni, non possiamo meditare. BISOGNA CERCARE DI LIBERARSI INTERIORMENTE PER POTER PROIETTARE IL PENSIERO FINO ALLA COSA ETERNA. Alcuni individui meditano per anni, ma perdono il tempo o perfino si squilibrano, perché non sanno, o non vogliono sapere che devono compiere certi requisiti per Meditare. Finché non siamo liberi interiormente, non possiamo meditare. Ma, quanti osservano, rubano, bevono, o se ne vanno a letto con chiunque, e dopo... "Meditano!" No!,

così non è possibile meditare , perché queste persone mantengono il pensiero nelle Regioni Inferiori, e la natura di queste attività non lo permette. Sappiamo che la Meditazione sta di moda, ma questo è un dato che a volte può essere preoccupante, perché unicamente vediamo a molti poveri disgraziati che si stanno avventurando in un terreno che non conoscono. Come pretendiamo Meditare se non abbiamo un Ideale Elevato che ci liberi dei nostri capricci, sfrenatezze, velleità, desideri, e ci conduca fino al Cielo? Non Possiamo meditare se non abbiamo vinto certe debolezze, se non abbiamo compreso determinate verità.

Alcuni chiudono gli occhi o adottano determinate posizioni, ma, che cosa succedono interiormente? Dove stanno? Solo Dio lo sa. Se entriamo nella sua testa per vedere quello che passa, vedremo che i poveri stanno dormendo! In quello consiste la meditazione profonda... Non solo ma, attualmente, sono arrivati a realizzare dimostrazioni pubbliche di meditazione! La Meditazione non è un esercizio tanto semplice come si immagina la gente, bisogna essere molto avanzato per meditare e, soprattutto, bisogna avere un Amore formidabile verso il Mondo Divino. Quando questo si verifica, non dobbiamo neanche sforzarci, il nostro pensiero già è Concentrato, e anche se non vogliamo, Meditiamo; il nostro pensiero sta così liberato che può fare il suo lavoro con sicurezza e produttività integrale indipendentemente.

Alcuni dicono: "Da anni cerco di meditare, ma il mio cervello si blocca e non ottengo niente. Perché? *Perché non hanno compreso che ogni momento della sua vita non è isolato*, ma è connesso con tutti i momenti che lo precedono, con quello che si chiama il passato. Non hanno compreso che il suo passato li intorpidisce, li disturba, e come vogliono meditare nonostante tutto, Forzano il Suo Cervello, ed allora questo si **Blocca**. Non c'è niente da fare... Non si sono detti: "Voglio meditare, cosicché devo preparare il mio cervello ed il mio organismo; devo mettere tutto a punto per avere la possibilità di lavorare correttamente." Supponiamo che abbiamo discusso con qualcuno. Alla mattina seguente, quando vogliamo Meditare, questo ricordo ci persegue, e non smettiamo di pensare: "Ah! Mi ha detto questo o quello... se lo trovo, se la vedrà con me"! E questo è il tema intorno al quale "gira la meditazione". Una confusione, un caos!. Invece di elevarsi fino alle Regioni Divine, ognuno rimuove tutto quello che ha vissuto

anteriormente, e questo passa una volta e ancora e ancora... una vera fattoria di volti e di avvenimenti che si vanno presentando, per cui risulta impossibile uscire dal pantano. La stessa storia si ripete per anni, e così, evidentemente, non si ottengono mai risultati positivi. L'uomo può arrivare ad essere onnipotente, ma unicamente se sa un certo numero di cose e, in particolare, **che ogni momento dell'esistenza sta connesso con quelli che lo precedono.** Questo è quello che voleva dire Gesù quando consigliava di non preoccuparsi per il domani. Sì, perché se ordiniamo oggi la vostra vita, il domani ci troverà liberi: potremo disporre di noi quando vogliamo e concentrare il nostro pensiero sul tema che desideriamo, perché l'avremo sistemato tutto il giorno anteriore. Questa è una lezione molto importante, poiché esiste un **ritmo** prestabilito nelle nostre vite, il ritmo è essenziale nella meditazione e nella nostra propria vita spirituale. Non possiamo avere una vita interna disordinata e... improvvisamente! voler fermare il "treno in marcia" e "meditare serenamente", no, non è possibile. La meditazione deve essere un'attività risultante di un'altra attività spirituale, cioè, una vita appassionata allo sviluppo dell'anima. Se non lo facciamo così la meditazione arriva ad essere dannosa per chi la pratica, poiché durante il processo meditativo attraiamo da fonti elevate dell'anima energie e potenziali che devono esprimersi correttamente attraverso una personalità allineata. Se quell'energia emergente non trova un'uscita soddisfacente attraverso il Servizio alimentare la nostra parte debole, inferiore e questo è un disastro. Dobbiamo ricordare che l'energia, é come una fiumana dacqua, segue sempre il corso che offre meno resistenza.

"Questo è quello che gli iniziati sanno e ci hanno sempre insegnato . La meditazione è una questione psicologica, filosofica, spirituale, un atto cosmico della maggiore importanza. E una volta che il discepolo ha assaporato la delizia di questo mondo superiore, la sua convinzione si rafforza e sente che le sue facoltà cominciano ad ubbidirgli."

Differenza Basica fra la " Preghiera" e la "Meditazione."

Sarà utile stabilire con chiarezza la meta definitiva che persegue l'uomo colto quando incomincia a praticare la meditazione e differenziare tra la meditazione e quello che il cristiano chiama preghiera . È essenziale avere un'idea chiara di questi punti, se vogliamo progredire in forma

pratica, perché il compito dell'investigatore è arduo; necessita qualcosa più che un entusiasmo passeggero ed un sforzo momentaneo, per dominare questa scienza ed applicare efficacemente la sua tecnica.

La Preghiera può descriversi, chissà, coi versi di J. Montgomery:

"Preghiera è il sincero desiderio dell'anima, espresso o inespreso, il movimento del fuoco nascosto che trema nel petto."

Espone l'idea del desiderio e della richiesta; la fonte del desiderio è il cuore. Ma deve tenersi in conto che il desiderio del cuore può essere l'acquisizione di qualcosa che la personalità ambisce, o le ricchezze trascendentali e celestiali che l'anima anela. In qualsiasi caso, l'idea básica è chiedere quello che si desidera, e così entra il fattore anticipazione, e anche si consegue finalmente qualcosa, se la fede del richiedente è sufficientemente intensa. La meditazione differisce dalla preghiera che è, innanzitutto un'orientazione della mente, orientazione che produce comprensione e riconoscimento, e si trasforma in conoscenza formulata. Bianco di Siena parlava realmente di meditazione, quando disse:

"Che cos'è la preghiera se non l'elevazione della mente direttamente a Dio"?

Le persone polarizzate nella loro natura di desideri, essendo prevalentemente di tendenza mistica, chiedono quello che necessitano, si sforzano per acquisire, nelle preghiere, virtù lungo tempo anelate; pregano alla Divinità che li ascolti e mitighi le sue difficoltà; intercedono per i suoi esseri cari e chi li circondano; importunano ai cieli per le cose materiali o spirituali che considerano essenziali per la sua felicità. Aspirano e desiderano qualità, circostanze e fattori condizionanti che semplifichino le loro vite o li liberino, per raggiungere quello che credono essere la libertà per una maggiore utilità; agonizzano pregando, per ottenere sollievo nelle sue malattie e patimenti, e trattano che Dio risponda alla sua domanda mediante alcuna rivelazione. Ma questo chiedere, chiedere e sperare, sono le principali caratteristiche della preghiera, predominando il desiderio ed implicando il cuore. La natura emozionale e la parte sensoria dell'uomo cercano quello che necessitano,

e il campo delle necessità è grande e reale; l'avvicinamento si produce per mezzo del cuore.

La meditazione porta il lavoro fino al regno mentale; il desiderio cede il suo posto al lavoro pratico di preparazione per la conoscenza divina, in modo che l'uomo che iniziò il suo lungo cammino ed esperienze della vita col desiderio come qualità basilare, e raggiunte delicatamente lo stato di adorazione della Realtà divina percepita, **passa ora dal mondo mistico a quello dell'intelletto,** a quello della ragione e dell'eventuale comprensione.

L'uomo che è arrivato ad identificarsi col Cuore della Divinità è un Vero Mistico, questo grado dentro l'evoluzione dell'essere umano è un stadio Intermedio. Se desidera continuare ad evolvere, inevitabilmente, deve trasformarsi in Occultista o Conoscitore e, non solamente identificarsi col Cuore Divino, ma anche con la Mente Del Creatore e partecipare coscientemente alla Sua Opera, così si creano veri servitori e Maghi Bianchi. Tuttavia, bisogna dire che nessuno può raggiungere il grado di Occultista a meno che abbia superato e sintetizzato nel suo interno lo stadio del Mistico. I due si esprimono della seguente maniera:

- Il Mistico è polarizzato nella sua natura Emozionale Superiore (cuore).
- L'Occultista si polarizza nella Testa ed utilizza il Cuore della Mente.
- Il Mistico utilizza la Preghiera per la sua espansione, mentre l'Occultista utilizza la Meditazione Creativa col proposito di essere un Servitore efficace nelle mani di Dio.
- Il Mistico può raggiungere un certo grado di Iniziazione, ma se non si tramuta in Occultista non potrà arrivare ad essere un Maestro Di Saggezza, poiché questo utilizza tanto il cuore come la mente integrata.

Il Potere del Pensiero

. *H. Saraydarian* nel suo Libro "*La Scienza della Meditazione*", ci espone un magnifico esempio personale che ebbe luogo nella sua gioventù, e che esprime magistralmente di quello che è capace il potere del pensiero. Egli descrive questo:

"... Ricordo che essendo io bambino, mio padre mi portò ad una grotta che si estendeva sotto terra per circa una miglia. Mio padre brandiva una

gran torcia ed io lo seguivo con attenzione, mentre guardavo le grandi ombre sulle pareti ed ascoltavo l'eco delle nostre parole.

Alla fine, ci fermammo vicino ad alcune rocce. Mio padre mi mostrò una con forma di lingua, di circa due piedi di spessore, che si proiettava da una cappa orizzontale della roccia, nella caverna. Mi mostrò anche in alto una roccia che sembrava un dito, dalla quale cadevano ritmicamente gocce. Dopo aver visto queste rocce, mi disse: "Ho una domanda per te. Hai visto la goccia che cade dal soffitto, ma hai visto da dove viene"? Mi guardò, e sostenne in alto la torcia per vedermi meglio. Notai che le gocce stavano cadendo sulla roccia e l'attraversavano. Era curioso perché la roccia era molto grossa. Strisciai sotto la roccia per vedere che cosa succedeva. Vidi che aveva una perforazione di un pollice di diametro e che le gocce attraversavano - direttamente un orifizio che sembrava un tubo e cadevano nel piano. - Sai come succederà? No. - Pensa! - Le gocce percussero la roccia per secoli e la perforarono. Sì! Ti portai affinché vedessi questo fatto ed imparassi una lezione. Un pensiero concentrato in una direzione, se è continuo, può fare cose che sembrano impossibili.

Quando eravamo appena usciti dalla grotta, mio padre mi guardò di nuovo negli occhi e mi disse: - Il potere del pensiero ed il segreto di come pensare, queste sono le chiavi per tutte le serrature. Non lo dimenticare. La cosa più debole è una goccia, ma può perforare una roccia. Allora saltò sul suo cavallo e mi alzò di fronte a lui. Stavamo - attraversando le alte montagne verso la sinfonia del tramonto."

Il vero Discepolo è un essere convinto che il Pensiero è una realtà e che tutti i poteri stanno nel pensiero. Sapendolo, perfino nelle circostanze più sfavorevoli della vita nelle quali gli altri si sentono sfortunati, ingannati, il discepolo può agire mediante il Pensiero; non perde mai il tempo e nessuno può limitarlo: è libero, ed al di sopra di tutto, è un Creatore del suo Destino. Quelli che non sono abituati a lavorare con la sua Mente si lamentano continuamente che manca loro qualcosa, che sono oppressi, legati; trovano sempre un motivo per sentirsi disgraziati ed è che non si sono resi conto che Dio ha dato all'essere umano tutte le Possibilità, ma solo nel campo Mentale: Il giorno in cui sappiano approfittarsi di tutte le circostanze della vita per mantenersi nell'Alto, grazie al Pensiero, lo domineranno tutto. Quella è una Chiave

Fondamentale, e la Meditazione si incarica di sviluppare armoniosamente questo potenziale.

Senza la Meditazione non è possibile che veramente uno si conosca con pienezza, né che sia padrone di sé stesso, né che sviluppi Qualità e Virtù. E precisamente perché non hanno dato un luogo preponderante alla Meditazione, che gli umani si mostrano deboli nella sua vita interna, nei suoi sentimenti e nei suoi desideri.

La Meditazione ed il Servizio

La meditazione ed il servizio sono le due strade gemelle del sentiero per la Realizzazione dell'Essere. Per mezzo della meditazione, il contatto con l'anima diventa più profondo e si fortifica, realizzando gradualmente l'infusione della personalità per l'anima. Le energie e gli attributi dell'anima-Volontà Spirituale, Amore ed Intelligenza si manifestano sempre di più attraverso la personalità fino al momento in cui la fusione delle due si completa. Per mezzo del servizio, il proposito dell'anima si porta a termine. La natura dell'anima è servire; perché conosce solo il servizio altruistico. Tutto quello che l'anima ha di Volontà, Amore ed Intelligenza cerca di metterlo al servizio del Piano - il Piano dei Logos del quale è un riflesso -. In Palestina, il Cristo, rivelò la realtà dell'anima ed istituì il Sentiero del Servizio come la strada, per eccellenza per la realizzazione di Dio. Questo non è meno certo oggi. La gran illusione della vita della nostra personalità è la sensazione di stare nel centro dell'universo. Tutti ci consideriamo del maggiore interesse ed importanza per noi stessi.

Niente è tanto effettivo per decentrarci come il servizio. Niente ci aiuta tanto per acquisire prospettiva e crescere spiritualmente. Quando serviamo, c'identifichiamo sempre di più con "l'altro", quello al quale serviamo, e gradualmente spostiamo il faretto della nostra attenzione dal nostro piccolo io separato. Acquisiamo una visione più ampia, più inclusiva del mondo e così arriviamo ad una relazione più corretta col Tutto del quale siamo una parte. Molti, oggi, specialmente quelli che lavorano con la tradizione Orientale, sotto l'influenza di uno o un altro dei molti guru che insegnano attualmente in Occidente, vedono la meditazione come un fine in sé stesso. Non vedono nessuna necessità di servizio o azione esterna per cambiare la società per migliorarla; non

vedono nessuna possibilità di cambiamento esterno senza un cambiamento interno del cuore. Molti credono anche che semplicemente con la meditazione stiano facendo molto per il mondo nel quale altrimenti marcirebbero . Senza dubbio, se essi fossero Maestri che hanno “realizzato” a Dio ben potrebbe essere così, ma i Maestri lavorano perfino instancabilmente nel servizio al mondo; nessuno più che Essi.

Attraverso la meditazione, si avvicinano le energie e l'ispirazione dell'anima che danno vita e significato all'espressione della personalità. Dove a queste è ostacolato loro l'uscita corretta verso il servizio, ha luogo una 'stagnazione' nei veicoli della personalità-mentale, emozionale e fisica con risultati sfortunati. Molte delle nevrosi ed altre malattie degli aspiranti e discepoli sono il risultato di non usare l'energia dell'anima e del rifiuto al proposito dell'anima. La meditazione continua ad essere la strada reale per contattare con l'anima, ma una volta che questo si comprende, la strada da percorrere per il vero aspirante al discepolato è attraverso l'accettazione, inoltre, della vita di servizio. Il faro interno ed esterno devono essere equilibrati e deve intraprendere la via per la strada Infinita, il sentiero del servizio che chiama tutti i veri Figli di Dio, dal più modesto discepolo e più in là, fino al Cristo Stesso. È la stessa necessità di servire quella che spinge ai Logos alla manifestazione e ci dà vita.

La meditazione è il risultato inevitabile del processo di evoluzione , dell'impulso verso la perfezione. Un essere umano non può vivere e crescere senza respirare. La respirazione è vita per il corpo. La meditazione è un genere di respirazione, e è impossibile vivere il Sentiero del discepolato e dell'iniziazione senza la meditazione. Quando l'uomo medio entra nel **Sentiero** sente un gran impulso, un gran impeto per meditare; la razza umana sente in sé le forze della natura e vuole distruggere tutte le limitazioni- , diventare liberata, e trovare la sua strada verso la luce, l'amore ed il potere del mondo interno. Gli aspiranti degenerano e muoiono spiritualmente senza meditazione appropriata, ma fioriscono ed irradiano più vita quando meditano. La meditazione è la risposta ad una chiamata interna, alla chiamata del futuro. È come una gran calamita che libera ed evoca in te la luce nascosta e ti convoca, una tappa dietro un'altra, fino a che trovi dentro te alla prima gran calamita, la tua Anima.

C'è detto che il nostro Angelo Solare o "Anima Divina" sta in meditazione continua e che la sua meditazione si dirige dentro entrambi i

mondi: il mondo obiettivo ed il mondo soggettivo, o il mondo della personalità ed il mondo dello spirito. L'Anima si impegna in penetrare nei misteri delle Monade "spirito" e, fra tanto, di chiamare verso l'alto al pellegrino che ha potuto perdere il suo Sentiero nel labirinto fisico, emozionale e mentale. Quando si risponde alla chiamata dell'Anima, l'essere umano in evoluzione comincia a ponderare, a riflettere, ad aspirare ed a meditare. In primo luogo, la sua meditazione è molto breve, ma gradualmente si fa sempre di più lunga, fino a che **tutta la vita si trasforma in un modo di meditare.**

*"La meditazione è il processo del risveglio
alla realtà dell'abitante - interno.*

È la scienza di entrare in contatto col pensatore - interno."

La meditazione ci conduce all'inclusione dell'anima. Una personalità di Anima infusa sta completamente a tono, come un violino ed il violinista e la musica. Allora abbiamo la corrente statica che irradia dell'artista. La creatività è il risultato di tale sintonia. Nessuna creatività è possibile a meno che l'uomo si fonda coi concetti superiori, con le fonti superiori della bellezza, e che sia capace di farle discendere al suo cervello fisico, al suo mondo emozionale, e dargli nascita come un genere artistico. La meditazione allinea e mette a tono tutti i veicoli e li fonde con la Fonte interna della luce, dell'amore e dell'energia, allora l'umanità ha una bellezza vivente, un servitore della razza, un sentiero attraverso il quale tutti gli uomini potranno trionfare.

Il Pericolo delle Formule Sbagliate.

Esiste ovunque tutta una gran varietà di esercizi, formule e meditazioni che benché in apparenza promettano favorevoli benefici in realtà intorpidiscono molto all'aspirante nel Sentiero, ed è per ciò, data la gran complessità del tema che deve saper riconoscere e distinguere tra il grano e la paglia. Non precisamente quello che può essere buono per uno, lo è per un altro. Ci sono fattori di cultura, di costituzione, di tipo di raggio e di grado di evoluzione che condizionano nel momento di esercitarsi in qualunque pratica. È necessario, veramente, una **Cultura Esoterica affinché** continuiamo poco a poco a comprendere quali sono le nostre principali necessità. E nella misura in cui continuiamo ad avanzare

e, comprendendo i quattro pilastri basilari dell'evoluzione spirituale, tutto il resto si disticherà naturalmente. Diamo a continuazione alcuni Consigli o suggerimenti che dovremo avere presenti nel momento di affrontare alcune pratiche occultiste. Questi consigli sono destinati ad evitare alcune formule che non sono convenienti e che dovremmo evitare per il corretto sviluppo nell'avanzamento spirituale.

"Una vita pulita, una mente aperta, un cuore puro, un intelletto avido, una percezione spirituale senza veli, una fratellanza verso il proprio condiscipolo; una sollecitudine per dare e ricevere consiglio ed istruzione... una volontaria obbedienza ai mandati della Verità ... una valorosa sofferenza dell'ingiustizia personale, una coraggiosa dichiarazione di principi, una valorosa difesa di chi sono ingiustamente attaccati, ed un occhio costante sull'ideale del progresso e la perfezione umane che la scienza segreta descrive; queste sono le scale dorate per i cui scalini lo studente può ascendere al Tempio della Saggezza Divina." **H.P. Blavasky.**

Il Maestro Tibetano, parlando dei pericoli della meditazione, dice: "La meditazione è pericolosa ed infruttosa per l'uomo che entra in lei senza la base del buon carattere e della vita pulita. Allora, la meditazione si trasforma solo in un mezzo per introdurre energie che servono solo per stimolare gli aspetti indesiderabili della sua vita, come la fertilizzazione di un giardino pieno di erbe produrrà un raccolto stupendo di queste, ma in quel modo distruggerà ai fiori deboli e minuscoli. La meditazione è pericolosa quando c'è un motivo sbagliato, come un desiderio di crescita personale e di poteri spirituali, perché produce, sotto queste condizioni, solo un rinvigorimento delle ombre nella valle dell'illusione ed apporta la piena crescita del serpente dell'orgoglio che spia nella valle del desiderio egoista. La meditazione è pericolosa dove manca il desiderio di servire. Il **servizio** è un'altra parola ad utilizzare per la forza dell'anima per il bene del gruppo. Dove manca questo impulso, l'energia può spargersi dentro i corpi, ma in mancanza di uso e non trovando uscita, tenderà a sobrestimular ai centri, e produrrà condizioni disastrose al neofita. L'assimilazione e l'eliminazione sono leggi della vita dell'anima come della vita fisica, e quando questa legge semplice si trascurra, sopravvengono conseguenze gravi tanto inevitabilmente come nel corpo fisico" . Alcune di queste formule che dovremmo evitare sono:

I pericoli dell'astralismo. Questo è il pericolo in cui cadono molti aspiranti con buone intenzioni. Dovuto a la mancanza di **allineamento** ed a bassi sviluppi psichici passati, l'aspirante, nel tempo della meditazione, scivola dentro il mondo astrale ed attraverso i suoi sensi astrali sente, tocca, vede, piace ed annusa nel mondo astrale, secondo la sua inclinazione. Il mondo astrale è una sfera di forze che agiscono e costruiscono forme sui "prototipi" dei desideri. La portata dei nostri desideri e del mondo è illimitata. Possono mischiarsi con ombre positive e negative, egoiste e disinteressate, con amore ed odio, con bellezza e bruttura, con paura e coraggio. Il mondo astrale è un mondo turbolento di movimento, colore, forma, gusto ed odore, e chiunque cada in quella sfera di forze e forme illusorie e non si liberi di questa, perde la sua saggezza e la salute. Nei misteri egiziani, il mondo astrale era simbolizzato per un fiume oscuro, e l'anima del defunto era protetta in una barca e diretta all'altro mondo, senza permettergli di cadere nelle illusioni dal mondo astrale. Lo stesso mistero si ripete nella storia di Ulisse e nel Libro Tibetano dei Morti, e perfino nel libro decimo di La Repubblica, di Platone.

Il piano astrale non è un principio; è creato per i nostri desideri e miraggi. Quando i nostri incantesimi e desideri astrali spariscono, non possediamo più corpi astrali e non siamo influiti per il mondo astrale. Quando il corpo astrale si purifica di tutti gli incantesimi, si trasforma in un'estensione del piano **Búdico** e serve come un veicolo puro di sensibilità. Nessun uomo può lavorare in qualunque piano sottile se nella sua coscienza fisica non sviluppò la sua coscienza fino ad un grado che coscientemente possa far funzionare in quel piano mentre sta nell'incarnazione fisica. Il Maestro Tibetano dice: *"Quando la mente si sviluppa indebitamente e cessa di unirsi alla cosa superiore e la cosa inferiore forma una sfera propria, è Questo il massimo disastro che può raggiungere un'unità umana."*

Evitiamo di lavorare con la Magia Inferiore, come possono essere le Invocazioni o appelli ad entità di scarsa evoluzione come gli Elementari della Natura. Il Mago Bianco lavora con Entità che si trovano precisamente in un Scalino più elevato come sono i DEVA o Angeli di grado "superiore." Dobbiamo evitare anche tutte quelle pseudo-meditazioni che tentino solo di stimolare il nostro corpo emozionale per molto elevate che siano. La meditazione è una Scienza della

manipolazione dell'energia attraverso l'Anima, affinché questa possa esprimersi attraverso il cervello fisico, e così incidere poderosamente sulla vita del discepolo. Se la nostra meditazione è mettere musica classica o mantrica e centrarci nel cuore sperando di estasiarci emozionalmente nel limbo del piacere spirituale saremo afferrati, e indeboliti nel miraggio del mondo astrale. La corretta meditazione lavora nel piano mentale superiore.

Il pericolo di lasciare la Mente in Bianco. La meta della meditazione non è creare una mente addormentata bensì creare una mente purificata, eccessivamente bene organizzata, sensitiva e ben allenata in modo che un uomo possa usarla come un faro e come un trasmettitore di impressioni superiori al mondo degli uomini. La mente non dovrà essere messa in inattività o in bianco. Questo porta ad un'inibizione delle onde o forme del pensiero che circolano nell'atmosfera mentale. Si congelano, per così dirlo, e si taglia nel cervello il fluido circolante di energia vitale. Questo causa gran fatica che si esprime in debilitazione della memoria e di una vita creativa. **La mente non si controlla attraverso l'inibizione bensì mediante la trasmutazione e la trasformazione.** Attraverso la meditazione corretta, il contenuto dell'atmosfera mentale si sublima ed attraversa un processo in fusione nel quale le vecchie forme cambiano in sostanza energetica che si userà per costruire forme più avanzate che servono ad idee maggiori, pensieri maggiori e mete maggiori.

Calmare la mente nella meditazione non significa tirare delle redini del cavallo le attività mentali, e farle rimanere quiete. Al contrario, calmare la mente significa elevare tanto la sua vibrazione che nessuna corrente di pensiero inferiore o impressioni emozionali e fisiche la raggiunga; ma solo le idee, impressioni e *forma-di-pensieri* di ordine alto sono registrati da lei, dovuto alla sua estrema polarizzazione verso i mondi superiori.

I pericoli del basso psichismo. Alcuni persone usano la meditazione per sviluppare poteri psichici. Questo è uno dei massimi pericoli. I veri poteri psichici sono il risultato naturale dell'illuminazione, dell'espansione di coscienza, di maggiore conoscenza, e di una vita di servizio fedele. I Poteri latenti dell'uomo superiore sono attivati pienamente per l'Anima quando l'uomo è preparato. Prima cerchiamo il Regno di Dio e tutto il resto ci sarà dato in conseguenza.

I Maestri ci consigliano di non giocare coi centri eterici usando esercizi respiratori, intonando mantram, o concentrandoci sul fuoco di Kundalini per elevarla per la colonna vertebrale cercando di sviluppare poteri psichici. Dimentichiamoci pienamente di Svegliare l'energia KUNDALINI per la nostra propria volontà. Questa tremenda Forza si attualizzerà nella misura in cui l'uomo sia capace di agire come trasmettitore del proposito divino, come già abbiamo spiegato in un capitolo anteriore, poiché il vero Occultista niente ha a che vedere con questa, per molto attraente che questa si presenti per gli studenti incauti ed ansiosi di sperimentare. Ci sono due classi di psichismo, l'inferiore ed il superiore. Il psichismo inferiore è il risultato di un'anima umana in sviluppo che è piena di maya, di incantesimo e di illusione. Non è un segno di spiritualità!. Il psichismo inferiore entra solitamente nell'esistenza quando l'anima umana in evoluzione si esprime attraverso la parte inferiore del centro del plesso solare che sta connessa immediatamente col mondo astrale. Dobbiamo evitare le pratiche di meditazioni che stimolino direttamente i Centri o CHAKRA inferiori. Ogni vero Occultista si occupa dei Centri situati dal cardiaco verso l'alto, e molto specialmente del Chakra Ajna (cipiglio).

Il psichismo superiore è il potere dell'Angelo Solare. La meta dell'anima umana è svilupparsi fino ad un grado tale che si fonda con l'Angelo Solare attraverso un matrimonio mistico. I passi che conducono a questo matrimonio comprendono la scienza della meditazione. Prima che l'anima possa comprendere e ricordare, dovrà unirsi con l'Oratore **Silenzioso**, "*come la forma alla quale si modella l'argilla si unisce prima con la mente del vasaio.*" Quando procede la fusione dell'anima umana con la luce interna, il psichismo inferiore sparisce e incomincia il psichismo superiore.

LE 8 TAPPE DELLA MEDITAZIONE

Le 8 tappe della Meditazione sono relazionate con gli 8 Metodi dello Yoga o "**Unione.**" Si osserverà che queste Tappe o Metodi sono apparentemente semplici, ma si terrà molto in conto che non si riferiscono a qualcosa che deve realizzarsi in un piano o in un determinato corpo, bensì all'attività e pratica simultanea nei tre corpi contemporaneamente.

Gli 8 Metodi o Tappe dello Yoga sono:

1. I COMANDAMENTI. , Anteriormente sviluppati,
2. LE REGOLE. , Anteriormente sviluppate,
3. LA POSIZIONE O "ASANA."
4. CORRETTO CONTROLLO della FORZA VITALE o "PRANAYAMA."
5. ASTRAZIONE O "PRATYAHARA."
6. Concentrazione o DHARANA" (Attenzione)
7. MEDITAZIONE O "DHYANA."
8. CONTEMPLAZIONE O "SAMADHI."

La Prima e Seconda Tappa: I COMANDAMENTI E LE REGOLE.

Il primo e secondo metodo o tappa verso la Meditazione sono stati già sufficientemente sviluppati in un capitolo anteriore.

La Terza Tappa: LA POSIZIONE O "ASANA."

"La posizione adottata deve essere stabile e comoda."

Questo aforisma ha condotto gli studenti occidentali a grandi difficoltà, perché l'interpretano in senso completamente fisico. È vero che ha un significato fisico, ma se lo vediamo in relazione con la triple natura inferiore, si può dire che si riferisce ad una (posizione di) costante immobilità del corpo fisico, durante la meditazione, una condizione ferma ed indesviabile del corpo astrale o emozionale passando per l'esistenza mondana ed una mente inalterabile e senza fluttuazioni, completamente controllata. Di queste tre, si potrebbe dire che la (posizione) fisica ha meno importanza. La migliore è quella in cui l'aspirante può dimenticare con più rapidità che possiede un corpo fisico. Parlando in forma generale

si può stabilire che una posizione erecta in una sedia confortevole, mantenendo dritta la colonna, i piedi incrociati in forma naturale, le mani unite sul grembo, gli occhi chiusi e la testa leggermente inclinata, è la migliore posizione per l'aspirante occidentale.

**"La stabilità e la comodità della posizione
devono raggiungersi mediante un leggero e persistente sforzo
e la concentrazione della mente nell' infinito."**

**La Quarta Tappa: CORRETTO CONTROLLO DELLA FORZA VITALE
O "PRANAYAMA."**

**" Adottata la corretta posizione (asana), ne segue il corretto controllo
del prana e l'adeguata inalazione ed esalazione dell'alito."**

Abbiamo qui un altro aforisma che ha dato luogo a molti malintesi e **ha** causato gran danno. Prevalgono vari insegnamenti sul controllo del prana, e questo ha indotto a molti a praticare esercizi respiratori, e a pratiche il cui successo dipende dalla sospensione del processo della respirazione. Questo si deve in gran parte a che la mente occidentale considera che prana ed **alito** sono termini sinonimi; ed in nessun modo è così. Quando si studia pranayama devono tenersi in conto certe cose. **In primo luogo** che una delle funzioni principali del corpo eterico è agire come stimolatore e vitalizador dal corpo fisico denso. Sembrerebbe che il corpo fisico denso non avesse una vita indipendente, ma semplicemente agisse diretto e motivato per il corpo eterico che costituisce il corpo vitale o di forza, ed interpenetra ogni parte del veicolo denso, essendo il fondamento e la vera sostanza del corpo fisico. Secondo come sia la natura che anima il corpo eterico, l'attività di quella forza nel corpo eterico, il dinamismo o fiacchezza delle parti più importanti del corpo eterico, (i centri della colonna vertebrale), così sarà la corrispondente attività del corpo fisico. In forma simile e simbolica, così come sia la piena capacità dell'apparato respiratorio e quindi la sua capacità per ossigenare e purificare il sangue, così sarà la salute o piena vitalità del corpo fisico denso.

Inoltre, deve tenersi in conto che la chiave per l'esatta risposta della cosa inferiore alla cosa superiore, risiede nel **ritmo** e nella capacità del corpo fisico per rispondere o **vibrare**, in forma ritmica, all'unisono col

corpo eterico. Lo studente ha scoperto che questo si ottiene facilmente con la respirazione uguale e costante, e che la maggioranza degli esercizi di respirazione, quando sia dato loro primato, escludendo già i tre metodi di yoga impartiti, (i Comandamenti, le Regole e la Posizione), hanno un effetto definito sui centri Eterici e possono produrre risultati disastrosi. **È sommamente necessario che gli studenti pratichino i metodi dello yoga nell'ordine dato per Pantanjali**, e che cerchino di completare il processo purificatore, la disciplina della vita interna ed esterna e la centralizzazione della mente in una sola direzione, prima di tentare la regolazione del veicolo eterico per mezzo della respirazione ed il risveglio dei centri.

La Quinta Tappa: ATRAZIONE O "PRATYAHRA"

**"Astrazione o pratyahara,
è il soggiogamento dei sensi per il principio pensante,
e la sua astrazione da quello che fino ad ora è stato il suo obiettivo"**

Questo aforisma riassume il lavoro realizzato per raggiungere il controllo della natura psichica, e proporziona il risultato raggiunto, quando il pensatore, per mezzo della mente, (il principio pensante), domina i sensi di tal maniera che questi non hanno ormai espressione indipendente propria.

Prima che l'intenzione, la meditazione e la contemplazione, i tre ultimi metodi di yoga, possano intraprendersi adeguatamente, non solo si deve aver conseguito una corretta condotta esterna, raggiungendo la purezza interna, coltivato il corretto atteggiamento verso tutte le cose e, in conseguenza, controllato le correnti di vita, ma si avrà ottenuto la capacità di soggiogare le tendenze exteriorizzate dei cinque sensi. In modo che all'aspirante è insegnato il corretto ritiro o astrazione della coscienza che si dirige al mondo dei fenomeni, e deve **imparare a centrarla nella grande stazione centrale della testa**, da dove l'energia può essere distribuita coscientemente quando condivide il gran compito, e da lì può stabilire contatto col regno dell'anima e ricevere messaggi ed impressioni derivate da quel regno. Questa è una tappa definita di realizzazione e non semplicemente una forma simbolica di esprimere un interesse centralizzato. I diversi viali di percezione sensoria sono portati

ad una condizione passiva. La coscienza dell'uomo reale non irrompe ormai esternamente per i suoi cinque viali di contatto. *I cinque sensi sono dominati per il sesto, la mente, e tutta la coscienza e la facoltà percettiva dell'aspirante si sintetizzano nella testa e si dirigono verso dentro e sopra.* Così rimane sottomessa la natura psíquica ed il piano mentale si trasforma nel campo di attività dell'uomo.

La Sesta Tappa: CONCENTRAZIONE O "DHARANA"(Attenzione)

"La concentrazione consiste in fissare la sostanza mentale (chitta) in un oggetto determinato. Questo è dharana."

Siamo arrivati agli Aforismi dello Yoga che trattano specificamente del controllo della mente e dell'effetto di quel controllo. Il primo passo per questo sviluppo è la **concentrazione**, o la capacità di mantenere la mente ferma e senza deviare su quello che l'aspirante ha scelto. Questo primo passo è la tappa più difficile del processo della meditazione, ed implica la capacità costante ed instancabile di far tornare la mente al "oggetto" scelto dall'aspirante per concentrarsi. Questa percezione chiara, unilaterale e tranquilla di un oggetto, senza che un altro oggetto o pensiero penetri nella coscienza, è molto difficile da ottenere. Quando può mantenersi per dodici secondi , allora si sta raggiungendo la vera concentrazione.

Settima Tappa: MEDITAZIONE O "DHYANA."

"La concentrazione sostenuta, dharana, è meditazione (dharana) "

La meditazione è solo il prolungamento della concentrazione; proviene dalla facilità con cui l'aspirante "fissa la mente" a volontà su di un oggetto determinato. È soggetta alle stesse regole e condizioni della concentrazione, l'unica differenza è il fattore tempo. Una volta acquisita la capacità di mettere a fuoco la mente con fermezza su di un oggetto, il seguente passo consiste in sviluppare il potere di mantenere la sostanza mentale o chitta, senza deviare dall'oggetto o pensiero, per un periodo prolungato. **Dvivedi, commentando questo aforisma, dice:**

"..... Dhyana consiste in fissare la mente sull'oggetto immaginato fino a farne tutt'uno con la stessa. In effetti, la mente dovrebbe , in quel

momento, essere cosciente unicamente di sé stessa e dell'oggetto"...
L'atteggiamento dell'uomo si trasforma in attenzione pura e fissa; il suo corpo fisico, le sue emozioni, quello che lo circonda ed i suoni e quello che vede, si perdono di vista, ed il cervello è cosciente solo dell'oggetto che costituisce il tema o semente della meditazione, e dei pensieri che la mente continua a formulare in relazione con l'oggetto.

Ottava Tappa: CONTEMPLAZIONE O "SAMADHI".

È difficile descrivere e spiegare l'elevato stato di **SAMADHI** o Contemplazione, perché le parole o frasi sono solo sforzi della mente per trasmettere al cervello dell'io personale quello che gli permetterà di captare e stimare il processo. Nella Contemplazione l'Asceta perde di vista:

1. La coscienza cerebrale, o quello che si intende nel piano fisico come tempo e spazio.
2. Le sue reazioni emozionali verso il tema del suo processo di meditazione.
3. Le sue attività mentali, in modo che tutte le "modificazioni" del processo pensante e le reazioni emozionali del suo veicolo desideriosamente, kama-manas, rimangono sottomesse e l'asceta è incosciente di questo. Tuttavia, è intensamente vivo ed all'erta, positivo e sveglio, perché controlla fermamente il cervello e la mente e li utilizza senza che essi interferiscano di maniera alcuna.

Questo significa, testualmente che la vita indipendente di queste forme, per mezzo delle quali agisce il vero io, è paralizzata, calmata e sottomesse, *e l'uomo reale o spirituale, sveglio nel suo proprio piano, può agire utilizzando pienamente il cervello, gli involtori e la mente dell'io inferiore, il suo veicolo o strumento.* Pertanto, sta centrato in sé stesso o nell'aspetto anima. Ha perso di vista ogni senso di separatividad o dell'io personale inferiore, e si è identificato con l'anima di quella forma, oggetto della sua meditazione. Senza ostruzioni della sostanza mentale né della natura di desideri, "entra" in quello stato le cui quattro caratteristiche eccellenti sono:

1. Assorbimento nella coscienza dell'anima e pertanto, la percezione dell'anima di tutte le cose. Non si vede ormai la forma, ed è rivelata la visione della realtà, vegliata per tutte le forme.

2. Liberazione dei tre mondi della percezione sensoria, e così si conosce unicamente e si stabilisce contatto con quello che si è liberato della forma, del desiderio e della sostanza mentale concreta inferiore.

3. Comprensione dell'unicità di tutti le anime sottoumane, umane e sopra-umane. "Coscienza gruppale" espressa più o meno l'idea, come "coscienza separata" o comprensione della propria identità individuale, caratterizza la coscienza nei tre mondi.

4. Illuminazione o percezione dell'aspetto luce della manifestazione.- Per la meditazione l'asceta si conosce come luce, un punto di "essenza ignea." Dovuto alla facilità con che medita, può mettere a fuoco la luce sull'oggetto scelto, e mettersi "in armonia" con la luce che l'oggetto occulta. Allora si sa che quella luce è una in essenza col suo proprio centro di luce e così sono possibili la comprensione, comunicazione ed identificazione.

La meta della meditazione è raggiungere la capacità di mettersi in contatto col divino io interno e, per mezzo di questo contatto, arrivare alla comprensione dell'unità di quell'io con tutti gli "io" e con l'Omni-io, non solo teoricamente bensì come una realtà nella natura. Questo si produce quando si capisce lo stato chiamato samadhi, nel quale la coscienza del pensatore si sposta dalla coscienza del cervello inferiore a quella dell'uomo spirituale o anima, nel suo proprio piano. Quindi viene la tappa in cui l'uomo spirituale trasmette al cervello, per condotto della mente, quello che ha visualizzato, visto, fatto contatto e conosciuto; in questa maniera la conoscenza fa parte del contenuto del cervello e rimane disponibile per essere utilizzata nel piano fisico.

"Quando *Concentrazione, Meditazione e Contemplazione,* costituiscono un atto consecutivo, si raggiunge "SANYAMA."

Questa è meditazione perfettamente concentrata, e la capacità di meditare così, si denomina "**sanyama**" in questo aforisma. Sviluppare il potere di meditare è l'obiettivo del sistema di raja-yoga. Per mezzo di questa realizzazione l'asceta impara a differenziare tra l'oggetto e quello che l'oggetto occulta o veglia. Impara ad attraversare tutti i veli ed a

mettersi in contatto con la realtà che esiste dietro di essi. Raggiunge la conoscenza pratica della dualità. Questa è un'idea molto difficile da esprimere, perché le lingue occidentali non hanno l'equivalente della parola sanscrita "**sanyama.**" Sintetizza le tre tappe del processo di meditazione e solo chi ha imparato e dominato le tre tappe di controllo mentale, può raggiungerlo. Per questo dominio ottiene i seguenti risultati:

1. Si è liberato dei tre mondi, della mente, l'emozione e l'esistenza nel piano fisico. Ormai non gli interessano. Non si concentra in questi e non né è assorbito .
2. Può mettere a fuoco la sua attenzione a volontà e, se lo desidera, mantenere la sua mente ferma, indefinidamente, mentre agisce intensamente nel mondo mentale.
3. Può polarizzarsi o centrarsi nella coscienza dell'ego, anima o uomo spirituale, e conoscersi come qualcosa a parte dalla mente e le emozioni, dei desideri e sentimenti e della forma che costituiscono l'uomo inferiore.
4. Ha imparato a riconoscere che l'uomo inferiore, l'insieme di stati mentali, di emozioni e di atomi fisici, è semplicemente il suo strumento per comunicarsi a volontà coi tre piani inferiori.
5. Ha acquisito la facoltà di contemplazione, quell'atteggiamento di vera Identificazione col regno dell'anima che può essere osservato analogamente a come l'uomo utilizza i suoi occhi per vedere nel piano fisico.
6. Può trasmettere al cervello quello che vede, per mezzo della mente controllata, e così impartire la conoscenza dell'io e del suo Regno, all'uomo nel piano fisico.

Esiste una coscienza più elevata di questa, ed è la conoscenza non ancora raggiunta, descritta dalla parola **Unità**. Tuttavia questa tappa è molto elevata, produce, nell'uomo fisico, sorprendenti effetti e l'introduce in diversi tipi di fenomeni.

EFFETTI CONCRETI E GLOBALI DELLA MEDITAZIONE

Alcuni dei seguenti articoli sono stati estratti dagli scritti di H. Saraydarian

- **Attraverso la meditazione, la mente e la sua controparte fisica, il cervello, sono messi sotto il controllo dell'Uomo Interno.** Così, la meditazione crea armonia e comunicazione nei tre veicoli dell'uomo. Agiscono come una sola unità, sotto il comando dell'ispirazione interna.

- **La meditazione rivela la sintesi** che giace dietro l'apparente incoerenza della forma. Una volta che si rivela questo, l'uomo si trasforma in un risanatore in tutti i livelli della personalità. Irradia energia curativa, amore, saggezza e vita. Questa sintesi si rivela quando le nuvole e nebbie dei suoi incantesimi ed illusioni sono sparite, e si stabilisce una comunicazione vera tra i veicoli e la fonte della sintesi. Tale comunicazione è il segreto di tutte le cure.

- **La Meditazione Purifica Lo Spazio.** Lo spazio è pieno di *forme-di-pensieri* che vagano tra la luce e l'oscurità, l'amore e l'odio, la bellezza e la bruttura. Nella nostra atmosfera non abbiamo solo nebbia, caligine, polvere, smog e nuvole di varie classi, ma anche oscure accumulazioni proiettate per cervelli devianti che avvelenano l'atmosfera e condizionano le menti delle persone e le sue relazioni. Queste forme-di-pensieri, come un'epidemia, spargono la sua influenza in qualunque tempo, in qualunque posto, se trovano le condizioni appropriate ed i meccanismi appropriati di espressione. Queste forme-di-pensieri stanno, nella sua maggioranza, costruite con sostanza mentale di basso livello e sono la fonte di molte illusioni.

- **La Meditazione Conduce Al Servizio.** E una vita di servizio apre i propri centri eterici e ci trasforma in un uomo di potere, luce ed amore. C'è una falsa tecnica o mezzo che si usa per aprire i centri eterici. Usa generi speciali di meditazione, droghe, esercizi respiratori e mantrams che stimolano meccanicamente i centri eterici. L'uomo incomincia ad avere esperienze inusuali, sente voci, vede Visioni, sente differenti sensazioni nel suo corpo, ecc., ma eventualmente perde la sua salute, la sua saggezza e cade in un modo di vita miserabile. **Il migliore metodo per aprire i centri è una Vita di dedizione al servizio che è il risultato della meditazione.** L'uomo comincia a servire quando entra in contatto con la sua Anima. La meditazione è la scienza attraverso la quale l'uomo

eventualmente entra in contatto col Signore Interno e diventa radioattivo. Questa radioattività si esprime come servizio. Quando la vita di servizio continua e le qualità dell'Anima si esprimono così, i centri cominciano ad aprirsi e svilupparsi e inondare il meccanismo con energie poderose.

- **La Meditazione Costruisce Ponti e Tende Linee di Comunicazione Tra Vari Punti.** Attraverso la meditazione si comincia a costruire una stazione trasmittitrice e ricevente nella mente superiore. Si prende da sopra e si dà sotto. Possono riceversi impressioni della propria Anima, del proprio Maestro, della Gerarchia, e perfino del "*Centro dove si conosce la Volontà di Dio.*" Allora, uno trasmette gran amore, gran armonia, gran bellezza e comprensione verso il mondo degli uomini.

LA MEDITAZIONE IN GRUPPO

La meditazione individuale dovrà condurre eventualmente alla meditazione in gruppo. Il gruppo dovrà essere composto solo per quelli che realmente si sforzarono a realizzare la meditazione individuale e che ebbero un buon successo reale. La meditazione in gruppo è un processo di formazione di un canale unito per ricevere luce, amore e potere, e per irradiarlo verso tutti i livelli nei quali si trovano i membri del gruppo. La meditazione in gruppo ed il servizio in gruppo sono come una sinfonia; è il risultato più fine di molti strumenti, posti a tono ed armonizzati tra sé nella coscienza di gruppo. Nella meditazione in gruppo, il fuoco del cuore palpita, irradia ed abbraccia i cuori dei membri del gruppo, e crea un centro soggettivo del cuore che è un centro reale di amore vero. L'amore vero, un amore che deriva realmente dal centro del cuore del gruppo, si sperimenta solo nella meditazione in gruppo e nel servizio in gruppo.

La meditazione in gruppo accresce tremendamente la nostra luce individuale ed il nostro potere di volontà. Uno può raggiungere qualche grado di illuminazione attraverso la meditazione individuale, ma è impossibile invocare l'amore vero e l'energia della volontà senza la meditazione in gruppo ed il servizio in gruppo. Le energie superiori potranno toccarsi, liberarsi e condividersi sicuramente, ed usarsi costruttivamente nella formazione in gruppo. La meditazione in gruppo può aggiustare e riparare molti meccanismi individuali che erano deformati o danneggiati, per una meditazione erronea. La massima protezione nel Sentiero è l'aura di gruppo, la radiazione di gruppo. E

questa aura e questa radiazione sono create solamente attraverso la meditazione in gruppo ed il servizio in gruppo. I piccoli sono acchiappati in un gran potere di aspirazione. La sua fede e visione si fortificano. La sua volontà di servire si approfondisce ed il suo senso della realtà si rischiarava attraverso la meditazione unificatrice in gruppo. Nella meditazione in gruppo si degusta il senso di unità, si sperimenta il senso di fratellanza. La meditazione in gruppo crea un pozzo di energia, amore e luce, ed i membri del gruppo potranno tirar fuori da quello la sua propria necessità in qualunque condizione, in qualunque tempo. La meditazione in gruppo elimina questo atteggiamento egoista delle nostre menti, e vediamo lentamente che c'è solo una meta per la meditazione: **servire all'umanità nella luce della Gerarchia Spirituale** e caricarsi col potere della volontà divina

NOTA: Nell'attuale era di Acquario certamente é urgente la formazione di gruppi di Meditazione GRUPPALE di Servizio. Nel presente ciclo mondiale é necessaria la combinazione intelligente della meditazione ed il servizio uniti. È possibilmente, il migliore lavoro di Redenzione Mondiale, e contemporaneamente la forma più rapida di evoluzione personale conosciuta. Semplice nella sua apparenza, ma profondamente efficace....

LA MEDITAZIONE NELLA "NUOVA ERA"

La meditazione della Nuova Era è una freccia che vola verso il Cosmo. Nel passato, la meditazione era adorazione, desiderio, aspirazione e devozione. Nella Nuova Era, sarà pensiero, sintesi, allegria prosperità, lavoro e sacrificio, esponendo la questione alla luce della nostra più alta tensione intellettuale ed estraendo la risposta, la soluzione delle nostre necessità, dalle profondità della nostra Anima. Il tema della nostra meditazione non sarà personale bensì globale, un tema che appartenga a tutta l'umanità, o perfino a tutti i regni del globo, ed ogni questione personale nostra sarà considerata dal punto di vista della necessità globale, della risposta globale.

A volte, la gente pensa che quelli della nuova Era sono i giovani , o i bambini del mondo, perché presumono che ogni nuova era produce il suo proprio raccolto. Questo non è così. Nel passato, avemmo gente che stava

3.000 anni piú avanti di noi nel suo pensare. *Essere della Nuova Era niente ha a che vedere con l'età di una persona bensì con l'atteggiamento mentale e la comprensione.* Essere giovane non significa che si appartenga alla Nuova Era. Non è l'età del corpo quella che decide il tipo, bensì la consapevolezza. Se la coscienza agisce in armonia col Piano; se la vita in complesso riflette la coscienza; se si pensa ed agisce in termini di una sola umanità, di un solo mondo; Se si sente che non si appartiene a sé stessi bensì all'umanità; se si sviluppano ed estendono le facoltà intellettuali ed a ciò uguaglia le qualità del cuore, l'amore e la compassione per la vita come un tutto; se si tenta di trasfigurare la propria personalità attraverso il retto vivere, del retto sentire, del retto pensare e del retto discriminare; se si risparmiano tempo, energia e denaro per consacrarli al benessere dell'umanità; se si dissipa la paura, l'odio, la gelosia ed il crimine attraverso la propria vita ed i propri pensieri; se si costruisce ponti tra uomo e uomo, tra nazione e nazione, e si pensa al bene supremo per l'umanità; se si espande il proprio orizzonte verso il Cosmo, e si approfondisce l'umiltà alla luce del Cosmo; se si è grato all'Esistenza come un tutto, e si può capire ai fiori, agli alberi, agli uccelli, agli esseri umani nel suo amore... allora si è un uomo della Nuova Era, un figlio della Nuova Era, e si sta nel Sentiero verso il Cosmo.

Quelli che sentono la chiamata dell'Essere e rispondono, entrano nel sentiero dello sforzo, nel sentiero del servizio, e nel sentiero dell'allegria. Il sentiero della meditazione è il sentiero dello sforzo, del servizio e dell'allegria. Questa gran chiamata è la chiamata della nostra essenza piú recondita. È una chiamata di liberazione, di libertà, di remissione. Il fuoco creativo che sta dentro di noi vuole dominare ai suoi veicoli, condurli verso la trasfigurazione, in modo che la sua gloria brilli nel mondo come gran bellezza, come gran amore ed allegria, e dopo estenda la sua bellezza, il suo amore e la sua allegria verso tutta l'umanità, verso tutto il sistema solare...

Tutti quelli che risposero a questa chiamata si trasformarono in fonti di bellezza, amore e allegria. La cosa migliore che abbiamo nella nostra cultura è il regalo di tali uomini. Essi si trasformarono in un "sentiero per il quale l'uomo può trionfare." Le sue visioni supreme sono ancora vive nel grande spazio materno come formazioni magnetiche e radioattive, come grandi idee, come grande forma-di-pensiero. In qualunque tempo in cui l'uomo elevi la sua coscienza attraverso la meditazione e stia in

sintonia con queste grandi visioni, comincia ad impressionare il suo cervello, creando grandi bellezze e visioni simili per il gran avanzamento ed impegno verso la perfezione. Dietro questa chiamata sta anche la totalità del Piano dei grandi Illuminati che stanno nel Sentiero dell'evoluzione cosmica come ardenti pilastri di luce, come dorate porte della libertà.

**"La fonte della chiamata è ancora più profonda.
Sta nell'abisso del cuore del Sole mistico,
che richiama alle Sue scintille disperse affinché ritornino a Casa."**

La meditazione, nella Nuova Era, è un lavoro per rivelare le leggi della sopravvivenza per tutta l'umanità, per creare un mondo nel quale l'uomo fiorisca fino alla sua più alta potenzialità. Nel passato, la meditazione si effettuava per la salvezza personale, per la soddisfazione personale. Nella Nuova Era, è per tutta l'umanità, per tutti i regni. La meditazione nella Nuova Era è pensiero creativo attraverso la luce dell'intuizione e in *conformità col Piano Divino*. La meditazione c'introduce nella libertà, ed invece di essere schiavi dei nostri punti di vista e desideri egocentrici, ci trasformiamo in parte o perfino in uno solo col punto di vista cosmico. Così aiutiamo a mettere fine alle miserie di tutte le civiltà anteriori, civiltà che germogliarono dalle lacrime, dalla sofferenza, dal dolore e dal sangue umano. La meditazione è un processo di fioritura interna, un processo di ricarica dei nostri veicoli con energia spirituale. Questa energia rigenera il nostro corpo, pulisce il veicolo emozionale, e purifica la nostra mente, e come risultato il nostro corpo fisico appare più giovane e diventa radioattivo, il nostro cuore entra nella pace, e la nostra mente si acutizza e diviene più inclusiva. È un fatto che le emozioni negative consumano il nostro corpo e che le preoccupazioni, il pensiero separativo ed egoista offuscano le nostre menti. La meditazione libera luce su questi tre livelli e incominciamo a rigenerare i nostri veicoli e ad irradiare vitalità, pace e serenità. La meditazione ci abilita di più nei nostri doveri e lavori giornalieri, perché accresce il nostro retto giudizio, acutizza il nostro potere di osservazione, aumenta il nostro controllo sul corpo, accelera le nostre azioni e le fa più precise.

Nella Nuova Era, la meditazione implicherà non solo gli sforzi mistici dell'umanità, ma implicherà anche i campi politico, educativo, filosofico, artistico, scientifico, religioso ed economico ; creerà armonia

tra tutti questi campi sotto il ritmo del Piano Divino, della Volontà Divina. Così, la meditazione non sarà solo guadagnare discernimento, prendere contatto con grandi poteri, avere ispirazione ed allegria, ma anche fare che scendano alla vita pratica, trasformando la nostra vita in tutti i livelli, curando le ferite dell'umanità, costruendo ponti e rivelando l'unità, la sintesi dietro ogni creazione.

L'ANTAHKARANA

Il seguente articolo è una versione ridotta di una conferenza sull'Antahkarana che impartì Benjamín - Creme.

La scienza dell'Antahkarana è probabilmente la scienza più importante del futuro. Questa è ancora una scienza che è, sconosciuta per l'umanità ma che sarà la scienza della mente nella Nuova Era, la scienza di costruire il ponte tra l'uomo inferiore ed il superiore, ed anche altri ponti: tra i membri della razza umana nel suo insieme; tra un Centro—l'Umanità—ed un altro, la Gerarchia; tra la Gerarchia e Shamballa; tra l'Umanità, attraverso la Gerarchia, e Shamballa; e tra questo pianeta ed altri pianeti, questo sistema solare ed altri sistemi solari. Tutti questi ponti e connessioni sono il risultato dell'uso corretto della scienza dell'Antahkarana che sarà il principale campo di educazione per l'umanità nell'era entrante.

Il migliore metodo per studiare l'Antahkarana è leggere gli Insegnamenti di Alice Bailey, nel suo libro Educazione nella Nuova Era, e più riferimenti in I Raggi e le Iniziazioni. Questo è qualcosa che giace nel futuro, per quello che riguarda l'umanità nel suo insieme. È un processo graduale di illuminazione per l'umanità, ma sarà la scienza principale la scienza dello sviluppo come razza e per realizzare le connessioni interne, (che ovviamente esistono già ma devono essere coscientemente costruite per l'uomo o la donna in incarnazione, per tessere il filo di ritorno alla fonte da dove originariamente proveniamo. È realmente la scienza del Sentiero di Ritorno.

Per lungo tempo, l'anima nel suo proprio piano osserva il suo riflesso, l'uomo o la donna nel piano fisico, e non vede la maniera di intervenire nel suo sviluppo. Poca cosa può fare l'anima eccetto creare un corpo, dargli la sua struttura fisica, astrale e mentale, e lasciargli che prosegua col suo compito di evolvere. Finalmente, arriva una vita—una

serie di vite in realtà—nella quale l'anima vede che il suo riflesso, l'uomo o la donna, sta incominciando a rispondere all'influenza dell'energia che collega l'anima col suo riflesso, ed il processo di infusione dell'anima comincia.

Ogni individuo ha realmente una costituzione tripla: la Monade, o scintilla di Dio, l'Essere impersonale che si riflette nel piano dell'anima come l'anima umana individualizzata o ego. L'anima di nuovo si riflette nel piano fisico denso come l'uomo o la donna in incarnazione. Quella è la "strada discendente", il processo per il quale lo spirito si riferisce col suo polo opposto, la sostanza. Quando l'aspetto spirito o vita e l'aspetto materia si uniscono, nasce un terzo aspetto, la coscienza. Il "Antahkarana" è, soprattutto, il filo della coscienza. È il risultato dell'interazione della vita con la forma, con la sostanza, con la materia; questo produce qualcosa di completamente differente. Lo chiamiamo "coscienza." Possiamo chiamarlo anche "il Principio Crístico." È il processo dell'evoluzione stessa.

La discesa della Monade all'anima e dall'anima alla personalità deve rifarsi in senso inverso. Il triplo uomo—fisico, astrale e mentale—deve trovare il suo cammino di ritorno attraverso un processo di allineamento, prima con l'anima e dopo, attraverso la triade spirituale—il riflesso della Monade—con la Monade stessa: il triplo Essere mónadico. Questo viaggio di ritorno o il processo per il quale questo viaggio si realizza, è attraverso la creazione, il graduale sviluppo e la costruzione, dell'Antahkarana. Questo è un processo cosciente e si svolge solo per tappe. Come il processo discendente è stato lento, durante milioni di anni, così pure il processo di ritorno può essere lungo e duraturo, e per la vasta maggioranza dell'umanità è così.

In questo sistema solare attuale Dio è Amore, Amore è l'aspetto dell'anima, Volontà del livello Atmico dell'essere. Nel prossimo sistema solare, Dio sarà Volontà e Proposito. Noi stiamo tutti, come microcosmi, evolvendo esattamente della stessa forma che i macrocosmi, i nostri Logos Solari attraverso la sua triplice espressione, elaborano il loro Piano di evoluzione in ogni regno ed in ogni pianeta. Incarnandoci, pertanto, stiamo realizzando qualcosa di abbastanza straordinario, qualcosa di molto più grande di quello che noi, come individui, potremmo renderci conto. Ma non appena scopriamo l'interconnessione tra i microcosmi ed i macrocosmi, si approfondisce il nostro senso del proposito (il senso della

realtà) nella vita, ed è anche uno stimolo per concentrarci di più, e per costruire una linea di ascesa diretta tra questo livello basso, (perché questo è quello che è), di espressione della Divinità ed allinearlo col proposito soggiacente della Divinità per il suo perfezionamento.

La costruzione dell'Antahkarana

Quale è la corretta costruzione dell'Antahkarana? Come si realizza? Questa scienza non sta nelle mani dell'umanità per il momento. L'anima crea, un volta dopo l'altra, un corpo che, gradualmente, attraverso sezioni di tempo, permette all'Essere di manifestarsi totalmente, puramente, senza impedimento, attraverso il suo polo opposto, la materia. In quel momento, la materia è stata spiritualizzata, e il suo livello di vibrazione, elevato. In termini religiosi è stato "redenta." Per questo il Cristo è chiamato il Redentore, il Rifugio Redentore di uomini. Non mi riferisco solo ai cristiani. Il Principio Crístico è il principio redentore. È questo principio che nella vita, la creazione, infonde il suo veicolo con la sua propria coscienza, con l'energia della coscienza, e, pertanto, l'energia dell'evoluzione. È questa crescita della coscienza, questa azione di evoluzione ascendente, attraverso un raffinamento della sua natura verso una frequenza sempre più alta, una vibrazione sempre più alta che costituisce l'evoluzione in sé stessa. Questo porta ad una graduale espansione della conoscenza di quello che è e quello che potrebbe essere, questo è creativo. È l'essenza della natura dell'anima: la creatività stessa. La creazione per la sua propria natura presuppone che è incompiuta. Creazione è movimento ma l'Essere dietro la creazione non si muove. È immutabile, senza movimento, senza nessuna classe di riflesso, semplicemente osservando la creazione. Prima della creazione, è il "Supremo Essere" dell'Essere. La creazione è il "divenire", come dice Maitreya, il "divenire" dell'Essere. Questo "divenire" è il movimento della vita, il movimento della creazione, la scoperta di quello che può essere.

Non è una questione di cercare nella vita, come un scienziato, guardando attraverso un microscopio e tentando di scoprire come una cellula interagisca con un'altra e così via. Questo è prezioso nel piano fisico, ma è limitato. Se pensi che quello che stai vedendo è tutto, la totalità, stai perdendo un gran movimento e mistero. Questo è oggi il

problema per molti scienziati. Essi stanno guardando solo la superficie del piano fisico della vita. Questo è enormemente prezioso, non mi fraintendano; questo è enormemente prezioso per la salute, il superamento della malattia, l'intendimento della natura del piano fisico. Ma in termini di coscienza, in termini dell'azione della vita stessa nella creazione, questo ci dice molto poco. È per questo che siamo ignoranti. Data la natura della nostra scienza dovremmo stare enormemente dotati. In un certo senso lo stiamo, ma solo di una forma molto limitata. È la mente concreta inferiore che è dotata. Ma senza lei non avremmo l'azione della mente superiore. La mente superiore non può funzionare davanti alla mente inferiore. Ogni cosa al suo tempo. Hai bisogno della meditazione per contattare con l'anima e pertanto con la coscienza dell'anima. La meditazione per la sua propria natura comincia il processo della costruzione dell'Antahkarana.

È la costruzione dell'Antahkarana e l'ascensione del Kundalini lo stesso processo? No, in nessun modo.

Che relazione ha la meditazione personale con la costruzione dell'Antahkarana? Molto. La prima parte dell'Antahkarana si costruisce con l'energia della mente. È precisamente per l'uso della mente e dell'immaginazione creativa che si costruisce la prima parte dell'Antahkarana. La seconda parte, dall'anima alla Monade si costruisce di luce; all'inizio è così per il pensiero, dopo luce-pensiero controllato e luce sperimentata.

Nella meditazione personale stai allineandoti gradualmente con l'anima e sperimentando la realtà dell'Essere. La meditazione personale rinforza direttamente l'unione tra la personalità e l'anima. Si allinea con l'anima, invocando la sua energia. Quando realizzi la meditazione personale, automaticamente invochi e sperimenti l'anima; questa si trasforma in una realtà. Ogni volta che fai questo, la coscienza sveglia dell'anima cresce in te, diventando sempre più poderosa.

L'anima è l'intermediario tra l'Essere e l'individuo. La meditazione se si pratica correttamente ed assiduamente, crea un'unione indistruttibile. L'Antahkarana non è un'unione, un ponte, una forma in una pittura. È coscienza sveglia. Quando realizzi la meditazione personale, stai essendo cosciente di quello che sei. Questa saggezza cresce fino a che *arrivi ad essere* quello che sei. Stai creando il sentiero davanti a te, costruendo

l'Antahkarana passo a passo davanti a te. Si sta districando ogni volta che fai la meditazione personale e la Meditazione di Servizio. La combinazione di queste due attività, meditazione e servizio, costruisce il sentiero di ritorno.

Che cosa vuole dire "mantenere la mente fissa nella luce?" Attraverso la meditazione portata a capo correttamente, l' "Antahkarana" , il canale di luce tra il cervello fisico e l'anima, è gradualmente costruito e rinforzato. Per mezzo di quel canale, la luce dell'anima si ancora nella testa del discepolo. Questa è vista come una luce brillante dentro la testa durante la meditazione. Con l'attenzione portata dentro e verso l'alto in quella luce, la mente è mantenuta 'fissa', cioè, senza pensiero o attività della mente inferiore. In quella condizione di assenza di pensiero, di attenzione focalizzata, i livelli intuitivi della mente possono entrare in gioco; gradualmente, questo arriva ad essere una condizione istintiva e fissa che non richiede, per raggiungerla meditando, di un determinato modo di 'andare verso dentro.'

Molte persone credono che qualunque pensiero o idea che entra nella mente durante la 'meditazione' viene dal livello intuitivo dall'anima e che sta guidando le sue azioni. Questo non è in nessun modo il caso. È realmente difficile per l'aspirante o discepolo medio "*mantenere la mente fissa nella luce*" per il tempo sufficiente per invocare l'intuizione, e la 'guida' che la maggioranza delle persone riceve è quella delle sue proprie menti inferiori via l'inconscio.

Conclusion

La Meditazione è dunque, "La Scienza dell'Anima." La formula magistrale patrocinata per i Maestri. Presto o tardi sorge la necessità interna, promossa per la nostra anima, di realizzare qualche tipo di meditazione, ed è nei passi finali verso il discipulato che la meditazione avviene al Raja-yoga dove si sollecita all'aspirante a lavorare nel suo corpo mentale per soggiogare il corpo astrale e creare così una corretta linea di comunicazione col suo Angelo Solare. Questo è il periodo in cui ha luogo una potente accelerazione nella costruzione dell'Antahkarana.

Quando il discepolo è attratto di una forma cosciente verso la presenza del Suo Maestro nei piani interni dell'Ashram, il Maestro l'istruisce nella vera scienza della meditazione, e gli insegna quale è la

sua linea e pratica meditativa corretta, poiché ognuno ha sfumature dipendendo di alcune caratteristiche personali e di anima, come sono i suoi raggi, sviluppo chakrico e punto di evoluzione raggiunto.

Niente deve interrompere il processo meditativo, non ci sono scorciatoie nel sentiero. La meditazione occultista è un attrezzo necessario dentro il Piano Evolutivo dei nostri Logos Solari. Dobbiamo capire che perfino i Maestri hanno qualche tipo di Meditazione, poiché in quello spazio di massima tensione spirituale possono visionare quali sono i piani del proposito divino estraendo dalla fonte di Shamballa ed il suo Maestro, la forza e l'energia necessarie per l'evoluzione.

Ci sono alcune linee, malintese per i suoi seguaci, che pensano che la meditazione superiore non è necessaria, e che è sufficiente una corretta "attenzione" nella vita giornaliera. Certamente una corretta Attenzione serena e vigilante, ed un atteggiamento di vivere qui e adesso costantemente in tutte le faccende della vita quotidiana, sono la scienza massima spirituale alla quale deve aspirare ogni essere, ma ciò non esclude in modo alcuno la pratica della meditazione come tecnica di allineamento, di invocazione ed evocazione, tutto il contrario, è precisamente la pratica della meditazione quella che favorisce in grado sommo quell'atteggiamento giornaliero di attenzione e coscienza sveglia. Fino a che arriva il giorno in cui tutta la vita sia una meditazione continua...

La Meditazione, è dunque, un stato nel quale lo sforzo sparisce e rimane solo l'Esistenza, la sperimentazione continua dell'Esistenza dell'Essere.

IL POTERE DEL VERBO

"I Mantrams"

*"... In Il Principio Era Il "Verbo",
Ed Il Verbo Era Con Dio,
ed Il Verbo Era Dio,
e senza di lui niente di quello che esiste si potrebbe aver fatto..."*

Evang. S.Giovanni

In principio dobbiamo ricordare che ogni movimento è coesenziale al **Suono**. Dove si voglia che esista il movimento, esiste il **Suono**. Sebbene l'udito umano riesce solo a percepire un limitato numero di vibrazioni sonore, al disopra e al disotto di queste vibrazioni ne esistono altre che non si riescono a percepire. Tutti gli atomi, girando attorno ai suoi centri nucleari producono certi suoni, impercettibili per l'uomo, e perfino il Fuoco, l'Aria, l'Acqua, e la Terra hanno le sue note particolari. Arrivando dunque alla conclusione che tutto quanto esiste, già sia una molecola, un fiore, una montagna o un sistema solare, hanno una nota peculiare che li caratterizza, e l'insieme di tutti i suoni che si producono nel Globo planetario viene a dare Una Nota di Sintesi nel coro dello spazio infinito. Ogni mondo ha la sua Nota Chiave e l'insieme di tutte le Note Chiavi dell'Infinito formano la chiamata per PITAGORA "Música delle Sfere".

Il silenzio è la fonte del suono. Il suono sorge dal silenzio. Il silenzio è eterno e permanente. Il suono è intermittente e temporale. Il suono sorge dall'etere che è un aspetto dell'Akasha. Il suono è la caratteristica dell'Akasha. L'Akasha-o quinto elemento - è un altro nome che si dà per riferirci al memorandum o cornice nascente del suono, dal quale sorge il suono. Il suono creato mediante l'Akasha conduce alla rivitalizzazione dei

quattro elementi nella cornice del quinto che è l'Akasha. La Creazione è il risultato dei fenomeni del suono. I suoni, al pronunciarsi ritmicamente, generano energia per mezzo della ristrutturazione dell'ambiente esistente. La musica non è altro che una composizione ritmica di suoni. Il suono può creare. Il suono può costruire ed anche distruggere. Gli Atlanti sapevano come utilizzare il suono per muovere blocchi di pietra e perfino monticelli, così costruirono le grandi piramidi . Il suono generato per l'etere produce vibrazioni nella luce, creando così i colori. Insieme, il suono e il colore creano le forme. In questo modo il suono è il responsabile del colore e della forma. Di qui l'importanza che ha e la necessità che abbiamo di praticarlo nella maniera adeguata.

L'uso adeguato del suono esige un uso corretto della parola. A meno che la parola sia ben capita e ben impiegata, la pratica del suono non può neanche essere apprezzata. La parola rappresenta il dettaglio del suono. Il linguaggio contiene gruppi di frasi. La frase contiene gruppi di parole. La parola è formata per gruppi di sillabe. Le sillabe sono formate per lettere che rappresentano il suono. A sua volta le sillabe sono composte di consonanti e vocali. Le vocali sono la vita del suono e le consonanti sono i veicoli di questi suoni di vita. Così è come deve conoscersi prima la relazione tra la parola ed il suono. Ogni volta che parliamo usiamo molti suoni. È necessario utilizzare tanti suoni?, È assolutamente necessario parlare, a meno che non sia qualcosa di essenziale? I suoni in forma di suono-seme sono molto poderosi quando si capisce bene la sua trascendenza. Noi, quando parliamo utilizziamo indistintamente i suoni, perché non conosciamo il suo sistema di valore. È come un selvaggio che utilizza la carta moneta come carta igienica. Per chi conosce la carta moneta, questo è un simbolo di potere d'acquisto, ma per chi non lo sa è come un qualunque altro pezzo di carta. Questa è la differenza tra chi conosce il suono e la parola, e l'ignorante.

Come introduzione diremo che ***un MANTRAM è un'energia mistica dentro una struttura di suono.*** Ogni mantram racchiude nelle sue vibrazioni un determinato potere. Per mezzo della concentrazione e ripetizione si libera la sua energia e questa prende forma. Ogni **Mantram** è costruito a partire da una combinazione di suoni derivati delle lettere dell'alfabeto *sanscrito* o "Lingua degli Dei".

L'importanza Esoterica della Purezza di Parola

Ogni **idea** che abbiamo nella **mente** ha la sua controparte in una parola; "**la parola ed il pensiero sono inseparabili.**" La parte esterna di questa stessa cosa è quella che chiamiamo parola, e la parte interna è quella che chiamiamo pensiero. Nessun uomo per mezzo dell'analisi può separare il pensiero dalla parola.

Da quando l'uomo esiste sono esistite parole e linguaggio. Quale è la connessione tra l'idea e la parola? Benché vediamo che deve avere sempre una parola con un pensiero, non è necessario che lo stesso pensiero richieda la stessa parola. Il pensiero può essere lo stesso in venti differenti paesi, tuttavia, il linguaggio di essi è differente. La parola è la facilità per esprimere le opinioni ed i pensieri propri. È un mezzo prezioso che gli è stato dato solo agli esseri umani. Per questo motivo dobbiamo imparare ad usarlo appropriatamente.

Il proposito del linguaggio è rivestire il pensiero e metterlo a disposizione degli altri. Quando parliamo, evochiamo un pensiero e gli diamo vita, facendo udibile quello che è nascosto dentro noi. Il linguaggio rivela, ed il corretto linguaggio può creare una forma che racchiude un proposito benefico, così come il linguaggio scorretto può creare una forma che abbia un obiettivo malefico. Senza darci conto, parliamo incessantemente giorno dopo giorno; usiamo parole; moltiplichiamo suoni, e ci circondiamo di mondi, di forme create per noi stessi. **Pertanto è essenziale pensare prima di parlare**, e ricordare il precetto "*prima di parlare, deve acquisirsi conoscenza.*"

La Responsabilità nella "Parola"

Durante il decorso di questo corso esoterico abbiamo studiato la purezza nel piano fisico, nel piano astrale e nel piano mentale. Ora vogliamo parlarvi della purezza nella parola. Ma prima racconteremo una storia che ci narra *Mikhaël Aivanhov* sul profeta *Maometto*:

"... Maometto era molto saggio. Ma non stava come Gesù disposto a mostrare la guancia destra se gli colpivano la guancia sinistra; piuttosto somigliava a Mosé, tirava fuori la sua ira con facilità. Raccontano che un giorno si avvicinò un uomo a Maometto e gli disse: "Sono molto

disgraziato, non so come riparare la mancanza che ho commesso contro uno dei miei amici. L'ho accusato ingiustamente, l'ho calunniato, ed ora non so come riparare il male che ho fatto." Maometto l'ascoltò distintamente e gli rispose: "Questo è quello che devi fare: vai, colloca una piuma davanti a tutte le case della città e torna a vedermi domani." L'uomo fece quello che Maometto gli aveva detto; collocò una piuma davanti ad ognuna delle case della città ed il giorno dopo tornò a vederlo di nuovo. "Sta bene, disse Maometto, vai ora a cercare le piume e portale qui." Alcune ore dopo tornò l'uomo "Néanche una piuma", non ho trovato né una sola piuma. Allora Maometto disse: "La stessa cosa succede con le parole: una volta dette, non possono essere oramai recuperate; se ne andarono volando." E l'uomo andò via molto triste"...

Ci piacerebbe ora prolungare questa conversazione. Supponiamo che viene qualcuno a vederci per domandarci come può riparare alcune accuse, alcune mormorazioni o alcuni insulti. Potremmo raccontargli la stessa storia, ma aggiungerei qualcosa di molto importante. Gli diremmo: "Devi parlare di nuovo di questa persona, ma per dire tutto il contrario, cioè, parlerai delle sue qualità, delle sue virtù, delle sue buone intenzioni. Come c'è sempre qualcosa di buono in ogni creatura, lo cercherai e lo troverai. Ed in questo modo, riparerò la mia mancanza? No, questo non è possibile perché le parole pronunciate hanno provocato già danni nelle regioni invisibili, e fino alle visibili, ma così creerai qualcosa di differente che contrarrestará un po' le tue anteriori parole. E quando arrivi il momento in cui il karma ti obblighi a pagare molto poco tempo dopo, arriveranno anche le conseguenze delle buone parole che pronunciasti, e riceverai consolazione."

Che è una parola? È un razzo che percorre i mondi che scatena forze che eccita a certe entità, e che provoca effetti poderosi. Sì, in realtà, gli effetti sono irreparabili tanto per il bene come per il male. Evidentemente se ci si potesse mettere rimedio immediatamente prima che producesse conseguenze, non si causerebbero danni, ma quanto più tempo passa, più danni producono queste parole. Il tempo è, dunque, un fattore formidabile. Supponete che abbiate dato l'ordine di tagliare la testa di qualcuno e che quelli che devono eseguire i vostri ordini si sono messi già in strada... Che cosa possiamo fare per riparare quando è già caduta la testa? Per caso l'attaccheremo di nuovo? Una volta dato un'ordine, che

cosa si può fare? **Dare un contrordine**, cioè, inviare ad altri messaggeri, ad altri servitori affinché ostacolino l'esecuzione. Ma se ha trascorso troppo tempo, ormai non potete riparare. Per questo motivo disse Gesù: "Prima che il sole tramonti, vai a riconciliarti coi tuoi fratelli." Questo significa che deve ripararsi immediatamente il male che si è fatto agli altri. Ma il sole che tramonta simbolizza anche il fine della vita, la morte. Non bisogna aspettare, dunque, a stare nell'altro mondo per pensare di riparare i crimini o le trasgressioni che si sono commessi perché la giustizia, cioè, il karma, entra in azione e fa pagare fino all'ultimo centesimo. La maggioranza degli umani non sanno come agisce la legge dal karma: lasciano bollire i suoi sentimenti, dicono qualunque cosa, ma un buon giorno il karma suona alla sua porta e dice: "Ecco! Ora, devi pagare!" **Bisogna** riparare, dunque, immediatamente, senza aspettare il giorno dopo, perché la parola se ne va volando; si tratta di una forza, di un potere, di un potere che percorre lo spazio ed agisce.

Dobbiamo sapere, nonostante che esiste ancora un potere più attivo che la parola: il **pensiero**; e se ci mettiamo a lavorare immediatamente col pensiero, possiamo calmare le nostre parole. È difficile, naturalmente, perché il pensiero e la parola appartengono a due regioni differenti. La parola appartiene al piano fisico, è una vibrazione, un spostamento, di aria; mentre il pensiero appartiene già al piano eterico. Il dominio della nostra mente è imprescindibile nel sentiero verso la perfezione, poiché prima si produce il pensiero e dopo la parola. Se controlliamo il pensiero controlleremo la parola, le emozioni, gli atti, in definitiva, la nostra vita.

Ferendo a una persona con le nostre parole, chiedergli poi perdono non è sufficiente, sebbene è già un buon principio, il danno sta aggiornato e gli effetti di dette parole non stanno producendo stragi. Evidentemente chi perdona dà prova di nobiltà, di generosità, e si distacca, si libera dei tormenti che lo mantenevano nelle regioni inferiori. Mentre chi non perdona soffre, rimane fisso nell'immagine della persona che gli ha fatto del male, pensa continuamente a lei, è ammanettato, non avanza. Se Gesù disse che bisogna perdonare ai nemici, fu affinché l'uomo si liberasse dei pensieri negativi e dei rancori che lo consumano. Sì, si tratta di una legge straordinaria. Ma quando perdoniamo a qualcuno, non per questo il tema rimane completamente risolto. Il perdono libera a quello che fu maltrattato, danneggiato o calunniato, ma non libera a quello che commise la mancanza. Per liberarsi il colpevole deve riparare.

Diremo: "Ma, che relazione esiste tra la parola e la purezza?" Le parole che vengono dall'anima e dallo spirito sono ispirate da tutto ciò che più disinteressato e bello ci sia. Sono di una gran purezza, dato che svegliano qualcosa di divino nell'uomo e non lo distruggono mai. Con la parola possiamo pulire, lavare e purificare gli esseri. Come un torrente, come un fiume che fluisce, la parola può lavarlo e purificarlo tutto. Ma se cambiamo la natura della parola, possiamo sporcarlo tutto. Pertanto, bisogna meditare spesso su questo tema e cercare quelle parole con le quali si possa pulire e purificare il cuore degli umani. Sì, come può purificarsi a quelli che hanno appetiti e desideri volgari? La parola è capace di farlo, ma deve venire da molto più sù. Ma gli uomini non hanno pensato mai che la parola può sporcare o purificare gli esseri, e benché qualcuno glielo dica, non lo crederanno.

La purezza dello sguardo, della parola, del gesto, dei sentimenti, del pensiero, dell'intenzione, fanno che l'uomo sia quasi una divinità. Ma per questo lavoro gigantesco non sono molti i candidati, perché la gente non si rende conto della sua importanza. Gli Iniziati cercano unicamente e veramente la purezza, perché sanno che se non la cercano, se non la vivono intensamente, non arriveranno a niente. Non è l'opinione pubblica quello che conta per loro. Un Iniziato vuole essere puro davanti al Cielo; per questo lavora giorno e notte e non gli importa l'opinione che gli altri abbiano di lui. Che cosa può fare l'opinione pubblica? Se un uomo è impuro, benché questa lo creda puro, non può purificarlo; e se è puro, benché lo calunni, non può sporcarlo.

Un racconto curioso:

"Un giorno Ramakrisna stava in casa di un amico, facendo quello che più gli piaceva fare: parlare di Dio. Tra il gruppo che l'ascoltava c'era un uomo molto educato che si considerava un intellettuale. Mentre ascoltava quel debole omino che non possedeva nessuna educazione accademica e che neanche sapeva leggere, il suo ego (riferendomi all'orgoglio della natura inferiore), cominciò a gonfiarsi. Credeva che la sua educazione moderna l'aveva liberato! dalle antiche tradizioni religiose dell'India che mantenevano al popolo incatenato con dogmi e rituali. Per dimostrare la sua raffinatezza, cominciò a conversare con

Ramakrisna di un modo che - pensava - dimostrerebbe le sue proprie conoscenze e l'ignoranza del santo.

Quando Ramakrisna cominciò a parlare a proposito della meditazione sul nome di Dio o su uno dei molti *mantram*, o nomi esistenti per la divinità nella cultura India, l'uomo incominciò a discutere con lui. Tirò fuori a rilucere ogni tipo di trucchi verbali e basi di logica e ragionamento. Egli metterebbe in evidenza a questo matto ignorante e mostrerebbe la ridicolaggine dell'uso dei **mantram**!. Ramakrisna contenne le sue parole per un momento e, poi quando l'uomo fece una pausa nel suo discorso, gli gridò "Taci, idiota".

Questa imprevedibile risposta lasciò completamente stupefatto il pseudo-intellettuale, poiché non si sarebbe mai aspettato tale reazione da quel santo tranquillo e gentile. L'uomo rimase senza parola. Cominciò a respirare con difficoltà e si sedette, reprimendo a fatica la sua ira. L'avevano umiliato davanti a tutta quella gente che aveva voluto impressionare.

Ramakrisna continuò dirigendosi agli altri, mentre l'uomo stava per esplodere. Poi, dopo un momento, andò verso di lui e gli disse: La prego che mi perdoni, signore. Non veda questo come un attacco personale, bensì piuttosto come una lezione per tutti i presenti. Consideri lo stato in cui si trova ora: il suo cuore batte velocemente, il sangue corre a tutta velocità per le sue vene. È irritato, ansimante, e tutto a causa di una **Parola**. Rifletta su questo, e dopo consideri che può succedergli se si ripete a sé stesso il nome di Dio."

Le parole ed i suoni hanno potere per influirci profondamente. Abbiamo sperimentato molte volte che i differenti suoni, e ritmi attraverso le musiche, alterano il nostro stato di animo, emozione e pensieri; a volte, dipendendo dalla canzone, passiamo dall'allegria alla nostalgia, del movimento incontrollato di un Rok al romanticismo di una ballata. E tutto questo senza controllo alcuno. Certamente la musica, la lettera, i suoni ed il ritmo, possono fare che il nostro interno si muova come un burattino senza controllo... Sappiamo, anche, che una parola di insulto che attenti alla nostra persona, come: idiota, stupido, testone etc. producono nei nostri Microcosmi un squilibrio, un'alterazione niente desiderabile per il nostro obiettivo spirituale. Dobbiamo differenziare

anche e conoscere che le stesse parole intonate di differente maniera producono effetti, anche differenti. Il **Tono** è fondamentale, vicino all'intenzione con che si pronuncia. Non invano una delle premesse essenziali nel Sentiero Spirituale, e che ha a che vedere con profondi eventi nella vita dell'anima, c'insegna che:

**"Prima che la nostra voce
possa parlare in presenza dei maestri,
deve avere perso il pungiglione per ferire"**

Esistono due categorie di Maghi: quelli che praticano la magia con l'aiuto di un strumento, e quelli che la praticano unicamente con il Potere del Verbo. Questi ultimi sono evoluti perché il suo strumento magico è la bocca, il Verbo. Non è separata da essi, non li abbandona, mentre gli altri si vedono obbligati ad avere una "*bacchetta*" nelle mani, e la "*bacchetta*" è sempre qualcosa esterna ad essi. Il Caduceo è l'attributo di Mercurio, dio della Magia, e Mercurio dirige allo stesso tempo la bocca, la parola e le mani. Ma questo potere del Verbo l'uomo può ritrovarlo, a condizione di cominciare un lavoro di Trasformazione Interna. Questo lavoro che è stato insegnato sempre nell'Iniziazione, comincia col dominio dei pensieri e i sentimenti. Perché se le persone parlano senza rendersi troppo conto di quello che dicono e del perché lo dicono, è a causa di che non controllano né i suoi pensieri né le sue emozioni. Ed inoltre lo fanno, ma credono che non abbiano importanza. Invece sì, sì hanno importanza, e molta.

I MANTRAM

INTRODUZIONE

Come abbiamo già detto , un **MANTRAM** è un'energia mistica dentro una struttura di suono. Ogni *mantram* racchiude nelle sue vibrazioni un determinato potere. Per mezzo della concentrazione e ripetizione si libera la sua energia e questa prende forma. Ogni Mantram è costruito a partire da una combinazione di numeri di "**sillaba-seme**" che combinati saggiamente, producono risultati straordinari in tutti i campi Macro e Microcosmici. Si è detto che "il principale agente per il quale gira fenomenicamente la ruota della natura, è il **Suono**", perché il suono o **parola originale** mette in

vibrazione la materia della quale sono fatte tutte le forme, ed inizia quell'attività che caratterizza fino agli atomi della sostanza.

Il significato letterale della parola mantra consta di due parti o sillabe:

MAN = "Mente "pensare." **TRA** = "liberare."

Mi sia permesso aggregare che il **suono** è davvero potente, più di quello che l'uomo possa immaginare. Solo quando il Discepolo ha imparato a subordinare i *suoni minori* dei corpi della personalità inferiore, e man mano che diminuisce il flusso di parole parlate, coltivando il **Silenzio**, sentirà il potere della Parola nel mondo fisico. Unicamente quando le innumerabili voci della natura inferiore siano taciute, sentirà la Presenza della Voce che parla nel "Silenzio." Solo quando svanisca il rumore di molte acque nella riorganizzazione delle emozioni, sentirà la chiara nota del DIO delle Acque.

MANTRAM YOGA

Il significato esoterico di mantram Yoga potrebbe tradursi concretamente come "**il potere della volontà e del suono agendo sugli agenti dévici.**" Un mantram, della classe che sia, è sempre un Suono, un'ordine diretta lanciata agli eteri che tocca un determinato tipo di *Deva* (*entità angeliche*), le quali rispondono allo stesso e lo traducono in azione concreta e definita. Bisogna tenere presente che il mantram è, innanzitutto, una **Invocazione**, e che la risposta a questa invocazione sarà sempre in ordine alla qualità della stessa. Esagerando il significato del tema potremmo dire che "*parlare*" è "*invocare*", dall'angolo esoterico, e che è raccomandato molto specialmente per l'aspirante spirituale che parli poco e pensi correttamente, perché parlare e pensare molto implica caricare gli *eteri* con una serie di suoni che convertiti in colori, attraggono moltitudine di elementi dévici, i quali si introducono nell'aura eterica e precipitano determinati fatti.

Mantra Yoga è la scienza del suono, la scienza di come usare il suono per influire sulla materia, il corpo, le emozioni e la mente, e per controllare le energie della natura. Il principio fondamentale del Mantra Yoga è che tutta l'esistenza tangibile ed intangibile è solo costituita per differenti generi di vibrazioni. Tutta l'esistenza è una condensazione di energie. L'uomo può controllare tutta l'esistenza, se gli è data la chiave

della vibrazione corretta per manipolare la materia, controllare le energie e creare le forme. L'uomo può andare oltre questo e, attraverso l'uso dei mantram, espandere la sua coscienza e diventare sensibile alle impressioni cosmiche e divine, e dirigerle ad altre esistenze attraverso la scienza del Mantra Yoga. Le grandi Guide o grandi iniziati, usando questa scienza del suono, formulavano parole, frasi e versi sacri per fomentare l'espansione della consapevolezza della razza, e per dargli un arma poderosa da usare per l'evoluzione dell'uomo. Queste parole, frasi o versi sacri sono intraducibili, perché sono formati secondo la scienza della vibrazione, ed un lieve cambiamento di pronuncia li rende inutili. Devono intonarsi del modo appropriato, col tono e il ritmo corretti.

Alcuni echi di questi mantram si trovano nei **Veda** conosciuti, nel **Buddismo**, nei **Salmi**, nel **Nuovo Testamento**, nel **Corano**, e negli scritti dei Padri della primitiva chiesa cristiana. Nelle chiese cristiane, il Mantra Yoga si presenta come salmi ed invocazioni. Specialmente nelle chiese cattolica - romana, russa ed arménia, sono modi poderosi di **salmi**, se non si fanno meccanicamente. Il Rosario ed il Tesbeeh si usano tenendo in conto il salmo ritmico. L'uso primordiale di questi mantram era accrescere il potere del culto e dell'adorazione mediante la liberazione della bellezza interna latente nell'uomo, facendolo più aspirativo, estendendolo verso la cosa suprema e, frattanto, sensibilizzandolo più verso le energie liberate. Il **mantram-yoga** è un esercizio universale che cominciò ad agire dal momento stesso in cui l'essere umano, nell'inizio delle prime Razze, incominciò ad emettere suoni, gutturali all'inizio, organizzati più avanti, fino a trasformarsi in un definito linguaggio. Bisogna pensare dunque che i primi suoni emessi, come espressione di una natura primitiva, non potevano invocare né attrarre elementi dévici, angelici, di elevata gerarchia, bensì gruppi di entità elementari, l'aspetto più inferiore dei Deva che utilizzavano detti suoni per creare le condizioni normali, naturali ed armoniche che precisavano quelle primitive società umane. Teniamo anche presente che il nostro Universo con tutto il suo contenuto è il risultato di un Suono, del potere di un **Mantram**, di una Parola o Verbo emesso per la gloriosa Entità che chiamiamo Logos o Dio. Quei Deva cosmici si fanno eco di questo Potere o di questo Verbo e lo scompongono in un'indescrivibile gamma di suoni minori ed attraverso le infiniti gerarchie déviche ai suoi ordini continuano a creare con la materia vitale o "sostanza di creazione" coesistente

nell'etere dello spazio, tutte le forme che costituiscono l'Universo. Da tale punto di vista si può affermare che ogni essere, ogni cosa ed ogni atomo di sostanza, di non importa che provenienza, dalla cosa più esaltata alla più umile, costituiscono una scala misteriosa di suoni che si estende dal Verbo solare AUM – “Si faccia la Luce” fino alla piccola vocina o suono che emette il più insignificante elettrone dentro un atomo. In ogni caso, questa scala di suoni viene diretta per un'immensa Gerarchia dévica che utilizza il suo potere per creare aspetti obiettivi come un albero, una roccia, o soggettivi, come una caratteristica psicologica umana o un ambiente sociale. Le Guide della razza svilupparono gradualmente questa scienza, la Scienza dei Mantram, ed attraverso questa lavorarono pietre, costruirono enormi templi, raffinarono l'oro ed altri metalli. Sciolsero enormi montagne di neve. Controllarono popolazioni. Invocarono il fuoco e la pioggia, pulirono le epidemie e rimossero continenti.

Il **Mantra Yoga** fu la madre della musica sacra, attraverso la quale le Guide della razza costruirono ponti tra l'umanità ed altri regni soggettivi. Più tardi, alcuni di questi mantram furono dati a coloro che si erano purificati fisicamente ed emozionalmente, a quelli che erano pieni di aspirazione ed amore, ed a quelli che erano ben avanzati sul Sentiero dell'Iniziazione. Essi notarono che se un uomo non era purificato fisicamente ed emozionalmente e non aveva buoni motivi nel suo cuore, poteva essere pericoloso usando il **Mantra Yoga**, dato che questo estrae energie ardenti dalla natura che possono superstimolare i centri inferiori e collocarlo in un mulinello di energie sulle quali non ha nessun controllo.

Ci sono molti tipi di mantram usati per differenti fini, per esempio:

- a*, Mantram per sviluppare o aprire i centri eterici.
- b*, Mantram che liberano le energie superiori dei piani superiori dell'uomo ed espandono la sua coscienza.
- c*, Mantram che estraggono energia dai centri planetario, solare e cosmico.
- d*, Mantram che evocano al vero Io Interno.
- e*, Mantram per invocare la protezione degli angeli.
- f*, Mantram per usare nella cura e la pulizia e per magnetizzare il suolo.
- g*, Mantrams per protezione rispetto alle forze oscure.

Quando un mantram si pronuncia correttamente:

1°. **PROTEGGE.** - 2°. **GUIDA.** - 3°. **ILLUMINA.**

Ogni mantram ha la sua propria potenza di suono, il suo proposito, il suo simbolo, il suo procedimento e la sua dimensione temporanea. Ci sono vari mantram che la tradizione ha consacrato come molto utili ed efficaci, specialmente quando uno non ha possibilità di seguire nel suo lavoro interno le direttrici date per un autentico Maestro. Citiamo alcuni di essi benché solo sia a titolo orientativo:

- OM
- OM NA MA SI VA YA
- OM NA MO NA RA YA NA YA
- SO 'HAM
- OM MANI PADME HUM

IL GAYATRI: OM BHUR BHUVA SUVAHA
OM TAT SAVITUR VARENYAM
BHARGO DEVASYA DHIMAHİ
DHIYO YONAH PRACHODAYAT

, Il Gayatri è uno dei mantram solari più antichi e poderosi che esistono,

In Occidente il pronunciare alcune frasi in sanscrito ci sembrerà per lo meno strano e molto lontano delle nostre abitudini culturali, nonostante l'indubbia risonanza, profonda e gradevole che la musicalità del sanscrito possa svegliare nel nostro interno. Questa pratica, benché suoni anche estranea alle nostre abitudini, è eccellente per i suoi risultati. La costante ripetizione di un mantram si trasforma in un automatismo che assorbe a poco a poco il vagabondaggio abituale della mente, in modo che tacendo volontariamente la frase o mantram si produce un vero silenzio mentale. D'altra parte, il ripetere senza cessare una frase che racchiude l'affermazione della qualità fondamentale che vogliamo sviluppare, condiziona profondamente la mentalità in modo che facilita l'attualizzazione della qualità o stato che la frase rappresenta. Si afferma in India, e lo dimostra l'esperienza di vari YOGUI famosi che questa sola pratica è sufficiente , se si esegue con la dovuta perseveranza, per

raggiungere i più alti stati di realizzazione spirituale. In Oriente si considera che il mantram per eccellenza lo costituisce la sillaba **AUM** che si pronuncia **OM**. Se la considera la parola sacra, il *Pranava*.

INTRODUZIONE AL MANTRAM SACRO "OM"

"**AUM**" "**OM**", È La Parola di Gloria; significa "Il Verbo Fatta Carne", e la manifestazione del secondo aspetto della divinità, l'aspetto Amore, nel piano della materia. Questa risplendente nascita davanti al mondo dei figli della rettitudine, si capisce mediante una vita, dedicata al proposito divino. Gli studenti devono ricordare che esistono *Tre Parole* o Suoni Basilari, in manifestazione, per quel che riguarda il regno umano, e sono:

- 1°. **LA PAROLA O NOTA DELLA NATURA.** È la parola o suono di tutte le forme che esistono nella sostanza del piano fisico che comunemente, come si sa, l'emette la nota "**Fa.**" L'Occultista Bianco niente ha a che vedere con questa nota, perché il suo lavoro non consiste in accrescere la cosa tangibile, bensì in manifestare la cosa soggettiva o intangibile. È la parola del Terzo Aspetto; l'aspetto Brahma o spirito Sacro, intelligenza-attiva.
- 2°. **LA PAROLA SACRA.** È la parola di Gloria, **AUM "OM."** È il Pranava, il Suono della Vita Cosciente, quando è esalata a tutte le forme. È la parola del Secondo Aspetto o Amore-saggezza, e come la Parola della Natura, essendo emesso correttamente, provvede alle forme destinate a rivelare l'Anima o secondo aspetto, anche Pranava, quando si esprime correttamente evidenzia al Padre o Spirito, per mezzo dell'Anima. È la Parola dei Figli di Dio Incarnati, ed un Gran Mistero di Misteri che sarà rivelato nella misura in cui il discepolo acutizzi il suo grado di intuizione.
- 3°. **LA PAROLA PERDUTA.** La Massoneria ha preservato il concetto di questa parola perduta. È la Parola del Primo Aspetto, l'aspetto Spirito o Volontà; solo l'Iniziato di terzo grado può cominciare realmente la ricerca di questa Parola poderosa, perché può trovarla solo l'anima libera. Questa Parola è vincolata alle iniziazioni superiori, per cui non ha oggetto che la consideremo più.

OM è la Parola Sacra, è una delle parole più antiche. Cinquemila anni fa, e probabilmente molto più, era utilizzata dagli antichi mistici e sacerdoti sumeri come un suono segreto. Quando le tribù Indo-ariane si trasferirono verso l'est, stabilendosi nell'India Settentrionale, portarono con loro la pregiata e sacra sillaba "OM." Nelle più antiche scritture indù "OM" ha occupato sempre un posto prominente. Quasi tutti i Mantram ed inni cominciano e finiscono con OM. Questa sillaba si usa anche come Mantram, essendo considerato il più poderoso di tutti. Ancora esistono in India innumerevoli leggende che assicurano che se una persona pronuncia l'OM con la nota vibratoria adeguata e con perfetta concentrazione, può raggiungere tutti i "SIDDHI" o poteri latenti, che gli permetteranno realizzare ogni tipo di miracoli. Così come in grado perfetto, permette l'Allineamento, Contatto e Fusione con la nostra Anima Divina o Angelo Solare, che è la vera meta per l'aspirante nel sentiero occultista. L'OM è la Nota della Liberazione; della liberazione dalla prigione delle forme, del maya, degli incantesimi ed illusioni e dell'influenza della triplice personalità che fu creata per l'AUM, come creazione necessaria per l'evoluzione dell'Anima attraverso le forme o materia. È solo nel Regno Umano dove l'OM si sente ed eventualmente si ascolta. L'OM permette che la Personalità e l'Anima comincino a fondersi tra sé, e l'uomo lavora sotto la guida cosciente dell'Anima. L'OM si usa per la liberazione, per il disinteresse, per l'elevazione e per spiritualizzarsi. Trasporta al mondo amorfo, all'espansione della propria coscienza e la mette a fuoco progressivamente nei Piani Superiori. È un mantram necessario, potente e deve essere intonato dall'aspirante nel suo cammino verso la perfezione. Altri aspetti sull'AUM e l'OM:

A = Suono sacro comunicato a **SHIVA**, quel che dà forma all'aspetto Volontà o Spirito. È la parola per la quale agisce Dio Padre.

O = Comunicato a **VISHNU**, Dio Figlio. È il costruttore della forma e proporziona il corpo che deve occupare lo spirito, facilitando l'incarnazione Divina.

M = Comunicato a **BRAHAMA** che nella sua opera di proporzionare energia allaccia in Intelligenza Attiva, lo spirito e la forma, all'Io ed il No-io.

Intonando l'OM in realtà stiamo liberando le note vere di ogni Atomo nei suoi tre piani, e sincronizzandoli con la nota dell'Anima. Questo è il Gran Processo di adattamento alla nota interna, ed il Gran Processo di Trasmutazione e Trasfigurazione. L'OM non unifica solo ed allinea con l'Io Superiore, ma crea una sinfonia di colori che attrae l'attenzione dei *DEVA* o *Ángeli* nelle sfere. Questi esseri gli trasferiscono più benedizioni e pace e causano l'espansione della Coscienza. Ugualmente quando la sua nota si stabilizza, e trova la sua vera chiave, il suo Maestro gira il suo sguardo verso di lui e gradualmente gli è permesso che entri nelle sue classi Sacre nei Piani Sottili.

EFFETTI PROVOCATI PER IL LAVORO IN "OM"

Ora ci dedicheremo a riassumere, schematicamente, quello che succede in ognuno dei Tre Corpi, quando intoniamo il mantram **OM** dal centro della coscienza, dall'Anima, come si deve fare. *"... Intoni la Parola Sacre tre volte esalandola soavemente, la prima volta, influirá sul veicolo mentale; piú forte la seconda volta, stabilizzerà il veicolo emozionale; e nonostante piú grave la terza volta, agirà sul veicolo fisico...."*

L'effetto su ognuno dei tre corpi è triplo, e consisterá in:

Nei Livelli Mentali:

- A. Stabilire contatto col centro della testa, facendolo vibrare. Calmare la mente inferiore.
- B. Vincolarsi con l'Ego (Anima, in maggiore o minore grado) ma - sempre, in una certa misura, per mezzo dell'atomo permanente.
- C. Espellere le particelle di materia grossolana e costruire altre piú raffinate.

Nei Livelli Emozionali:

- A. Stabilizzare definitivamente il corpo emozionale, mediante - l'atomo permanente, facendo contatto col centro - del cuore, attivandolo.
- B. Espellere la materia grossolana, facendosi piú incolore il corpo emozionale o di desideri, affinché sia un riflettore piú esatto - della cosa superiore.
- C. Produrre un subitaneo effluvio di sentimenti, dai livelli atomici

del piano emozionale all'INTUIZIONALE mediante il canale atomico che esiste tra tutti e due, il quale ascenderà e chiarificherà il canale.

Nei Livelli Fisici:

- A. Qui l'effetto è molto simile e si sente principalmente nel corpo eterico, stimolando l'affluenza divina.
- B. Si estende oltre la periferia del corpo e crea un involucro protettivo. Respinge i fattori disarmonici che estendono la sua influenza all'ecosistema.

È, ovviamente, una molteplicità di effetti primari e secondari che si producono intonando adeguatamente l'OM. Tuttavia, l'anteriormente esposto sarà sufficiente, per il momento, per affrontare o giustificare il suo uso nelle pratiche di meditazione occultista che dovrà realizzare lo studente dedito.

FORME DI PRONUNCIA. Ci sono tre forme di pronuncia: In viva Voce, Sussurrata e Mentalmente. Delle tre la più poderosa è la Mentale o silenziosa. Benché si intonerà d'accordo col proposito e il posto. Possono produrre i mantram effetti dannosi se non li intoniamo correttamente? Sì. I mantram producono i suoi effetti in relazione all'anticipo, cioè, allo stato di coscienza di chi li usa. Quanto più avanzato quel che usa i mantram, tanto più potenti e corretti gli effetti. L'uso dei mantram, tuttavia, può avere un mero effetto ipnotico.

Abbiamo anche la nota dell'Angelo Solare, col quale tenterà di sincronizzare le sue note. In realtà, la Parola Perduta è l'anima umana. L'uomo deve tentare di trovare la sua nota vera ed intonare l'OM su quella nota. Una volta che trovi la sua vera nota, potrà intonarla verso i suoi mondi fisico, emozionale e mentale, causando in essi una gran purificazione, raffinamento e trasfigurazione. Non è facile trovare la nota dell'Angelo Solare; questo è uno dei segreti delle iniziazioni. Quando il tempo sia maturo e quando i suoi tre corpi siano allineati e siano entrati in un livello alto di purificazione, allora il suo Angelo Solare gli dà la chiave. Questo può succedere in una delle sue meditazioni, o in uno dei suoi contatti superiori nei livelli sottili. **C'è detto che il nostro Angelo Solare sta in meditazione profonda dalla nostra nascita fino alla nostra morte, e perfino dopo.** La meditazione, per l'Angelo Solare, significa

assorbire il Piano divino, digerirlo ed irradiarlo verso i tre mondi dell'esperienza umana, tanto lontano come l'anima umana possa registrarlo ed eseguirlo. L'Angelo Solare è una parte della Gerarchia Spirituale. Ha il suo proprio sentiero di sviluppo e servizio nel Piano divino e nel Proposito divino. A parte i suoi doveri verso l'anima umana, ha la sua propria evoluzione, nel suo proprio piano dell'esistenza. La meditazione è molto importante per un essere umano, perché attraverso la meditazione egli si ritira ed entra nel carico della radiazione del Solare. Questo l'eleva di più, lo sveglia di più, e lo aiuta a desidentificarsi dagli incantesimi dei tre mondi inferiori.

ASPETTI ESOTERICI PIÙ PROFONDI

Per il seguente articolo abbiamo consultato alcuni estratti di *Vicente Beltran Anglada*.

Come è saputo, l'investigazione esoterica studia i fenomeni della Vita in qualunque piano o livello della Natura, dalle sue cause iniziali o fonti più elevate di produzione, cioè, a partire dalla Volontà del Creatore; col risultato che tutti i fenomeni biologici, geologici, psichici, eccetera, concorrenti nella vita espressiva del pianeta, sono studiati a partire dai suoi aspetti universali fino a farli convergere nella vita particolare o individuale, chiudendo così il ciclo misterioso della Creazione in quello che si riferisce all'essere umano. Ricorrendo esotericamente ai significativi testi degli antichissimi libri sacri delle grandi religioni dell'umanità, culle della vera saggezza, troviamo queste curiose ed al proprio tempo trascendentali affermazioni rispetto alla Creazione dell'Universo che è un'espressione totale della Magia suprema del Creatore. In alcuni inni *vedici* della più lontana antichità si trova scritto: "*Il Supremo RISHI parlò e riempì di mondi l'Universo.*" Altri vecchi poemi orientali esprimono l'idea magica della Creazione della seguente maniera: "*Il Triplo Canto del Gran Signore l'AUM e la Quadrupla risposta dello Spazio produssero tutte le Forme dell'Universo.*" In entrambe le affermazioni si può osservare osservare come si menziona quello che potremmo definire come **il Potere della Parola** nel più puro tecnicismo o la Grazia Infinita del **Verbo**. Seguendo con l'analogia potremmo dire che il triplo Canto AUM ha la sua adeguata replica nel Mandato biblico "*Si faccia La Luce*" rispetto alla Creazione dell'Universo. Partendo da questa conosciuta frase biblica potremmo immaginare che la Quadrupla Risposta dello Spazio

alla quale fanno riferimento i poemi orientali potrebbero avere la sua relazione con la formula sacramentale del Vangelo "Si faccia Signore la Tua Volontà" che allora adotterebbe un senso creativo o magico e non solamente mistico come fino ad ora fu considerata con riferimento alla Vita di Cristo.

Questo aspetto magico della Natura non è stato magari ancora interpretato in termini di "**Creazione di Forme**", ma fu spiegato sempre d' accordo con le tradizioni e superstizioni del passato che assegnarono agli "**spiriti della Natura**" tecnicamente descritti nei nostri studi esoterici come "Ángeli o Deva" un carattere misterioso e nascosto, solamente a portata dei saggi alchimisti o a quei rari conoscitori delle leggi che dirigono la Natura a chi con maggiore o con minore esito fu loro aggiudicato il nome di **Maghi**, cioè, di "interpreti della Legge ed Artefici della sua Giustizia", come dicono antichissimi poemi mistici. Ma, questa affermazione di "Artefici" della sua Giustizia, è solo un aspetto unilaterale dentro il concetto della Magia, avuto conto che esistono due interpretazioni completamente distinte della stesse: la **TEURGIA**, o Magia Bianca, e la **GOECIA**, la sua espressione scorretta o Magia Nera. La Magia- , come sistema di Creazione ha un solo senso: la sostanziazione delle idee e la sua conversione in forme, ma nel suo aspetto intenzionale ha una doppia motivazione, l'espressione corretta ed adeguata d'accordo con le sacre leggi della fraternità che esprimono il vero senso dell'evoluzione, e l'inadeguata e scorretta che dipende dalla desvirtualizzazione del principio di fraternità ed obbedisce a quegli estranei e sconosciuti mobili soggiacenti nella vita intima della Natura che degenerano nel principio di egoismo che crea ogni possibile centro di conflittualità nell'Universo, nel pianeta e nell'uomo... Occultamente si é parlato dell'esistenza di un "**Male Cosmico**", saggiamente organizzato che apparentemente produce i semi di tutte le possibili perturbazioni nell'ordine universale e planetario e determina quello che potremmo qualificare di "un cattivo karma nella vita della Natura" o in quella dell'ambiente sociale umano.

Il conosciuto assioma esoterico **L'Energia segue al "Pensiero"** ha a che vedere col dinamismo dell'azione dévica la quale rappresenta nella sua totalità l'Attività Creativa della Divinità, misticamente lo Spirito Santo l'aspetto Madre della Creazione, Sostentatore di tutte le Forme dell'Universo. La Magia Suprema dell'Universo ha come finalità creare

veicoli di Materia per l'intenzionalità dello Spirito Creativo. Questa Intenzionalità e la forma di rappresentarla in Spazio e Tempo prendono esotericamente i conosciuti simboli del **Verbo** e del **Calice**, esprimendo il Verbo la Parola della Divinità, piena di Volontà di Essere, ed essendo il Calice l'Universo fisico che deve contenerla. Esotericamente a questa Volontà o Intenzionalità Divina se la definisce come "**La Parola Originale**", scomposta in due suoni basilari, rappresentativi del dualità Spirito-materia che esotericamente conosciamo come il doppio Suono **O.M.**, il quale convertito in Idea creatrice dà origine all'assioma nascosto anteriormente indicato, L'Energia segue al "Pensiero", essendo il triplo Suono **A.U.M.** la base sulla quale si appoggia la struttura materiale dell'evoluzione, apportando ognuno di tali suoni , alcuno dei principi fondamentali mediante i quali lo Spirito Divino potrà manifestarsi.

La Magia suprema dell'essere umano, il destino della sua vita ed il suo sentiero di proiezione cosmica, si estende coscientemente attraverso quel sottilissimo "**filo di luce**" distillato dalla mente del discepolo in processo di integrazione spirituale chiamato esotericamente "**Antakarana**", e va dal Centro Ajna al Centro Coronario, cioè, dall'intelletto all'intuizione. Nel centro intellettuale, o mente concreta, comincia il gran percorso e la gran trasmutazione creativa che deve convertire l'A.U.M. nell'OM. Di lì l'importanza che è assegnata occultisticamente al centro del cipiglio in ordine allo sviluppo della Magia organizzata che opera attraverso ognuno dei centri di coscienza, facendo risuonare la sua particolare nota invocativa ed irradiando il magnetismo speciale che corrisponde ad ognuno di tali centri, per "**dinamizzare**" lo spazio col tipo definito di etere che deve sostanziare, concretare od oggettivizzare le richieste forme eterice, psichiche o mentali la cui elaborazione o costruzione costituisce il segreto stesso della Magia. Tuttavia, solo quando l'intelletto o la mente individuale concreta ha approfondito molto l'ordine nascosto ed è capace di controllare coscientemente le sue reazioni psicologiche più intime, questo sarà un segno evidente che ha costruito un gran tratto del luminoso "**ponte di luce**" dell'Antakarana che va della mente inferiore alla superiore, e può penetrare alcuni di quei segreti o misteri che occultamente definiamo come "**Magia organizzata.**"

In che modo segue l'energia al pensiero? Tutto è energia. Il pensiero stesso è energia. Il pensiero è realmente energia diretta. È focalizzata e diretta, e pertanto può avere un effetto su un'area di energia meno messa a fuoco. Dovunque tu metta la tua attenzione, la tua energia la seguirà. Questo è uno degli assiomi nascosti basilari. È come i mondi vennero all'esistenza. "Nel principio era il Verbo. Il Verbo stava con Dio. Ed il Verbo era Dio." Dio pronunciò il Verbo, e tutte le cose vennero all'esistenza. Questo è pensiero focalizzato. Il Verbo è pensiero focalizzato. Quando un Maestro desidera creare un deposito di energia, un centro di potere, può utilizzare uno scettro; Essi hanno scettri di potere. Oppure potrebbe usare una combinazione di questo e un mantram. Il mantram mette a fuoco il pensiero, lo carica, e lo trasforma così in un strumento per attivare centri di energia. Ovviamente, Egli usa la sua immaginazione creativa per fare questo. Probabilmente lo faccia in questione di secondi. Lo visualizza, lo attiva, e normalmente ha una moltitudine di Deva per mantenerlo energizzato posteriormente. Tutto quello si realizza solo col pensiero.

Arriverà un giorno in cui avremo fabbriche piene di strumenti creati col pensiero, e l'informazione che contengano sarà organizzata per il pensiero. così come programmiamo un computer, possiamo programmare un robot o un altro strumento col pensiero. Qualunque cosa che possiamo fare nel piano fisico, possiamo farla per mezzo del pensiero. Per mezzo del pensiero, creeremo questi strumenti, e li programmeremo affinché producano tutti gli strumenti che necessitiamo per vivere: sedie, tavoli, ecc. Tutte le cose si faranno finalmente in questa maniera.

Possiamo vedere così che poderoso può arrivare ad essere il pensiero quando è focalizzato. L'energia si trova ovunque, ed il pensiero è semplicemente quella stessa energia ma focalizzata per una mente. Per il potere focalizzato della mente, gli è comunicato un'intensità ed una vitalità per creare qualcosa, o per muovere o elevare un oggetto. Dovunque mettiamo l'attenzione o i pensieri, lì affluirà l'energia. Facciamo un esperimento. Pensiamo al piede destro. Mettiamo l'attenzione nel piede destro, e troveremo che si carica di energia. Vibrerà di una maniera come non avevamo notato prima di avere messo il pensiero in lui. Ritiriamolo ora, e mettiamolo nel gomito sinistro. Facendo questo noteremo che il gomito sinistro comincia a vibrare. Si riscalderà. Facciamolo ora e lo vedremo. Dove

mettiamo l'attenzione, lì affluirà la nostra energia. È una legge, un assioma nascosto basilare che non fallisce mai, e se non abbiamo abbastanza, pensiamo ad un limone acido ed osserviamo che succede con le nostre ghiandole salivari. Vediamo, dunque, quanto è importante il pensiero, e quanto è importante conseguire il suo controllo .

IL MANTRAM PIÙ PODEROSO DELL'ERA DI ACQUARIO:

LA GRAN INVOCAZIONE

Dal Punto di Luce nella Mente di Dio
Che Affluisca Luce alle Menti degli Uomini
Che la Luce Discenda sulla Terra.

Dal Punto di Amore nel Cuore di Dio
Che Affluisca Amore ai Cuori degli Uomini
Che Cristo Ritorni sulla Terra.

Dal Centro dove La Volontà di Dio È Conosciuta
Che il Proposito Guidi alle Piccole Volontà Degli Uomini
Il Proposito che I Maestri Conoscono e Servono.

Dal Centro che chiamiamo La Razza degli Uomini
Che si Realizzi Il Piano di Amore e di Luce
E si Suggelli la Porta dove si Trova il Male .

Che La Luce, L'Amore, e Il Potere, Ristabiliscano Il Piano sulla Terra.

La bellezza e la forza di questa Invocazione risiede nella sua semplicità in cui esprime certe verità sociali che tutti gli uomini accettano innatamente e normalmente: la verità dell'esistenza di un'intelligenza basilare alla quale vagamente diamo il nome di Dio; la verità che dietro tutte le apparenze esterne, l'Amore, è il potere motivante dell'Universo; la verità che venne alla Terra una gran Individualità, chiamato Cristo per i cristiani che incarnò quell'amore affinché potessimo comprenderlo; la verità che l'amore e l'intelligenza sono entrambi gli effetti della Volontà di Dio; e finalmente la verità eminente che il Piano divino può svilupparsi solo attraverso l'umanità stessa.

Attualmente è stata tradotta a 75 lingue e dialetti, e distribuita a scala mondiale.

La sua origine.

La Gran Invocazione è un Mantram Solare proiettato per riorientare le energie interpreti nel nostro mondo e preparare le menti ed i cuori degli uomini per la venuta della Nuova Era. In un Concilio planetario celebrato l'anno 1943, dopo una gran crisi, dentro la Gerarchia e quando sembrava che la Germania andasse a guadagnare la guerra, il che avrebbe significato, in quei momenti di tensione planetaria, il trionfo del male sul bene, stettero presenti "*alcuni inviati celesti*", rappresentativi del Potere Cosmico del Gran Signore del nostro Universo, che portavano il Messaggio di animo e di rinnovata fede nel Bene supremo e la garanzia del trionfo della bontà e della giustizia sulla malvagità ed il disordine. L'intercessione solare affermò il potere di Shamballa e della gerarchia e quello stesso anno "*... quando il sole progrediva verso il Nord*", si tenne la sicurezza che il male era stato vinto già a dispetto degli spettacolari trionfi della Germania e dei suoi alleati dell'Italia e del Giappone e che già niente poteva fermare la vittoria delle "*milizie*" del bene.

La Gran Invocazione, usata per il Cristo per la prima volta in giugno di 1945, fu data all'umanità per abilitare l'uomo ad invocare le energie che cambierebbero il nostro mondo, e che farebbero possibile il ritorno del Cristo e la Gerarchia. È un mantram dato per il Cristo benché Egli usi una formula antica, composta di sette frasi mistiche in un'antica lingua sacerdotale indecifrabile per l'umanità normale. È stata tradotta per la Gerarchia a termini che possiamo usare e comprendere.

Uno dei primi pilastri che patrocinarono la **Gran Fraternità Bianca** per la nuova Era fu quel progetto di quel poderoso Mantram Solare di potenza superiore che sviluppò il Padrenostro nell'Era di Pesci, ma di carattere nettamente mentale e, pertanto, volitivo e preponderantemente invocativo. Sebbene questo Mantram non si diede all'umanità fino al Plenilunio di Gemelli per il mese di giugno dell'anno 1945, una volta terminata la guerra ed utilizzando come canale propizio "il potente ed angoscioso clamore invocativo dell'Umanità chiedendo aiuto e sollievo a tante tensioni e tante sofferenze passate", il suo potere fu utilizzato immediatamente per la Gerarchia, per gli Iniziati e per i discepoli mondiali in contatto con quella. Uno di questi grandi discepoli, Alice A. Bailey, fondatrice della Scuola Arcana, ebbe l'onore di ricevere telepaticamente il testo della Gran Invocazione attraverso uno dei Grandi

Esseri vicini a Cristo e la Sua opera, il Maestro *Djwal Khul*, più conosciuto nei nostri studi esoterici sotto il soprannome di "Il Tibetano." Questo Adepto aveva lavorato già nel passato utilizzando le Sue portentose conoscenze circa la Vita Cosmica ispirando a H. P. Blavatski, in unione di altri Adepti come i Maestri *Koot Humi* ed *Il Morya*, la gigantesca opera, cima di ogni possibile saggezza esoterica, denominata "*La Dottrina Segreta*."

Significato.

La Gran Invocazione non è un discorso, bensì un mantram, mediante il quale, attraverso i Suoi Rappresentanti, il Buddha, il Cristo e Shamballa, sono invocate coscientemente le energie di Dio, per una comprensione delle idee dell'Invocazione e per il proposito della volontà. Questo è un fattore interamente nuovo, e riflette una messa in luce superiore.

Quello che interessa evidenziare attraverso tutti questi commenti circa La Gran Invocazione, è l'attuazione costante della Gran Legge di Fraternità che dirige in tutti i mondi ed in tutti i Sistemi planetari dentro il Cosmo Assoluto. Questa Legge di Solidarietà fece possibile La Gran Invocazione che essendo recitata orale o mentalmente per molti esseri umani, mette in vibrazione certi elementi Dévici dentro gli eteri capaci di trasformare il mondo in termini di realizzazione. Tale elementi dévici, di incredibile acutezza, mettono in relazione le menti degli uomini con la mente di Dio attraverso il Buddha, punto illuminato e centro di illuminazione dentro l'umanità.

Ogni Era dell'umanità ha avuto il suo proprio Mantram e le invocazioni solari che caratterizzarono precisamente le esigenze e le opportunità di detta Era in relazione al Piano o Proposito della Divinità creativa. nell'Era passata quasi del tutto terminata, o Era di Pesci, si diede alla razza degli uomini ed attraverso Cristo, il Mántram o Invocazione conosciuta come il Padrenostro. Le qualità principali di questo Mántram, dovuto all'opportunità dei tempi ed alle Costellazioni dominanti, come allo stato evolutivo dell'umanità, dovevano sviluppare la coscienza individuale e svegliare negli esseri umani il senso creativo dell'amore. La Gran Invocazione alla quale ci riferiamo in questo studio, raccoglie quel sacro lascito storico ed aggiunge la coscienza di gruppo e la qualità di

Sintesi che è il potere igneo della volontà spirituale più elevata, esercitata con amore ed applicata con intelligenza.

Approfondiamo un po' ogni strofa:

Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
Che affluisca luce alle menti degli uomini,
Che la Luce discenda sulla Terra

Le prime tre linee si riferiscono alla Mente di Dio come punto focale per ottenere luce divina. Questo riguarda l'anima di tutte le cose. Il termine anima col suo massimo attributo di illuminazione, include all'anima umana e quello culminante che consideriamo come l'anima "influyente" dell'umanità che apporta luce e diffonde l'illuminazione. È necessario avere presente che la luce è energia attiva.

Quando invociamo la Mente di Dio e diciamo "***Che affluisca luce alle menti degli uomini che la Luce discenda sulla Terra***", esprimiamo una delle grandi necessità dell'umanità e, se l'invocazione e la preghiera racchiudono qualche significato, la risposta verrà con sicurezza e certezza. Quando i popoli in ogni momento, in tutte le circostanze ed in tutte le epoche, sentono la necessità di implorare ad un Centro spirituale invisibile, possiamo avere la piena sicurezza che detto centro esiste. L'invocazione è tanto antica come l'umanità stessa.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
Che affluisca Amore ai cuori degli uomini,
Che Cristo ritorni sulla Terra

Le tre linee della seconda strofa riguardano il Cuore di Dio e si riferiscono al punto focale di amore. Il "cuore" del mondo manifestato nella Gerarchia spirituale: quel gran talento che trasmette amore a tutte le forme della manifestazione divina. Amore è un'energia che deve arrivare ai cuori degli uomini fecondare l'umanità con la qualità della comprensione amorosa; quando l'amore e l'intelligenza si uniscono, si dice che esprime proprio questo.

Quando i discepoli siano attivi e siano riconosciuti da Cristo, arriverà il momento in che nuovamente Egli potrà camminare apertamente tra gli uomini; potrà pubblicamente essere riconosciuto e

realizzare così il Suo compito nei livelli esterni ed interni della vita. Salutando i Suoi discepoli, Cristo disse loro: "Starò sempre con voi, anche fino alla fine dell'era."

Quando Cristo ritorni apertamente, il che è imminente, attiverà ancora più la coscienza crística.. L'odio, la separatività e l'esclusione, saranno considerati come l'unico peccato, perché si riconoscerà che quei denominati peccati derivano dall'odio o dalla sua conseguenza, la coscienza asociale. Secondo, innumerevoli uomini e donne di tutti i paesi, si uniranno in gruppi per promuovere la buona volontà e stabilire rette relazioni umane. Il suo numero sarà tanto grande che da una minoranza piccola e relativamente poco importante, si trasformerà nella più grande ed influente forza del mondo.

Quando diciamo "... *Che Cristo Ritorni sulla Terra*" non ci stiamo riferendo tanto solo alla Sua Riapparizione Fisica bensì, a una maggiore scala, all'esteriorizzazione del Quinto regno e la gerarchia spirituale ai piani inferiori, fisici, astrali e mentali planetari. Ricordiamo che Cristo è l'Istruttore Mondiale, sperato per i seguaci di tutti i credi e conosciuto sotto molti nomi.

Chi è il Cristo e perché si invoca il suo ritorno?

Il Cristo è la testa della gerarchia Spirituale del nostro pianeta: "Il Maestro di tutti i Maestri e l'Istruttore tanto degli angeli come degli uomini." Il Cristo appartiene a tutta l'umanità, e non solo alle chiese e credi religiosi del mondo. Lavora per tutti, senza distinzione di fede religiosa. Non appartiene al mondo cristiano più che al buddista, ebreo, musulmano o indù. In realtà, il nome "Cristo" è usato nella Gerarchia come il titolo di un carico non limitato assolutamente per l'aspetto religioso bensì relazionato con la totalità dei sette dipartimenti del lavoro gerarchico, dei quali la religione è solo uno, essendo gli altri quelli di Governo, Educazione, Scienza, Filosofia, Psicologia, Arte e Cultura.

*Dal centro dove la volontà di Dio è conosciuta,
Che il proposito guidi alle piccole volontà degli uomini,
Il proposito che i Maestri conoscono e servono*

Nelle tre linee della terza strofa abbiamo una preghiera affinché la volontà umana possa essere d'accordo con la volontà divina, benché non sia compresa. Queste tre linee indicano che l'umanità non può captare

ancora il proposito di Dio, quell'aspetto della volontà divina che cerca immediata espressione nella terra.

Poiché il proposito della Volontà di Dio tenta di esercitare influenza sulla volontà umana, indubbiamente si esprime in termini umani di buona volontà e vivente determinazione o ferma intenzione di stabilire rette relazioni umane.

Approfondendo a livello esoterico dobbiamo ricordare che "*Il Centro dove la Volontà di Dio è Conosciuta*" è quel posto speciale che chiamiamo **Shamballa**, lo spazio più poderoso del pianeta dove non solo risiede nostro Signore, ma è dove nasce e si proietta il piano Divino.

Dal centro che chiamiamo la razza degli uomini.

Che si realizzi il Piano di Amore e di Luce

E si sigilli la porta dove si trova il male

Nelle tre linee della quarta strofa si invocano i tre aspetti o potenze della Mente, l'Amore e la Volontà, indicando che tutti questi poteri si sono ancorati nell'umanità stessa, nel "centro che chiamiamo la razza degli uomini", essendo l'umanità stessa un poderoso Chakra planetario. Solo in lui possono esprimersi, in tempo e spazio, le tre qualità divine e trovare la sua realizzazione; solo in lui può nascere veramente l'amore, agire correttamente l'intelligenza e la Volontà di Dio dimostrare la sua effettiva volontà al bene. Per mezzo dell'umanità, sola e senza aiuto, eccetto quel che offre lo spirito divino in ogni essere umano, può essere sigillata "la porta dove si trova male". Questa ultima strofa è una maniera simbolica di esprimere l'idea di fare inattivi ed inefficaci i cattivi propositi. Non esiste un posto speciale dove risiede il male. L'umanità mantiene aperta "la porta dove si trova il male" per i suoi desideri egoisti, odio e separatività, per la sua avidità e le sue barriere razziali e nazionali, per le sue miserabili ambizioni personali e per la sua inclinazione al potere e la crudeltà. Man mano che la buona volontà e la luce affluiscono alle menti e cuori degli uomini le qualità negative e le energie dirette che mantengono aperta la porta del male, cederanno il suo posto all'anelito di stabilire rette relazioni umane, alla determinazione di creare un mondo migliore e più pacifico ed all'espressione mondiale della volontà al bene, niente potrà evitarlo.

Che la Luce, l'Amore ed il Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra

È evidente che le tre prime strofe o versetti invocano, chiedono o ricorrono universalmente ai tre aspetti riconosciuti della vita divina: la mente di Dio, l'amore di Dio e la volontà o proposito di Dio; la quarta strofa segnala la relazione dell'umanità con queste tre energie di intelligenza, amore e volontà, e la profonda responsabilità della razza umana di realizzare la diffusione dell'amore e la luce sulla Terra al fine di restaurare il Piano. Questo Piano, esorta all'Umanità a manifestare Amore e sollecita gli uomini a lasciar brillare la sua luce."

Così si restaurerà il Piano originale sulla Terra. Simultaneamente, si aprirà davanti all'umanità, la porta al mondo della realtà spirituale. Così il proposito del Creatore sarà compiuto.

Capitolo: XIII.

"LA GRAN FRATERNITÀ BIANCA"

"La Gerarchia Spirituale ed i Maestri di Saggezza"

Man mano che avanziamo nei nostri studi, ci facciamo più coscienti dell'enorme importanza che ha il corretto svolgimento di Forze che coerentemente ed intelligentemente disposte, *Creano, Spingono* ed *Organizzano* armoniosamente tutte ed ognuna delle Forme che vivono, si sviluppano e hanno il suo Essere dentro il nostro Pianeta. Ogni atomo, ogni cellula, ogni foglia minuscola, ogni fiore, è costruito su **uno schema vivo**, su un campo di vita e finalità nel quale hanno la sua esistenza e meta. Il Pianeta ed il Sistema Solare hanno anche un *Schema* che è il suo campo elettromagnetico, e serve come la struttura energetica, come il Piano e la finalità del Pianeta o sistema solare. Osserviamo con un semplice sguardo al nostro Sistema Solare, armonicamente disposto, ed in concreto al nostro pianeta Terra: quanto magnifiche e complesse sono le Strutture Molecolari che sono quelle che continuano a configurare, come se di un Colossale Architetto si trattasse, tutti ed ognuno dei Regni che compongono la vita nel nostro Pianeta, e contemporaneamente tutte ed ognuna delle innumerabili *Forme* e *Vite* che in ogni Regno, conseguentemente, si manifestano ed evolvono.

È quasi assurdo pensare, dopo avere osservato i mondi atomici e molecolari, che tutto questo spiegamento enorme di Ingegneria Universale, con le sue forze, energie, movimenti e Leggi regolatrici, intelligentemente disposte, non abbiano un "Proposito Definito", un'origine, un presente ed un futuro atteso che ubbidiscano ad un **Archetipo** definito di Creazione. A quel Proposito lo chiamiamo Piano e, ogni Piano deve avere, conseguentemente come necessariamente, un Eccelso Inventore ed alcuni collaboratori che eseguano la sua linea di lavoro, per riuscire al proposito definito. Per un Iniziato di un certo grado,

è relativamente semplice osservare come innumerevoli Gerarchie, Entità o Vite maggiori e minori, invisibili per l'uomo comune, continuano a realizzare l' "*Ideale*", il "*Piano*", attraverso un lavoro ordinato e definito, nel quale, anche senza saperlo, l'Umanità stessa sta partecipando. Pensare che quella poderosa forza Soggettiva di Evoluzione si sia forgiata nel crogiolo del caos e la casualità, è veramente un attentato diretto all'Intelligenza Divina. Niente, né il più minimo movimento di una foglia, scappa dall'inizio allo sguardo osservante di Quello che si trova, dai tempi dei tempi, dietro di tutti gli avvenimenti planetari.

Tutta questa Forza Soggettiva che impelle all'evoluzione continua, rimane riassunta, in quello che espone tanto accuratamente H.P.Blavaski, quando dice, nella sua monumentale Opera "*La Dottrina Segreta*":

"Tutto l'ordine della natura rivela una marcia progressiva verso una vita superiore." C'è un proposito nell'azione delle forze apparentemente più cieche. Tutto il processo dell'evoluzione, coi suoi adattamenti interminabili, è una prova di questo. Le Leggi immutabili che sarchiano alle specie più deboli, per dare capacità alle forti e che assicurano la "sopravvivenza dei più adatti", benché tanto crudeli nella sua azione immediata, lavorano tutte dirette al gran fine. Il fatto stesso che effettivamente succedano adattamenti, che i più adatti sopravvivano effettivamente nella lotta per l'esistenza, dimostra che quello che si chiama "natura incosciente" è in realtà un aggregato di forze, manipolato per Esseri SEMI-intelligenti, guidati per Alti Spiriti Planetari il cui aggregato collettivo forma il Verbum Manifestato Del Logos Inmanifestato, e costituisce allo stesso tempo la Mente Dell'Universo e la sua Legge Immutabile.

L'umanità stessa, come altri Regni, ha una parte in questo gran **Modello**, e svolge un gran ruolo nel compimento della finalità evolutiva del sistema Solare. L'umanità serve come stazione trasmettitrice tra i tre regni inferiori ed i regni superiori. Questo Gran Modello, come si disse, non è statico ma segue sempre un'evoluzione costante, perché la Gran Vita del sistema solare sta evolvendo. E dovuto a questo progresso ed impegno, tutto il modello è soggetto a cambiamenti. I corpi energetici di tutte le forme vive sono soggetti ad un cambiamento graduale. In modo

che il regno vegetale con tutte le sue specie, ed il regno animale, con le sue parti, sono soggetti al cambiamento, al miglioramento a passo deciso verso la *Perfezione*.

L'Umanità non è un'eccezione. L'umanità è uno degli anelli importanti della catena viva, e dovuto a quel corpo energetico, il *Modello* del suo corpo, è anche soggetto a cambiamento. Orbene, questo cambiamento può prodursi con lentezza, inconsciamente, mediante un progresso naturale. Ma se un pianeta non risponde adeguatamente, al grado di progresso del Sistema Solare, allora la vita planetaria da *Passi Urgenti* per fomentare il progresso del pianeta e restaurare in complesso il suo sviluppo ritmico ed armonioso dentro lo schema del sistema solare. Il corpo della Vita Solare è il Sole visibile, attraverso il quale Egli irradia vita ad ogni atomo del sistema solare. I pianeti sono i suoi centri. Egli ha una Gran Finalità per tutti i pianeti del Suo sistema. Quella finalità è la Sua Volontà, il "Futuro" che, come gran calamita, crea il Modello Solare verso il quale sono attratti tutti i regni in tutti i livelli.

Osserviamo che succede con qualunque *Seme*. Mettiamo come esempio un seme di Arbusto. Quel seme è molto piccolo, perfino più piccola dell'osso di un'oliva. Tuttavia, nel suo nucleo atomico, nei suoi livelli molecolari, si trova iscritto magnificamente, con ogni precisione, il Modello, il Design proprio e caratteristico di tutto quello che arriverà ad essere, di tutto quello che è stato e sarà. Anche il nostro Pianeta, è un Seme Cosmico, o meglio diremmo, Solare, poiché da questo ne uscì e non é solamente quello che la mantiene, nel piano fisico, ma anche nello spirituale, come a poco a poco continueremo a scoprire. In questo Gran Seme in cui viviamo, noi siamo anche piccoli semi che portiamo iscritto il nostro passato ed il nostro Futuro, il nostro Modello Solare come uomini Solari che qualche giorno arriveremo ad essere.

Negli insegnamenti esoterici riconosciamo un "Proposito" ed un *Piano Divino* per tutta la creazione. E come nella nostra società civilizzata esistono Leggi, norme, governi che le creano ed agenti che le portano al suo compimento nel miglior modo che possono, nei mondi invisibili, nei piani interni della vita, nella sua controparte soggettiva, esistono tutta una ampia gamma di Leggi Divine, come di **Gerarchie** che li dirigono e le sue grandi legioni di entità maggiori e minori che le materializzano, in tutti i piani e livelli dell'esistenza. Sono gli Architetti ed Aiutanti dei Logos, del *Creatore Divino*.

Benché il tema della Gerarchia Nascosta del Pianeta sia di profonda importanza ed interesse per l'uomo corrente, il suo "significato reale" non sarà mai capito fino a che gli uomini riconoscano tre cose relazionate con questo:

- 1, Che la Gerarchia degli Esseri Spirituali rappresenta una Sintesi di forze o energie coscientemente manipolate per la progressione dell'evoluzione planetaria. Questo si farà più chiaro man mano che avanziamo.
- 2, Che queste forze, manifestate nel nostro schema planetario per mezzo di quelle Eccelse Personalità che compongono la Gerarchia, l'allacciano a lei e quanto contiene, con la superiore Gerarchia chiamata Solare. La nostra Gerarchia è una miniatura della superiore sintesi di quelle Entità coscienti di loro stesse che manipolano, dominano e si manifestano per mezzo del Sole e dei Sette Pianeti Sacri, come per gli altri pianeti maggiori e minori che compongono il nostro Sistema Solare.
- 3, Che questa Gerarchia di forze ha quattro prominenti linee di azione:
 - a, Sviluppare l'AUTOCOSCIENZA in tutti gli esseri.
 - b, Sviluppare la consapevolezza nei tre regni inferiori.
 - c, Trasmettere la Volontà dei Logos Planetari.
 - d, Dare un esempio all'umanità.

CHE COS' È LA GERARCHIA SPIRITUALE? (definizione sintetica).

Ogni globo o Pianeta dentro il sistema solare, ha un Stato maggiore di Ministri e di altri poderosi Ufficiali dei Logos Solari che portano a termine il Suo Piano, e costituiscono la *Gerarchia Nascosta* o il governo interno di quel pianeta. Di ugual modo il nostro mondo si trova sotto la guida di un Governo Spirituale definito che procede dai Piani Superiori, invisibili per gli occhi fisici; ed esistente più in là e dietro ogni avvenimento fisico. Una poderosa Gerarchia di ordine graduato nelle cui mani stanno Il Governo Interno Del Mondo. Sono i membri della nascosta Gerarchia che guidano tutta l'evoluzione, amministrano le Leggi della Natura e dirigono i temi del mondo. Si trovano in ordine graduato, reggendo, insegnando e guidando al mondo, avendo ogni rango i suoi

multipli doveri e compiendoli in perfetta armonia, Sono I Guardiani Della Nostra Umanità, sono i veri Reggenti di uomini e di mondi.

Essi muovono sulla tavola della vita il gioco dell'Evoluzione, essendo la sua finalità Redimere l'Umanità, dall'ignoranza alla Saggezza, dalle tenebre alla luce, dalla morte all'immortalità. A volte sono chiamati "I Guardiani Del Mondo", perché il mondo è diviso in aree, ognuna delle quali si trova sotto l'attenzione di uno o vari membri della Gerarchia, appartenenti tutti Essi al Quinto Regno della Natura , allo Spirituale.

Questi grandi Esseri costituiscono il Centro di quella Gran Fraternità che chiamiamo "**La Gran Fraternità Bianca del Pianeta.**" La sua missione è chiara e definita: Accelerare il processo di Evoluzione di questo Pianeta Terra. Conosciamo ora alcuni dei suoi componenti:

IL SIGNORE DEL MUNDO "SANAT KUMARA"

Il Logos Planetario della nostra terra, prese corpo fisico-eterico e, nella forma di SANAT KUMARA, "l'Anziano dei Giorni" o il Signore Del Mondo, è rimasto sempre con noi. Per l'estrema purezza della sua indole e perché dal punto di vista umano è relativamente impeccabile, e pertanto incapace di rispondere a qualcosa del piano fisico denso, non può adottare un corpo fisico come quello nostro, ed agisce nel Suo **corpo eterico**. È la maggiore delle Trasformazioni , dato che è un riflesso diretto della Magna Entità che vive, vitalizza ed agisce attraverso tutte le evoluzioni di questo pianeta, mantenendolo tutto dentro la sua Aura o sfera magnetica. In Lui viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere, e nessuno può trascendere il raggio della sua aura.

Dentro la Sua Coscienza, si registra ogni cosa che succede nei Sette Piani del nostro Globo. Dato che la Sua poderosa Aura interpenetra e circonda tutta la terra, Egli si rende conto di tutto quello che accade dentro questa Aura e non c'è azione nascosta alcuna che per Lui passi inosservata . Senza l'approvazione del "Re", (l'Unico Iniziatore), nessuno può essere iniziato dentro la Gran Fraternità Bianca, e la Sua stella è quella che brilla in approvazione sulla testa di un Adepto iniziatore.

Egli conserva nella Sua mente tutto il Piano dell'evoluzione in un certo elevato livello del quale niente conosciamo; Egli è la Forza che impelle tutta la macchina mondiale; la personificazione della Volontà Divina in questo pianeta; e quando qui, nelle Vite degli uomini, si

manifestano la forza, il valore, la decisione, la perseveranza e tutte le caratteristiche simili, sono riflessi di Lui. Nelle sue mani sta il Potere delle distruzioni Cicliche, perché Egli può maneggiare direttamente le forze cosmiche che si trovano fuori della nostra catena di mondi. Il suo lavoro si trova connesso probabilmente con l'umanità in massa, piuttosto che con gli individui; ma quando Egli influenza alcuna sola persona la sua influenza agisce mediante l'ATMA e non attraverso l'Ego. Quando parliamo di Dio, nostro padre celestiale, a lui ci stiamo riferendo.

Arrivato ad un certo punto di progresso di un aspirante nel sentiero, è presentato formalmente al Signore Del Mondo, e quelli che lo hanno visto faccia a faccia parlano di Lui come di un Giovane di bella Apparenza, degno, benigno, al di là di ogni descrizione e, tuttavia, con un'aria di Maestà onnisciente ed imperscrutabile, producendo tal senso di irresistibile potere che molti si vedono impossibilitati a sostenere il Suo sguardo e devono coprirsi la faccia con rispettosa trepidazione.

La tradizione Indù lo chiama **SANAT KUMARA**, "La Gioventù Eternamente Verginale"; perché il suo corpo, sebbene fisico, non nacque di donna, ma fu fatto col potere di KRIYASHAKTI, cioè, potere della volontà; non invecchia mai e la sua apparenza non è quella di un Uomo, bensì quella di un "Giovane" di Sedici Primavera. Alla sua periferia si trovano i Quattro grandi DEVARAJA o Reggenti degli elementi che applicano il Karma agli uomini; ed i suoi ministri sono i Grandi DEVA e Angeli preparati per eseguire i Suoi mandati. A volte parlando di queste Grandi Entità sorgono molte lacune, logiche senza dubbio, ed è sostanzialmente quella che può esistere per esempio, tra Il Gran Essere che chiamiamo Il Logos Planetario o Dio Della Nostra Terra, e quell'altro formidabile Essere Venusiano, vincolato con Lui strettamente che chiamiamo SANAT KUMARA che verrebbe ad essere, utilizzando le leggi di analogia, come l'Angelo Solare dei nostri Logos Planetari.

IL QUARTIERE GENERALE (SHAMBALLA)

Quando questi Grandi Esseri discesero sulla Terra e formarono originariamente La Gerarchia Nascosta del Pianeta, la sua "dimora" fu ubicata ed ancora lo sta, in un certo posto del deserto del GOBI, in quei tempi, nella Razza Lemur, 18'5 milioni di anni fa, non era come oggi un deserto, bensì un meraviglioso giardino, profondamente

verde e fiorito. Questo Centro poderosamente Magnetico e Dinamico è conosciuto per diversi nomi, tra essi ed il più familiare è quello denominato esotericamente come **SHAMBALA** "*Dimora degli Dei*". Nelle Purunas indù parlano dei suoi più elevati ospiti, i KUMARA "I Quattro: L'Uno ed i Tre", come di esseri che vivono in una Oasi nel deserto di Gobi, nella mistica Città dei Ciclopi, SHAMBALA, la quale si menziona spesso come l'Isola *Bianca o Sacra*, in ricordo del tempo quando fu parte dell'Asia Centrale; molto accuratamente protetta di ogni intrusione, ma ancora esistente.

Dentro Shamballa abitano i Kumara, Esseri dell'Alta evoluzione. Possono risiedervi anche alcuni Maestri di Alto livello di questo pianeta, ed altrettanti Esseri di indole extraplanetario. Shambala è impenetrabile, nessuno può accedere al Suo foro, né fisicamente, né clarividentemente, né in corpo astrale né di qualunque altra forma possibile. È come una forza di Luce Vivente, e rappresenta la ghiandola pineale planetaria o chakra della testa, il più elevato. Lì sono contenuti i semi del futuro, il vero proposito o piano divino, ed è ricettacolo dell'energia più elevata, l'energia di Sintesi.

I MAESTRI DI SAGGEZZA

I grandi Maestri che formano la Gerarchia reale del pianeta sono più di sessantasei. Sono localizzati per tutto il mondo e focalizzati in vari piani, ma in stretta comunione tra loro nel livello búdhico. Insegnano all'umanità sul *Piano di Dio*. I Maestri emergono, una volta dopo l'altra da quel *Centro che chiamiamo La Gerarchia Spirituale* del Pianeta che un'età dopo l'altra irrompono come i salvatori dell'umanità. Essi cercano di insegnare il Sentiero che conduce al compimento della Finalità Divina di questo pianeta. Essenzialmente, tutti Essi insegnano la stessa cosa nelle diverse forme di religione, arte, educazione e scienza. Così tentano di rivelarci quella parte del Piano che è il nostro prossimo passo nel Sentiero dell'evoluzione.

Che cosa È Un Maestro di Saggezza?

Ci sono già Uomini Perfetti, chiamati Adepti con la Divinità in loro già sviluppata, esseri umani che hanno completato la Sua evoluzione umana senza avere già niente da imparare per quello che riguarda

l'esperienza umana nella nostra catena di mondi; che hanno raggiunto quello che i Cristiani chiamano "Salvazione", e quello che gli Indù e Budhistas chiamano "**Liberazione**"; ed avendo "compiuto" il sentiero ordinario degli uomini, hanno scalato le altezze del più scosceso Sentiero che porta fino allo stato **super-umano**. Essi hanno già terminato il sentiero che noi ancora dobbiamo percorrere , e hanno raggiunto il suo punto supremo avendo passato di **Iniziazione** in **Iniziazione** ampliando la Sua Coscienza, fino a conoscere non solamente questo, bensì tutti i cinque mondi compreso il Nirvana. La nostra idea dell'Adeptado implica un concetto dell'evoluzione che significa **un'espansione graduale della coscienza** incorporata in ognuna delle forme costantemente migliorate, e nell'apice di tanto prolungata evoluzione si trova l'Adepto personificando in Sé stesso i più alti gradi di sviluppo intellettuale , morale e spirituale, possibili all'uomo. La **Luce-Una-Eterna** esiste in tutti noi; Ma l'Adepto ha chiarificato già la sua vista ed ha imparato a manifestare quella luce. Ha imparato già tutte le lezioni dell'umanità ed acquisito tutte le esperienze che il mondo può somministrargli. Oltre questo l'evoluzione é super-umana.

Alcuni di questi grandi Adepti, sebbene liberi dalla ruota di nascite e morte, prendono volontariamente il rivestimento della carne e vivono in corpi fisici sulla terra per aiutare gli uomini; ed accettano discepoli sinceri che desiderano evolvere più rapidamente che la massa al fine di servire all'umanità di una maniera non egoista. A questi Adepti li denominiamo "*I Maestri di Saggezza.*"

Un Maestro è un uomo divinizzato, un Fratello Maggiore che condivide la nostra stessa umanità, ma superiore a noi per la grandezza della Sua evoluzione. Un Maestro può usare un corpo fisico e secondo il suo nome l'implica, avere discepoli, o per meglio dire, apprendisti, uomini meno avanzati che desiderano percorrere il sentiero che li condurrà per una strada più breve verso la cima dell'evoluzione umana. Molti altri Adepti che hanno raggiunto questo livello, non usano già corpi umani bensì solamente corpi spirituali, e hanno lasciato il contatto con questa terra, mentre altri rimangono ancora in questo livello ma si occupano di altre linee di servizio al Mondo.

Un Maestro, è necessario che lo sappiamo, è fatto come tutti gli altri uomini, ha gli stessi organi che gli fanno sentire le stesse necessità, e il suo sangue sgorga, e di colore rosso, come quella di tutti, se lo

ferissimo, anche se è chiaro che questo potrebbe evitarlo con un solo gesto della sua volontà. Ma la vera differenza sta in che la coscienza di un Maestro è molto più vasta ed incluyente. Ha un ideale, alcuni punti di vista superiori, e, soprattutto, è **arrivato ad un perfetto dominio di sé stesso**. Evidentemente, per questo è necessario molto tempo ed un lavoro gigantesco, per cui nessuno può arrivare ad essere Maestro in una sola incarnazione, bensì se ne hanno bisogno di migliaia.

Riconosceremo un vero Maestro per il suo altruismo. Ogni Maestro viene sulla terra per manifestare una qualità, di forma predominante, e dunque, ci sono Maestri di Saggezza, Maestri di amore, o di forza, o di purezza... Ma tutti i veri grandi Maestri hanno obbligatoriamente una qualità in comune, l'Impersonalità e il servizio. Esistono tanti impostori e ciarlatani disposti ad approfittarsi dell'ingenuità degli umani!. Non hanno letto più che alcuni libri di scienze nascoste, ed ecco qui che si presentano dappertutto come grandi Maestri. Non dobbiamo negare che alcune di queste persone possano avere certe capacità psichiche - chiunque che si eserciti può ottenerle - ma la questione è sapere come le usano e con che fine.

Dati Personali Su Alcuni Grandi Maestri

Abborderemo questo tema, toccando solamente alcuni aspetti molto concreti su un numero molto ridotto di Maestri, i più conosciuti esotericamente. Essi sono disseminati per tutta l'umanità realizzando un lavoro imprescindibile. Alcuni di Essi sono molto conosciuti per alcuni gruppi esoterici, e molti altri realizzano il loro lavoro nel più assoluto anonimato, tutto ciò dipende dal Piano, ed a tutti loro va la nostra più venerabile gratitudine.

IL SIGNOR MAITREYA, IL CRISTO,

È conosciuto in Occidente come **Il Cristo** storico, per gli Orientali come il **BODHISATVA** e **MAITREYA**, per i Maomettani come l'**IMAN MADJI**, ed è il **MESSIA** atteso per gli Ebrei, essendo la vera **Trasformazione** di questa Era di Acquario.

Il Signor MAITREYA o Il **Cristo** personifica ed incarna in sé stesso, più che nessun altro essere in questo pianeta, il Secondo Gran Aspetto della

Divinità, **L'Amore Di Dio**, nella sua più piena dimensione. È il Gran Signore dell' Amore e la Compassione, il Principe della Pace, come il suo predecessore, il Buddha, fu Signore di Saggezza. È nostro fratello maggiore più elevato, avendo passato per tutte le prove e difficoltà terrene. È l'Istruttore del Mondo, il Maestro di Maestri ed Istruttore di Angeli, essendogli incaricata la guida dei destini spirituali degli uomini, svegliando in loro il vero senso interno del suo Essere, come figlio di Dio e Divinità stessa.

Il Signor MAITREYA è apparso in diverse occasioni attraverso la storia come, per esempio: SHRI KRISHNA; circa 3.000 anni a. C., e poi più tardi come il Bambino KRÍSHNA dei Gopis che apparve A.C. Dopo in Braja circa 500 anni più tardi tornò ad apparire attraverso il suo benamato Discepolo Gesù, di Nazaret, il quale preparò, come i due personaggi anteriormente allusi, il suo Corpo, affinché ad un'età determinata potesse essere, volontariamente ceduto al Cristo per la Sua Opera di tre anni, dai 30 a 33 anni.

Approfondendo un po' più in questo importante evento, e soprattutto nel malinteso che esiste sulla relazione del **Maestro Gesù** ed il **Cristo o signor Maitreya**, delucidiamo un po' più il tema:

Il Discepolo **Gesù** che ora è il **Maestro Gesù**, nacque in Palestina come un Iniziato di **terzo grado**. Le cinque iniziazioni maggiori che conducono alla liberazione hanno la sua rappresentazione simbolica nella vita di Gesù. Questo è di quello di cui tratta in realtà il racconto del Vangelo . È una storia molto antica che è stata presentata all'umanità una volta dopo l'altra, in differenti forme, da molto prima dell'epoca di Gesù. Egli fu, e continua ad essere, un Discepolo del Cristo, e fece il gran sacrificio di cedere il Suo corpo affinché fosse usato dal Cristo. Mediante il nascosto processo del "**Adumbramento**" il Cristo, Maitreya, prese possesso del corpo di Gesù e lavorò da quel momento attraverso di Lui dal Battesimo in poi. Nella Sua seguente incarnazione, come **Apollonio di Tiana**, Gesù si fece Maestro.

Nell'incarnazione del Bodisattva come Krishna, la Sua gran caratteristica fu sempre l'Amore; ugualmente nella Sua apparizione in Palestina, l'Amore fu di nuovo l'asse centrale del Suo insegnamento, perché disse: **Vi do questo nuovo Comandamento: che vi amiate gli alcuni agli altri come io vi ho amato.** Il suo più immediato Discepolo,

San Juan, insistette molto su questa stessa idea quando disse: "**Quel che non ama, non conosce a Dio, perché Dio è Amore.**"

Nella tradizione esoterica il Cristo non è il nome di un individuo, bensì quello di una **funzione** nella Gerarchia. Quello che svolge al presente questa funzione, il Signor Maitreya, l'ha svolta per 2,600 anni e si manifestò in Palestina attraverso il Suo Discepolo Gesù. Cristo è il Centro ed il Cuore della Gerarchia, e rappresentante diretto di SANAT KUMARA il Signore del Mondo. Egli non ha abbandonato mai il mondo, ma per 2000 anni ha aspettato e ha pianificato questo futuro che si avvicina, allenando i Suoi Discepoli e preparandosi Egli stesso per il tremendo compito che l'aspetta. **Egli ha fatto sapere che, questa volta, verrà chissà senza intermediari.**

La sua **riapparizione fisica** nel mondo di oggi è Imminente, vicino ad un notevole numero di Maestri. Ma questa volta non verrà o si manifesterà attraverso qualche Discepolo, come lo veniva facendo fino ad ora, ma egli stesso si farà conoscere tale e quale è. Di tale maniera che la Nuova Era potrà essere inaugurata piena di un Glorioso successo.

IL SIGNORE GÁUTAMA - IL BUDDHA -

L'attuale **Buddha** è Gáutama che ebbe la sua ultima nascita in India circa duemilacinquecento anni fa, finendo in quell'incarnazione la Sua serie di Vite come Bodhisattva e succedendo all'antecedente Buddha Kasyapa come testa del Secondo Raggio nella Gerarchia Nascosta.

Per un periodo mondiale appaiono sette Buddha: in successione, uno per ogni Razza-radice, ed ognuno al suo turno si fa carico del lavoro speciale del secondo Raggio per tutto il mondo, dedicandosi Egli stesso a quella parte di lavoro che radica nei mondi superiori; mentre affida al Suo Assistente e Rappresentante, il Bodhisattva, l'incarico di Istruttore del Mondo per i piani inferiori.-

Il nostro Buddha attuale fu il primo della nostra Umanità che raggiunse tanto stupenda altezza, perché i previ Buddha erano stati prodotti di altre evoluzioni. Si ebbe bisogno di un sforzo molto speciale da parte Sua per prepararsi per questo elevato posto, un sforzo tanto stupendo che i Buddisti parlano costantemente di Lui come del *Mahabhinishkrámana*, il Gran Sacrificio. Molte migliaia di anni fa sorse la necessità che uno degli Adepti arrivasse ad essere l'Istruttore del

Mondo, della Quarta Razza-radice, perché era arrivato il tempo in cui l'Umanità doveva produrre per sé stessa tale Istruttore o avanzare senza aiuto; ma ci dicono che nessuno aveva raggiunto completamente il livello richiesto per assumere tale tremenda responsabilità; le primizie della nostra umanità, in quel periodo, erano due Fratelli che avevano raggiunto uguale sviluppo nascosto; uno Quelli a chi chiamiamo oggi Gáutama Buddha e l'altro il nostro attuale Istruttore del Mondo, Maitreya , per il Suo Gran Amore verso l'umanità. Gautama si offrì immediatamente a qualificarsi a Sé Stesso per verificare qualunque sforzo addizionale che potesse richiedersi al fine di raggiungere lo sviluppo sufficiente; e vita dopo vita praticò le **virtù** speciali dimostrando in ogni Vita alcuna gran qualità già raggiunta.

Dopo la sua designazione come Bodhisattva, Egli venne molte volte come un Gran Istruttore Spirituale ed incarnò sotto differenti nomi durante un periodo che si estende per centinaia di migliaia di anni. Si conosce molto poco del Suo lavoro nella Quarta Razza-radice, ma venne varie volte alle Sotto-razze dalla Quinta, usando ogni volta un Simbolo qualcosa di differente, ma che implicava sempre la stessa verità fondamentale.

E così, quando dopo avere insegnato per circa quaranta cinque anni della sua Vita, proclamando "*le Quattro Nobili Verità, il Nobile Ottuplo Sentiero e la Triple-gemma*", e riunendo attorno a Sé a tutti quelli che erano stati i suoi Discepoli in vite anteriori , Gautama Buddha abbandonò questa terra nell'anno di 543 A.C, trasferendo il suo incarico di Istruttore del Mondo al Suo Amato Gemello, **Maitreya** (che aveva avanzato al suo fianco per molte età), il Gran Essere che è l'Attuale Istruttore del Mondo a chi si venera in tutta l'India sotto il nome di Krishna ed a chi la Cristianità chiama il Cristo.

IL MAESTRO MORYA "M."

Possiede un gran numero di discepoli europei ed americani. Il suo corpo fisico attuale possiede la personalità di principe Rajput, molto influente nell'alta politica dell'India negli ultimi anni della dominazione inglese. In un futuro prossimo occuperà il posto di Manú della Sesta Razza Radice. È il Chohán o amministratore delle energie del Primo

Raggio e, pertanto, porta a termine i piani del Manú attuale. Agisce ispirando gli statisti. Maneggiando le forze che producono le condizioni necessarie per l'evoluzione razziale. Ha influenza anche sugli alti dirigenti in ogni Nazione. E lavora con tre grandi gruppi di Ángeli che si occupano, tra altre cose, di mantenere le forme mentali create originalmente per gli Spiriti - Guide, (Arcangeli), delle Razze.

Il Maestro **Morya** che è già il luogotenente e successore designato di Vaivasvata Manú, ed il futuro Manú della Sesta Razza-radice, fu chi, col Maestro Kuthumi, fondò la Società Teosofica mediante H. P. Blavatsky e H.S. Olcott, discepoli ambedue del Maestro Morya. Quasi sempre Egli è stato un Governante nelle Sue anteriori vite ed attualmente usa un corpo indù e vive nel Tíbet vicino a Shigatse a breve distanza dalla casa di Suo fratello, il Maestro Kuthumi. Per nascita Egli è un Re Rajput, usa oscura barba divisa in due parti, capelli oscuri, quasi neri cadendo sulle spalle, ed occhi oscuri e penetranti, pieni di potere. La sua statura è di un metro ottanta cinque, e si comporta come militare, parlando con frasi, brevi e chiare come se fosse abituato ad essere istantaneamente ubbidito. In presenza del Maestro Morya, che è un rappresentante del Primo Raggio, al livello dell'iniziazione Chohan, si sperimenta un sentimento di potere e di forza incontrastabile, perché da Lui emana una dignità energica ed imperiosa che costringe alla più profonda riverenza.

IL MAESTRO KUTHUMI "K. H."

Il Maestro K. H. (Kuthumi). Molto spesso è stato Sacerdote o Istruttore in vite anteriori; fu il Sacerdote Egiziano Sarthon, il Supremo Sacerdote di un Tempio in Agadé, Asia Minore, circa 1530 anni A. C.; e fu anche il gran Filosofo Pitágora, 600 anni A.C. Il Maestro Kuthumi usa il corpo di un Brahamana Kashmir, ed è di costituzione tanto chiara, come quella dell'Inglese ordinario. Anche Egli usa capelli sciolti, ed i Suoi occhi sono azzurri, pieni di godimento e di amore. I Maestri Morya e Kut Humi occupano case nei lati opposti di un stretto avvallamento, vicino a Shigatse nel Tíbet i cui versanti stanno ricoperti di pini, correndo sul fondo un piccolo rigagnolo. Molto vicino c'è una stretta apertura che conduce ad un sistema di vasti saloni sotterranei che costituiscono un museo nascosto i cui contenuti sembrano essere una specie di illustrazione di tutto il processo dell'evoluzione; e del quale il Maestro

Kuthumi è il guardiano, in rappresentazione della Gran Fraternità Bianca.

L'unione di un discepolo col Suo Maestro è più intima di qualunque laccio immaginabile sulla terra; più intima ancora perché ad un livello superiore esistono lacci più profondi. L'unione tra il Maestro Kuthumi ed il Suo Maestro Maitreya è molto pronunciata, ricordiamo che il Maestro K.H. fu anche in palestina il discepolo Juan, chiamato "L'Amato" per il Cristo. Egli è l'aiutante ed il designato Successore dell'Istruttore del Mondo, cioè, occuperebbe il posto di "Cristo" nella seguente Era, quando passi quella di acquario, tra circa 2100 anni aprox. ed assumendo lo scettro di Istruttore del Mondo, arriverà ad essere il *Bodisattva* della Sesta Razza.Radice.

Il Maestro Kut Humi è anche molto conosciuto in Occidente, e ha da tutte le parti molti discepoli. È un Iniziato di sesto grado, e sta nel secondo raggio o della Saggezza. Attualmente, il Maestro M., il Maestro K.H. ed il Maestro Gesù stanno interessati nell'opera di unificare, fino a dove sia conveniente, il pensiero orientale e l'occidentale, in modo che le grandi religioni orientali, con l'ultimo sviluppo raggiunto per la fede cristiana, in tutte le sue ramificazioni, possano avvantaggiarsi mutuamente.

IL MAESTRO GESÙ

Il Maestro Gesù che è il punto focale dell'energia che fluisce per mezzo delle varie Chiese cristiane, visse per qualche tempo in un certo posto della Terra Santa, ma attualmente risiede nella periferia di Roma. Ha un corpo siriano, e viaggia molto. Agisce specialmente con le masse, piuttosto che con gli individui isolati, benché abbia riunito intorno a se, un numeroso gruppo di discepoli. Sta nel sesto raggio, quello della devozione o dell'idealismo astratto, ed i suoi discepoli si distinguono frequentemente per l'entusiasmo e Devozione che manifestarono i martiri nei tempi cristiani.

Ha figura un tanto marziale che evoca l'idea di disciplina e di essere un uomo di volontà ferrea e di gran dominio. È alto e magro, con viso lungo e fine, capelli neri, carnagione pallida ed occhi penetranti. Il suo lavoro è in questo momento di gran responsabilità, perché deve risolvere

il problema di orientare il pensiero di occidente per condurlo dal suo presente stato di inquietudine alle pacifiche acque della certezza e della conoscenza, preparando la strada, in Europa ed America, per la venuta eventuale dell'Istruttore del Mondo. È ben conosciuto nella narrazione biblica, dove prima appare come Joshua, figlio di Nun; dopo, in tempo di Esdras, come Jeshua che passa la terza Iniziazione; come si racconta nel libro di Zaccaria, come Joshua; e nella narrazione del Vangelo, è conosciuto per due grandi sacrifici: quello in cui consegnò il Suo corpo affinché Cristo l'utilizzasse; e quello della magna rinuncia, caratteristico della quarta Iniziazione. Nella forma di Apollonio di Tyana, passò la quinta Iniziazione, ed arrivò ad essere Maestro di Saggezza. Da allora rimase ed agì nella Chiesa Cristiana, alimentando il germe della vera vita spirituale, tra i membri di tutte le sette e divisioni, e neutralizzando per quanto possibile gli errori ed equivoci di chierici e teologi.

È di un modo particolare, la Gran Guida, il Generale ed il Saggio potere dirigente che coopera strettamente col Cristo. agendo come il Suo intermediario quando è possibile. Nessuno conosce tanto saggiamente come Lui i problemi di Occidente; nessuno sta tanto strettamente in contatto con coloro che appoggiano i migliori insegnamenti e nessuno conosce tanto bene le necessità del momento presente. Alcuni eminenti prelati delle Chiese Anglicana e Cattolica sono ispirati da lui.

IL MAESTRO DJWAL KHUL "D. K." IL TIBETANO

In anteriori incarnazioni fu il filosofo Kleinea, discepolo di Pitágora, in Grecia. Anche l'istruttore buddista Aryasanga, nell'anno 600 d. C. Il Maestro Djwál Khul, o Maestro D.K, come è chiamato frequentemente, è un altro Adepto del secondo raggio, dell'Amore-saggezza. Ricevette la Quinta Iniziazione dell'Adeptado in 1875, ed occupa lo stesso corpo con cui la ricevè, mentre la maggioranza degli altri Maestri la riceverono mentre occupavano anteriori veicoli. Il suo corpo non è giovane, ed è tibetano. È Discepolo del Maestro K. H., ed abita in una casetta non molto lontano da quella di questo Maestro. Per la Sua volontà di servire e fare quanto convenga, è chiamato "il Messaggero dei Maestri." È profondamente colto e ne sa, su i *raggi* e le *Gerarchie* planetarie del sistema solare, piú di nessun altro Maestro. Agisce con quelli che si dedicano alla cura e coopera, sconosciuto ed invisibile: con quelli che

ricercano la verità nei grandi laboratori del mondo, con tutti quelli che si propongono curare definitivamente ed alleviare al mondo, e coi grandi movimenti filantropici, tali come la Croce Rossa. Si informa sui diversi discepoli di vari Maestri che possono giovare della Sua istruzione, e, soccorre tanto al Maestro Morya come al Maestro K. H.

A Lui si devono le parti relative a questi temi delle più grandi opere esoteriche contemporanee, dalla "Dottrina Segreta" di H. P. Blavatsky, fino al "Trattato sul Fuoco Cosmico" di Alice. A. Bailey. Lavora con Deva eterei risanatori. Agisce anche come precettore di praticamente tutti i discepoli che si trovano in tappa di apprendistato.

IL MAESTRO RAKOCZY "R."

È il Maestro che si occupa specialmente del futuro sviluppo ed i temi razziali dell'Europa e dello spiegamento mentale in America ed Australia. Occupa un corpo ungherese, e ha la Sua dimora nei Cárpati, essendo stato in un momento dato una figura molto conosciuta nella Corte ungherese. Possono trovarsi i suoi riferimenti in antichi libri storici, e si occuparono pubblicamente molto di Lui quando fu il Conte di SAINT-GERMAIN.

Le sue incarnazioni anteriori furono quelle del leggendario Hiram, primo puntale della Massoneria, nei tempi di Salomone; San Albano di Verulam, in Inghilterra, nel secolo quarto. Il Neoplatonico Proclo, a Costantinopoli, nell'anno 411. Roger Bacon, monaco francescano, in 1211. Cristian Rosenkreutz in 1375, cavaliere crociato fondatore dell'Ordine Rosacroce. Francis Bacon, figlio bastardo della Regina Isabel dell'Inghilterra, autore delle opere di Shakespeare, nel 1561. Il Conte di Saint-Germain. Il Príncipe Iván Rakoczy, in Transilvania, nel 1700. È uomo di breve statura, magro, con barba nera appuntita e fini capelli neri. Non prende a suo carico tanti discepoli come i Maestri menzionati. Attualmente dirige la maggioranza dei discepoli del terzo raggio in Occidente, in compagnia del *Maestro Hilarión*. Sta nel settimo raggio, quello del cerimoniale od ordine magico, ed agisce maggiormente per mezzo del rituale e cerimoniale esoterici, con vitale interesse per gli effetti, fin qui non riconosciuti, del cerimoniale massonico, di quello delle diverse fraternità e di tutte le Chiese.

Una domanda inevitabile: Se i Maestri hanno tanta Saggezza e tanto grandi Poteri Spirituali, perché permettono le conquiste, l'umiliazione, il crimine e la miseria nel mondo?

Risposta: Essi cercano di aiutare al progresso degli uomini di tutte le razze, piú spirituale che materiale. D'altra parte, Loro stessi **sono ubbidienti alla Legge del Karma e non possono intromettersi** nel Karma delle Nazioni o degli individui. Aiutano a chi sta disposto a ricevere aiuto, mediante suggestioni, avvertenze o stimoli, ma non possono prendere nelle Sue Mani il destino di persone o nazioni. Indubbiamente potrebbero finire con ogni tipo di calamità, ma è l'uomo quello che deve salvare l'uomo. Sé il padre fa i compiti al figlio che cosa succederà al figlio nel futuro? È una verità evidente. Essi lavorano instancabilmente dietro lo scenario della vita, in tutti i piani, aiutando all'umanità sofferente in tutto quello che possono e di più. Pertanto la Sua Presenza nel nostro mondo è la promessa regia di un miglior futuro, ed il trionfo su qualunque avversità.

I TRE DIPARTIMENTI DELLA GERARCHIA

I Tre Dipartimenti del Governo o Gerarchia Spirituale del Pianeta, si incaricano di: **Dirigere, Insegnare e Guidare** al Mondo, in tutti ed ognuno degli Aspetti della vita manifestata, sviluppando ogni Dipartimento una Area definita di lavoro, dentro sempre, del seno dell'evoluzione e dei Propositi del Piano Divino.

Il Primo Dipartimento: LA REGGENZA.

L'OPERA DEL MANÚ:

Il MANÚ, è il nome rappresentativo dell'eccelso Essere che presiede ed organizza una Razza Radice. La parola Manú deriva dalla sanscrita "man" che significa pensare. Il Manú presiede il primo gruppo. Fu chiamato Manú Vaivasvata ed è quello della quinta razza radice. È l'uomo ideale, il pensatore, e fissa il tipo della nostra razza ariana i cui destini presiede dai suoi principi, quasi centomila anni fa. Altri Manús apparvero e sparirono, ed a Vaivasvata succederà un altro in un futuro relativamente vicino. Allora Egli passerà ad un'altra opera piú eccelsa. Il

Manú o prototipo della quarta razza radice agisce in stretta cooperazione con Lui, e ha il suo centro di influenza in Cina. I periodi di funzionamento dei diversi Manú si sovrappongono alcuni ad altri, benché attualmente non sussista nel pianeta nessun rappresentante della terza razza radice. Il Manú Vaivasvata abita nell' Himalaya e ha riunito intorno a suo, in Shigatse, alcuni di quegli esseri immediatamente relazionati coi temi ariani in India, Europa ed America, e quelli che, più tardi, avranno a che vedere con la venuta della sesta razza radice.

L'opera del Manú si riferisce in gran parte al governo e la politica del pianeta. Gli è comunicata la volontà e il proposito dei Logos Planetari. Sa qual'è l'oggetto immediato di questo ciclo di evoluzione, quello che deve presiedere, e la Sua opera ha come fine il compimento di detta volontà. Agisce in stretta cooperazione coi Deva costruttori, in maggiore grado che il Suo Fratello Cristo, dato che la sua missione consiste in stabilire la razza tipo.

L'energia che fluisce del Manú, sgorga dal centro capitale dei Logos Planetari, e gli è trasferito attraverso il cervello di Sanat kumara che focalizza in sé tutta l'energia planetaria. Il Manú opera per mediazione dinamica, diretta dall'interno del centro della testa; produce risultati per mezzo della Sua perfetta conoscenza di quello che deve portarsi a termine, per il potere di visualizzazione di quello che si deve fare per arrivare al fine proposto, e per la capacità di trasmettere energia creativa e distruttrice ai Suoi sostituti. E tutto questo si realizza per il potere dell'enunciazione del suono.

Secondo Dipartimento: L' INSEGNAMENTO.

L'OPERA DELL'ISTRUTTORE DEL MONDO, IL CRISTO:

Anche denominato **BODHISATTVA**. Come si usa in questa opera, il BODHISATTVA è attualmente il nome del posto occupato per elSeñor Maitreya, chiamato Cristo in occidente. Questo incarico equivale a quello di Istruttore Del Mondo. Il Bodhisattva è il capo di tutte le religioni del Mondo, ed il Maestro dei Maestri e dei Deva.

L'Istruttore del Mondo vigila lo sviluppo emozionale ed intellettuale della Sua Razza, e sistema per ogni popolo quelle Religioni, Arti e Scienze che lo abiliteranno per svolgere il suo ruolo nel sentiero di realizzazione. Egli considera come il Suo lavoro definito, l'attenzione del

benessere religioso del Mondo e della sua educazione durante linee evoluzionarie. Come le razze si costruiscono con mire verso la perfezione finale dell'umanità, così pure le religioni sono costruite per dedurre una per una le grandi qualità che sono richieste nell'evoluzione spirituale, fino a che le due perfezioni, esterna ed interna, coronino il lavoro del poderoso Piano progettato per Il Divino Architetto per la nostra Umanità.

Terzo Dipartimento: LE GUIDE

L'OPERA DEL SIGNORE DELLA CIVILTÀ, IL MAHÁCHOHAN:

Il terzo gruppo tiene alla testa al **Mahachohan**. Il suo dominio sul gruppo persiste per un periodo più lungo di quello dei Suoi due Fratelli, e può svolgere il Suo incarico durante varie razze-radici. **È la somma totale dell'aspetto intelligenza.** Il presente Mahachohan non è quello che originalmente occupò il posto fondandosi la Gerarchia nei giorni di Lemuria. Allora l'occupava uno dei Kumara o Signori della Fiamma. L'attuale prese possesso del incarico durante la secondo sottorazza della razza- radice Atlante. L'associazione karmica con Lui fu una delle cause predisponenti di questa eventualità.

La sua opera si riferisce allo stimolo e rafforzamento della relazione tra lo spirito e la materia, la vita e la forma, l'io e non l'io che risulta in quello che chiamiamo civiltà. Maneggia le forze della natura, ed è in gran parte la fonte emanatrice dell'energia elettrica, come la conosciamo. Per essere il riflesso del terzo aspetto creativo, riceve l'energia dei Logos Planetari dal centro della gola, ed in molti aspetti fa possibile l'opera dei Suoi Fratelli i cui piani e desideri gli sono sottomessi, e per la Sua mediazione passano le istruzioni a un gran numero di agenti dévici.

Pertanto Abbiamo: Il **Manú**, costruendo tutti i nuovi tipi umani, elabora i dettagli della sua evoluzione per tutto il periodo di una Razza-radice; ed il **Bodhisattva**, come Istruttore del Mondo, Ministro di Educazione e di Religione, aiuta i suoi membri a sviluppare qualsiasi spiritualità possibile per Essi in tale tappa; mentre il **MaháChohan** dirige le menti degli Uomini affinché possano svilupparsi le differenti forme di cultura e civiltà d'accordo col piano ciclico. Essi sono Testa e Cuore, così come la Mano con le sue cinque dita, tutte in attività nel Mondo, modellando la razza come un essere organico, un Uomo Celestiale.

IL NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO (N.G.S.M)

Il chiamato Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo (N.G.S.M), è un Gruppo Soggettivo, ma completamente presente, dentro tutte le sfere umane. Non hanno ancora, struttura obiettiva, né organizzazione definita, né si conoscono tra loro, ma fanno parte, anche senza saperlo, per molti di essi, dell'Aura Periferica della Gerarchia Spirituale del pianeta.

La compongono Uomini e Donne di tutte le parti del Mondo, appartenendo indistintamente a qualunque: razza, colore, religione, status sociale, ideologia, ecc. Avendo tutti essi un punto in Comune, un obiettivo chiaro: Servire Al Mondo, Essere Utili ai suoi Fratelli e Raddrizzare al Mondo. Mobilitato dal suo interno in pro della Giustizia, della Fraternità, e fomentando col suo esempio ed attività giornaliera le Rette Relazioni Umane. Possono essere politici, economisti, religiosi, scientifici, sportivi, idraulici, cuochi, casalinghe, o di qualunque condizione umana. Essi, il N.G.S.M, sono veramente il "*Sale Della Terra, "Il Lievito Del Mondo."* Ed ognuno dentro la sua propria sfera di influenza, piccola o grande, si manifestano calorosamente, introducendo con la sua Presenza ed i suoi atti altruistici, i "Semi Di Oro" della Nuova Era, nei cuori e nelle menti degli uomini.

Nei Mondi Interni si possono vedere come Fiamme Accese che brillano ed illuminano l'ambiente umano. I Maestri della Gran Fraternità Bianca li conoscono e li animano energeticamente. Formano veramente, un Gran Centro dove il **Piano** e i **Propositi** divini possono Realizzarsi, formando un Potente Canale di vincolo Gerarchico, ed è precisamente attraverso essi, dove le nuove energie entranti possono essere canalizzate e trasformate in "Acqua Di Vita", spargendosi, come una benedizione, per tutto il mondo ed a tutti i Regni.

Molti di noi appartengono già a quel Gruppo Interno, e sono molti quelli che ininterrottamente continuano ad ingrossare le sue file. L'unico requisito basilare che si esige è Volere Servire Al Mondo, e pensare in termini di Unità ed INCLUSIVIDAD. Alcuni di questo Gruppo sono già coscienti della sua adesione, essendo Iniziati e Discepoli accettati, molti altri sono aspiranti spirituali, ed un'altra gran maggioranza appartengono ad organizzazioni non governative che lavorano in pro dei diritti umani. Questo Gran Gruppo sarà quello che Alzi i Pilastri della Nuovi Era,

quell'"*esercito di Cristo*"e attraverso essi si potrà realizzare il Piano Di Dio sulla Terra.

L' ESTERIORIZZAZIONE DELLA GERARCHIA

- La Riapparizione di Cristo e I Maestri di Saggezza -

La rinascita della Gerarchia

In questo momento, quando albeggia l'Era di Acquario, i Maestri si preparano, per la prima volta in innumerevoli migliaia di anni, per il ritorno al mondo quotidiano, e inaugurare la nuova era di Sintesi e Fraternità, capeggiati per il Suo gran leader Maitreya, il Maestro dei Maestri, l'Istruttore del Mondo, Quello che conosciamo in occidente come il Cristo.

Pronto i Maestri della Gerarchia esoterica cammineranno apertamente tra noi e ci condurranno all'esperienza acuariana. Si trovano ora all'aspettativa di che facciamo, per nostra libera volontà, i primi passi richiesti in direzione all'unità, la cooperazione e la fusione. Allora Essi emergeranno col Cristo alla Sua Testa, e la Sua Presenza nel mondo sarà un fatto ineludibile.

Deplorvolmente, c'è ancora chi pensa che la Fine Del Mondo si avvicina. Sono persone catastrofiste, e non fanno altro che Inquinare l'Atmosfera AÚRICA del Pianeta coi suoi torbidi pensieri e apocalittiche visioni. Abbiamo compassione per quelli che pensano così, perché niente di tutto ciò sta per venire. Naturalmente che il pianeta e l'umanità dovranno affrontare alcuni cambiamenti, ma il vero Holocausto già é passato , basta solo guardare verso il passato per comprendere le terribili ingiustizie che si sono prodotte, fratelli contro fratelli. Le erronee interpretazioni bibliche fanno pensare che prima verrà l'anticristo, ma quell'energia negativa non ha governato già e governa tutti i temi umani.? La corruzione attuale colpisce molte aree della vita e questo dappertutto , pertanto non può venire l'anticristo perché già era qui e ben collocato da varie migliaia di anni. Ora gli tocca manifestarsi al Cristo. In qualsiasi modo, dobbiamo ricordare che la parola anticristo non è un Essere, bensì una forza o energia distruttrice.

La Decisione Del Cristo

Ci sono tre incontri spirituali che si celebrano ogni anno per la Gerarchia. C'è l'incontro della Pasqua, durante il plenilunio di **Ariete**, normalmente in aprile; l'incontro di Wesak, del Buddha, durante il plenilunio di **Toro**, in maggio; e l'incontro del Cristo come Rappresentante dell'Umanità durante il plenilunio di **Gemelli** in giugno. Nell'incontro di giugno del 1945, l'Istruttore del Mondo, Quello che chiamiamo il Cristo, annunciò la Sua intenzione di ritornare al mondo, di sicuro, non appena fosse possibile. Ci sono indizi positivi di che questo momento è arrivato già e che questo è sul punto di succedere.

Le genti hanno idee differenti circa come deve ritornare il Cristo. Alcuni lo vedono ritornare in un splendore di gloria negli ultimi giorni del mondo, quando questo stia finendo. Perché Egli dovrebbe venire allora? non si sa!. Una Trasformazione viene alla fine di ogni era: è un evento ciclico. La venuta di un Istruttore ha avuto luogo ogni volta che l'umanità ha raggiunto un certo livello nella sua evoluzione, ogni volta che ha necessitato alcuna nuova direzione spirituale, una nuova energia, l'abbozzo di una nuova strada che la conduca ad una nuova e più alta esperienza di sé stessa e del suo significato e proposito. Ogni volta che c'è stato un cambiamento ciclico di un'era ad un'altra, ogni volta che una civiltà si è cristallizzata e disintegrata, facendo passo ad una nuova manifestazione, un Istruttore è apparso, sempre dallo stesso punto di origine, la Gerarchia. Li conosciamo storicamente come **Ercole, Hermes, Mithra, Ramo, Vyasa, Sankaracharya, Krishna, Buddha**, come il **Cristo**. Ha avuto maggiori e minori. Ma in ogni periodo della storia, quando la necessità era maggiore, quando l'umanità aveva bisogno di stimolo, un Istruttore di uno o un altro livello è sorto per mostrare la strada all'umanità.

D'accordo con questa Legge ciclica, alla fine dell'Era di Pesci, in questa fase di transizione tra le Ere di Pesci ed Acquario, un Istruttore è venuto. Egli è l'Istruttore del Mondo, il Dirigente della Gerarchia, il Maestro di tutti i Maestri, "il Maestro ugualmente di angeli e di uomini", come diceva san Pablo. È il Suo ritorno al mondo, alla testa dei Suoi Discepoli, i Maestri della Saggezza, quello che ora sta succedendo. Niente meno che questo sta succedendo ora nel nostro pianeta; ed è, se

possiamo crederlo, un privilegio stare in incarnazione in questi tempi trascendentali della storia umana, un tempo che non ha precedenti. Molti Istruttori sono venuti prima al mondo e questo è stato trascendentale. Ma mai prima, dall'epoca Atlantica, è stato presente l'Istruttore del Mondo, diciamo che di una forma completa e "personale." Quelli che cercano, trovano; ed a quelli che chiamano è loro aperta la porta; davanti a quelli che battono col martello delle quattro qualità, la porta si apre senza ostacoli affinché essi possano trovare il Sentiero.

Capitolo. XIV.

"IL MISTERO DELLE INIZIAZIONI"

"Le Espansioni di Coscienza nel Sentiero del Discepolato"

Il tema delle Iniziazioni ha risvegliato sempre uno speciale interesse tra gli studenti e curiosi esoterici di tutti i tempi. Non in vano è un tema profondamente Misterioso e Difficile da trattare per la sua immensa portata in tutti ed ognuno dei suoi aspetti *micro* e *macrocosmici*. Molti si immaginano che l'iniziazione è un passo avanti che devono dare da se stessi. Credono che l'Iniziato è un uomo che è asceso a gran altezza per il suo proprio sforzo ed è arrivato ad essere un'eccelsa individualità in paragone dell'uomo mondano. Così è in effetti; ma si capirà meglio la questione se se la considera da un punto di vista più alto . L'importanza dell'iniziazione non consiste in esaltare un individuo, bensì in che questo si identifica, simbolicamente parlando, con "l'Eccelso Ordine della Comunione dei Santi", come splendidamente lo chiama la Chiesa cristiana, benché molto pochi riflettono sul vero significato di queste parole.

Comprenderemo meglio la profonda realtà soggiacente nell'iniziazione, dopo avere considerato l'organizzazione della Gerarchia nascosta e l'opera dei Maestri come abbiamo fatto anteriormente. Il candidato arriva ad essere qualcosa di superiore ad un uomo personale, perché si trasforma in unità di una formidabile energia.

Molte sono le definizioni e spiegazioni che possono trovarsi in quanto alla sua portata, i passi preparatori, l'opera che si deve fare tra le iniziazioni, il suo risultato e gli effetti. Innanzitutto, è evidente per il più superficiale studente che la grandezza del tema è tale che al fine di trattarlo adeguatamente, sarebbe necessario descriverlo dal punto di vista di un iniziato. In caso contrario, tutto quando si dica potrà essere ragionevole, logico, interessante, suggestivo, ma non definitivo.

La parola Iniziazione, deriva da due parole latine; *in* in, *andrò* andare; è pertanto, il **principio** o entrata in qualcosa. Rappresenta, nel suo più ampio senso, l'entrata nella vita spirituale, o in una nuova tappa della stessa vita. È il primo passo, dei passi successivi, sul sentiero di Santità. Letteralmente, pertanto, quello che riceve la prima iniziazione dá il primo passo nel regno spirituale, uscendo definitivamente dal regno umano , per entrare nel superumano. Come passò dal regno animale all'umano nell'individualizzazione, così entra nella vita dello spirito, e per la prima volta ha diritto a che sia chiamato "uomo spirituale", nel significato tecnico del termine. Entra nella quinta tappa, cioè, nella fine della nostra quintupla evoluzione. Avendo soppesato la strada attraverso la Camera dell'Ignoranza per molte età, ed avendo passato per l'apprendistato della Camera dell'Istruzione , ora entra nella Camera della Saggezza, nell'Università. Quando abbia frequentato questa Scuola, riceverà il grado di Maestro di Compassione, o Maestro di Saggezza.

*"Un'iniziazione è un'espansione di coscienza , un mezzo di aprire la mente ed il cuore al riconoscimento di quello che esiste già nella realtà.
Come processo vivente, l'iniziazione è sperimentata per tutte le forme di vita, grandi e piccole, dall' universale fino al particolare.
Il processo di iniziazione nel nostro sistema solare è basato su un modello che si raddoppia e riflette dentro l'insieme, e durante le sue molte parti. Le diverse e distinte forme di vita comprese in un organismo completo, portano a termine una funzione vitale che, in relazione con tutte le altre parti, Contribuiscono all'omnicircondante piano dell'evoluzione."*

Vediamo dunque, che è nella Scuola della Vita dove tutto risulta trasformato e tramutato, da un elemento inferiore ad un altro superiore, da uno semplice ad un altro più complesso, ed è nella vita dell'essere umano dove ha luogo La Gran Trasformazione, e l'Anima dopo molte età, carica di Saggezza, intraprende il Volo verso lo Spirito, verso la fonte, verso il Padre, il quale fu, è, e sarà sempre il suo vero Essere.

La Saggezza è la scienza dello Spirito, come **la conoscenza è la scienza della materia**. La Conoscenza è separativa ed obiettiva, mentre la Saggezza è sintetica e soggettiva. La Conoscenza separa e la Saggezza unisce. La Conoscenza differenzia e la Saggezza interpenetra. Se si medita su queste parole, si capirà che la vera Unione risiede nella comprensione che la

vita maggiore include sempre la minore, e che ogni espansione di coscienza avvicina sempre più l'uomo a questa Unicità.

SIMBOLOGIA CRISTIANA DELLE INIZIAZIONI

La vita del Cristo non è solamente una narrazione storica ma anche la storia dello svolgimento dello spirito umano attraverso le porte delle Iniziazioni. Quello in cui nacque già il Cristo, il bambino-Cristo, è entrato nel quinto regno. Nato ora alla nuova vita dallo spirito; e l'espansione di coscienza che raggiunge consiste in che si è aperto per lui il gran mondo spirituale dove ogni verità è conosciuta per intuizione e non per ragionamento, arrivando la conoscenza ad essere intuitiva invece di razionale. A causa di essere nato in quel nuovo mondo dallo spirito è chiamato "il due-volte-nato"; nato certamente sulla terra molte volte, ma nato sempre nella vita dalla materia; nasce ora nella vita dello spirito che sarà già per sempre la sua; e così pure la Prima Grande Iniziazione si denomina "la seconda nascita." Per quel motivo la Prima Iniziazione si simbolizza tra i Cristiani con la nascita del Cristo quando la Stella di Oriente si posa sull'infante; la Seconda iniziazione con il **Battesimo** quando lo Spirito discende su di Lui e risiede in lui per sempre; la Terza con la **Trasfigurazione** sulla montagna, quando la divinità interna risplende; la Quarta Iniziazione è indicata per la sofferenza nell'Orto di Gethsemaní, e con la **Crocifissione**; e la Quinta la **Resurrezione** del Cristo; è l'Iniziazione del Maestro, dell'Uomo Perfezionato che ha raggiunto la statura della pienezza del Cristo, il Salvatore degli uomini.

Con proprietà si simbolizza la Prima Iniziazione nel Dramma-mistero per la nascita del Cristo perché in quella tappa sorge dentro l'uomo un gran cambiamento ed un nuovo potere, ben espresso per l'idea di "nascita." Nella Seconda c'è un meraviglioso influsso di forza dell'Iniziatore al Candidato che si tipifica per il **Battesimo** nel Giordano, o meglio per il battesimo del quale Egli parlò, quello dello Spirito Santo e del Fuoco; perché il potere della Terza Persona della Sacra Trinitad è quello che si versa in quel momento, discendendo in quello che, inadeguatamente, potrebbe descriversi come torrente di fuoco, una fiammeggiante ondata di vivente luce. La Terza Iniziazione si tipifica nel simbolismo Cristiano per la **Trasfigurazione** del Cristo. Egli si trasportò in una lontana ed alta montagna e si trasfigurò davanti ai suoi discepoli:

"Brillò la Sua Faccia come il Sole ed i Suoi paramenti erano bianchi come la neve, di tal modo che nessun'altra purezza potrebbe superarli sulla terra." Questa descrizione suggerisce l'Augoeide, l'uomo glorificato, ed è una pittura descrittiva di quello che succede in questa Iniziazione, perché giustamente come la Seconda Gran Iniziazione deve vedere principalmente con l'accelerazione evolutiva del corpo mentale inferiore, così in questa tappa si sviluppa specialmente il corpo causale. L'ego rimane in più intimo contatto con la Monade e si trasfigura così con ogni verità. Anche la personalità è colpita da quel meraviglioso influsso.

Questo è l'antico sentiero denominato il "**Regno dei Cieli**," chiamato anche "**il cammino verso la Croce**"; trasformandosi la croce in simbolo di vita, della vita trionfante sulla morte, dello Spirito trionfante sulla materia. Non c'è già differenza in questo Sentiero sia in Oriente o in Occidente, perché esiste solamente, **un** insegnamento nascosto ed **una** sola Gran Loggia Bianca. Solamente i Guardiani dei tesori spirituali della nostra razza riconoscono, qualità, ed aprono la **Gran Porta**, secondo l'antica abitudine, per permettere all'uomo che cammini per l'antico e stretto Sentiero. Quelli che cercano, trovano; ed a quelli che chiamano è aperta loro la porta.

Così, dunque, abbiamo Cinque Grandi Iniziazioni per le quali deve passare il discepolo prima di raggiungere la meta umana più elevata, La Maestria. Queste 5 Iniziazioni sono conosciute dai Cristiani come:

1. La Nascita a Betlemme, della quale Cristo disse a Nicodemo: "*chi non nasce di nuovo, non può vedere il regno di Dio.*"
2. Il Battesimo nel Giordano. Questo è il battesimo a cui si riferiva Giovanni, il Battista, aggregando che il Battesimo dello Spirito Santo e del fuoco doveva esserci amministrato per Cristo.
3. La Trasfigurazione. Lì per la prima volta si manifesta la perfezione, e è comunicato ai discepoli la divina possibilità di tale perfezione. Sorge il mandato: "*Siate voi perfetti, come vostro Padre che sta nei cieli è perfetto.*"
4. La Crocifissione. In Oriente si interpreta come la Gran Rinuncia, con la sua lezione di sacrificio ed il suo appello alla morte della natura inferiore. "*Ogni giorno muoio*", diceva

l'apostolo, perché solo nella pratica di sopportare la morte di ogni giorno può affrontarsi e resistere alla Morte finale.

5. *La Resurrezione ed Ascensione*, il trionfo finale che abilita all'iniziato quando enuncia e sa il significato delle parole: "*Dove sta, oh morte, il tuo pungiglione?, Dove, oh sepolcro, la tua vittoria?*".

Tali sono i cinque grandi e drammatici avvenimenti dei misteri. Tali sono le iniziazioni per le quali tutti gli uomini dovranno un giorno passare. L'umanità si trova oggi nel sentiero di probazione. Il cammino della purificazione è percorso per le masse, e stiamo in processo di purificarci del male e del materialismo. Quando si sia completato questo processo, molti saranno preparati per ricevere la prima delle Grandi Iniziazioni e passare per la *Nuova Nascita*. I discepoli del mondo si stanno preparando per la seconda iniziazione, il Battesimo, e per questo deve purificarsi la natura emozionale di desideri e dedicarla alla vita dell'anima. Gli iniziati del mondo affrontano l'iniziazione della Trasfigurazione o la terza. Il controllo della mente e la corretta orientazione verso l'anima, con la completa trasmutazione della personalità integrata, è quello che li aspetta.

Si dicono oggi molte sciocchezze rispetto all'iniziazione, e nel mondo ci sono molte persone che pretendono di essere iniziati. Dimenticano che nessun iniziato fa tale proclamazione o parla di sé stesso. Coloro che proclamano essere iniziati lo rifiutano proclamandolo. Ai discepoli ed iniziati è insegnato loro ad essere includenti nei suoi pensieri e non separatisti nei suoi atteggiamenti. Non si allontanano mai dal resto dell'umanità, affermando la sua condizione, e mettendosi automaticamente su un piedistallo. Neanche i requisiti, come si stabilisce in molti libri esoterici, sono tanto semplici come li presentano. Per la sua lettura potrebbe credersi che mentre l'aspirante raggiunge una certa tolleranza, bontà, devozione, simpatia, idealismo, pazienza, perseveranza, ha compiuto i requisiti principali. Queste cose in realtà sono le essenzialità primordiali, ma a quelle qualità deve aggiungersi una comprensione intelligente ed un sviluppo mentale che porti ad una sensata ed intelligente collaborazione coi piani destinati all'umanità.

Quello che si richiede è l'equilibrio della testa e del cuore.

Prima di approfondire più, ricapitoliamo rapidamente quali sono i Passi o Tappe, propriamente dette, che devono portare all'Aspirante fino alla Porta dell'Iniziazione. Queste Tappe sono Cinque, e si considerarono già più ampiamente in un capitolo anteriore intitolato "Il Sentiero Del DISCEPOLATO (passi preliminari)".

1°, Abbiamo l'uomo di Ideali, mostrando nella sua vita un proposito fermo e positivo di seguire certi Principi etici e nobili. Questo è un indizio chiaro di evoluzione umana.

2°, Abbiamo il Discepolo in Probazione, in cui, come abbiamo spiegato, volontariamente l'aspirante lavora affannosamente per sviluppare la sua Natura Superiore e, soggiogare l'inferiore. È la Tappa in cui il Maestro del suo Gruppo interno lo mette a Prova nella sua vita ed osserva le sue reazioni ed il suo progresso.

3°, Abbiamo il Discepolo Accettato, dopo avere passato soddisfacentemente tutte le prove imposte, il Maestro lo riconosce e lo Accetta. Quando un Maestro Accetta un aspirante come discepolo in prova, lo fa col proposito di presentarlo per la sua Iniziazione nella stessa vita.

4°, Abbiamo il "Figlio" Del Maestro. Un laccio più stretto si stabilisce tra Maestro e discepolo in questa tappa. Le speranze o i sogni del discepolo cominciano a riflettere la meravigliosa vita che il Maestro gode tra i Suoi uguali; e lentamente continua a trasformarsi in cellula del Suo vivente organismo.

5°, Abbiamo l'Iniziato. La presentazione del discepolo per il suo Maestro alla Gran Fraternità Bianca per la sua Iniziazione coincide generalmente con la Tappa del "*Figlio del Maestro*". In questo stadio accadono alcuni avvenimenti Straordinari, dove il discepolo acquisisce maggiore potere ed una più ampia Visione del Piano di Dio, potendo lavorare per il Servizio con una maggiore efficacia.

Il progresso umano è lento ma costante; quindi, il numero di Uomini Perfetti va in aumento e la possibilità di raggiungere il Suo livello si trova a portata di tutti quelli che siano desiderosi di portare a termine lo stupendo sforzo richiesto. In tempi normali gli aspiranti avrebbero bisogno di molte nascite prima di raggiungere l'Adeptato, ma ora è

possibile per essi accelerare il suo progresso in questo Sentiero, e condensare in poche vite l'evoluzione che altrimenti prenderebbe molte migliaia di anni. Tale preparazione richiede un gran controllo di sé, sforzi determinati anno dopo anno, e spesso con esiguo risultato esternamente mostrato come progresso definito; dato che ciò implica molto allenamento dei corpi superiori più che quello fisico, ed il miglioramento nel piano superiore non si manifesta sempre molto visibilmente nel piano fisico.

Che cosa Succede Quando Un Uomo Prende sul serio Il Cammino dell'Accelerazione Evolutiva? Se realmente va sul serio, si mette a prova ad un discepolo in risposta ad una richiesta fatta per lui ai Guardiani dell'Umanità affinché gli diano opportunità di un progresso più rapido che il normale per l'umanità ordinaria. Il suo karma individuale deve essere contemporaneamente aggiustato, liberandolo di quei tipi di karma che possano limitare la sua futura utilità e dandogli maggiori opportunità per una conoscenza più ampia ed un servizio più effettivo. Se è costante nel suo proposito iniziale, e nonostante le molte difficoltà, segue affannosamente nel suo impegno, capterà rapidamente l'attenzione del **Maestro** e Questo lo metterà a prova, malgrado l'aspirante non sia cosciente di questo. Quando un Maestro prende un aspirante come discepolo a prova, è con la speranza di presentarlo per l'Iniziazione in quella vita. Ma che il Maestro abbia risposto semplicemente alla sua aspirazione, non ne segue che implicitamente il discepolo avrà successo; gli è stata data l'opportunità, per averla guadagnata come diritto karmico; ma quello che egli faccia di tale opportunità, dipende esclusivamente da lui stesso. Ciononostante, la cosa più probabile è che trionfi se prende il tema in modo serio e lavora intensamente nel servizio al mondo.

Domanda. - Come si Inizia, dunque, ad un discepolo e come arriva ad essere membro della **Gran Fraternità Bianca?**

Risposta. - Quando dopo una stretta identificazione della coscienza del discepolo con la sua propria, il Maestro è soddisfatto di lui, momento che coincide solitamente col principio o il fine della tappa di "figlio", lo presenta Egli davanti alla Fraternità per la solenne cerimonia della Prima Iniziazione. La candidatura è proposta e assecondata per due dei più alti membri della Fraternità, del rango di Adepti, essendo uno di Essi il suo

proprio Maestro. La presentazione è fatta in prima istanza al Maháchohan che designa allora uno dei Maestri affinché agisca come **Hierofante-iniziatore**. Già sia nel Salone di Iniziazione o in qualunque altro posto designato, il Candidato è allora iniziato formalmente, in un'augusta cerimonia, per il Hierofante-iniziatore, che, nel nome dell'Unico Iniziatore, riceve dal candidato il voto di rigore e mette nella sua mano la nuova chiave di conoscenza che deve usare già nel livello raggiunto.

Racconto di un'iniziazione. Per C.W. Leadbeater

È la narrazione di una **Prima Iniziazione** conferita ad un candidato nella notte del 27 di maggio di 1915:

"... In questo caso Maitreya fu l'Iniziatore e, quindi, la cerimonia si effettuò nel Suo giardino. Quando il Maestro Morya o il Maestro Kuthumi - eseguono il rituale, generalmente si porta a termine nell'antica Tempio-grotta la cui entrata sta sul ponte, sul ruscello tra le Sue case. Ci fu una gran congregazione di Adepti, essendo presenti tutti Quelli i cui nomi ci sono familiari. Il glorioso giardino stava in tutto il suo splendore. Gli arbusti del rododendro erano una brace di fioritura rossa e la fragranza dell'aria era satura del profumo delle precoci rose. Maitreya si sedette nel Suo abituale seggio di marmo che circonda il gran albero di fronte alla Sua casa; ed i Maestri si raggrupparono a Se stessi in un semicerchio dalla Sua destra verso la Sua sinistra, in sedili che furono posizionati per loro nella terrazza del prato sulla quale si alza il sedile di marmo per un paio di scalini. Ma, Vaivasvata Manú ed il Maháchohan presero posto anche loro sul banco di marmo, uno a ogni lato delle braccia del trono intagliato, specialmente elevato, che guarda esattamente al Sud e che si chiama il Trono di Dakshinamurti"- ...

Quello che accade al discepolo è veramente una "**Iniziazione**", questo è, un cominciare. È il principio di una nuova forma di esistenza nella quale la personalità continua ad essere sempre di più fermamente un mero riflesso dell'ego e l'ego stesso comincia ad attrarre i poteri delle Monade. L'anima dell'uomo è realmente quella parte superiore di sé che è la Monada; ma dal momento in che questa fece per sé un corpo causale, dall'anima gruppo animale, al momento dell'individualizzazione, "*la scintilla pende dalla Fiamma per il più tenue filo di Fohat.*" L'ego, sebbene legato così alla Monade, non aveva avuto, fino al momento

dell'Iniziazione, nessun mezzo di comunicazione con quell'aspetto più elevato di sé stesso. Ma nell'Iniziazione, alla chiamata del Hierofante, discende la Monada fino al corpo causale per prendere il voto di rigore, per impegnarsi a dedicare tutta la sua vita e tutta la sua forza, d'ora in poi a promuovere l'opera dell'evoluzione, a dimenticarsi di sé, nell'assoluto, per il bene del mondo. A fare della sua vita tutto amore così come Dio è Tutto Amore, ed a mantenere il segreto su quelle cose che gli sia ordinato mantenere segrete. Da quel momento, *il più fine filo di "Fohat"* diviene un mazzo di fili e l'ego, invece di pendere meramente come una "scintilla", arriva ad essere come il fondo di un imbuto che procede della Monade e che apporta vita, luce e forza al candidato.

Dopo la sua Iniziazione, il candidato è trasferito al piano **Búdico** per il suo Maestro, o per un discepolo maggiore, affinché impari a funzionare lì nel suo veicolo búdico. E qui accade ora quello che prima non era accaduto. Ogni notte, quando il discepolo si allontani dal suo corpo per lavorare nell'astrale o nel mentale, lascia nel letto il suo corpo fisico, o questo e l'astrale, (uno o l'altro secondo sia il caso), per occuparli di nuovo quando ritorni a loro. Ora, lasciando il piano mentale superiore e passando al búdico, lascia ovviamente il suo corpo causale; ma questo corpo causale, invece di rimanere coi corpi fisico, astrale e mentale, svanisce. Quando il discepolo, dal suo veicolo búdico guarda verso il piano mentale superiore non vede lì corpo causale alcuno che lo rappresenti. Il Cristo disse: "Quel che perda la sua vita per causa Mia, l'avrà trovata." Come il Cristo rappresenta il principio búdico, queste parole significano: "Quello che per la mia causa, per lo sviluppo Crístico dentro di sé, abbandoni il suo corpo causale nel quale ha vissuto, per tanto tempo, si troverà a sé stesso", e "troverà la Vita più vera, più grande e più elevata."

Si ha bisogno di un certo valore per farlo così. La prima volta che un uomo si trova completamente nel veicolo Búdico e vede che è svanito il suo corpo causale dal quale era dipeso per migliaia di anni, si riempie di spavento; e, tuttavia, così è il procedimento. Egli deve perdere la sua vita per causa del Cristo se vuole trovarla per tutta l'eternità. È certo che quando l'iniziato-discepolo ritorna dal suo corpo Búdico si trova un'altra volta a sé stesso in un corpo causale; ma non è il corpo causale che ha usato per milioni di anni dal giorno della sua individualizzazione, ma un

altro corpo causale copia di quell'antichissima "casa" sua. Con la sua prima esperienza búdica comprende l'Iniziato che egli non è l'ego, ma é qualcosa di più trascendentale.

Per raggiungere il livello della Prima Gran Iniziazione dovrà un uomo dominare il suo corpo per mezzo della sua anima; dovrà prepararsi in modo che tutti i suoi sentimenti stiano in armonia col sentimento superiore. Quando arrivi il Secondo dei Grandi Passi, si ripete lo stesso processo in una tappa ulteriore e la mente dell'uomo, non solamente i suoi sentimenti, deve mettersi a tono con la mente del suo Maestro. Ovvamente sta ancora in un livello infinitamente inferiore a questa, perché egli è uomo tan solo un uomo, molto fragile ed umano, mentre il Maestro si alza sull'umanità come un Superuomo; nonostante, i pensieri del discepolo dovranno essere in linea coi pensieri del suo Maestro. Come l'uomo che sta cominciando ad andare sul Sentiero, dice: "che cosa avrebbe fatto il Maestro in queste circostanze? Io farò la stessa cosa", così l'uomo che ha passato la seconda tappa deve vigilare il suo pensiero ad ogni istante e dirsi: "che cosa avrebbe pensato il Maestro in un caso come questo? Come Gli si sarebbe presentata questa cosa?".

LE INIZIAZIONI

Di seguito svilupperemo il tema dalle Iniziazioni in sé. Anche se dobbiamo avvertire che solo gli Iniziati sanno e comprendono il suo vero significato e la sua portata. Tratteremo qui, dunque, di dare un abbozzo essenziale e generale che ci apporterà una preziosa informazione su questi meravigliosi avvenimenti. Studieremo ognuna delle **Cinque Iniziazioni Maggiori** che compongono il quadro completo di Realizzazione planetaria, con la quale l'essere umano è relazionato, abordando serenamente alcuni aspetti più significativi di ognuna in particolare. Queste Cinque Iniziazioni Maggiori sono le seguenti:

- La **Prima** Iniziazione **LA NASCITA**
- La **Seconda** Iniziazione.....**IL BATTESIMO**
- La **Terza** Iniziazione..... **LA TRASFIGURAZIONE**
- La **Quarta** Iniziazione.....**LA CROCIFISSIONE**
- La **Quinta** Iniziazione.....**LA RESURREZIONE**

La Prima Iniziazione Maggiore

"LA NASCITA"

Nella prima Iniziazione, il dominio dell'Ego sul corpo fisico ha dovuto raggiungere un alto grado di realizzazione. Devono vincersi "i peccati della carne", come dice la fraseologia cristiana. La gola, l'ubriachezza ed il libertinaggio, ormai non devono dominare. L'elementare fisico non trova ormai ubbidite le sue esigenze; il dominio deve essere completo, scomparso l'attrattivo. Si é dovuto raggiungere un atteggiamento generale di obbedienza all'Ego, e deve essere forte la buona volontà di ubbidire. Il canale tra superiore e inferiore si espande, e la sottomissione della carne è praticamente automatica.

Che non tutti gli iniziati raggiungano questa norma, può provenire da varie cause; ma la nota che prémano, deve essere sintonizzata con la rettitudine; l'evidente riconoscimento delle sue proprie limitazioni sarà sincero e pubblico, e notoria la sua lotta per adattarsi al modello superiore, ancor quando non siano arrivati al perfetto controllo.

"Nella prima Iniziazione, il Cristo nasce nel cuore del discepolo. Allora percepisce per la prima volta *in sé stesso* l'affluenza dell'Amore divino e sperimenta il meraviglioso cambiamento che lo fa sentirsi uno con tutto quello che vive. Questa è la "Seconda Nascita", della quale si rallegrano tutti gli esseri celestiali, perché nasce nel "Regno dei Cieli", come uno dei "piccoli", come un "bambino", nomi che si applicano ai nuovi Iniziati. Tale è il significato delle parole di Gesù che suggeriscono che un uomo deve trasformarsi in un bambino per entrare nel Regno dei Cieli."

Può suggerirsi che nella prima Iniziazione, nella quale nasce Cristo, il Centro dal Cuore è l'unico solitamente vivificato, al fine di ottenere un dominio più effettivo del veicolo astrale, e di prestare maggiori servizi all'umanità. Dopo questa Iniziazione è insegnato principalmente all'iniziato, ciò che riguarda il piano astrale. Deve stabilizzare il suo veicolo emotivo, ed imparare ad operare nel piano astrale con la stessa scioltezza e familiarità che nel piano fisico. Entra in contatto con i Deva astrali; impara a dominare gli elementari dell'astrale; deve agire facilmente nei sotto-piani inferiori; e si accresce il valore e la qualità del suo lavoro nel piano fisico. In questa Iniziazione, passa dalla Sala

dell'Istruzione a quella della Sagghezza. In questo momento, è data speciale importanza allo sviluppo astrale, benché la sua facoltà mentale progredisca costantemente. In questa Iniziazione, la Rivelazione della Presenza colloca all'Iniziato davanti al Terzo Aspetto o inferiore dell'Anima, l'Intelligenza Attiva. Si confronta con l'Angelo **Solare** che gli fu affidato come custode dal momento della sua individualizzazione operativa nella Lemuria; e riconosce senza nessun dubbio che quell'entità che è manifestazione dell'Intelligenza, è il suo compagno eterno attraverso le Epoche, alla cui immagine l'Anima si modella incarnazione dopo incarnazione.

"Un'infinità di uomini daranno il primo passo verso lo sviluppo della coscienza Crística e passeranno così per la Prima Iniziazione. Spesso, (potrebbe molto bene dirsi generalmente), questo ha luogo senza la comprensione cosciente del cervello fisico, questo vuole dire che molti di noi, è possibile che siamo già iniziati di Primo Grado anche senza saperlo. Questa Prima Iniziazione è, ed è stata sempre, una Iniziazione massiccia, benché sia individualmente registrata ed annotata.Molte vite possono trascorrere tra la prima e la seconda Iniziazione, generalmente da 7 a 10 vite. Un lungo periodo di incarnazioni trascorre prima che , completato il dominio del corpo astrale, sia disposto l'iniziato per il prossimo passo. L'analogia sta interessantiamente esposta nel Nuovo Testamento, nella vita dell'iniziato Gesù. Passarono molti anni tra la Nascita ed il Battesimo; ma in tre anni dette i tre passi restanti. Passada la seconda Iniziazione, il progresso è rapido, e la terza e la quarta seguiranno probabilmente nella stessa vita, o nella seguente.

Commento sull'"Entrata nella Corrente

Narrazione esoterica:

Questo momento, poco prima di ricevere la Prima Iniziazione, è di imponderabile meraviglia nella vita spirituale del candidato, secondo manifestò non molto tempo fa il Maestro KUTHUMI accettando un discepolo, dicendogli:

"Ora che hai raggiunto l'immediata meta delle tue aspirazioni , ti esorto a che pensi con attenzione ai molto maggiori requisiti

della prossima tappa, per la quale devi prepararti che è "**l'entrata nella corrente**", o quello che i cristiani chiamano "**salvazione**." Questo ideale sarà il punto di riferimento nella lunga linea delle tue esistenze terrene, il culmine di settecento vite. Secoli fa ti individualizzasti nel regno umano. In un futuro che, come spero, non sarà remoto, uscirai dal regno umano per la porta dell'adeptato ed entrerai nel sovrumano. Tra questi due estremi non c'è posto di maggiore importanza che l'iniziazione verso la quale devi dirigere d'ora in poi i tuoi pensieri. Non solo sarai così per sempre **salvo**, ma entrerai nell'eterna Fraternità ausiliatrice del mondo. Pensa alla somma attenzione con cui devi prepararti per un così prodigioso avvenimento. Vorrei che visualizzassi di continuo la sua gloria e bellezza affinché tu possa vivere nella luce del suo ideale. Giovane è il tuo corpo per un così formidabile sforzo, ma si ti offre una splendida opportunità di cui desidero e spero che tu possa avvalerti completamente"

Iniziando ad un ego, questo entra a fare parte della più compatta corporazione del mondo e si unisce al dilatato oceano di coscienza della Gran Fraternità Bianca. Per lungo tempo non potrà il nuovo iniziato comprendere quanto implica questa unione, e deve penetrare molto più dentro al santuario prima che si renda conto dello stretto vincolo e della grandezza della coscienza del Re, della quale comunicano fino ad un certo punto i fratelli. Tutto questo è incomprensibile ed inspiegabile nel mondo profano, perché la sua metafisica ed acutezza trascendono l'efficacia del linguaggio; e, pur tuttavia, è una gloriosa realtà fino all'estremo che a chi la comincia a scorgere, tutto il resto gli sembra illusorio. Una volta realizzati gli opportuni sforzi e discipline, ed integrati certi meccanismi interni, il candidato è già preparato per ricevere la Prima Iniziazione. E dopo una Magna e formidabile cerimonia nei piani sottili, **l'Iniziatore manifesta il candidato che per essere entrato nella corrente sta già per sempre a salvo**, benché ancora rischi di ritardare considerevolmente il suo progresso se cede a qualsiasi delle tentazioni che devono assediare nel sentiero. La frase "**essere a salvo**" bisogna prenderla sempre nel senso di significare la certezza di andare avanti nell'attuale periodo di evoluzione, e non rimanere arretrati il "giorno del

Giudizio”, nella media della quinta ronda, quando Cristo che allora sarà disceso alla materia, dichiara chi può e chi no raggiungere la meta di evoluzione indicata alla presente catena planetaria, dipendendo questa decisione dal progresso evolutivo di ogni individuo. Non c'è dannazione eterna. È semplicemente, come dice Cristo, dannazione eoniana. Ci sarà chi non possa seguire avanzando nell'attuale periodo di evoluzione, ma si potrà nel prossimo periodo, della stessa forma che un alunno bocciato in un corso di studi, può proseguire ed anche essere il primo della classe ripetendo il corso l'anno seguente.

La Seconda Iniziazione Maggiore

IL BATTESIMO"

La Prima Iniziazione si è realizzata. Cristo è nato a Betlemme, (nel cuore dell'Iniziato). L'Anima ha raggiunto la sua espressione esterna, ed ora con questa anima, l'iniziato individuale va verso la grandezza.

L'Iniziato che ha dato il primo gran passo deve Accentuare ora la Purificazione della natura inferiore, essenziale per la prefazione della Seconda Iniziazione. La seconda Iniziazione costituisce la **crisi** nel dominio del corpo astrale. Come nella prima Iniziazione si manifesta il dominio del corpo fisico denso, così nella seconda si manifesta analogamente il dominio dell'elementare astrale. Il sacrificio e la morte del desiderio sono state la finalità dello sforzo. L'Ego dominò al desiderio, e solo si anela il bene per la collettività e stare in armonia con la volontà dell'Ego e del Maestro. L'elementare astrale rimane sottomesso, si ripulisce e si purifica il corpo emozionale e decade rapidamente la natura inferiore. In questo momento, l'Ego cattura con rinnovata energia i due veicoli inferiori, e li sottomette alla sua volontà. L'aspirazione e il desiderio di servire, amare e progredire arrivano ad essere così intensi che solitamente si nota un rapido sviluppo. Questo ci spiega che frequentemente benché non di un modo invariabile, seguono una all'altra, in una sola vita, la seconda e terza iniziazione. Nell'attuale periodo della storia del mondo si è dato tale stimolo all'evoluzione che le anime ansanti, al sentire l'angosciosa e perentoria necessità degli umani, lo sacrificano tutto al fine di soddisfare questa necessità.

Come nella Prima iniziazione, generalmente, è dinamizzato il CHAKRA Cardiaco, nella Seconda normalmente si dinamizza il Centro

Laringeo, che suppone una maggiore attività che occasionalmente può esprimersi per mezzo della parola, parlata o scritta. Il candidato che ha ricevuto la prima iniziazione sta già definitivamente nel sentiero che conduce all'adeptato e ha traspassato la porta del cammino che dalla conoscenza umana porta al sovrumano. Guardando da sotto questo sentiero, causa sorpresa che il candidato non sia già esausto dopo il lavoro che gli costò arrivare alla prima iniziazione e che non retroceda scoraggiato vedendo le ingenti altezze che si ergono sempre nell'ascendente sentiero davanti ai suoi passi. Ma ha bevuto nella fonte della vita e la "sua forza vale per quella di dieci, perché il suo cuore è puro" e lo splendore dell'umanità ideale, che scopre sempre con crescente chiarezza, ha per lui un'attrazione ispiratrice che non ammette paragone con nessun interesse né stimolo materiale.

La Seconda Iniziazione dà per risultato un notevole sviluppo ed espansione del Corpo Mentale

Il periodo susseguente alla seconda iniziazione è per l'iniziato il più pericoloso di tutti quelli del sentiero, benché mentre non si raggiunga la quinta iniziazione, ci sia sempre il rischio di retrocedere o di errabondare durante alcune incarnazioni. Ma specialmente in detto periodo si scopre se c'è qualche debolezza nel carattere dell'iniziato. Dovrebbe essere impossibile la retrocessione per chi raggiunge una così eccelsa altezza ; e, tuttavia, l'esperienza c'insegna che così è successo sfortunatamente, a volte. In quasi tutti i casi, il pericolo sta nella *superbia*. Se il carattere dell'iniziato ha la più lieve macchia di superbia, si trova in rischio di caduta. Quello che chiamiamo intelligenza nel mondo fisico non è più che un semplice riflesso della vera intelligenza; e c'è nonostante nel mondo fisico chi si vanta della sua intelligenza e della sua intuizione. Pertanto, quando un uomo acquisisce almeno il barlume di quello che la sua intelligenza sarà nel futuro, lo minaccia un grave rischio , e soffrirà terribilmente se per ciò si adombra. Solamente un'incessante e crescente vigilanza l'abiliterà per oltrepassare con esito questo periodo, per cui deve sforzarsi costantemente per cancellare ogni traccia di orgoglio, egoismo e pregiudizio.

Prima della seguente Iniziazione, la Terza, deve sommergersi il punto di vista personale nelle necessità dell'insieme dell'umanità , il che implica il dominio della mente concreta. Dopo la Seconda Iniziazione,

l'Iniziato apprende a controllare il suo veicolo Mentale, si qualifica per maneggiare questa materia, ed impara a costruire pensieri creativi.

La Terza Iniziazione Maggiore

"LA TRASFIGURAZIONE"

La Terza Iniziazione è rappresentata nel simbolismo cristiano per la Trasfigurazione di **Cristo** sul monte Tabor davanti ai suoi discepoli. Si trasfigurò in modo che il "suo viso brillava come il sole ed i suoi vestiti erano bianchi come la luce, così sommatamente bianchi come la neve, fino al punto che nessun sarebbe capace di dar loro maggiore bianchezza." Questa descrizione suggerisce il concetto dell'Augoeide, l'uomo glorioso, e ritrae esattamente quello che succede nella terza iniziazione, perché, come la seconda riguarda principalmente la crescita del corpo mentale, la terza si riferisce a quello del causale. L'ego si mette in più intimo contatto con la monade e così in realtà si trasfigura. Anche la stessa personalità riceve l'influenza di questa meravigliosa effusione.

Nella Terza Iniziazione, tutta la personalità si immerge completamente nella suprema Luce. Dopo questa Iniziazione la Monade, lo Spirito guida definitivamente all'Ego, all'Anima, infiltrando crescentemente la Sua vita divina nel canale predisposto e purificato. Dopo la seconda Iniziazione ascende di livello d'insegnamento. L'iniziato impara a dominare il veicolo mentale; adduce la capacità di operare con la materia mentale ed apprende le leggi di costruzione del pensiero creativo. Agisce liberamente nei quattro sottopiani inferiori del piano mentale; e prima della terza Iniziazione deve dominare cosciente o inconsciamente i quattro sottopiani inferiori, dei tre mondi. Approfondisce la sua conoscenza dei microcosmi e domina, teoricamente e praticamente in larga misura, le leggi della sua propria natura.

Di nuovo si segnala una visione del futuro. L'iniziato è disposto in ogni momento a riconoscere gli altri membri della Gran Loggia Bianca, a stimolare le sue facoltà psichiche e la vitalización dei **centri della testa**. Fino a che non passa questa iniziazione, non è necessario né consigliabile sviluppare le facoltà sintetiche di clariaudienza e chiaroveggenza, né lavorare sulla salita dell'energia **KUDALINI**. La finalità di ogni sviluppo è il risveglio dell'intuizione spirituale; e una volta raggiunto, quando il corpo fisico è puro, il corpo astrale stabile e deciso, e si è dominato il

corpo mentale, allora l'iniziato può maneggiare ed usare saggiamente le facoltà psichiche in aiuto della razza, e, inoltre, è già capace di creare e vivificare chiare e ben definite forme di pensiero, premendo in esse lo spirito di servizio senza legami col desiderio né con la mente inferiore. Queste forme di pensiero non saranno, (come quelle create per la generalità degli uomini), forme senza coesione, relazione né unione, ma raggiungeranno un alto grado sintetico. Ardua ed incessante deve essere l'opera, prima che questo si possa fare, ma una volta stabilizzata e purificata la natura dei desideri, è più facile il dominio del corpo mentale.

Ma quando l'iniziato realizza maggiore progresso ed ha superato due iniziazioni si produce un cambiamento. Il Signore del Mondo, l'Anziano dei Giorni, l'ineffabile Reggente conferisce la terza Iniziazione. Perché è possibile questo? Perché il corpo fisico, pienamente devoto, può sopportare già con sicurezza le vibrazioni degli altri due corpi, quando ritornino al suo rifugio a causa della presenza del Re; perché l'astrale purificato ed il mentale dominato possono presentarsi già con sicurezza davanti al Re. Già purificati e dominati, possono mantenersi con fermezza, e per volta prima vibrano *coscientemente* davanti al raggio della monade, allora si permette e raggiunge la capacità di vedere e sentire; E la facoltà di leggere e di comprendere gli annali può impiegarsi con sicurezza, dato che a maggior conoscenza si accompagna maggiore potere. Il cuore è già sufficientemente puro ed amoroso e l'intelletto abbastanza stabile per resistere la tensione *di conoscere*.

Alcune Puntualizzazioni:

- Da un punto di vista Gerarchico la Terza Iniziazione, è considerata come la Prima davvero importante. Poiché è fino ad ora quella che vincola strettamente l'uomo, inferiore, col suo aspetto più elevato o "Io- Divino", lo Spirito dell'uomo.
- A modo di introduzione Cosmica, consideriamo che il nostro Schema Planetario sta unito internamente ad altri Schemi e Sistemi Planetari, essendo il Sistema di **Sirio** un punto vincolante nel Sentiero che scelgono alcuni Maestri della nostra Umanità per continuare ad evolvere e servendo. È precisamente in questo Schema di Sirio, dove la nostra Terza Gran Iniziazione è la sua Prima.

- Ricorderemo anche che è nella Terza Iniziazione dove ha luogo, di una forma, naturale l'Ascensione dell'Energia KUNDALÍNICA, o Fuoco Serpentino situata alla base della spina dorsale. Fino ad allora un suo prematuro risveglio in realtà causa spesso molti “disordini” nell'essere umano. Quando gli istinti sono dominati, le emozioni sottomesse ed il veicolo mentale integrato con l'Anima, è allora quando il Canale Centrale è preparato, ed il Fuoco Igneo può circolare per lui, bruciando i veli e potenziando i chakra dell'uomo di una forma naturale e ritmica.
- L'adetto a conferire le due prime iniziazioni è il Cristo, Maitreya. Egli è il Hierofante il quale attraverso l'applicazione dello *Scettro di Potere conferisce* le due primi Iniziazioni. Per questa ragione esiste nella simbologia cristiana il dogma che "... *solo attraverso il Cristo può arriversi al Padre.*" Tuttavia, già nelle successive iniziazioni Maggiori, dalla Terza, d'ora in poi l'Iniziatore o Hierofante è il proprio Signore del Mondo, Sanat Kumara quel che utilizza lo Scettro Iniziatore.

La Quarta Iniziazione Maggiore

"LA RINUNCIA E LA CROCIFFISSIONE"

Nella terminologia buddista si chiama *Arhat a* chi ha ricevuto la quarta iniziazione, e significa il capace, il benemerito, il venerabile, il perfetto. Gli Induistas lo chiama il *paramahansa*, quello che sta oltre il *hansa*. I libri orientali encomiano moltissimo all'iniziato del quarto perché conoscono che si trova in un alto livello. Nella simbologia cristiana la quarta iniziazione è rappresentata per le angosce rassegnate nell'orto di Getsemani, la crocifissione. La quarta iniziazione differisce dalle altre nel suo estraneo doppio aspetto di **sofferenza** e **vittoria**. La Crocifissione con tutte le sofferenze che la precedettero, servì per simbolizzare l'aspetto afflittivo, mentre l'aspetto gioioso è rappresentato dalla Resurrezione e il trionfo sulla morte. In questa tappa c'è sempre sofferenza fisica, astrale e mentale, ludibrio delle genti, ostilità del mondo e apparente disfatta, ma c'è anche sempre, nei piani superiori, il risplendente trionfo sconosciuto per il mondo esterno. La speciale indole della sofferenza che affligge al candidato in questa quarta iniziazione, elimina quanti residui karmici possano intromettersi ancora nella sua strada, e la pazienza ed allegria con che lo sopporti contribuirà

valiosamente a fortificarli il carattere e ad aiutarlo a determinare il suo grado di utilità nell'opera che l'aspetta. L'antico proverbio che dice **non c'è corona senza croce** può interpretarsi nel senso che senza la discesa dell'uomo alla materia, senza legarsi a questa come ad una croce, sarebbe impossibile per lui resuscitare e ricevere la corona di gloria.

Da questa quarta tappa è cosciente l'arhat nel piano búdico benché agisca nel fisico, e lasciando questo ultimo durante il sonno o l'estasi, si sposta la sua coscienza all'ineffabile gloria del piano nirvánico.

Tra la Terza e la Quarta Iniziazione, esiste **Il Golfo del Silenzio**; durante il quale l'iniziato si sente solo, sospeso nel vuoto, senza niente sulla terra in che confidare, senza niente nel cielo a cui acclamare, ed ancora con la visione del Supremo intorbidata e timida, come si simbolizza nell' Agonia nell'Orto. Proseguendo, attraverso le tappe della Passione, si vede a sé stesso tradito, negato, scartato, sostenuto sulla croce dell'agonia affinché tutti gli uomini si prendano gioco di lui e lo disprezzino; ascolta la censura dei suoi nemici: "salvò ad altri e non potè salvarsi a se stesso", prorompe in quel grido straziante del cuore:

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato"? Si trova a sé stesso in quella completa solitudine per sempre, e perdendo al Dio fuori di lui, lo trova finalmente dentro di sé. Allora si realizza la Quarta Iniziazione, la crocifissione e la resurrezione del Cristo. Già é, chi è arrivato ad essere il Cristo crocifisso e, quindi, il soccorritore del mondo. Per lui, la solitudine finì completamente perché ha trovato la Vita Una e la conosce per sempre. Arrivò ad essere, d'accordo con la fraseologia Indù, il "*Pararnahansa*", "quello che sta oltre l'Io e Lui", dove non esiste oramai nemmeno la distinzione tra "Io" e "Lui", bensì dove unicamente esiste l' "**Uno**"; e, d'accordo con la nomenclatura Buddista, l' "**Arhat**", il Venerabile, il Perfetto, il Degno, senza nessuna altra incarnazione obbligatoria per lui. Successivamente la sua coscienza del piano Búdico sussiste mentre rimane ancora nel corpo fisico e quando abbandona quel corpo durante il sonno o il trance, passa istantaneamente all'inenarrabile gloria del piano Nirvánico.

L'Iniziazione della Crocifissione ha un tratto istruttivo ottimo, conservato per noi nel nome dato frequentemente alla quarta iniziazione: **La Gran Rinuncia**. Un'enorme esperienza è concessa all'iniziato in questo momento; comprende, perché vede e sa che l'antakarana è stato exitosamente completato e che c'è lì una linea diretta di energia dalla

Triade spirituale fino alla sua mente e cervello, via l'antakarana. Questo mette nel primo piano della sua coscienza, il riconoscimento repentino e sorprendente che l'anima stessa, il corpo egóico nel suo proprio livello, e quello che è stato la supposta fonte della sua esistenza durante vite, la sua guida e mentore, non è oramai necessario; come personalità fusa con l'anima, ha ora relazione diretta con la **Monade, lo Spirito**.

L'evoluzione stessa è un processo di abbandono, di rinuncia. Il simbolo di tutto questo processo è la Crocifissione, la Gran Rinuncia. Questa, la quarta iniziazione, probabilmente sia la più culminante delle cinque che conducono alla Maestria. Non necessariamente la più difficile, bensì la più culminante. Si dice che la più difficile è la seconda, come chiunque che a lei si avvicini saprà in eccesso, per doversela a che vedere col corpo astrale, e con tutti i suoi poderosi meccanismi di risposta. È molto difficile controllare tutto questo, e ricevere, pertanto, la seconda iniziazione. Ma il culminante, quella che realmente raggiunge la divinità alla quale aspiriamo, è la quarta iniziazione.

Nella quarta iniziazione, l'anima stessa, l'Angelo solare che è stato il divino intermediario tra la Monade, ed il suo riflesso nel piano fisico, la personalità,ormai non si necessita più, ed allora l'Angelo Solare intraprende quel volo al sole, alla sua casa, lasciando all'uomo in perfetta comunicazione con il Suo Vero Essere.

La Quinta Iniziazione Maggiore

"LA RIVELAZIONE E LA RESURREZIONE"

Dopo la quarta Iniziazione, non rimane oramai molto da fare. Il dominio del sesto sottopiano prosegue rapidamente, e si coordina la materia dei sottopiani superiori del búdico. Si ammette all'iniziato in più stretto trattamento con la Loggia ed il suo contatto coi Deva è più completo. Continua esaurendo rapidamente le risorse della Sala della Saggazza , e dominando i più intricati piani e schemi. Si trasforma in adepto per quanto si riferisce al colore ed il suono; può operare con la legge nei tre mondi, ed entrare in contatto con la sua Monada con maggiore libertà con cui la maggioranza della specie umana per entrare in contatto con l'Ego. Ha anche a suo carico molto lavoro; insegna a discepoli, aiuta in molti piani e riunisce sotto la sua direzione a chi

dovranno soccorrerlo in tempi venturi. Questo si riferisce solamente a quelli che rimangono in questo mondo per aiutare all'umanità.

L'iniziato passa allora per la Quinta Iniziazione simbolizzata per la **Resurección** del Cristo e arriva ad essere il *Jivamnukta*, la "vita" liberata dell'Indù; l'asekha, quello che già niente deve imparare, secondo il Buddismo. Avendo compiuto il ciclo di umanità e riempito l'ideale del Divino - Umano, è ora l'Uomo **Perfetto**, Maestro della vita e della morte, libero da tutti i legami che possano legarlo, e con tutti i poteri conferiti a lui nei cieli e nella terra. È nato per l'ultima volta e ha raggiunto la salvezza finale. È arrivato ad essere "un pilastro nel tempio del mio Dio il quale non uscirà mai di lì", e ha raggiunto già "**la statura della pienezza del Cristo.**"

Avendo compiuto la sua peregrinazione, l'Adetto vede, ora davanti a sé, secondo già si disse, sette strade, sette sentieri di gloria e di potere che lo condurranno verso i grandi regni della vita superfisica, tutti i quali, eccetto uno, lo liberano per sempre del peso della carne umana, e si estendono molto lontano dalla nostra terra. Man mano che egli contempla questi sette sentieri, dentro la squisita musica che lo circonda, sorge un suono di angoscia e di dolore, Egli ascolta il grido del mondo nella sua miseria, nella sua oscurità, nel suo esaurimento spirituale, nella sua degradazione morale, il grido dell'umanità schiavizzata, e guarda l'incerta ricerca dell'ignorante, dell'abbandonato e del cieco. Allora, animato a compassione e per la sua antica simpatia verso l'umanità della quale Egli è già un fiore, torna indietro, verso il mondo che ha lasciato, ed invece di rifiutare il peso della carne, lo prende di nuovo, per sopportarla ancora, al fine di potere aiutare all'umanità. Terminando il Sentiero di Santità, Egli ha raggiunto la perfezione, ha vinto alla morte e conquistato l'immortalità. Ha raggiunto la Libertà e vive ora nell'Eterno. Ma, essendo perfetto, Egli rimane per aiutare a quelli che siamo ancora imperfetti; avendo Egli realizzato l'Eternità, rimane tra le ombre del tempo fino a che anche noi la realizziamo.

E se egli decide, osservando e meditando su quelle sette strade che si presentano davanti a lui, percorrere quella che trascorre nella nostra vita ed evoluzione planetaria, si converte in quello che noi chiamiamo Maestro di Saggezza, un legame tra Dio e l'Uomo; un Spirito liberato, desideroso di sopportare ancora il peso della carne, per non perdere il contatto con l'umanità che ama, e di mettersi a sé stesso al suo servizio per l'atto

supremo di rinuncia, rimanendo nella schiavitù fino a che siano liberi, ed andando al Nirvana quando tutti possano andarci insieme con lui. Lui ed altri come Lui, alzandosi in grado, oltre il grado di saggezza e potere sovrumani, formano la Nascosta Gerarchia composta dai Guardiani del mondo Che rimangono con noi per dirigere, insegnare, guidare e definitivamente aiutare all'umanità durante il difficile cammino dell'evoluzione umana.

Si dice che quando uno della nostra Umanità raggiunge la Perfezione, tutta la Natura trema di gioiosa riverenza e si sente conquistata. La stella di argento tremola la notizia ai fiori notturni, il rigagnolo la mormora ai ciottoli, le oscure onde dell'Oceano la bramiranno alle battute rocce, le profumate brezze la cantano alle valli, i superbi pini sussurrano misteriosamente: " **é sorto un Maestro , un Maestro del giorno.**" Un Maestro può lavorare attraverso un corpo fisico o no, come lo giudichi conveniente. Funziona ora in un corpo di luce che possiede, il suo proprio tipo di sostanza. Tuttavia, il Maestro può costruirsi un corpo che gli permetterà di avvicinarsi ai Suoi discepoli che entrano ed anche a quelli che hanno ricevuto le iniziazioni superiori; quando è necessario costruirà normalmente il Suo corpo a somiglianza della forma umana, facendolo istantaneamente e per un atto di volontà. La maggioranza dei Maestri che lavorano definitivamente con l'umanità , conservano l'antico corpo in cui ricevettero la quinta iniziazione, o bensì costruiscono, con sostanza fisica, il "**mayavirupa**" o corpo di maya. Questo corpo apparirà nella forma che ebbe originalmente ricevendo l'iniziazione.

Quando abbiamo raggiunto lo stato Crístico, si sono rigenerate tutte le cellule del nostro corpo? Durante l'ultima fase del processo evolutivo - il Sentiero dell' Iniziazione - ha luogo una trasformazione nella struttura cellulare dei successivi corpi degli iniziati. Si assorbe sempre di più materia di natura subatomica, (ossia di luce), che gradualmente rimpiazza la materia di sostanza atomica. Nella quinta iniziazione - la Resurrezione - il processo si è completato, ed il Maestro realizzato in Dio ha raggiunto la Sua meta su questo pianeta: Lui e il Suo corpo sono perfetti e "**incorruttibili**", come si denomina nella Bibbia cristiana.

Effetti dell'Iniziazione sull'Iniziato

Sebbene tutte le Iniziazioni Maggiori hanno luogo nel Piano Mentale, questo non implica che le ripercussioni dei considerabili scarichi di energia sull'Iniziato si limitino a quel Piano, ma hanno un'ampia e studiata ripercussione nei suoi veicoli, a tutti i livelli, per esempio:

Nella cerimonia dell'Iniziazione tutti i Chakra sono attivi, ed i quattro inferiori cominciano a trasferire l'energia ai tre superiori. Questa energia è denominata la **Kundalini** che ordinariamente rimane accumulata nel Chakra Muladhara, nella base della colonna vertebrale. In questa occasione è risvegliata e diretta ad uno dei Chakra superiori che varia secondo la natura dell'Iniziato ed il grado dell'Iniziazione. Il Chakra accresce allora la sua attività, la rapidità dei suoi giri, e l'energia derivata. Conseguentemente si attivano alcune spire degli atomi permanenti dei corpi inferiori. A partire dalla Terza Iniziazione sono gli atomi permanenti della Triade quegli attivati. Ugualmente si triplica il canale di energia dell'Anima che affluisce alla Personalità e ai corpi inferiori.

Una volta che l'Iniziato ha ricevuto l'applicazione dello **Scettro**, si trasforma in membro della Loggia, i Maestri si ritirano insieme ai componenti del Triangolo Focale ed i Padrini, ognuno ai suoi posti corrispondenti, mentre gli Iniziati dello stesso grado che l'appena ammesso, lo circondano ed aiutano nelle fasi finali della cerimonia. Quelli che possiedono un grado inferiore si ritirano al fondo dell'Aula di Iniziazione in Shamballa, e si sentono isolati mediante un muro vibratorio del resto degli avvenimenti. Allora si dedicano ad una profonda meditazione e l'intonazione di certe formule. ***Dentro il muro si riceve il Giuramento dell'Iniziato e gli sono confidati le Parole di Potere ed uno dei Sette Segreti Cosmici, secondo il Grado dell'Iniziazione.*** Il Giuramento è realizzato per l'Iniziato, ripetendo frase per frase la formula che gli indica l'Iniziatore. Alla fine di alcune di esse gli Iniziati dello stesso grado intonano alcune parole in *Senzar* che significano "**Così**" **sia**.

Ogni frase del Giuramento corrisponde ad uno dei tre Aspetti dei Logos, e l'autorizzano per l'accoglienza di determinati tipi di energia che procedono da ognuno dei primi tre Raggi, focalizzati per i Capi dei Dipartimenti della Gerarchia. Quell'energia ripercuote anche sull'Iniziato ed su tutti quelli che condividono lo stesso Grado.

"Racconto Di Una Iniziazione."

Per Vicente Beltran Anglada.

"..... Il Maestro ci fa presenziare l'Iniziazione di un compagno di gruppo..." "... Benché apparentemente mi trovassi solo in quel "posto" dove andava ad avere effetto l'Iniziazione del nostro fratello di gruppo, sapevo con profonda certezza che erano molti gli iniziati e discepoli dei distinti Ashramas che stavano "li" e che assistevano come io a quella cerimonia iniziatica, contribuendo più o meno direttamente allo sviluppo della stessa. Niente mi era possibile vedere in quella prima fase di contatto, eccetto una gran quantità di punti luminosi di distinti colori, simmetricamente distribuiti e tessendo e stessendo figure geometriche in mezzo a quelle raffiche di luce che come onde di vita universale continuavano a riempire l'immensità di quel "recinto sacro."

Ma dirigendo l'attenzione verso il posto che intuitivamente sapevo che doveva occupare il **HIEROFANTE**, potei apprezzare chiaramente che si trattava di Cristo. Per qualche tempo, durante il periodo preliminare di quella cerimonia potei contemplare la sua radiante sagoma risaltando nitidamente dentro un fondo di luce insolata. Più tardi, tutto sparì dalla mia vista, tutto sembrò sfumarsi per la mia limitata visione, dovuto magari al fatto che la mia percezione interna non mi permetteva ancora di "penetrare" certi aspetti di quel sacro rituale. Mi sentivo profondamente penetrato, tuttavia, dall'augusto segreto che si stava rivelando in quei momenti e potevo vedere chiaramente mio fratello di gruppo, il candidato all'iniziazione e cercavo di condividere, nella misura delle mie forze, la responsabilità infinita di quei momenti indimenticabili. Ogni tanto, una raffica di percezione mi permetteva abbracciare l'insieme formato per il Cristo, i due maestri che favorivano il candidato e questo nel centro del Triangolo formato per i Tre.

La Luce si era impadronita di tutto il "posto", o "recinto", ma dal fondo intensamente illuminato continuava distaccando la Luce di Cristo che risplendeva in maniera tale che la propria Luce del posto rimaneva come oscurata. Potei vedere in certi momenti stagliandosi molto definitamente su tutto quell'oceano di Luce, non la sua Faccia risplendente, bensì l'immacolata stella di cinque punte, il simbolo sacro di Cristo, che rappresenta la perfezione dell'Uomo, l'unione degli aspetti divini di Volontà ed Intelligenza dentro un Centro di Amore infinito, la fusione dei due Suoni creativi, o Mantram sacri il doppio **OM** ed il triplo

AUM dentro l'eterna cornice dell'evoluzione planetaria. E sentii il mio cuore profondamente spaventato per l'immensità di quel Mistero di Unione inenarrabile.

La stella di Cristo irradiava una Luce che lasciava oscura la propria luce, magnificente tuttavia di quello posto sacro dove si stava realizzando quella trascendente cerimonia. Potei comprendere allora direttamente e senza intermediari, il significato esatto di quelle frasi esoteriche: **Dentro la Luce vedrai la "Luce" e "Cristo, la Luce del mondo"**, perse anticamente nel labirinto delle equazioni mentali. Ed il mio cuore risplendè di godimento.

Ci fu una momento fulgido durante lo sviluppo di quell'esperienza iniziatica in cui la propria luce di Cristo impallidì quando una Luce ancora maggiore "invase" o si impossessò del posto, riempiendo di un dinamismo indescrivibile ognuna delle particelle di luce che si stavano liberando attraverso il rituale magico. Questa invasione della potenza igneo-elettrica di **Shamballa** ebbe luogo immediatamente, dal cuore della stella del Cristo si alzò verso l'Eccelso la sostanza del Verbo solare in quelle sacramentali parole: **"PADRE, FACCIO QUESTO NEL TUO NOME."** La risposta immediata fu l'apparizione di un Circolo più luminoso che ogni possibile Luce, dato che irradiava direttamente del proprio SANAT KUMARA, il Signore del Mondo.

La stella del **Cristo** di una lucentezza intensamente azzurrata in quei momenti, risplendeva indescrivibilmente dentro un circolo di luce dorata la cui intensità, bellezza e dinamismo stanno oltre ogni descrizione. Ci fu un altro momento, mentre la cerimonia si avvicinava al suo culmine, in cui il dotato circolo sparì dalla mia vista per adottare la forma di una stella di nove punte che irradiava sulla stella del Cristo la straordinaria potenza del fuoco di Shamballa. Compresi allora la portata universale di quell'affermazione esoterica, presente nel coraggio di ogni vero discepolo; motivo di tante e tanto profonde riflessioni: Ai Piedi dell'Unico Iniziatore e vedendo brillare la Sua Stella... La stella di **Sanat Kumara**, simbolo delle Sue nove perfezioni - come misticamente si menziona - rovesciando sulla stella del Cristo il terribile potere del Fuoco Elettrico, era l'infallibile ed irrefutabile prova che il candidato all'iniziazione, nostro fratello di gruppo, era stato ammesso dentro i Misteri sacri della Gran Loggia Bianca del Pianeta.

Questa trasmissione di Forza si realizzava logicamente per mezza degli Scettri di Potere, un prolungamento del "Dito" del Signore, - come possiamo leggere nei libri sacri dell'Antico commento - e implicavano per l'Iniziato, il Potere dell'Eterna Risoluzione. I Maestri che favorivano nostro fratello costituivano , come nel caso dell'elettricità corrente, i due poli, positivo e negativo della stessa, nel centro dei quali gli era appena possibile all'iniziato mantenere in equilibrio stabile i suoi veicoli sottili e ricevere senza pericolo la forza liberatrice, benché eccessivamente - pericolosa del Fuoco elettrico della Divinità planetaria. Nel frattempo - , un gruppo speciale di Deva proteggevano il corpo fisico di nostro fratello di gruppo, sommerso in profondo sonno, nel posto previamente scelto per il maestro".....

Essere un iniziato esige tutto il potere di ognuno degli aspetti della nostra natura. Non è un compito facile. Affrontare le prove inevitabili che affronteremo percorrendo il sentiero che Cristo percorse, richiede un valore eccezionale . Per collaborare saggiamente e sensatamente col Piano di Dio e fondere la nostra volontà con la Volontà divina, dobbiamo mettere in attività non solo il più profondo amore del nostro cuore, ma anche le più acute decisioni della mente. **L'iniziazione deve contemplarsi come un gran esperimento.** L'iniziazione è, pertanto, una realtà e non una bella visione facilmente conseguibile, come sembrano stabilirlo tanti libri esoterici ed occultisti. L'iniziazione non è un processo che raggiunge un individuo quando entra in certe organizzazioni e che può comprendersi solo entrando in tali gruppi. L'iniziazione non ha niente a che vedere con società, scuole esoteriche od organizzazioni. Tutto quello che queste possono fare è insegnare all'aspirante certe, ben conosciute e fondamentali, "*rigole del cammino*", e lasciarlo che comprenda o no, secondo glielo permettano la sua ansia e sviluppo, e che attraversi la porta, se il suo equipaggio ed il suo destino glielo permettono.

Gli iniziati del mondo si trovano in ogni nazione, chiesa e gruppo, dove ci siano uomini di buona volontà attivi e dove si presti un servizio mondiale. I gruppi esoterici moderni non sono i custodi degli insegnamenti dell'iniziazione né è la sua prerogativa preparare l'individuo per questo sviluppo. Il migliore insegnamento può preparare solo gli uomini per la tappa del processo evolutivo denominato ***Discepolato***. Il

cammino verso il luogo dell'iniziazione e il Centro dove si trova **Cristo**, è quello verso l'anima, la strada solitaria del proprio sviluppo, preparazione e disciplina. È quello verso l'illuminazione mentale e della percezione intuitiva. Questo fu ben spiegato molti anni fa e diceva:

"Tuttavia, la verità è che l'uomo intelligente fa del mondo la sua propria camera di iniziazione, e della vita stessa la soglia dei misteri. Se un uomo può destreggiarsi a sé stesso con perfezione, può maneggiare tutto il resto. Possiede la forza. Il modo esatto di usarla è una mera questione di dettaglio. Dobbiamo fare uso di ogni opportunità che ci si presenta, e quando non succede niente tentiamo di proporzionarci la nostra propria opportunità."

L'iniziazione è pertanto una serie graduata e positiva di espansioni di coscienza, una crescente e costante percezione della Divinità con tutte le sue implicazioni.

Capitolo. XV.

"LE LEGGI UNIVERSALI"

**Gran parte dei seguenti insegnamenti sono stati estratti
del libro "Il Kybalión"**

L'esistenza come la vita e la creazione non potrebbero esistere senza un **ordine**. L'equilibrio è necessario e per questo è imprescindibile un'intenzionalità. Nonostante la nostra positiva evoluzione scientifica, ed i suoi risultati nel campo dell'investigazione della materia e l'energia, é indubbio che ancora sta nella sua infanzia rispetto all'avvicinamento alla vera **Causa** dell'Esistenza. Molto si sa sull'Aspetto **Forma** delle cose, sul rivestimento materiale della vita, ma ancora molto poco sull' **Aspetto Vita** o **Coscienza della stessa**.

In un Universo come il nostro, dove coesistono molti piani, Dimensioni o stati subliminali della materia, la domanda di quanti e quali sono le sue **Leggi Regolatrici** che ci riguardano di una forma o l'altra, direttamente o indirettamente, internamente o esternamente, non ha una risposta sicura in questi momenti dell'evoluzione umana. Pur tuttavia, e nonostante la nostra ignoranza, stanno li, condizionando le nostre vite e muovendoci nella marea dell'esistenza, nell'oceano della vita senza poter dirigere sicuramente la nostra rotta. Bene o male, benché apparentemente sembri duro, ***l'ignoranza ha un prezzo, molte volte doloroso***. Tuttavia, c'è sempre un'uscita, ed i Maestri ed Istruttori Divini ce l' hanno mostrata, e continuano ancora insegnandola, **sono li le sue orme, i suoi insegnamenti e le sue opere**.

Nasciamo senza un manuale di istruzioni ed impariamo quasi sempre le lezioni attraverso il dolore e la sofferenza, e nonostante, in molti casi, ci costa apprenderle. Se domandiamo ad un Maestro di Saggezza come essere felice, possibilmente ci risponderebbe dicendoci che ci Decentralizzassimo da noi stessi ed aiutassimo al mondo. Chissà, qualcuno direbbe che è una risposta insensata o poco credibile. Tuttavia, la risposta

è semplicemente la messa in pratica di una Legge Divina che tutti i Maestri ed Iniziati di tutti i tempi hanno praticato con un 100 per cento di effettività. Le Leggi agiscono sempre ad un 100 per cento, se no non sarebbero leggi. E come un autista di veicoli deve imparare le leggi e segni della circolazione stradale, col fine di viaggiare sicuro ed arrivare sano e salvo al suo destino, così pure l'Aspirante deve imparare le Leggi della Vita, per accelerare la sua evoluzione e realizzare il Piano Divino che è la sua meta, il suo destino cosmico.

Esporremo qui alcune di queste Leggi, possibilmente le più importanti per l'aspirante ed anche per il discepolo. Queste Leggi sono di vitale importanza, essendo necessario il suo studio per percorrere il **Sentiero** con sicurezza e successo. Queste **Leggi** che esporremo sono riconosciute per la maggioranza delle scuole esoteriche del mondo, formando un Lascito parte del Patrimonio dei nostri "Fratelli Maggiori" che saggiamente avevano protetto, eccetto per quelli che potessero fare buon uso di esse con sicurezza. Oggigiorno stanno alla portata di tutti, ma solo quelli che sentono l'impulso della loro Anima ansiosa di saggezza, saranno capaci di trarne il suo vero profitto.

- Le Leggi appartengono al "**Tutto**."
- Tutte le cose appartengono al "**Tutto**."
- Ed il "**Tutto**" sta in tutte ed ognuna delle cose.
- Al "**Tutto**" **Io** si chiama **Dio**, e niente esula dalle sue Leggi Divine, perché niente può esistere fuori di Lui.

Prima di proseguire coi nostri studi, vogliamo enunciare **Tre Aforismi**, benché in realtà siano solo uno, che sgombrano qualunque dubbio su L'Opera Nascosta:

"DOVE VOGLIA CHE STIANO LE ORME DEL MAESTRO, LÌ L' UDITO DI QUELLI CHE SONO ANSIOSI PER RICEVERE I SUOI INSEGNAMENTI, SI APRE SENZA OSTACOLI"

"QUANDO L'UDITO È CAPACE DI SENTIRE, ALLORA VENGO NO LE LABBRA CHE DEVONO RIEMPIRLO DI SAGGEZZA"

"LE LABBRA DELLA SAGGEZZA RIMANGONO CHIUSE, ECCETTO PER L'UDITO CAPACE DI COMPRENDERE"

I SETTE PRINCIPI ERMETICI

Nessuna conoscenza nascosta è stata tanto gelosamente conservata come i frammenti degli insegnamenti **ermetici**, quelli che sono arrivati fino a noi attraverso i secoli trascorsi dai tempi del Gran Fundador "HERMES TRISMEGISTO", "***il prescelto degli dei***" che visse nell'antico Egitto, quando la razza attuale stava nella sua infanzia. Contemporaneo di Abramo, e, se la leggenda non mente, istruttore di quel venerabile saggio, ***Hermes fu ed è il Gran Sole Centrale dell'Occultismo*** i cui raggi hanno illuminato tutte le conoscenze che sono state impartite da allora. Tutte le basi fondamentali degli insegnamenti esoterici che sono state impartite alla razza in qualunque tempo sono originarie, in essenza, da quelle formulate per Hermes. Anche le più antiche dottrine dell'India hanno avuto la sua fonte negli insegnamenti ermetici.

"I Principi della Verità Sono Sette; Quel Che Comprenda Perfettamente Questo , Possiede "La Chiave Magica Davanti alla quale Tutte le Porte del Tempio si Apriranno Senza ostacoli."

Il Kybalion.

I sette Principi sui quali si basa la Filosofia Ermetica sono i seguenti:

- I. - Il principio del **MENTALISMO**.
- II. - Il principio di **Corrispondenza**.
- III. - Il principio di **Vibrazione**.
- IV. - Il principio di **Polarità**.
- V. - Il principio di **Ritmo**.
- VI. - Il principio di **Causa ed Effetto**.
- VII. - Il principio di **Generazione**.

Vediamo di seguito uno ad uno ogni Principio:

1. IL PRINCIPIO DEL MENTALISMO

" Tutto è Mente; L'universo è mentale."

Questo principio racchiude la verità che "**Tutto È Mente.**" Spiega che il **Tutto** che è la realtà sostanziale che si nasconde dietro tutte le manifestazioni ed apparenze che conosciamo sotto i nomi di "universo materiale" "fenomeni" della vita, "materia", "energia" ecc., in una parola,

tutto quanto è sensibile ai nostri sensi materiali , è **spirito**, che è inconoscibile ed indefinibile in sé stesso, ma che può essere considerato come una mente infinita, universale e vivente. Spiega anche che **tutto il mondo fenomenico o universo è una creazione mentale del Tutto nella cui mente viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere.** Questo principio, stabilendo la natura mentale dell'universo, spiega facilmente i vari fenomeni mentali e psichici che tanto ha preoccupato l'attenzione del pubblico , e che senza tale spiegazione non sono comprensibili e sfidano ogni ipotesi scientifica. La comprensione di questo principio ermetico di **mentalismo** abilita l'individuo a realizzare e conoscere la legge che dirige l'universo mentale, applicandola al suo benessere e sviluppo. Lo studente di Filosofia Ermetica può usare coscientemente le grandi leggi mentali, invece di usarle aleatoriamente o esserne usato . Con la chiave maestra in suo potere, il discepolo può aprire le porte del Tempio della conoscenza mentale e psichica ed entrarvi , liberamente ed intelligentemente. Questo principio spiega la vera natura dell'energia, della forza e della materia, ed il come e il perché tutte queste sono subordinate al dominio della mente. Uno degli antichi Maestri molto tempo fa scrisse:

"Chi comprenda la verità che l'universo è mentale, ha già avanzato molto sul sentiero dell'adettato."

II. IL PRINCIPIO DI CORRISPONDENZA

"Com'è Sopra é Sotto; Sotto é come Sopra"

Questo principio racchiude la verità che c'è sempre una certa corrispondenza tra le leggi ed i fenomeni dei vari stati dell'essere e della vita, e l'antichissimo assioma ermetico si riferisce precisamente a questo, ed afferma: "Com'è sopra è sotto; sotto è come sopra", e la comprensione di questo principio dà una chiave per risolvere molti dei più oscuri problemi e paradossi dei misteriosi segreti della Natura. Ci sono molti piani che non conosciamo, ma quando applichiamo loro quella legge di corrispondenza , molto di quello che altrimenti ci sarebbe incomprendibile, diventa chiaro alla nostra coscienza. Questo principio è di applicazione universale nei diversi piani; mentale, materiale o

spirituale del Cosmo: è una legge universale. Gli antichi ermetici consideravano questo principio come uno dei più importanti ausiliari della mente per mezzo del quale può scorrersi il velo che occulta quello che non vediamo. La sua applicazione può lacerare un tanto il "*Velo di Iside*", di tal maniera che ci permetta vedere, pur solo, alcuni dei tratti della Dea.

Di uguale maniera che la conoscenza dei principi della geometria permette all'uomo misurare il diametro, orbita e movimento delle più lontane stelle, mentre rimane seduto nel suo osservatorio, così pure la conoscenza del principio di corrispondenza permette all'uomo ragionare intelligentemente su ciò che conosce e ciò che ignora, dai Microcosmi ai Macrocosmi.

III. IL PRINCIPIO DI VIBRAZIONE

"Niente è immobile; tutto si muove; tutto vibra."

Questo principio racchiude la verità che **tutto sta in movimento**, che nulla rimane immobile. Aspetti entrambi verificati e confermati dalla scienza moderna ad ogni nuova scoperta. E, nonostante tutto, questo principio ermetico fu già enunciato centinaia di anni fa per i Maestri dell'antico Egitto. Questo principio spiega le differenze tra le diverse manifestazioni della materia, della forza, della mente ed anche dello stesso spirito, che non sono altro che il risultato dei vari stati vibratorii. Dal **Tutto** che è puro Spirito, fino alla più grezza forma di materia, tutto sta in vibrazione: quanto più alta è questa, tanto più elevata è la sua posizione nella scala. La vibrazione dello spirito è di un'intensità infinita; tanto che praticamente può considerarsi come se stesse in riposo, allo stesso modo che una ruota che gira rapidissimamente sembra che stia ferma. Nell'altro estremo della scala ci sono forme di materia densissima la cui vibrazione è così bassa che sembrano anche di stare in riposo. Fra i due estremi ci sono milioni e milioni di gradi di intensità vibratoria.

Dal corpuscolo e l'elettrone, dall'atomo e la molecola fino all'astro e gli universi, tutto è in vibrazione. E questo è altrettanto certo per quel che riguarda gli stati o piani dell'energia o forza, (che non è altro che un determinato stato vibratorio), e i piani mentali e spirituali. Una perfetta comprensione di questo principio abilita lo studente a controllare le sue

proprie vibrazioni mentali, così come quelle degli altri. Anche i Maestri usano questo **principio** per conquistare i fenomeni naturali.

"Quel che comprenda il principio Vibratorio
ha raggiunto lo scettro del potere."

IV. IL PRINCIPIO DI POLARITÀ

"Tutto è doppio; tutto ha due poli; tutto ha il suo paio di opposti; i simili e i contrari sono la stessa cosa; gli opposti sono identici in natura, ma differenti in grado; gli estremi si toccano; tutte le verità sono semiverità; tutti i paradossi possono riconciliarsi

Questo principio racchiude la verità **che tutto è duale; tutto ha due poli**; tutto il suo paio di opposti. Spiega e delucida gli antichi paradossi che hanno lasciato perplessi a tanti investigatori, e che letteralmente dicevano: *"La tesi e l'antitesi sono "identiche" in natura, differendo solo in grado"; "gli opposti sono identici in realtà, differenziandosi nella sua gradazione."* *"Il paio di opposti possono conciliarsi, gli estremi si toccano"; tutto è e non è "contemporaneamente"; "ogni verità non è altro che mezza verità"; "ogni verità è mezzo falsa", ecc.* Questo principio spiega che in ogni cosa ci sono Due Poli, due aspetti, e che gli **"opposti"** non sono, in realtà, che i due estremi della stessa cosa, consistendo la differenza, semplicemente, in diversi gradi tra tutti e due.

Il caldo ed il freddo, benché opposti, sono realmente la stessa cosa, consistendo la differenza, semplicemente, in diversi gradi di calore. Guardate un termometro e tentate di verificare dove incomincia il caldo e dove finisce il freddo. Non c'è niente che sia caldo assoluto in realtà, indicando semplicemente entrambi i termini, freddo e caldo, diversi gradi della stessa cosa, e che questa si manifesta in quegli opposti non sono altro che i poli di quello che si chiama calore, cioè, la manifestazione del principio di polarità indicato. Lo stesso **principio** si manifesta nella **"luce"** e la **"oscurità"**, che, in sintesi, non sono altro che la stessa cosa, consistendo la differenza nella diversità di grado tra i due poli del fenomeno, Dove finisce l'oscurità e dove incomincia la luce? Quale è, la differenza tra grande e piccolo? Quale tra duro e morbido? Quale tra bianco e nero? Quale tra alto e basso? Quale tra positivo e negativo? Il principio di polarità spiega questo paradosso.

Lo stesso *principio* opera di identica maniera nel piano mentale. Prendiamo, per esempio, l'amore e l'odio, due stati mentali completamente distinti apparentemente, e noteremo che ci sono tra tutti e due molte gradazioni; tante che le parole che noi usiamo per designarli, "gradevole" e "spiacevole", si sfumano una nell'altra, fino a tal punto che molte volte siamo incapaci di affermare se una cosa ci causa piacere o dispiacere. Tutte non sono altro che gradazioni di una stessa cosa, come lo comprenderete chiaramente per poco che ci meditate. Ma ancor più di questo, è possibile cambiare o tramutare le vibrazioni di odio in vibrazioni di amore, nella propria mente e nella mente degli altri, ciò che è considerato come la cosa più importante per gli occultisti. Molti di voi che leggete queste pagine avrete avuto esperienze in voi stessi e negli altri della rapida ed involontaria transizione dall'amore all'odio e viceversa. Ed ora comprenderete la possibilità di effettuare questo per mezzo del potere della volontà, e d'accordo con le formule ermetiche. Il "Bene" ed il "Male" non sono altro che i poli di una stessa e sola cosa, ed il discepolo comprende e conosce perfettamente l'arte di tramutare il male nel bene, applicando intelligentemente il principio di polarità. In una parola, l'"**arte di polarizzare**" si trasforma in una fase dell'alchimia *mentale*, conosciuta e praticata dagli antichi e i moderni Maestri occultisti.

"La perfetta comprensione di questo principio abilita per cambiare la propria polarità, come quella degli altri, se uno si prende il tempo e studia il necessario per dominare questa arte"

V. IL PRINCIPIO DEL RITMO

"Tutto fluisce e rifluisce; tutto ha i suoi periodi di avanzamento e retrocessione; tutto ascende e discende; tutto si muove come un pendolo; la misura del suo movimento verso destra, è la stessa che quella del suo movimento verso sinistra; il ritmo è la compensazione."

Questo principio racchiude la verità che tutto si manifesta in un determinato movimento di andata e ritorno; un **flusso** e **riflusso**, un'oscillazione di pendolo tra i due poli che esistono d'accordo col principio di polarità. Ci sono sempre un'azione ed una reazione, un avanzamento ed una retrocessione, un'ascensione ed una discesa. E questa

legge dirige per tutto: soli, mondi, animali, mente, energia , materia. Questa Legge si manifesta così nella creazione come nella distruzione dei mondi, nel progresso come nella decadenza delle nazioni, nella vita, nelle cose tutte, e, finalmente, negli stati mentali dell'uomo, ed è con riferimento a quest'ultimo che gli ermetici credono che questo principio è il più importante. Gli ermetici hanno scoperto questo principio, che è poi di applicazione universale , e hanno scoperto, ugualmente, certi metodi per evitare i suoi effetti, mediante l'impiego di formule e metodi appropriati. Usano per questo la legge mentale di *neutralizzazione*. Non possono annullare il principio o impedire che operi, ma hanno imparato ad evitare i suoi effetti fino ad un certo grado, grado che dipende dal dominio che si tenga di detto *principio*. **Sanno come usarlo, invece di essere usati da lui.** In questo ed in altri metodi simili consiste la scienza Esoterica.

Il Maestro si polarizza a sé stesso nel punto dove desidera rimanere, ed allora neutralizza l'oscillazione ritmica pendolare che tenderebbe a trascinarlo verso l'altro polo.

Tutti quelli che hanno acquisito un certo grado di dominio su se stessi eseguono questo fino ad un certo punto, coscientemente o inconsciamente, ma il Maestro l'effettua coscientemente. E con il solo potere della sua volontà raggiunge un tal grado di stabilità e fermezza mentale quasi impossibile da concepire per l'immensa moltitudine che va e viene in un continuo movimento ondulatorio, spinti da quel principio del ritmo. Questo principio, come quello della polarità , sono stati studiati accuratamente per gli occultisti, con i metodi per *controbilanciarli*, *neutralizzarli* ed *usarli*, formando una delle parti più importanti della "Alchimia Mentale" ermetica.

VI IL PRINCIPIO DI CAUSA ED EFFETTO

"Ogni causa ha il suo effetto; ogni effetto ha la sua causa; tutto succede d'accordo con la Legge; la fortuna non è più che il nome che è dato ad una legge non conosciuta; ci sono molti piani di causalità, ma niente esula dalla Legge."

Questo *principio* racchiude la verità che ogni effetto ha la sua causa, ed ogni causa il suo effetto. Afferma che niente succede casualmente e

che tutto succede conforme alla Legge. La fortuna è una parola varia, e sebbene esistono molti piani di cause ed effetti, dominando i superiori agli inferiori, tuttavia nessuno scappa totalmente dalla Legge. Gli Occultisti conoscono i mezzi ed i metodi per i quali può ascendersi oltre il piano ordinario di cause ed effetti, fino ad un certo grado, e raggiungendo mentalmente il piano superiore si convertono in cause invece di effetti. La gente si lascia andare, trascinata per l'ambiente naturale che l'avvolge o per i desideri e la volontà degli altri, se questi sono superiori alle sue. L'eredità, le suggestioni ed altre multiple cause esterne li spingono come automi nel gran scenario della vita. Ma i Maestri, avendo raggiunto il piano superiore, dominano le sue modalità, i suoi caratteri, le sue qualità e poteri, così come l'habitat che li circonda, trasformandosi in questo modo in dirigenti, invece di essere i diretti. Aiutano alle masse e agli individui a divertirsi nel gioco della vita, invece di essere loro i giocatori o gli automi animati per l'altrui volontà. Utilizzano il **principio**, invece di essere i suoi strumenti.

I Maestri ubbidiscono alla CAUSAZIONE dei piani superiori nei quali si trovano, ma prestano la sua collaborazione per regolare e dirigere nel suo proprio piano. In quanto detto è condensata una preziosa conoscenza spirituale pratica: che quello che sia capace di leggere tra linee lo scopra, è il nostro desiderio. Già in un capitolo anteriore sul Karma abbiamo approfondito abbastanza su questo principio o Legge.

VII. IL PRINCIPIO DI GENERAZIONE

"La generazione esiste ovunque; tutto ha i suoi principi maschile e femminile; la generazione si manifesta in tutti i piani"

Questo **principio** racchiude la verità che la generazione si manifesta in tutto, stando sempre in azione i principi maschile e femminile. Questa è vero, non solamente nel piano fisico, ma anche nel mentale e nello spirituale. Nel mondo fisico questo principio si manifesta come " *Sesso* ", e nei piani superiori prende forme più elevate, ma il **principio** che sussiste è sempre lo stesso. Nessuna creazione fisica, mentale o spirituale, è possibile senza questo principio. La comprensione dello stesso illumina molti dei problemi che tanto hanno confuso la mente degli uomini.

Questo ***principio*** creativo opera sempre nel senso di "generare", "rigenerare e "creare."

Ogni essere trattiene in sé stesso i due elementi da questo principio. Se desiderate conoscere la filosofia della creazione, generazione e rigenerazione mentale e spirituale, dovete studiare questo principio ermetico, perché contiene la soluzione di molti dei misteri della vita. Facciamo notare che questo ***principio*** niente ha a che vedere con le perniciose e degradanti teorie, insegnamenti e pratiche che si annunciano con vistosi titoli, e che non sono altro che una prostituzione del gran principio naturale di generazione. Tali teorie e pratiche non sono altro che la resurrezione delle antiche dottrine falliche che possono produrre solo la rovina della mente, dell'anima e del corpo, e la Filosofia ermetica ha alzato sempre la sua parola di protesta contro quelle licenze e perversioni dei principi naturali. Se quello che desiderate sono tali insegnamenti, dovete cercarli in un'altra parte: il vero occultismo non ha niente a che vedere con questi. Per il "puro" tutte le cose sono pure; per il vile tutte sono vili.

Leggi dell'Ordine dell'Universo

Si può dire che tutte le norme, codici, leggi politiche, pensieri e credenze religiose, di qualunque gruppo di uomini, nazioni ed istituzioni internazionali che siano, stanno dentro il Principio Unico. Questo accetta ed integra tutti. Perfino le sentenze ed errori, con relazione all'Ordine Universale, li assume, dando loro la luce adeguata per la sua integrazione corretta in Lui. Questa integrazione che, come già si è detto, contiene tutto, è riassunta nelle seguenti leggi:

- 1^a. Ogni principio ha un fine.
- 2^a. Ogni vista ha una parte posteriore.
- 3^a. Niente è identico.
- 4^a. A maggior dritto, maggior rovescio.
5. Ogni antagonismo è complementare.
- 6^a. Tutto cambia.
- 7^a. Tutto proviene dall'Uno-infinito.

Queste leggi Universali è evidente che, per le nostre moderne mentalità occidentali, devono sembrarci banali ed immanenti nella sua schematicità. Ma se sappiamo spogliarci dei nostri condizionamenti formalisti e continuiamo avvicinandoci a questa estranea comprensione, finiremo per entrare nel regno della Realtá. Per il momento anticipiamo dicendo che i sette paragrafi anteriori sono dinamici. Che appartengono alla Logica Universale, per cui superano la logica formale che è statica. Possono applicarsi ad ogni situazione, livello ed a tutte le cose ed esseri esistenti nel mondo della relatività. E, inoltre, unificano tutti gli antagonismi. La logica formale, come prodotto del pensiero che si erige in assoluto, è rigido, poiché è solo un semplice istante della vita dell'Universo. Mentre la logica Universale è un'immagine viva di tutta la vita e di ogni cosa. La logica formale distrugge la continuità. Il principio di identità, quello di *non-contraddizione*, sono solo un'immagine statica, finita e rinchiusa nel mondo fisso e determinato dell'apparenza costruita per i nostri sensi fisici o i nostri strumenti. Niente è stabile o costante nel mondo della cosa relativa. Quelli che non vedano questo, cercheranno costanti che saranno sempre illusorie. Così, tutto quello che essi pensano essere costante, non è più che un "snap" o vampata istantanea, illusoria, non viva, infinitesimale dell'Universo Infinito ed Eterno. Gli occhi analitici sono ciechi nell'Universo Infinito.

COMMENTI PRATICI SU I PRINCIPI E LEGGI UNIVERSALI

TRASMUTAZIONE MENTALE

"La mente, come tutti i metalli ed altri elementi, possono essere tramutati, di stato in stato, di grado in grado, di condizione in condizione, di polo a polo, di vibrazione in vibrazione. La vera trasmutazione occultista è una pratica, un metodo, un'arte mentale."

Il primo dei sette principi ermetici è quello di mentalismo che afferma che " Tutta è mente che l'universo è mentale." Quel che significa che l'unica realtà che si nasconde dietro tutto quanto esiste è mente; e l'universo in sé stesso è una creazione mentale, cioè, esiste nella mente del **Tutto**.

Se l'universo è di natura mentale; allora la trasmutazione mentale deve essere l'arte di cambiare o trasformare le condizioni dell'universo.

Sia che si tratti della materia, dell'energia o della mente. Coticché questa trasmutazione non è altra cosa che la *magia*, della quale tanto hanno parlato gli scrittori antichi nelle sue opere mistiche, ma della quale davano tanto poche istruzioni pratiche. Se tutto è mentale, allora il possesso del mezzo che permetta di tramutare le condizioni mentali deve fare del Maestro dirigente e controllore delle condizioni materiali, come delle operazioni chiamate mentali.

È molto certo che nessuno, eccetto gli *alchimisti - mentalisti* più avanzati, hanno raggiunto il grado di potere necessario per dominare le condizioni fisiche più dense, tali come gli elementi della natura, la produzione e cessazione delle tempeste, la produzione e cessazione di terremoti o altri fenomeni fisici di qualunque classe, ma che tali uomini esistettero e che esistono è una cosa che non dubita nessun occultista, sia della scuola che sia. Abbiamo presente, e questa è certezza occultista che: **Tutto è energia, e che l'energia segue al pensiero. Questa è la chiave Maestra** che non dobbiamo dimenticare mai.

Se siamo depressi pensiamo a qualcosa di allegro. Se abbiamo paura pensiamo che siamo Ercole. Se non abbiamo oramai forze per seguire durante il tragitto pensiamo e ricordiamo che siamo Dio. Così, perché attraverso il potere del pensiero vinciamo qualunque ostacolo ed impedimento naturale. "*L'Uomo si trasforma in quello che pensa.*" Impariamo l'Arte della TRASMUTAZIONE Mentale e torneremo ad essere quello che fummo in un principio, I Re della Creazione.

La Legge di Corrispondenza ed Analogia

L'organismo umano rappresenta esattamente un microcosmo costruito ad immagine dell'universo, il macrocosmo. Il che significa che tra l'uomo e l'universo esistono analogie. Tutta la scienza esoterica è basata sulla legge di analogia. L'uomo è infinitamente piccolo ed il cosmo infinitamente grande, ma tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande ci sono analogie: ogni organo del nostro corpo è affine con alcuna regione del cosmo. Evidentemente non dobbiamo immaginare che il cosmo possiede organi come i nostri, ma in essenza i nostri organi e gli "organi" del cosmo hanno qualcosa di identico, e per la legge di affinità, possiamo toccare nello spazio le forze, i centri ed i mondi che

corrispondono a certi elementi che ci siamo in noi. Così la conoscenza di queste correlazioni ci presenta prospettive sorprendenti.

Tra l'uomo e l'universo, tra i microcosmi ed i macrocosmi, esiste una corrispondenza assoluta, ma per la sua maniera di vivere, l'uomo ha distrutto questa relazione ideale, perfetta, coi macrocosmi, con Dio. Ora tutta la questione radica in potere ristabilirla. Dello stesso modo, ogni spirito che scende ad incarnarsi sulla terra, possiede organi e strumenti corrispondenti a tutte le virtù e qualità che li su, nel Cielo, e per quel motivo per lui tutto è possibile ; progressivamente, se conosce e rispetta le leggi, può raggiungere i più grandi risultati. Quali sono queste leggi? Supponiamo che abbiamo due diapason assolutamente identici: se fate vibrare uno, osserverete che anche l'altro vibra senza neanche averlo toccato. Diciamo che c'è risonanza. Tutti conoscono benissimo questo, ma non cerchiamo di approfondire , né comprendiamo che la stessa cosa succede esattamente tra l'essere ed il cosmo. Se l'uomo riesce a perfezionare il suo stato fisico e psichico con le vibrazioni dell'universo potrà raggiungere i poteri celesti e scambiare con essi energie , ricevendo così aiuto e consolazione; è una maniera di comunicarsi.

"Niente riposa; tutto si muove; tutto vibra"

Il terzo Gran Principio Ermetico - il Principio della Vibrazione - racchiude la verità che il movimento si manifesta in tutto l'Universo. Niente é in riposo, tutto si muove, vibra e circola. La scienza moderna ha comprovato che tutto quello che chiamiamo materia ed energia non sono altro che "modi" di movimento vibratorio, ed alcuni dei più avanzati uomini di scienza si stanno incamminando rapidamente verso il punto di vista che gli occultisti hanno sui fenomeni della mente: semplici modi di vibrazione o movimento. Vediamo ora quel che la scienza deve dire sulle vibrazioni nella materia e nell'energia. Gli uomini di scienza propongono come illustrazione per vedere gli effetti dell'aumento di vibrazione una ruota girando con gran rapidità. Supponiamo innanzitutto che la ruota gira lentamente. Allora diremmo che è un "oggetto." Se l'oggetto gira lentamente lo potremo vedere facilmente, ma non sentiamo il minimo suono. Aumentando gradualmente la velocità, in pochi momenti questa é già così alta che comincia a sentirsi una nota molto bassa e grave. Continuando ad aumentare la velocità la nota si va

elevando nella scala musicale, e così si vanno distinguendo una dietro l'altra le diverse note corrispondentemente. Finalmente, quando il movimento è arrivato ad un certo limite si raggiunge l'ultima nota percettibile per l'udito umano, e se la velocità aumenta ancora, segue il maggior silenzio. Già non si sente nulla, perché l'intensità del movimento è così alta che l'udito umano non può registrare le sue vibrazioni. Allora cominciano a percepirsi a poco a poco successivi gradi di colore. Dopo un tempo l'occhio comincia a percepire un oscuro colore rosso. Questo rosso continua a farsi sempre di più brillante. Se la velocità continua ad aumentare il rosso si convertirà in arancione, l'arancione in giallo. Poi seguiranno successivamente sfumature verdi, azzurri ed indaco, e finalmente apparirà la sfumatura violetta. La velocità si accresce più ancora: allora sparisce ogni colore, perché l'occhio umano già non può registrarli. Ma certe radiazioni umane derivano dall'oggetto in rivoluzione: i raggi che si usano nella fotografia ed altre radiazioni sottili della luce. Poi cominciano a manifestarsi i raggi conosciuti sotto il nome di X, e più tardi cominciano ad emettere elettricità e magnetismo. Quando l'oggetto ha raggiunto un alto grado di vibrazione, le sue molecole si disintegrano, risolvendosi nei suoi elementi originali o atomi. Dopo gli atomi, secondo il principio di vibrazione, si separerebbero in innumerabili corpuscoli o elettroni, di cui sono composti. E, finalmente, persino i corpuscoli sparirebbero e si potrebbe dire che l'oggetto starebbe composto per sostanza eterea. La scienza non osa portare più in là l'illustrazione, ma gli ermetici dicono che se le vibrazioni continuassero aumentando l'oggetto passerebbe successivamente per stati di manifestazione superiori, arrivando al piano mentale e dopo allo spirituale, fino ad essere infine riassorbito nel Tutto che è lo Spirito Assoluto.

Ma la dottrina ermetica va molto più in là che la scienza moderna, ed afferma che ogni manifestazione di pensiero, emozione, ragione, volontà, desiderio o qualunque altro stato mentale, va accompagnata per vibrazioni, parte delle quali si derivano all'esterno e tendono a colpire le menti degli altri per "*induzione.*" Questa è la causa della telepatia, dell'influenza mentale e di altri effetti del potere di una mente su un'altra, che già va essendo di dominio pubblico, per la gran quantità di opere di occultismo che stanno pubblicando discepoli ed istruttori su queste

materie. Ogni pensiero, emozione o stato mentale ha la sua corrispondente intensità e modalità vibratoria. E, mediante un sforzo della volontà della persona o di altre, quegli stati mentali possono essere riprodotti, come una nota musicale può essere riprodotta facendo vibrare gli archi di un strumento con la velocità richiesta, o come può riprodursi qualsiasi colore . Conoscendo il Principio di Vibrazione, applicato ai fenomeni mentali, uno può polarizzare la sua mente nel grado che voglia, ottenendo così un perfetto dominio e controllare i suoi stati mentali. Allo stesso modo, potrà influire le menti degli altri, producendo in essi i richiesti stati mentali. In una parola, potrà produrre nel Piano Mentale quello che la scienza produce nel fisico, cioè, le vibrazioni a volontà. Questo potere, ovviamente, può acquisirsi unicamente mediante le istruzioni, esercizi e pratiche appropriate, essendo la scienza che l'insegna, quella della "*trasmutazione mentale.*"

La Polarità, linee di polarizzazione.

"Tutto è duale; tutto ha poli; tutto ha il suo paio di opposti: i simili e dissimili sono gli stessi; gli opposti sono Identici in natura, differendo solo in grado; gli estremi si toccano; tutte le verità sono semiverità; tutti i paradossi possono riconciliarsi.

Questo fatto è quello che permette al Discepolo di tramutare un stato mentale in un altro, seguendo le linee di polarizzazione. Le cose di differente classe non possono tramutarsi alcune in altre, ma sì quelle di uguale classe. Perciò, l'Amore non potrà trasformarsi in Est od Ovest, o Rosso o Violetta, ma può cambiarsi in Odio, ed ugualmente l'Odio può cambiarsi in Amore cambiando la sua polarità. Il valore può tramutarsi in paura e viceversa. Le cose dure possono divenire soffici, le calde in fredde, e così via, effettuandosi sempre la trasmutazione tra cose della stessa classe, ma di grado differente. Trattandosi di un uomo vigliacco, se si alzano le sue vibrazioni mentali sulla linea Paura-Valore, si riempirà di prodezza e disprezzo per il pericolo. Ed ugualmente il pigro può diventare attivo ed energico, polarizzandosi semplicemente sulle linee della qualità desiderata . Oltre al cambiamento dei poli dei propri stati mentali mediante l'applicazione dell'arte della polarizzazione, il fenomeno dell'influenza mentale , nelle sue multiple fasi, dimostra che il

principio può estendersi fino ad abbracciare i fenomeni dell'influenza di una mente su un'altra.

Il Ritmo.

"Tutto fluisce e rifluisce, tutto ascende e discende; l'oscillazione pendolare si manifesta in tutte le cose; la misura del movimento verso la destra è la stessa che quella dell'oscillazione a sinistra; il Ritmo è la compensazione."

Il Quinto Gran Principio Ermetico - il Principio del Ritmo - racchiude la verità che in tutto si manifesta un'oscillazione dosata, movimento di andata e ritorno, un **flusso** e **riflusso**, un movimento simile a quello del pendolo, una marea col suo sale e scende, manifestandosi sempre tra i due poli, i piani fisico, mentale e spirituale. Il principio del Ritmo è strettamente relazionato col principio di polarità, descritto nel capitolo anteriore. Il ritmo si manifesta tra i due poli stabiliti per il principio di polarità. Questo non significa, tuttavia, che l'oscillazione ritmica vada fino agli estremi di ogni polo, perché questo succede rare volte. In realtà, è molto difficile stabilire gli opposti polari estremi nella maggioranza dei casi. Ma l'oscillazione è sempre "verso" un polo prima, e dopo "verso" l'altro.

Mole, mondi, uomini, animali, vegetali minerali, energie, forze, mente e materia, e persino lo stesso spirito manifestano questo principio. Il principio si manifesta nella creazione e distruzione dei mondi, nell'elevazione e caduta delle nazioni, nella storia della vita di tutte le cose, e finalmente, negli stati mentali dell'uomo. La notte segue al giorno ed il giorno alla notte. **Non ci sono il riposo assoluto o la cessazione del movimento. Ogni movimento è partecipe del Ritmo.** Questo principio è di applicazione universale. Può essere applicato a qualunque questione o fenomeno delle molte fasi della vita. Può applicarsi a tutte le fasi dell'umana attività. Esiste sempre l'oscillazione ritmica da un polo ad un altro. I Maestri di Saggiezza scoprirono che mentre il principio del Ritmo era invariabile ed evidente in tutti i fenomeni mentali, c'erano due piani di manifestazione in quello che riguardava i fenomeni mentali. Scoprirono che c'erano due piani generali di coscienza, l'Inferiore ed il Superiore, e questa scoperta permise loro di alzarsi al piano superiore, scappando all'oscillazione del pendolo ritmico che si manifestava nel

piano inferiore. In altre parole, l'oscillazione del pendolo si produce nel piano incosciente e la coscienza non rimane, quindi, affettata. A questa legge la chiamarono la **Legge della Neutralizzazione**. La sua operazione consiste in elevare all'Ego sulle vibrazioni del piano incosciente dell'attività mentale, in modo che l'oscillazione negativa del pendolo non si manifesti nella coscienza e non rimanga uno da lei influito. **È la stessa cosa alzarsi al di sopra di una cosa e lasciare che questa passi al disotto di uno.** L'istruttore o discepolo occultista si polarizza a sé stesso nel polo richiesto, e per un procedimento simile a "**rifiutare**" di partecipare all'oscillazione retrograda, o se si preferisce, "**negando**" la sua influenza su lui, si mantiene fermamente nella sua posizione polarizzata, e permette al pendolo mentale di oscillare all'indietro nel piano incosciente. Ogni uomo che in maggiore o minor grado, ha acquisito un certo dominio di sé stesso, realizza questo più o meno coscientemente, evitando che le sue modalità o stati mentali negativi lo influiscano, mediante l'applicazione della legge della neutralizzazione. Il maestro, tuttavia, porta questo fino ad un grado molto maggiore di efficacia e preefficienza, e mediante la sua volontà, arriva ad un grado di equilibrio ed inflessibilità mentale quasi impossibile da concepire per quelli che si lasciano portare e riportare per il pendolo mentale dei suoi sentimenti e modalità.

Esistono, inoltre, altre particolarità nell'operazione di questo Principio del Ritmo, quando dice: **"La misura dell'oscillazione verso destra, è la stessa che quella dell'oscillazione a sinistra: il Ritmo è la compensazione."** La legge di compensazione è quella che fa che l'oscillazione in una direzione determini un'altra oscillazione in senso contrario, e così si equilibrano mutuamente.

Ma l'ermetico va ancora più in là. Ed afferma che gli stati mentali sono soggetti alla stessa legge. Acutamente l'uomo capace di godere è anche capace di soffrire in ugual grado. Quel che è solo capace di scarso dolore, non può godere più che di uno scarso piacere. Il maiale soffre mentalmente molto poco; ma neanche può godere un gran che: è compensato. Ma, inoltre, l'ermetico sostiene che il maestro o il discepolo avanzato è capace, in grado superlativo, di sfuggire l'oscillazione verso il dolore, realizzando il processo di neutralizzazione a che alludessimo anteriormente. Ascendendo al piano superiore dell'Anima, si evitano molte delle esperienze che arrivano a quelli che abitano in piani inferiori.

ASSIOMI ERMETICI

"Il possesso della Conoscenza, se non va accompagnata per una manifestazione ed espressione nella pratica e nell'opera, è lo stesso che seppellire metalli preziosi: una cosa vana ed inutile. La Conoscenza, lo stesso che la Fortuna, devono utilizzarsi. La legge dell'uso è universale, e chi la viola soffre per essersi posto in conflitto con le forze naturali."

Diamo di seguito alcuni dei più importanti **assiomi ermetici**, presi del "Kybalion", con alcuni commenti aggregati. Che ognuno li faccia suoi e li pratichi e li utilizzi, perché non saranno mai realmente propri fino a che non li abbia messi in pratica.

**"Per cambiare la vostra caratteristica o stato "mentale",
cambiate la vostra vibrazione."**

Uno può cambiare le sue vibrazioni mentali, mediante un sforzo di volontà, fissando deliberatamente l'attenzione sullo stato desiderato. La volontà è quella che dirige l'attenzione, e questo è quello che cambia la vibrazione. Con coltivare l'arte di essere attento, per mezzo della volontà, si sarà risolto il problema di dominare le proprie modalità e stati della mente.

"Per distruggere un grado di vibrazione non desiderabile , si applicará il principio di polarità e concentrando l'attenzione nel polo opposto a quello che si desidera sopprimere. Ciò che non si desidera si distruggerà cambiando la sua polarità."

Questa è una delle più importanti formule ermetiche e è basata su veri principi scientifici. I moderni psicologi conoscono questo principio e l'applicano per dissolvere le abitudini non desiderabili, consigliando ai suoi discepoli la concentrazione sull'opposta qualità. Se uno ha paura, è inutile che perda il suo tempo tentando di ammazzare la paura, ma deve coltivare il valore, ed allora la paura sparirà. Alcuni autori hanno espresso questa idea, illustrandola con l'esempio di una stanza oscura. Non bisogna perdere il tempo tentando di gettar fuori l'oscurità ma è molto meglio aprire le finestre, e lasciare "entrare la luce", e l'oscurità sparirà da sola.

Per eliminare una qualità negativa è necessario concentrarsi sul polo positivo di quella stessa qualità, e le vibrazioni cambieranno gradualmente da negative a positive, fino a che finalmente si polarizzerà sul polo positivo, invece di starlo sul negativo.

"La mente, come i metalli e gli elementi può tramutarsi poco per volta, "di condizione in condizione, di polo in polo, di vibrazione in vibrazione."

Dominare la polarità significa dominare i principi della trasmutazione o alchimia mentale; perché a meno che si acquisisca l'arte di cambiare la propria polarità, non si potrà influire sull'ambiente che ci circonda. Se comprendiamo questo principio possiamo cambiare la nostra propria polarità, così come quella degli altri, purché dedichiamo a questo il tempo necessario, l'attenzione, lo studio e la pratica necessarie per dominare quest'arte. Il principio è vero, ma i risultati che si ottengono dipendono dalla persistente pazienza e pratica dallo studente.

"Il Ritmo può neutralizzarsi mediante l'Arte della Polarizzazione."

Gli occultisti insegnano che la legge della **neutralizzazione ci permette**, in buona parte, a sovrapporci all'operazione del Ritmo nella coscienza. Come abbiamo già visto, esiste un piano di coscienza superiore, così come uno inferiore, e il maestro, alzandosi mentalmente al piano superiore, fa che l'oscillazione del pendolo mentale si manifesti nel piano inferiore, mentre egli rimane nell'altro, liberando, così alla sua coscienza dall'oscillazione contraria. Questo si effettua polarizzandosi nell'Io Superiore, elevando così le vibrazioni mentali dell'Ego sul piano di coscienza ordinario. È la stessa cosa alzarsi al di sopra una cosa e permettere che questa passi di sotto. L'ermetico avanzato si polarizza sul polo positivo del suo essere, l'Io **Sono**, piuttosto che sul polo della sua personalità, e ricusando e negando l'operazione del Ritmo, si alza sul suo piano di coscienza, rimanendo fermo nella sua affermazione di essere, e l'oscillazione passa sul piano inferiore, senza cambiare affatto la sua propria polarità. Questo lo realizzano tutti gli individui che hanno raggiunto qualche grado di dominio proprio, comprendano o no la legge. Il maestro, ovviamente, raggiunge un maggior grado di perfezionamento perché comprende perfettamente la legge che sta dominando con l'aiuto

di una legge superiore e mediante la sua volontà acquisisce un grado di equilibrio e fermezza quasi impossibile da concepire per quelli che si lasciano portare da un lato all'altro per le oscillazioni dell'emotività.

Ricordare sempre, tuttavia, che il principio del Ritmo non può essere distrutto, perché è indistruttibile. È solo possibile superare una legge equilibrandola con un'altra, mantenendosi così l'equilibrio. Le leggi dell'equilibrio operano tanto nel piano mentale come nel fisico, e la comprensione di queste leggi permette ad uno superarle, e **controbilanciarle.**

"Niente scappa al principio di causa ed effetto, ma ci sono molti piani di Causazione ed uno può usare le leggi del piano superiore per dominare a quelle dell'inferiore."

Comprendendo la pratica della polarizzazione, l'ermetico si alza al piano superiore di causazione, equilibrando così le leggi dei piani inferiori. Alzandosi sul piano delle cause ordinarie si converte uno, fino ad un certo punto, in una causa invece di essere un semplice effetto. Potendo dominare i sentimenti e modalità proprie, e neutralizzando il ritmo, può sfuggire in gran parte le operazioni della legge di causa ed effetto nel piano ordinario. Le masse si lasciano trascinare, ubbidendo all'ambiente che le circonda, alle volontà e desideri di alcuni uomini più forti, agli effetti delle tendenze ereditate o alle suggestioni o altre cause esterne, non essendo più che semplici pedine sulla tavola di scacchi della vita. Alzandosi su quelle cause, l'ermetico avanzato cerca un piano di azione mentale superiore, e dominando le sue proprie qualità, si crea un nuovo carattere, qualità e poteri, mediante i quali si sovrappone al suo ambiente ordinario, facendosi così direttore invece di diretto. Ovviamente, anche gli esseri più elevati sono soggetti a questo principio come si manifesta nei piani superiori, ma negli inferiori sono signori e non schiavi.

Come dice il Kybalion:

"Il saggio serve nel superiore, ma dirige nell' inferiore." "Ubbidisce alle leggi che stanno al di sopra di lui, ma nel suo proprio piano e in quelli che stanno sotto lui dirige ed ordina. Tuttavia, facendolo, fa parte del principio invece di opporsi allo stesso." "Il saggio si immerge nella Legge, e comprendendo i suoi movimenti, opera in lei invece di essere il suo schiavo cieco. Similmente al buon "nuotatore", va di qu  e di l , secondo la sua propria volont , invece di lasciarsi trascinare come il tronco che galleggia nella corrente. Tuttavia, il "nuotatore" ed il tronco, il saggio e l'ignorante, sono tutti soggetti alla legge. Chi comprenda questo   sulla buona strada che conduce all'Adeptato."

Per concludere, ricorderemo nuovamente l'assioma ermetico che dice che "La vera trasmutazione - ermetica   un'arte mentale." In detto assioma l'ermetico indica che l'ambiente esterno si influenza mediante il potere della mente. L'Universo che   completamente mentale, pu  essere solamente dominato mediante la mentalit . Se questo   mentale, nella sua natura Intrinseca, facilmente si deduce che la trasmutazione mentale deve modificare e trasformare le condizioni ed i fenomeni dell'Universo, e che la mente deve essere il maggior potere che possa influire sui suoi fenomeni. Se si comprende questa verit , tutti i chiamati miracoli e meraviglie non avranno pi  nessun punto oscuro, perch  la spiegazione   fin troppo chiara e semplice.

"Il Tutto   mente: l'Universo   "mentale."

Capitolo. XVI.

IL MISTERO DEI SETTE RAGGI

- Una Visione Generale -

Per l'elaborazione di questo capitolo sono stati consultati estratti di D. Vicente Beltran Anglada e nella sua parte più tecnica e profonda gli scritti del Maestro il Tibetano "D.K"

La moderna scienza esoterica ha comprovato l'antico e fondamentale assioma esoterico: "Non c'è nulla manifesto nella totalità dell'universo bensì energie, in alcuna relazione, ognuna vibrando con una frequenza particolare." La scienza esoterica identifica **sette** di dette correnti di energie o **raggi** la cui interazione, ad ogni frequenza concepibile crea i sistemi solari, le galassie e gli universi. Il movimento di questi sette raggi di energia, in cicli spirali, attrae ad ogni Essere dentro e fuori della manifestazione e lo colora e satura con le sue proprie qualità ed attributi individuali. Questo è certo tanto per un granello di sabbia come per un uomo o un sistema solare. Ognuno è l'espressione di una Vita.

Per quel che riguarda il nostro proprio sistema solare, queste sette energie sono l'espressione di sette grandi Vite personificate per sette stelle nella costellazione dell'Orsa Maggiore. Uno di questi raggi il 2°, è focalizzato sul nostro sistema. **Gli altri sei raggi sono pertanto sotto-raggi di questo raggio basilare.** La manipolazione di queste suddivisioni per i nostri Logos Solari crea ogni variazione di vita dentro il Suo sistema. Così complesso è il tema dei raggi, così penetrante e di tanta potenza è la sua influenza che solo sarà possibile in questo capitolo sfiorare leggermente la superficie della sua azione e mostrare qualcosa della sua importanza nelle nostre vite e relazioni. L'obiettivo sarà evidenziare il valore che ha conoscere le qualità dei raggi che ci governano e in questa maniera stimolare il lettore ad entrare in un studio più profondo di queste forze che, in ogni piano, condizionano la nostra natura e ci fanno quello che siamo.

La cosa essenziale è sapere che c'è una **séttuple divisione** in tutte le cose dell'universo manifestato, tanto di vita come di materia. Ogni vita

esistente nella nostra catena planetaria appartiene e passa per uno o un altro dei sette Raggi, ognuno dei quali ha sette suddivisioni. Nell'universo ci sono quaranta nove Raggi che in gruppi di sette costituiscono i Sette Grandi Raggi Cosmici provenienti dai Sette Grandi Logos. Tuttavia, nella nostra catena planetaria e in tutto il nostro sistema solare, agisce solo uno dei sette Grandi Raggi Cosmici le cui suddivisioni sono i nostri Sette Raggi. Non si deve supporre che il nostro sistema solare sia l'unica manifestazione dei detti Logos, perché ognuno dei Sette Grandi Logos può presiedere milioni di sistemi. La simbologia cristiana allude a questi Sette Grandi Esseri nell'Apocalisse di San Juan che dice: "E sette lampade di fuoco stavano davanti al trono, le quali sono i sette Spiriti di Dio." Sono i Mistici Sette, i grandi Logos planetari, centri di vita nel Logos. Sono i veri Capi dei Raggi in tutto il sistema solare e non unicamente nel nostro pianeta. Da uno o da un altro di questi Sette Logos planetari o Capi dei Raggi sono emanati tutti gli esseri umani. Tutto quanto esiste è il risultato dell'azione di forze naturali regolate dalle leggi cosmiche; ma non dimentichiamo che dietro ogni forza sta sempre il suo amministratore, l'intelligente Entità che la regge e dirige.

Iniziamo lo studio dell'interessante e profondo tema dei "**Sette Raggi**", cercando di scoprire congiuntamente la sua *provenienza*, il suo *significato* e la sua augusta *finalità* in relazione col processo di evoluzione del nostro Universo. Accettata come logica l'idea di una Gerarchia spirituale planetaria che dirige l'evoluzione dell'umanità, la rappresentazione del Quinto Regno della Natura, quello delle Anime liberate, prendeva corpo e consistenza obiettiva nella nostra mente e ci invitava a penetrare nello studio dei misteri spirituali che costituiscono quel Centro infinito di redenzione del genere umano. Non ripetiamo qui quanto dicemmo in un'antecedente esposizione circa l'instaurazione, funzioni e finalità del Quinto Regno, o della Gran Fratertà Bianca, come esotericamente se lo denomina, benché si ci sarà di utilità insistere sul fatto che il Centro totale dell'evoluzione nel nostro pianeta è quel **l'Essere**, conosciuto occultisticamente con il nome mistico di SANAT KUMARA che dirige i destini del mondo e di tutto quanto nello stesso "*vive, si muove e ha il suo essere*", assecondato strettamente per altre sei grandi Entità spirituali di elevata trascendenza a chi la tradizione esoterica denomina **Budda esoterici** o **Budda exoterici**, come sia il carattere interno o esterno del suo Lavoro in relazione con l'evoluzione

planetaria. L'idea di questo gruppo centrale costituito per SANAT KUMARA, il Signore del Mondo ed i sei Budda prima descritti ci introdurrà allo studio dei Sette Raggi che ora iniziamo, poiché ognuno di questi eccelsi Esseri incarna alcuna delle Sette Qualità distintive dei Logos del nostro Sistema Solare le cui correnti di energia costituiscono precisamente i Sette Raggi che sono nella sua totalità la Vita del nostro Universo.

Sette sono le qualità distintive della Divinità, psicologicamente descritte come: **Volontà dinamica, Amore attraente, Intelligenza creativa, Armonia e Bellezza, Investigazione Scientifica, Devozione ad un Ideale**, (il proprio Universo), e **Magia di Ordine e Compimento**. Sette sono, pertanto, le Entità psicologiche o Signori di Raggio, chiamate anche Logos Planetari o, utilizzando la conosciuta frase biblica, I Sette Spiriti davanti al Trono di Dio, essendo logicamente Sette i Corpi di espressione fisica o "*planeti sacri*" che utilizzano detti Logos. Tali pianeti sono: **Vulcano, Giove, Saturno, Mercurio, Venere, Urano e Nettuno**.

La struttura spirituale e fisica del nostro Universo si basa nelle due grandi correnti di vita settenaria che fluiscono per mezzo delle Costellazioni dell'Osa **Maggiore** e delle **Pleiadi**. L'organizzazione di tali correnti di vita ed energia e la sua distribuzione in ordine a densità se possiamo utilizzare questa espressione determina la creazione dei Sette Piani del Sistema Solare, dai quali emanano le energie che determinano i Sette Schemi terrestri, le Sette Catene planetarie, le Sette Ronde di ogni Catena, i Sette pianeti di ogni Ronda, i Sette Regni della Natura, le Sette Razze umane, ognuna con le sue corrispondenti sette sotto-razze, le Sette modificazioni dell'Etere, le Sette qualità della Luce, o sette colori dello spettro solare, le Sette Note fondamentali del Suono e, in quello che riguarda all'umanità, i Sette tipi psicologici, i Sette grandi centri eterici di distribuzione dell'energia, denominati tecnicamente CHAKRA, ognuno con la sua corrispondente ghiandola endocrina, ecc. Come si vede, e come l'analogia ce lo dimostra, i *Macrocosmi* ed i *Microcosmi* si completano in questo denominatore comune che è denominato negli studi esoterici I Sette Raggi. A partire da questo momento possiamo osservare l'uomo come un **Settenario** che riflette nella sua vita tutto quanto succede nei vasti oceani del Cosmo, poiché, come dicono tutte le grandi religioni del mondo "*l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza della Divinità.*"

SCHEMATICAMENTE POSSIAMO DIRE:

- 1, Dio, lo Spirito Supremo è Uno.
- 2, Ma dentro quell'essenziale Unità esistono o si manifestano Tre sfumature o tipi di energia.
- 3, Le Tre energie o divisioni dentro l'Uno si ramificano a sua volta in Sette Gruppi di energie peculiari.
- 4, A sua volta i Sette Gruppi producono i **49** tipi di Forze che si manifestano attraverso tutte le forme, nei tre mondi e nei quattro Regni della Natura.
- 5, Pertanto abbiamo; L'Uno Che si Manifesta In Tre. Il Tre Che si Divide in Sette Teste di Gruppo, Facendo un Totale di 49 Ramificazioni di Energie.

I Sette Raggi . Enumerazione

Ci sono tre raggi primari, o raggi di **aspetto** e quattro raggi secondari o di **attributo**. Hanno molti nomi che descrivono le sue molte qualità ed azioni, ma sono, in generale, enumerati come segue:

Raggi di Aspetto:

1° raggio di Potere, Volontà o Proposito

2° raggio di Amore-Saggezza

3° raggio di Intelligenza Attiva e Creativa.

Raggi di Attributo:

4° raggio di Armonia attraverso il Conflitto, o Bellezza, o Arte.

5° raggio di Scienza Concreta o Conoscenza.

6° raggio di Idealismo Astratto o Devozione.

7° raggio di Ordine Cerimoniale, Magia, Rituale, Organizzazione.

1. **Il Signore del Potere o Volontà.** Questa Vita risolve Amare, ed utilizza il potere come espressione della divina benevolenza. Per il suo corpo di manifestazione utilizza quel pianeta del quale il Sole è il sostituto esoterico.

2. **Il Signore dell' Amore-saggezza** personifica l'amore puro; gli esoterici considerano che sta così vicino al cuore dei Logos solari, come

lo stava l'amato discepolo vicino al Cuore del Cristo di Galilea. Questa Vita infonde in tutte le forme la qualità dell'amore, congiuntamente con la manifestazione più materialista del desiderio; costituisce il principio attraente della natura ed il custode della Legge di Attrazione che è la dimostrazione della vita dell'Essere puro. **Questo Signore di Amore è il più poderoso dei sette raggi**, perché appartiene allo stesso raggio cosmico della Divinità solare. Si esprime principalmente a Sé stesso attraverso il pianeta Giove , il quale costituisce il Suo corpo di manifestazione.

3. Il Signore dell' Intelligenza Attiva. Il suo lavoro è intimamente legato con la materia ed agisce in collaborazione col Signore del secondo raggio. È l'impulso motivante nel lavoro iniziale della creazione. Il pianeta Saturno costituisce il Suo corpo di espressione nel sistema solare, e per mezzo della materia (che in forma benefica ostruisce ed ostacola), proporziona all'umanità un ampio campo di esperimento ed esperienza.

4. Il Signore dell' Armonia, Bellezza, ed Arte. La principale funzione di questo Essere consiste in creare Bellezza, come espressione della verità, mediante la libera interazione della vita e la forma , basando il canone della bellezza sul piano iniziale come esiste nella mente dei Logos solari. Non si è rivelato qual'è il corpo di manifestazione di questa Vita, ma l'attività che deriva da lui produce una combinazione di suoni e colori ed un linguaggio musicale che esprimono - in forma di ideale - quella che è l'idea originante. Questo quarto Signore di espressione creativa riassumerà la Sua attività sulla Terra, (di qui a seicento anni), benché si sentano già le prime deboli espressioni della Sua influenza, e nel prossimo secolo si vedrà il rinascimento dell'arte creativa in tutte le sue ramificazioni.

5. Il Signore della Conoscenza Concreta e la Scienza. Questa gran Vita sta in intimo contatto con la mente della Divinità creativa , come il Signore di secondo raggio lo sta col cuore di quella stessa Divinità. La sua influenza, è grande attualmente , benché non tanto poderosa come lo sarà più avanti. La scienza è lo svolgimento psicologico nell'uomo, dovuto all'influenza che esercita questo raggio, ed ora comincia appena a realizzare il suo vero lavoro. La sua influenza aumenta in potere, così come diminuisce l'influenza del sesto Signore

6. Il Signore di Devozione e Idealismo. *Questa Divinità Solare costituisce l'espressione peculiare e caratteristica della qualità dei Logos solari.* Non dimentichino che nel grande schema dell' "universo universale", non solo il nostro universo, la qualità dei nostri Logos solari è così differente e distinta come quella di qualsiasi dei figli degli uomini. Questa forza di raggio, insieme al secondo raggio, costituisce una vera e vitale espressione della natura divina. Le qualità di detto Signore sono: la centrata militanza su un ideale, la centrata devozione all'impulso della vita e la sincerità divina, le quali plasmano le sue impressioni su tutto quello che esiste dentro il Suo corpo di manifestazione. Gli esoterici avanzati discutono su se è o no Marte , il pianeta attraverso il quale egli si manifesta. Deve ricordarsi che solo pochi pianeti costituiscono i corpi di espressione dei Signori dei raggi. Ci sono dieci "pianeti di espressione" (usando il termine usato per gli antichi Rishis), e solo sette Vite di raggio si considerano che sono i Costruttori del sistema. Il gran mistero che sarà finalmente rivelato nelle iniziazioni superiori, è la relazione che esiste tra un raggio ed un pianeta. Pertanto, non aspettino per adesso un'informazione più completa. L'influenza di questo sesto Sig. Sta già passando.

7. Il Sig. di Ordine Cerimoniale o Magia. *Sta ora entrando nel potere,* ed in forma lenta e sicura fa sentire la Sua presenza. La sua influenza è molto poderosa nel piano fisico , perché esiste un'intima interrelazione numerica tra il Sig. del settimo raggio, per esempio, ed il settimo piano, il fisico, così come la settima razza radice starà in completo accordo ed esprimerà perfettamente la legge e l'ordine. Questo raggio di ordine e la sua venuta è parzialmente responsabile dell'attuale tendenza nei temi mondiali ad impiantare governi dittatoriali ed imporre il controllo di un gruppo centrale di governo.

Sarà di valore il seguente enunciato sull'**attività** o **inattività** dei raggi, tenendo in conto che si riferisce unicamente alla nostra Terra e le sue evoluzioni.

Primo Raggio.	Non sta in manifestazione.
Secondo Raggio.	In manifestazione dal 1575 d.C.
Terzo Raggio.	In manifestazione dal 1425 d.C.

Quarto Raggio.	Verrà lentamente in manifestazione dopo l'anno 2025 d.C.
Quinto Raggio.	In manifestazione dal 1775 d.C.
Sesto Raggio.	Sta uscendo rapidamente dalla manifestazione dall'anno 1625 d.C.
Settimo Raggio.	In manifestazione dal 1675 d. C.

Vediamo che ci sono attualmente quattro raggi in manifestazione: *secondo, terzo, quinto e settimo*. Sorge qui la domanda: Come può essere che esistano persone che appartengano contemporaneamente a tutti i raggi? La ragione radica, come facilmente può osservarsi, in che il quarto raggio comincia ad avvicinarsi ed il sesto si ritira, il che permette che sei di quei raggi portino alla manifestazione ai suoi ego. Tuttavia, ci sono ora molto pochi ego del quarto raggio sulla Terra, e moltissimi ego del sesto raggio, e passeranno più o meno duecento anni prima che tutti gli ego del sesto raggio disincarnino.

Rispetto ad Anime di primo raggio, non esistono tipi puri sul pianeta. A chi se li denomina di primo raggio appartengono al primo sottoraggio del secondo raggio che si trova in incarnazione. Attualmente un ego puro di primo raggio in incarnazione sarebbe un disastro. Non ci sono sufficiente intelligenza né amore nel mondo come per equilibrare la volontà dinamica di un ego che appartenga al raggio del distruttore. La volontà della Divinità colorò la corrente di unità di energie che chiamiamo Raggio di Volontà o Potere, il primo raggio, e l'impatto di questa corrente sulla materia dello spazio assicurò che il nascosto proposito della Divinità sarebbe, opportunamente ed inevitabilmente rivelato. Questo è un raggio di intensità così dinamica che se lo denomina Raggio del Distruttore. Non sta ancora in piena attività, e lo starà solo quando possa rivelarsi senza pericolo il proposito. Sono molto poche le unità di energia di questo raggio che esistono nel regno umano. Come si è detto anteriormente, ancora non ha incarnato un vero tipo di primo raggio. La sua principale potenza si trova nel regno minerale e la chiave del mistero del primo raggio si trova nel raggio.

Il secondo raggio si sente peculiarmente attivo nel regno vegetale; produce tra altre cose l'attrazione magnetica dei fiori. Il mistero del secondo raggio è nascosto nel significato del profumo dei fiori. Profumi e

radio si relazionano , e sono espressioni che derivano dagli effetti prodotti dai raggi agendo sui diversi raggruppamenti di sostanze materiali.

Il terzo raggio si relaziona specialmente, a sua volta, col regno animale, e produce la tendenza all'attività intelligente che si osserva negli animali domestici più evoluti. All'analogia che esiste tra la radioattività ed il profumo che deriva dai regni minerale e vegetale, la denominiamo devozione, caratteristica dell'interazione attraente tra gli animali domestici e l'uomo. Coloro che sentono devozione per le personalità potrebbero tramutare più rapidamente quella devozione nella sua analogia più elevata - *amore ai principi* - se si rendessero conto che esalano solo emanazioni animali.

I tre raggi di Volontà, di Amore e di Intelligenza producono apparenza, apportano qualità e, mediante il principio vita, l'aspetto soggiacente nell'unità, assicurano la continuità del progresso fino al momento in cui la volontà di Dio si evidenzia come potere, attraendo verso sé quello che é desiderato, applicando con saggezza l'esperienza di una graduale e crescente soddisfazione , ed utilizzando intelligentemente lo acquisito nell'esperienza per produrre forme più sensibili e belle che esprimano più pienamente la qualità della vita.

Questi tre raggi sono la somma totale di tutte le forme o apparenze, i datori di tutte le qualità e l'aspetto Vita che emerge dietro la manifestazione tangibile. Corrispondono, nella famiglia umana ai tre aspetti: **Personalità, Anima e Mónada**. La Mónada è volontà dinamica o proposito, ma non è rivelata fino alla **Terza Iniziazione**. L'Anima è il Signor di Amore e saggezza, mentre la Personalità è il Signore della Conoscenza e dell'Attività Intelligente. Uno dei settenari fondamentali dei raggi personifica in sé il principio di armonia; questo **Quarto Raggio** di armonia dà a tutte le forme quello che produce bellezza ed agisce per raggiungere l'armonizzazione in tutti gli effetti che derivano dal mondo delle cause, il mondo dei tre raggi maggiori. Questo quarto raggio di bellezza, arte ed armonia produce la qualità dell'Organizzazione della Forma. Può dunque dirsi che è il raggio dell'esattezza matematica e non dell'artista, come molti credono.

Il quarto raggio è essenzialmente il raffinatore, quello che produce la perfezione nella forma ed il principale manipolatore delle energie di Dio; lo fa di tal modo che il Tempio del Signore è davvero conosciuto

nella sua esatta natura come quello che alberga la Luce. Così lo Shekinah brillerà dentro il posto segreto del Tempio nella sua piena gloria. È il lavoro dei sette Costruttori. Questo raggio si esprime primordialmente nel primo dei piani amorfi contando da sotto verso l'alto, ed il suo vero proposito non può emergere fino a che l'anima non si sia risvegliata e la coscienza abbia registrato adeguatamente la conoscenza. I piani o le sfere di espressione sono influenzate nella manifestazione per ordine numerico.

Il quinto raggio agisce attivamente nel piano di maggiore importanza per l'umanità, essendo per l'uomo il piano dell'anima e della mente superiore ed inferiore. Personifica il principio della conoscenza, e dovuto alla sua attività ed alla sua intima relazione col terzo Raggio di Intelligenza Attiva, si potrebbe considerare specialmente in questi momenti come il raggio che ha maggiore relazione vitale con l'uomo. È il raggio che produce l'individualizzazione come quando era attivo nell'epoca lemuriana che significa testualmente il cambiamento della vita evolucionante di Dio in una nuova sfera di percezione. Al principio, questa particolare trasfereza a forme più elevate di percezione, tende alla separatividad. Il quinto raggio ha prodotto quello che chiamiamo scienza. Nella scienza troviamo una condizione estremamente rara. La scienza è separatista nel suo modo di affrontare i differenti aspetti della divina manifestazione che denominiamo il mondo dei fenomeni naturali, ma in realtà non è separatista perché esiste poco antagonismo tra le scienze e poca competenza tra gli scienziati. I lavoratori del campo scientifico si differenziano profondamente in questo da quelli del campo religioso. La ragione risiede nel fatto che il vero scienziato, per essere una personalità coordinata che lavora in livelli mentali, agisce molto vicino all'anima. Una personalità sviluppata rischiarla le differenziazioni della mente inferiore predominante, ma la prossimità dell'anima, (se può usarsi un'espressione così simbolica), nega un atteggiamento separatista. L'uomo religioso è preminentemente astrale o emozionale, ed agisce in forma molto separatista, specialmente nell'era del Pesce che va scomparendo. Dicendo uomo religioso mi riferisco al mistico e a quel che *intuisce* la visione beatifica, e non ai discepoli né ai chiamati iniziati, perché questi aggregano alla visione mistica una ricezione mentale allenata.

Il sesto raggio di devozione personifica il principio di riconoscimento. Con questo voglio significare la capacità di vedere l'ideale realtà che risiede dietro la forma; implica che deve applicarsi in forma concentrata il desiderio e l'intelligenza, col fine di esprimere l'idea presentita. È responsabile della maggior parte delle formulazioni di Idee che hanno fatto avanzare l'uomo e di gran parte dell'enfasi messa sull'apparenza che ha velato ed occultato quegli ideali. In questo raggio man mano che entra ed esce ciclicamente dalla manifestazione si porta a termine principalmente il compito di differenziare l'apparenza e la qualità, che ha il suo campo di attività nel piano astrale. Pertanto è evidente la complessità di questo tema e l'acutezza del sentimento implicato.

Il settimo Raggio di Ordine Cerimoniale o Magia, personifica una curiosa qualità, caratteristica eccellente della Vita speciale che anima questo raggio. La qualità o principio, costituisce il fattore coordinatore che unifica la qualità interna con la forma, o l'apparenza tangibile esterna. Questo lavoro si sviluppa principalmente nei livelli eterici ed include energia fisica. **Tale è il vero lavoro magico.** Vorrei indicare che quando il quarto e il settimo raggio vengano insieme all'incarnazione, avremo un periodo molto peculiare di rivelazione e portatore di luce. Si è detto che in questo periodo *"il Tempio del Signore. acquisirà più gloria ed i Costruttori si rallegreranno."* Spiritualmente compreso, questo sarà il momento culminante del lavoro massonico. La Parola Perduta sarà recuperata ed espressa affinché tutti l'ascoltino, ed il Maestro si alzerà e camminerà tra i Suoi costruttori nella piena luce della gloria che brilla da Oriente. La spiritualizzazione delle forme può considerarsi come il lavoro principale del settimo raggio, e questo principio di fusione, coordinazione ed unione, è attivo nei livelli eterici ogni volta che un'anima incarna e nasce un bambino sulla Terra

"I sette raggi sono la somma totale della divina Coscienza, la Mente Universale; potrebbero essere considerati come quelle sette Entità intelligenti attraverso le quali il piano si sviluppa. Personificano il divino proposito; esprimono le qualità richieste per la materializzazione di quel proposito; creano le forme, e sono le forme mediante le quali l'idea divina può essere portata alla sua consumazione. Simbolicamente possono considerarsi come che costituiscono il cervello del divino Uomo

Celestiale. Corrispondono ai ventricoli del cervello, ai sette centri del cervello, ai sette centri di forza e le sette ghiandole principali che determinano la qualità del corpo fisico. Sono i coscienti esecutori del proposito divino ed i sette Aliti che vitalizzano tutte le forme che da loro sono state create , per portare a termine il piano."

Le energie di queste sette Vite, tuttavia, non sono confinate alla sua espressione planetaria, ma si estendono intorno ai confini del sistema solare, come gli impulsi della vita di un essere umano , le sue forze vitali, l'impulso dei suoi desideri e le sue energie mentali , percorrono il suo corpo attivando i diversi organi, permettendogli di portare a termine la sua intenzione, vivere la sua vita e compiere l'obiettivo per il quale creó il suo corpo di manifestazione. Ognuno dei sette regni della natura reagisce all'energia di alcuna Vita particolare di raggio. Ognuno dei sette piani reagisce in forma simile. Ogni settenario della natura, vibra con uno dei settenari iniziali, perché i sette raggi stabiliscono quel processo che assegna i limiti d'influenza per tutte le forme. Sono quel che determina tutte le cose, ed usando queste parole voglio indicare la necessità di che prevalga la Legge. La Legge è la volontà delle sette Divinità che si plasmano nella sostanza col fine di produrre un'intenzione specifica, mediante il metodo del processo evolutivo.

DIECI PROPOSTE FONDAMENTALI

Uno: Esiste una Vita che si esprime a Sé Stessa, in primo luogo, mediante sette qualità o aspetti basilari e, secondo, per mezzo di un'infinita diversità di forme.

Due: Queste sette qualità radianti sono i sette Raggi, le sette Vite, che danno la Sua vita alle forme, ed al mondo delle forme gli danno il suo significato, le sue leggi ed il suo anelito di evolvere.

Tre: Vita. qualità ed apparenza, o spirito, anima e corpo, costituiscono tutto quello che esiste. Sono l'esistenza stessa, con la sua capacità di crescere, agire e manifestare la bellezza e stare in completo accordo col Piano, il quale è radicato nella coscienza delle sette Vite di raggio.

Quattro: Queste sette Vite la cui natura è coscienza ed la cui espressione è sensibilità e qualità specifica, producono ciclicamente il mondo manifestato; lavorano insieme nella più stretta unione ed armonia; sono i custodi del Piano

e collaborano intelligentemente con lui. Sono i sette costruttori Che erigono il radiante Tempio del Signore, guidati per la mente del Gran Architetto dell'Universo.

Cinque: Ogni vita di raggio si esprime prevalentemente a Sé stessa per mezzo dei sette pianeti sacri, ma la vita dei sette raggi fluisce attraverso ogni pianeta, incluso la Terra, replica dello schema generale, ed ognuno è d'accordo con l'intenzione e il proposito del tutto.

Sei: L'umanità, della quale si occupa questo trattato, è un'espressione della vita di Dio, ed ogni essere umano proviene da una delle sette forze di raggio. La natura dell'anima è qualificata o è determinata per la Vita di raggio che l'esalò, e la natura della forma è colorata per la Vita di raggio che secondo la sua apparenza ciclica, nel piano fisico, in un momento determinato stabilisce la qualità della vita razziale e della forma nei regni della natura. La natura dell'anima o la sua qualità, è la stessa per un periodo mondiale; la natura e la vita della sua forma cambiano da una vita all'altra, secondo la sua necessità ciclica e le condizioni gruppali dell'ecosistema. Quest' ultimo lo determina il raggio o raggi che prevalgono in quel momento.

Sette: La Monada è la Vita abitata all'unisono con le sette Vite di raggio. Una Monada, sette raggi ed infinità di forme, strutturano i mondi manifestati.

Otto: Le Leggi che dirigono la nascita della qualità o l'anima, per mezzo delle forme, sono semplicemente il proposito mentale e l'orientazione di vita dei Signori di raggio; il Suo proposito è immutabile, la Sua visione è perfetta e la Sua giustizia è suprema.

Nove: Il modo o metodo per lo sviluppo dell'umanità è la propria espressione o auto comprensione. Quando si raggiunge questo , l'io che si esprime è il vero Io o Vita di raggio, e la comprensione ottenuta rivela a Dio come la qualità del mondo manifestato e la Vita che vitalizza l'apparenza e la qualità. Le sette Vite di raggio, o i sette tipi di anime, si osservano come espressione della Vita una, e la diversità si perde nella visione dell'Uno e nell'identificazione con l'Uno.

Dieci: Il metodo usato per ottenere questa comprensione è l'esperienza, cominciando con l'individualizzazione e finendo con l'iniziazione, producendo così la perfetta fusione ed espressione di vita, qualità ed apparenza.

I RAGGI E L'UOMO

Conoscersi a sé stesso è indispensabile. Sono molte le forme di farlo. Ma la Scienza che maggior successo avrà, sarà quando si incominci a studiare la vera Scienza della Psicologia Esoterica, e questo implicherà direttamente la Scienza dei Raggi che sarà come il culmine dello studio dell'uomo nei suoi aspetti più profondi. I Raggi sono le influenze che modellano direttamente la Struttura e la Composizione dell'uomo, e lo fanno essere quello che è, e lo situano realmente dove sta. Questi Raggi influiscono su:

Il Raggio della Mónada o Spirito.

Il Raggio dell'Ego o Anima.

Il Raggio e il Sottoraggio della Personalità.

Il Raggio e il Sottoraggio del Corpo Mentale.

Il Raggio e il Sottoraggio del Corpo Astrale.

Il Raggio e il Sottoraggio del Corpo Fisico-Eterico.

Il Raggio dello Spirito o Monada solo può essere uno dei tre principali o di Aspetto, cioè, uno dei primi tre. Mentre l'Anima, come la personalità e i differenti corpi possono essere di qualsiasi dei Sette Raggi, siano già di Aspetto o di Attributo. In generale il Discepolo può essere informato sui suoi Raggi nella sua totalità, ad eccezione del Raggio della Monada, poiché la conoscenza di questo, a parte di non essere importante in quanto ai primi passi del Sentiero, è un Segreto che si rivelerà all'Iniziato nelle iniziazioni Superiori.

Ciclicamente, secondo il Piano dei Logos, i raggi entrano in manifestazione producendo mediante la sua influenza la successione di civiltà e culture che marcano e misurano l'evoluzione delle razze. I tre centri planetari principali, **Shamballa**, la **Gerarchia** e l'**Umanità**, sono, rispettivamente, gli esponenti dei tre raggi maggiori di aspetto: **Volontà**, **Amore-saggezza** ed **Intelligenza Attiva**.

Ogni essere umano si trova in una o un'altra di queste sette energie e tutti siamo governati essenzialmente **da forze di cinque raggi:**

- **Il raggio dell'anima** che rimane lo stesso per innumerabili eoni;(milioni di anni)

- *Il raggio della personalità* che varia di vita in vita fino a che tutte le qualità sono sviluppate;
- *Il raggio che governa il corpo mentale;*
- *Quel raggio che governa l'insieme emozionale-astrale;*
- *Ed il raggio del corpo Fisico, includendo il cervello.*

Tutti questi raggi variano ciclicamente. Ognuno dei raggi lavora fondamentalmente attraverso un centro, o **chakra**, ed insieme determinano la struttura e l'aspetto fisico, la natura astrale-emozionale, la qualità dell'unità mentale. Ci predispongono a certe attitudini della mente e a determinate forze e debolezze, le virtù e i vizi dei raggi. Essi ci danno il nostro particolare colore e tono generale della personalità nel piano fisico. Durante la maggior parte della nostra esperienza evolutiva su questa terra i raggi della personalità governano la nostra espressione, ma quando abbiamo coperto già due terzi del sentiero, il raggio dell'anima comincia a dominare ed ad esprimersi. "Uomo, conosciti a te stesso", dicevano gli antichi Greci. "**Uomo, conosci i tuoi raggi**", dice l'esoterico. Una conoscenza dei raggi propri provvede ad uno di una visione interna delle *forze* e *limitazioni* proprie, della linea di minima resistenza in questa vita ed anche di una comprensione dei ponti e le barriere tra uno e gli altri, alzate per la struttura del nostro raggio particolare. Quando parliamo di un uomo e la sua manifestazione in tempo e spazio dobbiamo considerare essenzialmente due cose, le quali determinano giusto il punto in cui si trova nella scala dell'evoluzione, **1° I suoi Raggi** e **2° Il punto di livello iniziatico raggiunto**. Questo può essere di un grado di evoluzione di -0.7 -, -0.9 - quasi la prima iniziazione, o di -1.5 -, o se ha la seconda iniziazione, di -2.0 -, ecc.

Quelli di raggi simili tendono a vedere le cose dallo stesso punto di vista, ad avere la stessa messa a fuoco della vita, mentre quelli di raggi disuguali trovano difficoltà per arrivare ad una comprensione degli atteggiamenti degli altri e quello che significano. Sarà evidente come questo fattore condiziona la qualità della vita matrimoniale. Influisce, anche, sul buon risultato o fallimento delle riunioni dei leader delle nazioni, specialmente quando si capisce che ogni nazione è governata per

due raggi: il raggio superiore dell'anima che esprime i più alti ideali della nazione, in generale fino ad ora non manifestati,; ed il raggio inferiore della personalità che dirige i desideri nazionali egoisti della gente.

Una conoscenza della struttura del raggio di alcuni dei grandi individui che hanno creato la nostra cultura e civiltà ci permette di vedere come i suoi raggi fecero loro essere quello che furono, condizionarono le sue azioni e qualità e foggiarono i loro destini. La scienza della psicologia si trova ancora nella sua infanzia; cerca di comprendere i funzionamenti della psiche umana ed in psicoterapia si lavora per mitigare i sintomi dello stress e la confusione. Tuttavia, fino a che non si raggiunga la comprensione dell'uomo come un'anima in incarnazione, governato per le influenze di determinato raggio, molto rimarrà oscuro. È l'anima quella che determina i raggi, (e pertanto le influenze e Fattori limitatori), della personalità ed i suoi veicoli. La nuova psicologia attualmente esoterica, partirà da questa premessa.

ANALISI DEI RAGGI E LA SUA ESPRESSIONE

Primo Raggio di Volontà o Potere.

A questo raggio se lo denomina correttamente quello del Potere, ma se fosse solo potere senza saggezza né amore, sarebbe una forza distruttiva e desintegradora. Tuttavia, quando le tre caratteristiche sono unite si trasforma in un raggio creativo e reggitore. Gli appartenenti a questo raggio possiedono molta forza di volontà, sia per il bene o per male il, per il bene quando la volontà è diretta con saggezza e l'amore l'ha trasformata in altruismo. L'uomo che appartiene al primo raggio "**starà sempre in prima linea**" nel suo campo di attività. Può essere il ladro o il giudice che lo condanna, ma in qualsiasi caso si troverà alla testa della sua professione. È il dirigente nato in qualunque carriera pubblica, qualcuno di cui ci si può fidare e dipendere, difende al debole e reprime l'oppressione, non teme alle conseguenze e è completamente indifferente ai commenti. D'altra parte un primo raggio che non è stato modificato può produrre un uomo di natura crudele, implacabile ed inflessibile.

L'uomo che appartiene al primo raggio è frequentemente molto sentimentale ed affettuoso, ma non lo espressa facilmente; gli piacciono i forti contrasti e le grandi masse di colore, ma raramente sarà un artista; lo diletano i grandi effetti orchestrali ed i cori strepitosi; se contrariamente

il suo raggio è modificato per il quarto, sesto o settimo, sarà un gran compositore. Alcuni individui che appartengono a questo raggio sono sordi alle tonalità ed altri soffrono di daltonismo, e non distinguono i colori diafani. Un uomo di questo raggio distinguerà il colori rosso e giallo, e confonderà irrimediabilmente l'azzurro, il verde ed il viola.

Il lavoro letterario dell'uomo di primo raggio sarà energico e mordace, non gli preoccuperà il suo stile né la prolissità. Esempi di questo tipo potrebbero essere Lutero, Carlyle e Walt Whitman. Si dice che il migliore metodo che può usare l'uomo di primo raggio per curare malattie, sarà estrarre salute e forza della gran fonte di vita universale per la forza della sua volontà, e rovesciandola sul malato. Ovviamente questo presuppone una previa conoscenza dei metodi occultisti. Il metodo caratteristico di questo raggio per intraprendere la gran Ricerca si farà mediante la forza della volontà. Un uomo di questa natura potrebbe, per così dire, portar via il regno dei cieli "per la violenza." Abbiamo osservato che il dirigente nato appartiene a questo tipo di raggio, totale o parzialmente. Produce il capo supremo, come Napoleone o Kitchener. Napoleone apparteneva al primo e quarto raggio e Kitchener al primo e settimo raggio, concedendogli il settimo il suo notevole potere di organizzazione.

Il Secondo Raggio Di Amore-saggezza

A questo raggio se lo denomina quello della saggezza, dovuto al suo caratteristico desiderio di acquisire conoscenza pura e raggiungere la verità assoluta è freddo ed egoista se non ama, ed è inattivo se non possiede potere. Se possiede amore e potere, allora abbiamo il raggio dei **Buddha** e dei grandi istruttori dell'umanità quelli che avendo raggiunto la saggezza, per usarla in bene degli altri, si danno interamente a diffonderla. Lo studente che appartiene a questo raggio è sempre insoddisfatto delle sue realizzazioni più elevate; non importa quanto ampia sia la sua conoscenza, la sua mente rimane sempre fissa nella cosa ignorata, ancora in più in là delle cime non scalate.

L'uomo di secondo raggio avrà tatto e previsione; sarà un eccellente ambasciatore, un distaccato maestro o direttore di scuola ; come uomo mondano avrà un'intelligenza chiara e sapiente per trattare i temi che gli sono presentati ed avrà capacità per inculcare ad altri il vero

punto di vista delle cose e far vedere loro come egli le vede; sarà un buon uomo d'affari se il suo raggio è modificato per il quarto, quinto e settimo raggio. Il militare che appartiene a questo raggio proietterà campagne intelligenti e prevedrà le possibilità; sarà intuitivo rispetto alla migliore strada a seguire e non metterà mai imprudentemente in pericolo la vita dei suoi uomini. Non sarà rapido nell'azione né molto energico. L'artista che appartiene a questo raggio tenderà sempre di insegnare per mezzo della sua arte, ed i suoi quadri avranno un significato. Il suo lavoro letterario sarà sempre istruttivo. Il metodo per curare malattie dell'uomo di secondo raggio, sarà conoscere a fondo il temperamento del paziente ed anche la natura della malattia, al fine di applicare la sua forza di volontà in forma efficace.

Il metodo caratteristico per avvicinarsi al Sentiero consisterà in un coscienzioso studio degli insegnamenti, fino a che siano parte della coscienza dell'uomo, e non una mera conoscenza intellettuale, bensì una regola spirituale della vita, attraendo così l'intuizione e la vera saggezza. Un tipo indesiderabile di secondo raggio che si avvicina ad acquisire unicamente conoscenza per sé stesso, è completamente indifferente alle necessità umane. Così la previsione di un uomo degenererà in diffidenza, la sua calma in freddezza ed inflessibilità.

Il Terzo Raggio della Mente Superiore

Questo è il raggio del pensatore astratto, del filosofo e del metafisico, dell'uomo che si diletta nella matematica superiore ma, se non è modificato per un raggio pratico, non si preoccuperà per avere al giorno la sua contabilità. Avrà un'immaginazione molto sviluppata; per il potere della sua immaginazione capterà l'essenza di una verità; il suo idealismo sarà frequentemente molto marcato, è sognatore e teorico; dovuto ai suoi ampi punti di vista e gran cautela vede con la stessa chiarezza tutti gli aspetti di un tema, il che a volte ferma la sua azione. Sarà un buon uomo d'affari; come militare risolverà teoricamente i problemi di tattica nel suo ufficio, ma raramente risalterà nel campo di battaglia. Come artista, la sua tecnica non sarà raffinata, ma i suoi temi saranno fecondi in idee e sveglieranno interesse. Amerà la musica, ma se non è influito per il quarto raggio non sarà compositore. Possiederà idee

feconde in tutti i settori della vita, ma è troppo impráctico per portarli a termine.

L'individuo che appartiene a questo raggio è eccessivamente spensierato , sporco, pigro e non puntuale; non gli importano le apparenze ma se ha il quinto come raggio secondario, l'individuo cambierà totalmente. I raggi terzo e quinto producono lo storiografo perfetto ed equilibrato che capta ampiamente il suo tema e verifica con paziente esattezza tutti i dettagli. Inoltre, i raggi terzo e quinto uniti, producono i grandi matematici che salgono ai livelli del pensiero ed ai calcoli astratti e possono portare i risultati ottenuti all'applicazione scientifica. Lo stile letterario dell'uomo di terzo raggio è con troppa frequenza complicato ed indefinito, ma questo cambia se è influenzato per il primo, quarto, quinto o settimo raggio. Sotto il quinto raggio sarà un maestro della penna.

Il metodo per curare malattie dell'uomo di terzo raggio consiste in usare le droghe estratte di minerali o di erbe che appartengono allo stesso raggio del paziente a chi desidera alleviare. Il metodo di intraprendere la gran Ricerca che corrisponde a questo tipo di raggio è riflettendo profondamente su linee filosofiche o metafisiche, fino ad arrivare a comprendere il grandioso Al di Lá e la gran importanza che ha prendere il Sentiero che lo conduce lì.

Il Quarto Raggio di Armonia Attraverso il Conflitto

A questo raggio se lo denomina "*il raggio della lotta*" perché in lui le qualità **raja** (attività), e **tama** (inerzia) sono in forma strana, così equilibrate, che la lotta tra entrambe rompe la natura dell'uomo di quarto raggio; quando il risultato è soddisfacente se lo denomina la "*Nascita di Horus*" o del Cristo, originato per l'agonia del dolore e la costante sofferenza. *Tama* o inerzia, produce attaccamento alle comodità e i piaceri , detesta causare dolore e arriva fino alla vigliaccheria morale, l'indolenza , e a lasciare le cose come stanno , a riposare ed a non pensare al domani. *Raja* o attività, è focosa, impaziente e spinge sempre all'azione. Queste forze opposte della natura trasformano la vita dell'uomo di quarto raggio in una perpetua lotta ed inquietudine; le frizioni e le esperienze così acquisite portano una rapida evoluzione, ma l'uomo può convertirsi facilmente in un eroe o in una nullità. È il raggio del coraggioso capitano di cavalleria, indifferente ai suoi propri rischi e

quelli dei suoi seguaci., L'uomo che appartiene a questo raggio farà che rinasca la speranza perduta, perché nei momenti di gran eccitazione è dominato totalmente per *raja* o attività; è il raggio del rischioso speculatore e del baro, pieno di entusiasmo e progetti, facilmente angosciato per il fallimento o il dolore, ma rimettendosi rapidamente dei suoi rovesci e infortuni.

È prominentemente il raggio del colore, dell'artista, il cui Colorito è sempre ammirabile, benché i suoi disegni molte volte sono difettosi, Watts apparteneva al quarto e secondo raggio. L'uomo di quarto raggio ama il colore, e generalmente può crearlo. Se non ha avuto soddisfazione come artista, con ogni sicurezza il senso del colore si esprimerà in un'altra forma, come selezione nel vestire e nell'arredamento. Le composizioni musicali di quarto raggio sono piene di melodia, perché l'uomo che appartiene a questo raggio ama la melodia. Come scrittore o poeta, il suo lavoro sarà frequentemente brillante ed abbonderanno le pittoresche descrizioni pittoriche, ma saranno inesatte, esagerate e frequentemente pessimistiche. In generale si esprime bene e ha senso dell'umorismo, ma, secondo la sua disposizione di coraggio, passerà da una conversazione brillante ad un silenzio malinconico. È una persona deliziosa e difficile per convivervi.

Il miglior metodo per curare, dell'uomo che appartiene al quarto raggio, è il massaggio ed il magnetismo, utilizzati con conoscenza. Il metodo di avvicinamento al Sentiero sarà per autocontrollo, acquisendo così l'equilibrio tra le forze antagonistiche della natura. La strada inferiore ed eccessivamente pericolosa, è quella del Hatha Yoga.

Il Quinto Raggio della Mente Inferiore

È il raggio della scienza e dell'investigazione; L'uomo che appartiene a questo raggio possiederà un intelletto acuto, gran esattezza nei dettagli e farà instancabili sforzi per arrivare all'origine dei dettagli più piccoli e comprovare tutte le teorie. In generale sarà eccessivamente verace, spiegherà in forma lucida i fatti, benché a volte sia pedante e faticoso dovuto alla sua ostinazione in ripetere piccolezze triviali e non necessarie. Sarà ordinato, puntuale ed efficiente; non gli piacerà ricevere favori né lusinghe. È il raggio del chimico eminente, dell'elettricista pratico, dell'ingegnere eccellente, del gran chirurgo. Lo statista che appartiene al

quinto raggio avrà punti di vista stretti, ma sarà eccellente direttore di qualche dipartimento tecnico speciale, benché persona spiacevole per i suoi subordinati. Il militare si adatterà più facilmente all'artiglieria e l'ingegneria. È raro trovare l'artista in questo raggio, non sia che l'influiscano, come raggi secondari, il quarto e il settimo. Anche così, il colorito sarà spento e le sculture non avranno vita; la musica, se è compositore, non sarà attraente, benché tecnicamente corretta nella sua forma. Lo stile nello scrittore ed oratore sarà la chiarezza stessa, ma non avrà veemenza ed essenza; frequentemente si estenderà troppo dovuto al desiderio di dire tutto quello che può sul tema che tratta. Come chirurgo sarà perfetto e le sue migliori cure saranno fatte per mezzo della chirurgia e l'elettricità.

Il metodo di avvicinamento al Sentiero per l'appartenente al quinto raggio è mediante l'investigazione scientifica portata al massimo, e l'accettazione delle deduzioni estratte.

Il Sesto Raggio di Devozione

A questo raggio se lo denomina il raggio della devozione. L'uomo che appartiene a questo raggio ha istinti ed impulsi religiosi ed un intenso sentimento personale e non considera equamente niente. Tutto ai suoi occhi è perfetto o intollerabile; i suoi amici sono angeli, i suoi nemici il rovescio. I suoi punti di vista, in entrambi i casi, non si basano sui meriti intrinseci di ognuno, bensì nel modo con cui la persona l'attrae, o per la simpatia o antipatia che dimostra verso i suoi idoli favoriti, siano questi concreti o astratti, perché è molto devoto ad una persona o una causa. **Deve** avere sempre un "Dio personale", un'incarnazione della Divinità per adorare. Il migliore individuo di questo tipo di raggi è il santo, il peggiore l'intollerante ed il fanatico, il martire e l'inquisitore tipico. Tutte le guerre religiose o crociate, sono state originate per il fanatismo di sesto raggio.

L'uomo è frequentemente di natura benevolente, ma può infuriarsi ed essere irascibile. Offrirà la sua vita per l'oggetto della sua devozione o venerazione, ma non alzerà un dito per aiutare a quelli per chi non sente simpatia. Come soldato odia la guerra, ma molte volte nel fragore della battaglia lotterà come un ossesso. Non sarà mai un gran statista né uomo d'affari, ma può essere un gran predicatore od oratore. Sarà il poeta delle emozioni, come Tennyson, e l'autore di libri religiosi, in poesia o in

prosa. Sente devozione per la bellezza, il colore e tutte le cose gradevoli, ma non avrà gran capacità produttiva, non sia che si trovi influito per uno dei raggi delle arti pratiche, il quarto o il settimo. La sua musica sarà melodiosa e frequentemente comporrà oratorie o musica sacra.

Il metodo di cura per l'uomo di questo raggio sarà per la fede ed il discorso. L'avvicinamento al Sentiero sarà attraverso le preghiere e la meditazione al fine di raggiungere l'unione con Dio.

Il Settimo Raggio di Ordine Cerimoniale o Magia

Questo é il raggio del cerimoniale, per il quale l'uomo si diletta di "*tutte le cose realizzate in forma decente ed ordinata*" e d'accordo a regole e precedenti. Dal gran sacerdote al ciambellano della corte, dal militare che è genio nato per l'organizzazione; dall'amministratore generale che vestirà ed alimenterà alle sue truppe della migliore maniera possibile; dalla perfetta infermiera che cura i minori dettagli, benché a volte propenda troppo a non considerare l'idiosincrasia dei pazienti, e cerca di obbligarli a che si adattino ad una routine. È il raggio della forma, del perfetto scultore che vede e produce la bellezza ideale, del designer di belle forme e degli stampi di qualunque tipo; ma così un uomo non avrebbe successo come pittore, non sia che eserciti influenza il quarto raggio. La combinazione del quarto col settimo raggio potrebbe dare il tipo più elevato di artista, la forma ed il colore sarebbero sublimi. Il lavoro letterario dell'uomo che appartiene al settimo raggio sarà notevole per il suo stile súper raffinato, e scrittore si preoccuperà più per la forma che per il tema del suo lavoro, ma possiederà fluidità per scrivere e parlare. L'uomo di settimo raggio sarà frequentemente settario; si diletterà coi cerimoniali e le feste istituite, le grandi processioni e spettacoli, le sfilate navali e militari, lo studio dell'albero genealogico e le regole di precedenza.

L'individuo indesiderabile che appartiene al settimo raggio è superstizioso; un uomo di questa natura si preoccuperà per le premonizioni, i sonni, le pratiche occultiste ed i fenomeni spiritistici. L'individuo desiderabile di questo raggio ha l'assoluta intenzione di fare le cose correttamente, pronunciare la parola corretta nel momento opportuno, di lì il suo gran successo sociale.

I metodi di cura per l'uomo di settimo raggio saranno applicare con estrema esattezza il trattamento ortodosso per curare la malattia. La pratica dello Yoga non gli causa mali fisici. **Si** avvicinerà al Sentiero compiendo le regole della pratica ed il rituale, e può evocare facilmente e controllare le forze elementari.

Dall'esposto potrà dedursi che le caratteristiche di qualunque raggio hanno un'analogia più stretta con uno dei raggi che con gli altri. Questo è veridico. L'unico che si trova solo e non ha relazione con gli altri è il **quarto raggio**, il che ci ricorda la posizione singolare che il numero quattro occupa nel processo evolutivo. Abbiamo la quarta razza radice, la quarta-catena planetaria, il quarto pianeta della catena, il quarto manvantara planetario, ecc. Esiste una stretta relazione tra il terzo e il quinto raggio. Cercando la conoscenza, il sentiero a seguire è, per esempio, lo studio laborioso e minuzioso dei dettagli, tanto in filosofia, matematica superiore, come nelle scienze pratiche. L'analogia tra il secondo e il sesto raggio si dimostra nella ricezione intuitiva della conoscenza sintetizzata e nel vincolo comune di lealtà e fedeltà. Destrezza, immutabilità e perseveranza, sono le caratteristiche che corrispondono al primo e al settimo raggio.

Relazioni fra i Raggi delle Nazioni

Introduzione

È di gran interesse per noi conoscere qualcosa relativamente alle energie e forze che originano l'attuale situazione internazionale e presentano i complessi problemi affrontati per le Nazioni Unite.

Ogni nazione, come ogni individuo è governata da due raggi:

Un raggio dell'anima che è sentito ed espresso per gli iniziati e discepoli della nazione; ed un raggio della personalità che è l'influenza ed espressione dominante della maggioranza. Attualmente, la maggior parte delle nazioni agiscono nel suo proprio interesse separatista invece di nell'interesse della comunità mondiale in complesso e stanno esprimendo pertanto il suo raggio della personalità. Ogni dato periodo di tempo, tuttavia, per mezzo dell'attività degli iniziati e discepoli del paese, il raggio dell'anima può esprimersi e la vera qualità della nazione può

vedersi. Vedere la storia da una comprensione dei raggi che governano alle nazioni e razze è vederla con una nuova luce. Arriva ad essere evidente perché certe nazioni sono alleate mentre altre hanno poco in comune e sono tradizionalmente ostili l'una con l'altra. Arriva ad essere fascinosamente chiaro perché le idee singolari, i movimenti e le religioni fioriscono in un periodo e decadono in altro; perché alcuni paesi sorgono per un tempo ed arrivano ad essere influenze dominanti nel mondo mentre altri stanno poggiando, per così dire, aspettando il suo tempo di svegliare mediante gli stimoli di un raggio che sta entrando. Vediamo, dunque, i raggi di alcuni nazioni:

I Raggi delle Nazioni

<u>Paese</u>	<u>Anima</u>	<u>Persona</u> <u>lidad</u>	<u>Paese</u>	<u>Anima</u>	<u>Persona -</u> <u>lidad</u>
Afghanistan	6	4	Irlanda	6	6
Albania	2	7	Islanda	3	4
Germania	4	1	Italia	6	4
Argentina	1	6	Giappone	6	4
Australia	2	7	Corea	6	4
Austria	4	5	Grecia	1	3
Bangladesh	7	6	Malesia	3	3
Belgio	5	7	Mongolia	3	6
Olanda	5	7	Nepal	6	3
Brasile	4	2	Norvegia	2	4
Bután	6	2	Pakistan	6	4
Bulgaria	6	7	Polonia	6	6 (4)
Gran Bretagna	2	1	Portogallo	6	7
Canada	2	1	Romania	6	7
Cecoslovacchia	4	6	Russia	7	6
Cina	1	3	Sri Lanka	6	4
Danimarca	3	2	Svezia	3	2
USA	2	6	Svizzera	2	3
Egitto	1	7	Tailandia	7	6
Spagna	6	7	Tibet	7	4
India	1	4	Turchia	3	6
Finlandia	3	2	Vietnam	4	6
Francia	5	3	Yugoslavia	6	7

I Raggi ed i Pianeti

Ognuno dei pianeti ha la sua divinità o *Uomo Celestiale* che gli dà l'anima. I Sette uomini Celestiali sono i "*Sette Spiriti davanti al Trono*", i Logos dei sette pianeti sacri che focalizzano le energie dei sette raggi.

I pianeti sacri sono quelli in cui il Signore della Vita del pianeta (Logos planetario) ha ricevuto l'iniziazione cosmica che corrisponde alla terza iniziazione nell'uomo, la Trasfigurazione. Gli Uomini Celestiali che danno anima ai pianeti non sacri non hanno ancora raggiunto quella tappa dell'evoluzione ed il Suo corpo di espressione, il pianeta, espressa e trasmette la qualità del raggio particolare con meno purezza che lo fanno i pianeti sacri. Questi pianeti sono:

Pianeti Sacri:

Vulcano - 1er raggio

Mercurio - 4° raggio

Venere - 5° raggio

Giove - 2° raggio

Saturno - 3er raggio

Nettuno - 6° raggio

Urano - 7° raggio

Pianeti non Sacri:

Marte-6° raggio

La Terra - 3er raggio

Plutone - 1er raggio

La Luna, coprendo un pianeta nascosto, 4° raggio

Il Sole (coprendo un pianeta nascosto)-2° raggio

In ordine di evoluzione, i pianeti sacri sono: 1, Urano; 2, Mercurio; 3, Vulcano; 4, Venere; 5, Giove e Nettuno, 6, Saturno. I pianeti non sacri in ordine di evoluzione sono: 1, Marte; 2, Terra; 3, Plutone ed un pianeta nascosto; 4, un pianeta nascosto.

Ognuno dei sette raggi, (ognuno dei quali è l'espressione di una Vita Solare), si esprime attraverso tre costellazioni dello zodiaco o per mezzo di un triangolo di energie. È questa relazione quella che forma la base della Scienza dei Triangoli e dell'astrologia stessa. Relaziona il nostro pianeta col sistema solare ed il sistema solare con la gran totalità. I raggi utilizzano i pianeti come agenti di trasmissione.

Nove Tipi di Influenza di Raggi che Fanno dell'Uomo quello che é e Determinano la Sua Manifestazione:

1- Il Raggio del Sistema Solare:

È il 2° Gran Raggio Cosmico di Amore - Saggezza.

2- Il Raggio dei Logos Planetari del Nostro Pianeta:

È il 3° Raggio di Intelligenza-attiva

3- Il Raggio del Regno Umano:

- È Il Raggio Egoico 4° di Armonia Attraverso il Conflitto.

- È Il Raggio della Personalità 5° di Conoscenza Concreta.

4 - Il nostro Raggio Razziale, Ariano.:

Raggio 3° di Intelligenza e Il Raggio 2° di Conoscenza Concreta.

5 - I Raggi che Dirigono Qualunque Ciclo Particolare:

- 2° Raggio In Manifestazione dal 1.557 D.C.

- 3° Raggio In Manifestazione dal 1.425 D.C.

- 5° Raggio In Manifestazione dal 1.775 D.C.

- 7° Raggio In Manifestazione dal 1.675 D.C.

, Il 6° Raggio Esce Rapidamente D.C. Dalla Manifestazione Dal 1.625,

6 - Il Raggio Nazionale: Nel nostro Caso "**Italia**"

- Raggio Egóico 6° di Devozione e Idealismo.

- Raggio della Personalità 4° di Armonia attraverso il conflitto.

7 - Il Raggio dell'Anima o Ego: Personale di Ognuno.

8 - Il Raggio e Sottoraggio della Personalità: di Ognuno.

9 - I Raggi e Sottoraggi che Dirigono il nostro particolare:

A - Corpo Mentale.

B - Corpo Emozionale o Astrale.

C - Corpo Fisico.

Esistono altri Raggi implicati, ma gli esposti possiedono un maggior potere condizionante.

Capitolo. XVII.

"PRATICHE ED ESERCIZI SPIRITUALI"

Andiamo ora ad esporre alcune eccellenti pratiche occultiste che ci aiuteranno in sommo grado, a svilupparci con esito sulla nostra Strada Spirituale. *"Ricordiamo prima di tutto che più importante di qualunque pratica, formula, esercizio, o qualunque disciplina, è la naturale predisposizione interna in ogni momento verso la vita, mediante l'invocazione continua del potere dell'anima nell'eterno qui e adesso. Non c'è metodo più elevato né effettivo di questo."*

La "nostra prima e principale meta nel sentiero spirituale, deve essere: **"il contatto con la nostra anima"**, poiché è Lei il nostro vero e primo maestro interno. Questo si raggiunge dopo un lungo periodo di allenamento, dove la pulizia, la trasmutazione ed il corretto allineamento dei tre corpi della personalità con l'anima, si siano ottenuti." "La voce dell'anima deve essere ascoltata, tacendo le migliaia di voci interne. L'Anima è il vero Mago."

"Vigila i tuoi pensieri oh pellegrino del sacro Cammino!. Devi ricordare che prima di poter fare contatto con la tua anima, hai dovuto raggiungere un certo controllo, ed avere soggiogato la tua natura emozionale. Quando sia riuscito a far questo, oh discepolo!, solo allora, la tua divina anima potrà utilizzare la tua mente come strumento adeguato di contatto, tanto nel mondo interno come esterno. Allora il successo spirituale è assicurato... Controlla e coordina il tuo meccanismo mentale."

"Vive attento, e dall'alba rimani seduto nel trono di comando, quel trono che è il sedile dell'Anima nel centro Ajna, tra le sopracciglia. E da lì, sempre polarizzato, respira la luce del quinto regno!. Vive intensamente la vita da questo centro superiore e redimi l'uomo."

Tre sono le pratiche essenziali che dovranno fare parte del lavoro spirituale:
LA MEDITAZIONE, LO STUDIO E IL SERVIZIO.

PRATICA: "ATTENZIONE SERENA"

Questa è la prima e più importante pratica che dobbiamo realizzare, e non è un esercizio che richieda tempo, ma sí atteggiamento. Cosicché cerca di studiarla con cura.

È necessario comprendere che la cosa più importante nella vita del discepolo è l'Atteggiamento Continuo con che affronta qualunque circostanza della vita, tante interna come esterna. Rimanere nella Testa, nel centro Ajna è la chiave. La pratica, se può chiamarsi così, consiste in rimanere costantemente *Attento*. L'Attenzione alla quale ci riferiamo, può essere solo manifesta nella misura in cui si raggiunge un certo allineamento con la nostra anima. Non è un esercizio dove dobbiamo esercitare una certa pressione, o forza per riuscirci, bensì proprio il contrario, non deve esserci sforzo alcuno, poiché lo sforzo in sé stesso ostacola l'attenzione serena e in aspettativa con cui l'anima fá attenzione a tutte ed ognuna delle cose, dentro e fuori dell'uomo.

Rimaniamo Vigilanti, in attesa ed Attenti verso tutto, ed in ogni momento. Non c'è pratica più elevata di questa. Come insegnava **Krishna**: Viviamo *qui e adesso "intensamente"*, solo il **Qui** e **Adesso** può manifestare l'Essere. L'Essere non appartiene al tempo, solo appartiene **all'Adesso!**. Se conseguiamo ogni giorno, rimanere più tempo nelle nostre vite giornaliere, con lo stesso atteggiamento interno, di attenzione che raggiungiamo durante la meditazione, la nostra vita spirituale e materiale sarà un successo. Perfino dovremmo dire che non c'è servizio più elevato che rimanere in questo Stato Divino, poiché rimaniamo trasmettendo ed irradiando ovunque, là dove stiamo, una gran energia spirituale. Osserviamo che, essendo coscienti della gran eredità spirituale del passato, vediamo che già **Buddha** aveva descritto con parole molto semplici che andavano dirette al cuore degli uomini, l'etica naturale dell'Attenzione perfetta:

"La Verità si trova ovunque, nell'aria, nel mare, nel silenzioso ritiro nei boschi o nel tumultuoso fragore delle grandi popolazioni. Per scoprirla dovrete contemplarlo tutto con soave attenzione e

semplicità, oltre il piacere dei sensi e delle figurazioni mentali che vi porteranno solo confusione e sofferenza."

ESERCIZIO PREVIO INDISPENSABILE PRIMA DI MEDITARE

"L'ALLINEAMENTO"

- L'esercizio di Allineamento è fondamentale, previamente a quello che potrebbe chiamarsi Meditazione, o perfino, a qualunque pratica, esercizio o rituale spirituale. È anche un requisito basilare ad avere presente, in quanto all'atteggiamento che giornalmente deve caratterizzare il Discepolo. Istante a Istante la Triple Personalità deve essere Allineata col proposito dell'Io Superiore.

- L'Allineamento influisce, come è da aspettarsi, sui Tre Corpi Inferiori dell'uomo, o quel che potremmo chiamare e chiamiamo La Personalità. Con l'Allineamento impliciamo il corpo fisico-eterico, il corpo emozionale e il mentale inferiore o concreto. Quando questi sono correttamente Allineati e Vibrando nella sua nota superiore che sono capaci di intonare, l'uomo interno o Anima può usarli allora ed esteriorizzare attraverso di essi la sua Magnifica Presenza.

- Quando uno raggiunge un corretto Allineamento, il Corpo Fisico si rilassa profondamente e contemporaneamente si vivifica. In questo atteggiamento rilassato, il corpo fisico si carica positivamente della vitalità che emana il Corpo Eterico; la respirazione diventa soave, uniforme, lenta, ritmica e profonda.

Il Corpo Astrale o Emozionale si mantiene come un stagno quieto e cristallino, essendo un perfetto riflettore dell'Amore Divino. In questo meraviglioso soggiorno possono percepirsi un intenso Profumo Spirituale, dove le emozioni mondane lasciano passo alla vera fragranza CRÍSTICA.

Nel Corpo Mentale, l'Allineamento produce una Profonda Pace, una Intensa Lucidità. La calma si produce senza sforzo ed i pensieri sono soggiogati ed orientati positivamente per gli alvei convenienti ai propositi della nostra Anima.

In questo formidabile atteggiamento la Triple Personalità è Allineata, comincia allora a forgiarsi di un modo naturale, il **Contatto** tanto anelato dal Discepolo con l'Essere Interno, il Maestro Interno.

Esercizio di Allineamento Rapido o Abbreviato:

Per realizzare questo esercizio, ci ubichiamo sempre come Coscienze **nel centro Ajna, fra le Sopracciglia**, e da questo punto elevato di percezione e controllo realizziamo coscientemente l'Allineamento. Abbiamo richiamato a questo esercizio **Allineamento Rapido**, per essere come "*Una Messa a punto*", e che non durerà più di 15 minuti. Questo Allineamento che sviluppiamo a continuazione è quello che dovremo praticare prima di qualunque pratica spirituale od occultista.

1°, RILASSAMENTO FISICO:

A - Rilassiamo coscientemente tutto il corpo fisico, specialmente le spalle e l'addome. Per ciò percorriamo mentalmente tutte le sue parti, rilassandole sempre di più e più, destensando tutti i muscoli e tensioni che contraggono. Incominceremo dalla punta dei piedi salendo fino alla cima della testa.

B - Per essere più efficace nel nostro rilassamento, Respireremo Coscientemente, ed in ogni esalazione rilassiamo più profondamente il corpo. La respirazione deve diventare soave, lenta, ritmica e profonda. Nella misura che questo si porta a termine, cerchiamo di percepire il formicolio che produce il corpo eterico per tutto il corpo.

2°, ALLINEAMENTO EMOZIONALE:

Una volta rilassato il corpo fisico, ci centriamo nel corpo Emozionale, per ciò dirigiamo la nostra attenzione alla zona del plesso solare e cuore. Allora osserviamo tranquillamente il nostro attuale stato emozionale e lo calmiamo. Per raggiungere un vero ed elevato tono vibratorio di questo corpo, ricorriamo alla qualità dell'Amore **Impersonale**. Per ciò realizzeremo rapidamente alcune visualizzazioni di espansione amorosa. Questo si realizza della seguente maniera:

- a, Visualizziamo mentalmente di fronte di noi ad un essere amato, e lasciamo che dal centro del nostro cuore emani Amore verso lui, dopo al lato agguingiamo ad un altro, dopo ad un altro, ed ad un

altro. Di questa maniera l'intensità di Amore aumenta e diventa più estesa in radio.

- b, Poi visualizziamo al mondo intero, e lasciamo che questo Amore Divina raggiunga e circonda a tutto il pianeta e tutti gli esseri che abitano in lui, senza distinzione o esclusione alcuna. Visualizziamo come ci trasformiamo in un formidabile canale di Amore Divino. Possiamo visualizzare quest'energia magica di Dio con un colore rosato intenso che satura tutto e a tutto avvolge, redimendo tutto quel che tocca.
- c, Quindi immaginiamo e pensiamo, che cos'è quel che succederebbe se il Cristo stesso stesse emanando il suo immenso Amore attraverso il nostro cuore. E lasciamo che questo sentimento tan profondo fluisca, ancorando il vero Amore tra gli uomini.

3°, SERENITÀ MENTALE:

- a, Una volta raggiunto un rilassamento fisico adeguato ed una calma emozionale elevata, ci rimane solo rasserenare la mente. Per ciò prestiamo attenzione ai nostri pensieri, semplicemente osservandoli, senza forzare niente. Ci aiutiamo con la respirazione tranquilla, per calmare la nostra mente. Visualizziamo la Pace, e la Luce dell'Anima. Utilizziamo la visualizzazione creativa, e costruiamo mentalmente uno spazio in montagna, senza rumori, senza folle, nella natura pura, e situiamoci lì. Quando sentiamo questa Pace, dimentichiamoci di questo paesaggio meraviglioso e ci rimaniamo solo con la sensazione profonda di Luce, Pace e Serenità.
- b, Possiamo anche, domandarci: che cosa succederebbe se Il **BUDHA** stesse derivando attraverso la nostra mente la sua Immensa Luce e la sua profonda Serenità verso tutti i regni dalla Terra e dello spazio infinito...

4°, IDENTIFICAZIONE CON L'ANIMA:

- a, Una volta allineati i corpi della personalità, ci alziamo ad un punto oltre la mente ordinaria e facciamo contatto con l'Anima, con la Luce dell'Anima. C'identifichiamo con la Sua presenza, completamente impersonale, e respiriamo da questo spazio. Lì rimaniamo tremendamente coscienti di tutto, ma contemporaneamente al di sopra di tutto. Condividendo l'Unicità Universale.

In questo consiste l'Allineamento. E quanto più si pratica più facile è arrivare a stati superiori. Si osservi che quando Alliniamo il Corpo

Emozionale, il C. Fisico si rilassa ancor più di una forma naturale e spontanea. La stessa cosa succede quando calmiamo il C. Mentale, le emozioni, e ancor più tuttavia il C. Fisico, sono più Allineati. ***"Un corpo superiore influisce direttamente, per bene o per male, su tutti i corpi, che stanno sotto di lui"***

PRATICA: "La **Meditazione del discepolo**"

Gli effetti di questa meditazione sono numerosi, benché potremmo risaltare qui, la Profonda Trasformazione che produce, il contatto intimo con l'Anima o Angelo Solare mediante la costruzione dell'Anthakarana, e la speciale influenza dinamica e magnetica che esercita nel ristabilimento di Un Nuovo Ordine Interno.

DURATA: Approssimativamente di 35 minuti.

LA MEDITAZIONE

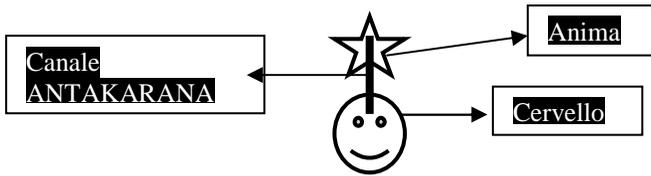
IL LAVORO MAGICO DELLA "ANIMA"

- Situazione come osservatore nel centro Ajna.
- Lavorare come **se....** (con convinzione)
- Soave attenzione alla respirazione, rilassandoci.

- **Allineamento della triple personalità.**
 - Corpo Fisico-eterico..... Rilassamento, distensione.
 - Corpo emozionale..... Calma, amore incluyente.
 - Corpo Mentale..... Serenità, luce e pace piene.

- Intonazione dell'Om 4 volte vocalmente:
 - 1° **OM---** Come Anima.
 - 2° **OM---** Come Mente Focalizzata.
 - 3° **OM---** Come Stabilità Astrale.
 - 4° **OM---** Come Vibrazione Alta Fisico-Eterico.

- Visualizzazione e Creazione dell'Antahkarana. Canale di Luce che unisce il cervello con l'Anima, situata a circa 15 Centimetri al di sopra della Testa. (vedere disegno)



- Continuando focalizzati nel canale di luce, recitiamo mentalmente come Anime.

L'Affermazione del Discepolo

Sono Un Punto di Luce Dentro Una Luce Maggiore
 Sono Un Filo di Energia Amoroza
 Dentro La Corrente di Amore Divino
 Sono Una Scintilla di Fuoco di Sacrificio
 Focalizzato Dentro L'Ardente Volontà di Dio
 E Così Rimango
 E Rimanendo Così Divento
 E Vado Per il Cammino
 Il Cammino degli Uomini
 E Conosco i Cammini di Dio
 E Così Rimango.

- Intoniamo vocalmente tre volte l'**Om**, rinforzando quello vincolo.
- Centrarsi ora nel cuore, visualizzandolo come un fiore di loto di 12 petali chiusi di colore dorato. Intonare mentalmente tre volte l'**Om**, ed in ogni intonazione apriamo 4 petali. Quindi una volta aperto il chakra, visualizziamo dentro lui un mulinello di energia di colore azzurro elettrico. Nel centro di questo mulinello di energia, visualizziamo un diamante con tutti i colori dell'arcobaleno scintillando, rappresenta il **maestro nel cuore**, con tutte le *qualità spirituali*.

- Centrati nel maestro interno intoniamo 3 volte il Mantram: ***Om Frollai Padme Hum***, vocalmente e soavemente.
- Ci eleviamo al cipiglio, (centro Ajna), e meditiamo lì, riflettendo, sul **pensiero semente** del mese. Per 7 minuti, (tanto individualmente come mondialmente). (vedere alla fine i pensieri aggiunti)
- Ora come anime, intoniamo vocalmente la **Gran Invocazione**.

LA GRAN INVOCAZIONE

Dal Punto Di Luce Nella Mente Di Dio
 Che Affluisca Luce Alle Menti Degli Uomini
 Che La Luce Discenda Sulla Terra
 Dal Punto Di Amore Nel Cuore Di Dio
 Che Affluisca Amore Ai Cuori Degli Uomini
 Che Cristo Ritorni Sulla Terra
 Dal Centro Dove La Volontà Di Dio È Conosciuta
 Che Il Proposito Guidi Alle Piccole Volontà Degli Uomini
 Il Proposito Che I Maestri Conoscono E Servono
 Dal Centro Che Chiamiamo La Razza Degli Uomini
 Che si Realizzi Il Piano Di Amore E Di Luce
 E si Suggelli La Porta Dove si Trova Il Male
 Che La Luce, L'Amore, E Il Potere, Ristabiliscano Il Piano Sulla Terra.

- Intoniamo vocalmente l'Om 3 volte, spargendo ancora più l'energia spirituale per tutto il mondo.
- Situati nel punto più alto e verso dentro, rimaniamo in profondo silenzio. **Attenti e serenamente in attesa verso tutto quello che succede dentro e fuori di noi**, senza identificarci con niente, solamente con l'anima, respirando la presenza dell'angelo solare, durante circa **15** minuti. La respirazione superiore si fa respirando attraverso il centro Ajna, tra le sopracciglia, come se fosse un polmone spirituale. Possiamo, se vogliamo ogni tanto, intonare mentalmente il mantram **OM**, per riaffermare la nostra innata divinità.

- Finiamo intonando il mantram:
LOKA SAMASTA SUKINO BABANTU--- 3 volte
OM SSANTI SANTI SANTII--- 1 volta
- Appena finito, rimanere attento e continuare in questo stato speciale raggiunto, durante tutto il giorno.

Sui Pensieri Semente Del Mese:

Ci saranno Dodici pensieri sementi, uno per ogni mese, e tutti mediteremo sullo stesso, ogni mese. La meditazione della pensiero semente non durerà più di 7 a 10 minuti. Ricordare che si deve meditare sul suo significato, già sia della frase completa o in una delle parole della stessa, tanto a livello personale come la sua proiezione a livello mondiale.

1°, mese.

Che l'Anima Controlli la Forma Esterna, la Vita e Tutti Gli Avvenimenti. Che l'Amore Rimanga, Che Tutti gli Uomini Amino.

2°, mese.

Stabilità, Serenità, Forza e Servizio.

3°, mese.

Che le Azioni dell'Anima siano I Moventi della mia Vita Giornaliera. Io sono Quest' Anima e a Lei mi Dedico. Quest' Anima é Una con Tutti i Miei Simili E Io Sono Uno Con Loro. La Nota Chiave dell'Azione dell'Anima È Sacrificio.

4°, mese.

Dedicarsi al Servizio dell'Anima é, in ultima analisi, Servire all'Umanità e alla Gerarchia. Questa é la sequenza.

5°, mese.

Dimenticandomi di Me stesso, Ottengo il Necessario per Aiutare i Miei Simili.

6°, mese.

La Volontà dell'Anima si Trasforma nella Mia Volontà. Non Conosco Un'altra. Questa Volontà é Amore, Pace, Potere e Forza per Vivere. Ella mi Sostiene. Mi Conduce alla Croce e alla Resurrezione.solo Cosí posso Elevarmi e Promuovere con me ai Miei Simili.

7° mese.

Mi Mantengo dentro La Luce, e man mano che La Luce Brilla Attraverso la Mia Forma, Irradio quella Luce.

8. mese.

Il Senso di Responsabilità Arde in Fiamme Scintillanti in ogni Anima che ha Cercato e Trovato Allineamento.

9° mese.

Richiedo alla mia Anima che Io, Lo Spirito nella Forma, agisca come Canale di Compassione e Strumento D' Amore, fino a che mi Riconosca come l'Amore stesso. Io Sono quest' Amore. "Ed Io, se fossi Elevato dalla Terra, a Tutti Attrarrò a me stesso"

10° mese.

Mi sforzo per Comprendere. Sia Fatta la Tua Volontá, non la mia."

11° mese.

*Mi sforzo per Comprendere.
che la Saggezza Occupi il Posto della Conoscenza nella Mia Vita."*

12° mese.

*Mi sforzo per Collaborare.
Che Il Maestro della Mia Vita, L'Anima, ed anche Quello a Cui cerco di Servire, portino La Luce ad Altri per mezzo di Me."*

SUGGERIMENTI PRATICI PER LA MEDITAZIONE

È conveniente che si torni a studiare il capitolo sulla meditazione. C'è fortunatamente tutta una gran varietà di Disposizioni previe che possono apportare alla Meditazione un avvicinamento maggiore e più rapido. Realizzi allegramente queste disposizioni e fino a dove possa, utilizzi sempre come guida il **suo buonsenso**, ma se non può realizzare alcuno di questi requisiti, non Si preoccupi, la vera meditazione non dipende da loro. Quello che un discepolo deve sapere è che non deve aspettare condizioni esterne propizie o considerate convenienti per meditare o realizzare qualunque altro lavoro spirituale. Il discepolo agisce nonostante la circostanza. Non ci sono

problemi o situazioni dove non possa trionfare l'Anima. Il vero discepolo fa le cose nonostante le circostanze.

1, LA POSIZIONE: Mediti sempre con la Colonna vertebrale ERECTA, con la testa ed il collo mantenendo una linea retta. Questo dovrà farsi senza sforzo. Non mediti in posizione tesa e forzata. Si rilassi e procuri che la testa ed il mento non stiano rigidi né tirati indietro. Nella sua meditazione individuale eviti la fuga di energia; per poter conservarla deve incrociare i piedi o sedersi con le gambe incrociate e le mani sistemate sul grembo la destra sulla sinistra o sulle ginocchia col dito indice e pollice toccandosi, chiudendo così qualunque fuga di energia.

2, IL POSTO: Il posto dove lei fa la meditazione è molto importante. È un posto di ispirazione, serenità, radiazione e benedizioni. È un santuario dove lei entra dopo essersi allontanato dai suoi problemi, preoccupazioni, ansietà e paure giornaliere. Il meditare sempre nello stesso posto, fa che l'atmosfera dello stesso arrivi ad impregnarsi della qualità di energia generata nella meditazione, ed il MEDITATORE costruisce, automaticamente un diminuto Tempio di energia sottile dove si potrà entrare con più rapidità nei livelli superiori, dovuto alla qualità energetica del posto. Naturalmente meditare all'aperto, in una montagna, nel campo, vicino al mare, in un giardino ecc., è anche molto giovevole.

3, L'ORA: La meditazione potrà effettuarsi a qualunque ora del giorno. Ma la migliore ora per la meditazione è di mattina presto, preferibilmente al crepuscolo, tra l'alba e l'uscita del sole. Ci sono di mattina presto molti benefici per la meditazione come per esempio: La mente è meno carica e relativamente libera dal peso dei problemi giornalieri; si comincia il giorno dopo essersi caricato con energie spirituali, e così si affronta una vita giornaliera con maggior luce, amore e potere, e si dedica ad una vita di servizio; Il prana, o l'energia solare, è più pura e forte di mattina presto, ed i nostri corpi eterici possono assimilarlo più facilmente a quell'ora.

4, LA DURATA: Questo dipende in larga misura dallo stato di integrazione spirituale dell'aspirante e, anche del tipo di Meditazione che si pratica, ma come norma generale, per le Meditazioni Occultiste, all'inizio, non è conveniente che si superino i 35 minuti. Dobbiamo sapere che non è la durata la cosa più importante bensì la Sintonia, con la sua Anima. A volte una Meditazione di 15 minuti è migliore di quella di un'ora. La Meditazione dovrà essere così, tutti i giorni, perché gli effetti della meditazione sono Cumulativi, ed i giorni in cui non si realizzi la meditazione si perdono molte energie.

5, **LA DIREZIONE POSIZIONALE:** Ci sono molte energie spirituali che vengono al pianeta dall'Est e dal Nord. Pertanto si consiglia di meditare guardando in queste due direzioni. Quando si medita di mattina presto, di fronte all'Est; al pomeriggio, di fronte al Nord, sempre che sia possibile, chiaro !.

6, **LE RELAZIONI SESSUALI:** Non intraprenda mai la meditazione a meno che siano passate da sei ad otto ore dopo un orgasmo sessuale. Questo è **tremendamente importante**. Altrimenti potrebbero danneggiarsi le cellule cerebrali, rompere il corpo eterico, causare debolezza oculare, danneggiare l'udizione, produrre disordini nervosi , confusioni nervose, eccetera. Questo è dovuto, principalmente a che gli organi sessuali sono connessi col centro della gola nel corpo eterico, con lo schema degli organi generativi nei corpi emozionale e mentale, coi petali della conoscenza del Loto Egóico, e con l'atomo mentale permanente. Durante l'atto sessuale, si estraggono energie da questi centri, e se nel momento della meditazione non ha recuperato sufficienti energie, si impone una forte pressione a questi centri e ai suoi organi corrispondenti. Qui sta la chiave della sublimazione del sesso e il perché si fa molta enfasi sull'astensione occasionale.

8, **L'ETÀ:** L'età più prudente a cui si consiglia di realizzare la meditazione è a partire dai 18 anni e non prima, eccetto in anime molto evolute. I bambini e ragazzini non **devono essere forzati** a fare nessuna meditazione formulata. Se mostrano gran interesse ed aspirazione per cominciare la Meditazione può essere insegnato loro l'allineamento, e la riflessione su pensieri sementi come le seguenti virtù: pazienza, gratitudine, impegno, magnanimità, persistenza, silenzio, senso di responsabilità, autodisciplina, puntualità, rispetto, cortesia, bontà, serenità, gentilezza, veracità , cooperazione, austerità, coraggio, allegria, semplicità, lealtà ed altro.. Qualunque meditazione imposta può avere effetti disastrosi sui cervelli e le vite dei bambini, conducendoli ad un psichismo basso o disordini mentali e fisici. Questo è così perché il suo schema chakrico ed il suo cervello ancora non sono completamente strutturati.

9, **QUANDO INTERROMPERE LA MEDITAZIONE:** Ci sono alcuni segni principali che indicano che si dovrà interrompere la meditazione per un periodo. Questi sono i seguenti: Se ci si sente stanchi e non si può riposare o dormire normalmente. Se si nota qualunque superstimolazione, specialmente nel centro sacro. Se si sta nervoso. Se si cominciano a dimenticare cose. Se si è "interiormente" forzati a fare cose e pronunciare parole che non si vogliono fare né pronunciare. Se si comincia ad essere trascurati e irresponsabili. Se si ha mal di testa, dovuto alla meditazione. Se si comincia a pensare seguendo linee negative e si diventa critico e si attacca aggressivamente altre persone. Se si nota qualunque anormalità nella propria condotta, sia cauto. La meditazione è un

processo di fioritura interna, con la sua naturale bellezza e fragranza. Non c'è pericolo nella meditazione corretta. Non dimentichiamo mai che Il Buonsenso è il maggiore maestro, utilizziamolo in tutto.

10, COME FINIRE LA MEDITAZIONE: Prima di aprire gli occhi, sentire il proprio corpo. Respirare con maggiore profondità, muoversi un po'. Sentire il posto dove si sta seduti. Prendersi il suo tempo. Ritornare lentamente, e fare alcune respirazioni profonde. Portare lentamente la coscienza alla superficie e poi aprire lentamente gli occhi. Ma non alzarsi immediatamente. Rimanere seduti per un momento in silenzio. **OSSERVARE QUESTO:** Immediatamente dopo avere finito la meditazione rimanere molto attenti, e non lasciare che i pensieri e sentimenti mondani girino automaticamente, come normalmente succede, ma stare "serenamente attenti ed in attesa" e, portare con sé, per tutto il giorno, quello stato superiore raggiunto nella meditazione. Chiunque operi così si trasformerà in un Maestro.

PRATICA: "LA RICAPITOLAZIONE"

L'auto-conoscenza, l'auto-scoperta, l'Auto-esplorazione, sono completamente necessarie per la nostra propria **Realizzazione**. E è per ciò che tutte le Scuole Esoteriche del passato e del presente insistano specialmente in questo "Auto-CONOSCITI." Questo requisito, oggi, continua ad essere uno dei Pilastri basilari per l'Auto-realizzazione intima dell'Essere.

Si spera che il discepolo procuri ogni notte, prima di ritirarsi a riposare, ricapitolare tutti gli incidenti, eventi, pensieri, emozioni, parole ed atti del giorno, dovendo farsi in ordine di tempo invertito, cominciando con gli avvenimenti immediati e retrocedendo fino al momento di alzarsi. Esistono quattro ragioni principali perché la Ricapitolazione Vespertina arrivi ad essere parte integrante del nostro lavoro:

- a. L'autoesame è illuminatore per lo studente. Una delle prime raccomandazioni che si fanno a quelli che studiano occultismo è: "CONOSCITI A TE STESSO". Un serio analisi dei fatti del giorno aiuta ad arrivare a questa conoscenza.
- b. Occultista è già quello che lavora coscientemente con la legge di causa ed effetto, sia in connessione con sé stesso o coi piani

dell'evoluzione. UN MAESTRO APPLICA LA LEGGE NEI TRE MONDI.

ESERCIZIO :

1. Adotti una posizione comoda e rilassata, non si raccomanda una posizione nella quale si sia steso o sdraiato sul letto, poiché in questa posizione tendiamo, rapidamente a divagare e dormirci.
2. *Allinei la personalità* e contatti con la sua anima. Situandosi come coscienza nell'alto della testa e da quel punto elevato e limpido realizzi tutto il processo ricapitolativo. Ricordi che è , pertanto, il Giudice dei suoi atti, e agisca con giustizia e spassionamento.
3. Incominci la ricapitolazione per gli eventi più prossimi, cioè, da un minuto, e retroceda a poco a poco fino al momento in cui si alzò al mattino. Sia esigente nei suoi ricordi e si soffermi in quegli episodi quotidiani in cui percepisce che è successo qualcosa "Perturbatore", già sia a livelli fisici, verbali, emozionali o mentali. Si soffermi in quell'evento brevemente, non Si trattenga Molto su gli Incidenti, Osservi la Causa, l'Effetto e il Suo Atteggiamento Mentale.
4. Una volta abbia trovato la "*Causa Perturbatrice*", mentalmente Illumini con Amore l'incidente, **Rettifichi** l'evento. Rettifichi l'evento tale e come l'avrebbe fatto se in quella circostanza fosse stato Allineato, come se il suo Maestro Interno fosse stato in quel momento presente. Tutto ciò si deve fare rapidamente, non soffermandosi molto, e continui a ricapitolare.

La durata deve essere approssimativamente di circa 15 minuti.

Si raccomanda diligente vigilanza per evitare di cadere in una morbida auto-analisi e nell'introspezione egoista. Questo è malsano. Una volta fatta la ricapitolazione non ci si deve più pensare. Se si sono commessi errori, si rettifichi , e ci si proponga non tornare a cadere un'altra volta nella stessa azione. Ma su questi non deve cavillarsi molto . Il tempo è prezioso, e deve utilizzarsi per creare il futuro e non per dispiacere il passato. Se risultasse impossibile fare di sera questa

ricapitolazione , può realizzarsi a qualunque ora, sempre nelle ultime ventiquattro ore. Questa pratica deve essere sistematica.

2do. ESERCIZIO RICAPITOLATIVO

Questo esercizio complementare è come l'anteriore, in realtà i primi passi sono uguali, ma cambia il tempo ed la durata dell'esercizio. Consiste in ricapitolare eventi passati nel tempo, dal momento della nostra infanzia fino ad oggi. Durante la vita abbiamo continuato ad accumulare molti "**nodi psichici**" essendo il causante di molti problemi attuali, paure, fobie, complessi ecc. Esiste molta energia nel nostro interno che si trova intorpidita e che bisogna liberare.

- **Allinarsi**, ed entrare per alcuni istanti in Silenzio Mentale, e dopo cercare di ricordare qualunque evento passato che ci sembri "***perturbatore***" o che ci trovi irritati o spiacenti in qualunque aspetto della nostra personalità. Osservare la **Causa** ed **Illuminare** l'evento, che poi **rettifichiamo**, cambiando il "cliché." Non importa l'ordine di ricordi come succedeva nell'esercizio anteriore. La durata può variare, ma all'inizio conviene non estendersi più di 20 minuti. Questo esercizio si può fare quando si voglia, magari due volte al mese. Ci si sorprenderà immediatamente dei risultati...

EFFETTI E COMMENTI: Per quanto pensiamo che ci conosciamo già in profondità, non è reale, è un'illusione, ci sono sempre aspetti, tratti e nodi psichici che ancora non abbiamo curato. Magari ci sarà qualcuno che abbia ricapitolato per molti anni e pensi che non c'è oramai molto più che possa ricordare sulla sua vita, ma la verità è che la ricapitolazione delle nostre vite non finisce mai,(per lo meno non in questa unica vita)..., anche se la facciamo alla perfezione.

La ragione per la quale la gente ordinaria non ha controllo e direzione nelle sue vite e nel mondo dei sogni, è perché non hanno ricapitolato mai, e le loro vite sono piene fin su di emozioni dense e pesanti, di frustrazioni e paure non comprese. Grazie alla Ricapitolazione (*espiazione della coscienza secondo i cristiani*) gli Occultisti sono relativamente liberi di pesanti legature emozionali, e se qualcosa li ferma, in quel momento si suppone che c'è ancora in loro qualcosa non

completamente chiara. È un esercizio imprescindibile, man mano che ricapitoliamo, la "*pesantezza*" delle nostre vite continua a sparire, e diventiamo sempre di più eterei. Quest' esercizio esercita grandemente la Memoria, ed è un pilastro basilare, non sostituibile, per il risveglio della coscienza superiore, in questo ed in tutti i piani.

Può considerarsi la ricapitolazione come il fattore essenziale per la **ridefinizione** e la **ridistribuzione** dell'energia necessaria per l'evoluzione. La ricapitolazione **Libera Energia** imprigionata dentro di noi, e non è possibile evolvere senza quest'energia. La ricapitolazione comincia quando la mente illuminata per l'anima "Sistema" le impressioni. Sistemare vuole dire Ricostruire l'avvenimento. Per i Maestri la ricapitolazione è un tema molto più profondo e complesso di una psicoanalisi intellettuale. Nella pratica della ricapitolazione trattiamo direttamente con una gran quantità di energia "*imbottigliata*" che a poco a poco riusciamo a liberare. È uno dei lavori spirituali più importanti ed efficaci che esistono per accrescere la nostra energia spirituale, e disfare tutti i "nodi psichici" che c'impediscono di avanzare. Quando uno ricapitola coscientemente prima di coricarsi "guadagnamo" due ore di sonno e riposiamo con maggiore profondità. Così pure nel momento della morte fisica l'anima ricapitola la vita nello stesso ordine, di tal forma che se cominciamo a realizzarlo, giochiamo già con vantaggio, evolvendo più rapidamente, questo è il suo potere.

PRATICA: "LETTURA SPIRITUALE"

La lettura spirituale, lo studio, l'avvicinamento intellettuale all'insegnamento esoterico e spirituale, forma uno dei requisiti basilari nel sentiero spirituale. Il Discepolo parte sempre in primo luogo dalla conoscenza acquisita, affinché una volta compresa e assimilata correttamente possa tramutarla in esperienza. Come un medico, scienziato o architetto, il discepolo deve prepararsi e continuare a studiare, per continuare ad avanzare utilizzando intelligentemente, tanto il tempo come i suoi sforzi. Quanto più si conosce meglio si potranno utilizzare le energie. Naturalmente, la conoscenza deve andare sempre accompagnata dalla sperimentazione, altrimenti, non staremmo procedendo nella forma adeguata.

Pertanto, si suggerisce allo studente che legga per lo meno 20 minuti al giorno, o l'equivalente alla settimana.

C'è ovunque molta letteratura esoterica, o pseudo-esoterica. Ma una corretta orientazione ci permetterà di scegliere i libri ed autori più azzeccati. Quando leggiamo conoscenze elevate, spirituali, la nostra mente si alza, e si proietta verso quei mondi di illuminazione e bellezza. È una forma di alimentarsi, e di polarizzarsi in livelli superiori. Non dobbiamo sottovalutare gli studi, la lettura intelligente. Che i nostri pensieri si riempiano di Saggezza, e condividano l' "*Opera Redentrice*" di tanti Maestri ed Iniziati di tutti i tempi.

PRATICA: Il Discorso della Nuova Era (Affermazione Interna)

**IO SONO IL CREATORE DELL'UNIVERSO.
IO SONO IL PADRE E LA MADRE DELL'UNIVERSO.
TUTTO VENNE DA ME.
TUTTO RITORNERÀ A ME.
MENTE, SPIRITO E CORPO SONO I MIEI TEMPLI,
AFFINCHÉ L'ESSERE REALIZZI IN ESSI
IL MIO SUPREMO ESSERE E DIVENIRE.**

Il Discorso della Nuova Era, dato per Maitreya, l'Istruttore del Mondo, è un gran Mantram o affermazione con un poderoso effetto invocativo. Sarà un attrezzo molto utile nel nostro riconoscimento che l'uomo e Dio sono Uno, che non c'è separazione. L' "Io" è il Principio Divino dietro ogni creazione. L'Essere deriva dal Principio divino ed è identico a lui. La forma più effettiva di utilizzare questo mantram é dire o pensare il testo con la volontà focalizzata, mentre si mantiene l'attenzione nel Centro Ajna tra le sopracciglia. Quando la mente comprende il significato dei concetti, e si esercita simultaneamente la volontà, questi concetti saranno attivati ed il mantram funzionerà. Se si dice sinceramente ogni giorno, crescerà in noi una comprensione del nostro vero Essere.

PRATICA: "IL RICORDO DEL MEZZOGIORNO"

La primordiale funzione del *Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo* consiste in materializzare le idee che fino ad ora furono solo teorie. Devono tirare fuori la teoria dalla sfera del sentimentalismo, dell'idealismo e dell'aspirazione mistica e presentarla al pubblico come un fattore concreto dimostrato e sottolineare l'espressione della buona volontà ed il compimento della legge dell'amore e non accentuare l'adesione ad alcuna organizzazione, coi suoi titoli e dottrine. Gli uomini di *buona volontà* in tutto il mondo, si uniscono tutti i giorni, **alle cinque del pomeriggio,** con questo gran gruppo di servitori, recitando silenziosamente il mantram seguente:

Che il Potere della Vita Una affluisca attraverso tutti i
gruppi di veri servitori.

Che l'Amore dell'Anima Una caratterizzi la vita di tutti quelli che trattano
di aiutare i Grandi Esseri.

Che compia la mia parte nel Lavoro Uno, mediante l'oblio di me stesso,
l'innocuità e la parola corretta .

PRATICA: "I TRIANGOLI"

Potremmo dire che questa pratica è essenzialmente un lavoro di servizio, con molto poco investimento di tempo ed un'efficacia eccellente. È un lavoro dei "*tessitori di Luce*" che attualmente stanno realizzandolo migliaia di persone per tutto il mondo. Per la sua attivazione si necessitano tre persone che volontariamente vogliano prestare il suo servizio.

ESERCIZIO: Si necessitano tre persone che vogliano cooperare. Non è necessario, (in realtà la sua unione è realizzata nei piani interni) che siano fisicamente presenti in un determinato posto, né neanche è necessario che lo facciano alla stessa ora, poiché nel piano mentale non esiste il tempo. La cosa importante è che si faccia giornalmente l'esercizio all'ora più conveniente per ognuno.

1. Ci sediamo comodamente in posizione di meditazione più adeguata e ci consapevolizziamo che c'è una necessità mondiale ed aiutiamo.

2. Una volta Allineati ci situiamo come coscienza nell'alto della testa e da quel livello elevato dirigiamo tutto l'esercizio.
3. C'immaginiamo che siamo un punto di luce situati sulla testa.
4. Visualizziamo ai nostri due compagni formando un triangolo e pronunciamo tre volte il nome di ognuno. Li vediamo come Anime dentro le sue teste, e mentalmente tracciamo una corrente di luce che unisce in un triangolo luminoso ai tre.
5. Possiamo tracciare anche altre linee di luce verso l'alto, unendosi le tre in un punto nell'alto formando una piramide geometrica di tre lati con base ed altezza. Ci fondiamo anche mentalmente con tutti gli altri triangoli del mondo che lo circondano ed illuminano.
6. Dopo, c'immaginiamo elevandoci dal corpo coi nostri compagni, e da un punto lontano nello spazio contempliamo il pianeta Terra. Vediamo dappertutto sul pianeta molti triangoli sparsi come noi lavorando per lo stesso fine. Osserviamo una grandiosa rete di energia d' amore, pace e buona volontà che copre tutti, penetrando in tutti i cuori e tutte le menti della famiglia umana.
7. Ritorniamo lentamente, e dal centro del triangolo creiamo un canale di energia, un ponte di luce pura che va dal triangolo fino a SHAMBALLA passando per la Gerarchia ed il Cristo, costruendo così una connessione ferma e potente.
8. Ora Recitiamo la Gran Invocazione coscienti di ogni strofa, immaginando come l'energia si precipita da Shamballa, per il canale costruito, discende al nostro triangolo e da lì si espande dappertutto, potenziando ancora più quella rete di triangoli di Luce Planetaria.
9. Intoniamo tre volte il mantram OM spargendo ancora più l'energia spirituale per il mondo, e terminando diamo grazie alla Gerarchia spirituale ed ai nostri compagni di triangolo.

OSSERVAZIONI: È conveniente essere sistematici nei triangoli. Il Triangolo svanisce nei piani interni quando alcuno dei tre membri smette di realizzare l'esercizio per tre giorni consecutivi. Se per qualunque ragione uno decide di lasciare il triangolo deve informare rapidamente della sua decisione agli altri due membri. A sua volta questi possono cercare, anche rapidamente, ad un nuovo membro. In questo modo il triangolo può seguire il suo normale funzionamento.

COMMENTO: È formidabile osservare, da un livello chiaroveggente superiore, come il lavoro di Triangoli continua a prosperare ogni giorno con più potere e portata. Parlando potremmo dire esotericamente che i ***Lavoratori della Rete***, continuano a tessere linee di luce spirituale sul nostro pianeta. Sono, potremmo dire, i creatori di un nuovo Corpo Eterico Planetario, più luminoso, più amoroso ed incluyente che raggiunge e avvolge tutti. L'umanità non ha necessitato mai tanti portatori di luce come oggi. La nuova era, nella quale stiamo entrando, offre un'eccezionale opportunità a tutta l'umanità, ma i problemi dell'attuale periodo di transizione sono analogamente critici. Il servizio che prestano i **Triangoli**, aiutando a costruire un mondo migliore, dove gli uomini e le nazioni possano vivere insieme in corrette relazioni, ha l'immensa responsabilità di aiutare, accrescere ed utilizzare l'energia-luce del pianeta. I triangoli è un lavoro Gerarchico e pertanto tratta di avvicinare il quinto regno alla vita del nostro piano fisico.

PRATICA: "IL SONNO SOLARE"

La preparazione per il sonno è tanto importante come la preparazione per incominciare un nuovo giorno, mediante la meditazione. Quando ci corichiamo per riposare, (preferisco utilizzare l'espressione "***riposare***", e non "***dormire***"), stiamo, realmente, preparandoci per realizzare un misterioso viaggio, un viaggio ai mondi sottili dell'universo. E naturalmente, per questo evento è molto importante farlo nella miglior forma possibile, poiché da quest'attività dipenderà come possa essere beneficoso per il nostro riposo, e per l'assimilazione del nostro lavoro spirituale.

Ci sono alcuni punti che se si tengono debitamente in conto, possono aiutarci a migliorare, tanto il nostro riposo, come il nostro soggiorno in quei mondi interni. Il sonno non è più che il confuso ricordo

di qualcosa vissuta e non compresa. Che cosa facciamo durante le 8 ore in cui il nostro corpo rimane disteso?, dove sta la nostra coscienza, dove la nostra Anima?, che cosa stiamo facendo e con chi stiamo?... Passiamo un terzo della nostra vita in altri mondi, in altre regioni, senza sapere che fare né perché serve. È la nostra opportunità e il nostro dovere come anime evolvono, quello di prepararci e quello di *Svegliare la Coscienza* in tutti ed ognuno di quei posti e stati. Il Maestro non *dorme "mai."* Quando ci addormentiamo perdiamo la continuità della coscienza, ed in gran parte questo problema è dovuto alla mancanza di **Integrazione** tra i diversi meccanismi interni dell'uomo. Cosa che dovremo continuare ad emendare mediante il lavoro cosciente nel campo spirituale. Dalla qualità vibratoria con cui ci addormentiamo, dipenderà direttamente il piano e sottopiano a cui andremo, col conseguente effetto. Di lì l'importante anche della ricapitolazione notturna. Nei piani interni possiamo imparare molto, continuare il nostro lavoro spirituale, aiutare altri esseri, e realizzare altre imprese elevate.

ALCUNI SUGGERIMENTI:

- Faccia la ricapitolazione prima di coricarsi, ciò l'aiuterà a decongestionare la psiche, ed a recuperare per il suo riposo quasi le prime due ore di sonno. Queste due prime ore le utilizza l'inconscio per riorganizzare e ricapitolare inconsciamente gli eventi e circostanze del giorno.
- Prima di coricarsi faccia sempre un buon allineamento, (in caso che abbia realizzato la ricapitolazione non sarà necessario), ed ancori la sua coscienza sulla parte più elevata della testa, e da lì si lasci introdurre soavemente nei mondi interni...
- I suoi ultimi pensieri sono di vitale importanza, per cui si sommerga nel riposo con pensieri elevati. "riposi" con l'idea di che è un Maestro, e l'inconscio, a poco a poco, ira modellando quell'immagine nella quale un giorno si convertirà Ricordi che l'energia segue al pensiero.
- Prima di dormire chiedi umilmente al tuo Angelo Solare, ai Maestri, che l'aiutino, che le risvegliano la coscienza. Può, se vuole, chiedere queste tre cose: **PROTEZIONE, GUIDA E SERVIZIO.**

Quando ci riferiamo al Servizio, è che lei può chiedere che gli permettano di collaborare, aiutare in quello che sia necessario. In questo modo starà essendo utile, anche, nei mondi interni.

ESERCIZIO DI RESPIRAZIONE COSCIENTE

Estratti di Antonio Blay.

In che consiste La Respirazione Cosciente

Fare esattamente la stessa cosa che la Natura fa già in noi respirando, ma facendolo di un modo un po' più intenso, e, soprattutto, con piena coscienza. Non consiste in imporre esteriormente mediante la nostra volontà un ritmo nuovo al nostro modo naturale di respirare, bensì in utilizzare lo stesso ritmo con cui già respiriamo, ampliandolo soavemente e prendendo progressiva coscienza dell'atto. È uno scoprire, seguire ed ampliare la nostra respirazione naturale. ***La respirazione cosciente si*** fa mediante il dominio diretto della mente sui muscoli attivi respiratori. Non consiste in aspirare aria, bensì in azionare debitamente detta muscolatura: diaframma, intercostali, etc. Questo vuole dire che la mente deve essere in attesa del movimento muscolare e non di fare mettere aria a pressione attraverso il naso, contrariamente a quello che si è insegnato sempre in Occidente. La respirazione acquisisce così una soavità ed una semplicità molto caratteristiche che basterebbero per situare questa tecnica respiratoria prima fra qualunque altra.

Dovuto al totale parallelismo esistente tra le nostre funzioni fisiologiche e le nostre funzioni psichiche, è evidente che, parallelamente a questi effetti di ordine materiale, la ***respirazione cosciente*** produrrà anche Una Pulizia, Una VITALIZZAZIONE e Una Crescita Generale di Tutto il Nostro Psicismo. Con questo impariamo, in primo luogo, a che la nostra mente vada all'unisono con uno dei nostri ritmi più importanti; secondo, a regolare coscientemente l'energia vitale circolante dentro la nostra unità **psicosomatica**, e, terzo, a scoprire ed esprimere in maniera spontanea nuovi livelli più profondi della nostra personalità.

RESPIRAZIONE COMPLETA O INTEGRALE

La respirazione completa è la combinazione dei tre tipi di respirazione: addominale, media e clavicolare.

L'aspetto caratteristico della respirazione completa è che è composto da due fasi molto chiaramente distinte in quanto al suo modo di esecuzione. La prima fase è costituita dall'inspirazione addominale. La seconda fase che segue alla prima senza soluzione di continuità, consiste nell'espansione ed elevazione delle costole, movimento che è più cosciente e che può dirigersi con la volontà.

ESECUZIONE: Si può fare in piedi, seduto o sdraiato benché le posizioni più favorevoli siano le due prime. Come la respirazione completa comincia con la respirazione addominale, la posizione della colonna vertebrale deve essere la stessa che abbiamo indicato per detta respirazione. Se l'esercizio si fa in piedi, è conveniente che aspettando l'impulso inspiratorio, si cerchi di evitare la curvatura lombare, per cui è utile inclinarsi in avanti molto leggermente. Nel momento in cui discende il diaframma, cioè, man mano che si inala per l'addome, bisogna recuperare la posizione ben eretta, nella quale si prosegue il movimento inspiratorio fino al fine. Vediamo il processo: Dopo un'espiazione completa, smetta di respirare volontariamente durante pochi secondi, fino a che "*sentita venire*" l'impulso ad inspirare. Allora, lasciandosi portare da questo impulso ed appoggiandosi su di lui, permetta al diaframma che diriga il movimento addominale per il quale dilatando l'addome e la parte inferiore dei polmoni fa sì che l'aria entri in essi senza sforzo alcuno. Finché sta facendo questo movimento, si appoggi mentalmente in lui e l'amplifichi per farlo più profondo. Di seguito, e senza interrompere l'entrata di aria, si drizzi completamente ed elevi le costole inferiori e la parte mediana del torace in modo che l'aria entri ora soavemente nella parte mediana dei polmoni. Immediatamente elevi la parte alta del petto affinché l'aria entri perfino nei vertici polmonari. Per fare questo ultimo, risulta pratico fare un piccolo gesto di rotazione con le spalle, tirandole verso l'alto ed all'indietro, col quale si facilita l'accesso di aria alla parte più alta dei polmoni. Nel momento di fare questo gesto contragga leggermente l'addome, col quale l'aria sarà spinto ugualmente verso l'alto.

Tutti questi movimenti devono farsi di un modo continuato, uno dopo un altro, formando una sola unità , senza forzare né violentare niente in nessun momento. Il movimento deve risultare uniforme, soave e naturale. Mantenga l'aria da uno a cinque secondi e, proceda subito ad iniziare l'espiazione. Cominci allentando la tensione della parte alta dell'apparato respiratorio, segua con la parte mediana dello stesso e finisca con un rilassamento addominale completo. L'aria deve fluire sempre per il naso, di un modo regolare, soave ed uniforme. Si terrà immediata notizia che si esegue correttamente , quando si sperimenti una notevole sensazione di pienezza e soddisfazione che è possibile abbia sperimentato già qualche volta spontaneamente, respirando di un modo profondo, non apposta e senza sapere di che maniera lo ha fatto. Si tiene allora l'impressione che l'aria riempie non solo il petto, ma anche la schiena.

ATTEGGIAMENTO MENTALE: Finché non si domina perfettamente la tecnica di esecuzione, è conveniente che l'attenzione segua con cura tutti i movimenti dell'apparato respiratorio per continuare a regolarli. Quando le differenti fasi dell'esecuzione non offrano già ostacolo alcuno, allora la mente, sebbene da una parte segue tutto il processo respiratorio, per l'altra si centra nella parte posteriore della testa. **Al movimento respiratorio si accompagnano le seguenti immagini mentali:** Inspirando, si visualizza che l'energia pránica contenuto nell'aria, in forma di punti brillanti , entra dentro l'organismo per vivificarlo fisicamente, psichicamente e mentalmente. Mentre dura la ritenzione dell'aria, si forma l'immagine che l'energia pránica si fissa e si assimila profondamente, rimuovendo tutti i residui che esistono nell'interno. Espirando si visualizza che tutti i residui fisici, psichici e mentali, si espellono contemporaneamente con l'aria viziata, lasciando all'individuo completamente pulito, sano e forte in tutti gli aspetti.

DURATA: La respirazione completa si può fare da tre a dieci volte in una sola sessione benché incominciando solamente con tre respirazioni il primo giorno ed aumentando ogni giorno una respirazione per sessione . Possono farsi fino a tre sessioni giornaliere, ognuna un po' prima dei tre pasti principali del giorno.

EFFETTI: Enunciati succintamente, sono i seguenti:

1. Sviluppo completo di tutti gli elementi dell'apparato respiratorio ed aumento della sua forza ed elasticità.
2. Stimola soavemente il lavoro cardiaco.
3. Grazie al massaggio prodotto per l'alternativo movimento di elevazione e discesa del diaframma, e l'alternata contrazione e rilassamento dei muscoli addominali ricevono definito stimolo e migliorano nel suo funzionamento: stomaco, pancreas, fegato, intestini, milza e reni.
4. Aumenta anche l'eliminazione di anidride carbonica, l'assorbimento di ossigeno, arricchendo così la qualità del sangue.
5. Grazie alla migliore qualità del sangue, aumenta la vitalità di tutti i tessuti ed organi del corpo.
6. Stimola tutte le combustioni organiche.
7. Migliora la qualità e resistenza del sistema nervoso in tutte le sue divisioni.
8. Aumenta lo scambio nutritivo delle cellule, tessuti ed organi di tutto il corpo.
9. Aumenta tutte le difese del corpo ed eleva il tono generale dell'organismo.

OSSERVAZIONI: Raccomandiamo allo studente la stretta osservanza delle istruzioni che abbiamo dato della tecnica di esecuzione di questo esercizio, ed in particolare la raccomandazione di non forzare né violentare mai nessun movimento. Preveniamo anche lo studente che non esageri la durata dell'esercizio ma continui ad aumentare la dose di respirazione profonda con prudenza. Se ha sofferto di qualche confusione cardiaca o polmonare, si astenga di praticare la respirazione profonda per conto suo. Consulti previamente il medico. Lo stesso è valido se soffre attualmente qualunque malattia. Se dopo avere fatto l'esercizio nota che è eccitato, nervoso e che stenta a dormire e riposare, vuole dire che ha esagerato nella durata di questo o altri esercizi stimolanti. Pratici allora alcuni momenti di respirazione addominale e faccia contemporaneamente rilassamento, fino a che si noti calmato e perfettamente tranquillo. Nel decorso del giorno gli sarà anche utile fare un o due respirazioni complete ogni volta che senta la necessità di aumentare la sua tranquillità, autocontrollo o fiducia in sé stesso. Col tempo questo lo farà di modo automatico in qualunque momento che ne abbia bisogno .

CONCLUSIONE

Molto si è detto, molta Luce si è proiettata sui Misteri della Vita e la Morte, dell'Origine e del Destino atteso, della Causa e propositi Universali. Abbiamo studiato dall'origine dell'Universo fino alla fioritura dell'innata Divinità latente e presente dentro ogni essere umano. Ma benché tutto il sapere del mondo potesse essere descritto in alcuni manoscritti, a niente servirebbe se non diventassero presenti mediante l'esperienza nelle nostre vite. Puoi conoscere tutte le proprietà nutritive di una mela, ma se non te la mangi e la digerisci non ti servirà a nulla. Di ugual maniera l'uomo si affanna per conquistare la Sagghezza, ma non segue gli alvei corretti. Alla **Verità non** può possedersela, è come l'aria nelle nostre mani, poiché è Lei, essendo più immensa di noi, quella che (a tempo debito e con la dovuta maturità) è quella che possiede all'Uomo.

La Strada Spirituale, è il sentiero che ci conduce a Casa, alla nostra vera casa Cosmica, facendoci partecipi dell'Opera del Padre Celestiale, il quale è in essenza una parte del nostro vero Essere. È il Cammino che è stato percorso da molti esseri, molti altri stanno percorrendolo attualmente, e sarà il cammino che presto o tardi percorra tutta l'umanità. È impossibile esulare da questa Gran Attrazione Cosmica che ci assorbe verso l'alto e verso il Suo Seno di Amore Divino.

Può essere che tutta la conoscenza di questo libro non sia più che falsità, ma può essere anche che siano profonde verità, realmente questo non importa a livello intellettuale, solo importa per quel che ami la verità e stia disposto a pagare il prezzo del distacco dalle cose terrene, dell'impersonalità e del servizio... Avrai tu il coraggio strappare il Velo di Iside, del Mistero ?..... **questa è la vera Sfida...!**

OM NAMASKARAMS

Se qualcuno volesse mettersi in contatto con l'autore del libro, può dirigersi alla seguente direzione elettronica: **Mithila@ono.com**

OM NAMASKARAM